











Per il presidente incaricato la sorte del nuovo governo si gioca tutta tra oggi e domani

# L'intesa è in bilico: voto più vicino

## Berlusconi: «Ma non è ancora un addio»

ROMA. Non riprende quota il tentativo di Maccanico di formare il governo. Il presidente incaricato, però, non si è ancora arreso e spera che le prossime 48 ore possano offrire qualche via di uscita. «Se sto avendo dei contatti perché dovrei rinunciare?» ha detto Maccanico. «Ci sono ancora ostacoli presenti ha ammesso Scalfaro. Quella del presidente incaricato è una azione che si svolge tra oggi e domani. Questa è la proroga che il Capo dello Stato ha concesso».

Stamani Antonio Maccanico incontrerà di nuovo il capo del Polo, Berlusconi, dopo averlo visto ieri a cena. Dal Cavaliere, Maccanico attende un lume di speranza: già ieri notte, Berlusconi ha voluto ribadire che con il presidente incaricato non c'è stato un addio. Quello che manca è un segnale di disponibilità da parte di Fini.

Il Presidente della Repubblica segue sempre più preoccupato l'aggravarsi della crisi, con il calendario ben aperto sulla sua scrivania. Se Maccanico dovesse restituire l'incarico domani, Scalfaro potrebbe scio-

gliere le Camere sabato e si andrebbe a votare domenica 28 aprile.

E va detto che ieri le elezioni sembravano veramente la soluzione più probabile. A nulla è valso un intenso scambio di lettere tra D'Alema e Berlusconi. Il primo per chiarire esplicitamente che quando parla di semipresidenzialismo intende quello francese. Il secondo per rispondere che questa precisazione non è sufficiente per dar vita al governo, ma ci vuole l'impegno ad una ferrea maggioranza che vale sia per il governo che per le riforme. Che è la condizione che gli ha imposto Fini.

A nulla è valso anche il tentativo di Maccanico di far sua la dichiarazione di D'Alema, da inserire nel «preambolo» al programma. E neanche la postilla: «La maggioranza che fa nascere il governo è la maggioranza che è d'accordo sul modello istituzionale che abbiamo indicato. Senza quella maggioranza il governo non nasce». Gianfranco Fini ha continuato a rispondere no a tutto e tutti: «I margini per un accordo sono quasi inesistenti. Anzi, sono inesistenti».

Dall'alto del Quirinale Scalfaro ha seguito l'evolversi della più insolita crisi di governo del dopoguerra con crescente sorpresa.

«La politica non può ridursi ad un epistolario», sarebbe stato il suo commento allo scambio di lettere D'Alema-Berlusconi. Scambio che, a quanto pare, non è servito a nulla. Il segretario del pds, rassegnato, ha rilevato che «Berlusconi non ha pronunciato né un sì, né un no, ma una forse che rischia di protrarre oltre misura l'incertezza. Mi aspettavo che potesse esserci finalmente il via libera al presidente incaricato». Rassegnato alle elezioni sembra anche Berlusconi, visto che non è riuscito in nessun modo a convincere Fini. Ed è parsa un lamento per le occasioni perdute la dichiarazione di Gianni Letta: «Quella di Berlusconi non è una chiusura. La strada per l'accordo è ancora aperta».

Dove sia l'apertura non si capisce bene. Potrebbe essere l'ultima idea di Fini di favorire la nascita di un Dini-bis (con ministri di area politica) che lavori per far varare la Co-

stituzione che anche Bossi vuole. Ma da tempo si sa che l'Ulivo intero dice no all'Assemblea oltre che ai ministri politici.

Dini, per parte sua, ostenta ormai il distacco di chi si sente fuori dalla mischia e vede per sé solo il ruolo di colui che può guidare il Paese alle urne: «Non ho elementi per valutare gli ultimi sviluppi della crisi. Ormai, i protagonisti sono altri, sono dietro alle mie spalle».

Non pare che possano esserci colpi di scena. Scalfaro ha ricevuto ieri il presidente del Senato, Scognamiglio, ed è parso più un segnale di allarme che non la promessa di un altro incarico dopo Maccanico. «Dopo Maccanico ci sono solo le elezioni», hanno detto all'unisono, ieri, sia D'Alema sia i cdu Buttiglione. E Maccanico, qualsiasi soluzione trovi, dovrà tener conto che Scalfaro si attende solo impegni scritti e pubblici che dimostrino che almeno il 55% dei parlamentari è favorevole al nuovo governo.

Alberto Rapisarda

Il presidente del Consiglio incaricato Antonio Maccanico



### RETROSCENA

#### LE PAURE DEL CAVALIERE

## Silvio, ultime ore per l'accordo

### A cena da Letta con Buttiglione e Maccanico

ROMA. Ah, ah, ah: sul portone di Montecitorio, Gustavo Selva, se la ride. «E lo ricordate quando tutti dicevano che i due, D'Alema e Berlusconi, erano decisi e che era tutto fatto?», domanda con una punta di sarcasmo il deputato di An: «... e invece niente. Fini ha dimostrato che senza di lui non si può decidere. Da questa storia emerge che nel centro-destra c'è Gianfranco. Era in gioco qualcosa che alcuni chiamano egemonia, altri leadership e che io, invece, chiamo più semplicemente in un altro modo: Chi comanda? E c'è stata, lo ripeto, solo una risposta: Fini».

Povero Berlusconi, è ancora in vita il tentativo Maccanico: c'è ancora qualche possibilità di mettere su l'accordo con D'Alema e già gli uomini del presidente di An lo danno per morto. E le espressioni non certo lusinghiere di Selva sono un po' i primi segnali di quello che potrebbe significare per Berlusconi il fallimento della trattativa: in poco tempo il Cavaliere diventerebbe un'ombra, un «ectoplasma», un po' quello che oggi è Prodi nel centro-sinistra, mentre la leadership reale sarebbe assunta da Fini. A quel punto i vertici del Polo si potrebbero anche tenere a via della Scrofa se non fosse per i panini di Michele, del cuoco di Berlusconi, che piacciono tanto a Mastella e a Casini.

Forse è per quest'incubo, è per questo pericolo che Berlusconi continua a tenere in vita in tutti i modi una «trattativa» morta e risorta almeno tre volte negli ultimi giorni. Il Cavaliere davvero non vuol rompere, davvero vuol arrivare ad un accordo con D'Alema. Le conseguenze negative di un insuccesso, infatti, ricadrebbero, soprattutto, su di lui: nel centro-sinistra non c'è un altro Fini, cioè un leader che ha un partito strutturato e un seguito consistente, ad insidiare D'Alema.

E la giornata di ieri ancora una volta conferma la «voglia di accordo» del Cavaliere. «Forse davvero è chiusa», aveva detto di primo mattino ad un amico un Berlusconi deluso. Ma questo non ha impedito all'ex presidente del Consiglio di adoperarsi in ogni modo per tenere aperto uno spiraglio. E ora, quando la sua replica alla lettera di D'Alema è stata accolta con molta freddezza dal segretario del pds, Berlusconi

ha subito messo le mani avanti: «Era un po' quello che mi aspettavo, ma non è una chiusura definitiva». E, comunque, per essere sicuro che le parole del numero uno della Quercia non fossero interpretate come la fine della trattativa, il Cavaliere ha scatenato tutti i suoi uomini più fidati per far sapere al vertice di Botteghe Oscure che lui vuole l'accordo, che lui vuole arrivare fino in fondo. «Quella di Berlusconi non è una chiusura - si è affrettato a dire Gianni Letta - la strada per l'accordo è ancora aperta». «Le due lettere - gli è andato dietro Giuseppe Pisani - hanno riaperto il dialogo e hanno spinto un passo avanti la soluzione della crisi».

E' stata una giornata positiva: ha decretato Angelo Sanza, uomo di Buttiglione, cioè dell'alleato più fidato di Berlusconi.

### BOSSI

#### «Fini, fascista integrale»

ROMA. La Lega Nord ripropone l'assemblea costituente come la sola via d'uscita dalla crisi. Lo fa il leader della Lega, Umberto Bossi, nella sua settimanale «lettera» nella quale giudica insufficienti e negative le trattative di questa settimana per dar vita al nuovo governo. In particolare Bossi critica l'atteggiamento di Gianfranco Fini il cui comportamento è definito «sostanzialmente fascista integrale».

«Dal Parlamento di Mantova la Lega - afferma Bossi - rilancia il suo avvertimento: «Mai col fascismo, sempre contro il fascismo. Mai per l'incendio, ma sempre per la vittoria della grande rivoluzione democratica federale». E se Fini ritiene di aver già vinto in gran parte la sua battaglia politica, se vuole tentare il passaggio del Rubicone - avverte Bossi - troverà sempre a fronteggiarlo il Carroccio a Pontida».

Già, l'accordo, quell'accordo che sembra una chimera. Quell'obiettivo continua ad essere irraggiungibile per il Cavaliere. Sulle scacchiere della crisi si muovono tanti protagonisti, e ci sono tanti disegni che in un modo o nell'altro interferiscono, rendendo tutto più difficile. Ad esempio, il continuo agitarsi di Lamberto Dini non aiuta di certo il tentativo Maccanico. Molti sono convinti, ad esempio, che il vero

ospite nella cena di giovedì sera a casa Letta fosse proprio l'attuale presidente del Consiglio dimissionario. «Era Dini», ammette sul versante di centro-sinistra lo stesso Gerardo Chiaromonte. Mentre Raffaele Costa azzarda una

spiegazione: «Secondo me Berlusconi si è visto con Dini che in questi giorni si sta dando molto da fare: ad esempio, dietro la "giravolta" di Mastella, che prima era tutto favorevole all'accordo e

adesso schierato contro il tentativo Maccanico, c'è lo zampino di Dini, che gli ha fatto sperare in un governo politico, che potrebbe anche vederlo ministro. Penso che questa idea sia assai sconsigliata per finché da Fini: ma quello,

all'ultimo momento si tirerà indietro per andare alle elezioni».

Già, l'ultima «variante» nel gioco dell'insidioso alleato di Berlusconi sembra proprio essere Dini. Se nella prima fase della crisi Fini

si è servito di Dini per far fuori Maccanico, adesso il presidente di An potrebbe riutilizzare il presidente del Consiglio dimissionario per levare di mezzo il presidente incaricato. Negli ultimi giorni, infatti, i rapporti tra via della Scrofa e Lamberto sono diventati meno gelidi. Ad esempio, gli uomini di Fini erano al corrente che alla cena di giovedì sera a casa Letta c'era Dini, salvo poi aprire un mezzo incidente: con il Cavaliere accusandolo di aver trattato in segreto con D'Alema. «Che c'era Dini non sono sicuro - giura ridendo Tatarelli - parola di Farouk. Se poi la cena era a due o a tre, questo non lo so». E che Fini abbia riaperto un canale privilegiato con Dini lo raccontano anche le voci del palazzo. Dicono che in questo week-end i due si siano sentiti e che addirittura il presidente di An sia arrivato a dire: «Ad un governo Maccanico preferisco un Dini-bis».

Ma sarà proprio così? O anche questa mossa del presidente di An è squisitamente tattica, serve cioè a far fuori l'attuale presidente incaricato, magari assicurandosi l'alleanza di quelli che sarebbero disposti ad appoggiare Maccanico solo per evitare le elezioni dandogli l'illusione che dopo questo incarico ce ne sarebbe sicuramente un altro? E poi perché Fini torna a giocare con Dini, quando Berlusconi tratta con Maccanico?

Misteri del Polo. L'unica cosa certa è che ieri sera a casa Letta, alla tavola dove giovedì sera qualcuno giurava che si sedeva Dini, ha mangiato Antonio Maccanico. E davanti a lui si è seduto un Berlusconi aperto e disponibile come non mai. E se Fini dirà di «no»? «Se Maccanico ci darà garanzie - risponde Buttiglione, alleato vero del cavaliere e un altro dei commensali della cena di ieri sera a casa Letta - andremo avanti lo stesso. Abbiamo vinto già una volta il braccio di ferro con Fini, sono sicuro che vinceremo ancora. Anche perché Gianfranco da solo dove va?».

Augusto Minzolini

«Se sto avendo dei contatti perché dovrei rinunciare?» Letta: strada aperta

#### CARO SILVIO

«Abbia anche lei il coraggio di decidere: non si faccia paralizzare dalle prepotenze o dalle furbie di qualche suo alleato. Il punto di incontro è apparso poter essere in una forma semipresidenziale».

★ ★ ★

«Vi sono tutte le condizioni per un'intesa, vastissima, sulla maggior parte delle questioni, rilevante anche sul punto controverso della forma di governo. Ma il pds respinge l'idea di trasformare l'intesa parlamentare in una immatura maggioranza destra-sinistra».

★ ★ ★

«Bisogna chiedere al presidente Maccanico un serio programma di governo per l'occupazione, il Mezzogiorno e l'Europa. Bisogna che poi il presidente incaricato possa scegliere personalità di alto profilo svincolate dai partiti. Intanto, in Parlamento, si avvia il confronto costitutivo. Questa è la via maestra. Noi diciamo sì».

Massimo D'Alema

#### CARO MASSIMO

«Se la maggioranza c'è deve essere una. Non possono essere due o più di due, o quelle che non la dialettica parlamentare, ma le convenienze del momento, potrebbero di volta in volta determinare».

★ ★ ★

«Il fallimento dell'accordo per le riforme sarebbe certamente un danno per il Paese. Perderemmo l'occasione storica che per primo avevo indicato e per la quale non mi ero stancato di richiamare la responsabilità di tutti quelli che hanno veramente a cuore l'interesse generale, pronto, per quanto mi riguarda, anche a pagarne il prezzo. E lei sa che per me è un prezzo altissimo».

★ ★ ★

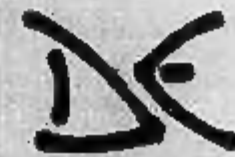
«Questa è una posizione unitaria del Polo, di tutto il Polo, ed è il vero problema di fronte al quale ci troviamo noi e voi e che dobbiamo affrontare e risolvere se vogliamo veramente portare a compimento questo disegno».

Silvio Berlusconi

### Pannella

#### «Basta indugi E' ora di votare»

ROMA. Il Movimento dei Club Pannella Riformatori è favorevole alle elezioni e molto critico sulle trattative per formare un nuovo governo. «Nel solco della peggior tradizione partitocratica - rileva una nota - con procedure che eufemisticamente possiamo definire extraparlamentari, le oligarchie della politica perseguono i propri disegni annullando ogni dialettica in Parlamento e nel Paese. Appare chiaro che una simile gestazione può solo partorire una caricatura di governo». «In altre realtà il ricorso anticipato alle urne viene considerato lo strumento migliore per rafforzare la democrazia e le istituzioni. Esattamente la soluzione che invociamo da mesi». [Agf]

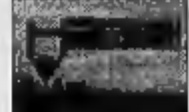


«Il mai sopito dilemma che contrappose Croce a Einaudi... La ricerca di un difficile equilibrio tra mercato e solidarietà»

Riccardo Chelberg, «Il Corriere della Sera»

MARIO DEAGLIO

Liberista? Liberale



Un progetto per l'Italia del Duemila

Interventi

pp. 156, L. 19.000

INTERVENTI DONZELLI

SENZA SENSO di STEFANO BATTISTAZZAGHI

#### IL SEGRETARIO GALANTE

Caro Silvio, perché di me

Le scrivo questa lettera, man-

Neppure gli scrivo

contenterò l'Ulivo: non basterebbe tutto l'alfabe-

[ro,





Da noi assicuratore e cliente  
sono buoni amici.



Uno dei maggiori motivi di soddisfazione dei clienti Toro è il rapporto con i nostri Agenti\*. Alla base di questa soddisfazione c'è sicuramente la loro competenza professionale e la capacità di dare risposte pronte, chiare ed esaurienti, instaurando un rapporto di fiducia. L'assicurato è quindi al riparo da ogni sorpresa successiva. Possono sembrare parole ma qualunque cliente Toro potrà confermarvi che sono fatti: concreti e tangibili.

**TORO**  
**ASSICURAZIONI**

(\*) Ricerca Eurisko del 1994





Publio Fiori: «Anche il Cavaliere ha dovuto posizionarsi sulla sua linea»

## An: visto? Chi comanda è Fini

### E il leader della destra «ripesca» Dini



Il presidente del Senato di Alleanza nazionale Giulio Macerini

ROMA. La «guerra di logoramento» ingaggiata da Gianfranco Fini ha un obiettivo interno al Polo: il presidente di An punta a stabilire nuovi rapporti di forza nello schieramento di centro-destra. In questa crisi, quasi quotidianamente, il leader di Alleanza nazionale ha condizionato le mosse di Berlusconi, obbligando spesso e volentieri il Cavaliere a tornare sui suoi passi. E anche quando sembrava che Fini accettasse la via dell'accordo, il capo di An, complici i ccd, si è nuovamente impuntato. «Di fatto», osserva uno dei colonnelli di Alleanza nazionale, Publio Fiori - la linea di Gianfranco è diventata la linea comune del Polo. Sull'asse Fini-Casini si è dovuto posizionare anche Berlusconi.

È questa frase spiega tante cose, ma spiega soprattutto che il presidente di An proprio a questo mirava, e cioè a dimostrare che chi comanda nel centro-destra non è il Cavaliere. In questa tattica, e di questo obiettivo, a via della Scrofa sono ovviamente entusiasti. «Gianfranco», dice Maurizio Gasparri - è un vero leader. E' bravo e tiene ferma la barra del Polo. Del

resto lui non ha altri interessi o problemi da tutelare. «Chi comanda nel Polo è Fini», aggiunge, più esplicito, Gustavo Selva. E che il presidente di An ormai non riconosca più a Berlusconi il ruolo del leader lo confermano anche le sue ultimissime mosse, tutte giocate in proprio. Per esempio, l'incontro con Scalfaro, l'altro ieri pomeriggio, al quale Fini si è presentato indossando i panni del personaggio chiave di questa crisi. Fonti di Alleanza nazionale raccontano che il Capo dello Stato ha detto a Fini che intendeva salvaguardare il «sempre europeo», che non riteneva opportuno sciogliere le Camere, e gli ha chiesto che cosa pensasse dell'eventualità di un'Assemblea costituente. A questa domanda il presidente di Alleanza nazionale non ha risposto negativamente. Ma fonti ufficiali del Colle hanno diffuso un'altra versione: Fini ha detto a Scalfaro che se Maccanico dovesse fallire non sarebbe obbligatorio votare, e ha buttato là l'ipotesi di un Dini bis. Prospettiva di cui, del resto, il capo di Alleanza nazionale ha parlato anche con i ccd: «Se Dini ha spiegato Fini si cristiano de-

mocratici - si ripresentasse alle Camere, io non lo voterei, però lo voterebbero tutti. E un altro spiraglio, in questo senso, il Presidente di An lo ha aperto ieri, quando ha precisato: «E' superficiale dire che se Maccanico fallisse si va alle elezioni, vedo infatti che si parla di Assemblea costituyente». Un'ipotesi, questa, sottolinea il colonnello finiano Ignazio La Russa, contro cui c'era un pregiudizio.

Che cosa significa questo ripescare Dini da parte di An? E questo far sapere che Alleanza nazionale non è contraria ad un'Assemblea costituente? Tattica. Il solito stop and go (bloccare Maccanico e tirar fuori un suo sostituto, magari

creando le condizioni per silurare anche quello subito dopo) per dimostrare la solita cosa: è cioè che chi comanda nel Polo non è Berlusconi che guarda con favore al tentativo del presidente del Consiglio incaricato, bensì Fini. L'idea di affossare Maccanico solletica non poco il presidente di An. L'altro ieri, ai suoi, lo dava per morto. «Io ormai», spiegava - lo considero un capitolo chiuso. E poi avete visto che ministri? Dini, Fantozzi, Treu. Quest'ultimo ha detto contro di noi cose che nemmeno Rifondazione ha mai detto».

Dunque, riuscire a provocare il fallimento del tentativo del Cavaliere di dar vita ad un esecutivo dalle larghe intese, farebbe guadagnare non pochi punti a Fini nella partita a scacchi per la leadership del Polo che si sta giocando tra lui e Berlusconi. Per ora tutte le mosse vincenti sono state quelle del presidente di Alleanza nazionale, che ha dimostrato «maggiore abilità politica. Ma siccome non è ancora detta l'ultima parola, An si prepara anche l'eventuale ritirata strategica: «Con Maccanico», dice Publio Fiori - potrebbe aprirsi uno spiraglio perché la nostra linea, alla fine, potrebbe passare».

Come a dire che neanche se Maccanico ce la fa, la vittoria è di Berlusconi.

Maria Teresa Meli



costituzionalista. Il partito è compatto, anzi, in una riunione improvvisata nella stanza di Gasparri, sotto il maxi-guardia di un maxi-Almirante, Fini ha dovuto convincere qualche ribelle a digerire il doppio turno. La linea del capo ha ottenuto anche il consenso di «Pompidoro», il secolo Pierino Sanitate, il pensionato che il vertice di An ha eletto a «militante tipo», una specie di campione per sondaggi fatti in casa. Telefonate, lettere, vignette, «pompidoro». Fra tante pressioni, l'unica che sembra scalfire la corazzata di Jean-Franco è quella di Giuliana, la figlia di nove anni che vorrebbe che suo padre vedesse un po' meno Scalfaro e un po' più lei. Fini ha passato il pranzo domenicale in sede, da solo, rosicchiando pane e salame. E ha giurato a se stesso che non ci dovranno più essere altre domeniche così. Se mai mollasse per «preambolo», è a una bambina che Berlusconi e D'Alema dovranno mandare i fiori.

Massimo Gramellini

## PERSONAGGIO

### UN GIORNO IN VIA DELLA SCROFA

ROMA. Fini, adesso, che fa? Poliziotti, giornalisti, parcheggiatori, tifosi, politici di passaggio, commessi della salumeria all'angolo. Decine di persone col naso all'insù, alle quattro del pomeriggio, sotto il portone della Crisi, in via della Scrofa. A guardare la finestra del secondo piano, a immaginarsi Jean-Franco (alla francese) dietro quelle tendine biancastre, accerchiato e strattinato da politici e banchieri, amici e nemici, in questo lunedì in cui pare che la Storia, addirittura, stia passando di qui. «Cederà?», chiede una biondina con foulard biancastro e mocassini di vernice al giubbottato neogollista appeso al suo braccio. «Non cederà. Qui o si fa la Francia o si muore. Vai, Gianfranco». E alza un braccio semipresidenziale (moribondo, assolutamente non teso) verso la finestra chiusa. Chissà quali dilemmi angosciosi staranno attanagliando la mente del Capo.

Oltre le tendine, Fini è seduto dietro la scrivania con un tagliando in mano. L'uomo è metodico e tutti i lunedì a quest'ora sbriga la posta dei fans: la Storia, per favore, aspetti seduta. Davanti al tagliando, il coordinatore Maurizio Gasparri fa il punto della situazione con sguardo febbrile: «Allora, Gianfranco. C'è un medico che muore e al funerale gli mettono sopra la bara un enorme mazzo di fiori a forma di cuore. «Come mai?», chiede uno. «Era cardiologo». «Oddio! Chissà cosa faranno a me, che sono ginecologo?». Il momento è grave. E la replica di Fini altrettanto solenne. «Uno va dal dottore: «Non riesco ad avere figli». «Prenda questa bottiglia e usi la pipì domani piena del suo seme». Il giorno dopo, il tipo ritorna con la bottiglia vuota. «Un disastro, dottore. Ci ho provato con una mano, con due e poi con tutte e due. Niente! Ho fatto provare mia moglie. Niente! Allora abbiamo chiamato la commedia. Una mano, due, tutte e due. Niente! Dottore, la prego, a questo punto mi provi lei?». «Io?». «Sì, ad aprire la bottiglia».

E si vive così, accerchiati e felici, con la barzelletta in canna, il telefono che squilla a ripetizione, la linea che ogni tanto scompare e Fini che si diverte a fare l'interlocutore: «Buonasera maresciallo, lo so che è lei: ha finito il nastro, che ci interrompa?». Pressioni, pressioni. L'addetto stampa Salvatore Sottile vola come un portiere a parare tutto il parabile, anche la telefonata di Santoro che vorrebbe mandare una troupe a filmare Fini «in esclusiva» mentre decide se entrare o meno al governo. I tipi più scabrosi vengono dirattati sull'uomo-duraccia, l'inascuribile Gasparri, di nuovo rinatato nella stanza da vicecapo che condivide con tre segretarie e una gigantografia di Almirante. «Quando mi chiama la Reuter, mi sento addosso un peso nuovo: non era mai successo che una mia frase potesse spostare la lira».



Maurizio Gasparri. A destra: il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

## Gianfranco, l'assedato

### «Gli ultrà: non farti fregare»

«Perché se la moneta scivola di mano è colpa nostra», si lamenta Sottile, denunciando «pressioni in puro metodo prima Repubblica». Chiamano alti funzionari, preti e generali: quasi mai per parlare di riforme, quasi sempre di poltrone. «C'è il prefetto che si offre per un posto da sottosegretario all'Interno», racconta Gasparri. Scattano i paragoni: «Se l'ha fatto Scivoletto il sottosegretario, perché non io?». Poi c'è il vescovo che si raccomanda: vi-

gilate sul nome del futuro ministro della Famiglia. E lo rassicura: «Niente paura, Eminenza». Semmai si facesse «sto governo, provino a metterci un Manconi alla famiglia e noi usciamo subito». Ma le pressioni, quelle vere? «Avete un'idea distorta, da fuori. Più dei banchieri, si preoccupano i vicesegretari. Ad esempio, quando Forattini per un paio di giorni ha chiamato Fini «Gianfrankenstein». Ci siamo rimasti male, perché Forattini non è un preve-

nuto come Bocca, che ha accusato Fini di aver sposato una borgatara».

Il capo è sempre di là, con la sua posta del cuore. Gli scrivono tifosi preoccupati: «Attento a non farti fregare», ma in maggioranza si tratta di un'Italia di giuristi in erba che dà consigli spesso complicatissimi sulle riforme: monacarsi, doppi e tripli turni, referendum presidenziali. Commenta Fini: «Eravamo un Paese di commissari tecnici, adesso anche di

provvista nella stanza di Gasparri, sotto il maxi-guardia di un maxi-Almirante, Fini ha dovuto convincere qualche ribelle a digerire il doppio turno. La linea del capo ha ottenuto anche il consenso di «Pompidoro», il secolo Pierino Sanitate, il pensionato che il vertice di An ha eletto a «militante tipo», una specie di campione per sondaggi fatti in casa. Telefonate, lettere, vignette, «pompidoro». Fra tante pressioni, l'unica che sembra scalfire la corazzata di Jean-Franco è quella di Giuliana, la figlia di nove anni che vorrebbe che suo padre vedesse un po' meno Scalfaro e un po' più lei. Fini ha passato il pranzo domenicale in sede, da solo, rosicchiando pane e salame. E ha giurato a se stesso che non ci dovranno più essere altre domeniche così. Se mai mollasse per «preambolo», è a una bambina che Berlusconi e D'Alema dovranno mandare i fiori.

Massimo Gramellini

## Sodano: «Santa audacia...»

### E Agnelli fa gli auguri a Maccanico

ROMA. E' stata la crisi politica italiana l'argomento centrale dei colloqui e delle conversazioni avvenuti ieri sera al ricevimento offerto dall'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, in occasione dell'anniversario della revisione del Concordato. «L'Italia deve avere una santa audacia nelle riforme istituzionali», ha detto il cardinale Angelo Sodano. Il segretario di Stato vaticano ha espresso il suo apprezzamento per il modello francese: «La Francia», ha detto - è una grande nazione, se l'Italia vuole seguire questo modello, ben venga. Ma anche il sistema del passato ha i suoi meriti. In dubbio, libertà. Personalmente un po' di santa audacia non la vedrei male» ha continuato il cardinale.

Sodano si è fermato a parlare con i giornalisti subito dopo aver incontrato, in un colloquio privato, il presidente Scalfaro, Antonio Maccanico, Lamberto



Il segretario di Stato vaticano cardinale Angelo Sodano

Dini, Susanna e Giovanni Agnelli. Il vertice è durato circa tre quarti d'ora. «Nel dopoguerra», ha ricordato Sodano - sembrava colossale passare dalla monarchia alla repubblica. Poi si è visto che non ci sono stati traumi. Anche passare da un sistema all'altro non dovrebbe essere un trauma, se c'è consenso. I popoli si devono dare le riforme istituzionali più opportune. Anche la

Chiesa, nella sua continuità, ha dovuto cambiare senza sofferenza le regole del diritto canonico e le forme liturgiche».

Durante il ricevimento, i giornalisti hanno avvicinato il senatore Agnelli: «In un modo o nell'altro siamo vicini alla soluzione della crisi di governo», ha detto il presidente della Fiat, che poco prima aveva fatto i suoi auguri a Maccanico, dicendo: «Speriamo che ce la faccia». Un augurio fondato sulla necessità di dare stabilità al Paese per favorire l'economia. «Le cose», ha poi spiegato Agnelli - non vanno male. Certo però che tutte le incertezze, come quella sul governo Maccanico, non aiutano. Al ricevimento ha partecipato anche Giulio Andreotti, cordialmente salutato da tutti. «Non ho mai sentito parlare così tanto di convergenza come in questi giorni», ha detto con ironia - ma non si capisce bene che cosa».

[r. i.]

## Martinazzoli

### «Ma sembra la 1ª Repubblica»

MILANO. «Se siamo arrivati, già il preambolo alla richiesta di una riunione dei segretari di partito, mi sto chiedendo se non siamo al punto che la seconda Repubblica era, come si dice nei romanzi, l'azione parallela, cioè quella apparente, e l'azione principale era niente meno che il ritorno alla prima Repubblica». Questo il commento sulla situazione politica dell'ex segretario del ppi, Mino Martinazzoli, in un convegno a Milano, presenti i sindaci di Milano, Torino, Genova, Vicenza, Padova e Trieste.

Per l'ex segretario del ppi, è «difficile» che si giunga ad un accordo per una soluzione della crisi di governo. Secondo Martinazzoli, «per una riforma che porti ad un modello così radicalmente diverso da quello della repubblica parlamentare, solo in questi giorni - ha detto con ironia - ma non si capisce bene che cosa».

[r. i.]

## Sartori

### «Tonino, fai le riforme»

FIRENZE. Il governo Maccanico deve prevedere nel suo programma la riforma in senso semipresidenzialista. Giovanni Sartori lo ha ribadito anche ieri, abbozzando i leader dei tre maggiori partiti per come si sono comportati nelle trattative. «D'Alema», ha detto - ha dovuto fare troppi giochi in uno, e si è mosso in modo non troppo abile. Berlusconi non ha dimostrato la risolutezza necessaria: era lui l'autore di questo disegno, ma non l'ha perseguito con sufficiente fermezza. Fini è stato abile: lo ha sempre voluto sabotare perché voleva le elezioni». Sartori è pessimista sulla possibilità di fare le riforme nel caso Maccanico fallisse nel suo tentativo. «Scommetto che non si faranno. Questa era una congiuntura favorevole, che ha reso possibile una grande alleanza fra schieramenti opposti. Non credo sia possibile dopo le elezioni».

## Abete

### «Meglio il voto che galleggiare»

ROMA. «Piuttosto che avere nuove forme di «galleggiamento» è meglio andare al confronto elettorale. Lo affermò il presidente della Confindustria, Luigi Abete. Gli danno economici che si avrebbe da una situazione di galleggiamento - ha aggiunto Abete - sarebbe superiore di quello che il paese dovrebbe sopportare in caso di elezioni».

In qui l'auspicio, che accomuna sia il presidente della Confindustria, Luigi Abete sia i leader sindacali, «a fare chiarezza nel minor tempo possibile». Ma mentre il presidente degli industriali non mostra «emozioni» all'ipotesi di un governo di larghe intese, aspetta di giudicare sulla base del programma l'esecutivo che eventualmente il presidente incaricato Maccanico riuscisse a formare, i leader sindacali auspicano che la crisi si risolva in modo positivo.

[r. i.]



Lo scrittore Giovanni Guareschi

dà il caso però che in quello stesso giorno l'accordo rischi di saltare, mandando all'aria tavoli delle trattative e alchimie ministeriali. L'indomani, il rovesciamento. «Abbiamo semplicemente sbagliato l'interpretazione della giornata politica», ammette adesso il direttore Feltri: «Abbiamo creduto che tutte queste scaramucce rientrassero nell'eterna logica delle trattative di governo. E invece non era così». No, non era così. Tanto che, nel giro di 24 ore, Feltri imprime l'ultima spettacolare svolta. L'accordo ridiventa l'incubo, i post-comunisti «erano e restano comunisti», come recita il titolo del «contrordine». Il patto per le riforme, una «trappola», una «fregatura». «Contrordine, cari lettori».

Pierluigi Battista





## Ma la Polstrada: «Non sono stati rispettati i limiti di velocità» «Quel tratto era da chiudere» E' battaglia sulla sicurezza

ROMA. La polemica arriva puntuale, dopo ogni incidente provocato dalla nebbia. E' successo dopo quello avvenuto sulla Torino-Milano il 17 gennaio, nel quale sono morti 17 persone e feriti 100. Poco dopo la strage di Vicenza. Polemiche, proposte, scontri.

Come quello andato in onda sul Tg3 tra l'ingegner Enrico De Vita, esperto di problemi di sicurezza stradale, e Giulio Coccia, dell'Associazione società concessionarie autostrade. Il primo ha denunciato la responsabilità dei gestori di traffico stradale, che dovrebbero chiudere le autostrade o dare indicazioni ben precise sui banchi di nebbia, non sulla nebbia generica. Sono i banchi la causa di questi incidenti. Ma non è tutto: De Vita ha messo sotto accusa il legislatore, che è accontentato di far mettere migliaia di cartelli con scritto "in caso di nebbia, 50 chilometri all'ora".

Coccia ha risposto che si, da questione dei cartelli è una cosa discutibile, ma ha sostenuto che purtroppo la nebbia a banchi non è prevedibile: se così fosse, avremmo chiuso in quel tratto l'autostrada. E comunque non possiamo chiudere senza l'ordinanza del prefetto.

Ecco, la domanda che tutti si pongono è se non si debbano chiudere, certi tratti di autostrada. La Società Autostrade spiega che la polizia e le stesse società concessionarie devono informare la prefettura, segnalando il pericolo. Ma ieri nessuna segnalazione è arrivata.

Il ministro dell'Interno Rinaldo Ossola ha ritenuto che ci fossero gli estremi per inviare il direttore centrale della polizia stradale, Felice Tombolini, a coordinare il lavoro di emergenza e poi di ricostruzione della dinamica del disastro. E Tombolini ha dichiarato: «Qualcuno ha rispettato i limiti di velocità in questo incidente non sarebbe accaduto».

Nuove misure di sicurezza sono state chieste dall'onorevole Stefano Fusco, del Cdu: «E' necessario che non solo la Società Autostrade adotti nuove misure di sicurezza anche a livello preventivo, ma che lo stesso ministero dei Lavori pubblici attui, per la sua parte di competenza, gli interventi necessari, sulla base anche delle esperienze adottate all'estero. Non è più possibile considerare la nebbia ed altre avversità atmosferiche come "fattori non controllabili" delle quali non è possibile fare niente».

Drastico, l'onorevole Paolo Gallati, responsabile dei Trasporti della federazione dei Verdi: «Il ripetere di un tragico maxitamponamento negli atteggiamenti dei partiti. Per la sinistra la tentazione di lanciare una campagna di mobilitazione contro il fascismo sarebbe fortissima. Una parola d'ordine prima di tutto sbagliata, perché per fortuna il fascismo non è alle porte, ma con effetti gravi sia per la stessa sinistra sia per la democrazia nel nostro Paese. Prevedibile la già pericolante alleanza con l'Ulivo, il partito di D'Alema ritornerebbe indietro di decenni, nell'ideologia, nel linguaggio, nel costume politico. L'ipotesi di alternanza nel sistema italiano svanirebbe completamente».

mento sulla A-4 dimostra che le società che hanno in concessione la gestione delle autostrade non ne garantiscono la sicurezza. Le concessioni devono essere revocate. I tratti pericolosi, dove non possono circolare neanche i mezzi di soccorso in caso di incidenti, devono essere chiusi al traffico.

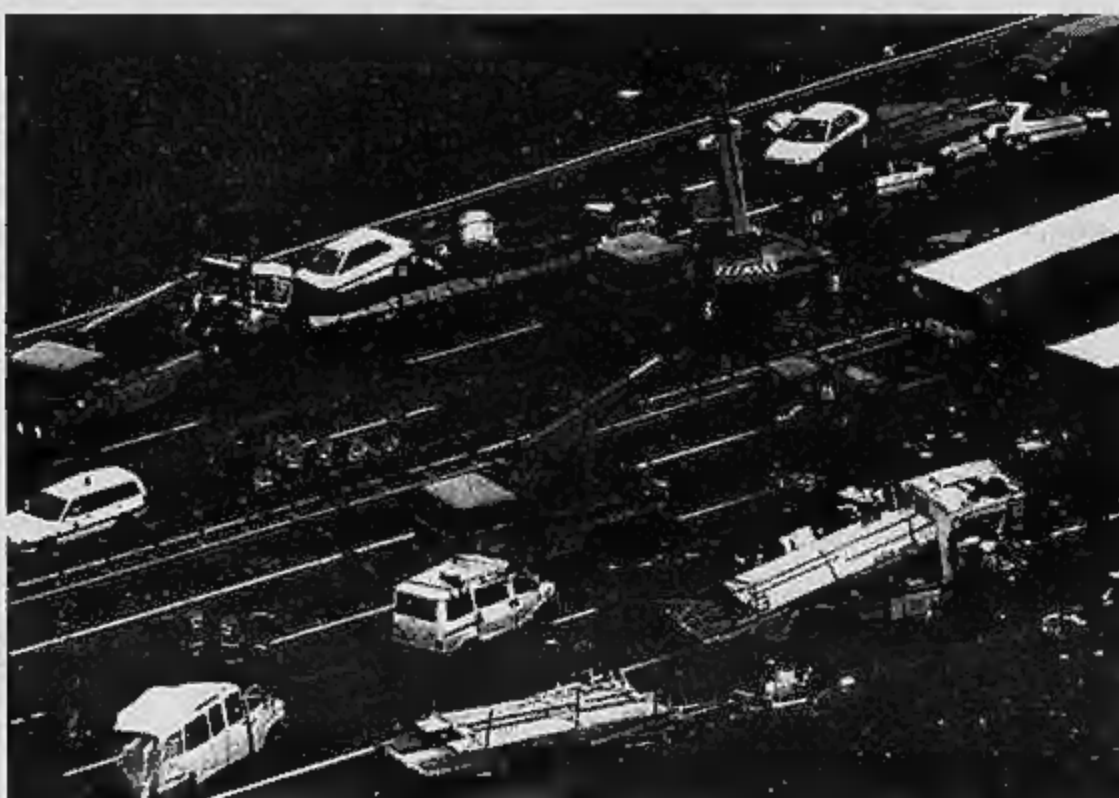
Il sindacato unitario dei lavoratori di Polizia, attraverso il suo segretario Claudio Giardullo, chiede «una presenza più evidente degli uomini della polizia stradale, che convincerebbe gli automobilisti più imprudenti a comportamenti più rispettosi del codice». Il Sulp la mente «la sicurezza numerica degli uomini della stradale: solo 10 mila rispetto ai 13 mila previsti nell'89, peraltro troppo spesso impegnati a proteggere "uomini più o meno importanti", e propone l'aumento del controllo video nei tratti a rischio di nebbia, e il ravvicinamento delle colonnine di soccorso a 500 metri».

Ma che cosa possono fare gli automobilisti per salvarsi la vita in autostrada? Roberto Brigata, responsabile del Csi-Viaggiare informati, settore Rai, risponde che in caso di nebbia, la prima cosa è contenere la velocità al minimo. Una visibilità di 50 metri, cioè zero visibilità, dovrebbe da sola bastare a far rallentare la gente, mentre se invece moltissimi procedevano a velocità molto elevate. Comunque, in caso di nebbia così fitta, sarebbe meglio non mettersi proprio in autostrada.

In ogni caso, quelli del Csi hanno subito diffuso messaggi che invitavano la gente a non imboccare la A4. Più che un messaggio, è stata una preghiera, anche perché con il passare delle ore, la nebbia ha ricominciato a calare.

Ma mettiamo il caso di chi deve assolutamente mettersi in viaggio con la nebbia. Che cosa deve fare? «Immediatamente», risponde Brigata, «può telefonare allo 06/4477 dell'Ac, e chiedere informazioni. Oppure chiamare la Polizia stradale, che ha sempre la situazione sotto controllo. Inoltre ci sono le sale radio delle autostrade. E poi, quali altri consigli si possono dare? «Osservare la segnaletica, soprattutto gli "occhi di gatto" che permettono di regolare la velocità. Evitare l'uso degli abbaglianti, un errore che molti fanno. E usare anche i tergicristallo: la nebbia è una condensa, ma nessuno ci pensa mai, a pulire il vetro».

Brunella Giovanna



### VADEMECUM IL DECALOGO ANTI-RISCHI

**L**E immagini raccapriccianti delle stragi in autostrada suggeriscono una riflessione: negli ultimi dieci anni le case costruttrici hanno compiuto passi da gigante per produrre sempre più sicure, ma l'elemento uomo continua a fare di tutto per vanificare i progressi tecnologici. Alla base di incidenti così c'è sempre l'imprudenza: soprattutto il mancato rispetto dei limiti di velocità (che nel muro di nebbia non dovrebbe mai superare i 50 km/h). Inoltre molti automobilisti non sanno utilizzare correttamente i sistemi di sicurezza di cui le auto moderne sono dotate. Vediamo quali sono.

**STRUTTURE AD ASSORBIMENTO.** Un guanciale rigido, completato da barre di rinforzo all'interno delle portiere, protegge gli occupanti mentre la lamiera della carrozzeria è elastica, cioè predisposta per accartocciarsi



in modo scientifico assorbendo la forza d'urto.  
**SERBATOIO DI SICUREZZA.** Scomparsi da più d'un decennio i pericolosi serbatoi di lamiera, che potevano esplodere o bucarsi provocando incendi, ora il carburante è stivato in contenitori plastici ad alta tenuta stagna e con proprietà ignifughe. Il serbatoio non è più laterale, ma in

posizione posteriore centrale protetta dall'assale rigido.  
**DISPOSITIVI DI SICUREZZA.** Importantissimi dispositivi che, tramite una valvola inerziale, interrompe in caso di urto l'afflusso del carburante alla pompa d'iniezione: evita che la benzina continui ad irrorare il motore dopo un incidente, scongiura gli incendi. L'interruttore (che la Fiat montò la

9 FEBBRAIO 1993  
9 MORTI, 97 FERITI  
tra Santhà e Carisio

17 GENNAIO 1996  
4 MORTI, 100 FERITI  
tra Chivasso e Brindizzo

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

25 GENNAIO 1982  
7 MORTI, 30 FERITI  
tra Parma e Fidenza

18 FEBBRAIO 1995  
6 MORTI, 20 FERITI  
nei pressi di Parma

25 FEBBRAIO 1989  
13 MORTI  
in una serie di incidenti  
in Emilia Romagna

12 GENNAIO 1992  
7 MORTI, 100 FERITI  
tra Parma e Piacenza

8 FEBBRAIO 1993  
5 MORTI, 100 FERITI  
tra Parma e Piacenza

AUTOSTRADA DEL SOLE

23 DICEMBRE 1989  
5 MORTI  
tra Bergamo e Brescia

25 GENNAIO 1989  
8 MORTI  
nei pressi di Gornellio del Monte

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA A 14

5 FEBBRAIO 1992  
5 MORTI, 32 FERITI  
tra Forlì e Cesena

LE TRAGEDIE  
IN AUTOSTRADA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

AUTOSTRADA MILANO-VENEZIA

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

AUTOSTRADA DEL SOLE

AUTOSTRADA A 14

### DALLA PRIMA PAGINA

#### LA RIFORMA NON PUO' FARLA IL VINCITORE

Dini, governi, poi, sicuramente tra i migliori degli ultimi tempi. Nonostante questa teorica perfetta divisione di compiti tra esecutivo e Parlamento, il risultato è stato sempre negativo.

Non è forse illusorio pensare che il sistema possa essere riformato là dove il potere non c'è? Per costringere le forze politiche a produrre un'intesa concreta, allora, ci vuole un patto vincolato alla gestione degli interessi dei partiti, per cui il fallimento dell'accordo per le riforme coincida con la sanzione della perdita di potere. E chi potrebbe sostenere il prezzo politico dei sacrifici da chiedere agli italiani per affrontare i rischi della congiuntura economica, sapendo che altri, pur partecipando alla trattativa per la riforma dello Stato, sono liberi di sottrarsi a così scomode responsabilità?

Il fallimento del tentativo Maccanico, che si basa su questi presupposti di «metodo politico», con le elezioni come shock quasi inevitabile, avrebbe insieme, proprio per il legame tra i due problemi, un duplice risultato: non solo rinviare per mesi la costituzione del governo, con i prevedibili rischi sul piano economico-sociale, ma soprattutto compromettere in concreto l'ipotesi di qualunque riforma istituzionale.

Due mesi di campagna elettorale, nel più classico stile quarantottesco, non ci porterebbero affatto alla Seconda Repubblica, ma ai peggiori ricordi della Prima e produrrebbero conseguenze gravi per entrambi gli schieramenti, conseguenze che già in questi giorni si intrave-

dono negli atteggiamenti dei partiti. Per la sinistra la tentazione di lanciare una campagna di mobilitazione «contro il fascismo» sarebbe fortissima. Una parola d'ordine prima di tutto sbagliata, perché per fortuna il fascismo non è alle porte, ma con effetti gravi sia per la stessa sinistra sia per la democrazia nel nostro Paese. Prevedibile la già pericolante alleanza con l'Ulivo, il partito di D'Alema ritornerebbe indietro di decenni, nell'ideologia, nel linguaggio, nel costume politico. L'ipotesi di alternanza nel sistema italiano svanirebbe completamente.

A destra gli effetti sarebbero altrettanto negativi. Una campagna elettorale egemonizzata

dalla strategia di Fini comprometterebbe definitivamente qualsiasi ipotesi di restauro della leadership berlusconiana nel Polo. Il dietro-front dell'ex premier, nonostante i frenetici contrordini dei suoi fans, ridurrebbe ulteriormente le speranze di un recupero della sua capacità di guida politica. Berlusconi sa che sulla sua linea, quella dell'intesa, può vincere o perdere. Ma dovrebbe sapere altrettanto bene che sulla linea di Fini ha già perso. Il primato in politica non si conquista dopo un risultato elettorale ma prima, e questo vale per la destra ma anche per la sinistra. E Prodi forse ne sa qualcosa.

Alla fine di questo scontro, in questo clima, con un uso

salvaguardia di tv pubbliche e private alla faccia di qualsiasi par condicio effettiva, con il prevedibile ridotto scarto nell'esito della competizione, i duellanti dovrebbero mettersi d'accordo, finalmente pacificati, per una grande riforma dello Stato? Ma la costruzione delle regole del gioco, in democrazia, è fatta di garanzie per tutti, di equilibrio di poteri, di rispetto per gli avversari politici, è possibile pensare a una intesa del genere dopo il voto? Ricordiamoci che la spada del vincitore non ama i trattati ma le capitolazioni e le ferite dello sconfitto chiedono la vendetta più che la rinvincita.

Luigi La Spina

### DALLA PRIMA PAGINA

#### LO STILE E L'IRONIA

posavano affatto: il direttore trovava sempre un lavoro per noi. I giornalisti hanno il dono (ovvero il difetto) che dicono sempre Napoleone: riescono a scrivere parlando, a vincere. Questo per dire come i nostri spezzati uscissero da una inedita cucina, forgiati, appunto, da un incessante, spesso ironico, sempre gustoso scambio di idee, pareri, informazioni. Ricordo quei lunghi pomeriggi romani, un po' scioccosi, di lavoro ostinato con una punta di nostalgia dolorosa. Ricordo il pirotecnico incalzarsi di Andrea, di Furio: naturalmente sull'America, loro «grande amore». Poi, piano piano, quella stanza cominciò a svuotarsi. Aldo divenne capo della Redazione Romana, Furio guadagnò definitivamente la «New York». Andrea dopo un intenso lavoro di inviato, salpò verso la Rai. Ri-

masi solo ad occupare, brevemente, quella stanza dove infine giunse il più grande di tutti: Vittorio Gassman.

Non è facile anche per chi di dovere ha da essere distaccato fino al cinismo, non è facile ricordare un collega, un amico, un personaggio come Andrea Barbato. Un uomo che sotto la scorza di una amara ironia perenne, sapeva delibere il vino schietto dell'amicizia; un ragazzone incredibilmente timido.

Amava la vita, Andrea, con un candore assoluto; amava la compagnia che gli avrebbe dato, dopo un matrimonio riservato, la creatura che lo rese padre e al pari degli altri, cioè: «ridicolosamente felice»: come confessava agli amici, lui, Andrea Barbato, con quel suo sorriso tra l'ironico e l'ingenuo.

Durante la guerra del Kippur, fummo, un giorno, uno di fronte all'altro: in prima linea. Arrigo Levi aveva mandato Andrea, di stanza a Tel Aviv, sul Golan fin dove s'erano spinti i soldati di David, a circa quaranta miglia dalla capitale siriana. E aveva

spedito me a Damasco, oramai tutta una trincea squassata sino all'umiliazione da incessanti bombardamenti senza misericordia. I nostri servizi uscirono in prima, l'uno accanto all'altro sotto un unico occhio: i nostri inviati speciali sul fronte del Golan. Il direttore che teneva i collegamenti con noi e fra di noi (Sandro Viola era al Cairo, io in Siria) mi disse che Andrea gli chiese subito quello che avevo chiesto di lui: «l'or l'ha sfangata».

Andrea Barbato non l'ha ucciso la guerra, una delle tante che ha raccontato con precisione e in bello stile. Lo ha ucciso il logorarsi, giorno dopo giorno, del suo cuore deluso. Voleva lavorare, ancora e molto e per tanto tempo. Ma questa volta non l'ha sfangata. E' arrivata la morte e Andrea ha dovuto staccare un biglietto di sola andata. Eppure i grandi giornalisti (e Barbato, con tutti i suoi limiti caratteriali lo era), non muoiono mai: svaniscono.

Igor Man

## Ecco come la tecnica offre un salvagente

I mezzi di soccorso intervenuti sulla A4 e le squadre che lavorano per recuperare i cadaveri

prima volta sulla Panto, poi su tutti i modelli è sistemato sotto il sedile del guidatore. Con una semplice manovra, si può ripristinare il funzionamento della pompa. **CINTURE E AIRBAG.** Le cinture di sicurezza vanno messe sempre. Le più moderne sono dotate di pretensionatore e di un utile attacco a strappo: conclusa la fase protettiva, si rompono, evitando d'intrappolare l'automobilista. L'Airbag (palloncino che si gonfia all'urto) montato anche di fronte al sedile-passeggero e in alcuni casi perfino lateralmente, può scongiurare gravi traumi; ma diventa pericoloso se non abbinato alle cinture.

**ABS.** Evita il pattinamento delle ruote in frenata, quindi consente di controllare la traiettoria della vettura senza sbandare.

**LUCE PIVOTANTE.** Il doppio lampeggiatore, ormai presente su tutte le

auto dell'ultima generazione, consente di «avvisare» chi segue che il traffico ha subito uno stop improvviso. Ma va azionato per tempo, altrimenti cessa totalmente la funzione preventiva.

Inoltre, la Società Autostrade ha installato in alcuni tratti una segnaletica sperimentale antinebbia: seguendo correttamente le linee tratteggiate sul lato destro si può ricavare il parametro della velocità consigliata. Ma pochi la rispettano. Si parla anche di indicatori luminosi intermittenti applicati al guardrail (sono in fase sperimentale su percorsi ridotti, dato il costo proibitivo) e di sistemi radar con un lettore sul cruscotto che indichi blocchi improvvisi. L'unico antidoto efficace, al momento, resta davvero la prudenza.

Piero Bianco

## Non Solo Per Piacere, Ma Per Piacermi

PER ALCUNI LA CALVIZIE NON RAPPRESENTA UN PROBLEMA. PER MOLTI, INVECE, LA CALVIZIE E' UN GUARDIA: L'IMMAGINE CHE RICEVONO DI SE STESSI E' ALTERATA, TROPPO DI DISTACCA DALL'IMMAGINE INTERIORE. NOI CREDIAMO CHE PIACERSI SIA UN DIRITTO, E LA TECNOLOGIA CENSARE RAGAZZI ETERE POSSIBILE AFFERMARLO IN



MODI SEMPLICI E SICURI. UNA TECNOLOGIA BASATA SU 27 ANNI DI ESPERIENZA, CHE GARANTISCE UN RISULTATO PERFETTO, DI GRANDE NATURALITÀ ESTETICA E DURATA DI VITA. PERCIÒ, PARLIAMONE UNA TELEFONATA AL NOSTRO CENTRO CENSARE RAGAZZI PUÒ ESSERE IL PRIMO PASSO PER RITROVARE IL PIACERE DI PIACERSI.

Torino - Centro Commerciale Piero della Francesca  
Corso Svizzera 185/b - Tel. 011/7493066

Alessandria  
Corso Borsellino, 54 - Tel. 0131/235638

I nostri centri sono in Italia: Alessandria - Ancona - Bari - Bologna - Brescia - Buttafava - Caserta - Catania - Cava - Caserta - Firenze - Foggia - Genova - Lodi - Mantova - Milano - Modena - Napoli - Padova - Palermo - Portofino - Potenza - Ravenna - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Torino - Trieste - Udine - Verona - Per indirizzi e numeri telefonici consultate la Pagina Gialla della città alla voce "Spécialità Bellezza".





## Tragedia sulla Serenissima, i curiosi fermi sulla corsia opposta provocano un altro tamponamento

# Un muro di nebbia, massacro in autostrada

### Undici morti, oltre 100 feriti

PADOVA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inferno sulla A4 scoppia poco dopo le 8 di mattina. Undici morti, quasi tutti giovani, un centinaio di feriti, 300 fra auto e camion coinvolti, con incendi che riguardano anche un'autobotte di gasolio, ed entrambe le corsie bloccate, per un fronte di un chilometro di rottami ammucchiati e code che si vanno formando fino a superare i 15 chilometri.

Alle 8 è nebbia fitta, meno di 50 metri di visibilità, lungo l'autostrada Brescia-Padova. L'inasco del maxitamponamento avviene nel tratto fra Soave, in provincia di Verona, e Montebelluna, in provincia di Treviso. Negli scontri a catena si sviluppano incendi e alcuni automobilisti muoiono carbonizzati. Entrambi i sensi di marcia sono interessati dal colossale incidente: i morti sono 9 in una corsia, 2 nell'altra. Per lo più veneti: Sergio e Sabri-

na Mutti, di 51 e 27 anni, padre e figlia della provincia di Venezia; Daniele Giacobbi, ventottenne di Castelfranco Veneto; Emanuele Luna, 26 anni, Giacomo Russo che avrebbe compiuto 29 anni fra due giorni, e Marco Cinotti, tutti della provincia di Vicenza; un ungherese, Tibor Fabian, quarantenne; e poi ancora Marino Cavagna, di 39 anni, bergamasco, e Silvana Righetti, quarantenne di Verona. Due cadaveri non sono ancora stati identificati.

I feriti, alcuni gravi, vengono trasportati nei sette ospedali più vicini, dove sono stati mobilitati tutti i medici e le sale operatorie e di rianimazione disponibili. Ma i soccorsi, com'è facile intuire, sono rallentati dalla colonna scomposta di auto e dalle stesse condizioni di scarsa visibilità. Un camionista sarebbe morto per dissanguamento proprio a causa degli inevitabili ritardi.

La prima serie di tamponamenti si è verificata sulla carreggiata Sud ed in pochi minuti erano circa duecento i veicoli accartocciati l'uno contro l'altro. Quasi contemporaneamente anche sulla carreggiata Nord, forse a causa dei rallentamenti dovuti a quanto stava accadendo dall'altra parte dello spartitraffico, è scoppiato l'inferno, con un altro tamponamento che ha coinvolto un centinaio di veicoli. La maggior parte degli automobilisti, come emerge dai racconti dei testimoni, non si è nemmeno accorta di quanto stava accadendo, andando a scontrarsi contro le auto antistanti senza nemmeno frenare.

Quando le pattuglie della stradale, i vigili del fuoco accorsi con tre squadre e due elicotteri, e poi le autoambulanze (più di cinquante) riescono a raggiungere la zona più critica, si trovano letteralmente davanti a un muro di lamiere, con fuochi che bucano qua e là la nebbia. Gli automobili

coinvolti, in aggiunta alle ferite, devono sopportare la sofferenza del freddo. Altre ai soccorsi sanitari, le squadre pensano dunque a fornire coperte, cibo e bevande calde. Intanto, gli automezzi in arrivo - una media di duemila all'ora - vengono fatti defluire sulle strade statali dai caselli di Soave e di Vicenza Ovest. Si formano nuovi ingorghi e il traffico diventerà un problema serio per tutta l'area, tutto il giorno.

Gli altri, quelli già dentro il teatro della sciagura, resteranno imbottigliati fino a sera inoltrata. Buona parte sarà trasferita a poco a poco, via dal luogo dell'incidente, attraverso i pullman inviati per portare i generi di primo soccorso. La corsia dell'autostrada in direzione Venezia verrà riaperta fra le 20 e le 21, quella per Milano un'ora più tardi.

Mario Lollo

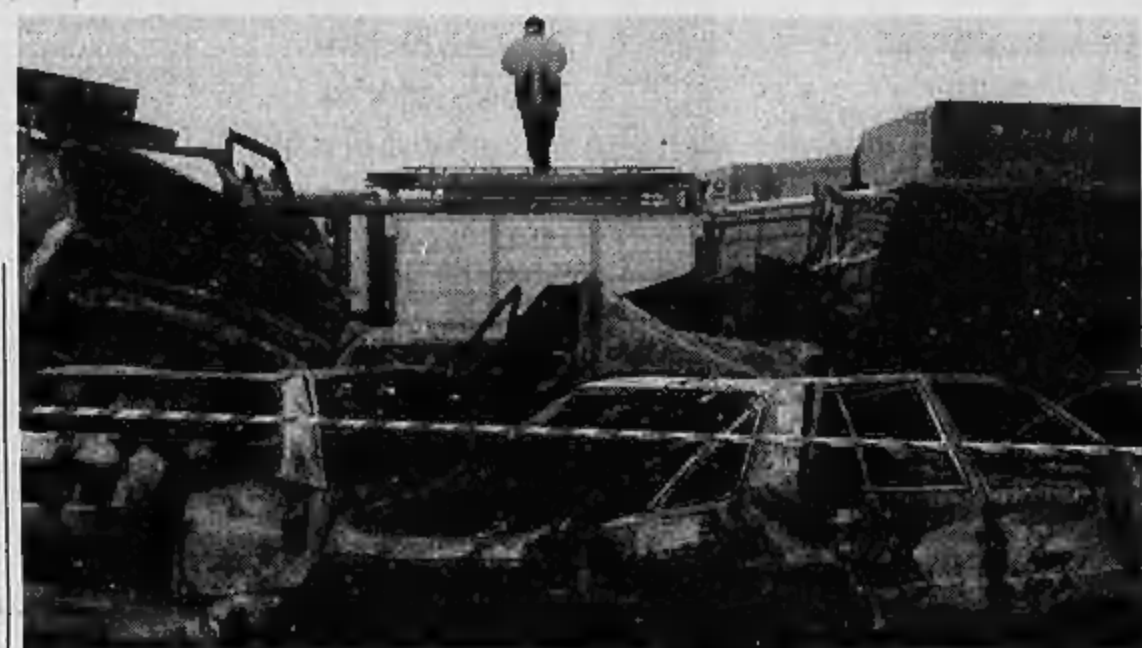


## REPORTAGE

### NEL CAMPO DI BATTAGLIA

PADOVA

ARRIVARE a Montebelluna è come andare a un campo di battaglia: con chilometri di anticipo, trovi per strada le testimonianze del combattimento. Brandelli di auto, paraurti, borchie delle marce: Opel, Mercedes... Poi, l'odore. Tutta l'aria ha bruciato e sta bruciando, un pompier soffiato con l'estintore sulla chiazza infocata, ma senti che nuovo fuoco potrebbe scoppiare dappertutto, perché i vapori di benzina impregnano l'asfalto e si stagliano da terra irritando le narici. Qualche Tir pisca ancora nafta, è proibito accostarsi. La visione dell'ecatombe di auto, camion, rimorchi, corriere e pulmini si spalanca al colpo, e dà l'impressione di una mandria di bestie in lotta; una ha il muso abbassato, come se scartasse per terra coi denti, e così abbassato il muso è finito sotto la pancia di un camioncino, che lo sormonta con le quattro ruote agitate in fuori come zampe di un toro, il camioncino a sua volta è inclinato su un fianco, perché dalla parte opposta una Porsche l'ha assalito come un rinoceronte, scagliandolo dal basso in alto. Gli uomini dell'Ac, in tuta fluorescente, agganciano una Mercedes lunga un metro e mezzo, cioè accorciata di tre metri, e con un camion 4x4 la tirano indietro, per disinquinare. Errore. La Mercedes segue il camion, ma si tira dietro una Innocenti senza avanzare, che aprendosi l'ha inghiottita come un panino. La Innocenti scuote dietro di sé una Y 10 senza sedili, sul posto dei sedili anteriori s'è seduto il motore. Non si capisce se questa fusione s'è realizzata per la violenza dell'urto tremendo, o per il calore del forno. La mia impressione è un'altra: ogni auto qui non ha subito un urto, davanti o dietro, ma una trentina. Le auto devono aver continuato a scuotersi e deformarsi e restringersi per interi quarti d'ora. Senza questa ipotesi, nessuno può spiegare come nella zona che si spalanca come una battaglia, direi una pallottola, ha centrato il parabrezza del lato del pilota, ha fatto un foro tondo, e attorno al foro una ragnatela di rube. L'augurio è che la fronte del pilota non fosse più il dietro, quando è arrivato il colpo. Qui volavano proiettili, la gente avrà fatto in tempo a scappare. Ma una Porsche Carrera color rosso deve aver avuto il suo uomo a bordo quando è stata cozzata da una Opel nera, perché si vede che le ruote han frenato rabbiosamen-



te, ma la Opel l'ha spinta fin sotto un Tir, che sotto la Opel non poteva fermarsi, perché era urtata da una Tempra. Probabilmente, ogni volta che nuova auto, da dietro, entravano in collisione, ci doveva essere stata una lotta tra chi frenava e chi spingeva. Una Mer-

cedes bianca targata VE 664... ha il bagagliaio aperto, vuoto, pulito: c'è solo un ombrello, sulla moquette. Probabilmente il padrone ha preso quel che c'era, ed è scappato, via dai roghi, dalle urla, dalle agonie. Lì è il girone centrale dell'inferno. Adesso è recintato

## Viaggio al centro dell'inferno

### Brandelli di auto, fiamme e odore di morte

Un campo di battaglia: ecco le immagini della strage avvenuta ieri sulla A4

Un poliziotto «Anche la velocità tra le cause di questa strage»

degli estintori scorre sull'asfalto rovente, e lascia una crosta bianchiccia e sabbiosa, sicché la strada pare verniciata d'una vernice metallizzata, color argento. Si cammina su targhette delle marce, Fiat, Lancia, Mercedes, Ford... che si sgranano sotto i piedi come chicchi di tempesta. E' strano come le vetture, nel massacro, perdono le marce. Per capire la marca bisogna guardare i cerchioni delle ruote, che han la scritta o il logo al centro. E' una Ford utilitaria, ma non si capisce più il modello, l'auto color verde che è stata insaccata in là, alla sua sinistra, contro il guardrail, mentre di qua la sbattevano otto-dieci vetture una dopo l'altra come una raffica: la Ford è rimasta amputata nel mezzo della lunghezza, ha perso tutta la metà di destra, dentro ha soltanto i due sedili di sinistra, l'anteriore e il posteriore. In uno spiazzo vuoto, una Crown sta a destra, voltata verso Milano, una Thema a sinistra, girata verso Venezia: ambedue col muso sfondato, il motore

scoperto mostra i cilindri: la simmetria degli urti fa pensare che le due vetture si siano scontrate frontalmente, e che dopo siano state staccate e portate via da nuove auto che raschiavano tutto come spazzaneve. Sento il mio nome, mi volto: è un giovane che conosco, lavorava alla Feltrinelli di Padova, ora è passato alla edizione Demetra, si chiama Massimo Tondello. E' uno dei primi tamponati, il suo camioncino è lì, nel groviglio. Ha visto tutto. Ha voglia di parlare. Quel che più l'ha impressionato non è stata la strage, la paura, la confusione, ma la voglia di morire: lui ha lavorato con due-tre sconosciuti a staccare con pali e bastoni un uomo che aveva una gamba e una spalla spezzate, poi lo han deposto fuori strada, dove l'ha preso la Croce Rossa: intanto un autista saltava tra i fuochi del girone centrale, e portava via due donne che bruciavano, una si salverà. Lui ha visto in tempo la bolgia di auto distrutte, s'è fermato e ha messo le quattro frecce lampeg-

gianti. Una frazione di secondo, e da dietro gli han sbattuto addosso due auto, una incastrata nell'altra. Mi porta a vedere un carrello, che fa da muro anteriore al groviglio che chiamiamo girone centrale: è un carrello di quelli che s'agganciano dietro i pullman, per trasportare valigie. Mi spiega: alcuni autisti giurano di aver visto che il carrello s'è staccato da un pullman e fermandosi in mezzo alla strada ha fatto da muro, su quel muro han sbattuto le prime auto, ed è cominciato il mattatoio. Andiamo a vedere il pullman. E' francese, porta la scritta «Dubois Voyages». Strano pullman, dal vetro posteriore, sbrindellato, penzolano iustri, velli, scialli, cappellini. Come quelli (strana annotazione nella cronaca di una strage) del Moulin Rouge? Dal pullman scendono uomini, tre, e ragazze, una decina. Giovani. Bellissime. Sono ballerine. Le ragazze hanno fame e freddo, sentono odor di caffè, vanno a cercarlo. Gli uomini restano lì, si chiacchiera. Che siete? Un corpo di ballo. Da dove venite? Da Nova Gorica, torniamo a Parigi. Questa strage, colpa della nebbia? «Le brouillard, oui. La visibilità era zero? No, era media, smoyennes, poi, di colpo, un muro, una nappes. Allora han frenato, e da dietro, bum bum bum, è cominciata la strage. Ma il pullman mi sembra intatto: forse i bum bum erano i botti contro il carrello che s'era staccato? Passa il colonnello Poma, comandante di tutta la polizia stradale del Veneto: colonnello, le cause? «Due: nebbia e velocità». E il carrello che s'è staccato? Lo sa anche lui, non gli piace che lo sappiano anche noi: «Sul carrello dobbiamo indagare». Dietro il pullman c'è un Tir targato AG 651 BL, colpito in fronte, il parabrezza sbriciolato. Dal vuoto pende la faccia di Valeria Marini bendata. E' una foto di Helmut Newton. Guardo la massa di vetture massacrato, il meglio della produzione occidentale, col loro carico di vite: è la foto della Marini bellissima e cieca mi pare un simbolo.

Piero Bianucci

Ferdinando Canon

## IL CASO

### LA SFIDA DELLA SCIENZA

UN soffio di azoto liquido, e la nebbia istantaneamente si dissolve: forse tra non molto tragedie come quella avvenuta ieri sull'autostrada Milano-Venezia si potranno evitare. Lo spray antinebbia nasce nella ex Unione Sovietica sotto segreto militare. Ora si incomincia a sperimentarlo anche in Italia: la Tecnagro ha appena firmato un accordo con la Società Autostrade per un impianto antinebbia nel tratto Parma Ovest-Parma, ci sono progetti per i caselli di Mestre e Melegnano, all'aeroporto di Parma si è già deciso di provare l'azoto e all'aeroporto di Linate ci si sta pensando.

Il sistema concettualmente è semplice, più complicato è applicarlo. L'azoto liquido è conservato in bombole alla temperatura di 196 gradi sotto zero. Le bombole sono collegate con dei «dispenser», diciamo degli spruzzatori, che al momento opportuno lo sparano nella zona nebbiosa. Il brusco abbassamento di temperatura causa l'immediata trasformazione in ghiaccio delle goccioline di vapore acqueo, e il ghiaccio precipi-

ta, lasciando limpida l'aria.

In pratica le cose non sono così banali. Bisogna conoscere perfettamente le caratteristiche meteorologiche e climatiche della zona dove l'impianto viene installato, i «dispenser» devono trovarsi in posizioni strategiche, tocca a un sofisticato programma di computer valutare temperatura, densità del vapore, velocità e direzione dei venti per calibrare bene la quantità di azoto liquido da nebulizzare nell'aria.

«I russi - dicono Silvio Bonaldi e Massimo Bartolelli della Tecnagro - hanno applicato questo sistema in molti aeroporti. In quello di Alma Ata, in Kazakistan, su 198 giorni di nebbia, sono riusciti a dissiparla nell'87 per cento dei casi. Noi saremo i primi a provare questa tecnologia sulle autostrade, ma la miglioreremo, rendendola il più possibile automatica».

In media occorre un «dispenser» di azoto liquido ogni 500 metri, e la rete per tenere sgombri da nebbia i dintorni di un casello autostradale o un aeroporto costa circa tre miliardi incluso un anno di gestione. «Ma i

## Un killer sconfitto con lo spray

### E' l'azoto liquido l'ultima arma contro i banchi

voli cancellati per nebbia - dice Girolamo Rossi della Tecnagro - in molti aeroporti causano più di cento miliardi di danni all'anno, e quindi il rapporto costi-benefici è favorevole». L'aria che respiriamo è fatta all'80 per cento di azoto, un gas inerte. Lo spray antinebbia è quindi ecologicamente del tutto innocuo, a differenza di un'altra tecnica sperimentata negli anni scorsi, basata sull'immissione nell'aria di batteri del tipo Pseudomonas, che producono una proteina in grado di far ghiacciare le goccioline di nebbia. Entrambi i sistemi, comunque, funzionano con la «nebbia fredda», di tipo padano. La «nebbia calda» richiede altri metodi, basati sulla formazione di turbolenze artificiali nell'atmosfera. La sperimentazione della tecnica dell'azoto liquido, sviluppata da Chernikov all'Osservatorio meteorologico di Mosca, rientra nell'accordo di cooperazione scientifica tra Italia e Federazione Russa firmato a Mosca nel 1994.



Ieri a Roma per complicazioni dopo un intervento

# E' morto Andrea Barbato giornalista riservato

ROMA. E' morto ieri al Policlinico Umberto I di Roma il giornalista Andrea Barbato, in seguito a complicazioni sopravvenute dopo un'operazione subita dieci giorni fa per una malformazione all'aorta addominale. Nato a Roma il 7 marzo del 1934, era sposato con l'attrice Ivana Monti da cui aveva avuto un figlio, Nicola, avuto dalla prima moglie.

Esordì giovanissimo nel giornalismo, con una carriera che spaziò dalla carta stampata alla tv. A 22 anni lavorò alla Bbc, poi passò al Messaggero, a L'Espresso e al Giorno. Nel 1968 condusse il primo Tg delle 13,30 e collaborò al leggendario «Tv7». Nel '71 va alla Stampa come inviato speciale e fondista politico, e quando nasce Repubblica diventa vicedirettore. Nel '76 torna alla Rai come direttore del Tg2. [r.l.]

Con Andrea, entrammo insieme alla Stampa, nell'estate del 1972. Il direttore era Alberto Ronchey. Ricordo che lui era in Cina, credo per il documentario di Antonioni, di cui doveva scrivere il testo, ed esordì sul giornale con un lungo reportage da Hong Kong, che occupava quasi metà della prima pagina (di allora). Il tema non era Hong Kong, ma la Cina di Mao, dopo la morte misteriosa dell'uomo forte Lin Biao, e le rivelazioni postume. A quel tempo non era facile avere un inviato in Cina. Tanto rilievo al suo articolo era però anche un omaggio al nuovo acquisto, già molto noto. Al suo ritorno, ci incontrammo sulla spiaggia di Fregene, dove imperava, nel giorno di vacanza, il direttore Ronchey. Era contento della nuova esperienza che cominciava, ma senza mostrare entusiasmo o eccitazione, come era nelle sue nature, almeno in apparenza. Poi un paio d'anni, si videro la stessa stanza, nella sede romana della Stampa, che era allora a largo Chigi. La frequentazione quotidiana ci consentì scambi fruttuosi d'impressioni e di spunti professionali, e anche lunghe chiacchierate serali, che poi talora non erano, e momenti di divertimento, perché era spiritoso, di un humour freddo ma efficace. E tutto questo non uscì mai dalla sua riservatezza, l'impressione che dava di sentirsi di passaggio un po' in tutto le cose (pur mettendo tutto il suo talento e il suo impegno in ogni occasione di lavoro).

Raccontò tutto questo un po' perché, di un amico e collega scomparso, uno racconta le cose che sa e che ricorda, le esperienze dirette, e anche o soprattutto perché ne esce l'abbozzo del personaggio, anche professionale e pubblico, che era Andrea Barbato. Un uomo, ma anche un giornalista, pacato, schivo, curioso di tutto e nello stesso tempo spietato, senza eccessi di alcun genere, con una mediazione costante tra lui e il mondo rappresentato dall'ironia. E si che era capace anche di prendere posizione, e nettamente, su ogni questione, anche politica, schierandosi senza infingimenti. Ma non veniva mai meno in lui una punta di distacco, il rifiuto di quello che i romani le lui era un vero romanesco dell'«effemero», in un senso loro proprio e particolare, di cosa, atto o persona sopra le righe. Una caratteristica, una qualità, che ultimamente ne aveva fatto in televisione una figura quasi unica, per riserbo e civiltà, di fronte al coro disorde di



Andrea Barbato in compagnia della moglie Ivana Monti

urlatori e showmen, nel trionfo del giornalismo-spettacolo. Spero che non sia per questo, ma per circostanze casuali, che negli ultimi mesi della sua vita, si sia ritrovato senza una sua trasmissione.

Aveva cominciato col giornalismo quasi da ragazzo, a Londra, in quella mitica scuola, anche per stranieri, che era la Bbc (per fare una prima, grossa esperienza, e per imparare l'inglese...). E da Londra aveva avviato le sue prime collaborazioni con i giornali italiani. Poi il

salto nella professione, prima al Messaggero, poi all'Espresso e al Giorno. Quindi la tv, la Rai. Fu tra i conduttori-fondatori del telegiornale delle 13,30, il primo Tg letto non da uno speaker, ma da giornalisti-autori, e anchorman, che nel 1968 era per l'Italia una novità. In tv, davanti alla telecamera, sembrava che il suo carattere inquieto, nonostante le apparenze, trovasse finalmente un tranquillo appagamento. La timidezza, che a volte o spesso

lo frenava nei rapporti privati o diretti, scompariva nel rapporto indiretto con un pubblico lontano, eppure incombente. Alternava la «condizione» con viaggi e servizi dall'estero. E in quello stesso 1968 fece il suo primo e massimo esordio. Era a Los Angeles, per seguire la campagna presidenziale americana, e si trovò a pochi metri dal punto in cui l'arabo Shiran sparò a Robert Kennedy. Non aveva immagini sue da trasmettere, bensì parole. E ne nacque una te-

stimolazione, un racconto così vivido e drammatico da risultare anche più efficace di una ripresa televisiva. Un servizio che è diventato un classico del giornalismo italiano. L'America era un suo grande amore. L'amava da liberale e amava i liberali americani, come i Kennedy, ma era intriso anche delle grandi contraddizioni, a volte violente e a volte creative, di quell'immensa e complessa società. In Italia non trovava nulla di analogo, ebbe, come indipendente di sinistra, una stagione in Parlamento, che non volle ripetere, pur restando attento e partecipe all'evoluzione democratica del poi (anche come direttore, per qualche tempo, di Paese Sera e poi come collaboratore dell'Unità). Questo accadeva dopo gli anni della Stampa e il suo ritorno alla Rai (riformata, almeno a parole) come direttore del Tg2. In quest'ultima veste propiziò i primi programmi alternativi, con Renzo Arbore. E, dopo l'esperienza politica, di nuovo la Rai, con le celebri «cartoline» e altri programmi. Una carriera complicata, irregolare, ma sempre onesta e pulita.

Ci vedevamo poco, ultimamente, qualche volta al circolo del tennis. Il tennis era un altro suo grande amore. Chissà se ha visto l'Italia-Russia in tv. Spero di sì, gli sarà piaciuta. Con me, come tennista, era persino un po' sadico. Una volta mi disse: puoi solo migliorarti. Addio, Andrea.

Aldo Rizzo



La presidente della Rai Letizia Moratti

Ironico e schivo, la sua timidezza scompariva di colpo davanti alla telecamera



Andrea Barbato. A destra: in una foto di qualche anno fa con l'ex direttore della Rai Biagio Agnes

Emarginato in Rai

Ormai si sentiva escluso  
«Non mi vogliono più»

ROMA. Andrea Barbato negli ultimi mesi era assai reggiato: gli mancava il lavoro con la Rai. Di più: l'offensiva l'idea di avere un contratto con la televisione pubblica, ma di non poter far niente da mesi perché nel palinsesto di Raitre non si trovava un posto per lui. Era sparito dal video nel marzo del '96, nel clima di «esilio» imposto dalla sparizione di Daniela Brancati, ex direttore del Tg3 liquidata in quattro e quattr'otto con la promessa, non mantenuta, di una insistentissima fascia di mezza serata. Avrebbe dovuto cominciare ieri sera, Daniela Brancati, la sua rubrica. Invece, ironia del destino, al suo posto è andato in onda proprio un ricordo, brevissimo, di Andrea Barbato. Possibile che per Barbato non si era pensato a niente? «Mi hanno chiesto di preparare alcuni speciali da mandare in onda quando capita», aveva dichiarato con dispiacere, una lo ha rifiutato. Vorrei un mio ruolo. Il posto se vogliono si trova. Per Marta Flavi è uscito. Luigi Locatelli, attuale direttore di Raitre, più volte sotto accusa da Barbato, fa sapere che la polemica tra loro era giornalistica e non personale. Si conoscevano dagli anni Cinquanta, avevano lavorato assieme a Il Giorno, poi in Rai, al Tg2 con Barbato direttore. «Era un giornalista raro, perché si occupava di grandi battaglie e di grandi polemiche con tono distaccato e civile», ha dichiarato Locatelli. Sento che mi mancherà la sua professionalità. Ci eravamo visti quindici giorni fa: avevamo parlato di progetti futuri e sulla nostra presunta polemica, che nel frattempo aveva ricominciato ad avere contatti col gruppo di «Tv7» alla cui celebre prima edizione aveva collaborato, aveva avuto parole molto dure nei confronti di questa Rai. Aveva detto: «Il nuovo direttore Locatelli ha avuto il mandato dalla Direzione di smussare le punte di Raitre. E l'ha fatto. L'altro che fa un programma innocuo è rimasto. Chi l'ha visto? È stato raddoppiato. Gli altri stanno in panchina». Eppure, pur di spuntarla, aveva tempestato di lettere anche il direttore generale Minicucci quanto la presidente Moratti. Minicucci non aveva mai risposto, chiuso in un emulo invalicabile e misterioso, che gli aveva fatto supporre che Minicucci fosse una sigla. «Come la Sipra e la Cogefar», aveva aggiunto. La presidente Letizia Moratti, invece, aveva cercato di risolvere il suo caso, ma la situazione ancora non si era allineata. Brevissimo e consapevole della sua bravura Barbato viveva questa condizione di quarantena come una ferita al suo orgoglio. «Vorrei lavorare non perché arda del desiderio di prestare la mia faccia a questa gestione, ma perché essendo pagato mi pare giusto dare in cambio all'azienda il mio lavoro. Da gentiluomo volevo saldare il suo debito: non ho fatto in tempo.

Simonetta Robiony

## LO RICORDANO POLITICI E COLLEGHI



D'ALEMA

### Raccontava la società

ROMA. Massimo D'Alema ha appreso con sincero dolore la notizia della morte di Andrea Barbato, spiegando di aver apprezzato «l'intelligenza, il rigore, la passione con la quali ha raccontato gli eventi della società italiana». «C'era nel giornalismo di Barbato un antico rispetto per i fatti che non sfociava mai nella ricerca del sensazionalismo. Ha coniugato una spiccata autonomia culturale con le regole della professione». [Adnkronos]



COSTANZO

### Non si risparmiava

ROMA. «Sono addoloratissimo. Era un uomo che si spendeva molto. Ricordo una giusta idea di televisione che non era quella nella quale si era trovato a lavorare negli ultimi mesi di vita». Massimo Costanzo ricorda con affetto Andrea Barbato. «Ricordi di lui ne ho tanti», spiega, ricordando le «tante trasmissioni dove sono stati l'ospite dell'altro». E poi, «ricordo i suoi incoraggiamenti a me e a Santoro per il nostro Telegiornale». [Agi]



ROSSELLA

### L'avrei voluto a Tv7

ROMA. Il giornalismo italiano gli deve moltissimo. La sua esperienza, la sua grande umanità, la sua capacità di scrittura erano veramente uniche. Così il direttore del Tg1 Carlo Rossella ricorda Andrea Barbato. «Sono orgoglioso di avergli chiesto di realizzare dei servizi per la riedizione di Tv7. Prima della malattia lo avevamo voluto alla presentazione del settimanale. E' una grande perdita per la Rai». [Agi]

## IL CASO

### POLITICA E AFFARI

MILANO. E' finalmente, con un'ora di ritardo, arrivata anche lei, la più attesa dai fotografi e dai tifosi, da quel gruppetto di leghisti con la bandiera del sindacato Sal che in Piazza della Scala litiga con un altro gruppetto che vuole cedere polari. Lei, Rosy Mauro, alle sue e mezzo del pomeriggio entra nella sala del Consiglio comunale con una cartelletta azzurra troppo gonfia. Ed è questo, l'azzurro vivo, l'unico colore di una brutta serata. Rosy, 34 anni, è una passionaria per gli amici, da pescivendolo per i nemici, ha gonna larga a fiori, fascia sui capelli, giacca e borsa e scarpe in tutte le sfumature del marrone. Il vero colore della sua serietà d'onore.

Disarcate. Rifiuti. Sacchi neri e sacchi grigi. Inceneritori. Inquinamento. E scappati, a voci, e titoli sui quotidiani milanesi. La Lega, Rosy per prima, aguzzina in salotto sceneggiatura e Marco Formattini, il sindaco, protesta: «Dalle reati berlusconiane s'insinua una commissione di interessi tra affari e politica. Da che pulpito? Ma è proprio questa commissione tra politica e affari, personali e non, a portare in aula Rosy e la sua cartelletta azzurra. In breve: l'Ansa, l'azienda municipale servizi am-

Documentate le pressioni sullo smaltimento rifiuti in favore di un socio in affari

## La leghista Rosy inguaiata dai fax

E il Senatur è infuriato: «Non voglio autogol»

bientali, ha appellato lo smaltimento rifiuti a una società dove compare tal Dalmatino Oviens. E questo signore è socio in altri affari proprio con la leghista Rosy. Nulla di male, fin qui. Peccato che l'azienda in questione, l'«Astris», si è rivelata inadeguata. I rifiuti non si sa bene dove siano finiti e qualcuno sospetta che stiano inquinando da qualche parte. Peccato che Oviens, sia stato arrestato nel 1994 per tangenti. Peccato che Rosy, le sue pressioni in favore della «Astris». I fax risultano inviati dall'utenza della società «Ba.Cos» della «Cooperativa Il Quartiere», quelle di Rosy, dal sindacato leghista Sal e Dalmatino. In questo bel verminaio tanto basta, e da giovedì scorso Consiglio comunale e cronache non fanno altro che il loro dovere: discutere e raccontare.

Forse, non ci fosse di mezzo Rosy, tutta questa vicenda sarebbe durata meno, e con minor spazio. Ma c'è di mezzo Rosy, mica una leghista qualsiasi. Rosy che passa le vacanze con Umberto Bossi, Rosy che si fa smanciare in piscina e finisce in bella foto sulle copertine dei rotocalchi. Rosy che se Bossi è nel raggio di cento metri gli è subito a fianco.

farsi, già sindacalista della Uil, vulcanica corvina. Per farsi conoscere, nel '90 debuttò con questa dichiarazione: «Non è vero che la Lega è razzista o discrimina le donne, io sono pugliese e dirigo le donne». Si fece conoscere anche al congresso di Bologna, gennaio '93, con le urla contro il sindaco Walter Vitali.

Quella volta, a Bologna, era convinta d'aver inventato cosa gradita al Capo. Ma rischiò l'espulsione. E anche questa volta è malmenata. Sabato, a Mantova, Bossi era furibondo: «La Lega non deve farsi autogol. Per l'amor di Dio, tutti fuori dalle cooperative e dagli affari». Rosy, a Milano, si era appena dimessa dalla segreteria cittadina. Simonetta Faverio, deputato leghista, una che la conosce bene difetti compresi, la raccontava così: «Poveretta, non fa che piangere, è sconvolta». Ieri, in Consiglio comunale, aveva la sua solita sicurezza. Ma era stanca, forse segnata dalla notte passata al telefono con Bossi per scrivere il suo intervento più difficile.

Se si muove Bossi, la questione è seria. Diffidente come sempre, vede in questa brutta storia l'occasione per un attacco mafioso e fascista a Milano. Ripete che il piano rifiuti tocca interessi forti.

Ma fatto il nome della Compagnia delle Opere, ha citato gli interessi berlusconiani nelle discariche. «Da quando c'è la Lega le Mafie sono isolate», accusa. La storia è stata lanciata dal consigliere Emilio Rizzo, il verde esperto in scandalo e denuncia. La cavalcata di Cdu di Aldo Brandirali, uomo Compagnia delle Opere. Chi la stronca, oltre a Bossi e Rosy, è l'indipendente Paolo Rutter: «E' una manovra Cdu per far saltare il piano rifiuti del Comune».

In aula, Rosy si è difesa senza tutti da passionaria o da pescivendolo. «I partiti della corruzione attaccano me per colpire la Lega. Non ho mai interferito in nulla. Questa aggressione strumentale è ambigua mi fa schifo e paura. Ma la storia non è finita. Ora, come in tutte le famiglie, quella leghista rumerogica contro Rosy, il suo carattere, la sua fama e i suoi errori, che il sindaco Formentini chiama «leggerezze». E' che quando il gioco si fa duro i leghisti diventano più duri. Rosy, letto il suo intervento, tace. «Rivolgetevi al mio avvocato». Che è Benito Rolletti, reduce di Salò. Chissà se almeno questa l'ha raccontata a Bossi.

Giovanni Corvini



Rosy Mauro

Finisce nella bufera la «pasionaria» vicinissima a Bossi

Il Tg5 anticipò la richiesta d'arresto del giudice

## Fuga di notizie su Dell'Utri

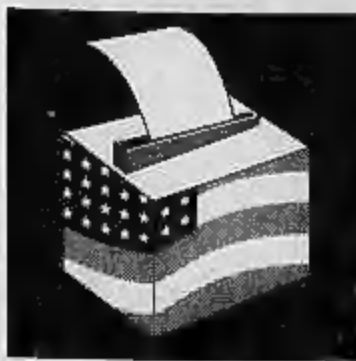
Assolti Mentana e Pamparana

MILANO. E' finita con il proscioglimento la vicenda di Enrico Mentana, direttore del Tg5, e Andrea Pamparana, caporedattore della stessa testata. Erano accusati di estorsioni di favoreggiamento e, solo Pamparana, di rivelazione di segreto d'ufficio. Il gip, Anna Introvini, li ha assolti dal primo reato perché il fatto non sussiste; per il secondo a Pamparana è stato riconosciuto di non aver commesso il fatto. L'unico reato rimasto in piedi era la pubblicazione di notizie coperte da segreto, ma è risolubile con un'oblazione (250 mila lire) che i giornalisti hanno pagato.

La vicenda risale alla primavera del 1994, quando la procura aveva chiesto alla stessa Introvini l'emissione di sei ordini di custodia cautelare per Marcello Dell'Utri, all'epoca presidente di Publitalia, e altri cinque tra manager e collaboratori del gruppo Fininvest. Il Tg5 diede la notizia di questa richiesta di arresto, con tanto di nomi e cognomi, prima ancora che il gip si pronunciasse. La richiesta della procura venne poi respinta e le motivazioni del giudice Introvini c'era anche il

fatto che la necessità di custodia cautelare, per evitare pericoli di fuga o inquinamento delle prove, era stata in qualche modo vanificata dalla pubblicità data alla notizia. Ieri, a rappresentazione l'accusa durante l'udienza preliminare, c'era il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio. «Bisogna fare chiarezza - ha spiegato - su quale dei due interessi era preminente, se quello del diritto all'informazione o quello della tutela dell'indagine. Per me era quello della giustizia, ma il giudice, decidendo così, è stato evidentemente di parere diverso». Adesso D'Ambrosio aspetta le motivazioni della sentenza prima di decidere se presentare appello. Intanto ha spiegato uno dei motivi che lo hanno spinto a chiedere il giudizio per i due giornalisti: «Avevo fatto presente a Pamparana che, se per caso avesse avuto la notizia da un suo collega, non poteva invocare il segreto professionale. Lui lo ha fatto, e quindi la mia fonte era un pubblico ufficiale. Un cronista come lui non poteva ignorare che la notizia sulle richieste di arresto avrebbe potuto compromettere l'inchiesta». [r.m.]





La sfida per la nomination repubblicana nell'Iowa: in testa Dole, poi Buchanan e Forbes

## Nove piccoli nemici per Clinton

Stanotte scatta la corsa alla Casa Bianca

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Partiti. L'unico candidato che ieri non temeva sorpresa dal «caucus» dello Iowa, quello che tradizionalmente apre la corsa per la Casa Bianca, era Bill Clinton, che non ha avversari per la «nomination» all'interno del suo partito. Ma, anche se con calcolata civetteria il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry ha detto che il presidente avrebbe dedicato poco più di un'occhiata distratta ai risultati del voto, Clinton in questi giorni ha percorso il deserto e agricolo Iowa in lungo e in largo, incontrando quanta più gente poteva per cercare di capire l'umore degli elettori. Inoltre, un ulteriore elemento di interesse per lui era osservare il piazzamento dei nove candidati repubblicani, che nello Iowa si sono massacrati tra di loro nel tentativo di ottenere la prima piazza.

Nello Iowa, che spesso in passato ha riservato sorprese, dicono di non avere mai visto una campagna elettorale più scattiva di quella condotta l'uno contro l'altro dai candidati repubblicani. A cominciare è stato Steve Forbes, il multimiliardario editore che cerca di far rivivere il messaggio di ottimismo liberista con il quale Ronald Reagan conquistò il cuore di molti americani. Forbes ha preso di petto il favorito Bob Dole, sostenendo con una campagna pubblicitaria miliardaria che è un uomo del palazzo, che è troppo vecchio e che nella sua carriera ha sempre razzolato in modo diverso da come predicava. La risposta di Dole è arrivata subito e, con una potenza di fuoco pari a quella di Forbes, ha cercato di infilare nella testa degli elettori l'idea che Forbes è un piovellino sul quale il Paese non può fare affidamento.

Poi Forbes ha denunciato una campagna di calunnie telefoniche nei suoi confronti diretta dall'ufficio elettorale di Dole. «Ho le prove», ha detto. Dole ha parzialmente negato, ma poi ha aggiunto, come spesso dicono i bambini dopo una rissa: «E' stato lui a cominciare».

Nel portare l'attacco all'esperto Dole, che ha 72 anni e alle spalle una vita passata in Congresso, Forbes ha commesso un grosso errore, coinvolgendo nel complotto contro di lui la destra religiosa. Improvvisamente i sondaggi hanno cominciato a segnalare una picchiata di Forbes, che fino a quel momento era secondo dietro Dole. Ralph Reed, il giovane capo della Christian Coalition, l'aveva detto: «Forbes pagherà molto salato questo attacco».

Ad avvantaggiarsi del primo (e probabilmente non ultimo) capibombolo di Forbes sembrava essere soprattutto il commentatore Pat Buchanan, che è il più a destra dei candidati in corsa, almeno tra quelli che sono candidati sul serio.

Tra i nove, infatti, figurano alcuni nomi di personaggi che si sono messi in corsa solo «a futura memoria», ma non hanno mai avuto una reale possibilità. Diverso è invece il caso del potente senatore del Texas Phil Gramm, che ha perso a sorpresa un brutto duello con Buchanan nel suo giardino di casa, cioè in Louisiana, dove si è svolto un caucus di poca importanza al quale hanno partecipato solo loro due. Ma il colpo della Louisiana, unito ai brutti sondaggi, hanno ferito a morte la campagna di Gramm, che, se sarà andato male anche nello Iowa, come ieri sembrava probabile, dovrà contemplare una triste ritirata.

Le disgrazie di Gramm hanno riportato a galla la campagna di Lamar Alexander, ex governatore e ex ministro di George Bush, che corre impugnando la rabbia dell'America periferica contro la capitale corrotta. Le previsioni ieri erano: Dole primo, Buchanan secondo, Forbes terzo e Alexander quarto.

Nonostante sia un po' inasidato da Forbes nel New Hampshire, le cui primarie si terranno la prossima settimana, Dole sembra comunque avviato a vincere la «nomination» repubblicana quasi senza problemi. I problemi, per lui, verranno dopo, quando dovrà cercare di battere Clinton, che nei sondaggi si mantiene ben avanti a lui.

Paolo Passarini

### CALENDARIO ELETTORALE

CONVENTION DEMOCRATICA: 4297 delegati  
(dal 26 al 29 agosto a Chicago)

CONVENTION REPUBBLICANA: 1990 delegati  
(dal 12 al 15 agosto a S. Diego, California)

I delegati sono eletti nelle «primarie» (votazioni aperte con urne e schede) e «caucus» (assemblee dei membri del partito nella quale si elegge il candidato preferito per alzata di mano)

12 FEBBRAIO	
IOWA (25 delegati)	25
20 FEBBRAIO	
N. Hampshire (16 delegati)	16
24 FEBBRAIO	
Delaware	12
27 FEBBRAIO	
Arizona	39
Dakota del N.	18
Dakota del S.	18
2 marzo	
Carolina del S.	37
3 marzo	
Puerto Rico	14
5 marzo	
Colorado	27
Connecticut	27
Georgia	42
Maine	13
Maryland	32
Massachusetts	37
Minnesota	33
Rhode Island	16
Vermont	12
7 marzo	
New York	102
12 marzo	
Florida	98
Mississippi	33
Oldham	38
Oregon	23
Tennessee	38
Texas	123
19 marzo	
Illinois	69
Michigan	57
Ohio	67
Wisconsin	36
26 marzo	
California	165
Nevada	14
Washington	36
2 aprile	
Kansas	31
23 aprile	
Pennsylvania	73
27 aprile	
Alaska	
maggio	
Hawaii	
4 maggio	
Wyoming	20
Utah	28
7 maggio	
Columbia (D.)	14
Indiana	52
Carolina del N.	58
14 maggio	
Nebraska	24
Virginia Occ.	18
17 maggio	
Missouri	36
21 maggio	
Arkansas	20
28 maggio	
Idaho	23
Kentucky	26
4 giugno	
Alabama	40
New Jersey	48
Nuovo Messico	18
Montana	14
11 giugno	
Virginia	53

La Convention democratica di Chicago sarà una formalità per Bill Clinton, che godrà di un variegato che pochi dei suoi predecessori hanno avuto: nessuno compagno di partito gli contenderà la candidatura

La Louisiana è già andata al voto

Il multimiliardario in ribasso: ha rotto con la destra religiosa

Il miliardario Forbes: nei sondaggi solo al terzo posto



## Una penna del clan Cuomo dietro il libro del mistero

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

Forse è finita la caccia all'anonimo autore di «Primary Colors», il libro che racconta tutto su Bill e Hillary Clinton (chiamandoli Jack e Susan Stanton) e che ha già venduto mezzo milione di copie. Secondo Jonathan Alter, uno dei più noti esponenti di «Newsweek», a scrivere quel libro è stato Luciano Siracusano, un brillante ex collaboratore di Mario Cuomo. Quando «Primary Colors» è uscito, un paio di settimane fa, la curiosità di sapere chi mai ne fosse l'autore è subito esplosa. Innanzitutto perché veniva raccontata «dall'interno», con tanti particolari inediti, la difficile campagna elettorale di Clinton: le «smentite» che spuntavano da tutte le parti, le rivelazioni sull'«imboscamento» durante la guerra del Vietnam, i colpi bassi assesi al congresso e così via; in secondo luogo perché «Primary Colors» è proprio un buon libro, troppo buono per essere opera di un politico, ha scritto Christopher Buckley, famoso critico del «New Yorker», che anzi nella sua recensione ha dato all'anonimo autore un consiglio: «Se invece sono in errore e sei proprio un politico, beh, hai sbagliato carriera».

Fra i media americani, quindi, era cominciata la gara: ognuno voleva essere il primo a smantellare di miglior camuffamento prodotto da Washington dopo la «gola profonda» di Woodward e Bernstein, cioè gli autori dell'inchiesta sullo scandalo Watergate che costò il posto a Richard Nixon; e ora questa gara, a quanto pare, è stata vinta da Jonathan Alter di «Newsweek», che invece di cercare fra gli «insiders» di Clinton (il suo portavoce di allora George Stephanopoulos; lo

scrittore Erik Larioff che è marito di Laura D'Andrea Tyson, consigliere economico del Presidente; perfino la scrittrice Toni Morrison, visto che l'anonimo narratore quando parla di sé si definisce per metà nero) si è concentrato sul fatto che «Primary Colors» contiene anche molti dettagli sconosciuti su Mario Cuomo, a suo tempo molto tentato dalla possibilità di scendere in campo contro Clinton. Poi l'ex governatore di New York decise per il no, e il suo collaboratore Siracusano andò ad «esaltare» Clinton.

Così Alter lo ha interpellato, la sua risposta è stata decisamente sibillina («Non confermo e non smentisco, ma sono interessato a che il libro vada molto») e Siracusano è diventato il sospetto numero uno, nonché il possibile destinatario delle «congratulezioni», chiunque tu sia, inviategli da Christopher Buckley. «Chissà quanti - aveva scritto il critico del «New Yorker» - nelle prossime settimane saranno impegnati a smentire di essere te, e allo stesso tempo a rimpiangere di non esserlo». Bill e Hillary quel libro lo hanno divorato subito dopo che è uscito, ma non si sa se almeno loro avessero un'idea di chi fosse il misterioso autore.

Molto meno misterioso, invece, l'autore di un altro libro che riguarda Hillary. Si chiama Jerry Zeifman, in anni lontani lavorò all'inchiesta Watergate e l'attuale First Lady era una sua collaboratrice. Ebbene, racconta ora Zeifman, Hillary preparò a sua insaputa un piano per cambiare le procedure con cui incastrare Nixon, e quando lui gliene chiese conto negò tutto. Un'anticipazione della bugiarda congenita, la definizione attribuita da William Safire?

Franco Pantarelli

Holbrooke strappa l'accordo sulle procedure d'arresto dei criminali di guerra

## Estradati i prigionieri serbi

I due saranno giudicati dal tribunale dell'Aia

**SARAJEVO.** Estradati. Il generale Djordje Djukic e il colonnello Aleksa Kramanovic, i due ufficiali serbi prigionieri dei musulmani, sono stati condotti in uno stadio nel centro di Sarajevo, quindi trasferiti in elicottero all'aeroporto e infine imbarcati su un C-130 da trasporto americano con destinazione L'Aia. Il trasferimento dal carcere allo stadio è avvenuto sotto gli occhi dei giornalisti.

Secondo voci confermate ieri pomeriggio dall'autorità militare francese in seno alla forza di pace della Nato, i due sono stati estradati all'Aia, dove si trova il tribunale internazionale per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia. In serata, le voci sono state confermate dal segretario generale della Nato, lo spagnolo Solana. Non si conoscono ancora le reazio-

ni serbe.

L'estradizione dei due ufficiali serbi potrebbe essere concessa alla missione a Sarajevo del mediatore americano Richard Holbrooke. Una svolta importante nella complessa vicenda dell'applicazione degli accordi di pace di Dayton è venuta ieri - almeno per quanto riguarda la parte bosniaca, mentre sulle reazioni da parte serbo-bosniaca non ci sono ancora indicazioni - dall'intera raggiunta dal governo di Sarajevo con il tribunale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra su «nuove regole» per l'arresto dei responsabili di tali crimini. Nella sua missione di «shuttle diplomacy» tra Sarajevo e Belgrado, il diplomatico americano ha dichiarato che i colloqui con il presidente bosniaco Alija Izetbegovic e quello con il presidente serbo

Slobodan Milosevic sono stati focalizzati sul rilascio dei due ufficiali serbi (il generale Djordje Djukic e il colonnello Aleksa Kramanovic) e i soldati arrestati il 30 gennaio scorso dalla polizia bosniaca.

In base alle nuove regole, il governo bosniaco avrà il dovere di sottoporre al tribunale dell'Onu la lista delle persone sospettate di essersi macchiate di reati quali il genocidio o di crimini contro l'umanità. Ma potrà perseguirle solo nel caso in cui il tribunale stesso abbia emesso un ordine di arresto. Antonio Cassese, il presidente del tribunale dell'Onu, ritiene che il nuovo «codice di condotta» concordato da Holbrooke potrà «facilitare l'amministrazione della giustizia, anche se rappresenterà un aggravio del lavoro del tribunale».

Cartier



San Valentino

I gioielli Cartier sono in vendita esclusivamente nelle Gioiellerie e nelle Boutiques Cartier accompagnati dal certificato di autenticità.

TORINO - VIA ROMA, 330/332  
COURMAYEUR - VIA ROMA, 21



Discorso tv del premier britannico che propone (contro il parere di Dublino) nuove elezioni in Ulster

# Major: io non fermerò la pace

## Ma Scotland Yard: i terroristi hanno 500 bombe

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La ricerca della pace in Ulster deve continuare e continuerà», ha proclamato ieri John Major, ma l'incantesimo è rotto, dopo la bomba di venerdì sera a Londra, e da ogni parte si levano preoccupati allarmi. «Una seconda bomba dell'Ira nelle prossime ore», dicono i giornali traducendo in termini drammatici gli avvertimenti della polizia e gli inviti di Scotland Yard a «tenere gli occhi aperti». Anzi, «un arsenale di 500 bombe» - 250 chili di Semtex - sarebbe nei magazzini dell'Ira, pronto a essere usato in una massiccia campagna a tappeto. Mentre l'inghilterra ripiomba nel tenebroso clima del terrorismo il mondo politico cerca di riannodare quello che è rimasto delle sue speranze.

«Il processo di pace ha subito una grave battuta d'arresto ma non è finito», ha detto ieri Major nel corso di un dibattito d'emergenza al Comuni e ha poi ripetuto la sera in un messaggio televisivo alla na-

zione: «Ma non trascureremo nessuna possibilità». A questo fine ha riproposto, come miglior modo di procedere, l'ipotesi di elezioni che portino a «un pieno negoziato». «Esse offrono la prospettiva più promettente», ha detto, ignorando le resistenze di parte repubblicana e il monito del primo ministro irlandese John Bruton secondo cui quella via sarebbe come «versare benzina sulle fiamme».

In realtà quello è l'unico punto di attrito fra Londra e Dublino, che sul tema di una ripresa del dialogo hanno invece dimostrato una perfetta sintonia. No ai contatti con il presidente del Sinn Féin Gerry Adams, aveva detto Bruton, se non ci saranno garanzie di una nuova tregua. E ieri, rispondendo a un gruppo di senatori americani di origine irlandese che lo invitavano a incontrare Adams, ha ribadito tale posizione. «I contatti fra i ministri britannici e il Sinn Féin», ha detto ieri Major nella stessa vena, «non sono accettabili e non si svolgeranno». E rivolgendosi implicitamente ad Adams, che lo ha nuovamente accusato di avere provocato

il rigurgito di violenza dell'Ira e secondo cui «senza dialogo il processo di pace è condannato», il premier inglese ha aggiunto: «Il Sinn Féin deve decidere una volta per tutte se è un paravento dell'Ira o un partito democratico che si volge alle urne e non alle pallottole».

Le prossime ore e i prossimi giorni daranno una risposta. Un'altra bomba potrebbe davvero segnare la fine di ogni sforzo per riportare la pace. Ma finora, pur fra mille allarmi e timori, l'esplosione che ha colpito le Docklands uccidendo due persone resta episodio isolato. Ieri ci sono stati allarmi anche sulla ferrovia che unisce Belfast a Dublino, ma si sono rivelati falsi. E una folla silenziosa, in una Belfast nuovamente presidiata dai reparti dell'esercito, si è raccolta nella vasta piazza davanti al municipio - la stessa che due mesi fa aveva accolto trionfalmente il presidente Clinton - per chiedere la pace che da un anno e mezzo aveva cambiato la vita di quella provincia insanguinata.

Si dice che la polizia e i servizi segreti

abbiano identificato sei cellule segrete dell'Ira, tutte impegnate nella nuova campagna di terrore: tre a Londra, le altre a Liverpool, a Glasgow e nello Staffordshire. Ma nessuno, per ora, conferma. Come non si conferma la partenza per l'Ulster di un reparto delle Sas, le «teste di cuoio» britanniche che già avevano svolto un ruolo importante negli anni di sangue ma la cui presenza era stata ridotta negli ultimi mesi a poche unità.

Nessuno sa bene quali siano le intenzioni dell'Ira, ma nessuno sembra disposto a correre rischi: anche nel cuore di Londra, e soprattutto in prossimità del palazzo di Westminster, sono ricomparse - come nei momenti più tenebrosi - pattuglie armate di polizia. Altri reparti di Scotland Yard stanno seguendo centinaia di piste alla ricerca degli attentatori di venerdì, mentre la ricostruzione attorno alla stazione di South Quay riprende lentamente. I danni, si dice ora, potrebbero ammontare a quasi 400 miliardi di lire.

Fabrizio Gahrano



«Siamo stati 18 mesi al tavolo, subendo ogni tipo di provocazione. Ora l'Ira ha detto basta»

«A Westminster sono stati infidi, non hanno fatto altro che boicottare il processo di pace»

A sinistra una scritta contro gli inglesi su un muro di Belfast. Sopra, i docks di Londra dopo la bomba Ira. Sotto, Gerry Adams



sogno è un accordo di pace. Ne avevamo bisogno prima degli eventi di venerdì, ne abbiamo bisogno più che mai ora. Ma come potremo raggiungere questo obiettivo?

Di recente, F. W. De Klark ha detto che qualunque processo di pace dovrebbe essere condotto come una partita di cricket. In altre parole, è cruciale che i negoziatori si siedano attorno a un tavolo e che si considerino gli uni gli altri come esseri umani. In questo senso, la pace in Irlanda può essere raggiunta solo attraverso un dialogo onesto e negoziati democratici, basati su un principio di eguaglianza. Non è un problema militare. E' un problema politico, che poi è stato militarizzato dai britannici, e che ha bisogno di una soluzione politica, la quale può essere ottenuta solo con il dialogo.

Chiedo ora a un momento per reazioni inconsulte o per chiudere la porta al dialogo. Ciò aggraverebbe la situazione. Noi del Sinn Féin restiamo fedeli ai principi democratici e pacifici con cui risolviamo i problemi politici e all'obiettivo di un accordo duraturo. E il Sinn Féin resta fedele al programma di disarmo totale in Irlanda.

Gerry Adams  
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

### INTERVENTO

#### IL LEADER DEL SINN FEIN

Se l'attenzione rimane concentrata sul passato, il passato diventerà il futuro e questa è una disgrazia che nessuno può augurarsi. Con questa frase il senatore George Mitchell ha sintetizzato l'autentico desiderio degli irlandesi per una pace duratura. Se dev'essere autentico e definitivo, il processo di pace deve toccare i nodi al centro del conflitto. Il successo, quindi, dipende da un accordo che si incentri sui principi di democrazia e autodeterminazione.

Da quasi un anno e mezzo in Irlanda i venti di guerra hanno smesso di soffiare. E in precedenza, per diversi anni, io stesso, il leader dell'SdLP John Hume, l'ex premier Albert Reynolds e la comunità irlandese d'America abbiamo lavorato insieme per persuadere l'Ira a cessare completamente le operazioni militari. Purtroppo, l'intransigenza del governo britannico e degli unionisti si è rifiuto a qualunque forma di flessibilità per quanto riguarda il processo di pace e non hanno impedito un rapido e indispensabile consolidamento.

Venerdì, l'Ira ha interrotto una tregua di 18 mesi e il fatto è stato accolto con una generale condanna. Adesso, penso alle famiglie di coloro che sono stati uccisi o feriti nell'esplosione di Londra. Capisco il loro dolore. Parlo per esperienza personale, per aver perso molti parenti, amici e colleghi in 25 anni di guerra. Per molti sarà difficile accettare quanto è successo, ma la verità è che l'Ira non era certo sconfitta, quando 18 mesi fa prese la decisione estremamente coraggiosa di dare vita a ciò che è stata riconosciuta come la più grande opportunità mai presentatasi per assicurare la pace. Ma il governo britannico e gli unionisti hanno eretto un ostacolo dopo l'altro per frustrare qualunque tentativo di sedersi intorno a un tavolo.

Negoziati globali, senza precondizioni a veti, sono la chiave per far avanzare il processo di pace verso un accordo definitivo. Questo è stato l'impegno dei due governi, ripetutamente dichiarato. E questo è stato il contesto nel quale l'Ira, nell'agosto '94, ha pronunciato il suo storico annuncio. Da quel momento in poi, però, non è seguito alcun reale negoziato. E neanche adesso c'è in vista una prospettiva seria.

Per 18 mesi il Sinn Féin è stato al tavolo del negoziato, aspettando che il governo britannico e gli unionisti si sedessero tutti noi per discutere un futuro diverso e di pace. Ma tutti i fatti dimostrano inequivocabilmente che il governo britannico si è intrappolato in una guerra psicologica, vale a dire in un atteggiamento che punta alla vittoria sui repubblicani anziché a un accordo e a un compromesso. Noi siamo stati testimoni di esempi di malafede e di disonestà, a richieste di sempre nuove precondizioni, a uno stallo di fatto, a un atteggiamento negativo e a vere e proprie provocazioni. La malafede e disonestà britanniche hanno confuso coloro che credevano che Londra avrebbe dimostrato buona volontà per le trattative di pace e la malafede e la disonestà



## «Cari inglesi, ve lo siete voluto»

### Gerry Adams: Londra non vuole trattare

sono state così esplicite da stupire persino coloro tra noi che nutrivano un salutare cinismo sulle reali intenzioni britanniche.

Abbiamo visto come i prigionieri irlandesi siano stati trattati nelle prigioni inglesi, come siano stati sparati proiettili di plastica contro pacifici cortei, come siano stati minacciati i nazionalisti. Con disperazione crescente, abbiamo sottolineato che non ci sarebbe potuta essere alcuna pace negoziata senza negoziati di pace.

Che senza colloqui di pace non ci sarebbe potuto essere processo di pace.

E tuttavia il Sinn Féin ha continuato a mantenere un approccio positivo. E a novembre, i due governi hanno stabilito un approccio su due binari. Il premier irlandese, John Bruton, lo ha descritto come un modo per rimuovere qualunque precondizione dai colloqui di pace. Ma, quando la commissione internazionale del senatore George Mitchell ha

diffuso la sua relazione, il governo britannico si è tirato indietro, rimangiandosi l'impegno di dare il via ai colloqui.

Il nostro obiettivo era nutrire le migliori speranze, costruire un nuovo inizio per tutti gli irlandesi e aprire un nuovo capitolo nei rapporti tra irlandesi e britannici. Purtroppo questa speranza è andata a infrangere contro gli interessi di John Major e il bisogno di Westminster di voti unionisti. Se l'Ira ha la responsabilità

delle sue azioni a Londra, il governo britannico deve riconoscere la propria responsabilità per il collasso del processo di pace. E' colpevole di negligenza criminale. Un fatto dev'essere chiaro: non è possibile avere la pace in Irlanda, se il governo britannico non si impegna a questo scopo. Adesso, l'interrogativo è: cosa succederà? In qualunque conflitto, ci sono due modi per concluderlo. Una parte piega l'altra oppure si cerca una via per rimette-

Su un aereo Usa  
Manager defecò  
sul carrello pasti  
Condannato

WASHINGTON. Se l'è cavata con un risarcimento di 50 mila dollari e forse una breve pena detentiva il finanziere di Wall Street che il 20 ottobre scorso aveva defecato sul carrello dei pasti di un aereo della United Airlines in volo da Buenos Aires a New York. Gerard Finneran, 52 anni, presidente della Cow America, si è dichiarato colpevole. L'accordo extragiudiziale prevede il pagamento di 50 mila dollari alla United Airlines per coprire le spese di pulizia e il prezzo del biglietto restituito ai passeggeri di business class. Il reato prevede una pena massima di 6 mesi; la sentenza sarà annunciata il 14 maggio prossimo da un tribunale di New York. Finneran, esperto nel debito del Terzo Mondo, è dirigente della Citibank, era stato arrestato, su denuncia dell'equipaggio, all'arrivo all'aeroporto di New York. A quanto pare, Finneran era già ubriaco all'imbarco e aveva continuato a bere. Quando gli assistenti di volo si sono rifiutati di servirgli l'ennesimo drink, il passeggero ha aggredito uno steward. Finneran si era quindi introdotto nella cabina di prima classe e aveva defecato sul carrello di servizio, usando i tovaglioli di lino come carta igienica.

In visita a Baghdad  
Vittorio Emanuele  
L'Onu cancella  
l'embargo all'Iraq

BAGHDAD. Vittorio Emanuele di Savoia ha compiuto nei giorni scorsi una visita in Iraq a capo di un gruppo di imprenditori che hanno auspicato una revoca dell'embargo proclamato dall'Onu contro Baghdad nell'agosto 1990.

Secondo la stampa irachena la delegazione, presentata come «italo-svizzera», è stata ricevuta dai ministri del Commercio, dell'Industria e della Sanità.

Secondo quanto scrive il quotidiano «al Thawra», i colloqui sono stati definiti da Vittorio Emanuele «efficaci e costruttivi». Il giornale precisa poi che il principe ha parlato dei bisogni di materie prime delle imprese irachene, in particolare nei settori dell'elettricità e delle industrie alimentari, farmaceutiche e tessili.

«Noi speriamo - ha aggiunto Vittorio Emanuele - che la prossima volta che saremo in Iraq l'embargo sarà stato revocato e la situazione sarà tornata alla normalità». [Ansa-Afp-Reuter]

Secondo il Telegraph  
Diana ha vinto  
Resterà sempre  
Sua Altezza Reale

LONDRA. Diana l'ha spuntata: manterrà l'altisonante titolo di «Sua Altezza Reale» anche dopo il divorzio. Stando a indiscrezioni raccolte dal «Daily Telegraph», gli avvocati dello studio Mishcon de Reya arruolati dalla principessa di Galles hanno avviato in via riservata i negoziati preliminari con i legali di Buckingham Palace per il divorzio e hanno già risolto in larga misura la controversa questione dello status nobiliare di Diana.

Come mossa d'apertura Carlo aveva offerto alla moglie separata (facendola infuriare) soltanto il titolo di duchessa di Cornovaglia, ma poi ha in apparenza ceduto. «Her Royal Highness Diana, princess of Wales»: così la bellissima principessa potrà farsi chiamare anche dopo lo scioglimento del vincolo matrimoniale. Buckingham Palace ha accettato alla richiesta riconoscendo alla fine che Diana rimarrà inevitabilmente legata alla Corte in quanto madre di un futuro re, il primogenito William. L'accordo sullo status nobiliare apre adesso la strada a trattative sulla sostanziosa «buonuscita» rivendicata dalla principessa che con i soldi del divorzio vuole comprare una lussuosa residenza a Londra e una villa in campagna. [Ansa]

### Compagnia Immobiliare LASA

VENDE A TORINO

Via Nizza, 138

INTERO RECENTISSIMO EDIFICIO IN POSIZIONE STRATEGICA, ZONA UNGOTTO, A DESTINAZIONE UFFICI. LA CONSISTENZA TOTALE È DI 3.400 MQ. SONO COMPRESI POSTI AUTO ED ARCHIVI. PREZZO ESTREMAMENTE INTERESSANTE

C.so Principe Eugenio, 7

UFFICIO SU PIU' PIANI OCCUPATO DA INQUILINO DI PRIM'ORDINE, CON CONTRATTO SCADENTE 1998 CONSISTENZA TOTALE = 2.520 mq. 2 NEGOZI LIBERI DI 140 MQ. CADAUNO PREZZO MEDIO L. 2.000.000 IL MQ.

Via Cuorgnè (Corso Vercelli)

PALAZZINA INDIPENDENTE SU DUE PIANI, DA RINNOVARE PIANO RIALZATO AD USO UFFICI PER 1.800 MQ. - SEMINTERRATO AD USO LABORATORI/MAGAZZINI E PARCHEGGIO PER 1.800 MQ. PREZZO MEDIO L. 550.000 IL MQ.

Compagnia Immobiliare LASA  
Nazionale Immobiliare

Tel. (02) 29001611  
(011) 5612686



Un dossier, che contiene anche la testimonianza di un omosessuale, fa cadere un tabù

## «Assolviamo il preservativo»

### I vescovi francesi: serve contro l'Aids

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I vescovi francesi giudicano «necessario» l'uso del preservativo contro l'Aids e riconoscono il suo impiego ha permesso «almeno in qualche misura» di porre freno all'epidemia. Non è un'assoluzione pastorale, ancor meno teologica del finora invisibile profilattico. Semplicemente, pubblicando il rapporto «Aids: la società in questione», la Commissione Sociale dell'episcopato transalpino mostra una sensibilità nuova verso le ragioni mediche che raccomandano l'uso del preservativo per impedire la trasmissione del virus.

Il profilattico - si legge - l'altro nel dossier - «giustificabile nel caso in cui un'attività sessuale già integrata nella personalità ha bisogno di evitare un rischio grave». La frase non brilla per trasparenza. Sembra di poter comprendere che l'uso ammesso «comunque» esplicitamente condannato del preservativo sia quello che protegge una vita sessuale non selvaggia, bensì finalizzata a precisi valori affettivi. Banalizzando: proteggere la partner (e proteggerse) al vivere esperienze indisciplinate no.

Melgrado l'estrema prudenza dell'apertura, il preservativo campeggiava sulla prima pagina di «Le Monde», a dei commenti medici - unanimemente favorevoli - fioriti nel pomeriggio trapela la sensazione di un tabù infranto.

In parte è così. Mai, sinora, i vescovi francesi avevano difeso collettivamente posizioni di relativa indulgenza verso il contraccettivo maschile. Meglio lasciare i singoli (per esempio monsignor Gaillet) criticare le linee romane. Il documento odierno costituisce un significativo passo avanti. E l'assenza di ampie citazioni e riferimenti alle posizioni espresse dal Papa ferma l'esercizio d'indipendenza che ispira le 235 pagine del volume. Fra le testimonianze raccolte - infine - quella di un omosessuale, la prima inedita nelle pubblicazioni episcopali non solo francesi.

Per il professor Luc Montagnier, scopritore del virus, «siamo fronte a un'evoluzione importante. Bisognerebbe ora che i vescovi d'Africa e d'America Latina seguissero l'esempio». Il diplomatico un altro ricercatore, il prof. Willy Rozenbaum: «I vescovi

francesi si contentano di accogliere le loro parole alla realtà. Li incontrai negli Anni 80: in privato mi erano parsi attenti, comprensivi, ma in pubblico... Fortuna che, alla base, i preti non hanno atteso l'annuncio dell'utilità del preservativo, annunciando che in ogni caso arriva con anni di ritardo». Il dottor Jacques Leibovitch, altro eminente specialista, condivide l'analisi, concludendo: «Era importante che l'episcopato facesse un gesto. Testimoniano, quantomeno, l'esistenza di una moderata sovversione tra il Papa e la Chiesa».

Nello studio, che è edizione Bayard hanno diffuso ieri in libreria, si insiste comunque a varie riprese sull'«insufficienza» del preservativo. Considerarlo una risposta all'Aids è, più che fuorviante, illusorio. «L'Aids è la malattia degli altri. L'intero corpo sociale ne è colpito. Parlarne di Aids obbliga a tener conto della storia di ciascuno e dello stato della società». La critica che monsignor Albert Rouet, portavoce e coordinatore della relazione, rivolge all'idea del preservativo-pañache è acuta: «Allo stesso modo in cui la nostra società vuole eliminare la disoccupazione mantenendo i meccanismi e le dinamiche economiche che l'hanno prodotta, ritiene di poter vincere l'Aids prendendo misure dipendono dalla persona sana, cambiare le rappresentazioni della vita che favoriscono la trasmissione».

Significativo, infine, lo slancio nel raccomandare al cattolico: «Francia un atteggiamento di coraggio e amore verso i malati. Alle comunità si chiede di esorcizzare le paure e spezzare l'isolamento delle persone colpite». Sono lontani, dunque, i richiami ai «comportamenti devianti» che trasformano in «scandalo divino» l'Aids. L'episcopato francese vuole ormai praticare quello che in un breve commento «Le Monde» definisce «il linguaggio della ragionevolezza». Conclude Marc Gentilini, presidente del Comitato cattolico dei medici francesi: «Per la Chiesa, la parola preservativo non è più tabù... rallegra questo cambiamento, che elimina alcune ambiguità. Il Papa, cui si sono fatte dire molte cose, non ha in ogni caso mai pronunciato la parola preservativo. Ha peccato per omissione. Ma gli toccava davvero scendere in dettaglio? Io credo».

Enrico Benedetto

Un invito anche ai cattolici a esorcizzare le paure e a non lasciare sole le persone colpite dal male

Gli scienziati: «Un passo importante che dimostra come nella Chiesa ci sono voci diverse sul problema»



Un lungo dibattito fra i teologi, divisi tra chi dice no e i possibilisti

## Il principio del minor male

MA Dio proibisce il preservativo? «Dio non è un poliziotto che rende la vita impossibile», grida qualche tempo fa don Pierino Gelmini, il prete tossicodipendente, in polemica contro un intransigente teologo, il quale sosteneva per i coniugi eterosessuali l'unica scelta eticamente valida è la rinuncia ai rapporti sessuali.

Questa storia del preservativo, in caso di eterosessualità dei coniugi, qualcosa che scotta per morale cattolica e, in modo aperto o sommerso, saltano fuori ogni tanto tentativi di posizioni, propriamente coloidali con il magistero ufficiale ecclesiastico. Così c'è una concezione inflessibile e senza misericordia di teologi che identificano addirittura la

tracce con l'omicidio. Bernard Haering, invece, il più noto e misericordioso dei teologi di morale, ha avanzato una proposta: che sulla materia del preservativo si apra un'inchiesta ufficiale, sentendo il parere dei vescovi, delle facoltà teologiche, associazioni ecclesiali e perfino delle Chiese separate. Roma, soprattutto della Chiesa ortodossa, la quale, è nella tradizione, non varrà con qualche precettistica la soglia di un'etica. La proposta finora è caduta nel vuoto.

Sulla questione dell'uso del preservativo per la prevenzione dell'Aids, tempo fa, i vescovi francesi e inglesi sono pronunciati negativamente. I vescovi degli Stati Uniti si erano espressi in modo più permissivo, ma il loro documento

stato in seguito corretto dietro sollecitazione di Roma. Ora è la volta di una un po' sibilina affermazione di un documento dei vescovi francesi che suonerebbe così: «Il preservativo è giustificato nel caso in cui un'attività sessuale già integrata alla personalità ha bisogno di un preservativo grave». Il pensiero non è esattamente sostenuto dalla ben nota geometria chiara francese, ma ci si può chiedere se questo, per la morale cattolica, non applica il principio del male minore. Il preservativo è giustificato soltanto quello della morte e anche qualcosa d'altro di importante in una di

Del resto, un teologo italiano, Leandro Rossi, ha già imposta-

to così la questione: «Certo, la morale non può accettare il principio: il preservativo serve, quindi mi consento. La prevenzione, oggi, conosce la castità o il preservativo, ma c'è chi non si sente di essere casto o chi, volendolo, ci riesce. Allora, il problema resta, con delle distinzioni importanti: eccetto l'ipotesi che sia meglio il contraccettivo oggi che una forte tentazione di domani; meglio il preservativo oggi che una vita infelice domani».

Tenendo sempre presente anche che non esiste in cielo un poliziotto e che, in fondo ad ogni tunnel umano, c'è inamovibilmente la misericordia di Dio.

Domenico Del Rio

Primo accordo

## Sant'Egidio mediatore in Guatemala

ROMA. Prima la pace in Mozambico, poi l'impossibile: avvio di un negoziato nell'Algeria straziata dal fanatismo, il Guatemala: torna in azione la diplomazia parallela della comunità Sant'Egidio. La comunità laica di Trastevere ha a frutto la sua mediazione fatta di fantasia e buona volontà nel Paese martoriato da una guerra civile costata in 34 anni 150 mila vittime e morti e «desaparecidos».

Dopo cinque incontri segreti avvenuti negli ultimi tre mesi, Salvador e la Città del Messico, la comunità Sant'Egidio portata a Roma e rappresentanti del governo di città del Guatemala e della guerriglia dell'Unità rivoluzionaria nazionale guatemalteca (Urg) attorno allo tavolo per diffondere dichiarazioni comuni in sei punti nella quale si esprime l'impegno ad imprimere nuovo impulso al negoziato di pace mediato Nazioni Unite, che riprenderà il 22 febbraio in Messico.

Nelle stesse ore a Città del Guatemala, il governo del neopresidente Alvaro Arzu annunciava la ripresa del negoziato e la costituzione di una nuova commissione per la pace coordinata dal segretario privato del presidente, Porras, intervenuto alla riunione di Roma.

Il 12 febbraio segna il primo anno del calendario maya ed è un giorno di speranza per il Guatemala. Auspichiamo presto grandi risultati, ha dichiarato il presidente della comunità Sant'Egidio, Andrea Riccardi, aprendo l'incontro tra le delegazioni del governo, composta dal segretario alla presidenza Porras e dal ministro degli Interni Rodolfo Mendoza, e della scondancia generale dell'Urg, i comandantes Rolando Moran, Ricardo Ramirez, che fu compagno del Che Guevara e Pablo Monsanto.

Il governo Arzu e la «comandancia» dell'Urg esprimono il loro impegno e la loro fretta per raggiungere la pace, ha detto Riccardi, sottolineando che la Comunità di Sant'Egidio ha operato per «facilitare» il negoziato dell'Onu, non per sostituirsi al palazzo di vetro. Il negoziato formale dell'Onu - ha ricordato il ministro Mendoza - si era bloccato per mancanza di fiducia; tale negoziato continuerà ora con i «buoni uffici» della comunità di Sant'Egidio, ha rilevato il «comandante» Pablo Monsanto.

I due primi incontri mediati dalla comunità sono svolti prima che Arzu venisse eletto presidente, battendo al ballottaggio del 7 gennaio scorso l'ex dittatore e predicatore evangelico Rios Montt. Ma più che su Arzu, la comunità di Sant'Egidio ha scommesso e sperato nella pace, puntualizza Riccardi. (e. et.)

## «Disoccupati tedeschi, siamo con voi»

### Le Chiese scendono in campo sui problemi sociali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

siamo qui per occuparci soltanto dell'Aids», dice l'appello in forma di slogan, dietro lo slogan - lanciato domenica alla «Consultazione fra cattolici ed evangelici» che ha concluso a Berlino - dibattito nazionale iniziato alla fine del '94 - si intravede una svolta: la volontà delle due principali Chiese tedesche - la cattolica e l'evangelica - di collaborare alla soluzione della più grave emergenza sociale del dopoguerra tedesco, quattro milioni di disoccupati che diventano considerando quelli ormai usciti dai registri ufficiali. Soprattutto perché, lamentano le due Chiese tedesche, politici ed esperti di economia hanno dimostrato non in grado - da soli - di fare uscire il Paese dalle crisi.

Di fronte a questa inadeguata diventa un dovere impegnarsi, per i cristiani e per la Chiesa che li rappresenta: «Sarebbe un tradimento del Vangelo, se a confronto con i scottanti problemi della società la nostra Chiesa si rinchiusse nei loro problemi interni, riassume il presidente del «Comitato centrale dei cattolici tedeschi», Rita Wa-



Una manifestazione di disoccupati tedeschi contro il cancelliere Helmut Kohl raffigurato nelle vesti di un carcerato.

schuesch. Aggiunge il vescovo Klaus Engelhardt, presidente del Consiglio centrale delle Chiese evangeliche: «Noi cristiani dobbiamo dare il nostro contributo, quando si tratta di problemi fondamentali che riguardano un ordine sociale giusto e umano. E' questo il compito delle Chiese - anche se da più parti si cerca di isolarci - quando si hanno fronte problemi legati all'economia sociale, mercato, alla povertà del nostro ordine economico e all'orientamento sicuro».

La Chiesa - le Chiese anzi -

come di risonanza per disoccupati e poveri, dunque; le Chiese e azione, come luogo interrogativi e di critica all'economia e politica. La prima conseguenza - come chiede il documento presentato a Berlino - dovrebbe essere la partecipazione diretta o indiretta rappresentanze cristiane al «Patto per il lavoro», la grande trattativa avviata da governo, imprenditori e sindacati per mezzare la disoccupazione entro i due anni. Ma le Chiese chiedono anche il governo pubblicazione annuale di un

«Rapporto sociale» parallelo a quello sullo stato dell'economia, perché diventi il punto di partenza di un dibattito nazionale. I domandano alle autorità non dimenticare che, accanto ai quattro milioni di disoccupati ufficiali, in Germania vive un milione di persone al di sotto del limite della povertà e a casa: uomini e donne, anziani e bambini costretti a dormire in rifugi di fortuna o addirittura nei sottopassaggi, d'inverno, e sotto i ponti e nei giardini pubblici, d'estate.

L'offensiva sociale delle Chiese non piacerà a tutti, come lo stesso Engelhardt ammette.

Ma la convinzione diffusa che il panorama sociale tedesco sia ormai comparso un nuovo interlocutore, un nuovo attore: «Si sono messi in moto dei processi che non ci sono ancora del tutto chiari», a Berlino il vescovo di Hildesheim, Josef Hommer, per esempio, rapporti con la Cdu, il partito cristiano-democratico di Helmut Kohl. Come settimanale evangelico: «E' chiaro, ormai, quanto si sono spiritualmente allontanati gli altri, i partiti con la "C" e la Chiesa».

Emanuele Novazio

## “Meno corro, meno rischi corriamo, meno cara è l'assicurazione.”

Al telefono, più della metà dei nostri clienti ha risparmiato almeno 100 mila lire sulla polizza auto. Bastano pochi dati - scadenza polizza, classe di bonus-malus, cavalli fiscali - per scoprire, con un preventivo gratuito e non impegnativo, quanto ti conviene. E se hai urgenza potrai avere la copertura, in ogni parte d'Italia, anche in cinque minuti.



Chiama Genertel.

Numero Verde

167-20.20.20

Tel. 040 - 67.68.666

Fax 040 - 370.442

lun.-ven. 8-20

sabato: 9-13



# Genertel

L'assicurazione al telefono.









Firenze, colpo di scena nella notte. E in aula i difensori: «Assolvete Pietro»

## Pacciani, arrestato l'amico postino

Forse nuove prove dalla squadra antimostro

DAL NOSTRO INVIATO

Nel processo delle sorprese, altre sorprese: nella notte è stato arrestato Mario Vanni, il postino amico di merende di Pietro Pacciani. L'accusa: in omicidio. E' rinchiuso nel carcere di Sollicciano, messo in isolamento. Ora tutti aspettano: corte, difensori, pubblico. Anche il Pietro, nella cella, dov'è in attesa sentenza d'appello. Tutti aspettano che il procuratore Piero Tony colpisca di nuovo, con la replica. L'ha già fatto con la requisitoria, ora lascia intendere che, ancora qualcosa d'importante ce l'ha da dire. Già, la requisitoria ha provocato un terremoto, non solo giudiziario ma pure politico, perché propone l'assoluzione di un imputato è cosa estranea al pm, e se viene fatta una richiesta del genere c'è l'idea che qualcosa l'abbia provocata. Di certo, non solo la convinzione che gli indizi fossero insufficienti per condannare all'erga-

stolo o per hollare il contadino come il...

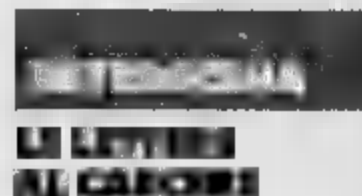
Forse, anzi, di certo, questi calcoli li ha fatti. Ora, qualcosa di diverso pare esserci perché alla richiesta di un supplemento di perizia sulla cartuccia nell'orto di Pacciani, fa sapere, aggiungerà nuove richieste. A favore dell'imputato, o contro l'imputato? si chiede. Lui, il pm, non ha voluto aggiungere altro. Ma sono circolate indiscrezioni sull'invio di nuove carte da parte della procura e sulla segnalazione di nuovi vecchi testi. E si è parlato anche dell'incontro fra il procuratore Piero Luigi Vigna, il sostituto Paolo Canessa, titolare dell'inchiesta bis sugli omicidi del mostro, e il capo della...

Comunque sia, la soddisfazione di quelli del pool tecnico-giudiziario farebbe pensare ad un nuovo coup de théâtre da parte della pubblica. Vedremo oggi, al termine arringa di Rosario Bevacqua, difensore del Pietro.

giornata della difesa era cominciata con l'intervento di Nino Marazziti, Roma, quello scelto da Pacciani all'ultimo momento. L'avvocato ha focalizzato il suo intervento sull'indizio forse più vistoso contro il Pietro: la cartuccia Winchester cal. 22 LR. Sul qual proiettile è stata individuata una striatura molto simile a quella provocata dall'estrattore sui bossoli lasciati come «firma» dall'assassino sui luoghi degli otto dupli omicidi. Il procuratore chiesto esame più accurato, per cancellare i margini di dubbio. Un bel rischio, per il Pietro, e così l'avv. Marazziti gioca d'anticipo e tuona che si può un nesso di casualità tra il bossolo di Pacciani. Poi, identikit del mostro. «Mi premeva di farne uno», avverte l'avvocato, mentre tutti in primo grado si erano improvvisati psicologi e criminologi. E poi l'asta giudiziaria di Beretta, spedita ai carabinieri avvolta in uno straccio proveniente da casa Pacciani. «Chi l'ha

mandato riteneva di aver risolto il problema incastrando Pacciani, ma evidentemente non sapeva che quell'asta era componente solo della Beretta 22 dell'assassino, ma di varia altra pistola. E quindi l'unico elemento che poteva incastrare l'imputato ha un nesso fittizio con Pacciani attraverso la stoffa, ma non ne ha nessuno con la pistola.

Poi è toccato a Bevacqua, ai tanti dubbi sono rimasti dubbi, anche se la sentenza di primo grado ha cercato di far diventare certezza quelle che erano solo incertezze, determinando così differenza abissale fra le motivazioni dei giudici di primo grado e quello che i difensori sostengono. Bevacqua ha poi sottolineato l'importanza del delitto compiuto da Pacciani nel 1951. «Ha ucciso per amore della sua fidanzata di allora, Miranda Bugli, e ciò è diventato per la sentenza la genesi dei delitti successivi. Oggi il difensore concluderà l'arringa, poi la emova sorpresa».



«Mi dissocio da chi ti ha condannato in mio nome»



Ne sono arrivate oltre 1500 firmate soprattutto da donne. Distrugge quelle di insulti

Pietro Pacciani (a fianco) e assieme ai suoi legali in alto, il procuratore Tony

## «Caro Mostro, ti scrivo...»

Da tutta Italia: «Resisti, sei innocente»

DAL NOSTRO INVIATO

«Sei un maiale», c'era scritto. E il Pietro diventò tutto rosso. Un'altra: «Sei peggio di un mostro, sei un vigliacco serpente». Ancora: «Sei un porco assassino». Quando gli arrivano queste, lui legge appena e riduce i fogli in coriandoli minuscoli. Poi ci sono le altre, quelle dei sostenitori. Ne sono arrivate oltre 1500, scritte da giovani e da giovani. Da donne, soprattutto. Casalinghe, studentesse, ma anche da ragazzi hanno preso a la vicenda del Vampa come fosse un personale. Pochi gli uomini, chissà perché.

A Sollicciano è il detenuto che riceve più corrispondenza, più dei boss della mafia, più dei capi «ndrangheta». E quando gli scrive, la gente si congeda con cognome perché non ha paura di far sapere che considera la sentenza di condanna come un soprano bello e buono, peggio, come una porcheria commessa in un'occasione di Stato. Naturalmente, a sostegno di queste tesi, non sono raffinati ragionamenti giuridici, sono semplici atti di fede. Pacciani è innocente, è bastato. Pacciani è la diciassettesima vittima del mostro che ha fatto il possibile e l'impossibile per incastrarlo e c'è riuscito.

Ecco, il numero delle lettere è salito vertiginosamente dopo quella sentenza pronunciata con nome popolo italiano la sera del 1° novembre 1994, giorno di Tutti i Santi. Quando il presidente della corte d'assise, Enrico Ognibene, lesse il dispositivo del verdetto che mandava il Pietro condannato 14 volte alla pena perpetua, molti si sentirono come feriti e impotenti, di fronte ai meccanismi della giustizia. Il Pietro non era neppure quello che era fatto vedere in televisione, dicono. Avevano un mostro loro, 1500, non ci vanno creduto. Tutto qui.

Ma lo sanno che «un sono io», ripeté il Pietro a don Danilo Cubattoli, il capellano. Poi, quando gli consegnano il pacco della corrispondenza, cospicua quello che può ricevere una celebrità dello spettacolo o dello sport, un tempo, forse,

anche della politica, afferra la busta, le stringe forte, le rigira nelle mani tozze. E non le legge subito. Non le rovinare. Poi le scorre con avidità, le contempla, le contempla. Quando volte le ha commentate con i difensori, Pietro Fioravanti e Rosario Bevacqua. Per lui, quegli scritti sono una specie di tesoro, un talismano che potrebbero garantirgli un futuro, un qualcosa di palpabile. «Devo rispondere», dice ogni volta. Scrivere non gli è mai stato troppo. Carta e penna. Il foglio si riempie d'incanto. Come si fa, del resto, a lasciare delusi quelli che dicono di credere in te, al di là verità ufficiali, della condanna, dei dubbi, degli indizi e anche di qualche prova?

Dopo il verdetto e i molti giorni bui che questo si era trascinato dietro, il Pietro ha sentito profumo di rinascita. «Vedrai che se hai fatto nulla, esci, gli ripete don Cuba. E Elisabetta rincuora e può mentre i difensori gli indicano tutti i punti deboli della sentenza. E' così che Pietro ha ripreso vigore. Alla lettera ha risposto, anche se qualche volta ha dovuto saltare, perché un segretario non ce l'ha: ogni volta che si scrive a mano perché chi si confida, questo pretende: una lettera autografa, soddisfacente, tutta per lui. Poi c'è stato il compleanno. Settantuno anni, altro motivo per la detenzione, secondo gli amici penna. Speranze, auguri e dedizioni. Perché, lo sanno tutti, la rinascita non ammette errori. E chi perde, stavolta rischia di perdere per sempre.

Vincenzo Tessandori

«Pregherò per lei Vorrei diventare magistrato per aiutarla»

ECCO i passi salienti di alcune delle tante lettere che Pietro Pacciani riceve da tutta Italia. Il contadino e quelle che gli esprimono

Incastrato

Irene, da Latina: «Ogni giorno, signor Pacciani, sono una ragazza di 21 anni che esprime tutta la solidarietà verso di lei. E' inutile dire che ritengo ingiusta la condanna. Tutta l'America è stata costruita su un fondamento, senza alcuna prova certa e anche il più stupido di questo mondo ha capito che lei è incastrato».

Un processo-farsa

Paolo, studente in ingegneria: «Permetto di darti del "tu" perché sono consapevole del triste caso umano di errore giudiziario che tu stai vivendo. Sono assolutamente certo che tua dopo assistito per televisione al

processo farsesco che ti ha condannato. Penso tu abbia sofferto tanto in tutta la vita: non ritengo esistano uomini che possano giudicare altri uomini ad pena terribile come l'ergastolo e mi dissocio con tutta la mia forza dalla frase che ho sentito pronunciare per radio dal giudice: «In nome del popolo italiano». Beh, io di questo popolo violento e ingiusto non mi sento di far parte».

Come lei

Il giorno del compleanno, 7 gennaio, Eleonora, gli scrive: «Io capisco quello che prova perché

anch'io vivo una situazione simile. Sono imprigionata nella morsa della droga. Lottando per sopravvivere e per riconquistare tutto quello che ho perso, e non solo le cose, anche tutto quello bello della vita che io non trovo più. Per me la vita non è più. Però sono felice perché anche il solo scrivere per darti un po' di forza, aiuta anche me ad averne un po' di più. La riscriverò. Intanto, «auguri» sinceri.

parli Dio

Un'amica da Bologna: «Caro Pietro, una studentessa univer-

sitaria e ho deciso di scriverti perché ho preso molto a petto il tuo caso. Ti dico subito che ti reputo innocente. Vorrei darti un consiglio e puoi anche non accettarlo, evita di parlare sempre di Dio in tribunale e sui giornali, perché sembra che vuoi farti vedere troppo devoto, un cristiano perfetto, anche bigotto, e che quindi da religioso credente non ucciderai. Secondo me è una tattica sbagliata, sembra che tu vuoi nascondere qualche cosa, e spero che tu non abbia da nascondere. Comunque tu sei credente veramente, cosa ottima, perché la fede ti dà la forza di an-

dare avanti e di non abbatterti. La mia opinione è che ti hanno messo di mezzo. Certo, se fossi colpevole, avresti potuto fare l'attore. Quando ho sentito la sentenza ho anche pianto».

Voglio vendicarla

Laura, 15 anni: «Carissimo signor Pacciani... ci sono prove che dimostrino la sua colpevolezza. Sono convinta che il "vestito" di mostro gliel'hanno voluto cucire. Per forza a lei. Molte persone sono che lei sia il mostro per il suo passato, ma lei ha già pagato per il delitto del '51 e la violenza



«Voglio venire trovarla nella cella e vegliarla»

«Dammi retta, Pietro Tu sei forte continua sperare Ti mando tanti baci»

sulle figlie, quindi è giusto che lei paghi per cose non commesse. Il mio sogno nel cassetto è diventare giudice, cercare cambiare la legge perché è un'ingiustizia. Predilige i forti e schiaccia i deboli. Prima di andare a letto stasera pregherò per lei e spero tanto che questa mia lettera le abbia fatto piacere. Con affetto...

Ti voglio

Kikka da Milano lamenta: non aver ricevuto risposta: «Sono un po' preoccupata. Sai, in questo periodo sono un po' più di corista, devo stare tre settimane a Milano e la cosa mi pesa un po', non devo stare qui solo per la scuola, ma anche lavoro, è solo un piccolo lavoro, faccio la modella nei ritagli di tempo. Gli amici si avvicinano, cambiano sporcizia di non aver problemi. E' assurdo, ti sto parlando dei miei problemi e penso ai tuoi, scusa, ma sai, con te riesco facile comunicare, forse perché sei così sfortunato nella vita, e tutte le volte che sono triste penso a te, così mi rendo conto di quanto sono fortunata. Non dimenticarti di me, tu per me sei importante e vorrei che il tempo fosse reciproco. Ti voglio bene, baciarmi. Sono sicura che il giudice è stato costretto ad agire in questo modo, i spese per trovare quel maledetto mostro dovevano pur servire a qualcosa... Ma per questo devi arrenderti, tu sei forte, l'hai sempre dimostrato, cedere alla rabbia e alla sofferenza, daresti loro un'ulteriore conferma di ciò che stanno cercando di dimostrare. Giustizia è una parola che sento ripetere a scuola e sui libri, ma ormai ci credo molto poco, non più significativi in Italia, gli innocenti vengono puniti e nessuno si muove per aiutarli, non è il tuo caso, avrai già sentito del putiferio che è dopo la sentenza».

morire

Natalie, da Milano: «Carissimo Pietro, le voglio bene. La prego non si lasci morire, la prego. Ho letto i giornali, c'è scritto mangia troppo (per motivi nervosi), che ha dei problemi al cuore, che deve vedere un cardiologo. Pietro, mi raccomando, resista. Mi auguro che le condizioni di salute migliorino altrimenti scriverò delle lettere a chi di dovere. Le voglio bene e mi mancano le sue lettere. Vorrei vederla e vedere per stare con lei e vegliarla, glielo giuro. Pietro, si prenda cura di lei, ci stia più sereno, spero, spero, glielo ripeto: finché c'è vita c'è speranza. Io spero sempre e sono salverà da questa incubo. Sono più che sicura che l'appello sarà positivo e che finalmente tornerà a Mercatello, dalla sua Angiolina... Lei è così bello dentro che non riesco a capire come giudici e quei giurati non abbiano capito la sua situazione. Un'altra cosa le vorrei chiedere: le visite sono permesse? subito disposto, Pietro, e venirla a vedere (anche per due minuti), mi basteranno. Io ho 17 anni, (le ho tuttora) molto piacere di conoscerla, la sua vita non è stata delle più rose, capisco perché dotato di forza interiore: mia madre è del suo stesso segno e anche lei ha subito molti soprusi dalla gente, da mio padre soprattutto. Uno sconosciuto per me che non merita neanche di guardarmi in faccia perché è solamente (mi somi) la parolaccia) gran figlio di puttana».



IL CASO

GIUSTIZIA

SOTTO ACCUSA

I giudici contrattaccano: non si è mai presentato ai processi

# «Hanno sbagliato i legali»

## Polemica sull'uomo in cella da 13 mesi

**D**IVENTA un caso clamoroso la tragedia di Francesco Ecca, il trentasettenne in carcere da 13 mesi per colpa di una carta d'identità falsificata. E, mentre cre-

la polemica, il presidente del tribunale di Novara, Antonio Baglivo, che non ha rimpioverarsi. Tutto è cominciato nel '91, al momento dello del documento: un pregiudicato l'ha trovato, vi ha messo la propria foto e con questa carta contraffatta ha com-

«Agli atti risulta evidente - spiega adesso Baglivo - che Ecca era al corrente dell'iter processuale. Secondo il presidente del tribunale di Novara, all'uomo era stata notificata la data dell'udienza preliminare (16 dicembre 1993) e quella del processo: «Esiste la sua firma in calce alla ricevuta della raccomandata del 4 marzo 1994». Secondo Baglivo, egli era stato addirittura notificata la sentenza di condanna. L'imputato - aggiunge - era dunque a conoscenza di tutto. Perché non è venuto in tribunale? Accettiamo l'ipotesi che abbia sottovalutato il fatto, ma, dopo aver saputo di essere stato condannato ingiustamente, perché non ha presentato ricorso in appello?».

La Ecca è passato in giudizio il 12 dicembre '94 e il condannato è finito in carcere. Ma non solo: due giorni dopo il suo arresto, Ecca presentò opposizione senza però motivarla espressamente. Sempre secondo la ricostruzione del giudice, Ecca non chiese mai di essere sentito o di poter presentarsi all'udienza e il giorno fissato si presentò neppure il suo legale. Successivamente, Ecca presentò per volta alla corte d'appello di Torino la richiesta di revisione del processo. La richiesta venne sempre respinta. Ora la procura di Novara ha chiesto a quella di Milano gli atti sulle dichiarazioni di Marioni per indagare nuovamente sul fallimento «Doristampa». Ora, negli ambienti giudiziari si ammette che l'uomo potrebbe essere innocente, ma non si esclude che Ecca e Marioni potessero conoscersi.

Mentre sulla vicenda non ha voluto fare commenti la direttrice del carcere Varese, Maria Carmela Longo, l'avvocato Ecca, Alfonso Brighina, attacca: «L'intervento dei media ha permesso di rendere giustizia a un innocente. Il legale ha spiegato di aver presentato varie istanze di revisione dei processi, sempre respinte. Intanto, si è mobilitato il di An Riccardo De Corato: «Mi auguro che il presidente del Consiglio Dini nella sua veste di Guardasigilli disponga un'inchiesta e un'ispezione». Comunque, Ecca potrebbe non avere il risarcimento a riparianza della detenzione, se venisse confermata la versione che lui stesso ha dato della vicenda: sembra, infatti, che sia in parte responsabile di questo clamoroso caso. «Tutto ciò che rispecchia la realtà della vita non è accaduto, accadde, ha commentato ieri Alberto Sordi, che nel '71 raccontò una vicenda molto simile in un film premonitore, «Detenuto in attesa di giudizio». [r. a.]



Una scena del film di Alberto Sordi «Detenuto in attesa di giudizio»

Savona: fermati due studenti di sedici anni con l'accusa di estorsione

## Baby taglieggiatori in trappola

Pretendevano soldi da un coetaneo per lasciarlo in pace

**SAVONA.** «Devi darci cinquemila lire tutti i giorni se vuoi stare in pace. Ma costerà loro molto la minaccia che due ragazzi di sedici anni hanno rivolto a un compagno di scuola. Sono stati fermati con l'accusa di estorsione e da ieri sono ospiti di una comunità in attesa di essere interrogati, probabilmente oggi, dal magistrato. Gli episodi si sarebbero verificati nella scuola ed di Legnano durante l'anno scolastico 94-95 e in quello corso (nel mese di dicembre), sono stati denunciati ai carabinieri soltanto qualche settimana fa. L'indagine, coordinata dai giudici del tribunale dei minorenni di Genova, è stata immediatamente e ieri mattina è sfociata nei due fermi della polizia giudiziaria. I due ragazzi, giunti all'alba dai carabinieri, sono apparsi

presi, meravigliati per il provvedimento adottato dal giudice: «Erano schiacciati, fra amici si sono difesi».

Una storia di «monnismo» in classe dai contorni ancora poco chiari. Sarebbero, comunque, tre gli episodi finiti nel fascicolo del magistrato. Due risalirebbero all'anno scolastico 94-95: i sedicenni avrebbero ripetutamente molestato un compagno, «scharzi» di tipo, anche pesanti. L'ultimo episodio di angheria risalirebbe invece allo scorso dicembre. E sarebbe anche il più grave, quello che giustificerebbe l'accusa di estorsione: in pratica la vittima del «monnismo» sarebbe stato costretto a pagare cinquemila lire al giorno per poter vivere tranquillamente senza correre il rischio di subire «scharzi». [r. cri.]

## CRONACHE FLASH

### PISA

**Donna uccisa nel bosco: fermati due fratelli tossicodipendenti**

Due fratelli di Fucecchio, tossicodipendenti, sono stati fermati nell'ambito delle indagini sulla morte della giovane donna trovata in un bosco alla periferia di Pontaccio. L'accusa è di sequestro di persona, omicidio e occultamento di cadavere. I loro abitazioni sarebbero stati rinvenuti alcuni oggetti riconducibili alla vittima. Sull'identità della vittima, solo l'ufficialità, ma è Antonietta Piscitelli, 26 anni scomparsa solo l'ufficialità, ma è chio l'8 gennaio. E' convinzione degli inquirenti che la donna sia stata uccisa nella casa e poi trasportata nel bosco. [l. m.]

### ALESSANDRIA

**Ostie solo all'altare contro i furti delle sette**

**ALESSANDRIA.** Contro i furti di ostie i parroci hanno invitato i fedeli ad attenersi a precise norme nell'assunzione dell'Eucarestia. È accaduto a Novi Ligure, nell'Alessandrina: durante l'omelia i sacerdoti hanno spiegato che la comunione dovrà essere consumata davanti all'altare. Sembra che qualche fedele abbia furti di ostie, poi rivendute per le messe nere. [m. d.]

### RAVENNA

**La nuotata a luci rosse gli costa sette milioni**

**SAVONA.** A. G., anni di Andora, è stato condannato a 8 mesi con la condizionale per atti di libidine ed atti osceni in luogo pubblico. Nell'agosto del 1987 l'uomo, con pinne e maschera, avrebbe raggiunto una bagnante, L. B., pallavolista professionista, che stava nuotando al largo. A. G., immerso in acqua, le avrebbe toccato le parti intime. La ragazza ha subito cominciato ad urlare, richiamando l'attenzione degli amici a riva. Contemporaneamente, scalcando, colpì il sommozzatore, costringendolo ad una precipitosa fuga. L'uomo, pur dichiarandosi innocente, aveva già milioni a titolo di risarcimento all'atleta. [s. p.]

### PARIGI

**La morte del pianeta incide il disco**

Non d'essere la decana dell'umanità, Jeanne Calment - 121 anni - entrerà nel Guinness anche quale più anziana del pianeta. Presentato ieri, il primo disco ha per titolo «Maître du temps» (signora del tempo). Quattro brani appena: la musica alterna funk-rap, techno, e dance. La vegliarda fornisce solo le parole. [r. cri.]

**Città di Torino**  
Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione

**Regione Piemonte**  
Assessorato Cultura

**Edizione**  
Divulgazione Scientifica

# Giovedì Scienza

10<sup>a</sup> edizione

la scienza in diretta settimana per settimana  
ogni giovedì dal 23 novembre 1995 al 14 marzo 1996



ESTET

in collaborazione con  
LA  
tuttoscienza

**23 novembre 1995**  
Aldo Fasolo  
**UN MONDO DI ODORI**

**30 gennaio 1996**  
Piergiorgio Odifreddi  
**STRANO MA VERI I PARADOSSI**

**6 gennaio 1996**  
Cristiano Batalli Cosmovici  
**LA RIVOLUZIONE DELLA VITA NELL'UNIVERSO**

**13 febbraio 1996**  
Flavio Melindo  
**IL PIÙ PICCOLO, IL PIÙ COMPLESSO**

**8 marzo 1996**  
Max F. Perutz  
**MOLECOLE VIVENTI**

**20 novembre 1995**  
Gianfranco Barbieri  
**IN UNO IL FUTURO**

**27 novembre 1995**  
Giovanna Chimini  
**L'OROLOGIO DELLA VITA**

**4 dicembre 1995**  
Lamberto Maffei  
**GALILEO DAVANTI AL TELESCOPIO**

**7 marzo 1996**  
Giuseppe Scotti  
**IN DIRETTA DAL CERN**

**14 marzo 1996**  
Piero Pietri - Francesco Morino  
con Tommaso G. Lubrano  
**LA CHIRURGIA DI ROMA**

**TEATRO COLOSSEO - via Madama Cristina 71 ore 17.45 Ingresso gratuito**



## Un mafioso

## Violenta due bambini per vendetta

MILANO. ■ abusato più volte della figlia (ora quindicenne) dell'amante e, nei giorni scorsi, ha tentato di violentare anche la secondogenita ■ 11 anni, ■ dietro queste violenze potrebbe nascondersi una vendetta trasversale della mafia per punire un pentito, che ■ l'assistenza ■ un'organizzazione, facendo arrestare ■ centinaio di persone. ■ pentito, infatti, ■ il marito separato della madre delle due bambi-  
ne

■ e fai quello che ti pare, perché quello che faccio io... Lo so la quello che devo fare». E Franca De Candia preoccupata replica: «La mia paura è solo per mia figlia». «Se tu ridi i soldi ■ loro stai tranquilla che...» e allora poi se la prendono con mia figlia... Io posso dare un milione e mezzo... ■ persone io non so chi siano, ■ tu chiaramente mi hai detto che sei in società...».

Franca De Candia dei 10 milioni ricevuti nel '93 ne aveva restituiti 200 almeno nei mesi scorsi. Poi...

to appena pochi mesi dopo, evidentemente non ■■■ ■■■ sufficienti. Per via ■■ quel prestito, ■■ sua vita è stata irrimediabilmente segnata: ■■ violenza bestiale ■■ l'altra notte il desiderio di chiudere la storia, con il suicidio.

**Mario Mariano**

# Ancona,

## a il conviv

nico particolare certo ■■■ prima di essere uccisa, Anna ■■■ Bevacqua, ha fatto l'amore con il ■■■ ■■■. Sono ■■■ ritrovate tracce organiche sufficienti per poter compiere un ■■■ del Dna. ■■■ esiti dell'autopsia e degli esami ■■■ piuti nell'appartamento ■■ Ancona dove ■■ stata uccisa sabato scorso la trentatreenne prostituta romagnola. L'omicida avrebbe commesso un errore clamoroso, pur rimettendo in ordine l'abitazione dopo l'assassinio: sono inferti ritrovati al

**Franca De Candia, 42 anni, vittima degli usurai ha tentato il suicidio**

## *Si avvelena il convivente dell'entraîneuse*

# ASSASSINATA

compagnie. Oppure perché temeva i poteri coinvolti nell'inchiesta? L'anziano ha tentato il suicidio al rientro a Rimini dall'ennesimo interrogatorio in questura; per due volte, Zagarella, spiegò agli inquirenti che non è assolutamente a conoscenza della sua doppia vita, che lui andasse ad Ancona per prostituirsi attraverso gli annunci pubblicati sui giornali locali. Ma forse è stato creduto. Di qui, la decisione di tentare la morte.

Sul fronte delle indagini l'u-

nico particolare certo ■ ■ ■ prima di essere uccisa, Anna Bevacqua, ha fatto l'amore con il ■ ■ ■. Sono ■ ■ ■ trovate tracce organiche sufficienti per poter compiere un ■ ■ ■ del Dna. ■ ■ ■ escluda dell'autopsia e degli esami ■ ■ ■ più nell'appartamento ■ ■ ■. Ancora dove ■ ■ ■ stata uccisa sabato scorso la trentatreenne prostituta romagnola. L'omicida avrebbe commesso un errore clamoroso, pur rimettendo in ordine l'abitazione dopo l'assassinio: sono inferti i rigonfiati al

Dall'autopsia è emerso che la donna è morta giovedì scorso. E' ■■■■ prima colpita al capo con violenza, con un corpo contundente che la ha provocato la frattura delle ossa ■■■■ cranio. Poi, è stata finita con una ventata di fendenti alla schiena, inferti forse con ■■■■ coltello, ■■■■ gantuero o un cacciavite. ■■■■ magistrato inquirente di Ancona che condurrà le indagini. ■■■■

lo Gubinelli, ritiene che ■ oggetti utilizzati per l'omicidio siano stati portati via. Secondo ■ ■ perizia svolta sul luogo del delitto, inoltre, sembra certo che Anna Maria Bevacqua sia stata colta di sorpresa dal ■ assassino. E questo confermerebbe che con lui possa aver ■ un rapporto sessuale. Prima di morire non ci ■ l'ha fatta a lottare: non ci sono infatti nell'appartamento tracce di sangue.

La vicenda, verificatasi a Garbagnate Milanese, alla periferia di Milano, è venuta alla luce grazie alle confidenze fatte da Elisabetta, 11 anni, a una compagna di scuola, che ha riferito ogni cosa alla maestra. L'insegnante ha chiesto successivamente l'intervento dei carabinieri, i quali hanno arrestato l'uomo, Giuseppe Licata, 36 anni, nell'accusa di violenza carnale e atti di libidine violenta continuata nei confronti di due minori.

Nel corso delle indagini i carabinieri hanno anche scoperto che la madre delle due ragazze è figlia di un boss mafioso, mentre il marito della donna, che si è pentito, ha reso possibile l'operazione «Terra bruciata», che ha portato alla eliminazione di un'organizzazione criminosa. Le operazioni in Lombardia, Piemonte, Liguria, Calabria e Sicilia. Non è escluso che Licata, essersi ingraziato la donna, diventerà sua amante, abbia progettato di rovinare l'intermediazione del pentito, ora a famiglia del pentito, ora a un luogo segreto e sotto la protezione degli agenti della Dia.

Ieri, le due sorelline state tolte alla madre e affidate ad un istituto di suore di Milano, la signora, la signorina

**REALLY?**  
**POSSIBLY**

Continua il concorso de La Stampa: in palio altre quattro auto

## L'impiegata sale in Coupé

«Tv-Festival» premia una lettrice di Ivrea

**A sinistra**  
Cristina Pastorino,  
26 anni, che ha  
vinto il Coupé  
della Fiat

aspettato «tesoro», per ora, non si pensa neppure. Ma già si immagina che sarà praticamente «costretta» a prestarla; al fratello Daniele, per esempio, ma poi anche a Marco. Il giovane di

Cigliano con il quale è ■■■■■ da circa due anni. Per loro è un'occasione in più per festeggiare ■■■■ Valentino, ■■■■ = fiori d'arancio sembrano lontani: «Al matrimonio non ■■■■ abbia-

mo ancora pensatore confermarla  
Cristina, che oltre al lavoro a  
Marco ■■■ dedicarsi ai suoi  
hobby: dipingere magliette,  
nuoto, mountain-bike a lunghe  
gite in montagna.

Il concorso «TV-festivals», intan-  
to, continua: in palio ci sono an-  
cora quattro Coupé Fiat, per ■■■  
giovini di chi ama la guida sporti-  
va. Altri lettori avranno, per-  
tanto, la possibilità di incitare ■■■  
fortunata Cristina Pastorino.

Partecipare è molto semplice. È  
sufficiente, infatti, raccogliere il  
codice a barre che viene pubbli-  
cato ■■■ giorno ■■■ prima pa-  
gina de «La Stampa» e incollarlo  
sulla griglia che è stata pubbli-  
cata ■■■ di domenica.

Neuro Revello

## LE SOLUZIONI DEI PROBLEMI

Partita giocata nel campionato italiano del 1971. Il Nero (1) vince facilmente andando a catturare la pedina 18. Invece in partita si ebbe il clamoroso autogol, con il seguito (1) ...11-147; ed è ora il Bianco che vince con (2) 20b11,14b21; 3-15,7x14; 4) 16x2,4x1; 5) 5-10,9x18; 6) 10d7 e vince.

pagna di **Anna** al ginnasio) portando gli iris; second  
Paolo e Daniela Celesia (compagna alle elementari  
portando le perle; terzi **Enzo** e Lucia Bianchi  
(compagna all'università) portando le rose; quat  
Germano e Maria Neri (compagna al liceo) portando  
I bulgarici; quinti Renato e Wanda Verdi (compagna  
alle medie) portando il mercurio.

**REBUS** (6,9): G, R:  
1. 0. 0. 0. 0. 0.

**RONPICAPO**

Il cognome di Paolo è Celesti, i quarti arrivati fanno portare i tulipani e Aldo e Lucia fanno insieme l'università. Ecco comunque gli appuntamenti completi: primi sono arrivati Alfonso e Caterina Rossi (nei 1999).

## NUOVI PAROLINI

etimologia, fisiologia; 9 lettere: etimologi, fisiologi;  
 lettere: eolotti; 7 lettere: calotte, cipolli, cigalio, edifi-  
 ca, eolotto, listota, listoli, listolo; 6 lettere: ciglio, gio-  
 lini, grella, l'bole, loggia, olissi, ~~buoni~~ esalti, o-  
 mo, solato, solite, soliti, solito, storte, ~~leisimo~~  
~~timoti~~, timoti, timolo, timola; 5 lettere: alti, arto, cala-

cigli, etti, etimo, fite, filo, gliomi, gola, gorte, polli  
Mila, isola, lisse, lotte, lobi, miste, miet, misto, mole  
re, molto, molto, mossa, mosso, osse, ruba, ruti, so  
lal, stio, stio, stelo, teiru, lola, lobi, lori, lola. Toti  
la 71 parole. Schema a sinistra. Numeri: ottocento  
milade, ottocentomila, duecentomila, duecen  
tomila, centomila, centomila, centomila, ot  
tomila, duecento, ottocento, ottocento, ottocento  
ottomila, ottocento, duecento, cento, otto, due. Toti  
la 22 parole.

**SCACCHI**

La partita è stata giocata nel torneo di Las Palmas 1995, che ha visto la vittoria ex aequo del cileño Morovic, della sempre più brava Pia Cramling e di Igor Smirnov. Al torneo hanno partecipato anche

ta con il seguito s. Ad71, T.77;  
non perché per evitare il ma-

**MASTER MIND**  
La combinazione finale consta di V V A B.

## SISTO ACUTO

Avendo portato 59 pesche, infatti, se avessi portato una pesca in più, non avrei avuto né 18 né 20 pesche più che a 6, che da 5, che da 4, che da 3, che da 2. In questo caso avrei avuto un numero di pesche multiplo di 2, di 3, di 4, di 5 e di 6. Il minimo comune multiplo tra questi numeri è 60; togliendo allora 1 pesca che avremmo solo ipotizzato esserci, si vede che i cesti ne contenevano complessivamente 59, comuni multipli successivi tra 2, 3, 4, 5 e 6 non vengono presi in considerazione, perché troppo lontani dal numero approssimativo di 59 pesche.

In ■■■ Pastoriglio le auto non mancano. Cristina possiede già ■■■ Fiat Punto, con la quale ■■■■ chilometri per andare quotidianamente a Grugliasco: è lì, infatti, che lavora da tre anni presso la centrale operativa del 118. Ma il Coupé le farnisce decisamente comodo: «ogni giorno percorro ■■■■ chilometri, fra andata e ritorno. Con un'auto sportiva sarebbe tutta un'altra cosa. E poi, a ■■■ piace molto guidare». Incidenti? «Solo un banalissimo tamponamento, conseguenza di rilievo». Multe? «Una sola - ammetti - , per eccesso di velocità. ■■■ anche in questo ■■■ si tratta di una vicenda banale: ho superato i limiti qui in paese, ■■■■ e 200 sull'autostrada».

Alla possibilità ■■■■ vengano 13.

[illegible]

**CONTINUANO  
i Grandi Saldi da  
pietro marchisio**

**VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85**  
**VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66**  
**TORINO**

• Mantelli visone	L. 8.500.000	L. 5.950.000
• Giacche visone	L. 8.900.000	L. 3.650.000
• 9/10 visone	L. 4.950.000	L. 2.650.000
• 9/10 visone	L. 5.400.000	L. 3.450.000
• Marmotte canadesi	L. 3.700.000	L. 1.700.000
• Castorini russi	L. 3.800.000	L. 1.100.000
• Rat mousque	L. 2.500.000	L. 1.100.000
• Volpi argente	L. 5.200.000	L. 3.250.000
• Vasto assortimento		da L. 150.000

ed inoltre colli e di pelliccia a  
piantissimi.

**PERMUTIAMO LA TUA  
VECCHIA PELLICCIA  
CON UNA NUOVA...**

## "SUPERVALUTANDOLA"

## Ultimi 10 giorni

## VERI SALDI

DECEMBER 1993







A Mosca le domande sono cresciute del 150 %. La Farnesina: mancano uomini e mezzi per questa emergenza

# Corsa al visto, ambasciate in tilt

## Record di richieste per l'ingresso in Italia

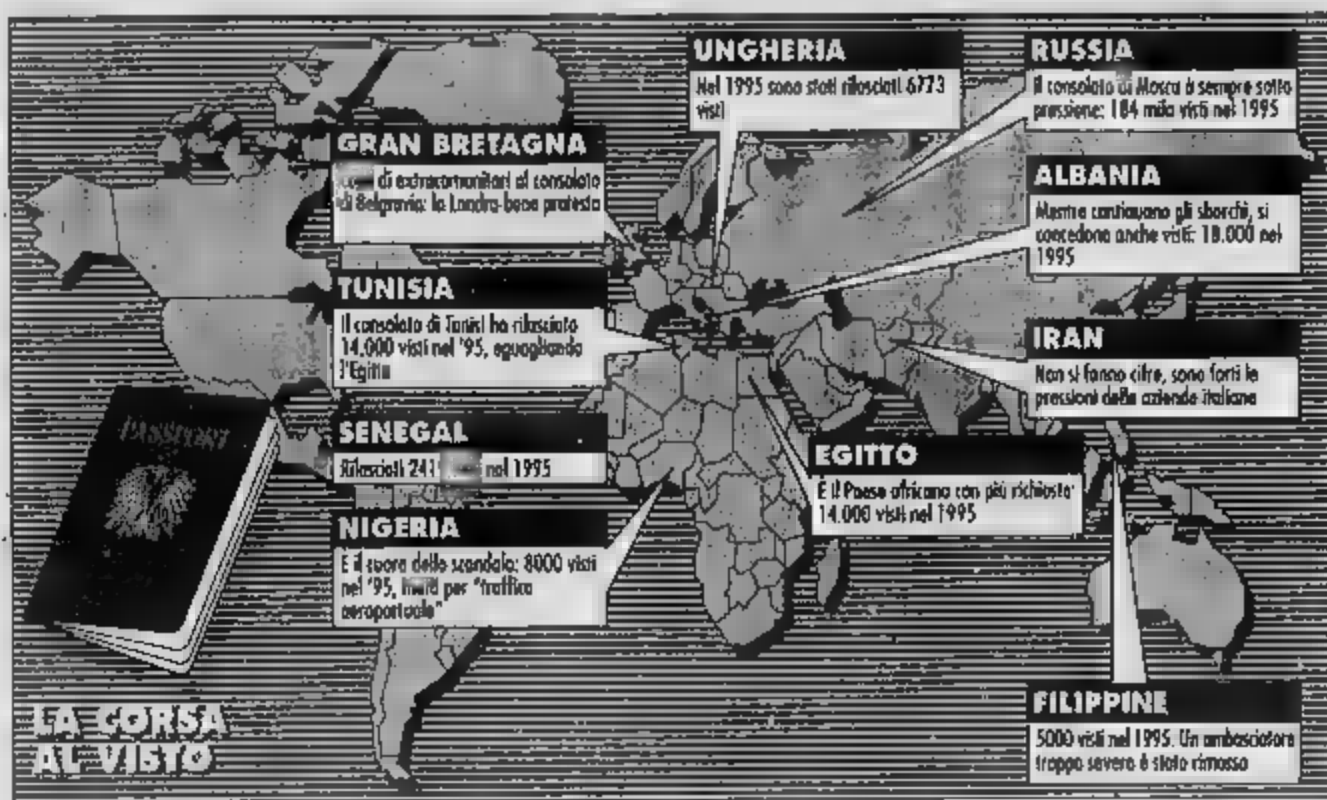
ROMA. Al quarto piano del ministero degli Esteri, direzione generale Immigrazione, girano dati a proiezioni così allarmanti sulle richieste di visto per l'Italia nei prossimi mesi da far venire i brividi ai vertici della Farnesina.

Esempio. Il consolato italiano a Mosca ha assegnato l'anno scorso ben 150 mila visti, una cifra record con un incremento del 150 per cento rispetto al 1990. Ma la proiezione per il 1996 è addirittura di 250 mila visti. Il secondo studio della Farnesina potrebbe arrivare a 5-600 mila visti entro il 2000.

«E purtroppo la struttura sempre quella», lamenta Luciano Cortese, un diplomatico che lavora presso l'ispettorato generale del ministero, proprio l'anno scorso ha compiuto un giro d'ispezione in Russia. «A Mosca, poi, la situazione fa spavento: quattro stanze ricavate sopra il tetto del consolato, tre diplomatici, contrattisti e quattro poliziotti. Insieme si scropano quasi mille visti al giorno».

E' evidente, riconoscono Farnesina, che le situazioni a volte disperate in cui gli uffici visti si trovano a dover lavorare favoriscono, e poi è successo a Lagos, cuore dello scandalo sui visti d'oro, l'inserimento di associazioni criminali nel traffico di visti.

La causa di questa ennesima emergenza è semplice: l'assoluta impreparazione (mancanza di mezzi e uomini, dicono alla Farnesina) per fronteggiare il fortissimo aumento della pressione sulle strutture consolari italiane nei Paesi in via di sviluppo e nei Paesi dell'ex blocco



sovietico. Cortese: «E' stato in verticale. Noi cerchiamo di mettere qualche topa qua e là ma la situazione in certi casi è davvero agghiacciante».

Al ministero arrivano ogni giorno fax e telex da consoli in tutto il mondo che chiedono rinforzi perché sono letteralmente sotto assedio. Quasi sempre la risposta è negativa. Gli Esteri da anni sotto organico. Tutti al più da Roma si riesce a mandare un paio di poliziotti, solo se dall'Interno arriva la via

libera. I dati parlano da soli. A Tirana il numero dei visti assegnati nel 1995 è aumentato del 50 per cento rispetto all'anno precedente, da 12 mila a 18 mila. Al Cairo una impennata delle richieste ha portato il numero dei visti alla cifra record di 14 mila. Perfino a Tunisi, dove ormai esiste un flusso continuo da anni, il numero di visti continua ad aumentare e l'anno scorso ha raggiunto quota 14 mila. A Lagos il numero dei visti ufficiali è salito a 8 mila.

Le lamentele dei funzionari della Farnesina sono spesso seguite da espressioni di grande invidia verso i partner europei che invece hanno saputo adeguare i loro uffici visti a nuove esigenze. Dice Cortese: «A Mosca i francesi hanno sessanta persone per assegnare un numero di visti più o meno uguale al nostro. I tedeschi addirittura in novanta».

Questa emergenza, del resto, ha già portato l'Italia ad essere temporaneamente esclusa dagli accordi di Schengen (di cui l'Ita-

lia è firmataria), che già prevedono la libera circolazione delle persone tra sette Paesi dell'Unione europea (Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Spagna e Portogallo).

Attualmente una task-force guidata da Gabriele Sardo lavora alla Farnesina per cercare di recuperare il terreno perduto (il che significa soprattutto computerizzare l'informazione che arriva agli uffici visti e metterla a disposizione del «cervellone» di Schengen). Ma un decreto per l'assunzione di contrattisti

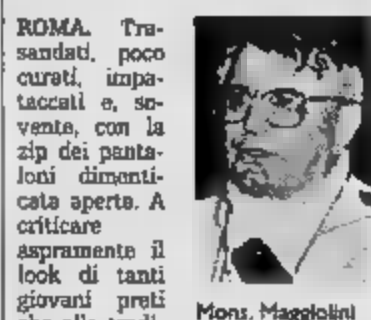
capaci di gestire il sistema Schengen è bloccato in Parlamento.

E l'ambasciatore Luigi Fontana Giusti, ispettore generale del ministero, non nasconde il suo timore che lo scandalo sui visti in Nigeria, nel quale sono coinvolte per l'appunto alcune contrattiste, ritardi ulteriormente il passaggio. «Ci diranno: "Ecco volete contrattisti" che poi combinano questi pasticci».

Andrea di

Vescovo di Como

## «Cari preti vestite peggio dei muratori»



Mons. Maggolini

ROMA. Trasandati, poco curati, impacciati e, sovente, con la zip dei pantaloni dimenticata aperta. A criticare aspramente il look di tanti giovani preti che alla tradizionale, elegante, tonaca nera preferiscono indossare jeans e giubbotti, è il vescovo di Como, monsignor Alessandro Maggolini. Anche gli operai hanno camicie bianche coi polsini, giacca e giacca. Solo i sacerdoti vestono come i muratori o i minatori di un tempo. Calzoni caciotti, bluse sbrindellate, lavaggio e stiraggio perduti nel tempo. Dimenticavo - dice il noto prelati - spesso i bottoni o la cerniera dei pantaloni lasciati al vento.

Accesso sostenitore dell'antico adagio «l'abito che fa il monaco», monsignor Maggolini invita quindi i sacerdoti a «darsi riconoscimento» abiti appropriati al ruolo di un ministro di Dio. «L'abito sacerdotale - in un articolo pubblicato sull'ultimo numero del Messaggero di Sant'Antonio - tutela anche da approcci squalidi o almeno da confidenze eccessive. La veste nera che giungeva fino ai piedi era elegante - si legge - forse un po' scomoda, ma elegante. Sbrigativa. Allungava. Dava una certa aria di solennità sacrale. Spesso la si teneva anche quando si giocava al pallone. E' era troppo. Oggi, si si pretende la talaro giorno e notte. Ma almeno un pizzico di proprietà, non proprio eleganza; e un segno quando una piccola croce per far sospettare qualcosa a chi si incontra, forse non guasterebbe».

(Adnkronos)

## IL CASO

### UN CAMPIONE NEL DILEMMA

TORINO. Un muro compatto di operatori tv e telecamere, di fotografi e flashes pronti a scattare. Neanche ai tempi di Tangentopoli in procura si era visto: schiarimento così trepidante come per l'indagato in arrivo ieri, Roberto Baggio.

Indagato per false dichiarazioni al pm. Tre quarti d'ora dopo il suo ingresso attraverso il muro ondeggiante, scortato da due noti avvocati torinesi come se si trattasse per davvero di una questione giudiziaria importante, Super Codino riappare. E' sionato, si vede. E' sottoposto al fuoco di fila di domande pazienza buddista. «Fu uno scrupolo morale verso chi l'aveva aiutato, cancellando la multa, a farle fare scena muta?». Il sorriso timido di Baggio tentenna e i due legali, Gianaria e Mittone, gli rubano il tempo all'unisono: «Non è che l'altra volta fece scena muta. Non ricordava i dettagli che ha appena chiarito con i magistrati. E via per il corridoio tutti e tre, inseguiti da una muta di cronisti che vogliono sapere



delle condizioni della schiena Baggio, ha parlato Saccchi e chissà cos'altro. L'indagato non sarà più indagato perché in una stanza da cui era sparito tre minuti prima un gagliardetto della Juventus - a Roberto sta-

Torino: indagato per falsa testimonianza, ha chiarito tutto in 45 minuti davanti al pm

## Baggio gioca un tempo in procura

### Interrogato per la multa che gli era stata tolta

A sinistra, Roberto Baggio ieri in procura: ha tenuto il cappellino in testa anche durante l'interrogatorio. A destra, il portiere della Juventus Angelo Peruzzi



L'inchiesta sulle contravvenzioni cancellate vedrebbe coinvolti altri calciatori come Peruzzi e Jarni

to mostrato dal pm Enrico Gabetta e Giuseppe Ferrando tutto quel che per sollecitare la sua memoria di automobilista indisciplinato. Nell'ordine: 1) la foto di una Lancia Thema lanciata in una curva; 2) rilievo fotografico della targa, la sua, e della velocità rilevata dall'apparecchio Autovox, 104 all'ora; 3) le dichiarazioni di sei vigili urbani indagati per concorso in abuso d'ufficio e falso per soppressione, coloro che han-

no contribuito a far sparire la multa; 4) la «confessione» dell'allenatore dei portieri bianconeri, Roberto Sorrentino.

«Non avrei mai immaginato che per una multa di 200 mila lire sarebbe successo un simile pasticcio». Questo è il preambolo, parola di gran moda, e il resto? «Ora che mi mostrate la foto, effettivamente ricordo che l'11 settembre 1991, mentre andavo ad allenarmi, una pattuglia di vigili mi fece un verbale per eccesso di velocità e, qualche giorno dopo, avendo saputo che alla terza contravvenzione mi avrebbero ritirato la patente, ne parlai negli spogliatoi e Sorrentino mi disse: "Dalla a me, che ci penso io"».

Il verbale era stato cancellato «clonando» con un altro (insolito perché non compilato sul prestampato in dotazione, interamente a mano) che riportava la formula in uso per le archiviazioni: «duplicazione per errata compilazione». Si erano messi in sei, fra cui tre ufficiali, per evitare a Baggio la segnalazione alla Prefettura che

avrebbe dovuto registrare la contravvenzione.

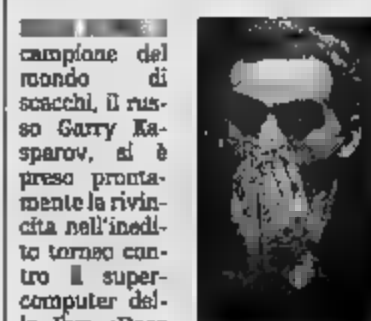
Con il nuovo codice della strada la patente è sospesa subito all'ex compagno di squadra di Baggio, il croato Jarni, incorso in analogo infrazione nel 1994, sarebbe dovuto accadere qualcosa di simile, ma pure per lui non è andata così, e c'è un'altra inchiesta. Non sarebbe nemmeno l'ultima in programma sul conto di calciatori bianconeri. Ieri in Procura si parlava del portiere Peruzzi come di un'altra «vittima» perdonata dall'Autovox. Commento significativo di un magistrato: «Le indagini in corso».

Ammesso «il pasticcio», Baggio è perdonato che di non essersi levato il cappellino durante l'interrogatorio. «Vede che per lui è come la coperta di Linus», ha pensato ad alta voce uno dei pm. Chi invece non sembra disposto a perdonare i suoi uomini è Vincenzo Iannu, il comandante dei vigili: «Siano pure tifosi, in questa cosa conta solo il dovere».

Computer sconfitto

## Il re degli uomini si prende

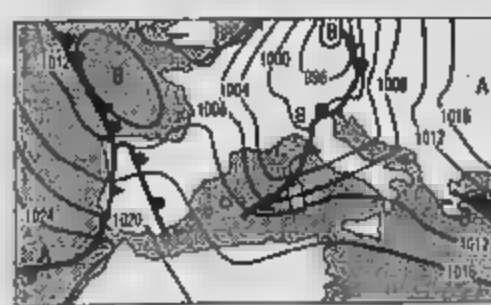
### la rivincita



Garry Kasparov

campione del mondo di scacchi, il russo Garry Kasparov, si è preso prontamente la rivincita nell'inedito torneo contro il supercomputer della Ibm «Deep blue» battendolo in 73 mosse e portando il punteggio della sfida, al meglio delle 12 partite, sull'1-1. Dopo un'apertura «Catalana», Kasparov ha giocato più a contenere l'irruenza del supercervello elettronico che non ad attaccare; e, dopo, è riuscito ad accumulare quel vantaggio che alla fine ha mandato in tilt i velocissimi microchip di «Deep blue». Due giorni fa il supercomputer, capace di calcolare 50 miliardi di mosse in tre minuti, era passato alla storia umiliando nella partita inaugurale Kasparov in appena 37 mosse. Finora «macchina pensante» non era mai riuscita a battere un gran maestro in una partita ufficiale. La sfida tra Garry Kasparov e il computer «Deep blue» riprenderà oggi. (Aisa)

## IL TEMPO



Dopo il transito, previsto per la giornata odierna, di un'altra perturbazione atlantica, le condizioni di tempo cambieranno registrando presentando sostanzialmente aspetti diversi. Nord e Sud. Le regioni settentrionali tenderanno a prevalere l'alta pressione e venti freddi. Nord-Est sulle regioni centro-meridionali almeno fino a giovedì prevale una circolazione depressionaria e correnti temperate umide.

per dipendenza. Schiarite sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, salvo residui nuvolosi sull'Emilia Romagna. Da nuvoloso e piovoso sulle altre regioni.



DOMANI. Nella prima parte della giornata sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna da nuvoloso a coperto con precipitazioni nevose sulle Alpi, sull'entroterra ligure ed occasionalmente anche in qualche località padana. Piogge tirreniche.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE					
	min	max		min	max
Bolzano	-8	7	Firenze	3	13
Verona	-2	8	Pisa	0	12
	5	8	Ancona	3	7
Venezia	-1	7	Perugia	3	8
Milano	-1	8	Parigi	1	10
Torino	-5	3	L'Aquila	0	9
Genova	-1	3	Roma Urbe	3	13
Bologna	1	9	Roma Camp.	5	13
			Campobasso	2	8
			Bari	6	11
			Napoli	8	15
			Palermo	1	8
			S.M. Laure.	3	10
			R. Calabria	2	12
			Palermo	10	14
			Catania	5	12
			Alghero	3	14
			Cagliari	3	15

CITTA' ESTERE						
	min	max		min	max	
Amsterdam	2	5	pioggia	Uster	9	18
Atene	5	11	nuvoloso	Londra	9	8
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	15	22
Barcellona	0	4	sereno	Madrid	---	---
Berlino	4	9	pioggia	Montreal	-19	-2
Bucarest	-5	-2	nuvoloso	New York	-20	-4
Budapest	-10	-2	variabile	Osaka	12	20
Buenos Aires	19	25	variabile	Parigi	2	9
Copenaghen	-4	-4	neve	Pechino	-1	12
Dubino	1	7	pioggia	Praga	-5	-4
Francforte	2	5	np	Rio de Janeiro	21	35
Ginevra	4	15	variabile	Sofia	-2	2
Helsinki	-20	10	pioggia	Sydney	12	20
Johannesburg	18	20	nuvoloso	Tokyo	2	13
Los Angeles	9	21	sereno	Varsavia	-12	-9
				Vienna	-10	-2



# E' nato **IN CASA**. Non un mensile di arredamento, due.

**IN CASA**  
la rivista  
dedicata  
all'arredamento  
di qualità  
superiore.  
Da febbraio  
in edicola  
ogni  
mese  
con un  
regalo:  
**SPAZIO  
CASA**  
la più  
facile  
ed utile  
guida per  
ristrutturare.



**I grandi  
arredatori  
italiani.**  
*Filippo Perego*

**Parigi.**  
*Il design  
che arriva  
dal nord.*

**Artigianato.**  
*Per le antiche  
vie del marmo.*

**Cortina.**  
*La passione  
del tutto legno.*

**Nuovi letti.**  
*La moda delle  
notti bianche.*

**In cucina.**  
*Spostare il lavello.*

**La luce.**  
*Come risparmiare.*

**Rusconi Editore**

**CASA**

Qualità superiore.

Due mensili a solo 7000 lire.



L'Accademia delle scienze annuncia la bancarotta: muore un simbolo del potere sovietico le cui origini risalgono a Pietro il Grande

**Esauriti i fondi, niente stipendi, chiuse le riviste, paralizzati gli istituti**

**MOSCA**  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non mai accaduto dai tempi di Pietro il Grande. Né durante la Rivoluzione d'Ottobre, né durante la guerra civile che lacerò il Paese, né durante la grande guerra patriottica, né qui chiamano. Perfino nei tempi più duri, più drammatici, quando le truppe tedesche all'apoteosi di Mosca, l'Accademia delle Scienze continuò a lavorare, a finanziamenti necessari, a produrre ricerca, cultura. Adesso siamo alla crisi, al crack più completo, al disastro della scienza russa ex sovietica.

I sono presto detti: dal primo febbraio la casa editrice dell'Accademia, «Nauka» (700 persone) è stata chiusa (ufficialmente ferie obbligate); 150 pubblicazioni scientifiche periodiche sono sospese. Dal primo gennaio nemmeno il Presidium dell'Accademia riceve più lo stipendio; gli istituti paralizzati completamente dalla mancanza di fondi, decine di migliaia di ricercatori sono costretti a ruotare i polci e a cercarsi altre occupazioni.

che nell'ultimo trimestre dell'anno scorso l'Accademia ha ricevuto dallo Stato meno di un terzo delle assegnazioni previste dal budget. A dicembre è arrivato un copeco, a gennaio ancora un delle somme previste, che bastano neppure a coprire gli stipendi dei ricercatori. I pochi denari che arrivano vengono dirottati a istituti di ricerca dove non è possibile interrompere il funzionamento delle apparecchiature più delicate e pericolose, dove esistono reattori nucleari etc.

Dei cento miliardi di rubli previsti a bilancio, il governo ha fatto sapere che non potrà destinarne più della metà, e non potrà comunque coprire i debiti pregressi degli istituti. E, dietro le crude cifre, si nasconde il possibile perfino più drammatico (una tragedia nazionale), l'ha definita lo stesso presidente dell'Accademia, Jurij Osipov: infatti il bilancio dell'Accademia delle Scienze è tradizionalmente coperto per il 40% da assegnazioni statali, mentre il restante 40% veniva da contratti con imprese, centri di ricerca stranieri, assegnazioni delle comunità scientifiche internazionali.

Si chiede. Al 271° anno di vita la più prestigiosa istituzione scientifica della Russia boccia? Il limite dell'esistenza. Ci sono state, nelle ultime settimane, almeno tre drammatiche riunioni del Presidium: per fare i conti e presentarsi al governo. Ma senza risultato. E l'Accademia si spaventa se scioperano i ministri, e promette che miliardi di dollari per pagare gli stipendi arretrati, lo sciopero degli scienziati lascerebbe il tempo che trova. Sono finiti i tempi in cui essere accademico di Russia (sovietica) era uno dei titoli più onorifici, prestigiosi. «Non c'è più il culto dell'istruzione, della cultura, della scienza. Un tempo c'erano, ma



**Rischio di chiusura dopo 271 anni; è già incominciata la fuga di cervelli**

e del lisenkismo che doveva estendere per due decenni la ombra funesta sui vari scibili e laboratori botanici e genetici posti sotto la mania semplificatrice e manichea dell'Accademia? Ciarlatano, mistificatore, sicofante, terrorista e palzetto, Lysenko impone al compiacente Stalin con l'inganno e agli impauriti colleghi col ricatto (il silenzio o la vita) le sue assurde teorie micidiane: l'agrobiologia e la genetica borghese di Mendel e Morgan. Come Rasputin, che prometteva alla curia il figlio emofico, così Lysenko promette al comitato centrale e personalmente al compagno Stalin: «sarete con l'abbondanza la cronaca emofilia dell'agricoltura sovietica. Inventate, innestare, trapiantare, evoca lo spettro di Michurin, imbroglia, compilate mostruosi ibridi botanici; ma la terra russa, devastata dalla collettivizzazione e dal genocidio dei contadini, resta muta e sterile. Allora, secondando lo spirito punitivo e castrante dell'epoca, dichiara 1935 che la colpa è tutta dei kulak della scienza che dovranno perciò essere estirpati come i kulak gl'ebas». Stalin applaude l'impostore, lo nomina presidente dell'Accademia Lenin delle scienze agricole dell'Urss, gli concede perfino il diritto di eliminare fisicamente gli avversari che si oppongono ai suoi esperimenti disastrosi quanto costosi. Il lisenkismo si espanderà a una metastasi catastrofica, quasi in campo scientifico, fino alla metà degli Anni 60.

L'agricoltura subirà il suo terzo colpo mortale dopo la collettivizzazione e la guerra. S'intensificheranno i pogrom ideologici contro chiunque dubiti che si possano infrangere le cosiddette leggi di natura. Si metteranno ufficialmente al bando la genetica mendeliana, la linguistica marriana, la psicanalisi freudiana, la statistica borghese, la ricerca storiografica indipendente non autorizzata. Finché il rovescio del terrore dogmatico è sempre il Kitsch mico, l'Accademia alfine si ridimensionerà sostenendo che gli orologi made in Urss sono i più veloci del mondo, che «la patria originaria dei elefanti».

Prattanto le minuscole Accademie dei Paesi satelliti firmeranno le fotocopie della casa madre, non offrendo che frofote esilaranti al mondo e alle proprie nazioni coliche. Si distinguono infine, per vitalità pervortita, l'Accademia delle scienze e delle arti di Belgrado. L'Istituto serbo, con un suo «memorandum» del 1986, darà l'impulso e la base teorica alle imminenti operazioni di pulizia etnica nel Kosovo, nella Croazia e nella Bosnia. Il requiem, per queste strane «accademie» che hanno adulterato la scienza, è provocato soltanto da disastri alimentari e umani. Può che chi di dannata e di netto ripudia.

Enzo Bettiza

# RUSSIA

## Il male oscuro dell'Accademia

edesso dove sono, in Russia? Jurij Osipov pronunciava ammassando queste parole lo scorso dicembre, alla *Literaturnaja Gazeta*.

Il fetto è che il prestigio il scosso insieme ai risparmi e agli stipendi. Il titolo di accademico vale un milione di rubli (210 dollari), la gran parte degli accademici porta a casa, mensilmente, tra un milione e mezzo e due milioni di rubli (quando riceve lo stipendio, naturalmente). Biglio che chi può se ne

va. Vale per i più giovani, che emigrano in Occidente per guadagnare trenta volte meglio. Non vale per i capi scuola, per i grandi detentori della tradizione scientifica sovietica. Ma è un fatto che migliaia di ricercatori, sia nelle scienze naturali che in quelle umanistiche, hanno

già fatto valigie da tempo. Appunto una strage nazionale.

Così per il che gli stessi vertici dell'Accademia preferiscano tacere. E' un altro segnale grave, rivelatore di una reale perdita d'influenza sociale. L'Accademia delle Scienze è eccezionale tradizione d'indipendenza rispetto al potere politico. Anche durante il regime sovietico, sebbene condizionata e costretta a vagare a patti con il potere totalitario, la comunità scientifica era riuscita a difen-

dere sostanziali bastioni di autonomia della ricerca. Non solo: l'Accademia delle Scienze rimase l'unica istituzione in assoluto a poter eleggere i propri organi dirigenti a scrutinio segreto e a poter decidere procedura di votazioni a scrutinio segreto - delle copiazioni di nuovi membri al suo interno.

Furono spesso battaglie furibonde, condotte nel segreto dei cuori del potere. E molte di quelle battaglie furono perdute dagli

scienziati. Ma il potere aveva bisogno di loro e sapeva di non poter spezzare quelle regole gioco. L'accademico Andrej Sacharov, gettato nell'esilio di Gorkij, non perdettero mai il suo titolo: l'Accademia lo permise.

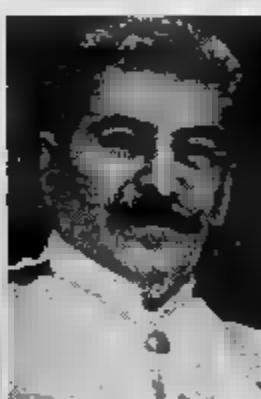
Ma ora, quando in apparenza tutte le libertà sono state garantite, i chierici tacciono, e la cattedrale in cui officiavano i loro riti di conoscenza affonda.

Giulio Cheloni

## IL SAPERE E IL COMUNISMO

*La ricerca piegata all'ideologia un modello imposto a tutto l'impero*

Il fiammante accademico Lysenko; a destra, Stalin



**Negli anni di Stalin, fra lager e terrore, Lysenko dettava la sua «biologia marxista»**

Stalin, anziché allargare le conoscenze e approfondire le sperimentazioni lungo la strada maoista occidentale tracciata da Pietro, l'istituzione bolscevizzata le frenò e la finì in nome del marxismo-leninismo: si aprì a una volta nell'oscurantismo più tetto. L'Accademia diventò un coro di spie e di delatori privilegiati, tanto di macchina, autista, dacia, e stipendio di gran lunga superiore alla

dia sovietica. L'accademico che si piegava, veniva represso o soppresso. Riuscirono a salvarsi soltanto quegli scienziati che operavano nei settori legati alla creazione della potenza nucleare e militare dell'Urss: fisici geniali, oltre a uomini coraggiosi, come Kapitsa o come Sacharov.

L'istituzione, già in difficoltà per le sue dimensioni pachidermiche e priva di mezzi (350 membri effettivi,

626 corrispondenti, istituti, 66.000 ricercatori), ha preso dopo la fine dell'Unione Sovietica, il più modesto nome di Accademia russa delle scienze. ormai si tratta di un'immensa azienda scientifica obsoleta, svuotata e per autocorruzione, senza crediti bancari e credito morale, dalla quale gli ultimi cervelli rimasti tendono sempre più a fuggire verso i ricchi e meglio organizzati istituti

vi, certo imprese a lettere d'oro, nella storia della scienza, né la sordida biografia dell'Accademia sovietica né l'obscuro biografia di tanti accademici sovietici. Il più longevo di tutti, Strumilin, ancora operante e ciarlatano con le sue elucubrazioni, l'Accademia va disinnervando già nel 1927: i ritmi delle accumulazione primitiva, la tradizione sovietica d'ascetismo e consumi, in grado di battere i più noti record mondiali. L'ascetismo nel dove battere in effetti, di lì a poco, ogni record immaginabile: le campagne ucraine, avviate col kmt alla collettivizzazione, morivano letteralmente di fame.

Che dire poi di Trofim Lysenko, l'agrobiologo prediletto da Stalin,

Parerei per la gravità della crisi in cui versano l'Accademia russa delle scienze e altre consimili sorelle dell'Est europeo? Direi proprio di no. Esse ricevono la risposta che si meritavano dalla rra. Perché tutte queste Accademie pseudoscientifiche, con la loro pleiade di succursali e ramificazioni mistificatrici e poliziesche, hanno inflitto in alcuni decenni alla scienza pura e agli scienziati veri più infamie e supplizi di quanti ne inflissero nei secoli l'Inquisizione di Torquemada e gli editti e processi teologici di Bellarmine.

L'Accademia imperiale russa fu fondata agli inizi del XVIII secolo da Pietro il Grande, lo scopo di europeizzare, mediante studi e ricerche, la Russia in cerca di grandi spazi e di modernità, ma ancora semi-asiatica nei costumi, immersa nell'oscurantismo teocratico del Granducato di Moscovia. Si trasformò dopo la rivoluzione in Accademia sovietica delle scienze. Sotto

Disegni e dipinti legati al poeta raccolti nell'esposizione che si è aperta a Genova  
**Labirinto di immagini per raccontare Montale**  
*Un romanzo scritto da big: Casorati, De Chirico, Braque*

**GENOVA**  
C I vorrebbero intieri i cuini d'innamoramento per convogliare l'eco di tutti i riverberi, le scintille d'intelligenza, le consonanze musicali che si rispondono e rifrangono come onde spirituose da questa sapiente paratettura visiva che Giuseppe Marcanaro e Piero Boragina hanno concertato al Palazzo del Banco di Chiavari, per la mostra col titolo fin troppo melodioso di *«Inquietudine dedicata a Eugenio Montale»*. Dolce Montale? Inquieto, sicuramente. E questo racconto critico per immagini, questo saggio-romanzo cum figuris (come si legge nel davvero prezioso catalogo Electa, tutti i documenti

una volta tanto fedelmente trascritti non vuol essere una mostra biografica, un cimiterino di reperti documentali, con qualche quadro di supporto, e nemmeno una disamina del gusto di Montale critico e pittore (che diventa pastellista sper fare compagnia all'amico De Grada, mentre dipinge la Verulnia). E' un impegnativo labirinto di espressioni visive di Muriel e Echi per dirla con un titolo d'epoca, di frazioni critiche, che si aprono a un varco difficile attraverso quel specchio portone del male di vivere, quel corridoio infelice d'una «mia povera vita turbata», mai senza, che si scontra con l'orizzonte scheggiato delle villi miserie quotidiane, sin questo seguitare una

muraglia / che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia (e la poesia si chiamava Rottami). Allora soltanto la sorella-filosofa Marianna lo aveva scoperto e lo recitava alle amiche, mentre trapiantava la madre si affacciava sui suoi silenzi: «Se hai problemi di tascas...». Ma altri erano i patami, in quel clima stantatamente liberty del klingerismo dannunziano di Morandi, dell'intelligenza esplosiva di Ansaldo e della Rivista Ligure, che grazie al mercato dell'olio faceva vivere legioni di intellettuali. «Sono diviso nell'anima e già logorato nel corpo: eppure sta lavorando ad un misterioso «scartafaccio», quegli Ossi di seppia che inviati riluttanti all'amico Gobetti, tanno mi

saranno frapporti ostacoli di natura finanziaria. La ricerca perpetua e frustrante del posto fisso, senza vergognarsi di piangere presso gli amici più intraprendenti. E ritagliarsi quella nicchia felina e silenziosa: «Io non mi occupo di politica». Ma quando lo squadrismo si abbatte su Gobetti, mentre Ungaretti protervo dedica il suo *Porto sepolto* all'avversario che spero di ritrovare compagno con parole inquietanti (da libertà è una parola vana) grandi cose nascono dall'amore, dal sacrificio, dalla disciplina. Montale regala la sua impaurita solidarietà da ex combattente della lotta alla vita: «Caro Gobetti, vedo scatenarsi una cagnara contro di lei, per una frase certo arri-



Una natura morta di Georges Braque in mostra a Genova

schista. Non voglio però che la manchi il mio saluto di uomo che si sente più «strano» che «guerrigliero». E Gobetti significa l'isola laica di Casorati, i silenzi impudichiti di Morandi, lo squallido ssettante di una piratessa Lanterna favolosa di De Chirico. Passa per Genova Sofici, lascia una splendida Mar-

rina a la Gericault. Ma il respiro vero la tinta segreta di Montale è quella del realismo magico: i fiori attoniti di Donghi, i bagnanti assorti di Capogrossi. Poi Trieste, che significa un altro grumo di memoria: i ritratti scolti di Marinuzzi, Carmeligh il Fraghese, Saba, la scoperta di Svevo-Ettore Schmitz, cui

**«Una dolcezza inquieta»: non solo mostra biografica**

Joyce invia dallo stabilimento Venetiani una cartolina firmata Stephan Dedalus. Ora i viaggi «fuori di casa», l'incontro con Braque, agran signore contadino dalle abitudini felpeate e le sue acrostate pittoriche, «torrone di oggetti vecchi e squisiti (quella splendida natura morta con pipe). Fino al Finisterre di quell'algido sancta sanctorum dello spogliamento monocromo dell'immagine: con Burri, Fontana, Mattioli. E lo spettro del posto, eterno basso continuo. Dal segreto del Corriere: «data la ristrettezza attuale dello spazio, gli articoli devono essere contenuti in una colonna».

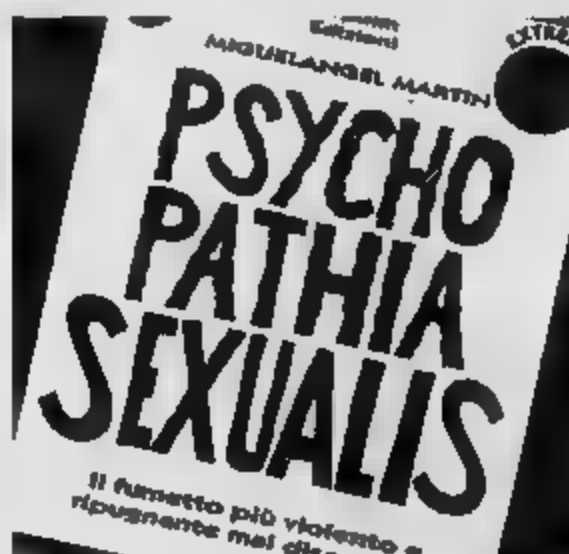
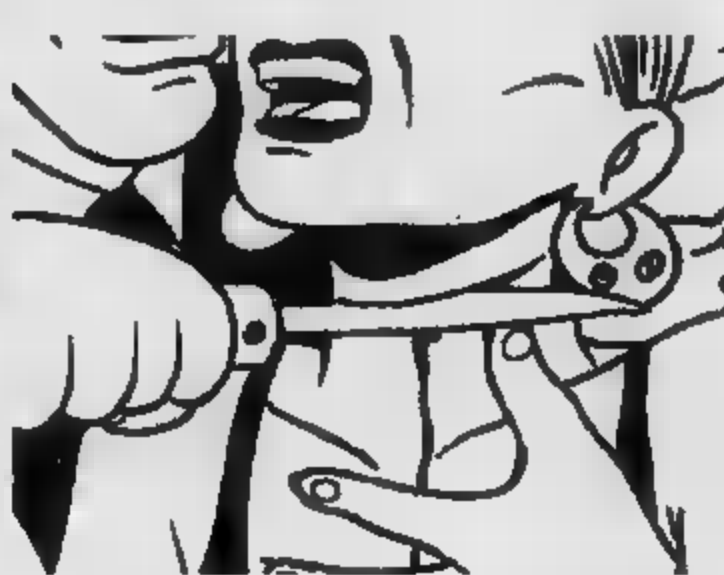
Marco Vallora



**IL CABO.** Premiato in patria, un duro albo di denuncia fa rischiare la galera all'editore italiano



Lo ha scritto e disegnato l'esordiente Martín. Accusato di istigazione all'omicidio, al suicidio e alla pedofilia



In alto la copertina di «Psycho Pathia Sexualis», l'albo scandaloso di Miguel Angel Martín

**MILANO** STIGAZIONE all'omicidio. Istigazione alla pedofilia. Oscene e immagini raccapriccianti. Una raffica di accuse che possono portare l'editore in galera per tre anni filati, e tutto per un albo di fumetti, destinato al pubblico adulto, venduto in tiratura limitata nelle librerie specializzate.

La pietra dello scandalo - il libro forse gli italiani non leggono mai - si chiama *Psycho Pathia Sexualis*. È scritto e disegnato Miguel Angel Martín, un artista spagnolo che in patria raccoglie onori e pochi denari. Non è un giornalista per ragazzi: è duro, violento, esplicito in ogni sua vignetta. Il sottotitolo di copertina lo definisce senza mezzi termini «il fumetto più violento e ripugnante mai disegnato». Per alcuni è un momento di grande denuncia sociale, per altri addirittura «specie opera d'arte»: il quotidiano *La Cronica* lo ha al primo posto tra i comics spagnoli del 1995. Il disegnatore è stato premiato miglior rivelazione al Salone internazionale di Barcellona, è finanziato dal ministero della Cultura spagnolo, la rivista americana *Time* lo ha definito «uno dei migliori esordienti europei». Più probabilmente è soltanto un'opera per adulti consapevoli, da tenere lontano dai bambini come tanti libri, film, videocassette e programmi tv.

Italia il fumetto di Martín - pubblicato dalle Edizioni Topolino di Milano - è stato bloccato all'uscita: tipografia, sotto-

Sopra la copertina di «Hüter SS», fumetto del Vulliamin e Gourio, a fianco strip

## Uno scandalo a fumetti dalla Spagna con orrore

posto a «sequestro probatorio» della magistratura. Sull'editore, l'argentino trasferito a Milano Jorge Vacca, grava una richiesta di rinvio a giudizio sulla quale dovrà pronunciarsi il gip di Cremona il prossimo 29 aprile.

Vacca non è nuovo a disavventure del genere. Il suo primo libro da editore, *Hüter SS*, ha sollevato polemiche e non finire per il modo un po' troppo disinvolto con cui i fumettisti francesi Vulliamin e Gourio, a fianco strip

**Strip volutamente brutte e grottesche: è un'opera d'arte o solo un'operazione commerciale?**

l'emin è considerato grande del fumetto: recentemente ha presieduto il Festival d'Angoulême, celebrato e abbracciato da Philippe Douste-Blazy, il ministro cui Juppé ha affidato la sorte della cultura francese. «E' lo strano destino del dise-

gno underground - spiega lo storico del fumetto Franco Posati -. Sono immagini «sporcche», volutamente brutte e grottesche. Sono pugnali nello stomaco. E forse è proprio loro di realismo a ferire di più, a offendere chi li guarda. Sono comici. L'immagine disegnata si ferma nella memoria più di quella cinematografica. Colpisce più duro, fa più male.

Tutto vero. Resta però un problema di fondo: è proprio il caso di pubblicare un fumetto - sia pure d'autore, sia pure per adulti - in cui si vedono erezioni, sodomizzazioni, omicidi durante l'atto sessuale, bambini torturati, pietà? «Tutto dipende dalle ragioni per cui lo si fa - risponde il critico Massimo Galletti, che ha firmato la prefazione di *Psycho Pathia Sexualis* -. Lo si può fare per vendere, e non è certo il

di Martín, la cui tiratura raggiunge appena le mille copie. Oppure lo si può fare per denunciare: la maggior parte delle storie raccontate in questo libro è tratta dalla vita dei giornali, senza nessuna concessione di fantasia. Chi legge, fine è schifato: quello che ha visto. Ho scritto che Martín racconta «la fogna più fognia, il male più male». Ma la sua storia non sono fantasie, sono verosimili. E non è realismo che fa male. E' la realtà che è orrenda, il giusto guardarsi in faccia. Anche attraverso un fumetto.

Lo stesso Galletti, comunque, qualche dubbio ce l'ha: «Conosco l'autore - scrive - Li stimo. Leggendo un libro come questo non può non sfiorarti il sospetto che alla base di tutto ci possano essere anche, in parte, intenti commerciali, forse addirittura pensieri repressi che, camuffati da pamphlet sono diventati piaceri espressi...».

Jorge Vacca, uno dei pochi intellettuali a rischiare davvero il carcere per storia di censura, scuote la testa: «*Psycho Pathia Sexualis* è un libro volgare - dice -. E' un albo che lascia indifferente, che fa pensare. Non sta a favore o contro le cose che mostra, ma le fa vedere senza falsi pudori. L'editore non si arrende: «Faremo una mostra con i disegni originali di Martín - annuncia -. Dal marzo li esporremo a Milano nelle cantine di un centro sociale. Così la gente potrà vedere con i suoi occhi quello che i giudici hanno sequestrato. E' l'ultima provocazione: i carabinieri sono avvertiti.

Guido Tiberga

## Mostra a Würzburg Tiepolo ritorna in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' uno degli eventi culturali dell'anno: ma la mostra dedicata a Giambattista Tiepolo che s'inaugura giovedì a Würzburg (13) in terra, aperta fino al 19 maggio, quindi a Rotterdam, Venezia e Stoccarda sarà soprattutto l'occasione per riportare il pittore italiano ai luoghi della sua «emigrazione» tedesca, trecentesimo anniversario della nascita. La mostra - che raccoglie quasi duecento fra bozzetti, disegni e quadri, alcuni dei quali mai usciti dai musei - è allestita in fatti nella «Residenz» della città bavarese, dove Tiepolo lavorò fra il 1750 e il 1754, chiamato dal Carl Philipp von Greiffenclau alla ricerca di una legittimazione artistica.

E' questa ricostruzione del soggiorno del pittore veneziano in Germania a caratterizzare una esposizione inedita che dà spazio anche ai due figli dell'artista, collaboratori di padre a Würzburg per una somma complessiva di 25 mila fiorini, un patrimonio per quel tempo: Lorenzo, rinomato ritrattista, e Giandomenico, un eccellente grafico, quale viene esposto un quadro - «La lapidazione di Santo Stefano» - ritrovato nel 1978 in un deposito della «Gemäldegalerie» di Berlino Est.

Ma è soprattutto la collocazione, all'esaltare il significato artistico e storico della mostra: tutto ruoterà intorno al grande affresco sul soffitto dello scalone principale della «Residenz», al quale Tiepolo cominciò a lavorare nel 1752 dopo aver decorato la Kaisersaal - scene che dovevano legittimare il potere del vescovo von Greiffenclau. E' quel centro ideale che si irradia l'intera attività tedesca dell'artista italiano: durante il soggiorno a Würzburg, Tiepolo lavorò anche nella cappella della «Residenz» - commissione di altri mecenati. In Baviera a Dresda. (n.n.)

FATTI E CIFRE

### Oggi i funerali di Sergio Polillo

MILANO. Sergio Polillo, uno dei protagonisti dell'editoria italiana e simbolo del gruppo Mondadori, si è spento sabato scorso a Milano. Polillo aveva 79 anni e nel 1987, alla scomparsa di Formenton, era diventato presidente del gruppo editoriale. I funerali si terranno stamane alle 9 nella chiesa di Santa Maria Segreta.

### Il museo da Torino a Lisbona

LISBONA. «La magia dell'immagine» è il titolo della mostra che si apre domani nel Centro culturale de Belém di Lisbona e che presenta l'archeologia del cinema attraverso le collezioni del Museo nazionale del cinema di Torino. L'appuntamento è organizzato dal Museo nazionale del cinema di Torino, la Fundação das Descobertas, Comissão para o Centenário do cinema e dalle Cinemateca portuguesa.

### Shakespeare, un'opera

LONDRA. «I due nobili cugini», ultima opera attribuita a Shakespeare, è in realtà una collaborazione a quattro mani tra il Baro di Stratford e il giovane drammaturgo John Fletcher: lo ha accertato il computer neurale, un rivoluzionario sistema di analisi linguistica sviluppato a Birmingham da due professori dell'Aston University. La commedia, rappresentata per la prima volta nel 1613, tre anni prima della morte di Shakespeare era al centro di una lunga controversia, perché considerata «poco shakespeariana». (Ansa)

### Venezia, per La Fenice Wagner in concerto

VENEZIA. L'Associazione Richard Wagner organizza questa sera alle 20, nella chiesa della Pietà, un concerto del pianista Vittorio Bressiani: l'iniziativa, dedicata alla ricostruzione del teatro La Fenice, è un omaggio a Richard Wagner e in memoria di Bruno Visentini, scomparso un anno fa. L'associazione ha aperto una campagna per ricostruire La Fenice, presso la Cassa di Risparmio di Venezia. (n.n.)

## LETTERE AL GIORNALE

## Sindone, pseudo-scoperta da Nobel; la verità solare di Pavarotti

### C14, un metodo quasi incontestabile

Il chimico russo D. Koutzentsov ha sostenuto pubblicamente che il bastato portare il telo di lino della Sindone alla temperatura relativa di 800/900 gradi per modificare stabilmente la composizione aumentata del numero di radioisotopi C14, che hanno due neutroni in più rispetto agli atomi di carbonio (C12). Se lo potesse davvero dimostrare davanti alla scienza meriterebbe il premio Nobel perché avrebbe risolto, con un semplice forno a media cottura, il problema che da tempo i fisici nucleari come modificare la composizione atomica senza dover ricorrere alle altissime temperature della bomba all'idrogeno. Chi non ricorda la «Fusione fredda» di Pons e C.C., poi rivelatasi una bolla di sapone?

In realtà, come informa «Famiglia cristiana» del 10/95, già due noti fisici nucleari americani (Harry Gove e Timothy Jull) hanno dimostrato l'assoluta inconciliabilità della tesi del chimico.

Perché, se non fosse così, chi ha scoperto il metodo di datazione C14 l'ottenendo il premio Nobel nel 1960) sarebbe uno sprovveduto e tutti i risultati sarebbero falsi, anche quelli la cui data è controllata da altri metodi (per esempio contando gli anelli annuali delle sequoie della California). Infatti è noto che il metodo C14 prevede di bruciare il reperto in apposito «forno» per poterne misurare meglio la radioattività residua quando è ridotta allo stato gassoso. E' evidente che il nostro chimico russo avesse ragione - il riscaldamento altererebbe irrimediabilmente i risultati dell'analisi. Ma così non è, perché il metodo del C14 riconosce molto preciso e attendibile a universalmente adottato con ottimi risultati. E' pure che il «pezzetto» del reperto da datare, prima di essere introdotto nel «forno», viene accuratamente pulito e sterilizzato. E' molto difficile, quindi, contestare i risultati

concordi dei tre istituti che sono i più attrezzati e rinomati del mondo.

Carlo Papini, Torino

### Caro Luciano grazie da diciassettenne

Pavarotti è l'unico artista lirico che propone una «verità», secondo me incontrovertibile: attraverso l'eleganza della voce trasforma il canto in una splendida, solare canzone, pur rispettando rigorosamente la personalità e il volere del compositore, raggiungendo così quell'immediatezza e semplicità che nell'opera lirica esiste da sempre. E' questa genialità di Pavarotti. Altri artisti, al suo confronto, sembrano «persone» - magari superati, usciti da scaffali polverosi, prigionieri di artifici che oggi non convengono più. Pavarotti conquista il pubblico più profano con la verità interpretativa e fa dell'opera una «creatura» contemporanea, giovane, dal linguaggio universale.

Da diciassettenne, grazie, caro Pavarotti.

Margherita Salio, Torino

### La Rai maltratta i quadri

Il giorno 29 gennaio 1996, in un servizio a fine telegiornale di una rete nazionale, ho udito questo commento, a proposito dell'ultima edizione Arte Fiera di Bologna. Il cronista, a più riprese, così esprimeva: «E' sempre più conveniente comprare Bot che quadri, l'acquisto di opere d'arte copre più l'andamento dell'inflazione, il mercato dell'arte non conviene più».

Mi chiedo quanto sia necessaria questa forma di scoraggiamento presso il grosso pubblico che, come me, non ha eccessive capacità di autogestione critica e culturale. Che bisogno ha, questo cronista, di stabilire necessariamente un parallelo arte-Bot-inflazione, quasi che l'arte, al di fuori di volgare

investimento, non abbia ragione di esistere?

Più corretto sarebbe stato semplicemente dire che l'arte, soprattutto in Italia, sta attraversando un duro momento di crisi, e basta.

Ancora più corretto sarebbe rilevare che, a questa congiuntura critica, contribuiscono con decisione il disinteresse dello

Stato - con leggi adeguate in difesa della qualità professionale dell'artista - cui va aggiunto il disinteresse cronico dei mass-media, dove brilla di luce propria la nazionale.

Considero disgustoso che un portavoce della nazione che possiede il mondo il più alto patrimonio artistico possa trapiantare con

tanto leggerezza, come si afferma, notizie riportate, sui fatti dell'arte. Anzi meglio sarebbe, per la RaiTv, messare di interessarsi di arte, sotto ogni forma. Continuare, come facendo assai bene, a proporre, negli orari di miglior indice di ascolto, quei disgustosi programmi popolari, che sono certamente la «d'arte» più efficace per ri-

stessa, anche se la riguarda, perché l'importante è che siano date a tali artefatti delle possibilità come quelle che vengono date all'estero: saranno poi loro a dimostrare di avere - o meno - delle qualità per meritarseli ed emergere. Con l'occasione porgo un sincero apprezzamento per la «rubrica».

Gentile corrispondente, in realtà la rubrica la fate voi, preziosi collaboratori. Questa volta un accostamento senz'altro discutibile tra due lettere di padri concernenti in qualche modo il loro comportamento con i figli, ha dato luogo ad altre di politica e private. Lo scandalo del finanziamento del CONI alle attività venatorie è stato assunto come ben più grave della presenza o dell'assenza del Crocifisso nelle aule di una scuola. Ed è stato contraddetto che, al momento, sia raggiungibile

NUOVA UMANITA'. Siete stati voi lettori a dilatare la portata dei nostri discorsi e a rendere più ricca questa rubrica. Vi ringrazio tanto, ma mi permetto di ricordarvi che avete ancora risposto alla domanda ai genitori sui vostri rapporti con i figli e, implicitamente ai figli sui vostri rapporti con i genitori.

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

LA LETTERA DI O.D.B.

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

La nuova umanità è lontana

durre, nel minor tempo possibile, gli utenti televisivi italiani in una indistinta di imbecilli.

G. B. De Andreis, Orizno

### Una lotteria ricostruire

In questi giorni siamo bombardati dai mass-media che si prodigano a stimolare la gente a fare i versamenti per la ricostruzione della Fenice. Non sarebbe più opportuno fare una lotteria, in modo che chi vince possa partecipare prima? Perché dobbiamo dare i contributi per la ricostruzione della Fenice? Venezia è preparata la grande festa della prima? Per le stesse facce, Maria Marzotto, Marina Ripa di Meana, Maria Pia Fanfani, grossi prelati, grossi paparazzi del governo ecc. ecc.? Anche il cittadino comune ed onesto che paga le tasse e manda i figli in Bosnia anche se non ha raggiunto alle cariche sociali ha il diritto di speranza di partecipare prima nella sua vita.

Ruggiero Morandini  
Sabrina Ferrero  
Alessandra Bosco  
Laura Carlevaro  
Renato Poschadal  
Alessandra Tartarotti  
Silvana D'Aquino, Torino

### Il Papa e la ginnastica oculare

Trovo nel mio articolo «Radiografia di un uomo che fa il Papa», pubblicato nel primo numero di *Spechio*, alcune informazioni mie, ma frutto di elaborazione redazionale, che richiedono una precisazione:

- non so se sia o esista una «ginnastica oculare». So per esperienza che Papa Giovanni Paolo II non la fa;

- nella lista dei medici curanti del Papa, aggiunta al mio articolo, ci sono errori: il professor Manni si chiama Corrado e non Ermanno; il professor Ortona è chirurgo ma, credo, direttore del

reparto malattie infettive; - non so se la marca del pennarello usato dal papa per scrivere sia quella che trovo indicata nel mio scritto. Nei miei articoli, non faccio mai pubblicità ai nomi dei prodotti.

Domenico Del Rio

### Un la propria

Mi riferisco alla rubrica «I nomi e gli affari» pubblicata su *La Stampa* in data odierna, dal titolo «Privatizzazioni, i boiardi mettono su Guarnino». In tale articolo si dice testualmente: «Vediamo l'Amministrazione Delegata di Tim, Vito Gambale, ribellarsi addirittura al Ministro delle Poste Antonio Gambino sulla questione dell'affitto delle reti Omnitel». Vorrei precisare che, in tale vicenda, da parte mia, non c'è stata alcuna «ribellione», ma soltanto la richiesta puntuale rispetto rigoroso alle leggi di questo Stato.

L'affitto della nostra rete - così - viene definito il roaming nell'articolo - dipende rispetto di condizioni precise che devono essere verificate da parte di chi ha l'autorità e la responsabilità per farlo.

Mi riferisco, in particolare, alla Concessione del Servizio GSM, al disciplinare della gara internazionale effettuata per individuare il secondo gestore del servizio, ed alle leggi del nostro Paese.

E' perlopiù singolare che, un manager che difende i legittimi interessi della azienda di cui è responsabile, appaia un «ribelle». E' logica che mi permetto di non accettare.

Sono pronto a documentare in ogni sede il rigore tecnico, giuridico ed economico delle nostre ragioni. Continuerò a difendere ogni sede e ogni tentativo di prevaricazione, gli interessi dell'azienda di cui ho la responsabilità.

Vito Gambale  
Amministratore delegato Telecom



Per la prima volta, tutti gli indovinelli di Lewis Carroll

# Un viaggio di Alice nel paese dei rompicapi

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Matematica e umorismo in parti uguali, con un pizzico di genialità. A confermare le formule vincenti, quella che fece di Lewis Carroll uno dei personaggi di maggior spicco nell'Inghilterra vittoriana, è la scoperta di una miniera di giochi e indovinelli, con cui l'autore di *Alice nel paese delle meraviglie* - professore di matematica all'Università di Oxford - si divertiva a far divertire i bambini, mettere alla prova la logica dei suoi studenti, provocare i colleghi. Uscirono in volume, fra un paio di anni, per i tipi della Dover, e i puzzle che sconcertavano Alice si preannunciano come un nuovo importante capitolo nello studio critico di Carroll (vero Charles Dodgson).

«Se un gatto uccide un topo in un minuto, quanto ci vorrà l'uccisione di mille topi?». No, non mille ore; non se alla matematica si aggiungono logica e humour. «Probabilmente», risponde il prof. Dodgson lasciando di sasso i suoi studenti - sarebbero i 60 mila topi a uccidere il gatto. Un secolo e mezzo di indovinelli-barzellette divertenti e ragazzi; infatti, oltre a essere stimato come matematico, quel professore un po' matto piaceva agli studenti e ai colleghi del college oxfordiano di Christ Church. «Gli indovinelli», il prof. Morton Cohen, biografo di Carroll, contengono lo humour e la fantasia così tipici dell'uomo. Desiderava che i bambini e gli studenti capissero e ridessero con lui.

A trovare questo piccolo tesoro è stato Edward Wakeling, studioso di Carroll e ispettore scolastico. L'ha recuperato spulciando lettere inedite, e soprattutto l'archivio di Bartholomew «Bert» Price, anch'egli matematico, prima a poi collega di Dod-

gson. «Carroll», afferma, «precorrevva i tempi cercando di rendere più parsimonioso lo studio della matematica. Intendeva pubblicare un libro di indovinelli, ma l'esigenza di dedicare più tempo a scrivere cose più serie glielo impedì».

Per i bambini Lewis Carroll inventò un gioco che si chiamava Doublets, pubblicato per la prima volta nel 1879 dalla rivista *Vanity Fair*. Consisteva nel collegare parole attraverso una catena di altre parole, cambiando a ogni passaggio una sola lettera. Avrebbe vinto, in quell'esercizio di logica, chi avesse raggiunto il traguardo in tre tappe. «Trasformate la farina (flour) in (bread)», precisava uno di quei problemini. La soluzione: flour, floor (pavimento), flood (inondazione), blood (sangue), brood (covata), broad (larghi), braid (treccia), bread (fornello). Altri problemi: «Creste l'uomo (man) dalla scimmia (ape)»; «Trasformate una strega (witch) in una fata (fairy)». «Dimostrate che la pietà (pity) è buona (good)».

Che a Carroll piacesse scherzare a giocare non è una novità. E già l'anno scorso il libro di due inglesi, Jo Elwyn-Jones e suo marito Frank Gladstone, aveva rivelato che Alice nel paese delle meraviglie era in realtà una grande allegoria in cui comparivano, travestiti, nomi vittoriani come Disraeli, Thackeray e Darwin, ma anche numerosi colleghi di Carroll. Lui stesso (era balbettante, si presentava «Do-Do-Dodgson») si ribattezzò Dodo, usando quello che diventò il suo soprannome fra i colleghi.

La madre di Alice Liddell, che a un certo punto proibì al prof. Dodgson di rivedere la bambina che gli ispirò la sua protagonista, diventò la tirannica Regina di Cuori, il vacillante Re altri era se non il padre di Alice, preside di Christ Church. Darwin il Cucciolino, John Ruskin il Grifone, Di-



Lewis Carroll (pseudonimo di Charles Dodgson). In alto un suo disegno per *Alice*

sraeli la lucertola Bill, Thackeray la Regina Bianca, il Coniglio Bianco, il Topo e la Tartaruga sarebbero tutti suoi colleghi. «I libri di Alice», afferma Bates, che ha scritto due saggi su Carroll - non sono sprigionati dal nulla. Genialità e inventiva scorrevano in tutto ciò che faceva Carroll, lo studio della

Se fosse probabilmente avrebbe trovato una soluzione divertente al problema di come i miliardi di lotterias.

Ai commensali, ha scoperto Wakeling, Carroll-Dodgson amava

proporre problemini: quello dei bicchieri: 50 cucchiaini d'acqua. Togliete il primo bicchiere e cucchiaino di brandy e versatelo nel secondo. Mescolate, poi prendete il cucchiaino di quella miscela e versatelo nel primo bicchiere. Alla fine mancherà più brandy dal primo bicchiere o acqua dal secondo? Divertente, gioco di società, ma richiede buona mente per rispondere che la quantità è la stessa.



## PROVOCATORE

Per costringere i piccoli a pensare

**A** LLEGORIA o no, Alice è anche un libro didattico: nel senso che sconvolgendo tanti luoghi comuni dell'educazione per l'infanzia, costringe il bambino a pensare. Analogamente il reverendo Dodgson aveva sin da ragazzo dedicato gran parte del suo tempo a inventare giochi sulla lingua e sui rompicapi, spiritosi quanto stimolanti per il cervello, e spesso progettò di raccogliarli in un volume cui uscì annunciata imminente nel 1893, 5 anni prima di morire. Sono centinaia di provocazioni disseminate in pubblicazioni finanziate dallo «Lewis Carroll» - una proposta un complicato modo di sostituire il sistema di eliminazione diretta vigente nei tabelloni dei tornei di tennis, che non dà garanzie di vittoria - e in innumerevoli lettere, in finale i giocatori più forti - e in innumerevoli lettere, edite solo in parte. *The Magic of Lewis Carroll*, curato da John Fisher (1973), era finora il principale repertorio di ingegnosi passatempi, compreso Doublets, cui Nabokov rende omaggio in *Fuoco pallido*; non c'è la iniziativa lo arricchirà assai.

## UNO & BINO

Dagli enigmi all'immortalità

**M**A sarà poi morto davvero, Charles Lutwidge Dodgson? La sua esistenza in un'era duplice, contiguità sia di quella del suo pseudonimo, Lewis Carroll, più, essendo due scrittori, Dodgson & Carroll hanno goduto di un soddisfacente decoro postumo, un'impressionante bibliografia critica e bella schiera di fans e monomani. Non vi è nulla di letterariamente immortale nei libri accademici o divulgativi di Dodgson e forse neppure nelle sue opere non sensate. Carroll. Ma Dodgson & Carroll speravano di matematizzare il mondo attraverso il gioco, o al di giocarselo attraverso la matematica. Matematica e logica più gioco uguale indovinelli, disseminati nell'attività pubblicistica e nei giochi con gli amici e le amichette (Dodgson & Carroll a 29 anni avevano scritto 11 mila lettere, 37 anni dopo, non avendo mai rallentato troppo il ritmo epistolare. Enigma: quante lettere e quanti enigmi ci saranno ancora a scoprire? L'immortalità arride a Dodgson & Carroll, così: grazie ai durevoli punti interrogativi dei paradossi degli enigmi.

Stefano Bartezzaghi

## Convegno a Roma

La cultura fra Italia e Mediterraneo

**C**OME promuovere la cultura nel Mediterraneo? Organizzato dal ministero degli Esteri, «Per una politica di promozione culturale italiana nel Mediterraneo», il seminario che si è aperto ieri alla Farnesina e che proseguirà fino a venerdì al Palazzo Baleani cercherà di delineare strategie e orientamenti oltreché avviare i primi progetti. Sono cambiati i rapporti tra l'Europa e il Nord Africa. La politica mediterranea rinnovata, che già da alcuni anni ha introdotto di cooperazione più paritaria rispetto ai precedenti rapporti «d'influenza», è diventata più articolata. Per favorire il processo di cooperazione - si è concluso nella Conferenza euro-mediterranea di Barcellona, 8 novembre - non si può più prescindere dal dialogo tra culture, dal rispetto e dall'accettazione di schemi di sviluppo diversi quelli europei. Alcune collaborazioni universitarie sono già avviate con successo, come dimostra Rive, la Rivista dell'Università del Mediterraneo, e i convegni della Cum, di cui sono stati presentati gli Atti della sesta Assemblea. Ma molto c'è da fare in campo letterario, artistico, teatrale, musicale e cinematografico - ha detto Michelangelo Jacobucci, direttore delle relazioni culturali, che ha promosso i cinque seminari tematici. Parteciperanno, tra gli altri, Aurelio Rongaglia, Omar Calabrese, Maurizio Scaparro, Walter Pedullà e Enzo Tassinari. Il presidente dell'Accademia dei Lincei, Sabatino Moscati, ha assicurato la collaborazione della prestigiosa istituzione a Carlo Sartori ha lanciato l'idea di una «forza» il ministero degli Esteri e la Rai, ricordando che proprio nella sede Rai di Palermo è ospitata la segreteria della Conferenza permanente del Mediterraneo per la cinematografia. (p. d. l.)

**Specchio**  
DELLA STAMPA

La sindrome di Srebnik. Quando l'arte scuote

Scienziati i più giovani sono superomnibus

San Valentino 1996, dalle cortine a Internet

amore giovinezza salute

arrivata la pizza della felicità

**Specchio.**  
Il primo settimanale che si distacca dal quotidiano.

tutta la settimana a 2400 lire.  
E ogni sabato, con La Stampa, a 2500 lire.

Così potete scegliere con calma il giorno migliore per riflettere.

**Specchio. Prima riflette, poi parla.**

PREZZO DI UNA COPIA  
CHE LA RICHIEDERÀ AL



Argomento del mese: benessere & bellezza per la donna moderna

# RITORNARE IN LINEA SI PUÒ!

## Ecco dove e come:

### Il problema

Dimagrire.

È il sogno di molte persone. Lo si vorrebbe vedere realizzato presto e bene. Troppo spesso infatti capita di seguire con eccessiva fiducia i consigli di una amica che si è trovata bene — prodotto "miracoloso", salvo poi rivederla dopo qualche tempo e trovarla di — ingrossata.

Oggi il sogno di una linea invidiabile è realizzabile con SWISSLINE.

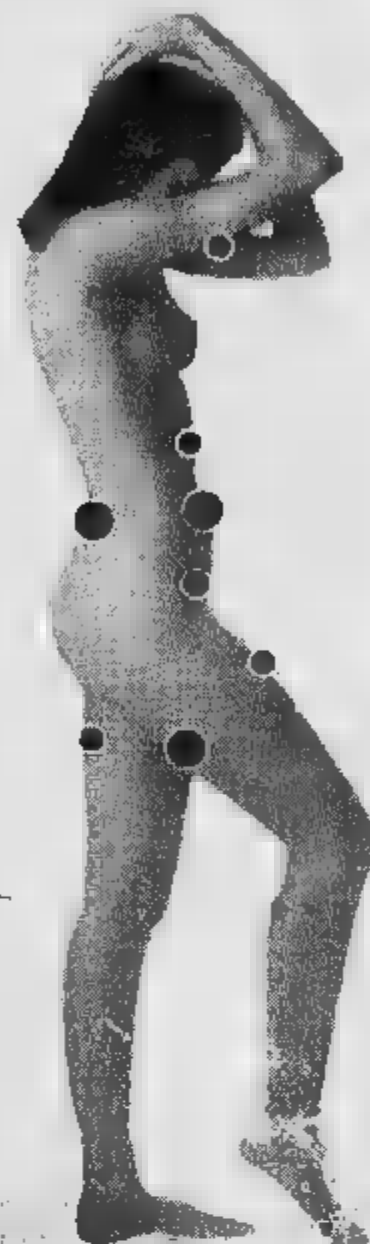
SWISSLINE — il centro — dimagrimento italo-svizzero — che combatte cellulite e chili di troppo — nuovi ed efficaci metodi studiati, preparati e bilanciati appositamente per ognuna di voi.

Non dovete pensare alla vostra linea solo con l'approssimarsi della bella stagione. Chi vi vive accanto vuole scoprire il meglio della vostra linea sempre, ogni giorno

dell'anno. Questo vi sarà possibile solo se cambierete cattive abitudini del vostro stile di vita, — stesse che hanno appesantito la vostra figura, — nuova, — abitudine: "SWISSLINE". In Piazza Lagrange 1 a Torino (a pochi passi da Porta Nuova) scoprirete che perdere questi fastidiosi cuscinetti d'adipe, quell'odiosa buccia d'arancia è più facile di quanto pensiate.

Le cause che determinano la cellulite, i chili di troppo in generale, sono da ricercare molto spesso negli eccessi che — vostro stile di vita vi impone: la sedentarietà, associata — un'alimentazione poco corretta (ricca di grassi ad esempio) oppure diete drastiche quasi sempre poi interrotte alla ricerca di quel peso forma e di quella linea che ormai possiamo ritrovare solo nelle foto di

qualche anno prima. Al centro dimagrimento SWISSLINE passo dopo passo ritroverete la vostra linea migliore, assistiti dalle migliori metodologie e dalle nuove tecnologie che la ricerca estetica — scienza alimentare oggi possono proporre, gradualmente, in modo da correggere radicalmente gli inestetismi — vostro corpo senza creare dannosi stress al vostro fisico.



### Il metodo

Dimagrire sì, ma nei punti giusti. Questo dovrà essere il vostro obiettivo.

Con SWISSLINE perderete centimetri solo dove è necessario. I trattamenti SWISSLINE saranno mirati specificamente laddove, dopo un'attenta analisi della vostra figura, si è individuata la presenza di adipe in eccesso.

Al centro dimagrimento SWISSLINE, il vostro benessere, — vostra forma torneranno protagonisti insieme al vostro buon umore perché, — sapete anche voi: "più si sta meglio con — stessi, più si sta meglio con gli altri".

Non — sarà — rior sottoporvi all'assunzione — farmaci o praticare ginnastica. Ogni programma di dimagrimento è personalizzato, ogni singolo problema — individuato ed affrontato con una serie di metodologie di sostegno. Nulla — lasciato al caso — all'improvvisazione. L'esperienza, la tecnica, la precisione svizzera sono esaltate in



questo centro di dimagrimento per offrirvi veramente — risultato più soddisfacente che possiate desiderare. Questo eccezionale metodo considera le particolari carenze — di ciascuno. Vengono esaminati i problemi del metabolismo (ad esempio la ritenzione idrica), si valutano, se —

contenuti nell'organismo (mineralogramma), la massa e la consistenza del tono muscolare, — quantità di adipe, la qualità e la quantità del regime alimentare seguito, lo stile di vita di ognuno e gli altri dati necessari ad elaborare un programma di trattamenti — lo scopo di raggiungere la "linea ideale".

### La soluzione

— di SWISSLINE agisce sulla cellulite e sulle adiposità — efficacia riconosciuta. Questi trattamenti vengono eseguiti con sempre maggiore successo nei settori specialistici dell'estetica. Questa — tecnologia sta godendo di una popolarità — pre maggiore perché è completamente — controindicazioni e può trovare impiego nella maggioranza dei casi — sovrappeso. L'intensiva irradiazione di calore con raggi infrarossi agisce sulle "zone problematiche" attraverso delle fasce termiche che vengono collegate ad una apparecchiatura — comando elettronico. Viene così regionalmente stimolata l'irrorazione sanguigna, migliorando spontaneamente l'attività metabolica.

Un miglioramento del metabolismo è connesso — in prima linea con la nostra alimentazione. Poiché però è palesemente difficile — il "giusto" in qualsiasi momento per rimanere snelli — in piena forma (e chi se — intende — con certezza cos'è il giu-

sto?), il trattamento con il metodo SWISSLINE — un prezioso aiuto per tutti coloro che danno importanza ad una vita sana e attiva. Una sana nutrizione presuppone molta conoscenza — capacità di persistenza, in pratica diventa necessario un totale cambiamento delle proprie abitudini alimentari che può durare anni. Tuttavia, ogni persona cosciente del proprio benessere dovrebbe operare su — in questo senso. Cambiando il tipo di nutrizione possono trascorrere — mesi prima che — metabolismo torni a funzionare in modo ottimale. Anche con una dieta ponderata (ad esempio — proteina di soia sgrassata), questo processo dura almeno 3/4 settimana. Con il metodo SWISSLINE la — ha un'aspetto tutto diverso: già — primo trattamento — metabolico — viene stimolato per un tempo di circa — ore, il — miglior nutrimento delle cellule — un freno all'appetito. Si registra, cosa importante, una riduzione immediata e spon-

tanea del peso — della circonferenza. Secondo la legge — Van't Hoff —, un'aumento della temperatura di reazione attua contemporaneamente un'accelerazione della reazione stessa. L'attività metabolica viene subito accelerata — l'adduzione di energia. La sinergia di tre fattori (attivazione del metabolismo, stimolazione circolatoria — azione del gel esclusivo di SWISSLINE) attua una migliore combustione. — questo modo è possibile dimagrire esattamente nei punti desiderati del corpo. Col metodo — può pressoché modellare il proprio corpo. La maggioranza — donne teme che il loro — venga coinvolto nei tradizionali metodi dimagranti, perciò si tengono le — grasse — la pelle a "buccia d'arancia". Con SWISSLINE il problema non esiste più.

**Chiama oggi stesso per un'analisi gratuita della tua figura. Scoprirai che raggiungere la linea ideale, con un pò di costanza, è più facile di quanto pensi. SWISSLINE riceve per appuntamento tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30. A Torino in Piazzetta Lagrange, 1 Telefono: (011) 51.70.121**



L'addome, i glutei, le cosce. Queste le zone maggiormente interessate che concorrono ad appesantire la linea di molte donne. I trattamenti specifici del Centro Dimagrimento SWISSLINE danno un miglioramento visibile anche localmente.





## Lindsay Kemp: ho amato Bowie

Lindsay Kemp (foto) confessa: «amato David Bowie». «Stata la mia più importante della mia vita». Il grande mimo ballerino ha rivelato, in una intervista all'Adnkronos, di avere avuto una intensa love story con la pop internazionale. «E' stato uno degli uomini che ho amato di più. Un angelo che è entrato per un momento nella mia vita e poi è volato via», ha detto Kemp, aggiungendo che anche a distanza di tanti anni gli piacerebbe incontrarlo ancora.

Il performer britannico, che ebbe un lungo sodalizio artistico-sentimentale con Bowie, ha raccontato, una punta di nostalgia, quando abitava a Soho. «Siamo cresciuti insieme ed io gli ho sempre stato fedele», ha aggiunto, «gli ho curato la regia di uno dei suoi spettacoli più famosi, "Ziggy Stardust", abbiamo scritto molte canzoni e le rotture, credo torneremo a lavorare insieme. Ma cose oggi ci separano».



## L'anti Oscar a «Showgirls»?

«Showgirls» (qui accanto nella foto), il film dove solo il regista non si è denudato, ha trionfato a Razzie, gli Oscar per la peggior pellicola dell'anno, conquistando ben tredici nomine su 15 di un'undici possibili. In lizza per l'«amponia», assegnati ogni anno alla vigilia dei premi Oscar, anche Kevin Costner e Sylvester Stallone, scelti da una giuria di 455 appassionati di cinema per il poco ambito riconoscimento di «peggiore attore» dell'anno.

Il vero dominatore è «Showgirls»: il film di Paul Verhoeven è presente in tutte le undici categorie, compresa quella per la peggior attrice (Elizabeth Berkley), il peggior attore (Kyle MacLachlan), il peggior regista (Verhoeven) e il peggior sceneggiatore (Joe Eszterhas), la peggior esordiente (sempre Berkley). In lizza per il peggior film del 1995 anche il costosissimo «Waterworld», «Congo», «La lettera scarlatta».

# LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 13 Febbraio 1996 AD ALATON HONG TI EVIPIZ 23

Parla Ricky Tognazzi, autore del film sull'usura con Sabrina Ferilli e Vincent Lindon: immagini drammatiche

# L'ITALIA strozzata di Berlino

IMA. Quale Italia arriva attraverso i nostri film al festival di Berlino che comincia dopodomani? «Sicuramente un'Italia variegata», dice Ricky Tognazzi, che con «Vite strozzate» è l'unico regista italiano in corso. «Non si potrà dire che creativamente siamo un Paese noioso. I film sono pianeti molto diversi dall'altro, ma il solare del nostro cinema non risulta totalmente rappresentato: i comici italiani restano fuori anche da questo festival, tutti, un'enorme ingiustizia».

Vero: c'è poco da ridere. «Vite strozzate», con Luca Zingaretti, Vincent Lindon, Sabrina Ferilli, offre l'immagine drammatica, precisata dalle cifre appena fornite dalla Banca d'Italia (560.000 famiglie prigioniere dell'usura, giro di soldi almeno quadruplicato in sei anni), d'un Paese impoverito, diato dai debiti a strangolo dagli strozzini. «Italiani» Maurizio Ponzi e «Il cielo è sempre più blu» Antonello Grimaldi offrono a «Panorama», insieme a una rinascente del film corale a sketches o bozzettismo all'italiana, l'immagine delle speranze degli anni Sessanta cadute e tradite, d'un presente in cui si mescolano quotidianità e orrore. Al «Forum», i buchi neri di Pappi Corsicato e «Lo zio di Brooklyn» di Cipri e Maresco offrono l'immagine d'una post-civilità di inerzia, miseria e rifiuti; «Sogni infranti» di Marco Bellocchio documenta, interrogando ex terroristi, il vuoto post-ideologico. E il film, dice Ricky Tognazzi, vuol raccontare qualcosa di più.

Che cosa? «Vite strozzate» vuol parlare dell'Italia, del cinismo che adesso prevale su tutto, dei soldi di intesi come primo valore nel crollo di tanti altri valori come quelli della politica, del cannibalismo che domina: se il diavolo sono fatti tuoi, non la crepe, mors tua.

Nella nuvola della chiavichiere benintenzionata, si perdono la solidarietà, la fiducia che sono le basi della convivenza civile. I rapporti spietati? L'usuraio e le sue vittime, tra creditore e debitore, possono apparire una metafora, lo specchio di rapporti meno ma non no crudeli.

Come lo si è capitato di interessarsi all'usura?

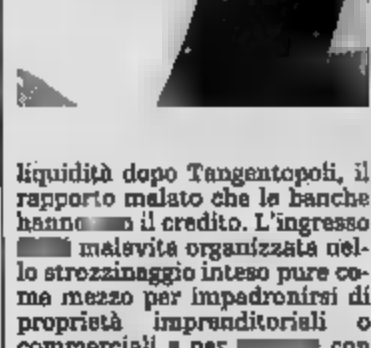
«Un anno e mezzo, due anni fa, Francesco Taurisano, il giudice che collabora alla realizzazione de «La scorta», una sara ha raccontato a Simona Izzo e a me in quale modo inquietante si andasse trasformando l'usura: non più quasi una forma di folclore di quartiere, un fenomeno criminale organizzato che l'estorsione e consente il riciclaggio di soldi sporchi, ma che può difficilmente venir provato, quantificato, colpito dalla legge. Un'usura in cui, come nello stupro, la vittima colpevolizza se stessa e tace, per vergogna o per sfiducia nella denuncia».

Avete parlato anche del perché l'usura si moltiplica?

«Certo: e a suo modo il film lo racconta. Secondo noi (e non soltanto noi) non si capisce l'usura crescente nasce da vari fenomeni italiani. La recessione, l'impovertimento, i piccoli commercianti a piccoli imprenditori, delle famiglie. La stretta del credito, la chiusura del mercato danaro della

L'unico in concorso: «Non si potrà dire che siamo Paese creativamente noioso»

«Si parla del cinismo che adesso prevale tutto. Non volevamo documentario»



liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-

liquidità dopo Tangentopoli, il rapporto malato che le banche hanno con il credito. L'ingresso malevita organizzata nello strozzinaggio inteso pure come mezzo per impadronirsi di proprietà imprenditoriali o commerciali e per con attività legali nel tessuto sano della società. E anche difficoltà della gente a rinunciare al proprio tenore di vita, quando i soldi e il look sono gli unici valori rimasti insieme. La famiglia: molti farebbero qualsiasi cosa per conservare il proprio status, per essere all'altezza, per non perdere credibilità, per salvaguardare la famiglia del disastro. Molti usurai di-



Nella foto a sinistra Maria Grazia Cucinotta, tra i protagonisti di «Italiani». Il film di Maurizio Ponzi sarà presentato al Festival di Berlino nella rassegna Panorama insieme con «Il cielo è sempre più blu» di Antonello Grimaldi

## Filmfest da giovedì

Molta America, molti eventi, molti divi

Il 46° FilmFest di Berlino s'inaugura giovedì, per durare al febbraio, con «Sense and Sensibility» (Ragione e sentimento) di Ang Lee, tratto dal romanzo di Jane Austen, scritto e interpretato da Emma Thompson. Quest'anno molta America, molti eventi, molti divi: la star del momento John Travolta in «Get Shorty» di Barry Sonnenfeld; Jodie Foster regista e Holly Hunter protagonista in «Home for the Holidays» (A casa per le vacanze); Bruce Willis per lo stupefacente «12 Monkeys» (12 scimmie) di Terry Gilliam; Jack Lemmon alla cui carriera il festival rende omaggio. Poi i nuovi film di Stephen Frears («Mary Reilly» con Julia Roberts); di Tim Robbins («Dead Man Walking», appassionata perorazione contro la pena di morte); Susan Sarandon e Sean Penn; di Andrzej Wajda tempo silenzioso («Wielki tydzień», Settimana santa); di Richard Loncraine («Richard III»), bellissima versione Anni Trenta del testo shakespeariano, con un cast magnifico.

E il film più discusso, «Nixon» di Oliver Stone; quello di maggior successo americano, il superaletronico «Toy Story» di John Lassiter. Tra le opere in concorso valutate dalla giuria presieduta da Nikita Michalkov (e comprendente lo scrittore Vincenzo Cerami, sceneggiatore di Roberto Benigni), «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi è l'unica italiana. Nella rassegna Panorama (giurata «Italiani») Maurizio Ponzi e «Il cielo è sempre più blu» di Antonello Grimaldi. Al Forum del cinema giovane vengono presentati «buchi neri» di Pappi Corsicato, «Lo zio di Brooklyn» di Cipri e Maresco e «Sogni infranti», il film-documento televisivo di Marco Bellocchio sugli ex terroristi italiani. Nella sezione dei cortometraggi c'è «Venditori di miracoli» di Federico Bruno.

(I. t.)

Torino, nel centenario dell'opera parlano Lucio Gallo, Anna Rita Taliento e Pietro Spagnoli

## Tu bohémien e un grande amore per Puccini

Marcello, Musetta e Schaunard: realtà della lirica mondiale

«Questo Mar Rosso mi ammolle e assidera. Come mi piovesse in stile. Per vendicarmi un Ma- Da queste poche battute iniziali si capisce che Lucio Gallo, Marcello tarantinese di questa Bohème centenario, c'è. C'è nel disegnare un personaggio a tondo, nel frangere, nella ricchezza degli armonici. Cominciamo col dire che in scena Regio non c'era soltanto Mirella Freni e Lucio Gallo, ma Pavarotti nudi tutelari questa celebrazione mondiale, ma anche i giovani Gallo (si fa per dire) perché il baritone trentacinque anni e dieci di carriera in continua ascesa, Anna Rita Taliento, una bella Musetta ventiquattrenne, e Pietro Spagnoli, uno Schaunard trentaduenne, di grande efficacia interpretativa.

Gallo, perché secondo Freni e Pavarotti non avevano mai cantato al Regio?

«Me, bisognerebbe chiederlo ai responsabili del teatro della passata gestione. Certo, è difficile. Torino non è Roccacannuccia eppure ha per molti anni chiuso in un'atmosfera provinciale. Il grande merito di Elda Tessoro e Carlo Majer è di recuperare certi valori culturali e posto la città all'attenzione del mondo.

Il teatro sarà migliorato? «Sarà migliorata l'acustica, la moquette lascerà posto al legno. Si canterà meglio. Si cantava alla Fenice, per esempio. Peccato davvero che sia bruciata. Chissà se riusciranno a ricostruirla così com'era. Si annunciano sforzi in tutta Europa, ma perché non s'è fatto nulla per il Petruzzelli?».

Dopo Bohème dove terà?

«Bohème ad Amsterdam».

Perché piace tanto?

«Perché Puccini l'ha scritta con

perfezione mozartiana, perché è riuscito a tradurre magnificamente in musica il testo di Henry Murger, perché riesce a

Che progetti ha? «Farò una serata di lieder al Musikverein accompagnato al pianoforte da Erik Battaglia, il figlio del mio maestro, che suona benissimo. Una prova difficile, nella tana del lupo. Farò «Prigioniero» di Dallapiccola con Mehta, opera che biserà a Salisburgo, l'Eugenio Onegin».

«Prigioniero» a Londra, «Nozze di Figaro» a Bologna. Nel '97 tornerò al Metropolitan con la Freni per «Bobbè» e «Butterfly».

Anna Rita Taliento è un'avve-

Musetta, debutto fortunato?

«Direi proprio di sì. E' stata una scommessa di Majer. Avevo cantato nell'«Orfeo», nel «Campanello» e in «Gianni Schicchi».

Ha vinto Majer, me ho vinto anch'io. Insieme con due colossi Freni e Pavarotti potevo essere a rischio, ma «Bohème» da quando è bambina. Ho cominciato a cantare a dodici anni, mi sono diplomata a pianoforte ed ho studiato grande impegno anche pun- di vista letterario. Musetta è donna forte, che ottiene ciò che vuole, una donna generosa lo dimostra nel terzo atto.

Si è emozionata? «Altro che, ho perfino pianto e non sono la sola».

Cosa farebbe non fosse un soprano?

«Non ci ho mai pensato. Ho vo-

luto fare la cantante tutte le mie forze. Non saprei fare al-

tro».



Anna Rita Taliento Musetta convincente per la Bohème cent'anni Regio di Torino: «Mi sono ho perfino pianto e non sono stata la sola»

E' soddisfatta di Musetta?

«studiato molto. In coscienza, sì, sono soddisfatta».

Spagnoli-Schaunard che dice?

«Che sono soprattutto felice di avere una famiglia per la quale vale la pena di cantare. Mia moglie, Elisabetta Gutierrez, che è anch'essa cantante, mi ha dato figli, Benedetta, Francesco e Beatrice che ha tre mesi. Mia moglie mi dà ottimi consigli. Credo si possa rinunciare alla ma non ad una famiglia la mia».

Spagnoli, della saggezza. Allevio di Mirella Ronconi e di Celletti, fa-

condo una bella carriera. E' alla

quarta produzione di «Bo-

hème», due le fatte con Zeffirelli. Ha disegnato Schaunard perfettamente aderente allo spirito pucciniano.

Come si è trovato con Pavarotti?

«Magnificamente. E' generoso, mi consiglia che si rivelano essenziali. Spero di aver risposto alle aspettative».

Qual è il suo personaggio ideale?

«Figaro del Barbiere, voglio aspettare. Ho ancora tempo per maturare. Vorrei che mi proponessero Don Giovanni. E' un ruolo che mi affascina ed è molto adatto alle mie possibilità vocali».

Che in pentola per il suo immediato futuro?

«Il «Matrimonio segreto» a Roma, «Cenerentola» all'Opera di Parigi, teatro che torca alla lirica con il «Don Giovanni», Elisir a Dallas. E' tutto, per ora».

Canuso



Londra, annuncio choc del gruppo, ma è giallo: la casa discografica nega

## Take That, gran finale col botto

«Addio, ora ci sciogliamo»

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

È la fine dei Take That. Il più celebre complesso inglese degli ultimi dieci anni ha deciso di sciogliersi, probabilmente in autunno. Ma faranno, si apprende, con un finale strepitoso, falce di dischi e concerti destinati a ricalcare il successo dell'anno scorso, quando il gruppo reagì alla defezione del biondo Robbie dimostrando che quella svolta aveva appiattito alcuni temi: l'entusiasmo del giovane pubblico femminile, da sempre la forza dei Take That. Dei quattro che ancora compongono l'ex quintetto, soltanto Gary Barlow - principale autore delle canzoni - ha sicuramente intenzione di continuare nel mondo dello spettacolo: da solo, proprio Robbie. Gli altri tre - Mark, Jason e Howard - dicono invece che si sono accorti a vita privata.

La discografia del gruppo, l'Rca, ieri sera ha negato lo scioglimento, ma la notizia - di quelle che fanno epoca - ha continuato a fare. Certamente non è come il fine Beatles, non va dimenticato che la defezione di Robbie aveva provocato manifestazioni di ragazzi in molte città europee, e in Germania una di loro aveva addirittura tentato il suicidio. Ormai il dato è tratto: il manager Nigel Martin Smith, che rimarrà con Gary, e gli avvocati del gruppo hanno predisposto tutto. Il 26 febbraio uscirà il nuovo disco dei Take That, una riedizione della «How Deep Is Your Love», celebre dal Bee Gees. Lo stesso giorno a cui Robbie affronterà in tribunale il potente discografico Rca, nel tentativo di ottenere lo scioglimento del contratto che lo vede legato a quell'etichetta.

Poco più tardi, si negli ambienti discografici di Londra, i

That dovrebbero mettere in circolazione una raccolta dei loro maggiori successi, che dovrebbe fare da trampolino per l'ultimo disco e per l'ultimo tour (durante l'estate) in Inghilterra e nel resto dell'Europa. La fine dovrebbe quindi avvenire in autunno, in uno scoppio di fuochi d'artificio. Contemporaneamente si dovrebbe assistere al lancio isolato di Gary, che intende proporsi come alternativa ai due maggiori fenomeni inglesi del momento, anche se non proprio nuovissimi: George Michael e Elton John.

Dopo sei anni di ininterrotti successi, e con sette dischi consecutivi al primo posto delle classifiche, i Take That - hanno tutti fra 24 e 26 anni - lasciano quando il loro nome è il loro successo sono ancora intaccati. Avevano sempre detto

che l'unico modo di finire era un alone di gloria; e sembrano tener fede al loro proposito. «Le nostre fans originali sono cambiate: erano tredicenni piatte e sono diciottenni piatte e curve», spiega Gary. «Anche i cambiati ed i quindi di dire basta».

Sai anni fa Gary era l'unico a cantare: Mark era il disoccupato di banca, Jason un imbianchino, Howard un verniciatore d'auto e Robbie un venditore di doppi vetri. Tutti squattrinati. Ora Gary ha una fortuna di 15 miliardi; e gli altri hanno un solido patrimonio. Ma il «Sun» già indica che Mark farà l'attore e che Jason e Howard, entrambi ballerini e musicisti, rimarranno nel mondo dello spettacolo.



Il gruppo inglese dei Take That è in scena da anni

I gli Oasis vanno contro tutti  
«Siamo noi i nuovi Beatles»

ROMA. Il fascino, qualche fa, sulla scena musicale britannica: gazzini tanto carini e puliti da ricordare fin troppo da vicino i Beatles. Il loro nome, Oasis, scatenò il grande interesse e la musica (quella sì, molto vicina alle ballate beatlesiane) troppo facile per non venir assimilata al primo ascolto. Così nacque il fenomeno Oasis: il primo disco «Definitely Maybe» che schizzò ai vertici delle classifiche e i giornali specializzati subito pronti a incensare la nuova scoperta. Ma non

bastava. Per fare una torta con la ciliegina al posto giusto serviva qualcosa d'altro. Un gruppo antagonista per esempio. Una band con altri giovani virgulti sani e simpatici di un'Inghilterra che ne ha piene le tasche dei punks, dei rockers, degli hipster e di tutto quanto il trash, spazzatura. Arrivano così i Blur e allora ecco partire la macchina da guerra della discografia per agere. Una guerra, comunque, vinta dagli Oasis: tre milioni di copie vendute del primo disco, cinque milioni del nuovo «What's the story

morning glory», primi sondaggi di Melody Maker come miglior band dell'anno, miglior album dell'anno, miglior singolo con la canzone «Wonderwall», miglior band dal 1965. Abbastanza? Lo chiediamo a Noel Gallagher, di passaggio a Roma per una fidanzata prima di partire con i pardi alla conquista degli Stati Uniti. Prima città Kansas City il 22 febbraio e i biglietti sono già ritti da un mese e mezzo.

Gallagher ha un'alta opinione di sé: «Sono il più grande compositore

dopo John Lennon», dice, «e la gente ne è eccitata. Potrei sedermi fianco a fianco a regine Elisabetta e parlare di me per ore, certo che si annoierebbe. Ho una capacità innata di parlare alla gente, di affabulare».

Dodici late in America e di nuovo in Europa e a Milano per un concerto che si preannuncia un evento. «Suoneremo il 29 al Palalido ma ci hanno già detto che dovranno spostare il concerto al Forum di Assago perché c'è troppa richiesta di biglietti; cantiamo solo in città per nazione».

Luca Dondoni



Ricci &amp; i suoi vanno al Festival di Sanremo

## Attento SuperPippo arriva «Striscia»

ROMA. In nome della spresata coscienza casalinga di Voghera, convinti che almeno metà della televisione dovrebbe essere di satira, sempre attenti a svelare l'inganno contenuto nel messaggio televisivo: Antonio Ricci descrive la filosofia che anima il gruppo di «Striscia la notizia», il telegiornale satirico di Canale 5 che vanta una media ascolto di 7 milioni 301 mila spettatori. Nella rete di «Striscia» sono caduti, negli ultimi mesi, gli argomenti televisivi più vari: il programma si nutre di tv e attualità, perciò è un programma strali più appuntiti sono rivolti a Pippo Baudo e al Festival di Sanremo. Le promesse per il Festival di sono tutte - commenta Ricci - «cominciamo a fare che le canzoni vengono scelte da Baudo, indimenticato autore di brani come "Donna Rossa", ancora: "Mille lire al mese" è un programma che fa inorridire, scanette recitate in maniera bestiale. Quanto al travestimento sabato sera da gerarca fascista, che dire? Baudo poteva essere più allusivo se restava normale».

Festival quelli di «Striscia» hanno intenzione di concentrarsi in modo particolare: all'avvenimento dedicheranno trenta minuti quotidiani perché «Sanremo è stata sempre una miniera proficua. Dal febbraio, poi, ci sarà il cambio della guardia: al posto di

Enzo Greggio ritorna Lello Arena; restano invece al loro posto le due «veline», Alessia Merz che sogna di diventare attrice e Cristina Quaranta che punta tutto sulla carriera di ballerina. Dice Ricci: «Riceviamo migliaia di telefonate telespettatori che segnalano fatti e notizie: vuol dire che la gente è diventata più critica nei confronti di quello che vede. Querele ai piedi ne abbiamo una cinquantina, fra cui quella di Bolognino. Baudo, invece, non ci ha mai querelato, preferisce gli avvertimenti, fa dire le cose agli altri». E Berlusconi, anche lui oggetto di staffilate? «Striscia? Il fatto è che frequenta delle gente non ci piace... Da due anni, in queste festività, non ci manda più niente, nemmeno il pacco di Natale, e una volta ho incontrato mamma che mi ha detto "Ma che fate al mio figliolo?". Certo che, nonostante i grandi ascolti (se fossimo al posto della "Zingare" Raiuno faremmo 15 milioni di ascolti), Ricci e compagni non fanno a far approvare nuovi progetti: «C'era la voglia di fare un varietà - racconta - ma ci hanno chiesto in ginocchio di dedicarsi ad altro. Adesso, a fine marzo, dovrebbe finalmente partire la situazione-comedy Arena e Iacchetti: venti puntate in onda, forse, Italia 1. Il titolo? "Quei due sopra il varano". Il varano è un rettile». [L.C.]

## Film del weekend

## E la Tamaro subito dopo gli americani

ROMA. L'accoppiata Al Pacino-Niro («Heat - La sfida») e Woody Allen («La dea dell'amore») a guidare l'attuale box-office cinematografico. Da gennaio, tra l'altro, c'è stato, sul fronte del «botteghino», l'evitazione degli americani: oltre 12 miliardi. Un boom sul quale ha inciso non poco il freddo abbattutosi su tutta l'Italia. Nello weekend, per la seconda volta consecutiva, il film di Al Pacino e De Niro ha superato i 2 miliardi e ha distanziato «La dea dell'amore» che continua comunque a andare bene soprattutto nelle grandi città. Come prevedibile, dopo i due titoli americani, nell'ultimo weekend troviamo l'attesa trasposizione cinematografica del best-seller letterario di Susanna Tamaro, «Viva dove ti porta il cuore», che nella filmata di Cristina Comencini ha raccolto nei primi tre giorni di programmazione 1 miliardo e 100 milioni, un incasso non ottimale ma si considera che precedente settimana «La sindrome di Stendhal» di Dario Argento aveva raggiunto, nelle stesse condizioni, un miliardo e mezzo. Adesso nella graduatoria «campioni d'incasso» italiani dopo «Viva dove ti porta il cuore», «La sindrome di Stendhal» di Dario Argento, al laureato di Leonardo Pieraccioni, e «Palermo-Milano solo andata» di Claudio Fracasso e «Storie d'amore» di Pippo Baudo. Nonostante l'aumento del «botteghino» degli schermi, dovuto alle multisale, diventa sempre più contenuta la tenuta dei film in programmazione.

E' il nostro cinema riesce a brillare soltanto nel periodo natalizio: infatti nel box-office della stagione (agosto 1995-giugno 1996) troviamo in testa ancora Carlo Verdone («Viaggi in Italia») (24 miliardi 188 milioni), seguito da «Pocahontas» della Walt Disney con 20 miliardi 742 milioni, «Vacanze di Natale» di Neri Parenti con 19 miliardi 949 milioni, «Seven» di David Fincher (18 miliardi 1 milioni) e «Casper» di Bill Sitherling con 14 miliardi 234 milioni. [L.C.]

## PLATEA 7 giorni

## Bergonzoni nella Cucina del frattempo mentre Guccini canterà il 15 a Trieste

Prosegue fino al 18 febbraio a Rocca d'Arena la rassegna del Gruppo teatro, musica e altro in vari luoghi della città. La prima nazionale è all'Auditorium Annunziata «Conversazione con l'uomo nell'armadio» di Ian McEwan, con Riccardo Lombardo, regia di Oliviero Corbetta.

Alessandro Bergonzoni interpreta l'autore di «La cucina del frattempo» al Politeama Genovese di Genova. Claudio Calabro. Sempre in «cabaret», il 19, Paolo Hendel in «Nebbia in Val Padana». Lo stesso giorno Teatro della Tosse i Chaplins in «Booms».

Stasera a Padova, Teatro Pio X, Francesca Reggiani e Pierfrancesco Loche in «Gli scoppiati, ovvero il cromosoma anarcho», regia di Valter Lupo.

Seconda produzione al Teatro armonico «Viva dove ti porta il cuore» di Pippo Baudo. Orchestra diretta da Gianandrea Gavazzeni, nel cast Corbelli, Diane Curry, Denis Mazzola, regia di Alberto Fassini.

Prima nazionale al Teatro Diana Napoli oggi «Gilda mignocchetto», commedia musicale scritta e diretta da Armando Pugliese e interpretata da Lina Sestri. «Werther» di Jules Massenet è il titolo del Teatro Carlo di «cartellone» dal 15 Alfredo Kraus, Roberto Servile, Anna Caterina Antonacci. Orchestra diretta da Gianpaolo Sanzogni, regia di Alberto Fassini.

Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo recitano il pirandelliano «Il piacere dell'onestà» con la regia Luca De Fusco, oggi al Teatro Astra di Salsomaggiore (Vercelli).

Dopo «springs» romana la tournée della produzione di «Manola fa tappa» Teatro Pacini di (Pistoia). Da con l'autrice Margaret Mazzantini e Nancy Brilli, regia di Sergio Castellitto. Un classico dell'opere al Teatro Comunale di dove prevista la rappresentazione de «I dei campanelli» Lombardo-Ranzato.

«La Bohème» di Puccini viene fe-

steggiata nel centenario anche a Palermo dove si presenta al Politeama Garibaldi. Sul podio Donato Renzetti, Nuccia Focile, Denis Gavazzeni Mazzola e Daniela Mazzucato.

Il 14 e 17 si svolge la fase finale della seconda edizione «Euro-jazz», concorso internazionale per gruppi giovanili emergenti ad Ortona. Esibizioni al Garau, informazioni (0783) 212.191.

Ritorna la danza al Teatro alla Scala di Milano dal 14 con le coreografie di Roland Petit «Les danses de Chabrier» e «Chéri». Ospite Carla Fracci, creazioni commissionate espressamente per la grande ballerina. Teatro per festeggiare i 60 anni di collaborazione.

Béjart a Lausanne con le coreografie originali «Journal 1 e 2» e «L'oiseau de feu» il 15 Teatro Comunale di Lugano.

Al quattro rusteghi, l'opera più nota di Ermanno Wolf Ferrari dal 16 al Teatro Regio. Puccini con la regia di Gianfranco De Bosio ripresa da Boris Stetka. Dirige Daniele Callegari, tra i cantanti Bruno Praticò, Lorenzo Ruggazzi, Patrizia Pace.

Ai Teatri di Vita Bologna, 15, in occasione della rassegna dedicata alla cultura lituana, prima nazionale di «Sené 2», una realizzazione di Akademis Dramos Teatras e di Oskaras Korsunovas.

Roberto Mantovani e Lorella Serni recitano in «Dino Campana - Un poeta in fuga» dal 16 al Teatro Manzoni di Padova. Testo di Roberto Cariffi, regia di Giancarlo Cauveruccio.

La compagnia La Fabbrica dell'Attore Manuela Kustermann nella prima italiana di «A come Alice» da Lewis Carroll al Teatro Petrucci. 17 con la regia di Giancarlo Nanni.

14 a Cesena, 15 Bergamo, 16 Alessandria, 17 Trieste. Oggi a Como, 14 Bolzano, 16 Rovigo, 17 Cortina. Nuova Compagnia di Canto Popolare stasera a Lodi, 17 a Concordia (Modena), 18 Castel San Giovanni (Piacenza), 19 Milano.

**Trovatela, la voglio qui.**

PER SAPERE DOV'È, NON PERDETE "LA STAMPA".



# UN TAPPETO CITO E' VALORE VERO.



\*IL SERVIZIO DI AMBIENTAZIONE A DOMICILIO E' ATTIVO SU TUTTI I TAPPETI, LOMBARDIA E VALLE D'AOSTA

\*COM. LEGGE 60° SINO AL 31 MARZO

**PER FESTEGGIARE IL 25° ANNO DI ATTIVITA', CITO VI OFFRE  
UNO SCONTO VERO DEL 25% SU TUTTI I SUOI TAPPETI. E TANTI ALTRI VANTAGGI.**

- La **SICUREZZA** di scegliere un tappeto della migliore qualità al prezzo più conveniente.
- La **COMODITA'** ■ una prova ■ ambientazione ■ a casa vostra e del servizio ■ domicilio.\*
- L'**AGEVOLAZIONE** del pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi.
- La **GARANZIA** che i soldi spesi avranno lo stesso valore, ■ un giorno vorrete cambiare il tappeto acquistato con un altro.
- L'**AFFIDABILITA'** dell'assistenza specializzata per restauri, riparazioni e lavaggi.
- Il **PIACERE** di essere assistiti e consigliati con competenza, ma senza fretta, nella scelta del vostro tappeto.

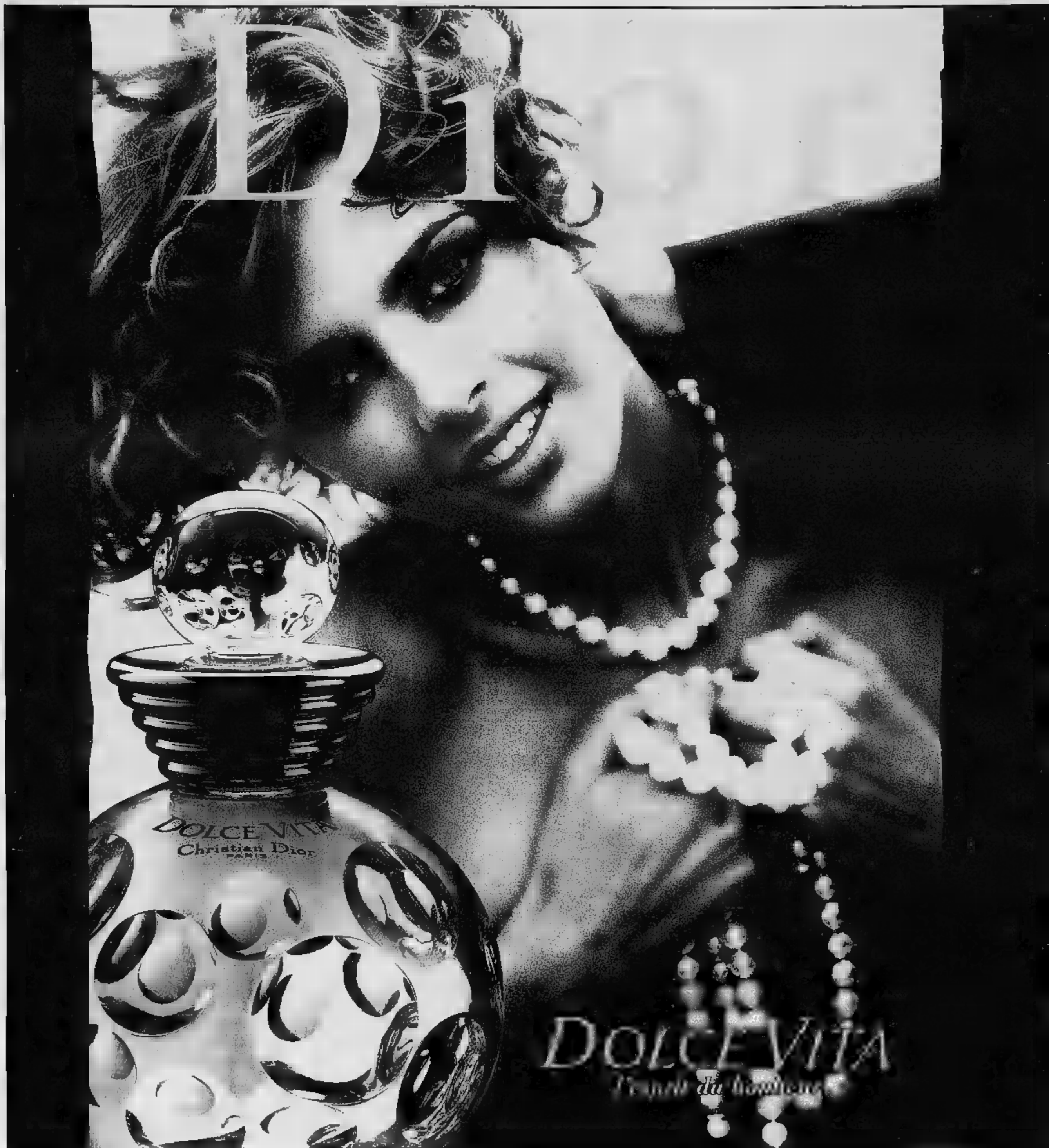
**TORINO** - Via Lagrange  
ang. Via Giolitti - Tel. 011/ 56.79.665  
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30  
Lunedì: 15,00/19,30



VALORE VERO

**MILANO** - Viale Po  
ang. Via Settala - Tel. 02/ 29.40.68.03  
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30  
**DOMENICA: 15,00/19,30**  
Lunedì chiuso





# BOLDI

## PROFUMI

TORINO: Via Marco Polo, 15 - C.so Stati Uniti, 5 - Via Boston, 21 - C.so Sommeiller, 24 - C.so Alcide de Gasperi, 53  
 Via Pietro Micca, 15 - Via Madama Cristina, 16 - Via Bruno Buozzi, 6 - Via Principi D'Acaja, 40  
 Via Andrea Doria, 8 - Piazza Gran Madre di Dio, 14 - Via Chiesa della Salute, 15/6 - Via XX Settembre, 71.  
 GRUGLIASCO: Shopville LE GRU Via Crea, 10 piano terreno - Shopville LE GRU Via Crea, 10 1° piano.



## TIVU' &amp; TIVU'

## Il dottor Stranamore si confessa e il suo show sbanca l'audience

**R**IGIURIA Canale 5, che in prima serata ha battuto per la seconda volta consecutiva Raiuno. «Rose rosse» del Bagaglio ha superato sabato sera «Mille lire al mese» con Bando e Magalli, domenica il ritorno di «Stranamore» ha avuto ragione dell'ultima puntata di «Fantastica italiana». Otto milioni 742 mila telespettatori per Castagna, 6 milioni 11 mila spettatori per Bonolis. «Stranamore» è il più visto con il conduttore che, in modo piuttosto elittico per chi non avesse seguito la vicenda personale, ha distinto il personaggio di scena, «il dottor Stranamore» per l'appunto, il santo degli impossibili sentimentali, dalle sue verità storiche di uomo normale. Che quest'estate si è separato dalla moglie: forse, essendo personaggio pubblico, aiutato dai giornali che lo sorpresero con la fidanzata pubblicando le fotografie dell'avvenuto tradimento. Tutto ciò non ci è stato ricordato in trasmissione. Castagna ha dato per scontato che tutti i telespettatori fossero informati: «due vicende private, e probabilmente ora così. Ha specificato

soltanto di comportarsi lealmente, e restare comunque un buon papà. Dei fatti personali di un presentatore ci dovrebbe importare nulla, ma evidentemente, vista anche la quantità di gossip, di pettegolezzi, che inasella stampa e tv dei fatti altrui, non è così. E' logico che, in un simile quadro contemporaneo, entri anche la pennellata di spiegazione ma come, avrebbe potuto obiettare il gentile pubblico, tu che rimetti insieme gli amori, non hai potuto, voluto o saputo? Il tuo? Ecco dunque la necessità della precisazione. Che puntualmente, dimostrando in estrema tranquillità la finzione di tutta l'operazione stranamoresca. La finzione ma anche il gioco, che in fondo, se si prende come tale, perché non deve accettarlo i morosi abbandonati che cercano attraverso la tv di riconquistare i perduti amori ottengono almeno i loro classici quattro d'ora di notorietà. Ci sono anche vicende che si indicano tristi davvero, quella della ragazza di 22 anni arriva in trasmissione in cinto di nove mesi, il marito l'ha

lasciato da poco, lei vuole ricomporre la famiglia. Lui arriva, ma la spaccatura è profonda, per motivi che neanche davanti al letto della psicoanalisi televisiva si possono rivelare. Che cosa sarà dopo di quella coppia ricomparsa per una sera, chissà. Coppie, se si erano separati, uniti, chissà. Verità è finzione non si distinguono più. Intanto per due ore i telespettatori che gradiscono il gioco possono guardare, confrontarsi, forse immedesimarsi. La domenica di Canale 5 prosegue con «Target», un programma di sempre crescente di milioni 932 mila spettatori (l'altra sera), «Non solo moda» e adesso anche una nuova trasmissione di libri, «Corto circuito», condotta da Daria Bignardi. I libri vanno messi sempre a tarda, questa è una regola del video, ma a volte è anche un peccato: perché questo «Corto circuito» di Gregorio Paladini, uno dei pochi autori che usa la televisione in modo originale, e trasforma anche un pericoloso programma culturale in un divertente videoclip.

Alessandra Comazzi

## I FILM DI OGGI IN TV

## Alida Valli amore fatale

## SENTO

1954, Raiuno alle 20,50; dur. 104'

Va in un film diretto da grande Luciano Visconti. La certa libertà narrativa e una forte intenzione ideologica, tratto dalla breve novella di Arrigo Boito in cui si narra del disperato e fatale amore conteso Serpieri (Alida Valli), di sentimenti patriottici, per il te austriaco Mahler (Farley Granger). La storia è ambientata a Venezia e le colline veronesi nel 1848 e durante la prima guerra d'Indipendenza. Celebre la sequenza della manifestazione risorgimentale al teatro La Fenice di Venezia il cui splendido interno è qui documentato quasi a restare la più fulgida memoria prima del tragico di due settimane fa.

1946, Tv Italia, 20,30; dur. 125'

Il film di Roberto Rossellini girato un anno dopo «Roma città aperta» tutta l'asciuttezza del regista che non concede nulla alla retorica. Rossellini della Guerra di Liberazio-

ne, dell'avanzata degli americani in Italia. Sei gli episodi: nel primo una ragazza fraternizza con un soldato americano. Entrambi vengono uccisi dai tedeschi. Nel secondo uno scugnizzo ruba le scarpe a un soldato; nel terzo una ragazza è costretta a prostituirsi; nel quarto un infermiere cerca il fidanzato a Firenze; nel quinto tre cappellani di fede diversa ospiti in un convento; nel sesto partigiani e paracadutisti alleati vittime della ferocia nazista.

## HO TROVATO UN AMICO

1991, Canale 5 alle 20,40; dur. 110'

Howard Zieff. Vita col padre, vedovo, di bambina «po' triste che poi riscopre la vita con l'amichetto Macaulay Culkin.

## IN TUONO 3

1988, Rete 4 20,40; dur. 112'

Ultima avventura in Vietnam del marine Chuck Norris e di Aki Aleong. Un film d'azione a basso costo. Aaron Norris. Questa volta il marine torna in Vietnam per la moglie.

## SINDROME CHINESE

1979, Tmc alle 20,30; dur. 110'

In centrale nucleare avviene un incidente e autorità naturalmente, cercano di tenere nascosto il fatto. Ma una giornalista compie per intero il dovere insieme con il direttore del telegiornale, divulga la notizia mettendoci contro i potentati economici. Un thriller efficace diretto da James Bridges, con attori di fama tra cui Jane Fonda e Jack Lemmon.

## TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE

RAIUNO: 11,45 (2107481); 13 (4145); 16 (47055); 17,15 (4820110); 18,20 (4822400); 19,45 (2511874); 20,30 (18313); 23,35 (2236313)

## ANTENNA

## OOOI



La Pina a Green, programma del Videosapere dedicato a culture tendenze giovanili (Raiuno, a mezzanotte e

quaranta), le nomination per l'Oscar alle 14. Tele+1, il corpo donna scoperto nei boschi di Camugliano potrebbe quello di Antonella Piscitelli, la casalinga di Fucecchio scomparsa a casa l'8 gennaio scorso (il marito rientrando aveva trovato la donna a soqquadro, Chi l'ha visto?, Raitre, 20,30). Emilio Fede all'Uno contro 5 di Maurizio Costanzo (Canale 5, alle 23,15). Mixer giovani al liceo Mameli di Roma dove si diceva circolasse droga (RaiDue, alle 22,30). Italiasera ospita Walter Zenga (Raiuno, ore 18,10).

Pippo è alle prese con la preparazione di Sanremo (da lunedì prossimo, perciò Numero uno non andrà in onda. Al suo posto Senso di Visconti che ha la particolarità di cominciare alla Fenice di Venezia. Con un certo tempismo, perciò, Nino Criscenti ha preparato uno speciale, condotto da Carmen Laforetta, che andrà in onda subito dopo il film e mostrerà tra l'altro il filmato aereo girato dalla Rai subito dopo il rogo e quel minimo che s'è potuto riprendere all'interno prima che la magistratura mettesse sequestro il luogo. Criscenti

farà scorrere nuovamente le immagini d'apertura del film e chiederà un commento a Zeffirelli che di Senso girò - praticamente da regista - la parte finale (quella della fucazione). La discussione varterà poi sulla questione di come vada ricostruita La Fenice, com'era oppure no. A favore del restauro si esprimeranno il professor Giuseppe Pavanelli, autore con Manlio Brusatin del volume Il Teatro La Fenice (Marsilio) e massimo esperto della storia di quel teatro (Pavanelli ha molto sdrucchiato la difficoltà della ricostruzione a qualità artistica e decorazioni, dipinti e manufatti della Fenice) e il direttore del Museo Correr Giandomenico Romanelli. I due sosterranno che parecchie cose del teatro si sono conservate e che perciò sarebbe più opportuno un intervento di restauro che di ricostruzione. Al contrario Mario Messinis sosterrà che il teatro va rifatto sana pianta e con concezioni nuove.

Il programma mostrerà anche un modellino in legno (tre metri e mezzo per due e ottanta) della Fenice originaria, risalente al 1792, bruciata quarant'anni dopo a ricostruita nel 1854, con interventi che sono durati poi fino al 1937, quando l'auto sale Apollinea vennero rifatte. Nino Barbantini ha un immaginario gusto neoclassico.

Anche per questo sarebbe forse auspicabile evitare, stasera, melodrammi sul capolavoro perduto o spiegare che il punto chiave casomai ricreare un ambiente con un'acustica così eccezionale come era quella di prima. Tra gli ospiti Plácido Domingo, Carla Fracci, Gae Aulenti, Sinopoli.

Giorgio Dall'Art

Foto: La Pina, Zeffirelli, Domingo

## ORAUNO

## MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,30; 7; 7,30; 8; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,55; 24

6,45 Uno mattina, attualità (4838-86)

7,35 Tg Economia (1825232)

8,35 Il più grande film commedia di Maurizio Prad-

gna (Italia '74), con Sal Borgese, Ilana Rigano, Peter Fab-

riz (2335059)

11,05 Verdiana, attualità con Lu-

do Sarbelli, Janina Majetto (81-

1835)

12,35 La signora in giallo, film

di scapoli (2212911)

13,30 Tg Economia (4537752)

14 Tg - Economia (12787)

14,45 Pronto? Sii giochi, quiz

Maria Teresa Pisto, regia di En-

rico Sesto (8795955)

14,45 Bolle, varietà con

Ferracini, Mauro Siro (3818-

329)

15,50 Il fantasma del mondo di

Richard Scarry, cartoni. Il signor

Botanichione (4987481)

16,10 Aladdin (7403664)

16,40 Reboot, cartoni (5252080)

17,30 Zorro (88771)

17,50 attualità con Paolo

Di Gianantonio (8380232)

18,50 part... con Maria Vent-

urità, regia di Riccardo Dan-

na (830865)

Tg 1 - Sport (13228)

Chiamare

18,30 Luna park - La zingara, varietà

(518313)

Il fatto di Enzo Biagi, attualità

(4418042)

20,50 Senso, drammatico con Al-

ida Valli, Farley Granger (4177-

9503)

22 - Speciale «La Fenice», attualità

(58787)

8,30 Neostressimo, (3254-

89)

9,40 Green, attualità (5653424)

1 - Sottovoce, attualità con Gigi

Marzullo (4983998)

1,15 La ballata del caffè trieta, film

drammatico di Simon Callow

(Usa/G.B., '81) con Vanessa

Redgrave, Rod Taylor (3431-

549)

2,50 Mi ritorni in mente, musicale

(8523820)

Tg 1 (7040548)

3,50 Dieci minuti Ardengo

Soffici (4426578)

4 - Doc Music Club, musicale (85-

11827)

## RAIUE

## Telegiornale: 11,45 (2107481); 13 (4145); 16 (47055); 17,15 (4820110); 18,20 (4822400); 19,45 (2511874); 20,30 (18313); 23,35 (2236313)

9,40 Il medico e la campagna (8337-787)

9,40 Mio biogno di te (4501400)

9,40 Fuori dai denti (8733228)

(2842503)

14,45 Sarono variabile (3501333)

15,55 Ecologia domestica (875153-

3815)

11,30 Tg - Medicina Trentina (33-28315)

12 - I fatti vostri, varietà, 1ª parte

chiamare 0769/7397 (57954)

13,55 Tg Salute - Meteo 2 (7232)

14 - chi legge, attualità (10-

329)

14,45 Quante storie (8332435)

14,45 I fatti vostri, varietà, 2ª parte

(381597)

14,45 Quando soap opera

(228519)

15,10 Santa Barbara, soap opera

(5887528)

L'ha in diretta 0769/73947

(8638348)

16 - Bravo chi legge, attualità (71-

329)

16 - In viaggio con - Sarono varie-

età, attualità (220618)

Tg - Lo sport (1088787)

18,30 G-Cart, varietà. Chiamare

1678/1114. Con Maria Moné

(3038771)

20,50 Il mare e la rocca, telefilm.

Maria d'Amore (861818)

22,35 Sogna Sogni, varietà (3006181)

9,30 Piazza Italia di notte, varietà

con Giancarlo Negali. Regia di

Guardi (3902375)

9,35 Tenere a te notte, varietà con

Arnaldo Bagnasco. Regia di An-

alisa Duto (2555207)

1,45 Desfilò, soap opera (4770578)

2,20 alone (1140204)

## RAITRE

## Telegiornale: 11,45 (2107481); 13 (4145); 16 (47055); 17,15 (4820110); 18,20 (4822400); 19,45 (2511874); 20,30 (18313); 23,35 (2236313)

9,40 Il medico e la campagna (8337-787)

9,40 Mio biogno di te (4501400)

9,40 Fuori dai denti (8733228)

(2842503)

14,45 Sarono variabile (3501333)

15,55 Ecologia domestica (875153-

3815)

11,30 Tg - Medicina Trentina (33-28315)

12 - I fatti vostri, varietà, 1ª parte

chiamare 0769/7397 (57954)

13,55 Tg Salute - Meteo 2 (7232)

14 - chi legge, attualità (10-

329)

14,45 Quante storie (8332435)

14,45 I fatti vostri, varietà, 2ª parte

(381597)

14,45 Quando soap opera

(228519)

15,10 Santa Barbara, soap opera

(5887528)

L'ha in diretta 0769/73947

(8638348)

16 - Bravo chi legge, attualità (71-

329)

16 - In viaggio con - Sarono varie-

età, attualità (220618)

Tg - Lo sport (1088787)

18,30 G-Cart, varietà. Chiamare

1678/1114. Con Maria Moné

(3038771)

20,50 Il mare e la rocca, telefilm.

Maria d'Amore (861818)

22,35 Sogna Sogni, varietà (3006181)

9,30 Piazza Italia di notte, varietà

con Giancarlo Negali. Regia di

Guardi (3902375)

9,35 Tenere a te notte, varietà con

Arnaldo Bagnasco. Regia di An-

alisa Duto (2555207)

1,45 Desfilò, soap opera (4770578)

2,20 alone (1140204)

## 5

## Tg5: (98885); (40145); 20 (41597); (8737558); (90117)

9,40 Il medico e la campagna (8337-787)

9,40 Mio biogno di te (4501400)

9,40 Fuori dai denti (8733228)

(2842503)

14,45 Sarono variabile (3501333)

15,55 Ecologia domestica (875153-

3815)

11,30 Tg - Medicina Trentina (33-28315)

12 - I fatti vostri, varietà, 1ª parte

chiamare 0769/7397 (57954)

13,55 Tg Salute - Meteo 2 (7232)

14 - chi legge, attualità (10-

329)

14,45 Quante storie (8332435)

14,45 I fatti vostri, varietà, 2ª parte

(381597)

14,45 Quando soap opera

(228519)

15,10 Santa Barbara, soap opera

(5887528)

L'ha in diretta 0769/73947

(8638348)

16 - Bravo chi legge, attualità (71-

329)

16 - In viaggio con - Sarono varie-

età, attualità (220618)

Tg - Lo sport (1088787)

18,30 G-Cart, varietà. Chiamare

1678/1114. Con Maria Moné

(3038771)

20,50 Il mare e la rocca, telefilm.



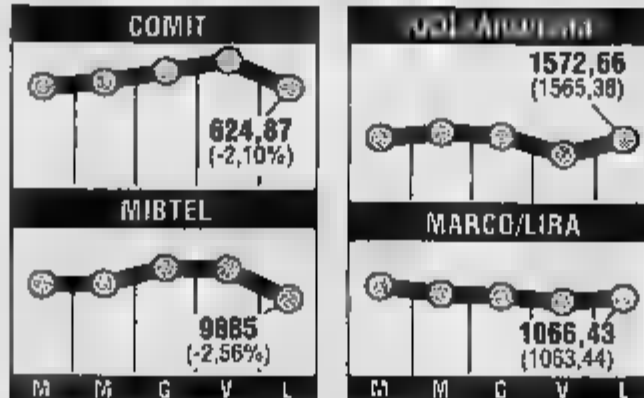




## Breda, nozze per San Valentino

Potrebbe celebrarsi il giorno di San Valentino il matrimonio fra Finmeccanica ed Efim sul passaggio delle aziende Breda: il 14 febbraio, secondo fonti della gestione commissariale Efim, l'incasso al ministero del Tesoro per mettere la parola fine alla vicenda delle aziende Breda. Per il loro passaggio dalla gestione a Finmeccanica (che vanta un diritto di prelazione) manca, infatti, l'ultimo, fondamentale tassello: la valutazione di Breda da

parte di Mediobanca. La valutazione, si ricorda, è vincolante per le parti che, in passato, non erano riuscite a trovare un accordo sul prezzo della società. Per la cessione della Breda intanto resta sempre in piedi la Costamasnaga, azienda che va nel ferroviario con il giro d'affari di circa 100 miliardi l'anno. L'azienda comasca tuttavia è orientata non a gareggiare con Finmeccanica quanto a ritagliarsi un ruolo nella costruzione di polo dell'industria ferroviaria nazionale.



## «Il ricavometro? Un videogioco»

Baristi e ristoratori contro il ricavometro. «Non è uno strumento peggiore di altri - afferma la Fipe, la federazione italiana pubblici - ma ha un difetto d'origine: è un videogioco, un prodotto tutto di laboratorio, una realtà virtuale simile a quella creata dai computer nel film Jurassic Park. È impensabile che centinaia di migliaia di imprenditori accettino di regolare i propri conti con il fisco utilizzando un videogioco. La Fipe, a fianco capo oltre mille imprese, sostiene che

il ricavometro, utilizzato per l'accertamento dei redditi '94, è certamente un videogioco più sofisticato di altri - ma il difetto d'origine persiste: ma ciò che toglie, ha aggiunto la Fipe, che resti solo un pannello elettronico che risolva i problemi dell'attuale sistema fiscale, sistema che doveva essere moro e sepolto da un pezzo e che, invece, sembra ancora inossidabile e inaffondabile. Prima riformiamo veramente il sistema e poi - conclude la Fipe - pensiamo ai videogiocisti.



# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 13 Febbraio 1996 27

«Una moneta che va bene aiuta a battere l'inflazione», dice il governatore

## Fazio: la politica frena la lira

### Anche Piazza Affari schiacciata dalla crisi

ROMA. Antonio Fazio avverte: qualunque sia scelta, nuovo governo o elezioni, per l'economia occorrerà agire. Il recupero della lira «sta già aiutando l'inflazione» continuerà a farlo, dice il governatore della Banca d'Italia. «La possibilità di riportarci su valori medi di autunno dei prezzi vicini a quelli degli altri Paesi europei dipende dalle politiche. Forse è circolato troppo ottimismo, negli ultimi giorni. Lo stesso miglioramento dei cambi potrebbe rivelarsi passeggero: c'è molto difficile capire se derivi da energia propria della lira, o da umori del momento».

Mentre Fazio parlava, all'uscita del G-10 di Basilea, uno degli indicatori più significativi di fiducia nell'Italia, il differenziale della Germania nei tassi a 10 anni, stava di nuovo bruscamente tornando ad allargarsi: 4,27 punti, 13 centesimi in più di venerdì. Se la politica appare più instabile, i mercati vedono nel futuro maggiore inflazione. La giornata di incertezza politica ha colpito duramente la Borsa (-2,56%) e lasciato la lira in bilico, a 1066,43 (marco a 1572,66 sul dollaro).

Di fronte a questo, Fazio non può che confermare la sua ricetta: prudenza, rigore, lotta all'inflazione - priorità assoluta. «Speriamo di farcela» aggiunge, fuori dal palazzo della Banca dei regolamenti internazionali. Certo, la campagna elettorale richiederebbe qualche cautela in più. L'importante è che esistano impegni e risanamento della finanza pubblica. Sta lì lo strumento principale per sconfiggere l'inflazione: la scadenza che il governatore ha già indicato, una «manovra correttiva» di bilancio in maggio, resta valida in entrambe le ipotesi.

A Basilea, dove come all'inizio di ogni anno si sono riuniti i governatori delle banche centrali (G-10), undici Paesi finanziariamente più importanti del mondo, l'assillo è tutt'altro. Altre l'inflazione è stata sconfitta, però si rischia di non tenerla. «Certo non c'è nuovo boom economico», non si intravede nemmeno la recessione», dichiara il governatore della Bundesbank Hans Tietmeyer, che in questo periodo presiede il G-10.

Davvero? Nelle stesse ore da Bruxelles l'Eurostat (l'ufficio statistico dell'Unione europea) ha intraveduto «chiari segni di stagnazione» tirando le somme dei dati ricevuti dai 15 Paesi membri per il mese di ottobre. Si replica a Basilea che i dati più aggiornati non sono così tetri; conforta la tesi ufficiale soprattutto il miglioramento della produzione industriale in Germania a dicembre. Per i prossimi mesi, secondo quanto sostiene Tietmeyer, è lecito attendersi «fasi di ulteriore crescita, pur se con intensità differenti a seconda della geografia».

Il problema riguarda soprattutto Francia e Germania. Fazio non esclude che nei prossimi mesi il rallentamento dei Paesi forti del continente si ripercuota in Italia, anche se «questo aspetto noi stiamo molto meglio degli altri». Previsione comune - già formulata dai ministri del Tesoro e dei governatori - G-7 il 20 gennaio a Parigi - è che i tassi di interesse più bassi (salvo che in Italia; ma se scende l'inflazione caleranno anche da noi) ravvivino l'economia nella seconda metà dell'anno.

## BORSA Il Mibtel perde il 2,56%

MILANO. Piazza Affari apre male l'ultima settimana del borsistico. L'indice Mibtel perde il 2,56%. La seduta, chiusa, aveva aperto con l'indice telematico in ribasso dell'1,92% per poi risollevarsi nelle ore centrali, si è conclusa in picchiata: il Mibtel nell'ultima mezz'ora precipitato a disotto di 10.000 punti attestandosi a quota 9.885; il Mib 10 si è attestato a 14.692 (-2,75%). Due motivazioni: quella principale, appunto, è di natura politica ed ha riaperto il timore che si vada alle elezioni. L'altra, squisitamente tecnica, legata alle scadenze di fine mese (oggi la risposta premi) che suggeriscono realisti sui guadagni dei giorni scorsi. Leggera diminuzione gli scambi per un controvalore pari a 839 miliardi di lire. Le perdite maggiori hanno toccato i telefonici.

E' una scommessa: se così non sarà, la credibilità della politica rigorosa modello Bundesbank sarà messa a repentaglio. In Germania, i tassi di interesse a lungo termine, quello che influenzano le scelte di investimento, sono a un minimo da 18 anni a questa parte. Eppure gli investimenti industriali

momento molto bassi; probabilmente perché produrre in Germania è scarsamente competitivo a causa della grande forza del marco. Già alcuni ironizzano sull'eccesso di credibilità della Bundesbank. Tietmeyer non deflette: «I tassi di interesse a breve sono relativamente bas-

si, e ciò che è più importante è che quelli a lunga lo sono altrettanto; le politiche monetarie stanno facendo il loro lavoro». Nel G-10 si è parlato delle prospettive dell'Unione monetaria europea: lo si farà invece nella riunione dei governatori Ue a Francoforte. In segreto, la discussione sul modo in cui applicare i criteri di Maastricht è già cominciata: i tedeschi potrebbero certa elasticità se per gli anni successivi si applicassero vincoli stringenti ed automatici.

A che l'Italia faccia uno sforzo davvero grosso nei prossimi mesi, qualsiasi elasticità sarà insufficiente a permettere l'ingresso. E' vero che la lira ormai prossima a livello «corretto» quale potrebbe rientrare nello Sme, ma come si è visto Fazio non è affatto sicuro che sia stabilizzata.

Stefano Lepri

## Per Bot e Ctz i rendimenti scendono sotto quota 8%

ROMA. I rendimenti dei Bot tornano sotto quota 8 per cento. La discesa oltre questa soglia non avveniva dal giugno del '94 per i titoli a 12 e dall'agosto dello stesso anno per i semestrali. Unico a mantenere un soffio, posizioni superiori sono stati i Bot trimestrali, il cui tasso medio ponderato di collocamento è risultato dell'8,1 per cento. Sotto il livello dell'8 per cento sono finiti, invece, anche i Ctz, ovvero i Certificati del tesoro zero coupon, che hanno toccato i minimi storici di rendimento.

Bot. L'offerta del Tesoro di 4750 miliardi di Bot trimestrali, mentre la richiesta ha

toccato gli 8382 miliardi, il rendimento è sceso a 8,01 per cento contro il precedente 8,44%. Per i titoli semestrali l'offerta era di 6000 miliardi e la richiesta ha toccato i 9037 miliardi: il tasso è sceso del 7,94 contro l'8,21 dell'asta precedente. I Buoni del tesoro annuali sono, invece, stati aggiudicati a un rendimento del 7,98% contro l'8,21 dell'ultima emissione, ne sono stati venduti per 7000 miliardi, ma la richiesta degli operatori ha toccato gli 11 mila miliardi.

L'asta di ieri ha quindi confermato la tendenza al calo dei rendimenti già evidenziata negli ul-

## Richieste superiori di 14 mila miliardi all'offerta del Tesoro

timi collocamenti. Il fatto che la più forte diminuzione degli interessi abbia i titoli trimestrali, i cui rendimenti sono scesi di 43 centesimi - punto, denota come, le prime avvisaglie di tensione sulle piazze finanziarie e risparmiatori hanno preferito stare sulla difensiva e investire sulle sca-

ASTA	3 MESI	6 MESI	12 MESI
GENNAIO '95	8,20	9,51	9,09
FEBBRAIO	8,01	9,44	8,98
MARZO	10,26	10,54	10,49
APRILE	9,96	10,12	10,30
MAGGIO	9,37	9,46	9,43
GIUGNO	9,71	9,63	9,67
LUGLIO	9,55	9,62	9,56
AGOSTO	9,09	9,39	9,09
SETTEMBRE	9,51	9,53	9,38
OCTOBRE	9,80	9,87	9,75
NOVEMBRE	9,32	9,23	9,12
DICEMBRE	9,28	9,11	8,96
GENNAIO '96	8,44	8,21	8,12
FEBBRAIO '96	8,01	7,94	7,98

COSI' LE ULTIME ASTE DEI BOT

## Moneta unica

### Bonn e Parigi puntano sul '99

DAL NOSTRO

Germania e Francia restano ufficialmente ottimistiche fedeli ai principi di Maastricht: al calendario dell'Unione monetaria europea, dunque, che prevede l'avvio della fase del primo gennaio del '99, e al rispetto dei criteri di convergenza fissati dai trattati. Nessun ripensamento sui tempi dell'Ume né sul rigore necessario per entrarvi, è il messaggio che i leader di due Paesi un po' azzeccati - il Cancelliere e il primo ministro - Alain Juppé - inviano ai partner europei da Bonn, al termine di un incontro già previsto a dicembre ma rinviato a causa delle tensioni sociali che paralizzavano la Francia.

Nonostante le difficoltà del momento, nonostante deficit pubblici superiori ai limiti fissati da Maastricht, i due Paesi chiave dell'integrazione europea si dicono sicuri che farcela. Juppé, che prima di tornare a Parigi ha riassunto in una conferenza stampa i colloqui con il Cancelliere, ha insistito: «Non sono le deviazioni dal nostro obiettivo, né oggi né domani, ha detto, aggiungendo di convinto che Francia e Germania i soli Paesi ad aderire all'Unione monetaria i tempi stabiliti, e chi non soddisferà i criteri di adesione nel 1999 potrà, comunque, far parte dell'Unione monetaria più tardi».

In un'occasione, Bonn e Parigi daranno vita a un'unione monetaria ristretta, come qualche autorevole osservatore suggerito nei giorni scorsi. L'Unione si farà nel '99, ha ribadito il primo ministro francese senza tuttavia tutto. Negli ambienti politici tedeschi aumenta infatti la convinzione che soltanto il rispetto rigoroso dei criteri di convergenza vada difeso ad oltranza. Dovendo scegliere fra calendario e rigore si dovrà scegliere quest'ultimo, rinviando i tempi dell'Unione se nel '99 i criteri non saranno soddisfatti: la posizione formalizzata l'altro giorno dal ministro dell'Economia, Wolfgang Schäuble. A differenza del capogruppo Cdu al Bundestag, privo di dirette responsabilità internazionali, il primo ministro e un Cancelliere devono restare fedeli alla fiducia rivestita di ottimismo. L'alternativa, argomentano, sarebbe la rinuncia dei Paesi più deboli alla politica di rigore: la paralisi del processo di integrazione europea.

Emanuela Novazio

## La galoppata dei fondi comuni trascina l'indice di New York ai massimi

### L'euforia conquista Wall Street

### Sale il Dow Jones, scattano gli acquisti automatici

YORK. Wall Street continua a salire. A mezzogiorno, ieri, cioè il momento in cui si fa il bilancio parziale della giornata, l'indice Dow Jones era 42 punti sopra la chiusura di venerdì, che pure era stata estremamente positiva, come del resto era accaduto alle giornate che l'avevano preceduta. Quella di ieri è quindi la quinta giornata consecutiva che si svolge al rialzo e quell'indicazione di mezzogiorno è un ottimo auspicio. Ancora maggiore, così, verso l'una, è l'indice oltre quota 5000 con una crescita di 50 punti, che il sistema computerizzato di Stock Market di New York comporta l'avvio di una sorta di tendenza a comprare sempre di più. (Nel «crollo» del 1987 si disse che molta responsabilità era da attribuire proprio a quell'acquisto automatico, allora funzionò al contrario e moltiplicò in modo ingiustificato la tendenza a vendere). Comunque sia, ieri fra gli opera-



Il presidente americano Clinton

tori della Borsa c'era un'allargata sed anche po' allarmante, diceva Larry Wachtel, analista della Prudential, che teme un brusco risveglio nei prossimi giorni. Al cune dei titoli compresi nei 30 principali che l'indice Dow Jones esordiva, avevano guadagnato per proprio conto. Per esempio quello della AT&T, che è salito quasi di punto, si è giovato delle notizie contatti stabiliti con MCI per unire le rispettive forze e affrontare le norme di liberalizzazione delle telecomunicazioni. Ma il grosso dell'aumento è dato da una enorme massa di denaro riversata sui fondi. Questa tendenza in corso dall'inizio del 1996, ha ricevuto un ulteriore incremento proprio perché è diffuso il rapporto sul gennaio scorso, primo di quest'anno, dice quel rapporto, il saldo attivo dei fondi di investimento, cioè la differenza fra i capitali in essi investiti e i capitali da essi prelevati, è di 24 miliardi e mezzo di dollari, un movimento che non trova uguali in tutta la storia di Wall Street. A concentrare gli investitori sui fondi, dicono poi altri analisti, è il fatto che i tassi di interesse continuano ad essere strutturalmente bassi. Il denaro, insomma, continua a costare poco e il prelievo di capitali da parte dei fondi si riversa sui titoli di investimento e un gioco che vale la candela.

(f. pant.)



La Fiat seconda in Europa, è la Punto la vettura più acquistata

# Auto, un gennaio freddo

## Le vendite salgono solo del 2,64%

TORINO. Fiat Auto diventa sempre più europea aumentando le sue vendite in tutti i Paesi continentali, compensando così un mercato interno che risulta aver nel suo complesso. L'aumento del 2,64% in gennaio nelle vendite di automobili, passate, secondo le stime della Motorizzazione, da 200.900 del gennaio '95 a 206.900 unità, non fa primavera.

L'Anfia, l'associazione nazionale dei costruttori, fa infatti notare che il primo mese 1996 ha avuto 22 giorni lavorativi contro i 21 di anno fa e questo inverte la tendenza, portando la media giornaliera delle vendite da 9.373 a una flessione del 2%. Il sospirato decollo, domanda sembra restare ancora una volta solo speranza. I motivi sono sempre gli stessi, ossia la scarsa propensione ai consumi da parte delle famiglie i cui acquisti sono fortemente penalizzati, oltreché politiche, dall'elevata fiscalità continua a crescere.

Alla denuncia dell'Anfia si unisce l'Unione delle Case estere, sia il Centro studi Promotor. Per la prima al mercato, resta sotto la media giornaliera delle vendite da 9.373 a una flessione del 2%. Il sospirato decollo, domanda sembra restare ancora una volta solo speranza. I motivi sono sempre gli stessi, ossia la scarsa propensione ai consumi da parte delle famiglie i cui acquisti sono fortemente penalizzati, oltreché politiche, dall'elevata fiscalità continua a crescere.

A fare da contraltare ad una si-

### SFIDA A VOLVO E FIAT

MARCHE	GEN. 1996	%	VAR. % SU GEN. '95
ALFA ROMEO	10.800	5,24	
AUDI	3.270	1,59	
BMW	2.350	1,14	-41,53
CITROEN	5.800	2,81	4,20
FORD	73.100	35,45	0,56
HONDA	18.900	9,17	10,09
HONDA	1.200	0,58	-29,70
LANCIA AUTOBIANCHI	12.350	5,99	-9,40
MERCEDES	2.770	1,34	-0,11
PEUGEOT	3.900	1,89	
RENAULT	18.340	8,89	
SEAT	6.730	3,26	-9,36
TOYOTA	11.800	5,72	-8,31
VOLVO	5.020	2,43	49,58
	3.100	1,50	-10,09
	1.030	0,50	-27,05
	17.800	8,63	31,62
	1.760	0,86	-39,23

tuzione che per l'Anfia si riflette sull'attività produttiva del Paese, c'è il successo della Fiat Europa. In gennaio, infatti, il gruppo ha raggiunto il secondo posto nella classifica dei costruttori europei, dopo il Gruppo Volkswagen, portando la quota al 13,5%, contro il 12,8% dello stesso '95. Inoltre ha conquistato con la Punto la leadership del mercato, con 82.000 unità consegnate, pesando in oltre il 30% più vendite in Europa, davanti a Vol-

wagen Golf e Ford Fiesta.

L'performance di Fiat Auto, guidata da Paolo Cantarella, proseguono con una rilevante crescita di quota: a fronte di un incremento globale delle vendite in Europa del 5,4% (Italia esclusa) e del 5,7% si comprende il successo del gruppo (da 1.083.800 nel gennaio '95 a 1.145.800 vetture, la marca del gruppo è aumentata del 32,8%). Al brillante risultato delle esportazioni hanno contribuito tutti i mercati. In particolare in Germa-

nia, contro consegne complessivamente del 7,8%, quelle di Fiat Auto sono cresciute del 24,7%; in Francia +18,8% il mercato, +87,6% Fiat Auto; in Gran Bretagna -0,3% e +21,6%; in Spagna +2,4% e +13,1%; in Olanda +0,9% e +17,3%.

A questi brillanti risultati hanno contribuito in maniera determinante Bravo e Brava che, in poco più di 4 mesi di commercializzazione, hanno raggiunto 195.000 ordini dei concessionari (40% in Italia e 60% all'estero). Molto positivi anche i risultati conseguiti dalla Y, la piccola ammiraglia Lancia, le cui vendite, iniziate a metà gennaio, hanno già raggiunto 32.000 ordini.

Nell'andamento per marchi, fra quelli nazionali spicca la crescita del 40,33% dell'Alfa Romeo grazie soprattutto al successo delle nuove 145 e 146; fra quelli esteri si segnalano la buona performance della tedesca Volkswagen (+31,62%) che consolida il posto fra le marche straniere con l'8,63% del mercato, preceduta da Ford, che riprende il primo posto con una quota del 9,17%, e da Opel con l'8,89%.

Brusca flessione, invece, per la Bmw che perde oltre il 40%, con 2350 unità consegnate e che si vede scavalcare nuovamente dalla Mercedes, con 2770 vetture. Bmw si consola però con il marchio Rover che le sale vendite del 50%, con 5020 unità.

Renzo Villaro

L'amministratore Fs: l'alta velocità darà 150 mila nuovi posti

## Più capitale per i supertreni

### Necci: duemila miliardi entro il '96

Centocinquanta miliardi di lavoro, un investimento di 25.000 miliardi per collegare Napoli, Milano, Torino, più altri 16.000 per l'alta velocità e Venezia e alla direttrice Torino-Lione. La Tav, società al 40% pubblica e al 60% privata che presiede il progetto dell'Alta Velocità, ha appena chiuso la sottoscrizione della prima tranche di capitale per 2.000 miliardi, che entro l'anno saliranno a 20.000. Sono già attive due linee di credito, quella della Bei per 1700 miliardi, e i 5000 miliardi erogati dal sistema.

Lo conferma l'amministratore delegato delle Ferrovie Lorenzo Necci, a Milano per battere, con Sergio Pininfarina, presidente del Comitato promotore lo studio sull'impatto economico dell'Alta Velocità sulle aree metropolitane presentate da Lanfranco Senni.

Aperti i lavori in Assolombarda, Presutti, e intervengono i sindaci delle maggiori città coinvolte, tra gli altri Valentino Castellani, Riccardo



Lorenzo Necci amministratore delegato delle Ferrovie

Illy, Mino Martinazzoli, Adriano Sanaa, Flavio Zanonato. Novità della giornata: nel Comitato promotore finalmente Milano con il sindaco Formanini.

Incremento della mobilità, sia d'affari sia di piacere, consolidamento dello sviluppo economico, urbano e internazionale delle aree interessate: territorio, valorizzazione del mercato immobiliare: sono questi i principali effetti della quadruplicazione delle reti ferroviarie sulle grandi direttrici. In Europa si entra in una moneta solida, anche con le

infrastrutture ricorda Presutti. Necci sottolinea altri aspetti: il collegamento Tav libererà tratti importanti per il traffico locale e il traffico merci. I treni merci saliranno dagli attuali mille giornaliere a 2000, liberando di riflesso strade e autostrade. Senza dimenticare che il ci avvicinerà all'Europa, presenza privati è assolutamente necessaria, se si vuole che le opere si concludano - precisa Necci - i privati sono presenti il 60%, perché è questa la percentuale che è possibile aumentare.

Intanto, alcuni cantieri hanno già aperto sul tratto Napoli-Roma, presto apriranno quelli del tratto Firenze-Bologna.

Quanto ai sindacati, si nota una differenza tra i primi cittadini delle città maggiori e quelli capoluoghi minori, come Brescia. Martinazzoli plaude, ma ricorda che il problema del territorio è complesso, è necessaria maggiore chiarezza, coinvolgendo forse Province e le Regioni. (v. s.)

Cala la soglia per l'Opa Olivetti

## L'utile della Sogefi sale a 34 miliardi

MILANO. esercizio 1995 per il gruppo Sogefi, che ha visto l'utile netto consolidato raggiungere quota 34,1 miliardi (più 25,9% sul 1994), mentre i ricavi sono aumentati a 913,2 miliardi (più 13,6%). E' quanto si legge in una nota della società di componentistica auto, quotata in Borsa, del gruppo De Benedetti in cui si aggiunge che prossima assemblea sarà chiesto il rinnovo dell'autorizzazione ad acquistare proprie dai dipendenti.

Tra gli altri dati di preconsuntivo 1995 dal consiglio di amministrazione della Sogefi vi è anche il risultato operativo consolidato, che è aumentato del 16,3% a 103,8 miliardi, e il risultato consolidato prima delle imposte e degli interessi di terzi, salito a 90,3 miliardi (più 14,6%). I debiti finanziari netti di gruppo a fine dicembre '95 erano pari a 42 miliardi, in calo rispetto ai 76,1 miliardi del 30 giugno ma con un peggioramento rispetto all'accrescenza positiva di 1,8 miliardi del 31 dicembre 1994.

La Consob ha inteso deciso di abbassare dal 15,58% la soglia di partecipazione rilevante in Olivetti, ai fini della legge sull'Opa. Chiunque superi questa quota, che corrisponde a quella dell'azionista maggioritario Cir, dovrà lanciare obbligatoriamente l'Opa sulla casa di Ivrea. La modifica ha l'effetto della diminuzione della quota di controllo del gruppo De Benedetti, e dello scioglimento del patto di sindacato.

Il Tesoro: abbiamo rispettato la legge

## «Il gettito Gescal non è uno scippo»

ROMA. Duemila miliardi di entrate in più nel 1996 e quasi 27 mila miliardi nell'arco 1993-1996. A tanto ammonta il gettito aggiuntivo che gli enti previdenziali, pubblici e privati (non solo l'Inps) incasseranno grazie alla trasformazione di una quota dei contributi Gescal in un aumento dei contributi previdenziali, così come ha stabilito la riforma delle pensioni. Una misura - affermano fonti del Tesoro - che è stata già ampiamente dibattuta e risolta in occasione del 1995 la riforma, quando per aumentare le entrate senza innalzare le aliquote si decise di utilizzare i contributi Gescal. Peraltro la decisione - sottolineano le stesse fonti - non è in contrasto (come afferma Rifondazione che ha accusato il Tesoro di scippo) con la sentenza 424 del '95 della Corte costituzionale (in base alla quale i fondi devono essere utilizzati per i fini assegnati), in quanto cambiando la legge, si cambia anche la destinazione. Prima della riforma delle pensioni i contributi Gescal erano a carico del lavoratore per il 0,35% e del datore di lavoro per il 70%. La riforma ha fatto confluire nei contributi previdenziali l'intera quota a carico del lavoratore e metà di quella a carico del datore (0,35%). L'altra metà (0,35%) dalle imprese continuerà ad alimentare fino al 1998 (poi sarà soppressa) i fondi Gescal, il cui ammontare complessivo, pari a 27 mila miliardi dal '78 a oggi (secondo dati della cassa depositi e prestiti), è destinato dunque a crescere ancora di più.

### ENTE NAZIONALE PER LE STRADE

Compartimento di Torino  
Via Tuluochi n° 7 - 10143 Torino  
Si porta a conoscenza che il Compartimento ANAS Piemonte dovendo procedere, in tempi brevi, all'esecuzione dei lavori per la ricostruzione di opere danneggiate dall'alluvione 1994, ha indetto Aste suddivise in modalità di partecipazione inserite nei bandi gara pubblicati nei Comuni di Torino e di Cuneo presso l'Albo Compartimentale.

IL DIRIGENTE  
CAPO COMPARTIMENTO  
Dott. Ing. Luigi Simonini

### IMMOBILIARE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si nota che l'esecuzione immobiliare n. 737/92 promossa da Banca Commerciale Italiana contro: GRIVA Giovanna e Giudice dell'Esecuzione dott. Liberali ha disposto la vendita con incanto il giorno 14.3.1996 alle ore 11 del seguente bene:

Lotto unico in Torino, corso Rosselli n. 115/3, alloggio n. 3, al P. 2°, composto da ingresso-disimpegno, lineole con cucinotto, due camere, servizio igienico, ripostiglio, cantina.  
Prezzo base L. 1.620.000.000. Aumenti minimi L. 3.000.000. Depositi per cauzione entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita (Canc.) mediante assegno circolare non emesso provincia di Torino intestato al Caselliere Provinciale P.P.T.T. di Torino col compenso del Controllatore. Versamento del prezzo ai giorni dell'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria immobiliare - via Orlino 20 - Torino.  
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA  
Rosanna Gaggino Poli

### CITTA' DI MONCALIERI

PROVINCIA DI TORINO  
RIPARTIZIONE V URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA  
Adozione del Progetto Preliminare Revisione del Vigente P.R.G.C. - Articolo 17  
Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 s.m.i.

IL SINDACO  
Il sensi e per gli effetti dell'articolo 15, comma 6° della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 s.m.i.  
RENDI NOTE  
che presso la segreteria della Ripartizione V Urbanistica - Edilizia Privata, è depositato per trenta giorni consecutivi dal 19 febbraio 1996 al 19 marzo 1996 il progetto preliminare di revisione del vigente P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 131 del 24 novembre 1995, esecutiva. Gli elaborati costituenti il progetto preliminare e la delibera di adozione e di approvazione, per la consultazione, nel seguente orario:  
dal lunedì al giovedì 8,15-12,15 / 15,00-18,15; venerdì 8,15-12,45; festivi 9,00-11,00.  
Il progetto preliminare è altresì pubblicato nello stesso periodo, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune (ingresso Vigili Urbani) ed è consultabile in tutti i giorni feriali e festivi dalle ore 7,00 alle ore 24,00.  
Nel trentesimo giorno successivo all'ultimo di deposito e pubblicazione, del 20 marzo 1996 al 18 aprile 1996, chiunque può presentare al Protocollo Generale del Comune di Moncalieri nelle ore di ufficio, per iscritto in originale in bollo e tre copie in carta libera, osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Moncalieri, 12 febbraio 1996  
IL SINDACO  
dott. Leppano arch. Carlo Novellino

### CITTA' DI MONCALIERI

PROVINCIA DI TORINO  
RIPARTIZIONE V URBANISTICA EDILIZIA  
Adozione del Progetto Variante al P.E.E.P. borgo Santa Maria e della contestuale variante al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 3 della legge 167/82 e dell'articolo 40 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i.

IL SINDACO  
Visto l'articolo 3 della legge 18 aprile 1962 n. 167;  
Visto l'articolo 40 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 s.m.i.  
RENDI NOTE  
che presso la segreteria della Ripartizione V Urbanistica - Edilizia Privata, è depositato per trenta giorni consecutivi dal 19 febbraio 1996 al 19 marzo 1996 il progetto preliminare di variante al P.E.E.P. della borgata di S. Maria e della contestuale variante al vigente P.R.G.C. adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 132 del 24 novembre 1995, esecutiva. Gli elaborati costituenti il progetto preliminare e la delibera di adozione e di approvazione, per la consultazione, nel seguente orario: dal lunedì al giovedì 8,15-12,15 / 15,00-18,15; venerdì 8,15-12,45; sabato e festivi 9,00-11,00.  
Il progetto preliminare è altresì pubblicato nello stesso periodo, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune (ingresso Vigili Urbani) ed è consultabile in tutti i giorni feriali e festivi dalle ore 7,00 alle ore 24,00.  
Nel trentesimo giorno successivo all'ultimo di deposito e pubblicazione, del 20 marzo 1996 al 18 aprile 1996, chiunque può presentare al Protocollo Generale del Comune di Moncalieri nelle ore di ufficio, per iscritto in originale in bollo e tre copie in carta libera, osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Moncalieri, 12 febbraio 1996  
IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Vincenzo Leppano arch. Carlo Novellino

### AVVISO DI GARA

L'A.S.P. Azienda Servizi Pubblici del Comune di Asti - sito P.zza Saragat, n. 2/3 tel. 0141/352578 - fax 0141/3451741 - indica, ai sensi del D.P.R. n. 4.10.88 n. 272/96, l'osservanza della procedura all'art. 88 lettera b) R.D. 23/5/1924 n. 827, gara a licitazione privata per la fornitura di:  
RICAMBI ORIGINALI IVECO  
Importo presunto di spesa: Lire + IVA  
Le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore 12 del 27.2.96.  
di gara eventuali informazioni potranno richieste telefonando al Servizio Approvvigionamenti dell'A.S.P. tutti i giorni feriali, nel normale orario di ufficio, al n. 0141/216932 fax 0141/213249.  
Asti, 5 febbraio 1996.  
IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Parlati Giovanni

### 77 atm

AVVISO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali (ATM) - sede: corso Garibaldi, 88 lett. b) Regolamento approvato R.D. n. 827.  
Caratteristiche appalto: gestione spazi adibiti alla pubblicità (parapaggi Ventagli, Palanghine, Re Umberto e Cittadella).  
Domanda partecipazione: non vincola in alcun modo l'ATM cui deve pervenire entro le ore 12.00 del 26/2/1996 (indirizzo: c. Turati 13/8 - Torino), nel mod. previsto dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.  
Informazioni tecniche: presso Direzione Servizio Mobilità, tel. 5764.284; legali: presso Ufficio Legale, tel. 5764.742 oppure 5764.744 (centralino 5764.1).  
IL DIRETTORE GENERALE (prof. Ing. Gianni Guala)  
Gianni Guala

# BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° febbraio 1996 e termina il 1° febbraio 2006.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del 9,50%, pagato in due volte il 1° agosto e il 1° febbraio di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari all'8,88% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 14 febbraio.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° febbraio 1996; all'atto del pagamento (19 febbraio) dovranno quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.



# Telefonini, slitta l'apertura del sistema Telecom alla concorrenza

## Omnitel non va «in rete»

### La Tim: aspettiamo l'ok delle Poste

MILANO. Appuntamento oggi al ministero delle Poste, da una parte del tavolo d'amministrazione delegato di Telecom mobile Italia Vito Gamberale, dall'altra Francesco Caio, stessa carica in Omnitel. Un nuovo incontro, voluto e presieduto dal sottosegretario Alessandro Prava, per cercare di trovare un punto d'incontro, soluzione - chissà poi se la soluzione definitiva - nell'ultimo capitolo della guerra dei telefonini Gsm combattuta da un anno tra Tim e Omnitel, gestore pubblico e gestore privato.

Roaming: ecco l'ennesimo motivo di battaglia. Il termine è oscuro quanto banale, praticamente incomprensibile per i addetti ai lavori, tradotto papale papale, sta a significare quel complicato processo grazie al quale le due reti di trasmissione, quella Tim e quella Omnitel, potranno dialogare tra loro. Insomma, la chiave d'ingresso alla quale i telefonini dell'una e dell'altra restano tra di loro muti: non è la legge che regola le concessioni, il settore fa obbligo (da oggi) ai gestori di offrirsene la disponibilità reciproca delle reti a tutto vantaggio del consumatore.

Ma qui sta il punto. Secondo Tim, la legge impone l'obbligo del roaming solo quando il ministero delle Poste certificherà la copertura di almeno il 40% del territorio da parte dell'altro gestore Omnitel. Finora, aggiungono alla Tim, questa certificazione non è giunta: è solo arrivata, spiegano, una dichiarazione da parte di Omnitel d'aver raggiunto quel benedetto 40%. Una copertura, ribattono gli uomini di Omnitel, che è ormai fatta: anzi, ha corretto ieri mattina in una conferenza stampa l'amministratore Caio, «la copertura della Gsm Omnitel tocca il 43% del territorio e raggiunge il 76% della rete Gsm di Tim. Un miracolo, insiste Caio (l'unico successo senza precedenti al mondo, lo definisce), presentando gli ultimi servizi offerti dalla sua

Il ministro delle Poste  
Agostino Gambino



Omnitel e quattro nuovi piani tariffari studiati per attirare i maggiori numeri utenti. Si finge ottimista, Caio, sulla possibilità che il «roaming» sia operativo da oggi: «Non posso immagi-

ne sono tutt'altra, quindi, niente certificazione, roaming. Tiene duro Telecom, forte anzi fortissima i suoi milioni abbonati al telefonino che non ha alcuna fretta di cedere alla con-

Solo quisquiglie burocratiche per allontanare il più possibile l'inevitabile apertura della propria rete concorrente, sospettano in Omnitel? sicuro, non sono tutti inventati i problemi: i registri (durante le prove effettuate) passaggio da una rete all'altra per consentire il dialogo tra i due Gsm. Ma certo molti assomigliano a veri e propri cavilli. Si vedrà. A cominciare dall'esito dell'incontro al vertice di Gamberale e Caio, mediatore Prava, sottosegretario di un governo dimissionario. (a. z.)

## Tedeschi rifà i conti dell'Iri

### Cessione Stet, deciderà il governo

L'Iri a fine i conti con l'indebitamento e sul tavolo del consiglio di amministrazione torna oggi il dossier Stet, con tutta l'ipotesi di vendita a pezzi. Nessun dubbio: l'ipotesi di privatizzazione in blocco della capogruppo per le comunicazioni resterebbe la soluzione globale, ma i tempi imposti dall'accordo sottoscritto nel '93. Bilancio Andreotti e dal commissario Ue Karel Van Miert restano stretti (l'indebitamento dovrebbe essere azzerato entro l'anno) e l'arrivo dell'Authority è lontano, mentre Michele Tedeschi ha necessità urgente di evitare altri appesantimenti dei conti. La Stet compare all'ordine del giorno della riunione sotto la voce privatizzazioni, argomento di grande attualità, già cominciato giovedì. Il dibattito è più che vivace: il presidente Tedeschi ha fatto il punto, ricordando che è il governo a scegliere la formula della cessione in blocco, azionariato diffuso e nucleo stabile di azionisti. Tedeschi potrebbe quindi mettere a punto l'ipotesi di cessione per settori e rimettere la decisione al governo. Possibilità concreta, ma non immediata, perché il consiglio di amministrazione dovrà prima esprimersi sull'ipotesi globale di privatizzazioni. I

dossier sono molti. In evidenza, insieme alla Stet, re Finmeccanica, Finmare e Bancaroma. Per la attività manifatturiera e dell'alta tecnologia è in arrivo il rapporto della società di consulenza McKinsey. Per il settore bancario resta da mettere a punto la dismissione delle quote residue della Banca di Roma. Per l'alimentare, lo staff di Tedeschi sta mettendo a punto l'offerta pubblica di vendita della quota Sme in portafoglio. E qualche grossa novità potrebbe arrivare dalle vicende Alitalia o Rai. Il fronte della compagnia di bandiera è sempre rovente: oltre all'ipotesi di promuovere un'azione di responsabilità contro Roberto Schisano, negli ultimi giorni è emerso un secondo fatto nuovo, la sigla del documento da parte dei sindacati (manca solo la firma del che sta procedendo alla consultazione tra gli iscritti). La Rai resta invece in attesa di decisioni: sul tappeto c'è la designazione del direttore generale. Il presidente Letizia Moratti ha chiesto all'Iri la nomina di un'assemblea per la nomina di un successore. Minicacci mentre il cda dell'istituto sembra propenso a prendere subito la decisione. (b. g.)

### Il dopo-Mazzotta

**Carlo Salvatori**  
nuovo direttore  
della Cariplo

MILANO. Carlo Salvatori lascia il poltrone di amministratore delegato del Banco Ambroveneto per assumere la direzione generale della Cariplo. La decisione è stata presa ieri, il consiglio di amministrazione dell'istituto. Carlo Salvatori sarà l'uomo che dovrà guidare dal punto di vista operativo il collocamento della Cassa milanese sul mercato azionario, e sostituirlo Angelo Roncareggi, che è dimesso per raggiunti limiti di età. Il nuovo direttore generale potrebbe non prendere immediatamente, poiché avrebbe assicurato a Giovanni Bazzoli, presidente Ambroveneto, la disponibilità a restare nel Banco fino a fine aprile, all'assemblea che approvava il bilancio '95.

Non è questa l'unica pedina che sarà mossa alla Cariplo. Ieri pomeriggio infatti si è riunita anche la Commissione triale di beneficenza della fondazione Cariplo che controlla la Cariplo Spa ed ha espresso delle dimissioni da presidente di Roberto Mazzotta, esprimendo il proprio sentito ringraziamento al presidente uscente, Mazzotta, già autosospeso dopo essere stato coinvolto nella vicenda delle tangenti su immobili fondo pensioni della si dimesso qualche giorno fa. Ora la Commissione dovrà scegliere il successore: un gruppo di commissari sarebbe favorevole a soluzione interna e particolare alla nomina di vicepresidente Giuseppe Vimercati, attuale vicepresidente. parte commissari, poi, appoggierebbe il collega Giuseppe Guzzetti, presidente della Regione Lombardia. Ma ieri il sindaco di Milano Marco Formentini (la nomina nella Commissione sono in larga misura appannaggio degli enti locali lombardi) ha detto di privilegiare una soluzione esterna.

### I titoli della Serono sospesi a Piazza Affari

La Consob ha sospeso dalle contrattazioni di Borsa, a tempo indeterminato, i titoli Serono. La sospensione dei titoli è richiesta dalla azienda che emetterà un comunicato tra oggi e domani.

### Divella contro «asconti»

Tumultuosi di guerra nel settore della pasta. Barilla lancia la preannunciata riduzione di listino del 20%: gli altri produttori accolgono, «pure» malincuore, la sfida. Vincenzo Divella, amministratore delegato dell'omonima azienda pugliese, parla di «non normale» e aggiunge: «Una cosa è ridurre i prezzi quando c'è un ribasso dei costi e delle materie prime, altro è farlo in modo selvaggio. Barilla lo fa in modo ingiustificato».

### Greenspan ha in vista un nuovo Fed

Quasi sicuramente nel corso di questa settimana il presidente Clinton riconfermerà alla guida della Federal Reserve Alan Greenspan. Con questa scelta Clinton sembra non rispettare, proprio nell'anno fondamentale della campagna presidenziale, il programma economico del partito democratico. Le ricette di Greenspan si basano, infatti, su freni alla crescita dell'economia americana e dei salari.

### Concorso per dar volto alla moneta europea

Per dare un'immagine all'Euro, la nuova moneta per l'Europa, l'Istituto monetario europeo ha indetto un concorso con scadenza 13 settembre. I partecipanti, che dovranno essere disegnatori autorizzati di banconote, potranno scegliere l'immagine da proporre per i sette biglietti con vari valori tra approccio classico, che dovrà riflettere l'eredità culturale dell'Europa, o astratto o contemporaneo.

### INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI S.A.I.S.p.A.

Sede: piazza Matteotti, 7 - Verbania  
PROVINCIA VERBAANO-CUSIO-OSOLA  
(0323) 53.305/6 - Fax (0323) 53.086

Questa deve assegnare lavori relativi:

- 1) Realizzazione opere di manutenzione ordinaria e straordinaria relative all'Area Industriale Altrezzata nel Comune di Voghera (PV). Importo massimo dei lavori L. 2.150.000.000.
- 2) Realizzazione opere di urbanizzazione primaria relative all'Area Industriale Altrezzata nel Comune di Voghera (PV). Importo massimo dei lavori L. 550.000.000.
- 3) Realizzazione opere di urbanizzazione primaria relative all'Area Industriale Altrezzata nel Comune di Montebello (BO). Importo massimo dei lavori L. 1.200.000.000.

La gara si svolgerà a mezzo licitazione privata con ammissione di sole offerte in busta chiusa, da depositarsi al sensi dell'art. 21 della Legge 1/12/1994 n° 109, modificata ed integrata dal D.L. 3/4/1995 n° 101, convertito in Legge 2/6/1995 n° 215 e dal D.L. 25/11/1995 n° 499, ed ai sensi del sistema previsto dagli artt. 1, lett. a) ed art. 5 della Legge 2/2/1973 n° 14. «Metodo delle offerte di prezzi unitari».

Non sono ammesse offerte in aumento ed in sede di gara si procederà ad aggiudicazione anche nel caso di presentazione di un'unica offerta non in aumento.

Verbania, 6 febbraio 1996  
IL PRESIDENTE  
Mario Tardito

### TRIBUNALE DI TORINO

**Vendita di immobili con incanto**  
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 913/92 promossa da: Cassa Risparmio Tortona - Fonlemente contro: BELLITTI Giuseppe - SANTA-Lucia il Giudice dell'Esecuzione dott. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7.3.1996 alle ore 11,45 di seguenti beni:

Lotto primo in Torino, via Du-Jolanda n. 7, al piano 3°, alloggio con cucinino, due camere e servizio, cantina.

secondo in Torino, c.so Agnelli n. 107, al piano 3°, alloggio con cucinino, soggiorno, due camere, due bagni, cantina.

Prezzo base L. 107.000.000 per il 1° lotto. L. 182.000.000 per il secondo lotto. Aumenti minimi L. 3.000.000 per ciascun lotto. L'aggiudicatario potrà profittare di mutuo fondiario.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita (Canc) mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via della

IL DIRETTORE DI

Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Ufficio Fallimenti

**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che il fallimento n. 481/94 di a.s.s. GIOIELLANDIA di & C. Curatore: dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

dr.ssa

**IRI**  
ISTITUTO LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.  
Sede ■■■■ 00187 - Via Vittorio Veneto, 89  
Capitale sociale L. 5.369.779.156.000 int. vers. - Trib. ■■■■ Roma n. 6865/92

**1991-2001 ■■■■ TASSO RAPPRESENTAZIONE**  
Il emissione ■■■■ nominali L. ■■■■ miliardi (COD. 27691)

**AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI**  
La nona semestralità di interessi relativa al periodo 18 settembre 1995/15 marzo ■■■■ - fissata nella misura del 5,95% - verrà messa in pagamento dal ■■■■ marzo 1996 in ragione di L. 223.125 ■■■■ lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 3.750.000 (valore vigente ■■■■ 18 settembre 1995) contro presentazione ■■■■ cedola n. ■■■■.

Si ■■■■ noto che il tasso di interesse della cedola n. 10, relativa al semestre 16 marzo/15 settembre ■■■■ ed esigibile ■■■■ 16 settembre 1996, ■■■■ determinato, ■■■■ norma dell'art. ■■■■ del regolamento del prestito, nella misura del 5,30% lordo.

Casse incaricate:  
**BANCA COMMERCIALE ITALIANA, ■■■■ NAZIONALE LAVORO, ■■■■ ITALIANO, BANCA DI ROMA ■■■■ MONTE TITOLI S.p.A.**, per i titoli della stessa ■■■■.

**TRIBUNALE DI TORINO**  
**Vendita di immobili con incanto**  
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 15/99 promossa da: S.p.A. Helvetia Fin. Sotobaggio Fausta contro: STURZO Anna Maria ■■■■ RTM Diego il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezza ha disposto la vendita con incanto per il giorno 07.03.1996 alle ore 12.30 dei seguenti beni parzialmente gravati da diritto di abitazione.

Lotto 1:  
In Chieri, strada delle Rose n° 38, appezzamento di terreno di mq 4045 con annesso edificio di civile abitazione a due piani F.T., comprendente al P.T. locale deposito, soggiorno con cucina, bagno, locale caldaia; al P. 1°, tre camere e bagno; cantina al P. 1°. Una camera con servizio al piano 1° sono gravati da diritto di abitazione.

Prezzo base L. 190.000.000. Aumenti minimi L. ■■■■. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita (CANC) mediante assegno circolare non trasferibile ■■■■ nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in ■■■■ Esecuzioni Immobiliari - via della Orto- ne, 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

**MILANO ASSICURAZIONI**  
Le Agenzie del Piemonte, Lombardia, Liguria  
ricerca

**PROMOTORI PREVIDENZIALI**

La posizione prevede un'attività ■■■■ consulenza ■■■■ clienti già ■■■■ portafoglio cui fornire ■■■■ completo check ■■■■ previdenziale mirato a promuovere programmi ■■■■ previdenza integrativa.

I candidati ideali, diplomati o laureati, hanno ■■■■ compre- tra i 22 e i 28 anni, sono milanesi ■■■■ possibilmente maturato ■■■■ breve esperienza di vendita, ■■■■ prevista ■■■■ comple- formazione tecnica/commerciale, un iniziale affiancamento operativo, ■■■■ ■■■■ remunerativo e concrete possibilità di sviluppo professionale

Per partecipare alla selezione nella propria zona telefonare alla sede di Torino 011-248.55.50

**CCT**  
CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° febbraio 1996 e termina il 1° febbraio 2003.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola del 5,25% lordo verrà pagata il 1° agosto 1996 al netto della ritenuta fiscale. L'importo delle cedole successive, da pagare il 1° febbraio e il 1° agosto di ogni anno di durata del prestito, varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari all'8,74% ■■■■.
- Il prezzo d'aggiudicazione ■■■■ asta ■■■■ il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia ■■■■ delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 14 febbraio.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° febbraio 1996; all'atto del pagamento (19 febbraio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non ■■■■ dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.



IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo Brescia 3500-3640; Cassa di Risparmio Bologna 21.600; Deutsche Bank 14.250; Ili Italia 1950; Ferrometalli 900; La Cerna Assicurazioni 2500; Norditalia 430-440; Sasio Priv 8200; Savino Del Bene 3200-3240; Lloyd 141.00; Lloyd Risp 10.500; Saima 1700; Pharmacia 2050; Obb. Banca Agricola Mantovana 97.40-97.50; WARRANT Ferfin 24-26; Gemina 35; Sfr 94-99 250-300; Banca Agricola Mantovana 365-405; Ciro 110-130; Cr Bellerina 1500.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Ax) 503,55 (+0,31%); Bruxelles (Bel-20) 1666,71 (-0,63%); Francoforte (Dax) 2428,05 (+0,66%); Hong Kong CHIUSO; Londra (Ft-100) 3728,80 (+0,27%); Madrid (General) 327,91 (+0,12%); Parigi (Cac 40) 1967,67 (+0,35%); Sidney (General) 2263,30 (-0,37%); Tokyo CHIUSO; Zurigo (Swiss Market) 3253,10 (+0,32%); New York (Dow Jones) 5800,15 (+1,05%).

QUOTAZIONI BOT

Periodo	Quota	Prezzo	Scadenza
19-02-96	15	88,800	0,000
20-02-96	44	89,200	0,000
21-02-96	76	89,300	0,000
22-02-96	107	89,500	0,000
23-02-96	135	89,800	0,000
24-02-96	164	90,100	0,000
25-02-96	188	90,400	0,000
26-02-96	229	90,700	0,000
27-02-96	268	91,000	0,000
28-02-96	299	91,300	0,000
29-02-96	330	91,600	0,000
31-01-97	352	91,900	0,000

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Quota	Prezzo	Scadenza
19-02-96	15	88,800	0,000
20-02-96	44	89,200	0,000
21-02-96	76	89,300	0,000
22-02-96	107	89,500	0,000
23-02-96	135	89,800	0,000
24-02-96	164	90,100	0,000
25-02-96	188	90,400	0,000
26-02-96	229	90,700	0,000
27-02-96	268	91,000	0,000
28-02-96	299	91,300	0,000
29-02-96	330	91,600	0,000
31-01-97	352	91,900	0,000

FONDI D'INVESTIMENTO

01-01		01-02		01-03		01-04	
Amstel Bond	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057
Amstel Euro	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128
Amstel Italia	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193
Amstel Asia	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258
Amstel Africa	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323
Amstel Oceania	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388
Amstel Europe	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453
Amstel Japan	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518
Amstel Korea	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583
Amstel Taiwan	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648
Amstel Hong Kong	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713
Amstel Singapore	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778
Amstel Thailand	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843
Amstel Malaysia	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908
Amstel Indonesia	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973
Amstel Philippines	3032	3033	3034	3035	3036	3037	3038
Amstel Vietnam	3097	3098	3099	3100	3101	3102	3103
Amstel Laos	3162	3163	3164	3165	3166	3167	3168
Amstel Cambodia	3227	3228	3229	3230	3231	3232	3233
Amstel Myanmar	3292	3293	3294	3295	3296	3297	3298
Amstel Brunei	3357	3358	3359	3360	3361	3362	3363
Amstel Timor	3422	3423	3424	3425	3426	3427	3428
Amstel East Timor	3487	3488	3489	3490	3491	3492	3493
Amstel West Timor	3552	3553	3554	3555	3556	3557	3558
Amstel East Timor	3617	3618	3619	3620	3621	3622	3623
Amstel West Timor	3682	3683	3684	3685	3686	3687	3688
Amstel East Timor	3747	3748	3749	3750	3751	3752	3753
Amstel West Timor	3812	3813	3814	3815	3816	3817	3818
Amstel East Timor	3877	3878	3879	3880	3881	3882	3883
Amstel West Timor	3942	3943	3944	3945	3946	3947	3948
Amstel East Timor	4007	4008	4009	4010	4011	4012	4013
Amstel West Timor	4072	4073	4074	4075	4076	4077	4078
Amstel East Timor	4137	4138	4139	4140	4141	4142	4143
Amstel West Timor	4202	4203	4204	4205	4206	4207	4208
Amstel East Timor	4267	4268	4269	4270	4271	4272	4273
Amstel West Timor	4332	4333	4334	4335	4336	4337	4338
Amstel East Timor	4397	4398	4399	4400	4401	4402	4403
Amstel West Timor	4462	4463	4464	4465	4466	4467	4468
Amstel East Timor	4527	4528	4529	4530	4531	4532	4533
Amstel West Timor	4592	4593	4594	4595	4596	4597	4598
Amstel East Timor	4657	4658	4659	4660	4661	4662	4663
Amstel West Timor	4722	4723	4724	4725	4726	4727	4728
Amstel East Timor	4787	4788	4789	4790	4791	4792	4793
Amstel West Timor	4852	4853	4854	4855	4856	4857	4858
Amstel East Timor	4917	4918	4919	4920	4921	4922	4923
Amstel West Timor	4982	4983	4984	4985	4986	4987	4988
Amstel East Timor	5047	5048	5049	5050	5051	5052	5053
Amstel West Timor	5112	5113	5114	5115	5116	5117	5118
Amstel East Timor	5177	5178	5179	5180	5181	5182	5183
Amstel West Timor	5242	5243	5244	5245	5246	5247	5248
Amstel East Timor	5307	5308	5309	5310	5311	5312	5313
Amstel West Timor	5372	5373	5374	5375	5376	5377	5378
Amstel East Timor	5437	5438	5439	5440	5441	5442	5443
Amstel West Timor	5502	5503	5504	5505	5506	5507	5508
Amstel East Timor	5567	5568	5569	5570	5571	5572	5573
Amstel West Timor	5632	5633	5634	5635	5636	5637	5638
Amstel East Timor	5697	5698	5699	5700	5701	5702	5703
Amstel West Timor	5762	5763	5764	5765	5766	5767	5768
Amstel East Timor	5827	5828	5829	5830	5831	5832	5833
Amstel West Timor	5892	5893	5894	5895	5896	5897	5898
Amstel East Timor	5957	5958	5959	5960	5961	5962	5963
Amstel West Timor	6022	6023	6024	6025	6026	6027	6028
Amstel East Timor	6087	6088	6089	6090	6091	6092	6093
Amstel West Timor	6152	6153	6154	6155	6156	6157	6158
Amstel East Timor	6217	6218	6219	6220	6221	6222	6223
Amstel West Timor	6282	6283	6284	6285	6286	6287	6288
Amstel East Timor	6347	6348	6349	6350	6351	6352	6353
Amstel West Timor	6412	6413	6414	6415	6416	6417	6418
Amstel East Timor	6477	6478	6479	6480	6481	6482	6483
Amstel West Timor	6542	6543	6544	6545	6546	6547	6548
Amstel East Timor	6607	6608	6609	6610	6611	6612	6613
Amstel West Timor	6672	6673	6674	6675	6676	6677	6678
Amstel East Timor	6737	6738	6739	6740	6741	6742	6743
Amstel West Timor	6802	6803	6804	6805	6806	6807	6808
Amstel East Timor	6867	6868	6869	6870	6871	6872	6873
Amstel West Timor	6932	6933	6934	6935	6936	6937	6938
Amstel East Timor	6997	6998	6999	7000	7001	7002	7003
Amstel West Timor	7062	7063	7064	7065	7066	7067	7068
Amstel East Timor	7127	7128	7129	7130	7131	7132	7133
Amstel West Timor	7192	7193	7194	7195	7196	7197	7198
Amstel East Timor	7257	7258	7259	7260	7261	7262	7263
Amstel West Timor	7322	7323	7324	7325	7326	7327	7328
Amstel East Timor	7387	7388	7389	7390	7391	7392	7393
Amstel West Timor	7452	7453	7454	7455	7456	7457	7458
Amstel East Timor	7517	7518	7519	7520	7521	7522	7523
Amstel West Timor	7582	7583	7584	7585	7586	7587	7588
Amstel East Timor	7647	7648	7649	7650	7651	7652	7653
Amstel West Timor	7712	7713	7714	7715	7716	7717	7718
Amstel East Timor	7777	7778	7779	7780	7781	7782	7783
Amstel West Timor	7842	7843	7844	7845	7846	7847	7848
Amstel East Timor	7907	7908	7909	7910	7911	7912	7913
Amstel West Timor	7972	7973	7974	7975	7976	7977	7978
Amstel East Timor	8037	8038	8039	8040	8041	8042	8043
Amstel West Timor	8102	8103	8104	8105	8106	8107	8108
Amstel East Timor	8167	8168	8169	8170	8171	8172	8173
Amstel West Timor	8232	8233	8234	8235	8236	8237	8238
Amstel East Timor	8297	8298	8299	8300	8301	8302	8303
Amstel West Timor	8362	8363	8364	8365	8366	8367	8368
Amstel East Timor	8427	8428	8429	8430	8431	8432	8433
Amstel West Timor	8492	8493	8494	8495	8496	8497	8498
Amstel East Timor	8557	8558	8559	8560	8561	8562	8563
Amstel West Timor	8622	8623	8624	8625	8626	8627	8628
Amstel East Timor	8687	8688	8689	8690	8691	8692	8693
Amstel West Timor	8752	8753	8754	8755	8756	8757	8758
Amstel East Timor	8817	8818	8819	8820	8821	8822	8823
Amstel West Timor	8882	8883	8884	8885	8886	8887	8888
Amstel East Timor	8947	8948	8949	8950	8951	8952	8953
Amstel West Timor	9012	9013	9014	9015	9016	9017	9018
Amstel East Timor	9077	9078	9079	9080	9081	9082	9083
Amstel West Timor	9142	9143	9144	9145	9146	9147	9148
Amstel East Timor	9207	9208	9209	9210	9211	9212	9213
Amstel West Timor	9272	9273	9274	9275	9276	9277	9278
Amstel East Timor	9337	9338	9339	9340	9341	9342	9343
Amstel West Timor	9402	9403	9404	9405	9406	9407	9408
Amstel East Timor	9467	9468	9469	9470	9471	9472	9473
Amstel West Timor	9532	9533	9534	9535	9536	9537	9538
Amstel East Timor	9597	9598	9599	9600	9601	9602	9603
Amstel West Timor	9662	9663	9664	9665	9666	9667	9668
Amstel East Timor	9727	9728	9729	9730	9731	9732	9733
Amstel West Timor	9792	9793	9794	9795	9796	9797	9798
Amstel East Timor	9857	9858	9859	9860	9861	9862	9863
Amstel West Timor	9922	9923	9924	9925	9926	9927	9928
Amstel East Timor	9987	9988	9989	9990	9991	9992	9993
Amstel West Timor	10052	10053	10054	10055	10056	10057	10058
Amstel East Timor	10117	10118	10119	10120	10121	10122	10123
Amstel West Timor	10182	10183	10184	10185	10186	10187	10188
Amstel East Timor	10247	10248	10249	10250	10251	10252	10253
Amstel West Timor	10312	10313	10314	10315	10316	10317	10318
Amstel East Timor	10377	10378	10379	10380	10381	10382	10383
Amstel West Timor	10442	10443	10444	10445	10446	10447	10448
Amstel East Timor	10507	10508	10509	10510	10511	10512	10513
Amstel West Timor	10572	10573	10574	10575	10576	10577	10578
Amstel East Timor	10637	10638	10639	10640	10641	10642	10643
Amstel West Timor	10702	10703	10704	10705	10706	10707	10708
Amstel East Timor	10767	10768	10769	10770	10771	10772	10773
Amstel West Timor	10832	10833	10834	10835	10836	10837	10838
Amstel East Timor	10897	10898	10899	10900	10901	10902	10903
Amstel West Timor	10962	10963	10964	10965	10966	10967	10968
Amstel East Timor	11027	11028	11029	11030	11031	11032	11033
Amstel West Timor	11092	11093	11094	11095	11096	11097	11098
Amstel East Timor	11157	11158	11159	11160	11161	11162	11163
Amstel West Timor	11222	11223	11224	11225	11226	11227	11228
Amstel East Timor	11287	11288	11289	11290	11291	11292	11293
Amstel West Timor	11352	11353	11354	11355	11356	11357	11358
Amstel East Timor	11417	11418	11419	11420	11421	11422	11423
Amstel West Timor	11482	11483	11484	11485	11486	11487	11488
Amstel East Timor	11547	11548	11549	11550	11551	11552	11553
Amstel West Timor	11612	11613	11614	11615	11616	11617	11618
Amstel East Timor	11677	11678	11679	11680	11681	11682	11683
Amstel West Timor	11742	11743	11744	11745	11746	11747	11748
Amstel East Timor	11807	11808	11809	11810	11811	11812	11813
Amstel West Timor	11872	11873	11874	11875	11876	11877	11878
Amstel East Timor	11937	11938	11939	11940	11941	11942	11943
Amstel West Timor	12002	12003	12004	12005	12006	12007	12008
Amstel East Timor	12067	12068	12069	12070	12071	12072	12073
Amstel West Timor	12132	12133	12134	12135	12136	12137	12138
Amstel East Timor	12197	12198	12199	12200	12201	12202	12203
Amstel West Timor	12262	12263	12264				



## Tomba: frasi travisate

BOLOGNA. «Io, averta con la Spagna e gli spagnoli? Siamo matti?». Tomba reagisce con sdegno alle polemiche che dai Mondiali. «Si vuole strumentalizzare tutto, creare problemi con cose che ho detto e pensato. Ho dichiarato, capisco anche un bimbo, che la latitudine della Sierra è molto bassa. In questo siamo vicini all'Africa, possibilità che le condizioni meteo cambino rapidamente. L'anno scorso i Mondiali non ci furono proprio perché mancava la neve. Non mi fece piacere perché ero in forma. Ma va bene, sono contento. Complimenti a Isolde per la splendida gara».



## Fis-Senegal da comica

NEVADA. Niente da dire, il comico «Mai dire gol», con la complicità di Lamine Gueye, unico atleta del Senegal nonché tecnico fondatore della federazione, ha suscitato un bel pandemonio. L'apparizione di Storti travestito da negro (foto) alla cerimonia d'apertura, che voleva comica, ha fatto infuriare i responsabili Fis che hanno inviato lettera protesta alla federazione senegalese, cioè a Gueye stesso. Il segretario generale Kasper ha minacciato denuncia alla Corte europea dei diritti dell'uomo ha detto volta l'atleta. Anche Kasper in fatto di comicità non scherza.

## OGGI IN TV

7,00 Sportcenter, nollario Espn	18,25 Sportera	Raidue
11,00 Calcio, Premier League: Tottenham Hotspur - Liverpool (replica)	18,30 Obiettivo sci	Tele+2
11,20 Sci, Da Sierra Nevada: Mondiali, superG maschile	18,45 Studio sport	Italia 1
12,50 Studio sport	19,38 Tg 5 Lo sport	
13,15 Tg sport	19,50 Tg 5	
15,00 Atletica, Maratona di San Diego	20,15 Telesport, in sportivo	
15,15 Pomeriggio sportivo: da Trento, Triathlon sci: da Madonna di Campiglio, snowboard, slalom, Coppa del Mondo: Dossati	20,30 Calcio, Premier League: Tottenham Hotspur - West Ham (replica)	Tele+2
18,15 Hockey, NHL, Jersey Devils - Pittsburgh Penguins	20,30 Tg 1 Sport	
	22,30 Obiettivo sci (replica)	
	22,30 Feste Nevada	
	24,00 Tg 5	Tele+2
	1,10 Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

## LA STAMPA

## SPORT

Febbraio 1996 31

I Mondiali di sci a Sierra Nevada aperti dall'oro della Kostner in superG

# ISOLDE

## la piccola regina delle grandi imprese

di NOSTRO INVIATO

Ha aspettato tranquilla, far scendere le braccia al cielo, quasi respirare una alla volta le avversarie scendevano e le rimanevano dietro. Poi, sul palco, al momento della premiazione, le è spuntata una lacrima. E in sala stampa si è mangiata una mela e un panino che al mondo la sua storica impresa. Isolde Kostner è la vincitrice di due bronzi olimpici e un mondiale. Qualcuno le ha chiesto, dopo tanti successi, se si è messa a ridere, anzi a sorridere, ma era la stessa. «La prima motivazione sarà la discesa di domenica. Poi i Mondiali del Sestriere, e poi le Olimpiadi di Nagano. Le motivazioni non mancano: basta».

Una grande... dopo i fischi alla cerimonia d'apertura... «Ho visto, e soprattutto sentito tutto alla tivù. Non ero sul posto perché il giorno dopo dovevo gareggiare. Certe persone, a capete bene a chi riferisco, dovrebbero dire cose alla televisione e ai giornali. Tomba ha sbagliato dando agli spagnoli una buona ragione per fischiarlo. Quel che è successo non ha danneggiato la squadra, è vero, basta vedere qui che ho combinato io, sicuramente danneggiato l'immagine dell'Italia. Io ho sempre amato la Spagna. Gli spagnoli, adoro il loro carattere, la loro lingua, la loro gentilezza latina. Mi dispiace molto quanto. Ma bisogna mai giudicare una nazione da una persona sola».

«Sì, le compagne mi hanno di aver ricevuto fischi anche all'uscita dallo stadio. Abbiamo parlato quando sono tornate. Comunque sono convinta che Tomba, per il quale nutro grande rispetto, anche se ha un carattere diverso dal mio, espresso nella maniera riportata. E poi tutto questo non ha rovinato la mia giornata».

«Sensazioni? Bellissime, non. Lillehammer, arrivata due volte terza, in superG e in discesa, vincere un Mondiale è cosa completamente diversa. L'oro pesa, non avrà alcun problema a reggere la medaglia. In pista non mi rendeva conto che vincendo anche se sul piano finale, lungo e facile, ho avuto tempo di pensare: e ho pensato che andavo forte. Al traguardo ho visto che ero prima ed ero contenta. Poi ho visto che avevo sei decimi di vantaggio ed ero più contenta».

Com'eri, tranquilla? «Sentivo la gara, sapevo di poter far bene. Sapevo che prima ero un po' nervosa. Barbara, che dorme con me, ci siamo detti solo buona notte. Ho riposato male. Però è stato bello svegliarsi al mattino dalla gara e sentirsi rilassati. Ho avuto una gran paura

«Sono felice, adesso credo in me stessa anche per la discesa. Tomba ha sbagliato: dire certe cose in tv giustifica gli spagnoli a fischiarlo l'Italia»

Isolde Kostner è nata a Bolzano il 20 marzo del 1976. In Nazionale dal 1993, ha già vinto due bronzi olimpici

solo sul salto, mi sono lasciata sorprendere perché pensavo che fosse così lungo. La gara l'ho vinta uscendo velocissima da una doppia dopo una ventina di secondi».

Eri convinta di vincere? «Sì, nelle ultime sei gare sono arrivata sempre nelle prime tre. Sapevo di essere in gran forma. E poi avevo due bombe: gli scarponi. Lo strano, semmai, è che tutti mi davano come favorita anche prima d'ora avevo vinto superG. Ovviamente sono contenta che tutti questa gente azzeccatto il pronostico».

Due bronzi alle Olimpiadi, oro al Mondiale: la migliore dei grandi avvenimenti. «Già da piccola mi accadeva la

stessa cosa: più la gara era importante e più andavo forte. Crescendo non cambiata. Per mia fortuna, vorrei dire visti i risultati. Forse sono stata aiutata dal fatto che cancellato, lo ripeto, ero molto tranquilla. Anche se sapevo che i Mondiali sono una gara a sé, una gara tutta particolare. Niente a che vedere con una normale prova di Coppa del Mondo».

Forse ti ha aiutato l'uscita della Seislinger.

«Non lo sapevo, credevo che fosse in testa perché Picabo Street, che non è amica della tedesca, su cancellato incitava a gran voce. Allora Katja prima, mi sono detta, e mi buttata giù pensare a niente altro».

«Lato quasi sette decimi alla seconda, la svizzera Heidi Zurbriggen».

«Sì, e le ragioni due: materiali molto veloci e ho sciatto in maniera quasi esemplare. E poi questa pista mi piace, è alle caratteristiche, non l'ho mai negato: già due mi fa ero arrivata seconda in superG e terza in discesa».

Lo sai che questa è parte per la libertà? «Penso di saperlo meglio di voi».

E allora? «Credo che la cosa più importante sia trovare la tranquillità, in che tutti mi davano come favorita che mi ha sostenuto in superG. Certo che la vittoria mi ha ancora di più. Ora credo fortemente in me. Ma non prometto niente. I pronostici fatti voi: mi hanno già portato fortuna».

Carlo Cocca

## A cento all'ora sul salto

### Picabo Street: era imbattibile Isolde prima italiana iridata

di NOSTRO INVIATO

Ai fischi della apertura, dovuti a certi incauti giudizi Tomba, i cui starnuti troppo spesso diventano rombi di tuono, l'Italia della neve ha risposto nel modo più nobile e degno, vincendo cioè la medaglia d'oro nella prima gara Mondiale. Isolde Kostner sul gradino più alto del podio in superG, felice, mai sua giovane vita è stata serena e composta, solare, sotto l'azzurro cielo andaluso: una vittoria storica, la prima ottenuta da una ragazza italiana da una competizione mondiale.

Per verità in un lontano passato azzurro hanno avuto l'onore di vincere una di campionato del mondo: Paola Wiesinger (libera) a Cortina '32 e Celina Seghi (slalom) a '41. Nel primo caso si trattava di concorso Fis e nel secondo non c'è stato il riconoscimento della federazione

internazionale. Sicché la piccola grande Isolde, gardenese di Ortisei, ventun anni il prossimo 20 marzo, è trionfante nel ristretto club delle che sono salite sul podio ai Mondiali. Un club che comprende, oltre a lei, anche Celina Seghi (bronzo) slalom ad Aspen '60, Carla Marchelli (bronzo in discesa) Badgastein '68, Pia Riva (argento in discesa) Chamoni '62, Daniela Zili (bronzo) slalom a Schladming '82 e Pauletta Magoni (bronzo in slalom a Bormio '88).

Isolde è grande, nessuno poteva fermarla. Era imbattibile, detto di Picabo Street, rivale e amica, terza all'arrivo. Gli sci filavano come proiettili e lei li teneva piatti e aderenti alla neve. Ha sbagliato solo il salto, ha raggiunto, lei sola, i cento all'ora. Sotto, a traguardo, l'abbraccio Barbara Merini, quarta e miseri centesimi dal podio. Peccato. Sarebbe stata giornata indimenticabile.



## Ortisei esulta

### Festa grande per l'iridata

ORTISEI. E' festa grande ad Ortisei, in Val Gardena, per la medaglia d'oro di Isolde Kostner. La mamma e il papà della campionessa mondo, Ulrich e Oliva, hanno seguito la gara in tv assieme a uno dei loro figli e al sindaco del paese. «Speravamo in una medaglia. Questa d'oro è davvero una splendida. Ci voleva anche un po' di fortuna. Isolde l'ha e se l'è perché l'impegno profuso in tutti questi anni è stato grandissimo. Natale in poi in ogni gara è andata sempre e adesso ha raggiunto il massimo. E' papà Ulrich che parla commosso. Fa l'artigiano, dipinge in legno, una produzione tipica della vallata».

Tutta la cittadina già inneggia a Isolde, i festeggiamenti più grandi ci sono il suo ritorno. I genitori Kostner partiranno giovedì prossimo per Sierra Nevada assieme alla loro figlia più piccola che ieri mattina era a scuola e che è stata complimentata da insegnanti e disegnatrice. La seconda di quattro figli, due maschi e due femmine. Congratulazioni ufficiali alla campionessa sono arrivate dal presidente della giunta altatesina Luis Durnwalder.



La Kostner sul podio con la Zurbriggen e l'americana Street; a fianco, l'azzurra Merini, quarta classificata

## La bandiera vendetta spagnola

Inti la televisione spagnola Mondiali sci in onda, quando scuro di tanto le azzurre, accanto a nome numero a tempo, la bandiera italiana anomala e se vogliamo insulsa: le strisce cioè orizzontali anziché verticali, e dall'alto il rosso a precedere il bianco ed il verde. Errore banale o vendetta neanche troppo sottile contro Alberto Tomba che, criticato anche dagli azzurri, per colpa sua fischiarono alla cerimonia inaugurale, ha paragonato la Sierra Nevada al Marocco? E ancora: possibile adesso una reazione del Marocco contro la Spagna, che in fondo, offendendosi per il paragone, lo offende?

«Nostra, comunque, attenzione a non prendere la cosa troppo sul serio. In fondo siamo abituati a mettere il tricolore in orizzontale nelle maglie che premiano i vincitori del titolo italiano in tanti sport. Infilare una cartina una maglia con i tre colori ortodossamente verticali fu fatta indossare a Torino, mezza secolo fa, al vincitore della prova tri-colore ciclistica. I dilettanti, e si gridò all'errore...»

## Ora aspettiamo Parathoner

### Una grana alla vigilia del superG. Non volevano ammettere i più deboli

di NOSTRO INVIATO

Un'altra gaffe della Federazione Internazionale. Dopo aver invitato 45 Paesi a partecipare ai Mondiali per una passerella vistosa, ieri i dirigenti della Fis non volevano che i superG maschili gli atleti di alcune nazioni sciatisticamente minori (fra gli altri Senegal, Messico, Nuova Zelanda e Sudafrica) perché non i punti ritenuti inferiori. Ma questi ultimi si sono ribellati e hanno minacciato di bloccare la gara mettendosi in mezzo alla pista. Dopo lunghe discussioni finalmente sono state accettate tutte le iscrizioni.

La defezione Isolde, benché nessuno la grida, ha contagiato i ragazzi azzurri. L'ambiente è caldo. Oggi il sogno, a comunque lo voglia chiamare, quello di vincere l'impresa ventennale gardenese. Ci sono in verità buone prospettive, anche perché quest'anno nessuno grande circo si è dimostrato così bravo da chiudere i pronostici. Quattro prove disputate finora, quattro vincitori diversi: Kjus e Vail, Skardal e Val d'Isère, Knaus e Valloire e Parathoner a Garmisch. Werner, così ci sembra al momento il più in forma. Magari la pista non è il massimo per lui, che si trova più a suo agio sui tracciati tecnici, e la

neve è solida, gli vanno e il morale è stelle.

Ieri i responsabili azzurri hanno sciolto l'ultimo dubbio. E' stata una decisione molto sofferta: ha detto Alberto Ghidoni, il responsabile dei discendenti. Si trattava di lasciar fuori un uomo e la scelta è fine è caduta su Pietro Vitalini, che pure, dopo Parathoner, era quello che poteva vantare il piazzamento migliore: arrivato terzo nel superG d'apertura. «Pietro non in condizioni fisiche perfette è stata la spiegazione ufficiale, spiegazione che non convince nessuno. Ma su questa pista è questa neve, forse, si della soluzione migliore. Al cancellotto di partenza, dunque, Parathoner, Runggaldier, Ghedina e Fattori».

Chi non ha speranza? Stefan Eberharter, ventiseienne austriaco, curioso destino. Eberharter, portabandiera alla cerimonia d'apertura, è infatti da 5 anni campione mondiale in carica di superG e dunque parteciperà diritto alla prova. Vinse a Saalbach '91, dove conquistò anche l'oro in combinata, poi si perse nella nebbia. A Morioka '93 il superG fu cancellato per il maltempo e lui restò in carica. Stefan, ragazzo allegro, è un infortunato: uscì di squadra, fu relegato in Coppa Europa. Quest'anno non ha partecipato neppure ad una gara di Coppa del Mondo. [c. co.]

## LA FIS PERDE IL BRONZO PER 9/100

SuperG: 1. Kostner (Ita) 1'21"00 media km orari 100,58; 2. Zurbriggen (Svi) a 66; 3. Street (Usa) a 71; 4. B. Merini (Ita) a 75; 5. Lindh (Usa) a 82; 6. Marken (Nor) a 1'22; 7. Gutensohn (Ger) a 1'28; 8. Ertl (Ger) a 1'37; 9. Wiberg (Sve) a 1'39; 10. Ray Bellet (Svi) a 1'43; 11. Perez (Ita) a 1'52; 12. Bussis (Ita) a 2'07. Oggi: superG uomini (ore 11,30). Italiani in gara: Fattori, Ghedina, Parathoner, Runggaldier. Caratteristiche della pista: partenza 2915 metri; arrivo 2275 m.; dislivello 640 m.; lunghezza m. Numeri degli italiani e dei migliori: 4. Amundt (Nor), 7. Mader (Aut), 8. Nyberg (Sve), 9. Knaus (Aut), 10. Parathoner, 11. Kjus (Nor), 12. Skardal (Nor), 13. (Aut), 14. Runggaldier, 16. Fattori, 17. Ghedina.





Domani è un giorno speciale per parlare d'amore. E noi vi faremo una sorpresa speciale.

**TELECOM**  
ITALIA MOBILE



**Siete pronti a ricevere una sorpresa per San Valentino?  
Schiaritevi la voce e ripetete: Ti amo, ti amo, ti amo, ti amo...**



I dirigenti bianconeri considerano un rischio legarsi all'attaccante per altre due stagioni

# Tra Viali e la Juve c'è un anno di troppo

## E spunta lo svedese Dablin

TORINO. Si aprono nuovi scenari nella vicenda contrattuale di Viali. Gianluca caputo all'improvviso che quando sarà di fronte a Moggi e Giraud non potrà destreggiarsi con la stessa disinvoltura che gli permette di volteggiare nella di rigore. E' vero che la Juve gli ha proposto di restare, ma è altrettanto sicuro che sarà una trattativa facile.

Il nodo da sciogliere è la durata del contratto. Viali chiede un accordo per due anni; Juventus propone invece uno annuale perché ha qualche remora nel legarsi per più di una stagione. Il giocatore che compirà 32 anni il 9 luglio, con una carriera stressante alle spalle.

Per risolvere i punti di disaccordo presto entrerà in Claudio Pasqualin. Persino Viali infatti è piegato all'esigenza di avere un procuratore. Aveva sempre trattato da solo qualunque tipo di accordo, compreso il trasferimento dalla Sampdoria alla Juve. Quanto pare considera più difficile passare dalla Juventus alla Juve. Pasqualin pochi fa ha concluso brillantemente la trattativa per Del Piero, spuntando un contratto miliardario (fino al Duemila) e sarà l'attaccante bianconero ha informato Moggi della novità. La Juve ha preso atto con soddisfazione. «Così eviteremo un altro Baggio», dicono a piazza Crimea.

La trattativa entrerà nella fase calda soltanto dopo il marzo, quando la Juve avrà giocato il ritorno di Champions League con il Real Madrid. «Per ora», ammette Pasqualin, «sta studiando la parte e non sono in grado di precisare le strategie, anche se lo



**Pasqualin, manager di Gianluca: «I soldi? Non tutto contano anche quelli»**



Lo svedese Martin Dahlin (a sin.) del Borussia Mönchengladbach. Amoroso (sopra), punta del Padova e dell'Under 21 di Cesare Maldini

**La società al capitano: «Trattativa corretta, non si può ripetere un altro caso Baggio»**

non lo farei. Con Viali ci siamo incontrati tre volte, presto avrà un quadro chiaro della situazione. Non vorrei però avere un'immagine negativa, cioè spero che Viali non si sia affrettato a me soltanto perché pensa che raggiungerà l'accordo adesso sia più difficile. Anzi, dopo l'aman, si può perfino dire che Viali tiene il coltello dalla parte del manico. Spiega Pasqualin: «Partiamo da una posizione di vantaggio, perché la sua situazione giuridica è particolare. Il parametro di Luca è di tre miliardi e mezzo, ma sappiamo tutti che potrebbe andare all'estero gratis. Cercherò di ottimizzare la situazione. Di sicuro, i suoi preclusioni di alcun tipo, siamo aperti ad ogni soluzione. Ma

prima è necessario che parli con i dirigenti della Juventus per capire le loro intenzioni. E per i tifosi, Viali sarebbe già confermato. Domenica lo hanno supplicato di non andar-



Viali compirà il 9 luglio. Sul: dice: ho problemi, già abbastanza ricco»

dimezzati. Giraud non deroga. Ma Pasqualin mette all'ultimo posto il problema dei quattrini: buon contratto fatto tante componenti. Noi vogliamo un accordo che ci soddisfi sotto l'aspetto professionale, ma che economicamente.

Insomma, aspettiamoci un confronto duro, senza esclusioni di colpi. E in attesa di sedersi al tavolo delle trattative, la Juve tiene sotto controllo il mercato italiano e straniero. L'ultima tentazione in fatto di attaccanti è lo svedese colore Martin Dahlin, 28 anni, attaccante del Borussia Mönchengladbach sul quale ha già posato gli occhi anche la Fiorentina. La punta è nella situazione.

Viali: a giugno gli scade il contratto, quindi può trasferirsi in Italia a parametro zero. Sul fronte italiano la Juve segue diverse piste. Una porta al giovane attaccante del Padova Nicola Amoroso. La trattativa è molto avanzata. Altro obiettivo è il centrocampista Sampdoria Christian Karembou, 26 anni a dicembre, uno alla Contente. Infine c'è anche una possibilità in chiave granata, visti i buoni rapporti fra le due società torinesi. Jocelyn Angolima, riciclato da Scoglio ruolo centrocampista, potrebbe entrare nel mirino di Moggi. Ma un ostacolo è rappresentato dalla sua carta d'identità. Il francese della Guadalupe ha 31 anni. Forse sono troppi per una Juve proiettata verso il terzo millennio.

Intanto Ravanelli è stato sottoposto ad una ecografia che ha evidenziato un'endite. E' in dubbio per Napoli.

Fabio Vergnani

## Pozzo deferito Il recupero la ancora discutere

Il patron dell'Udinese, Gianpaolo Pozzo, è deferito Disciplinare (con il dg della società, Carlo Piazzola) per violente dichiarazioni contro l'arbitro Treossi dopo la gara con la Lazio. E sono in arrivo che per altre società (Sampdoria e Bari) che hanno tollerato l'esposizione da parte propri di striscioni offensivi nei confronti del designatore e della categoria arbitrale. A Marassi, Collina ha perfino sospeso la gara per 2' violando il capitano Mancini a gradinata, ma il gigantesco «Casarin Fagiaccio» è rimasto in bella mostra. E Collina ha Casarin, che a Siviglia per uno stage Uefa, ha comunque tratto indicazioni positive dalla domenica della sua giacchetta: compresa la prestazione di Treossi (visionato a Udine vice designatore, Lucio). In base ai referti dei commissari, l'assoluzione («Coperto, poteva vedere») riguarderebbe anche Mezzina, che in Fiorentina-Farma ha giudicato non da rigore il braccio che ha toccato il pallone lungo il corpo di Padalino.

Il censurabile denuncia di Pozzo («Ci fatto giocare fino al pareggio Lazio») ha evidenziato comunque problema generale: molti addetti ai lavori hanno capito funzionano i meccanismi del recupero trasparente (che da domenica verrà situato anche nei campionati minori, dalla C ai tornei giovanili) tramite segnalazione diretta dell'arbitro. Il quarto del 45', nel primo e secondo tempo, l'arbitro comunica il quarto uomo, che lo segnala sul tabellone luminoso, i minuti di recupero fino a quel momento accumulato: quindi il minimo garantito di recupero. Ma durante il recupero stesso ci sono altre sostituzioni e ulteriori perdite di tempo, i aumentano. Come da regolamento.

Il presidente ancora indeciso, braccio di ferro con il tecnico

## Trap a Cellino: cacciammi tu

Poi il compromesso, «decide» la Samp

La guerra dei nervi tra Cellino e Trapattini durerà ancora una settimana, fino alla partita interna con la Sampdoria: se il Cagliari non otterrà la vittoria sarà quello il capolinea dell'avventura sarda. Il Trap. Altrimenti si andrà avanti. I rapporti tra il tecnico e il presidente sono logorati da troppe incomprensioni e sia difficile immaginare la fine della crisi, ancora prima che i risultati inguassero i risvolti. Cellino infatti non ha perdonato a Trapattini la decisione di lasciare comunque Cagliari alla fine di giugno. «Lui», facendo addirittura l'unico testimonial degli abbonamenti anche perché con un allenatore di prestigio coperto di fronte ai tifosi le carenze campagna acquisti.

Nella giornata di ieri rincorse le voci più disparate, da una situazione di stallo, dopo la sconfitta pesantissima contro la Juventus, fino all'ipotesi dell'esonero immediato del dal Biagetti. «Sono confuso, non posso in poche una questione tanto delicata», aveva confidato Cellino in mattinata. E a chi gli chiedeva se ci sarebbero stati sviluppi immediati, il presidente replicava che non prevedibile una risoluzione del rapporto prima del match con la Sampdoria.

Tuttavia Cellino non smentito che i rapporti sono tesi e la situazione rimane in bilico. Più la sconfitta, gli brucia il modo in cui il Cagliari ha ceduto davanti alla Juventus. «Non c'è stata la squadra ha perso fiducia e carattere». Ed è evidente che il presidente individua nel Trap il responsabile del calo psicologico. Nello staff cagliaritano aspettavano inoltre che il tecnico modificasse il programma di lavoro settimanale, ordinando magari il ritiro anticipato per dare. Invece sono previste Trapattini è neppure tornato in Sardegna con la squadra, ed è rimasto famiglia a Cusano d'Istituto.

La situazione è complessa. Ci sono anche retroscena che risalgono alle scorse settimane. Cellino, che non è nuovo all'esonero degli allenatori che ha scelto (Redice venne licenziato addirittura prima iniziassero il campionato), è da molto tempo che vorrebbe risolvere il rapporto con il Trap. Attraverso i giornali e la tv gli ha conferito spesso la fiducia, in realtà attende che sia lui ad abbandonare sia per una ragione economica (non dovrebbe pagargli le mensilità restanti del contratto) sia per non trovarsi spiazzato con i tifosi. Se fosse il Trap a rinunciare all'incarico, potrebbe ingaggiare un sostituto a basso profilo (si parla di Bigoni) altrimenti i sostenitori

A PARIGI

**Maradona non c'era  
Bosman presidente  
del calcio**

PARIGI. Marc Bosman, il giocatore che ha messo a soqquadro il mondo del calcio, sarà il presidente del nuovo sindacato mondiale dei calciatori. La novità è emersa ieri a Parigi, dove c'è stata la fusione fra la Fifa Pro e l'Afp, quest'ultimo il nuovo sindacato di cui fanno parte anche Viali e Viali (entrambi assenti). Per l'occasione erano presenti il parmigiano Minotti e l'avvocato Campana. Intanto a Londra, durante un vertice di otto federazioni europee sulle diciotto dell'Uefa c'è capito che non esiste la volontà politica di opporsi a Bosman. Tanto vale procedere al libero impiego dei giocatori comunitari. Venerdì è in programma, sempre a Londra, una riunione plenaria delle 18 nazioni UEFA. Viali prenderà parte anche lunedì, esecutivo Uefa con risposta all'Uefa: ci arrendiamo.

**Sulla pay tv Canal+  
In campo apparirà  
una pubblicità  
per i teleutenti**

MADRID. Dal prossimo marzo, sulla pay-tv privata spagnola Canal+ arriva la pubblicità virtuale di serie B. Il nuovo prodotto pubblicitario sarà nel sovrapporre logotipi, immagini fisse o in movimento (preconfezionate con il computer) durante avvenimenti sportivi in diretta. La novità, sviluppata da un'azienda denominata tecnicamente L-VIS, è notevole: il telespettatore vede lo spot come se fosse dipinto sul campo mentre i giocatori pare vi giochino sopra. I luoghi scelti per la pubblicità virtuale sono il centrocampo oppure la porta nel caso di un rigore. I vantaggi un telespettatore (e per le aziende) interessanti poiché si evita interrompere le partite con gli spot, annullando lo zapping. La novità sarà estesa anche alla porta dei campi di rugby o alle estremità dei campi da tennis. (g. a. o.)

IL CLUB DI SCHERMA TORINO PRESENTA

## GRAN GALA INTERNAZIONALE DI SCHERMA e ATTO FLAMENCO

LAURA CHIESA CAMPIONE DEL MONDO 1984 SPADA E FLORENCE GRILLET CAMPIONE DI FRANCIA 1 E SPADA E  
TONINO TERENZI CAMPIONE DEL MONDO 1985 SCHERMA ALEX MORENO CAMPIONE DI FRANCIA 1986 SCHERMA  
FRANCESCO ROSSI VICE CAMPIONE DEL MONDO 1985 FLETTERO FLAVEN HANF CAMPIONE DI FRANCIA 1986 FLETTERO

DUELLO IN COSTUME XVII SECOLO  
REALIZZATO DAGLI SCHERMITORI: E. S. CHIARI - P. FRANK - E. TRISCIUGLIO - F. VILLI

IT PARTE  
ATTO FLAMENCO  
SPETTACOLO DI DANZA E MUSICA FLAMENCA  
PRESENTATO DALLA PAOLO ALFIERO TARAS FLAMENCO ENSEMBLE

PAOLO ALFIERO y JULIA CALA  
ED IL CORPO DI BALLO  
JOSE SALGUERO  
CANTO FLAMENCO  
RAMON RUIZ - BONAVIRI  
BRUNO VIANI - GARDENIA GAZZOLA  
CHITARRA FLAMENCA  
RROK JAKAJ VIOLINO GUSTAVO FIORAVANTI VIOLA RUBINO  
ALBERTO RODRIGUEZ MASSIMO CANNATA PERCUSSIONI  
ROBERTO TARASCO e LUCIO DIANA COLLABORAZIONE ARTISTICA E LUCI

WANDA GANA  
INTELLIGENZA E SAGGIETTERIA  
REGISTRATA CLUB SCHERMA TORINO (NELLA GALLERIA VALENTINO) TEL. 011-2411111 - ORE 18 - 19  
PATROCINANO LA SERATA  
ASSESSORATO PER LE RISORSE CULTURALI DI TORINO

SERATA A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO



Il capitano è ottimista perché giudica il Toro superiore alle concorrenti per la salvezza

# Rizzitelli: macché B, siamo i più forti

## Atalanta e Cagliari nel mirino

TORINO. Allarme per il Toro di Scoglio. Alla sconfitta di Marassi si aggiunge la brutta notizia che il rientro di Pelé slitterà quasi sicuramente una settimana. L'asso ghanese è sottoposto ieri ad un riso-



L'ultimo proclama-salvezza di Scoglio: «Di qui alla fine, sei vittorie pari»

magnetica che ha confermato la distorsione, con distrazione al legamento collaterale, della caviglia sinistra, il suo piede magico: pertanto è in forte dubbio per la sfida con l'Inter e, forse, sarà in campo all'Olimpico contro la Roma.

Eppure, il Professore continua a credere, ciecamente, nella salvezza: «Ce la faremo, ne sono certo. Ma voglio il Toro cinico, che sappia stare in campo, correndo un po' di più. Con il Sampo potevamo non perdere e addirittura vincere. L'istinto e l'emozione hanno pesato negativamente, nell'ultima mezz'ora con la Fiorentina. Un film già visto. Tuttavia, lo spirito e la condizione atletica della squadra, per nove undicesimi, sono ok e questo mi tranquillizza».

L'obiettivo di Scoglio resta fissato a quota 19. Mancano i 19 punti che l'allenatore ha preventivato sei vittorie e

Comunque Atalanta e Cagliari, perdendo, non si sono allontanate e possono risucchiare in zona-pericolo. Sia più forti delle dirette concorrenti e la parola retrocessione non esiste nel nostro vocabolario. Per uscire dal tunnel dovremo vincere tutte le partite, restano in calendario al Delle Alpi e piazzare almeno uno o due colpi fuori dove, Scoglio in panchina, abbiamo conquistato quattro preziosissimi pareggi. Purtroppo, non riusciamo a fare l'en-plein da quasi un anno. Come guarire il mal di tra-

aferta? Il capitano non ha una ricetta miracolosa, però che il Toro farà tesoro della lezione di Marassi, ha i mezzi per ripetere le prestazioni di Sirò con il Mil e di Roma con la Lazio: «A Genova, nel primo tempo sereni. Giocavamo in scioltezza, meglio della Samp. E abbiamo costruito l'occasione più nitida con Angloma. Poi c'è stata una metamorfosi inespugnabile nella seconda parte. Paura, ansia, frenesia. Eravamo sullo 0-0 e sembrava avessimo due gol di vantaggio. Non riuscivamo a tenere il pallone: corre-

va, ma a vuoto. Forse è colpa dello stacco. Con la calma i risultati arriveranno. Quanto è mancato Pelé a Rizzitelli e al Toro nelle ultime sei gare e in che misura potrà far compiere un salto di qualità ai granata in questa seconda parte del campionato? Rizzitelli risponde senza un attimo di esitazione: «È stata dura mascherare la sua assenza. Ora, finalmente, è tornato e ci aiuterà da noi. Anche se non è al cento per cento, per me è fondamentale perché porta via un avversario, liberando spazi utili per puntare a rete. Inoltre i suoi gol li fa.

Adesso c'è l'Inter degli alti e bassi. Pare in forma. Il San Siro perdiamo in modo discutibile. Venni espulso, poi squalificato. Acqua passata. Pensiamo a domenica. Dovremo giocare con la massima determinazione. Solo così l'Inter è alla nostra portata, con o senza Pelé. Abedi sorride amaro. Ci teneva ad essere subito in campo, per dimenticare il fallimento in Coppa d'Africa e i processi alla Nazionale (alla quale non ha detto addio, anche se potrebbe saltare i qualificazioni mondiali), e aiutare il Toro a risalire la china. Dovrà fre-

nare i suoi ardori. A Marassi ha visto il Toro sfortunato: Angloma segna cambia la storia del match, magari, noi. Loro, piccola occasione, un gol, i compagni volevano dare di più. Non erano mentalmente tranquilli e, subito il gol, si sono fatti prendere dal panico. Meritiamo essere terzi ultimi, pure in compagnia del Padova. E' una classifica bugiarda. Ci prestano fuori dai guai. Accetto scommesse. Parola di Pelé, che non parla a vanvera.

Bruno Bernardi

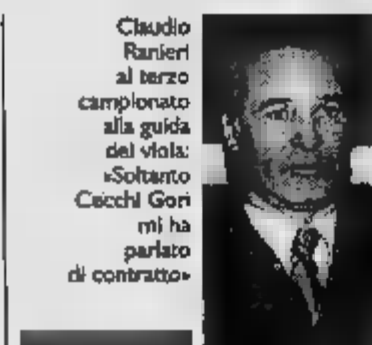
Dopo la vittoria-spargio sul Parma, i viola ritrovano l'allenatore e pure le polemiche

## Ranieri: è quasi sicuro, resto qui

### Ma Cecchi Gori critica il gioco e Batistuta s'arrabbia

FIRENZE. Ma non doveva essere il giorno dei brindisi? Firenze finalmente in modo stabile ai vertici della classifica, sola all'inseguimento del Milan, scopre mille tensioni interne, si avviluppa nelle polemiche e fatica ad uscire. Che il successo sia tornato a darle testa?

Certo che fa sorridere verificare che alla vigilia di un altro match importante (semifinale di Coppa Italia con l'Inter, dopodomani, a casa, Fiorentina che ha riportato un patto per lo scudetto. Tradotto: tutti insieme nel bene e nel male, sapendo che quest'anno la Fiorentina è già andata oltre i suoi reali meriti: pensare di vincere il prossimo anno lo scudetto sarebbe davvero da presuntuosi. Invece il possibile costruire, solidificare e in due o tre anni riu-



Claudio Ranieri al terzo campionato alla guida dei viola: «Soltanto Cecchi Gori mi ha parlato di contratto»

scire a collocarsi sull'Olimpo. Ranieri teme l'eccesso di fame di città (ma principalmente dei dirigenti) e chiede patti chiari per amicizia lunga (almeno un contratto biennale), magari un compenso di quelli lauti. L'accordo potrebbe essere trovato in un paio di settimane. Dunque, Ranieri con le sue ultime dichiarazioni (se ultime resteranno) ha riportato un po' di serenità ed ha cancellato dalla rosa un nominativo fra i più sottovalutati. Un tecnico in mano sulla giostra del mercato?

Possibile il nuovo matrimonio, anche se certo. Infatti la nuova tegola sulla testa viola della squadra sull'Arno. A farla cadere è stato proprio il presidente Cecchi Gori, al termine della gara con il Parma è lamentato dello spettacolo («Abbiamo rinunciato ad avere fin dall'inizio della gara») e del comportamento tattico («Difendersi in casa può andar bene una volta, poi paghi»). Se Ranieri ha deglutito le critiche, pensando alla trattativa per il contratto, i giocatori si sono arrabbiati

di brutto. Nella Fiorentina passa attraverso la testa (pensante) e la lingua (tagliente) di Gabriel Batistuta, che capitano è davvero. E l'argentino, ieri, ha replicato duro al suo presidente: «Cecchi Gori ha sbagliato a dire quelle cose e tutta la squadra è d'accordo con me. Forse non si è accorto che abbiamo battuto una grandissima squadra e lo abbiamo fatto. Baiano, giocatore difficilmente sostituibile, e senza Ranieri in panchina. Per giunta essendo costretti ad un modulo tattico (una sola punta) che non è nella nostra natura. Davanti avevamo il Parma che abbiamo sempre sotto controllo e al quale abbiamo portato via i tre punti. Non siamo contenti, vuol dire che ci sono diventati tutti pazzi. Ecco perché siamo arrabbiati».

E poi ha continuato: «Non ci si accorge che la Fiorentina è giocando alla pari con tutte le avversarie, anche con il Milan al quale abbiamo recuperato per due volte il risultato. Il presidente vorrebbe lo spettacolo, ma sempre è possibile. E poi

TANTI TECNICI IN BILICO				
	ALLENATORE	SCADENZA CONTRATTO	PROBABILITA' CRE	POSSIBILI RIVITI
ATALANTA	Mondinico	1997	80%	
BARI	Fascetti	1996	60%	
CAGLIARI	Trapattoni	1996	0%	Cagni Mazzoni
CREMONENSE	Simoni	1996	50%	Prandelli
FIorentina	Ranieri	1996	80%	Mondinico Valdano Guidolin
INTER	Hodgson	1997	90%	
JUVENTUS	Lippi	1997		Tardelli
LAZIO	Zeman	1996	80%	Trapattoni
MILAN	Capello	1996	0%	Tobarez
	Boskov		50%	Sandreas Zaccaroni
PADOVA	Sandreas	1996	70%	
	Scala	1996	5%	
	Cagni	1996		
	Mazzoni	1997	10%	Ranieri Ancelotti
	Eriksson	1996	5%	Dossena Ancelotti
	Scoglio		65%	Malesani Metarazi
UDINESE	Zaccaroni	1996	80%	
VICENZA	Guidolin	1997	80%	Arco

trope voci sulla Fiorentina, sembra che ci sia qualcuno che voglia toglierle concentrazione e minare la tranquillità del gruppo. E non dimentichiamoci che tre anni fa abbiamo segnato gol (esagerazione voluta, ndr) e retrocessi in B, e la

scorsa stagione ci hanno riempiti di applausi ed elogi ma giunti a dicembre e che ora il mercoledì disputiamo la Coppa... toscane, visto che giriamo la provincia per le amichevoli.

Alessandro Rinaldi

## Scudetto addio

Parma: tifosi

nuovo

contro Scala

PARMA. C'è nuovamente aria di contestazione contro Scala. Sale il distacco del Parma dai concorrenti del campionato e monta il disappunto di una forte componente della tifoseria organizzata. I «Boys», in particolare, avrebbero deciso di disottorre l'uscita di guerra in seguito alle dichiarazioni di domenica sera dell'allenatore gialloblù. «La mia squadra ha giocato alla grande» è stato il commento di Scala dopo la sberle di Firenze. Non è piaciuta questa ennesima contestazione del tecnico. I concorrenti indignati strisciano di condanna per l'allenatore in occasione dell'incontro di domenica prossima al Tardini contro il Padova.

Gira anche, per il Parma, chissà quanto lontana dalla verità, la seconda la quale Scala non solo avrebbe già ricevuto l'avviso di cercarsi per giugno una sistemazione altrove ma potrebbe essere esonerato in anticipo in caso di ulteriori passi falsi (leggi Coppa Coppe più che campionato, ormai compromesso). L'arrivo di Capello per la prossima stagione è dato per scontato. Nuovo direttore generale sarebbe Sogliano, già avrebbe il Parma sondando il mercato sudamericano (l'attuale dg, Pastorelli era invece ieri in Portogallo per la manifestazione Fifa insieme con Stochkov e Couto).

Il presidente Pedraneschi («Otto punti del Milan sono tanti, inutile illudersi, pensiamo a battere il Psg in Coppa Coppe, cerchiamo almeno di conquistare quel trofeo») avrebbe quindi vinto la battaglia che l'ha visto duramente impegnato - insieme con altri dirigenti Parmalat - nella difficile opera di convincere Tanzi che Scala ha fatto il tempo dopo anni nel Ducato.

Su questa questione in società sono tutti d'accordo e lo gridano forte. Al Parma non è stato certamente aiutato dagli arbitri. Lo dimostra il magrissimo bottino di rigori (1) concessi alla squadra gialloblù nelle giornate di campionato fin qui disputate. Nessun specifico sull'operato di Messina, sono bastate le varie moviola a dare ragione alle proteste fatte a caldo dai parmigiani. Una sola, generica battuta: «Ma Casarini non è detto che i rigori danno anche dopo il 90'».

Sarà una settimana di passione, anche per Luca Bucci, sfortunato protagonista della notte viola. C'è chi ventila l'ipotesi che scoccare l'ora di Buffon, il diciottenne portiere rivelazione. Intanto dall'America è arrivato Meola, il numero uno della nazionale a stelle e strisce ai Mondiali Usa '94. E' a Parma, con l'allenatore Brian O'Donnell, per uno stage di aggiornamento sui metodi italiani di lavoro.

Domani sera il Parma disputerà a Livorno un triangolare (tre partite da 45', inizio ore 20) contro Vidoton - società ungherese sponsorizzata Parmalat - e i padroni di casa del Livorno conditi nel torneo di C2. (c. p.)

BARBARA CACCIARI SARRIN

**UN CODICE**

**UN COUPE**

**DOMANI**

# festival

Il 7° periodo di gioco continua: partecipate anche voi con il codice a barre trovate oggi in prima pagina. Anche oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del settimo Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici e sceglierli tra il 5 febbraio e il 17 febbraio (esclusa domenica 11), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica (o 4/2 o 11/2) e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 24 febbraio (non farà fede il timbro postale).

Grande

**10 COUPE FIAT**

# FERRE

FRAGRANCE POUR HOMME

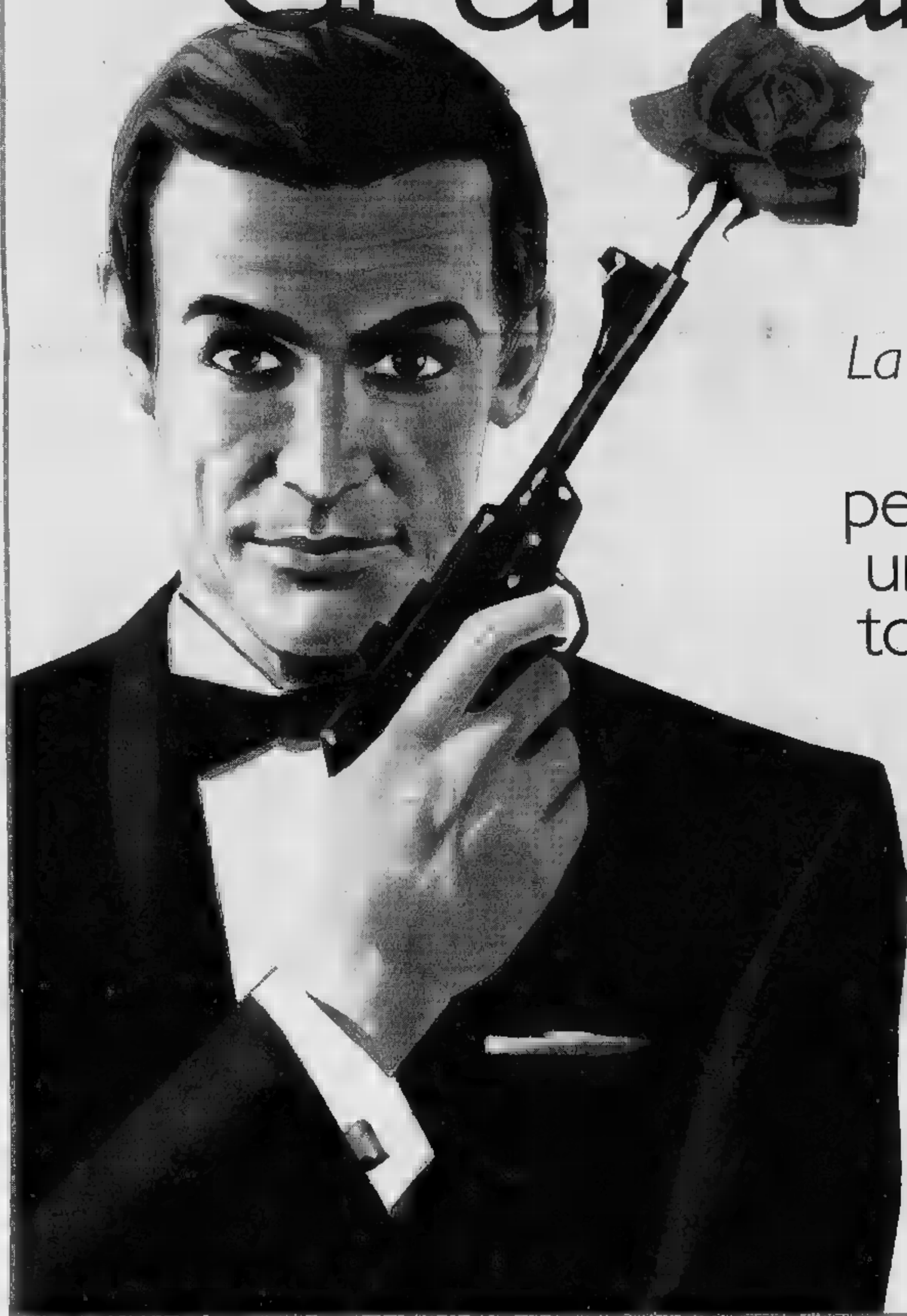
PRODOTTO e DISTRIBUITO DA DIANA SILVA COSMETIQUES



**Lancia**  **Il Granturismo**



# 14 febbraio. Licenza di amare.



S. Valentino  
al Centro  
Commerciale  
*La Piazzetta di Rivoli.*

Una festa  
per gli innamorati,  
una scenografica  
torta per i golosi  
e Miss Italia  
per tutti.

Centro Commerciale

 **La Piazzetta**  
Più vicino ai tuoi desideri.

 **BAHARDI**

**coop**

A Rivoli in corso Susa angolo via Nizza

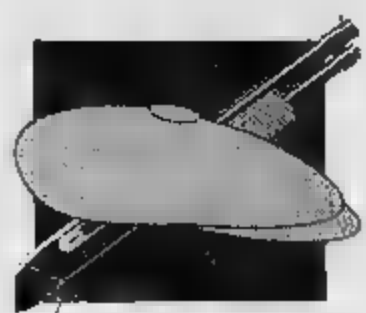
400 POSTI AUTO COPERTI  
ENTRATA PARCHEGGIO  
IN VIA AURILETTO











In trasferta alle Vallette la corte catanese del processo Orsa Maggiore, parla il pentito Calderone

## «Vi racconto io tutti i segreti di Cosa Nostra»

### Atteso anche Buscetta

Il grande pentito entra nell'aula-bunker delle Vallette alle 11, scortato dai carabinieri. Il presidente della corte ordina a fotografi e cameramen di sospendere ogni ripresa. Aspetta che l'uomo si sia accomodato dietro il vetro antiproiettile, e attacca con la prima domanda. Nome e cognome, innanzitutto: «Calderone Antonino». Lei è un collaboratore di giustizia? «Sì». Quando? «Dal 1987». Riconosce di fatto parte di un'organizzazione criminale? «Sì». Quale? «Cosa Nostra». Ai reporter viene concesso di fotografargli la schiena.

Per la settimana dedicata all'audizione dei pentiti, i giudici e la giuria popolare mettono 1200 chilometri di distanza e eccezionali misure di sicurezza tra sé e Catania, la città dove questo processo «Orsa Maggiore» è stato istituito, dopo l'arresto di Nitto Santapaola e degli altri imputati. C'è anche il boss in aula. Ha una gabbia tutta per sé, alla destra della corte. Indossa paio jeans e una maglietta con la scritta «Cosa Nostra». In tanto infiora gli occhiali da presbite per consultare le carte fascicolate posate sulla panca.

Calderone racconta per la prima volta in un'aula di giustizia i segreti della famiglia catanese di Cosa Nostra, di cui il fratello Giuseppe, «Cannarozzi d'argento», assassinato nel 1978, fu una figura di riferi-

«Una volta feci un favore anche all'attore Franco Franchi»

Nell'aula bunker c'è anche il boss Nitto Santapaola (a fianco)



mento, per la precisione «consigliere» come sottolinea Antonino. I pubblici ministeri Nicolò Marino e Amedeo Bertone conducono la ricostruzione dettagliata, fatta di nomi, date, riti, scontri tra famiglie mafiose. Gli avvocati si scocciano;

«Tutte le risapute», dicono. Ma il presidente della corte fa segno di andare avanti. E il pentito riprende il filo del discorso. Cita decine di episodi. Ricorda persino quella volta che fece un favore all'attore Franco Franchi: «Alla fine degli

Anni 70 girava a Catania un film che parodiava il padrino. Mi chiese di bruciare la «pizze» con il «giurato». Essendo pagato a gettone, avrebbe guadagnato più. Lo accontentai». Oltre a Franchi, altri nomi celebri compaiono nel fascicolo

dell'accusa. Quello di Pippo Baudo, per esempio: proprio oggi dovrebbe essere sentita l'aula Amato, che dice di essere stato del boss Francesco Mangione, e che ai giudici della corte d'assise ha da consegnare la sua «verità» sull'atten-

tato alla villa del presentatore. Altri pentiti saranno sentiti nei prossimi giorni. Nell'aula bunker delle Vallette sono attesi, fra gli altri, Gaspare Mutolo, Gioacchino La Barbera e Carmelo Gracagnolo. Non ci saranno, invece, Claudio Severino Samperi e Maurizio Avola, autori delle rivelazioni sull'attentato alla Standa del 1990, per cui sono già sentiti come testimoni Silvio Berlusconi e Fedele Confalonieri.

E Tommaso Buscetta? Anche il suo nome figura nell'elenco delle persone da sentire per le audizioni della corte in trasferta a Torino. Ma secondo indiscrezioni, il suo interrogatorio potrebbe saltare. Motivi di sicurezza? Ufficialmente, il motivo è altro: «Deve rientrare negli Stati Uniti».

Gianni Armand-Pilon

Nel disegno la composizione dell'aula bunker: Vallette Sotto, Tommaso Buscetta ex mafioso, uno dei grandi accusatori del Mafioso

Antonio Calderone, protetto dal vetro antiproiettile mentre depone. Sotto, Buscetta che ha parlato agli studenti di Legge



Caselli

«Creare il senso della legalità»

Misurata, pedagogica. E' stata una bella lezione di diritto e di moralità quella che hanno ascoltato, ieri pomeriggio al cinema Fero (presenti il preside Gastone Cottino e molti docenti, oltre trecento studenti di Giurisprudenza da parte di Giancarlo Caselli, il procuratore della Repubblica di Palermo).

Ha spiegato perché qualche volta negli scorsi anni è sembrato che la magistratura si sia appropriata di un potere eccessivo. La risposta è semplice: la criminalità organizzata e la corruzione hanno assunto dimensioni così eccezionalmente abnormi da rendere un intervento della giustizia penale.

Ha anche sostenuto che la magistratura deve fare un passo indietro. Premetto che a me non pare che ne abbia mai fatto avanti e ritengo che si debbano costruire le condizioni affinché questa venga creata un forte senso della legalità. Senza legalità e senza progresso economico è impossibile che si possano sconfiggere i poteri criminali.

Caselli ha ricordato che la mafia ha ancora oggi poteri e che lucrando in settori nuovi: la metà dei rifiuti nocivi sono smaltiti illegalmente dalla mafia che realizza con questo 14 mila miliardi l'anno. «La criminalità organizzata - ha detto Caselli - è una delle ragioni della situazione economica del Sud: le imprese straniere e Nord non investono perché devono fare i conti non con la regola di mercato, ma con l'illegalità mafiosa».

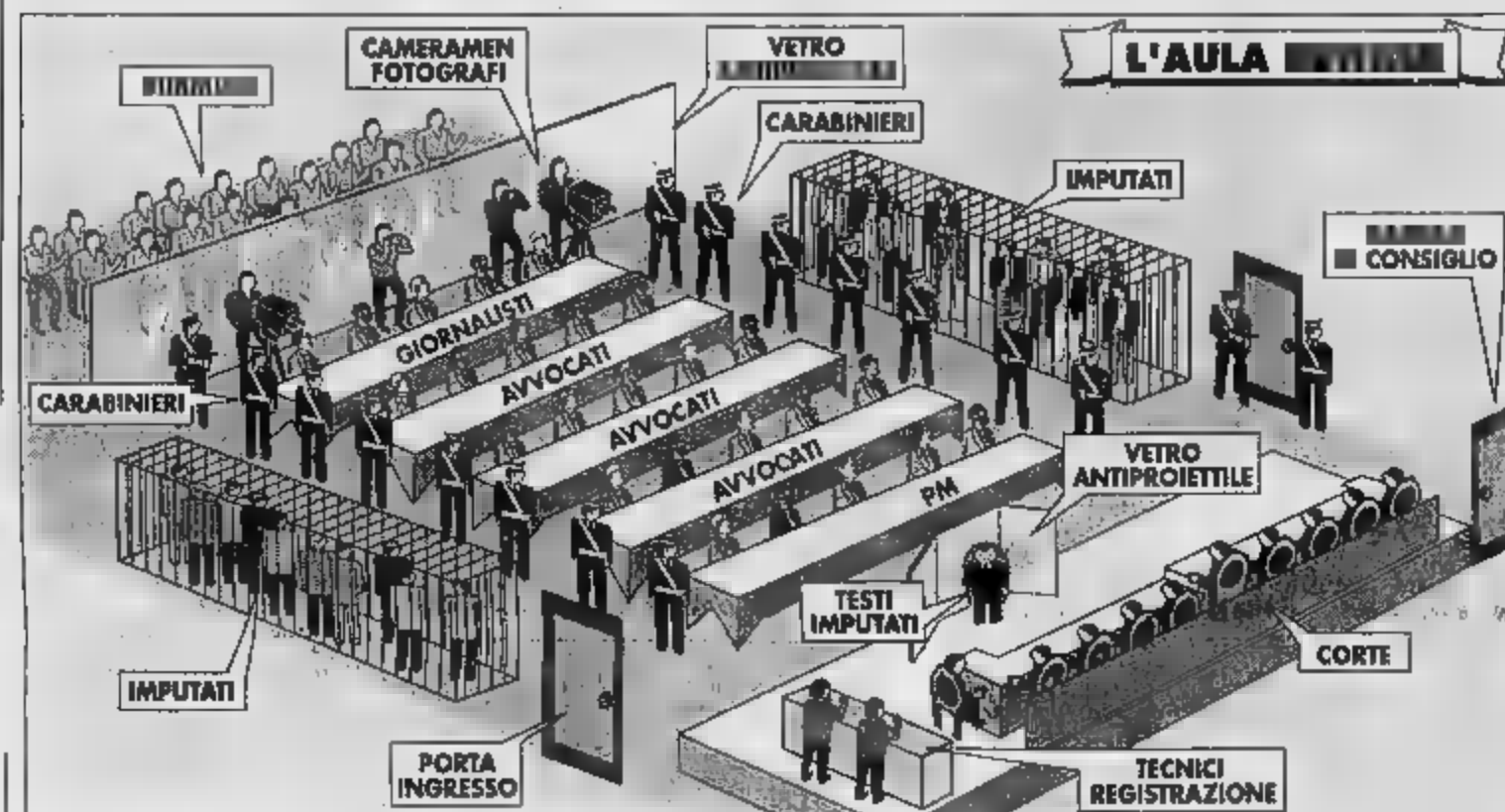
Ha quindi sottolineato la necessità che la politica recuperi l'etica. Ha detto: «La legge senza etica è difficile da far rispettare». Con una constatazione: «Le forze politiche possono dividersi tutto, su cosa sola non lo possono fare: sul diritto di ciascuno e di tutti di vivere liberi dal dominio dei poteri criminali».

Caselli ha risposto alle domande degli studenti. A chi ha domandato come sia la vita blindata di un giudice-simbolo ha risposto: «chiedo che sia possibile che ci siano persone che devono vivere blindate perché fanno il loro dovere e non si riesca a far vivere blindati quelli che i reati li commettono».

Una lettrice ci scrive: «In un supermercato della barriera di Milano un vecchietto, decorosamente vestito, 78 anni, debole, mente, a causa di avanzata arteriosclerosi, acquista un panetto di burro per un valore di circa lire. Prende il pacco, lo mette in tasca e se ne va senza pagare. Il direttore del supermercato lo ferma bruscamente spaventando oltre ogni ragionevolezza questo povero vecchietto, che, forse in quel momento, si rende conto di aver commesso un reato. A nulla valse le sue ragioni e l'intervento di altri clienti. L'irrimediabile direttore fa intervenire i carabinieri. Il brigadiere stesso, impietoso dalla timidezza e dal terrore sul volto del vecchietto, tenta di vincere il responsabile del supermercato dimenticando l'episodio. Senza sensibilità, denuncia all'Autorità giudiziaria questo «pericolosissimo ladro»».

Segue la firma

Tina Navarra



## Un militare ogni due imputati

### E fuori mitra, elicotteri, telecamere

adiacenti. Ai secondi, il compito di trasferire i detenuti dall'aula alle carceri che ospitano (a Torino, Cuneo e Novara), e essere presenti nel «bunker» durante il dibattimento. «Un militare ogni due imputati», secondo ordini impartiti dall'alto. Come non bastasse, ogni metro quadrato di quest'aula è coperto dalle telecamere della tivù a circuito chiuso.

Per riuscire a entrare, a ar-

rivare alla gradinata riservata al pubblico, in fondo, a banchi della stampa, bisogna superare due controlli. Uno al cancello del parcheggio: documenti, sguardo severo dell'agente, mitra a pugno tenuto ad altezza uomo. Non si sa mai. L'altro, sotto, al fondo di una piccola rampa: di nuovo i documenti, registrazione dei dati, passaggio sotto il metal detector, chiavi e telefonino sul bancone.

Una volta dentro, poi, c'è ancora un vetro antiproiettile da superare prima di riuscire a guardare in faccia di questi imputati sottoposti al regime del «41 bis». I pentiti che depongono sono lontani, sotto il cartello che dice: «La legge è uguale per tutti».

La corte ha fissato ieri un calendario di massima delle audizioni di questa settimana. Per rispettare i tempi, i

udienze inizieranno alle dieci del mattino e finiranno la sera alle otto. Dieci ore di tensione continua per gli uomini del pool della sicurezza, costretti a scrutare ogni faccia nuova che, a controllare ogni valigetta, e sperare che tutto questo finisca presto, e finisca bene.

Severe misure di controllo sono state adottate anche in altre parti della città. Nei luoghi - assolutamente top secret

- dove sono i pentiti, innanzi tutto. Ma anche vicino agli alberghi dove soggiornano i magistrati della corte, i cittadini della giuria, i pubblici ministeri.

La rotazione fra gli uomini è continua, perché chi è assegnato a questo delicato servizio deve essere lucido sempre. In un momento di pausa, un carabiniere dice: «Potrebbe succedere di tutto, o niente. E l'attesa è snervante». (g. a. p.)

Andreina Cafasso

Una lettrice ci scrive:

«Ho partecipato alcuni giorni fa all'incontro con padre Alex Zanotelli, l'istituto Missioni Consolata di corso Ferrucci. Padre Zanotelli è un missionario scomodo, venne tempo fa allontanato dalla direzione del mensile Nigizia perché, per la lingua, denunciava l'ingiustizia del sistema economico mondiale ed il commercio delle armi, poi ampiamente provato. Attualmente opera a Koroccho, spaventosa base copoli nei dintorni di Nairobi. Ebbene la sala, grande come un cinema medio, è strapiena e coloro che, per motivi di sicurezza, non erano potuti entrare, ed erano numerosissimi, hanno aspettato pazientemente all'esterno dell'edificio (si è dovuto improvvisare un successivo incontro), per ben due ore, ad una temperatura rigida ed a rischio

di pioggia. Il pubblico era in grande prevalenza di giovani e non si trattava di entrare in uno stadio od in discoteca. Me è parso un segnale molto positivo».

Andreina Cafasso

Una lettrice ci scrive:

«Del 1986 ho presentato a Torino tre domande per l'assegnazione di accompagnamento, l'assegnazione non mi è mai concessa, nonostante io sia gravemente invalida».

«Nel 1995 ho presentato la quarta domanda all'Inps di Collegno. Ieri ho ricevuto risposta, naturalmente negativa e non».

«Quale criterio mi abbiano scritto "insufficienza respiratoria, osteoartrite grave alla colonna vertebrale, grave cervicale, grave scoliosi (quindi non posso appoggiarmi al bastone, bensì dovrei dare il

braccio a qualcuno), lussazione bilaterale delle anche, ma può deambulare con appoggio". Di chi? Sono vedova, vivo sola e l'assegnazione non la chiedo per dare a fare shopping».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In un supermercato della barriera di Milano un vecchietto, decorosamente vestito, 78 anni, debole, mente, a causa di avanzata arteriosclerosi, acquista un panetto di burro per un valore di circa lire. Prende il pacco, lo mette in tasca e se ne va senza pagare. Il direttore del supermercato lo ferma bruscamente spaventando oltre ogni ragionevolezza questo povero vecchietto, che, forse in quel momento, si rende conto di aver commesso un reato. A nulla valse le sue ragioni e l'intervento di altri clienti. L'irrimediabile direttore fa intervenire i carabinieri. Il brigadiere stesso, impietoso dalla timidezza e dal terrore sul volto del vecchietto, tenta di vincere il responsabile del supermercato dimenticando l'episodio. Senza sensibilità, denuncia all'Autorità giudiziaria questo «pericolosissimo ladro»».

Tina Navarra

Una lettrice ci scrive:

«Sino a 3 anni fa, la mia famiglia composta da coniuge e 1 figlio viveva tranquilla: mio marito (meccanico dipendente) percepiva 1.800.000 netti, (impiegata in una azienda artigiana) viaggiavo sul 1.200.000 netti, totale 2.800.000 sicuri tutti i mesi Mutuo L. mensili - retta scuola media Salesiana mensili - assicurazione sulla vita 220.000 mensili. Non ci lamentavamo. Si faceva sempre bella figura onorando i nostri impegni. «Ora un figlio 1° superiore, carichi di debiti, eternamente in ritardo a far fronte ai nostri impegni. Sono disperato! Perché?»

«1°: mio marito continua a lavorare meccanico dipendente a 1.850.000 mensili; io non più dipendente dell'azienda artigiana, posta in liquidazione Tribunale di Torino 2 anni fa... del mio Tfr si perse la traccia (solo 17 anni di servizio) pare preoccuparsi più di tanto di noi ex dipendenti artigiani. Per noi esiste integrazione né mobilità e liquidazione deve darcela il principale. Questo è completamente spianato (come nel mio) noi perdiamo tutto! E' giusto?

Rosella Vaglio

Una lettrice ci scrive:

«Ho partecipato alcuni giorni fa all'incontro con padre Alex Zanotelli, l'istituto Missioni Consolata di corso Ferrucci. Padre Zanotelli è un missionario scomodo, venne tempo fa allontanato dalla direzione del mensile Nigizia perché, per la lingua, denunciava l'ingiustizia del sistema economico mondiale ed il commercio delle armi, poi ampiamente provato. Attualmente opera a Koroccho, spaventosa base copoli nei dintorni di Nairobi. Ebbene la sala, grande come un cinema medio, è strapiena e coloro che, per motivi di sicurezza, non erano potuti entrare, ed erano numerosissimi, hanno aspettato pazientemente all'esterno dell'edificio (si è dovuto improvvisare un successivo incontro), per ben due ore, ad una temperatura rigida ed a rischio

di pioggia. Il pubblico era in grande prevalenza di giovani e non si trattava di entrare in uno stadio od in discoteca. Me è parso un segnale molto positivo».

Andreina Cafasso

Una lettrice ci scrive:

«Del 1986 ho presentato a Torino tre domande per l'assegnazione di accompagnamento, l'assegnazione non mi è mai concessa, nonostante io sia gravemente invalida».

«Nel 1995 ho presentato la quarta domanda all'Inps di Collegno. Ieri ho ricevuto risposta, naturalmente negativa e non».

«Quale criterio mi abbiano scritto "insufficienza respiratoria, osteoartrite grave alla colonna vertebrale, grave cervicale, grave scoliosi (quindi non posso appoggiarmi al bastone, bensì dovrei dare il

braccio a qualcuno), lussazione bilaterale delle anche, ma può deambulare con appoggio". Di chi? Sono vedova, vivo sola e l'assegnazione non la chiedo per dare a fare shopping».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In un supermercato della barriera di Milano un vecchietto, decorosamente vestito, 78 anni, debole, mente, a causa di avanzata arteriosclerosi, acquista un panetto di burro per un valore di circa lire. Prende il pacco, lo mette in tasca e se ne va senza pagare. Il direttore del supermercato lo ferma bruscamente spaventando oltre ogni ragionevolezza questo povero vecchietto, che, forse in quel momento, si rende conto di aver commesso un reato. A nulla valse le sue ragioni e l'intervento di altri clienti. L'irrimediabile direttore fa intervenire i carabinieri. Il brigadiere stesso, impietoso dalla timidezza e dal terrore sul volto del vecchietto, tenta di vincere il responsabile del supermercato dimenticando l'episodio. Senza sensibilità, denuncia all'Autorità giudiziaria questo «pericolosissimo ladro»».

Tina Navarra

Una lettrice ci scrive:

«Sino a 3 anni fa, la mia famiglia composta da coniuge e 1 figlio viveva tranquilla: mio marito (meccanico dipendente) percepiva 1.800.000 netti, (impiegata in una azienda artigiana) viaggiavo sul 1.200.000 netti, totale 2.800.000 sicuri tutti i mesi Mutuo L. mensili - retta scuola media Salesiana mensili - assicurazione sulla vita 220.000 mensili. Non ci lamentavamo. Si faceva sempre bella figura onorando i nostri impegni. «Ora un figlio 1° superiore, carichi di debiti, eternamente in ritardo a far fronte ai nostri impegni. Sono disperato! Perché?»

«1°: mio marito continua a lavorare meccanico dipendente a 1.850.000 mensili; io non più dipendente dell'azienda artigiana, posta in liquidazione Tribunale di Torino 2 anni fa... del mio Tfr si perse la traccia (solo 17 anni di servizio) pare preoccuparsi più di tanto di noi ex dipendenti artigiani. Per noi esiste integrazione né mobilità e liquidazione deve darcela il principale. Questo è completamente spianato (come nel mio) noi perdiamo tutto! E' giusto?

Rosella Vaglio

Una lettrice ci scrive:

«Ho partecipato alcuni giorni fa all'incontro con padre Alex Zanotelli, l'istituto Missioni Consolata di corso Ferrucci. Padre Zanotelli è un missionario scomodo, venne tempo fa allontanato dalla direzione del mensile Nigizia perché, per la lingua, denunciava l'ingiustizia del sistema economico mondiale ed il commercio delle armi, poi ampiamente provato. Attualmente opera a Koroccho, spaventosa base copoli nei dintorni di Nairobi. Ebbene la sala, grande come un cinema medio, è strapiena e coloro che, per motivi di sicurezza, non erano potuti entrare, ed erano numerosissimi, hanno aspettato pazientemente all'esterno dell'edificio (si è dovuto improvvisare un successivo incontro), per ben due ore, ad una temperatura rigida ed a rischio

di pioggia. Il pubblico era in grande prevalenza di giovani e non si trattava di entrare in uno stadio od in discoteca. Me è parso un segnale molto positivo».

Andreina Cafasso

Una lettrice ci scrive:

«Del 1986 ho presentato a Torino tre domande per l'assegnazione di accompagnamento, l'assegnazione non mi è mai concessa, nonostante io sia gravemente invalida».

«Nel 1995 ho presentato la quarta domanda all'Inps di Collegno. Ieri ho ricevuto risposta, naturalmente negativa e non».

«Quale criterio mi abbiano scritto "insufficienza respiratoria, osteoartrite grave alla colonna vertebrale, grave cervicale, grave scoliosi (quindi non posso appoggiarmi al bastone, bensì dovrei dare il

braccio a qualcuno), lussazione bilaterale delle anche, ma può deambulare con appoggio". Di chi? Sono vedova, vivo sola e l'assegnazione non la chiedo per dare a fare shopping».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In un supermercato della barriera di Milano un vecchietto, decorosamente vestito, 78 anni, debole, mente, a causa di avanzata arteriosclerosi, acquista un panetto di burro per un valore di circa lire. Prende il pacco, lo mette in tasca e se ne va senza pagare. Il direttore del supermercato lo ferma bruscamente spaventando oltre ogni ragionevolezza questo povero vecchietto, che, forse in quel momento, si rende conto di aver commesso un reato. A nulla valse le sue ragioni e l'intervento di altri clienti. L'irrimediabile direttore fa intervenire i carabinieri. Il brigadiere stesso, impietoso dalla timidezza e dal terrore sul volto del vecchietto, tenta di vincere il responsabile del supermercato dimenticando l'episodio. Senza sensibilità, denuncia all'Autorità giudiziaria questo «pericolosissimo ladro»».

Tina Navarra

### IL CASO

### LA SICUREZZA MILITARE

ERANO anni - dai tempi dei processi alle Brigate Rosse - al clan dei Cuscutti - che attorno all'aula-bunker delle Vallette non si vedevano misure di sicurezza così imponenti. La zona è letteralmente militarizzata. Una camionetta dei carabinieri staziona giorno e notte all'angolo tra la strada che conduce al parcheggio. In cielo, un elicottero controlla la situazione dall'alto.

Centinaia di uomini delle forze dell'ordine sono impegnati in un lavoro stressante, di prevenzione di eventuali attentati che Cosa Nostra potrebbe portare a questo fortino che lo Stato ha ricavato accanto al nuovo carcere. Un luogo nato per ospitare centinaia di imputati a garantire lo svolgimento dei processi più difficili, questo denominato «Orsa Maggiore».

Polizia e carabinieri si sono divisi i compiti. Ai primi spetta il controllo sul perimetro della struttura, e sulle vie

### BOLLETTINO METEO

Martedì 13 Febbraio

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, ciclo da nuvoloso a nuvoloso precipitazioni sparse che neppure sui rilievi. Temperature: stazionarie. Venti: settentrionali

TEMPERATURE IN GRADI

MAXIMA 3,5

MINIMA 0,5

UMIDITA' (ore 14) 84%

### PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 25,2 mm

MEDIA (1913-1988) 39,5

Osservatorio: Piazza d'Armi

### OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 35 minuti; tramonta alle ore 17 e 53 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti; domani alle ore 12 e 11 minuti



# La Soprintendente: rifiuti e smog rischiano di compromettere il monumento Porte Palatine come una discarica

## Colombi, due metri di guano

Porte Palatine: una potenziale bomba ecologica, con gli interni annessi in metri cubi d'escrementi, che con il caldo estivo fermenteranno liberando milioni di zecche e pidocchi. Il tutto a due passi dai camion di frutta e verdura di Porta Palazzo.

«E' una vergogna» dice Lilliana Mercurio, Soprintendente ai beni archeologici del Piemonte. «Si è creato un circuito inquinante. I camion del Balon i loro rifiuti a pochi passi dalle Porte e richiamano i colombi. Questi, con la complicità di chi li alimenta con tozzi di pane, rifugiano nella Torre. I loro guano è alto oltre due metri. Copre l'intera base interna. E' un vivaio di pidocchi, infestano a milioni i monumenti».

E' una proprietà del Comune, ma il Municipio sembra non ricordarsene. La Soprintendenza ha chiesto più volte invano alla città di allontanare i colombi di frutta e i piccioni e di intervenire urgentemente anche per impedire il disseminamento delle Porte Palatine, aggredite dall'inquinamento. Sono gravi? «Le minacciano» schizza la Soprintendente Lilliana Mercurio - ma anche i gas e i fumi della circolazione. Hanno formato i mattoni crosta e dura, che le intemperie fanno letteralmente scoppiare, butterando i meteo-

### ZONA ARCHEOLOGICA

## Simbolo romano della città

Le Porte Palatine, rosse, la in bronzo dell'Imperatore con il braccio alzato nel saluto antico una delle poche ma rilevanti testimonianze della origine di Torino. Stanno mezzo della cosiddetta archeologica che è anche la più trafficata e meno conosciuta. Eppure le torri a guardia di uno degli accessi al «castrum», documento architettonico tra i più significativi della storia cittadina, nella simbologia che identifica Torino: come la Mole, come il Museo Egizio. Ciononostante pochi ne conoscono il significato. E quindi non c'è stupirsi se anche gli amministratori civili non le abbiano riservato la dovuta attenzione: il degrado risale nel tempo, e soltanto qualche spoltico ha preso a cuore, di tanto in tanto, il problema del risanamento, con scarso successo.



Cumul di rifiuti a pochi passi dalle Porte Palatine. Gli ambulanti lasciano lì gli avanzi che richiamano i colombi i quali a rifugiarsi sul monumento. Nonostante i ripetuti appelli il Comune finora non è intervenuto.

ni. Molti sembrano pietre siches.

Il Comune non contribuisce ai restauri? «No» - la Soprintendente - perché sostiene non avere soldi. Si ritiene pago di aver cinto le Porte - cancellata. Un provvedimento preso peraltro grazie all'interessamento dell'ex assessore Bepi Donadoni, l'unico che noi si preoccupa di tutelare questo bene».

Così la Soprintendenza con fatica e risorse da due anni è aperta da sola, con l'aiuto scientifico del Politecnico, un cantiere per risanare le Porte Palatine. Finora sono

stati spesi milioni per tetti, impermeabilizzazioni e per la facciata Nord, più parte della torre Est. «C'è bisogno urgente di altri milioni» - ricorda Luisa Papotti - per bonificare gli interni. Sono il punto più grave. Ma quest'anno da Roma ne avremo solo 100».

Perché? «Ma perché è un bene comunale. Lo Stato può concorrere ai restauri, non addossarseli tutti. I mecenati torinesi della Consulta non offrono nulla? «Li abbiamo interpellati due anni fa» ricorda Lilliana Mercurio. «Hanno apprezzato i nostri progetti, ci hanno fatto i complimenti e poi non sono più fatti senti-

re. Anche il tace. tempo chiedo di spostare almeno i camion. Ho incontrato il sindaco Castellani e l'assessore Corsico. Mi danno ragione ma i camion sono sempre lì. riverniciano Torino per il vertice europeo, ma nessuno pensa all'area archeologica. spiace perché Torino non capisce che le Porte Palatine più antiche e importanti della «Porta Nigra» di Trier, che in Germania costituisce la principale attrattiva della città visitata da migliaia di. Solo, ma combattiva e tenace, la Soprintendente farà di tutto per risanare le Porte e la prossima estensione

Sindones. Nel 1997 sarà aperto il nuovo ingresso da via Settembre darà accesso al Museo d'archeologia e in futuro all'intero sistema museale integrato di Torino. E il Comune a guardare? «No» - promette Franco Corsico, - allo Sviluppo urbano - «una vergogna che non posso sopportare ancora. Cercherò di spostare i camion. Quando? «Bisogna trovare nuovi spazi. Ci sono due alternative. Non me la sento ancora annunciare, ma rassicuro che entro l'anno me ne occuperò con significativi cambiamenti».

Maurizio Lupo

### IL CASO

## CELLULARE DEFETTIVO

Il telefonino è uno status symbol. Non sanno rinunciare nemmeno i rapinatori, anche a rischio gravi conseguenze. Proprio «mappatura» delle chiamate da un cellulare ha permesso ai carabinieri di smantellare una gang malvivente specializzata nel furti di borse. I complici, prima e dopo l'assalto, davano vita a fitto scambio di telefonate. Così, alla fine, tre rapinatori sono stati arrestati, accusati di rapine ad istituti di credito, a Torino e nell'hinterland.

Il primo, fatale, errore della gang si verifica a Scalenghe, giovedì. Qui, le 11, un uomo, taglierino, entra nell'agenzia del Banco Ambroveneta. Un altro fuori. Il paio. La rapina sta consumando il scontato rituale quando, sulla piazza, transita un'auto carabinieri. I militari si insospettiscono e decidono di chiedere i documenti al paio. Per un dipendente, tratto momentaneamente ostaggio, è lo stimolo per reagire.



Giuseppe Mangone, uno degli arrestati

re e, nel parapiglia che ne segue, i carabinieri riescono a bloccare i due rapinatori: sono Battista Cocole, 35 anni, Settignano, via Solferino 11, e Cosimo Vassile, 21 anni, Torino, via degli Ulivi 23.

L'indagine continua a Torino, dove i militari del Nucleo Operativo confrontano la foto-

### TRIBUNALE MILITARE

## Cerciello, udienza rinviata

Tutto rifare all'udienza preliminare davanti al giudice Sandro Cellati, tribunale militare, contro Giuseppe Cerciello e altri ufficiali della Guardia. Finanza. Per un errore di procedura l'udienza di ieri è saltata. ne parlerà qualche mese. A sollevare il problema sono stati i difensori del generale, avvocati Tuormina e Ventura, che hanno spiegato: «Non sono state indicate le nomine dei legali» l'elezione domicilio degli imputati. Cerciello e altri devono rispondere collusione per truffa alla Guardia di Finanza. Un resto militare che ai finanziati corrotti. Cerciello è stato condannato a 4 anni e due mesi. tribunale di Brescia: accusato di aver preso mazzette da varie aziende per evitare controlli fiscali. Per gli stessi fatti dove giudicato anche dal tribunale militare.

nomia dei due fermati i volti ripresi telecamere a circuito chiuso dalla banche due recenti assalti. Un lavoro difficile che porta comunque ad un risultato importante: Cocole viene riconosciuto fra i protagonisti dell'assalto al Credito Bergamasco di Chivasso del 12 gennaio (botte-

no 60 milioni) e fra quelli del colpo Banco Commerciale corso Vercelli 82 (4 milioni). Con lui intravede un complici, se lo fa fare ad identificarlo? Ci pensa la Telecom Italia Mobile. I militari, che hanno scoperto che il C. possiede un cellulare, risalgono a tutte le

telefonate effettuate dal fermano nei giorni dei colpi. E notano una singolare frequenza di quelle dirette al cellulare di un certo Giuseppe Mangone, originario di Crotona, residente a Torino in via Malone 52. Parte un pedinamento ed il sospetto viene fotografato, in via Valfre proprio quelle immagini vengono effettuati nuovi riscontri. Si arriva alla il complice è proprio Mangone. L'arresto è una formalità: dieci militari lo svegliano all'alba e scoprono occhiali, parrucche, barba e finti, alcuni usati proprio in quelle rapine. Mancano all'appello solo i soldi, spariti.

L'indagine, comunque, non si ferma qui. I carabinieri sono infatti convinti che la gang possa avere a segno numerosi altri colpi, soprattutto prima e seconda cintura torinese. Le statistiche parlano infatti di un'impennata degli assalti compiuti negli ultimi mesi agli istituti di credito.

Angelo Conti

Il conducente di uno dei convogli frenato in tempo e bloccato a 60 metri dall'altro

## Porta Nuova, sfiorato l'incidente fra due treni

La denuncia dei macchinisti Comu. Le Ferrovie: nessun pericolo

Sfiorato lo scontro tra due treni, ieri pomeriggio a Porta Nuova. Un convoglio proveniente da Santhia è rimasto fermo all'ingresso della stazione stava per essere dal treno diretto a Modana, avviato sullo stesso binario.

Fortunatamente il macchinista convoglio in corso si è accorto in tempo dell'ostacolo, ha frenato e si è fermato ad una sessantina di metri. Nessun panico tra i passeggeri, solo qualche disagio dovuto al ritardo. Il traffico infatti è rimasto bloccato per una ventina di minuti.

Cosa è accaduto? Due le versioni in parte collimanti. Il Comu (Coordinamento regionale macchinisti uniti) annunciando il mancato «disastro» rileva come l'episodio si sia verificato l'indomani dello sciopero indetto per denunciare la diminuzione degli standard di sicurezza precari ultimamente per la ristrutturazione.



Il mancato incidente è avvenuto poco fuori la stazione di Porta Nuova

in atto nelle ferrovie. La direzione delle F.S. si limita a spiegare quanto è accaduto, ammettendo che è trattato di un errore umano imputabile alla cabina di comando. Va precisato anche che sul interessato (tra Porta Nuova e Porta Susa) in lavori del quadruplicamento in asse, per cui i traffici

anziché scorrere due binari convergono in uno solo. Ieri il treno proveniente da Santhia ad un certo punto inspiegabilmente è stato fermato con il semaforo a una distanza da Porta Nuova di quasi simultanea dato il via libera al convoglio diretto a Modana. Come mai il treno regionale è stato fermato? E' il punto chia-

ve della vicenda sulla quale sarà avviata un'indagine. In effetti, confermano alla direzione delle Ferrovie, il «regionale» doveva procedere fino alla stazione e poco dopo doveva partire, percorrendo un breve tratto sullo binario. Il Torino-Modana. Invece il primo è rimasto fermo e l'altro si è messo in moto. Meno male che il convoglio internazionale stava procedendo a velocità rallentata e che il macchinista si è subito accorto che al semaforo era fermo, in direzione opposta, l'altro. Errore umano. Appunto. Sfiorato se proprio un disastro, sicuramente un incidente della cui maggiore o minore gravità non è possibile dire e che va riportato alla velocità ridotta del convoglio in marcia. Resta l'incognita di ciò che il successo alla cabina comando che controlla il traffico in arrivo e in partenza.

## Per i «Martedì Sera» Stasera incontro sulla criminalità con il questore

Incontro questa con il questore di Torino, Giuseppe Grassi per i «Martedì Sera» organizzato dal Centro Congressi dell'Unione Industriale in collaborazione con «La Stampa» e la «Industria». «Vivere a Torino, sei domande al questore» la città è il titolo della serata a invito, che si svolgerà a partire dalle ore 21 presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17. Verranno toccati i temi della sicurezza, dell'immigrazione, della prostituzione, della micro-criminalità. Il questore Grassi, a Torino, il marzo dello scorso anno, risponderà domande del giornalista de «La Stampa» Gigi Padovani e dialogherà con il pubblico. Gli ultimi biglietti per l'ingresso possono essere ritirati al Centro Congressi in via Fanti, il Salone de la Stampa di via Roma e la SKF Industrie.

## BIANCO E TETTE

Qualità al 100% sconti fino al 50%

IN VENDITA NEGOZIO FREITE

TORINO VIA SETTEMBRE 1/5629645

**GAMINETTI**  
Antichi e moderni  
provera & C. S.p.A.  
O - Lungo Dora Napoli, 32  
Tel. 011/558.393

**NUOVA RISTORANTE DEL TAU**  
PER SAN VALENTINO  
MENU' MOLTO SPECIALE!  
GRADITA PRENOTAZIONE  
mezzi giorno Monopla  
+ calice di vino + acqua  
L. 12.000  
Alla sera menù Toscana  
L. 35.000  
PIATTI TIPICI DI PESCE  
DA NON PERDERE IL NOSTRO  
POLPO STUFATO CON RUCOLA  
Corsi Bramante, 81 - Torino  
Tel. (011) 806.48.72 Chiuso domenica

**AGENTE DI VIAGGI**  
professione affascinante e moderna  
Per preparazione qualificata e con opportunità occupazione sin dalla conclusione del periodo di stage.  
**XV CORSO PROPEDEUTICO**  
febbraio - 31 maggio 96  
per i giovani diplomati con conoscenza dell'inglese  
200 ore di preparazione di base  
di stage pratico in agenzia  
Per informazione ed iscrizione:  
**CONTUR S.r.l. - Via A. Genovesi, 8 - Torino - 011/568.14.15**  
i posti sono limitati

**GIOVEDI' 15-2 FINALISSIMA**  
IL PIU' BELLO DI TORINO  
In giuria miss e modelle  
presenta **ELIA TARANTINO**  
CHARLESTON Via Cavalcanti 5 (TO)

## EROTICA TOUR presenta

**EROTIKARNAVAL!!**  
Frizzi e lazzi per il più eccitante di Torino.  
Tunnel dell'amore, peep show, topless bar, e gli strip di:  
Colombina, Glandula, Balanzone... e poi  
sexy girl, strip man e line. Una pioggia di coriandoli,  
fiori e... gran ballo finale.  
**PALASTAMPA**  
15 - 16 - 17 FEBBRAIO DALLE ORE 18.00 ALLE  
**EROTIKARNAVAL. E la festa continua...!!**  
PER INFORMAZIONI TEL. 011/561.1262 - 081/7879159



# TRONY



L'assessore regionale D'Ambrosio contro il piano regolatore: blocca tutti i lavori

# «Quella legge strangola gli ospedali»

L'accusa: impone vincoli molto pesanti e ignora anche le esigenze della sanità

Un intervento «non consono» di 18 metri cubi rischia di bloccare tutta la ristrutturazione dell'Oftalmico. Il progetto di ampliamento del San Giovanni Antico Sede dovrà essere ridimensionato perché la volumetria eccede il consentito. «E' forse i principali di quello che accadendo sanità torinese. E' tutto per colpa del piano regolatore generale della città che non ha tenuto conto delle esigenze particolari degli ospedali.

Il problema sarà affrontato oggi in una riunione di amministratori presso l'assessorato regionale alla Sanità. «Occorre innanzitutto una soluzione ai casi già segnalati spiega l'assessore Antonio D'Ambrosio. «Poi dobbiamo ottenere dal Comune una deroga al Piano tale da consentire alle strutture ospedaliere di sottostare a clausole urbanistiche troppo pesanti, che penalizza-

In effetti gli architetti Gregotti e Cagnardi hanno previsto regole precise per costruzione, rispetto e altre «è possibile lo sviluppo abitativo. «Tutto ciò funzionale per i privati e non per le esigenze del settore pubblico», dicono in Regione. «Purtroppo né l'Usl né altri avevano fatto osservazioni al piano che è passato creando gli attuali ostacoli. Gli ospedali dovrebbero invece avere percorsi preferenziali nel rilascio delle licenze. «Ciò dovrebbe essere tenuto ancor più presente realtà torinese.

Chi più «chi meno, tutte le strutture sanitarie pubbliche hanno bisogno di urgenti interventi di ristrutturazione ed ampliamento. Dal «Vito-

In forse i lavori all'Oftalmico e l'ampliamento del San Giovanni Oggi vertice



Qui a fianco: Lombardo A. Antonia

ria all'Amedeo Savoia e al Giovanni gli amministratori vivono questa esigenza. Sembra solo Mauriziano sia riuscito ad evitare l'intoppo. «Ancora di più la sentenza nella zona del centro storico dove anche i vin-

coli ambientali - dice D'Ambrosio - Nello specifico l'Oftalmico e il San Giovanni Antico Sede ci «entro in pieno». La richiesta è di una variante al Piano regolatore. «Anche perché, anche quando è possibile rifare i progetti, rischiamo

perdere i finanziamenti interviene il direttore generale (facente funzioni) dell'Usl 1, Franco Biancardi. «Entrò la fine «dobbiamo consegnare i progetti approvati alla Piniemonte. In caso «perdiamo tutto». E si rompe la

sequenza di passaggi tra il Comune, i Vigili del Fuoco, la Sovrintendenza e la Regione.

«Per l'Oftalmico è in pericolo un finanziamento triennale di 1 miliardi e 700 milioni - dice Mario Lombardo, direttore sanitario dell'Usl 1 - Con quel denaro avremmo messo a norma i sottopiani ed i servizi oltre «are i reparti «degenza del primo e terzo piano. Al San Giovanni invece rischiamo dover ridimensionare le costruzioni che, dopo aver superato tutta una serie di ostacoli, «interne. Speriamo «si trovi una soluzione veloce. Altrimenti si torna alla casella di partenza, come in un assurdo gioco dell'oca».

Adriano Provera

## IL CASO MILIARDI IN FUMO

La spazzina dei trapianti delle Molinette non si fa più: ogni reparto resterà al suo posto, separato dagli altri. Invece dei cinque piani fuori terra originari sorgerà un fabbricato a due piani. Dopo dieci anni «si chiude lo «la spazzina». Entro l'anno i lavori dovrebbero essere «timati.

La vicenda ha «nel 1985. Ricorda l'ing. Franco «bino, responsabile dell'Unità tecnico-operativa dell'azienda ospedaliera: «Regione approvò il primo piano di riordino

## Molinette, 10 anni inutili

Non si fa più la «palazzina dei trapianti»

Il Molinette. Per i trapianti c'è una stima di spesa di 35 miliardi di lire.

Il progetto prevede un grande «di 140 mila metri cubi. Nei locali «i servizi connessi «patologie «liquidi, gli ambulatori, le degenze ospedaliere «universitarie «ematologia e dei trapianti. La filosofia dell'intervento ha come base «razionalizzazione del comparto dei trapianti.

Nel maggio dell'88 il Cipe deliberò lo stanziamento di 19 mi-

liardi. «Si firma «convenzione tra l'Usl 1-23 e una ditta, oggi sparita, dell'Italstat, prosegue Rabino. «Il cantiere inizia i lavori con l'abbattimento del «padiglione. Lo scheletro della palazzina sorge «grande buca «la episcina» a causa «una fonte d'acqua sotterranea». Nel '91 arrivano «miliardi e 300 milioni di lire: finisce l'installazione di 4 mila metri quadri di capannoni mobili. E si scompare i lavori.

Altri «miliardi e 600 milioni arrivano nel '92. L'anno dopo,

esauriti i finanziamenti, tutto torna a fermarsi. Solo nel '94 le necessarie garanzie «Regione sblocca e modificano la situazione. E i trapianti? Il nuovo reparto di ematologia andrà in via Genova (costo: 8 miliardi e mezzo di lire stanziati dal ministero «Lavori Pubblici); il fegato «nell'attuale ex padiglione Guglielmini; per il cuore c'è il recupero di un reparto al 5° piano su corso Dogliotti (finanziamento della Regione); il rene rimane negli attuali «parti.

(a. pro.)

Sgombero dei marciapiedi, la Lega accusa

## «Cento le cadute sulla neve E' tutta colpa del Comune»

Vernetti: è falso, tutto ha funzionato Scontro sui 19 miliardi per lo stadio

Sgombero neve sui marciapiedi, sugli scivoli per portatori di handicap e alle fermate dei tram: nuovo servizio «bus turistici; rette per «nei ricoveri municipali «acquisizione da parte del Comune dello stadio «Delle Alpi: questi gli argomenti discussi ieri a Palazzo Civico. I primi in Sala Rossa, l'ultimo (lo stadio) e par «fra «ridotti e gruppi, in un crescendo di perplessità «trasversale tra maggioranza ed opposizione.

La Lega Nord ha chiesto conto alla giunta del «manco sgombero della neve sulle pendine per i tram, sugli scivoli e «marciapiedi, «della «attenzione dedicata alle gelate, a causa delle quali, secondo il capogruppo Molino «il consigliere Bellini, un «di persone sono scivolati e hanno dovuto rivolgersi agli ospedali.

risposta l'assessore Vernetti, affermando che il servizio ha funzionato «che lo sgombero è stato effettuato «puntualità su tutto il territorio cittadino. «Non «fermate «tram, hanno ribattuto gli uomini del Carroccio. Al che Vernetti ha precisato che l'onere spetta all'Atm, la quale ha appaltato il servizio ad una ditta privata.

E per i marciapiedi? A chi spetta pulirli? Bellini non ha avuto dubbi: «Tocca al Comune: non l'ha fatto e allora sono intervenuti i commercianti. Vernetti ha, invece, definito tutto regolare.

BUS TURISTICI. L'assessore Perone ha detto sì alla proposta del Cdu (Chiaravino e Battuello) sull'istitu-

zione di linee di bus per turisti. Il servizio sperimentale per sei «si partirà il 22 e il 23 marzo, ossia alcuni giorni prima della vertice intergovernativa per la revisione del trattato di Maastricht: due «corse il giorno, «sabato, «domenica, «vigilia e durante le festività «frasettimanali. I dettagli «attualmente «studio dell'Atm e della Sati.

ANZIANTI. Il problema dell'aumento delle rette di ospitalità negli istituti per anziani è nelle «nità alloggio del Comune «sollevato da Emanuela Rampi (Al- «verde).

«Perché ha do- «all'Assistenza Migliaio - sono state incrementate del 27 per cento? «costo della vita mediamente è cresciuto meno. Ancora una volta pagano le fasce più deboli. L'ass- «Nem è vero. Innanzi tutto l'ultimo aumento avvenne 4 anni e sette mesi fa. In secondo luogo Torino sinora ha praticato la rete più basse non solo in Piemonte.

STADIO. Se ne parlerà oggi in seconda commissione senza l'autore del probabile accordo «le società di calcio, «il «Brescia, che sarà invece presente domani in quinta «missione (sport). Sta di fatto che lo stanziamento in bilancio di 19 miliardi per acquisire il Comune il «Delle Alpi (oggi gestito dalla Publigest) ha creato molte perplessità, sia in maggioranza sia nell'opposizione.

Giuseppe Sangiorgio

A Torino «Hobbytronica», il più grande appuntamento con il mondo della multimedialità, 44 miliardi di fatturato

## Capitale dell'immaginario

Si prepara il 1° salone della realtà virtuale

La data è ancora lontana, novembre, ma il Lingotto si lavora ormai a pieno ritmo intorno a Hobbytronica, primo salone della multimedialità per la famiglia organizzata da Expo 2000: guida alle meraviglie e alle enormi potenzialità di tecnologie che magari ignoriamo o addirittura respingiamo perché ci «complesse e arcaiche ma che, in realtà, sotto mille aspetti, fanno ormai parte della vita di tutti i giorni.

Hobbytronica si svolgerà dal 15 al 24 novembre, si rivolgerà direttamente al grande pubblico degli utenti finali e punterà fin da questa prima edizione a richiamare circa 80 mila visitatori. Presenterà sistemi informatici multimediali, quelli cioè «consentono di leggere e vedere sul terminale video

del computer testi, dati e immagini immagazzinati su un unico disco; videogiochi per ragazzi e adulti, realtà virtuale, editoria elettronica, bi-fi e strumenti musicali elettronici, strumenti per fotografia digitale e riprese home video, grafica e arte elettronica, strumenti e materiale didattico basati sulle più avanzate applicazioni dell'informatica, telecomunicazioni e telematica, pay-tv, impianti satellitari, strumenti e apparati elettronici per la casa. Con un'inimitabile attenzione al difensore fenomeno Internet.

Un universo, quello della multimedialità e dintorni, che lo scorso anno in Italia ha fatturato 414 miliardi di lire, oltre il 14 per cento del totale, più del doppio rispetto al '91. La mostra si propone

prima di tutto di costituire un filtro tra una sterminata produzione di hardware e di software e l'utente, frantumato da un'infinità di proposte, esposto al «di spendere soldi in oggetti inutili e inadatti alle sue esigenze.

Quella torinese sarà una mostra tematica. Il progetto prevede di dare all'esposizione una struttura quasi urbana, con spazi e estradate dedicate specificamente ai vari settori: una video street, un villaggio virtuale in cui sarà possibile «virtuale, una «dove «presentati prodotti e servizi su «ci «una banca elettronica, uno studio di televisione interattiva, una «gioco, una «piace, «scuola multimediale.



Grazie alla scienza del calcolatore è oggi possibile entrare in ambienti virtuali usando i simulatori di realtà virtuale

immagini e intercettazioni telefoniche.

Nel campo della realtà virtuale applicata alla divulgazione scientifica una società italiana «lavorando a tappe forzate per portare a Hobbytronica «battacore per le esplorazioni sottomarine. Ovviamente virtuale; alla messa a punto del «collabora il «Max Oparov, un pioniere delle immersioni sotto i ghiacci polari e «esplorazioni alle grandi profondità; pilotando personalmente la navicella il visitatore della mostra, «argonauta, potrà scendere sul fondo dell'oceano, avvistare i mostruosi pesci abissali, assistere alle eruzioni dei vulcani sottomarini.

Vittorio Ravizza

pagella ai buoni cattivi nella relazione annuale. i «promossi», Azienda elettrica e Acquedotto

## «Bocciò i vigili urbani e l'ufficio anagrafe»

Il difensore civico: «doveri i rapporti con i cittadini

Ecco la pagella del difensore civico comunale. I «buoni e i cattivi del Palazzo e dell'amministrazione scritti nella relazione annuale, riguardanti il 1995, che il dottor Giovanni Fenoglio ha consegnato ieri al presidente del Consiglio, Carpanini, al capogruppo della Sala Rossa, al sindaco e agli assessori.

Nella graduatoria di Fenoglio (che ha aperto 618 fascicoli su problemi posti da cittadini singoli o a gruppi, ai quali si devono aggiungere 100 soluzioni immediate «350 richieste arrivate via telefono), il voto negativo è raggiunto dai vigili urbani. «Perché - scrive Fenoglio - il loro comportamento ha lasciato molto a desiderare e non è «stato improntato a «rettilineità», chiarezza e utilità nei confronti degli utenti. Nel mirino soprattutto il recupero «molto del passato: comminate tra il 1991 e il 1992. Perché pretendere, a distanza di anni, il pagamento di una sanzione per divieto di sosta o per irregolare? Aggravata



interessi di mora ed esattoriali, creano seri problemi, se non l'impossibilità «difendarsi? Domanda. Ma, dopo aver battuto il cerchio, un colpo alla botte, riconoscendo il notevole impegno della Polizia municipale a favore della collettività.

Secondi «dei cattivi, i vertici del «amministrativi «Talvolta «poco disposti ad accogliere le istanze dei sottoposti, poco portati a contemplare le esigenze del servizio con

quella del singolo «pendente. Terzo, il settore anagrafe, al quale il difensore civico dedica due pagine della propria relazione: in particolare, per casi di cancellazione d'ufficio della residenza e per omessa menzione del doppio nome nei certificati rilasciati dallo Stato civile. Intoppi che hanno messo «imbarazzo gli interessati, riusciti a superarli (e non sempre), solo grazie all'intervento di Fenoglio.

Tra i «buoni, le aziende municipalizzate: l'Atm, contro la quale non sono arrivate lamentele, l'Acquedotto e l'Atm con pochissime note dolenti. Voto positivo anche per il settore edilizia pubblica, che pur oberato di richieste, ha tuttavia cercato di rispondere e di risolvere ogni cosa al meglio. Un solo «quanto pesante - grido d'allarme: i bandi per l'assegnazione di alloggi popolari. Scrive Fenoglio: «Se da un lato hanno corrisposto alle aspirazioni pluri- «alle case di tanti sferrati, dall'altro allentano speranze che potrebbero

non trovare rispondenza se non si procederà a breve ad un serio programma di costruzioni edilizie.

Per il resto, casi singoli, come quello di un «amministrato che, rientrato in patria dall'Argentina, ora «solo e senza soldi - vorrebbe ritornare. «Si chiama Genaro Di Mado - scrive Fenoglio - ed ha bisogno di qualcuno che lo aiuti. Se non lo troverà rimarrà a Torino, sempre più solo ed emarginato.

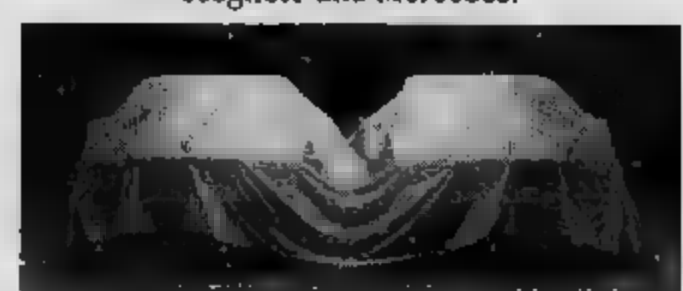
Una storia fra tante, fra numerose proteste: per la scarsa pulizia della città, per i troppi rumori (per esempio nella zona della «e dei Murazzi), a causa dell'«inquinazione insufficiente. Fra i fenomeni positivi, infine, Fenoglio nota che «da qualche tempo la gente non soccorre più gli amministratori di «eccezionalità o di disonestà. E a questo punto punta anche l'indice accusatore contro quei cittadini «male educati che rumorosamente, sporcando senza pensare agli altri. Ad una «edificante convivenza.

(g. san.)

## Il centro Art'isola

Artisola è nata a Torino. Artisola è un viaggio nelle arti dove con la collaborazione dello studio Tiberet si organizzano corsi a vari livelli. Primo a partire è il corso «La Matita Magica». La magia è imparare. In questa direzione si muove il corso de La Matita Magica in quanto il disegno può essere raffinato lavoro artigianale così come pratica liberatoria ed equilibratrice. La Matita Magica offre a tutti la possibilità di imparare a disegnare sperimentando tecniche tradizionali, e non, affrontando temi come percezione, concetto, trasformazione. Nei giorni 15 e 20 febbraio alle ore 21 lo studio Tiberet presenterà il corso La Matita Magica (ingresso libero) presso il Cambridge College - corso Re Umberto, 65 - Torino - tel. 011/503.640

Se volete che la vostra auto sia coperta al 200%, scegliete una Mercedes.



Programma Safe Mercedes-Benz. La nuova misura del valore.

Organizzazione Mercedes-Benz

AutoVallere S.p.A.

Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)

Tel. 011/6636174-5-6



1995 continua la Stampa in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni NUMERO VERDE 1678-02005





## Dopo le polemiche, salta la banchina centrale in viale Thovez Ruspe sullo spartitraffico

Avviati i lavori per un'altra barriera  
Sarà più stretta di ottanta centimetri

Battaglia oggi, protesta domani, scrivi al sindaco dopo-domani, alla fine i residenti in viale Thovez l'hanno avuta vinta: lo spartitraffico della discordia verrà rimesso. Al posto sorgerà una banchina larga poco più di un metro e opportunamente rivestita di cespugli, «il nuovo progetto, che abbiamo riveduto e corretto in base alle esigenze chi abita e frequenta quel corso, dovrebbe rispondere pienamente anche alle necessità degli automobilisti», ha spiegato l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico.

Così, da qualche giorno, in viale Thovez le ruspe tornano al lavoro per cancellare l'errore dovuto alle prece-

denti amministrazioni. E siamo al punto - segnalato per altro da decine di lettori - quanto è costato al Comune, e quindi ai cittadini, l'idea di rendere attuale il progetto datato 1991 senza consultare gli abitanti della zona?

«La storia dello spartitraffico di viale Thovez - spiega l'assessore Corsico - è stata raccontata più volte, l'okay della circoscrizione, all'epoca in cui venne approvato il progetto, c'era, eccome. Il Comune però non può verificare l'attualità di tutti gli interventi che ogni giorno prendono il via. Per seguire dall'inizio alla fine ogni più piccolo progetto ci vorrebbe un fortissimo esercito di funzionari che proprio

abbiamo. Ma mi sembra già molto positivo il fatto che, in seguito alle proteste dei residenti, l'assessorato abbia aggiustato il tiro».

Non si è trattato né di una decisione facile né a costo zero. «Per quanto riguarda il sito - aggiunge Corsico - posso dire soltanto che non è stata spesa una cifra folle. Tutto il cantiere è costato alla città di milioni».

Il nuovo progetto prevede che la banchina sia più stretta di ben 80 centimetri (quella iniziale misurava due metri), pure un'altra novità: che percorra viale Thovez dall'inizio alla fine. «Per garantire il



## La replica di Prele

### «Negozio è un allarme infondato»

Nel 1995, perduto 118 negozi alimentari. Rispetto al totale di 15 mila esercizi, si tratta di un percentuale che nessuno, negozianti compresi, può strumentalizzare. L'assessore Andrea Prele getta acqua sul fuoco: «Il censimento di chiusura - aggiunge Corsico - può essere soltanto un dato di fatto. Si calcola che, entro dieci anni, il 10 per cento della spesa di



Andrea Prele

Il segretario Antonio Carta: «Contro la media europea di un negozio ogni 150 abitanti, in Italia ne abbiamo uno ogni 67, che arriva nel Sud a un esercizio per 27-30 abitanti. Su questi operatori, il riciclaggio ripeterà la mezzetta della minimum tax, che fece chiudere 80 mila

Sostiene Carta: «Non ci è preparazione per i negozianti anziani disposti a restituire la licenza, e chiediamo possibilità di formazione. A Torino è inoltre indispensabile che si rinnovi il Piano commerciale, scaduto nel '94». Ha ragione l'assessore Prele a ridimensionare la 118 chiusure non rimpiazzate del '95, nel frattempo? «Il dato convalida il dissanguamento dei negoziati alimentari, è la questione un'altra. La riqualificazione del commercio tradizionale deve essere legata a quella urbana». [R.]

## ECCO LE PROTESTE

Ancora telefoni roventi per «Emergenza Traffico». Anche il numero lettera e fax continua a aumentare. Ecco il nuovo elenco di segnalazioni-proteste che presto riceveranno (come tutte le altre) la risposta dell'assessore alla Viabilità Franco Corsico.

**CORSO DANTE.** Diversi lettori ci hanno segnalato il cattivo stato della segnaletica orizzontale di corso Dante: «La banchina che delimitano le nuove carreggiate sono già super-usate» da qualche giorno si rischia l'incidente.

Intorno alla scuola elementare di via Monte Rosa Gabriele G. segnala le auto parcheggiate in sosta vietata e auto che percorrono tratti di strada nonostante il divieto di

A proposito dei lavori per ridisegnare la terra gli spazi per bus Enrico R. chiede se non sarebbe il caso prevedere l'uscita dei bus a destra e non a sinistra, in modo da far scendere le persone in mezzo al marciapiedi.

**VIA CAMILLA R.** residente nella via, protesta perché deve munirsi di permesso annuale, mentre giornalmente la via è percorsa da ogni genere di auto senza alcuna autorizzazione.

**VIA MARIO M.** Ogni sera, si trovano parcheggiate selvaggiamente in doppia, terza fila e davanti ai portoni, e gli interventi di vigili e poliziotti.

**VIA PROTESTA DA ANTONIO C.** per i lavori sospesi in via Renier e corso Racconigi. La circo-

lazione è molto difficoltosa, perché passa una sola a mala pena.

**VIA BOUCHERON.** Il signor C. lamenta che è stato invertito il senso di marcia in questa via. «Corso San Martino è già molto congestionato e si obbligano le auto a passare davanti all'Ospedale Oftalmico». Inoltre lamenta la chiusura dell'accesso a via Manzoni da Vinzaglio, con conseguente intasamento nelle altre vie.

**VIA MARIA M.** La signora Maria denuncia che in tutta la zona di San Salvario i marciapiedi sono in pessime condizioni: chiede: «Non è possibile fare qualcosa?»

**GUGLIELMO M.** chiede perché nella via siano presenti «tutti quei divieti di sosta».

**UN TELEFONO PER LE PROTESTE**

I numeri speciali per le proteste dei lettori sul traffico sono:  
**6568-331, 6568-205, 6568-252**

Ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20

Proteste scritte indirizzate a:  
**«La Stampa - Cronaca Emergenza traffico»  
via Marengo 32, 10126 Torino»**

Per inviare un fax il numero è **656.306**

I messaggi sulla segreteria telefonica devono essere chiari e brevi, con nome, cognome e numero di telefono di chi ha chiamato.

Sono incominciati i lavori (foto sopra) in viale Thovez per sostituire lo spartitraffico della discordia, che verrà sostituito dalla precedente giungla».

BARBARA CAVALLINI/SATTIRIO

# Strappa e Vinci,

i premi in palio per gli abbonati. Tra lo "Strappa e Vinci" e le estrazioni Mica i soliti quattro gatti.

**OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO 1.000 LIRE**  
con l'abbonamento postale

**1.200 LIRE**  
con l'abbonamento Metropoli, 7 giorni su 7, entro le 7,30 nella buca delle lettere.

Perché sorprendersi di generosità? fondolo lo sanno tutti: l'abbonamento 1996 il migliore amico chi legge La Stampa, non solo per via dei numerosi premi in palio. Non credete?

**fedele.** Vi porta direttamente a casa La Stampa per un intero. E a Torino lo speciale servizio Metropoli può farvela trovare nella buca delle lettere ogni mattina entro le 7,30.

**Costa poco.** Con l'abbonamento postale ogni copia vi costa solo 1.000 lire; 1.200 lire il servizio Metropoli.

**Basta un gesto ed è subito da voi.** Infatti potete abbonarvi in diversi modi. Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. Tramite bollettino postale.

**OGNI PER CINQUE MESI. POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.**

**PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".**

pre, grazie allo "Strappa e Vinci" alle grandi estrazioni mensili. Con la cartolina "Strappa e Vinci" che verrà consegnata ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche **VANURA T5** radio-registratori, dagli stereo portatili giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. Con le grandi ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamera Hitachi, TV Color 14" video-registratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).

**LA STAMPA**

**L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.**

● Tramite bonifico bancario. ● Con semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

**Vi vuole bene.** L'abbonamento vi assicura: ● bel po' agevolazioni e benefici esclusivi. ● Sconti sull'acquisto dei libri, videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa. ● Un carnet di 8 biglietti per i torinesi di prima visione a prezzo ridottissimo.

● 2 di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto la Rinascente) quando venite ad abbonarvi al Salone La Stampa. ● Per abbonarsi con la formula Metropoli, direttamente a l'esclusiva tessera che garantisce per tutto l'anno il 10% di sconto sulle tariffe del parcheggio ACI via Roma, a Torino.

**Porta fortuna.** Chi abbona vince, pre, grazie allo "Strappa e Vinci" alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina "Strappa e Vinci" che verrà consegnata ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche **VANURA T5** radio-registratori, dagli stereo portatili giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le grandi ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamera Hitachi, TV Color 14" video-registratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).

telecamera Hitachi, TV Color 14" video-registratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).

**LA STAMPA**



Come prima reazione il sindaco decide di vietare il transito in corso Susa ai non residenti

# Stop all'assedio di 36 mila auto

## Rincara il pedaggio a Bruere, Rivoli si ribella

Divieto di transito ai non residenti e intensificazione dei controlli e delle multe da parte dei vigili urbani.

Attraversare corso Susa, a Rivoli, diventerà un'impresa. Parola del sindaco Nino Boetti. La causa? L'aumento di 400 lire al castello di Bruere. «Già ora che il pedaggio è di 1200 lire, la maggior parte degli automobilisti per non pagare devia su corso Susa», spiega Boetti - figuriamoci dopo. «Sì, Susa è ogni giorno attraversata da 36 mila auto. I dati dell'inquinamento acustico e atmosferico sono davvero allarmanti. Ma, evidentemente, nessuno si preoccupa dei danni alla salute dei cittadini rivolesi. Non è ancora stato stabilito quando scatterà l'aumento, l'Anas lo ha già autorizzato a Regione, Provincia e i sindaci».

Anche Nino Boetti non nasconde la sua amarezza: «Siamo stati traditi da tutti. E, quando si preparano a scontrarsi con l'Anas, la Ativa e la Staf, le società che gestiscono l'autostrada e la tangenziale, ma mai ci saremmo aspettati d'essere abbandonati dagli altri».

In effetti solo due mesi fa il presidente della giunta provinciale Mercedes Bresso aveva annunciato che



se l'Anas avesse insistito ancora con la storia dell'aumento, l'avrebbe denunciata per estorsione e salute pubblica. Che cos'è cambiato? «La mia proposta è ancora valida», afferma Bresso - «quando sarà terminato il piano di studi l'Anas è insistenti con la storia dell'aumento, mi rivolgerò alla magistratura. Ma al momento non potevamo congelare l'aumento a Bruere, altrimenti non saremmo mai stati spinti gli svincoli ad Almese ed Avigliana. E poiché i sindaci di queste città e il presidente della Comunità montana base Val Susa hanno preferito optare per le 1800 lire a Rivoli, noi

non abbiamo potuto fare altro che prendere atto della decisione».

Le sue parole, però, non fanno altro che infervorare la polemica. Ancora il sindaco di Rivoli: «Mi ero illuso che la politica del compromesso fosse finita da un pezzo. Conta chi protesta di più? Beh, Rivoli ha 54 mila abitanti, che sono certo, mi seguiranno in ogni genere di protesta. Prima di scendere in piazza, comunque, Nino Boetti e Mimmo Lucà perseguono ancora la strada della discussione. E per essere considerati di più dopodomani incontreranno il prefetto di Torino».

Giulia Longo

## La «statale della morte»

### Da Frossasco appello all'Anas «Guard-rail per salvare i pedoni»

Non opera faraoniche. Non letto e Frossasco fra i più pericolosi del Piemonte. «Viste le modeste risorse finanziarie il Comune non può accollarsi questa spesa», precisa il sindaco di Frossasco - chiediamo all'Anas di realizzare un marciapiede o almeno di dotare la statale di banchine transibili evitando che tante vite umane vengano messe in pericolo ogni giorno».

Sono molti i ragazzini che mattina attendono sul ciglio della strada l'arrivo della scuola: purtroppo la cronaca sono lì a testimoniare i tanti incidenti mortali: nell'ottobre del '94 Elisa Garzillo, una ragazzina di 13 anni che stava per attraversare la strada con la madre, era stata travolta da due auto; poco distante

fra tre auto rimasero 11 persone, con prognosi fra i 60 e i 90 giorni. Carabinieri, polizia stradale, volontari Croce Verde non d'accordo nell'affermare che questi pochi chilometri fra Ro-

vereto e Frossasco sono fra i più pericolosi del Piemonte. «Viste le modeste risorse finanziarie il Comune non può accollarsi questa spesa», precisa il sindaco di Frossasco - chiediamo all'Anas di realizzare un marciapiede o almeno di dotare la statale di banchine transibili evitando che tante vite umane vengano messe in pericolo ogni giorno».

Sono molti i ragazzini che mattina attendono sul ciglio della strada l'arrivo della scuola: purtroppo la cronaca sono lì a testimoniare i tanti incidenti mortali: nell'ottobre del '94 Elisa Garzillo, una ragazzina di 13 anni che stava per attraversare la strada con la madre, era stata travolta da due auto; poco distante fra tre auto rimasero 11 persone, con prognosi fra i 60 e i 90 giorni. Carabinieri, polizia stradale, volontari Croce Verde non d'accordo nell'affermare che questi pochi chilometri fra Ro-

A Rivarolo

## Si studia la discarica del futuro

La discarica del futuro, in Canavese, ha la forma di una fabbrica, con opere, tecnici e macchinari d'avanguardia, in grado di fare una cernita dei rifiuti dividendo quelli riciclabili da quelli che dovranno essere smaltiti. Complessa in grado di conseguire un risultato importante: la drastica diminuzione del materiale «inutile» e la quasi totale sparizione delle discariche classiche. La proposta, ancora tutta in fase embrionale, arriva dal Consorzio per lo smaltimento rifiuti di Rivarolo che, tra qualche mese, dovrà vedersela con un'emergenza imminente: l'esaurimento dello spazio disponibile nella discarica di località Vercelli - costruita dieci anni fa, alla periferia della città.

L'idea di una fabbrica dei rifiuti accoglierebbe tutto il materiale in arrivo dalla raccolta nei comuni che fanno parte del Consorzio, più quello di tre comunità montane: Alto Canavese, Valli Orco e Soana e Valle Sacra. E attrezzature permetterebbero di separare ferro, vetro, plastica, carta e rifiuti umidi da quelli che non può più utilizzare. Il risultato potrebbe essere smaltito, magari attraverso un inceneritore.

L'idea - spiega il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gastano - l'abbiamo illustrata a Provincia. Ciò che si vorrebbe fare, però, è coinvolgere gli altri consorzi che operano in zona: Ivrea, Chivasso e Settimo. L'obiettivo finale, infatti, è una struttura comune a tutti e quattro i consorzi per distruggere ciò che non può essere utilizzato.

## BIANCA & NERA

### QUEST'INVERNO

Ottava quest'inverno

La neve ieri sera è fatta di la sua comparsa in città. E' l'ottava volta da quando è cominciato questo anomalo inverno, la settima dall'inizio dell'anno. Ha cominciato a scendere la 21 e continuerà fino alle 23. Strade marciapiedi si sono appena imbiancati. Limitati i disagi, anche in collina.

### TORINO NEL CLUB

Torino nel club dell'Alta Velocità

Torino con Milano, Genova e Trieste, ha costituito ieri il club delle città dell'Alta Velocità. Spiega il sindaco Castellani: «Torino si sta preparando all'appuntamento con l'Europa. Ma l'alta velocità ferroviaria rischia di ridimensionare la propria potenziale capacità ad attrarre investimenti e di essere esclusa dalla rete delle maggiori città del continente».

### SE MI DOI L'INCASSO

ti punga con la stringa

Se mi dai tutti i soldi dell'incasso ti punga con questa stringa, sporca di sangue. Una minaccia sibilata a denti stretti da un giovane donna a volto scoperto. Giuseppe Libanuro, 50 anni, proprietario dell'edicola in via Francia 87, a Collegno, è costretto a cedere alle minacce. La rapinatrice si è così fatta consegnare 1 milione e 500 mila lire in contanti e 1 milione e 500 mila lire in biglietti per l'autobus.

### SETTIMO

Migliora il pescatore scivolato nel Po

Sta meglio ed è tornato a casa il giovane pescatore Fabrizio Rulenti. Il giovane, domenica era finito nel Po a Settimo. Il ragazzo, che milita in una squadra di basket, è stato colpito da una crisi epilettica, aveva erroneamente scritto, e ha subito un ictus. La pressione con conseguente caduta e trauma cranico.

### REGIONI

Un verde per i spettacoli

Un verde destinato a fornire ai turisti informazioni sui musei, le manifestazioni, gli spettacoli ed anche sulle disposizioni alberghiere sarà istituito a tutta la Regione. Lo ha deciso ieri la giunta che ha incaricato la Telecom di predisporre al più presto la linea.

### DIRIGENTI

Parte il seminario sulla comunicazione

E' iniziato in Regione il seminario sulla comunicazione che la giunta Ghigo ha organizzato per i propri dirigenti allo scopo di migliorare il rapporto col pubblico ed evitare i rimpalli da ufficio ad ufficio. Le lezioni saranno di Michelangelo Tagliaferri, presidente dell'Accademia della comunicazione di Milano, che si è già occupato del problema per la presidenza del Consiglio, e Angelo Garbino, componente della consulta Cnel.

Impiegato di un discount bloccato sulla sua auto, bottino di 14 milioni

## Rivarolo, rapina con sequestro

### Derubato mentre porta l'incasso in banca

Lo obbliga a farlo sedere sulla macchina, lo sequestra e dopo averlo derubato lo abbandona per strada portandosi via la somma. E' successo sabato pomeriggio a Rivarolo.

Ivan Domenico Mabrito, 23 anni, residente in Ghanetto 3, andando a depositare l'incasso della mattinata del discount LD dov'è impiegato come magazziniere. Alle 16,45, parcheggiava di fronte alla Banca Popolare di Rivarolo, dove versare i milioni, un uomo armato si è fatto aprire la porta della Fiat Uno.

L'ha a riprendere la strada in direzione. «Tenevo volasse uccidermi», racconta il giovane ancora terrorizzato.

Mabrito, con la pistola puntata addosso, ha guidato fino alla discarica comunale. Qui il malvivente, occhiali scuri, cappello e bavero alzato fino al mento, si è fatto consegnare il denaro. Poi ha scaricato sul ciglio della strada il giovane impiegato ed è fuggito.



Il discount LD di Rivarolo, vittima dell'ennesima rapina. Il supermercato è stato aperto solo due anni fa, ma è spello almeno sei colpi di pistola e segno del malvivente.

sua macchina.

Doppia denuncia per i carabinieri della stazione di Rivarolo, intervenuti subito dopo: furto e sequestro di persona. Mabrito ha chiamato con il cellulare appena ha visto la sua auto abbandonata - racconta Dario Mauro, responsabile da due mesi del discount - Ho avvertito i carabinieri e ho mandato un'impiegata a prenderlo. Era molto spaventato, il supermercato LD ha

aperto a Rivarolo più di due anni fa. Alle spalle ci sono già rapine, nessun furto con questa dinamica: Mabrito ed io - continua il responsabile - supermercato - abbiamo il compito dei magazzini. Fortunatamente il discount è assicurato: riavere il denaro forse sarà un problema.

Della Fiat Uno di Mabrito, invece, ancora nessuna traccia.

A Chianocco

## Denunciato braconiere il Grugliasco

Un pensionato di Grugliasco denunciato dalle provinciali e dagli agenti del Parco Orsiera Rocciavere per detenzione abusiva di munizioni, caccia in periodo di divieto e con mezzi non consentiti, maltrattamento di animali e ricettazione.

Da settimane, le guardie stanno controllando Rino Zerlotin, 62 anni, residente a Grugliasco in via Vespucci 33. Il pensionato è affittato una casa in Campo Ascuto 62 a Chianocco, al confine con il Parco Orsiera Rocciavere. Aveva inoltre costruito una gabbia in cemento per catturare i cinghiali servendosi di morsi e miasmi. Durante un controllo nell'abitazione, le guardie hanno poi trovato altre gabbie, due per piccoli maiali e un'altra uguale a quella usata nel Parco della Mandria; due lance in ferro; una trappola elettrica fulminante per ghiri e scoiattoli; un'altra più grande dove i ghiri sono stati stati visti catturare ed uccidere un gatto.

Alpignano, novità in arrivo grazie al Comune

## La farmacia diventa box-office della salute

Un angolo d'ascolto per gli anziani, un box-office della salute, un numero verde per essere informati, ore al giorno, sulle modalità d'uso di ogni tipo di farmaco e la consegna a domicilio delle medicine.

Sono solo alcune novità proposte dalla nuova farmacia comunale di Alpignano, aprirà i battenti sabato prossimo al Sassetto, presso il centro commerciale «Borgomano».

Da tempo i 4000 abitanti del quartiere chiedevano a gran voce una farmacia, le altre due distanti un paio di chilometri, entrambe a di là della Dora.

La nuova sede ha una connotazione che va oltre il discorso territoriale - precisa Giovanni Agrimano, assessore alla Sanità e ai servizi sociali - Le iniziative, uniche ad Alpignano, sono infatti interessanti per tutta la città.

L'obiettivo della farmacia comunale è, infatti, quello di stabilire un filo diretto con tutti gli utenti. «Senza per

questo sminuire - specifica l'assessore - il ruolo delle altre due farmacie. Non cerchiamo, infatti, competizione, ma un'efficiente collaborazione per tutelare il diritto alla salute di chiunque».

L'istituzione del numero verde, 1670-10608, è stata possibile grazie all'Azienda speciale multiservizi di Venaria che gestirà la farmacia del Sassetto. «La convenzione con la municipalizzata di Venaria - aggiunge Agrimano - ci ha consentito di aprire una nuova sede a costo zero. Per il primo anno tutti gli incassi verranno così devoluti alla società venaresse, in seguito li ripartiremo in quote ancora in via di definizione».

In cantiere c'è anche il progetto della prenotazione degli esami direttamente in farmacia.

«A Venaria - conclude Agrimano - il servizio è già collaudato da tempo. Contiamo di realizzarlo anche per risparmiare la coda agli sportelli dell'Usl».

## IL CASO

### CRESCITA LA SOLIDARIETA'

A struttura abbandonata dell'ex Fusim, in corso Trieste 91, alle porte di Moncalieri, diventerà presto un centro di accoglienza e servizi per poveri ed emarginati.

Il progetto, che in passato ha rischiato di arenarsi, è oggi giuridico e di una guerra tra il Comune e i vecchi proprietari, è stato elaborato dalla Caritas zonale, di cui è responsabile Ruggiero Marini, parroco della chiesa di Santa Giovanna Antida.

lui il promotore del centro: nel suo ufficio della canonica, attende impaziente l'inizio dei lavori.

Sfoglia con orgoglio le planimetrie dell'ex fabbrica e illustra gli obiettivi della Caritas: «E' la prima pietra di un progetto importante, che cambierà il volto dell'assistenza sociale nella nostra città - dice il sacerdote - A questo piano,

Il progetto della Caritas zonale interessa i locali già occupati dalla Fusim

## Centro d'accoglienza nell'ex fabbrica

### Moncalieri, ospiterà poveri ed emarginati sociali



inoltre, aderiscono tutte le parrocchie della zona, iniziative di volontariato e il Comune».

Il progetto, che in passato ha rischiato di arenarsi, è oggi giuridico e di una guerra tra il Comune e i vecchi proprietari, è stato elaborato dalla Caritas zonale, di cui è responsabile Ruggiero Marini, parroco della chiesa di Santa Giovanna Antida.

600 milioni: una parte della somma sarà raccolta con iniziative di solidarietà, mentre Regione contribuirà con un finanziamento di 300 milioni. «Aspettiamo delibere regionali e poi, entro aprile, inizieremo i lavori: nell'attesa prepariamo la campagna per sensibilizzare le comunità delle parrocchie», spiega don Marini.

Ma il sacerdote guarda soprattutto al futuro: «La casa di accoglienza sarà gestita interamente da un'associazione laica: questo aspetto permetterà a tutti di partecipare liberamente, etichette, rispettando i diversi modi di praticare il volontariato. Ogni parrocchia di Moncalieri dovrà esprimere entro febbraio un rappresentante laico, consiglio pastorale o quello economico».

E già pensa a un'altra struttura in grado di ospitare una comunità di portatori di handicap: «Corso Trieste sarà la cittadella dei servizi - continua don Marini - Con un po' di impegno si concentreranno strutture per assistere poveri, extracomunitari, anziani, disabili e famiglie a rischio: è questo il vero volto urbano di periferia».

Incidente sulla statale

## Cavagnolo, 3 feriti nello scontro fra automobili

Spettacolare incidente stradale l'altra sera alle 23 sulla statale della Valle Carrina alla periferia di Cavagnolo. In direzione di Erosolo. Davide Bugli, 22 anni, residente in borgata Mogol a Brusasco, via Cassale 31, rientrando a casa alla guida della sua Fiat Punto è entrato in pieno da una curva Delta. Al volante c'era Luciano Amantino, 30 anni, muratore, abitante a Verrus Savoia in località Cervetto 33, con a fianco l'amico Giancarlo Mezzano, 20 anni, residente a Crescentino in via 28. Polo 8, attualmente militare a Lenta Novaresa, in licenza fino a mercoledì.

L'impatto tra le due autovetture è stato violentissimo. Tutti gli occupanti sono rimasti incastrati tra le lamiere contorte. Per estrarre i feriti sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Verolengo. Amantino è in prognosi riservata al Cio; Mezzano e Bugli sono ricoverati a Verolengo e giudicati guaribili rispettivamente in 8 e 30 giorni.

Pinerolo, SPARA AI PICCIONI

## Spara ai piccioni Voleva darli in pasto ai cani

Sparava ai piccioni per darli da mangiare ai cani, tra i vicini di casa stanchi di quel crudele tiro al volo preoccupati del fatto che qualche pallino finisse nella loro casa. Avvertito i carabinieri. E così un agricoltore di Pinerolo, Luigi Merlat, 35 anni, corso Torino 406, è stato arrestato.

L'accusa formulata nei suoi confronti è di detenzione di armi non denunciate. Nella sua abitazione aveva una pistola calibro 22, un moschetto, una doppietta, due carabine ad aria compressa, una baionetta, un proiettile da mortaio e una spada.

L'uomo ha detto ai militari che lo arrestavano di aver trovato le armi durante alcune gite in montagna e di non aver mai pensato di andare a denunciarle. Tutte le armi erano in buono stato di conservazione e funzionanti.

Sabina Pollonera

## Morta la figlia dell'ultimo garibaldino

All'età di 88 anni, la morta Sabina Pollonera, figlia del pittore Carlo (1849-1923). Nel 1874 collaborò, assieme alla madre Ulma, Bartolomea, con Renzo Guasco alla realizzazione della mostra postuma del padre allestita nel Foyer del Teatro Regio. Con la sua scomparsa, si perde un'altra parte della cultura torinese tra le due Guerre, in particolare, forse l'ultima figlia di un garibaldino. Carlo Pollonera, infatti, si era arruolato nel 1866, appena sedicenne, nelle truppe di Garibaldi e combatté a Monte Suello, intandosi a citazione all'ordine del giorno. Diplomatosi all'Accademia Albertina, l'artista nel 1872 al Circolo degli Artisti e nel 1875 frequentò il corso di passaggio di Antonio Fontanesi. Nel 1914, nacque Sabina. La salma verrà tumulata oggi, alle 14, nel cimitero di Rivoli nella settecentesca tomba di famiglia.



## PERSONAGGI

PRIMA PAGA  
VENDE  
IL RECORD

Dall'atletica e dal basket arrivano importanti soddisfazioni per tre ragazzi torinesi

Titoli tricolori indoor  
per Vallet e BonannoManolino, il futuro  
si è tinto d'azzurro

Un figlio d'arte del talento atletico e una mezzofondista cresciuta a **lenti** costanti hanno regalato domenica all'atletica torinese i primi titoli tricolori del **campionato** juniores indoor di Ancona, Edoardo Vallet (Cus) ha dominato i 400 metri 48"23, infliggendo ben 1"35 al 2°. Elena Bonanno (Sisport Fiat) ha sbaragliato il campo 1600, chiudendo 4'37"26, oltre 3" in meno delle rivali.

Diciannovenenni nati soli 15 giorni uno dall'altro, Edoardo ed Elena hanno così cominciato nel migliore dei modi quella che potrebbe essere la stagione della loro consacrazione. Sempre in evidenza tra cadetti e allievi, entrambi hanno preparato questo 2° anno da juniores con grande scrupolo per fare il balzo tra i seniores, credenziali da protagonisti assoluti.

Per la Bonanno quella vestita Ancona è la prima tricolore di una carriera finora costellata di successi nei Societari. Il florido vivaio della Sisport. Quindici giorni prima, trionfo marchigiano, la chivassese si era già messa in luce piazzandosi 2° a Salsomaggiore, campionati italiani di cross di categoria. «Risultati tutt'altro che casuali», assicura Andrea Monti, da sempre tecnico di Elena. «Quest'inverno ho inserito la prima volta i suoi allenamenti una seduta settimanale di potenziamento in palestra. I frutti si sono visti subito».

Ragazza schiva e tancassica, brava anche a scuola dove a giugno sosterrà la maturità scientifica, in pista Elena Bonanno non ha mai smesso di migliorare anche se finora non è mancata qualcosa per compiere il salto di qualità decisivo. «Oggi», afferma



Vallet (sinistra) ed Elena Bonanno, campioni italiani indoor juniores rispettivamente nei 400 e nei 1600 metri

Monti - quel momento potrebbe essere arrivato. In gara la vedo più matura e sicura di sé, in grado di scendere presto sotto i 4'30". Ora insegua, conferma immediata: il 24 a Torino i 1500 degli Assoluti indoor; poi tornerà al cross con la «5 Mulini» che definirà l'azzurro per i Mondiali sudamericani 23 marzo. In seguito, questo, che fino a due settimane fa poteva sembrare un sogno ed ora è diventato quasi una certezza.

Un Mondiale, quello australiano di agosto, il principale obiettivo stagionale anche di Edoardo Vallet, considerato dai tecnici federali il cardine della 4x400 azzurra, in grado di emergere pure nella prova individuale. Figlio di Luigi Vallet, buon velocista negli Anni 60, è

di una discreta ex lunghista. Edoardo ha avuto segnato sin da piccolo il suo destino sportivo. Dagli sprint vincenti nelle medie, nel '93 è passato a portare a spasso la sua lunga chioma sul giro di pista. L'anno dopo ha vinto il titolo tricolore con il personale di 48"27 e ha cominciato a frequentare il Club Italia. Trascorsa senza squilibri la prima stagione da junior (durante la quale, però, superato la maturità scientifica con 60/60), Vallet è stato costretto in autunno a sacrificare una delle sue tre grandi passioni (atletica, studio e musica) per coltivare al meglio le altre due. Abbandonato il gruppo di blues e rock & roll e ridotto le sue dediche alla chitarra classica, il talento cussino si è iscritto a **moderne** (subi-

vedi scorso) e ha col padre-allenatore un programma che prevede per la prima volta un'impegnativa fase di preparazione invernale. «Non pensavo di andare così bene già ad Ancona», confessa Edoardo. «Era della media che correvo indoor e questo doveva essere solo un test di **prima** del primo ciclo di lavoro. I veri **arriveranno** estate: Assoluti a Bressanone e Mondiali in Australia, con il sogno di avvicinare i 47". Poi, a fine anno, ci sarà un'altra scelta importante: fare: già ricevuto offerte da due gruppi sportivi militari, ma per accettare **dovrà** dare un bel taglio ai capelli. Una rinuncia da poco, per me...».

Roberto Condo

Finalmente una buona notizia per il basket torinese: dopo 9 anni attesa (l'ultima stata Daniela Antonione nel 1987, e prima di lei la storica Rosy Vergano) una giocatrice di **convocata** in nazionale.

Si tratta di Anna Manolino, anni, guardia in forza **Orangina Ivrea**, formazione che sta disputando la poule retrocessa nell'A2 d'Eccellenza. ha preso parte ad una raduno nazionale sperimentale, Prato. Una convocazione frutto di una stagione che la vede protagonista assoluta: miglior realizzatrice del torneo (oltre 17 punti di media ed un ottimo 44% nel tiro da tre), la Manolino è la giocatrice che ha segnato più punti nella squadra eporediese.

Anche domenica, nel vittorioso match casalingo Capri, i 14 punti segnati in una ventina di minuti **risultati** decisivi per il successo. «Firmare perché continuasse così - dice - La convocazione è giunta tutto inaspettata e, quando mi è stata comunicata dal mio presidente **dall'allenatore**, quasi non ci credevo. Sono arrivata a **anni** fatto parte di alcuna rappresentativa o ormai **di** farcela più. Evidentemente le cifre **questa** stagione sono passate inosservate e Sales ha deciso di **delle** più vecchie, la cosa mi ha fatto effetto. Per il resto, però, mi sono **benissimo**».

Gruppo giovane, sperimentale, ma con prospettive interessanti. Come **resto** ha dichiarato lo stesso Sales, l'allenatore **ha** cambiato volto al movimento femminile conquistando il 2° posto agli Europei e la qualificazione per Atlanta. «Avevo visto giocare la nazionale alla tv

Anna Manolino, 23 anni, guardia della **Orangina Ivrea**, oltreché bomber della **squadra**, **stata** anche **la** miglior realizzatrice nel **A2 d'Eccellenza** una media **oltre** 17 punti a partita e **il** 44% **di** tiro da **punti**



**finalmente** divertita, per il gioco espresso che per lo spirito **gruppo** che emergeva - continua. Un'impressione positiva che ho avuto anche di **Sales**, oltre **indubbie** capacità tecniche, ha un modo di fare **vera** **squisito**: c'era bisogno di qualcuno che portasse aria nuova. Adesso non devo far altro che continuare a esprimermi su questi livelli **merito** un'altra chiamata. Lo staff tecnico è stato chiaro: conterà il campionato e non è escluso che qualcuno di queste ragazze possa essere aggregata alla prima squadra per le Olimpiadi.

Sportiva da sempre (ha praticato anche sci, tennis e pattinaggio) Anna ha fatto tutta **truffa** del settore giovanile nel Cus Torino per poi giocare **anni** a Collegno. Al termine della

giornata scorsa il passaggio all'Rbm: «A dire il vero **quasi** deciso di smettere - racconta. Volevo giocare **una** squadra che avesse ambizioni e forse sentivo anche la necessità di cambiare ambiente. **fine** è arrivata la proposta di Ivrea ed eccomi qui. La salvezza? E' alla nostra portata e nel prossimo anno punteremo a qualcosa di più. L'importante è continuare a divertirsi in palestra: lavorare duro sì, ma senza **tutto** di venti **peso**. Per me **questo** è un gioco, **una** professione: voglio **una** mia identità anche fuori dal campo. Mi piace divertirmi come le ragazze **ma** **età**: forse questo, il passato, ha dato fastidio a qualcuno. **però** son fatta».

Domenico Lattaglia

## SETTE CHIACCHIO

Playoff B2: dopo la vittoria sull'Aosta 2000 nell'ultima d'andata

## Draghi, semifinali in vista

Se la Federazione assegnerà alla squadra torinese la vittoria a tavolino contro il Courmaosta, i biancoblu saliranno al primo posto in classifica

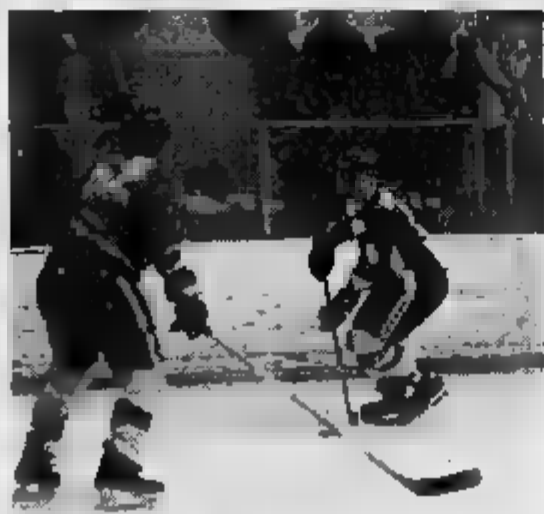
Una vittoria **tutto** tondo per i Draghi contro l'Aosta 2000 (8-5) nell'ultimo **d'andata** dei playoff di B2. L'affermazione, oltre a placare i malumori del coach biancoblu Pino Greco, riapre lo spiraglio delle semifinali promozione. A metà **attendono** i chiarimenti della Federazione in merito alla gara persa con il Courmaosta rinforzato **Boni** e Da Rin, giocatori che avevano **delle** giornate di squalifica da scontare. Se, come si dà per scontato, la commissione giudicante **partita** persa a tavolino ai valdostani, i Draghi **troveranno** **alla** classifica **il** Varese.

«Aspettiamo serenamente le decisioni della Federazione», dice la presidente Elisabetta Prella. Il Courmaosta è squadra così forte che avrebbe potuto vincere anche senza i due squalificati, però **possiamo** **un** simile comportamento.

L'interrogativo sull'omologazione del risultato con il Courmaosta **ha** condizionato la prova dei torinesi contro l'Aosta 2000, diretto antagonista per la posizione di vertice. In formazione autoctona per due tempi, i Draghi **partiti** male commettendo in **le** solite distrazioni. Implacabili i cecchini avversari Ilario Oro e Berti, ma ci hanno pensato Marchetti, Grenici e Doglio (3-3) a riequilibrare il risultato. Il capitano è stato, insieme con Corradi, Doglio e Ernaccora, **degli** aostani nel 2° e 3° parziale (2-1, 3-1) quando anche i vechi davanti a Tovo **ridotti** **luminoso** per l'efficace lavoro di Conis e Bassoli in copertura. L'assenza dell'emiliano **è** fatta sentire, ma Greco esclude **tratti** di una bocciatura. «Pavali e Pennisi hanno disputato solo **tempo** perché **arrivati** tardi ed hanno saltato il riscaldamento, ma quando hanno giocato sono stati all'altezza delle loro capacità. Del risultato sono soddisfatti perché ho rivisto, finalmente, i Draghi della passata stagione. Adesso però non possiamo più perdere, vogliamo andare in semifinale».

Silvia Garbarino

Il capitano Marchetti (a destra) è stato ancora una volta il trascinatore dei compagni nella rimonta che ha portato i Draghi prima al pareggio e poi alla vittoria contro l'Aosta 2000



Chiavarese campione con un turno d'anticipo

## Tocca al Ferrero Vigone decidere chi retrocede

Assegnato con una giornata di anticipo il titolo '96 delle bocce alla Chiavarese Caudera (che conta **formazione**, oltre allo sponsor Arrigo Caudera, anche Mario Suini, torinese d'adozione), il Bpt Ferrero Vigone, sicuro secondo, diventerà sabato prossimo arbitro **della** Brb Ivrea, contro **quale** giocherà a Banchette.

Il prossimo weekend dovrebbe invece **la** promozione in serie A1 della Valtorrese Montelera, che sul proprio campo di Val della Torre affronterà nell'ultimo turno **pericolanti**, l'Enepetrui Dif. **dovrebbe** avere problemi grazie ai suoi 16 punti di vantaggio sull'Auxilium.

La Valtorrese, che ha assorbito la discolta Pantec canavesana, ha acquisito il diritto di disputare la serie A2 e, al primo colpo, ha **il** bersaglio. Presidente del club è Franco La Rosa, **Carlo** Nora e il di

Gianni Gilardi: alla base del successo, **bel** lavoro di equipage e l'impegno dei giocatori che meritano **essere** citati: i bocciatori Paolo Buriasso, Sergio Gavello, Enrico Oddenino e Osvaldo Baudino; i **scorridori** Fulvio Mosconi e Fabrizio Rocca; i puntatori Enrico Garrone e Francesco Quaglini; le riserve Giuseppe Biolatto, Mario Bruno, Giovanni Adorno e Rinaldo Genova, rispettivamente padri di Marco e Massimo, giocatori della Nitri Auto.

In serie B, La Perossina, compatta squadra **Perosa** Argentina che gioca nel bocciodromo **Germano** Chisone, si è qualificata in anticipo **turno** per la finale promozione alla A2, in programma in unica soluzione a Savigliano sabato 24 **il** vincitore del girone B, ancora incerto tra il favorito Fucine Rostagno Cuorgnè, Forti e Sani Fossano e Le Valli di Miella Tazaro. [g. cap.]

## SCI

A Bardonecchia gli «italiani» Giovani

Corradino favorito  
Lo sfidano in 140

Si assegnano oggi e domani a Bardonecchia i titoli italiani maschili Giovani di slalom speciale, gigante e combinata. Alle gare prendono parte 140 atleti provenienti dai forti corpi militari che vantano una lunga **serie** di successi **tra** i favoriti, gli atleti **gruppo** della Nazionale C e i migliori sciatori **comitati** regionali.

La squadra del Comitato Alpi Occidentali, che **tutti** gli sciatori del comprensorio piemontese, allenata da Claudio Ravetto e Gianluigi Rolando, ha la sua punta di diamante in Christian Corradino, laureatosi due **fa** a Santa Caterina Valfurva campione tricolore in discesa libera **quarto** nel SuperG. Il dicianno-

venne di Cesana parte avvantaggiato per la conquista della combinata dove **possibilità** di successo le nutrono anche Daniel Dorigo, nazionale C, e il valdostano Alain Seletto, rispettivamente **arg** e **bron** nella prova di discesa.

Il team piemontese è composto, oltre che da Corradino, da Nicola Artini (di casa su questi tracciati), Fausto Chiaravalli, Paolo Dotto, Marco Favale, Frison, **Gatti**, Alberto Platineti e Marco Viale. La gara di slalom speciale si disputa (inizio ore 9,30) lungo la pista 1 del Colomion, **la** prova di slalom gigante, in programma mercoledì mattina, si svolgerà sulla pista 23 del Melezet. [s. g.]

## PALLANUOTO

Domenica l'esordio della matricola in serie A

Le ragazze Quadrifoglio  
«Sapremo farci valere»

A luglio hanno conquistato la serie A con una ricetta magari banale, ma **assai** difficile preparazione: ostinata volontà, amicizia granitica e un pizzico di sponserietà che non guasta mai. Quest'anno, però, questi ingredienti non basteranno alle ragazze della Usp Quadrifoglio, prima e unica squadra torinese di pallanuoto femminile **riuscita** ad arrampicarsi così in alto in una serie nazionale. **tre** **fanciulle** igiovani ma non sprovvedute, e allenate da Antonio Consiglio) sono comunque decise a tutto.

Il capitano, Cristina Alessio, non drammatizza una situazione che vede **squadra** come un vaso di coccio in mezzo a botti di ferro. «Nessuno s'illude, sarà difficile vincere contro avversarie che hanno straniero in squadra o lunga militanza in questa serie. Il nostro obiettivo sarà imparare ogni minimo det-

taglio durante la prima fase, per poi mettere in pratica il tutto nei playoff, al momento decisivo per restare in A. Non ci sentiamo spacciate: **siamo** serie A, delle qualità le possediamo pure noi».

Il calendario fa sgordire il «settebello» torinese domenica in **ore** 16,30 **Stadio** **formazione** **media** consistenza, la Toscana Etruria. A disposizione di Consiglio l'intero gruppo della passata stagione: Claudia Cabigiosu, Maela Moro, Irene Panizzolo, Gabriella ed Emanuela Monasterolo, Silvia Guerra, Roberta e Daniela Curiel, Linda Crast, Cristina Massa, Anna Granata, Cristina Iannarelli.

Teri sera, al termine dell'allenamento, all'equipe del Quadrifoglio sono stati rivolti anche gli auguri del prefetto di Torino, Stale, tifoso **pallanuoto**, che ha garantito la presenza in alcune gare. [s. gar.]

## SPORT

## Lotta: il filo per Cappellazzi

Un titolo tricolore per la Sisport Fiat nel campionato Speranza: Diego Cappellazzi si è imposto a Roma nella categoria 54 kg. Bene anche Vincenzo Fira (54 kg) e Alessandro Saggiati (63 kg), quarti. Nella classifica per società **Sisport** è finita seconda dietro al

## Basket: il trionfo per Trevisan

Dopo il pokerissimo **giocatori** della Nazionale ingaggiati nell'ultima campagna acquisti (Cretis, Casolari, Trinci, Valle e Liverziani), la Juventus ha deciso di lasciare libero Pierpaolo Illuminati, 25enne riciccatore del team **alla** base del divorzio a sorpresa, alcuni problemi di ordine comportamentale da parte del giocatore.

## Basket: il trionfo per Trevisan

Domani, la caviglia destra di Alessandro Trevisan, miglior realizzatore dell'Auxilium, verrà sottoposta a risonanza magnetica: **vuole** **se**, oltre **forte** distorsione che gli ha impedito di scendere in campo contro Vicenza, siano interessati anche i legamenti.

## Canottaggio: premlazione

**18,15** presso l'Armiata (viale Virgilio 45) **no** premiati atleti e tecnici **società** remiere piemontesi distinti a livello internazionale e nazionale nel 1995. **della** cerimonia verranno anche consegnati i brevetti di Istruttore Giovanile **partecipanti** al corso annuale di formazione.

## Podismo: Cesarò primo a Rvoli

Antonio Cesarò (Chr-Gold) è **il** più veloce a Rvoli nel Cross della Dora Verde (1100 partecipanti). In evidenza anche Carmelo Arcieri (Tranese), miglior veterano. **le** donne **di** Grazia Cammalleri (Tranese) davanti alla Grosso e alla Allasia.

## Sci: vincono Artini e Amodeo

Nella Coppa **Center** Chalp, slalom speciale di qualificazione regionale Giovani, **d'Oulx**, vittoria di Nicola Artini (Bardonecchia) davanti a Fausto Chiaravalli (Ausa d'Oulx) e Ludovico Amodeo (Bardonecchia) davanti a **Cipeletti** (Sansicario).

## Nuoto: Stanchi e Guglielmo

Al meeting internazionale di Carnevale, disputato a Viareggio, buoni risultati per **ragazze** (1983) della Sisport Fiat: Arianna Stanchi e Sarah Guglielmo hanno vinto rispettivamente i 200 misti (2'33"38) e i 100 rana (1'18"63). Nei 100 farfalla 2° e 3° posto per Caterina Alluto (1'10"41) e Sarah Guglielmo (1'11"18). In campo maschile **1981** Alessio Boggia è finito terzo **200** misti (2'19"70).

## Canottaggio: Cus Lavazza 1°

Prosegue la marcia del Cus Lavazza al vertice della B1 maschile. Domenica, i torinesi hanno sconfitto per 5-0 il Villaggio Sport Genova **conservano** 2 punti **vantaggio** sui Regaldi **a** due turni dal termine. Decisivo per la promozione **A2** **lo** scontro diretto in programma sabato alle 17 nella palestra di via Braccini 1.

## Scherma: successo Bermond

Disputati al Club Scherma Torino di Parco Valentino, gli assoluti di spada maschile individuale con vittoria di A. Bermond (Circolo Ivrea). Secondo Mencarelli (Circolo Ivrea), terzi a pari merito Bavia (Circolo Ivrea) e Aschero (Collegno).

## Ski-arc: Peyrot tricolore

**12°** Campionato italiano **Prati** vittoria della torinese Nadia Peyrot (Arcieri del Gufo, Moncalieri) in campo femminile e del valdostano Peracino (Arco club Valdigna, Morgex) in campo maschile.



# Torna «Musica 90»: in repertorio jazz, etno, avanguardia

## Fra le «altre» voci che cantano il mondo

E' pronto il cartellone della rassegna primaverile di Musica 90, la rassegna che propone, ormai da sei anni, le «altre» voci della musica mondiale, jazz all'etno, all'avanguardia. Il primo appuntamento è fissato per il 5 marzo al «Big Club» con Salif Keita, il menestrello griot del Mali, la più bella voce dell'Africa. Il 14 marzo la rassegna si trasferisce al Piccolo Regio per un altro concerto «etno»: quello di Idris, cantautore simbolo della cultura Kabyl. Idris è uno dei tanti artisti algerini costretti dalla persecuzione integralista a emigrare in Francia: le sue canzoni parlano di minoranze e di libertà d'espressione contro ogni fanatismo e ogni dittatura. E' ancora poco noto in Italia: raccomandiamo l'ascolto dello splendido album «Les Chasseurs de Lumière». Un trio d'alta qualità jazz è la proposta di «Musica 90» per il 4 aprile, ancora al Piccolo Regio: Paul Bley, Evan Parker e Barre Phillips riuniti in un progetto che fin d'ora s'annuncia fra i più interessanti dell'anno nel campo della musica improvvisata. I tre hanno già firmato un album: «Time Will Tell».

Un evento speciale di «Musica 90» sarà l'arrivo del gruppo catalano La Fura dels Baus: teatro d'avanguardia, sperimentale, performances multimediali in tre spettacoli



A sin., gli «Inclassificables» trio che suonerà il 6 maggio al Piccolo Regio, «Musica 90» si chiuderà

che terranno, dal 15 al 17 aprile, al Palastampa.

### STASERA AL PALASTAMPA

Arriva il pop rock dei Toto  
piacevole band californiana

Prima tappa italiana stasera al Palastampa (arena piccola, ore 21) «Tombu Tour» dei Toto, la band californiana fondata negli Anni Settanta dai fratelli Porcaro. Album nuovo e tanti successi per ex ragazzi nostalgici (citiamo, tra le più note del gruppo, «Rosanna», «Africa», «Make believe») nel

programma del concerto. La musica non è cambiata: i Toto restano fedeli a un pop rock facile e gradevole. I biglietti di platea costano 45 mila lire, quelli di gradinata 35 mila. Prendite: Rock & Folk, Maschio, Office Ricordi, Hot Point, New My Music, Poma. Organizzano Metropolis e Rete 3.



A sin., gli «Inclassificables» trio che suonerà il 6 maggio al Piccolo Regio, «Musica 90» si chiuderà

Vasconcelos hanno unito le loro creatività in un trio che s'intitola «Inclassificables». E mai nome fu scelto con maggior gnizione causa.

I biglietti per i concerti di «Musica 90» in prevendita alcuni sovrapprezzo da Box Office Ricordi piazza Cln 251. L'ingresso al concerto di Salif Keita al Big Club 5 mila lire; stessa cifra per i tre spettacoli al Piccolo Regio, mentre per il show della Fura Baus al Palastampa il prezzo sarà 5 mila lire.

Interessante la proposta dell'abbonamento ai cinque spettacoli al prezzo totale di 100 mila lire. «Musica 90» è organizzata dall'omonima fondazione. Potrete avere più notizie sulla rassegna e sugli artisti cartellone all'indirizzo <http://www.ar-net.it/musica>. [g. fer.]

## La settimana in palcoscenico



Scena da «L'opera da tre soldi» di Brecht con la Nuova Commedia di Taro Russo

## Lettere di Gobetti e prosa brechtiana

Riprendono, questa volta alle 20,45 al Carignano, le recite di «Nella tua breve esistenza», spettacolo tratto dall'epistolario di Piero e Ada Gobetti, che ha debuttato venerdì.

L'allestimento, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, è diretto da Mauro Avogadro e interpretato da Viola Pomeroy e Lorenzo Fontana. Rievocata, sul palco, la folgorante parabola esistenziale gobettiana, una «prodigiosa giovinezza» conclusa a Parigi nel 1926 (lo scrittore era nato a Torino nel

1901): dalla riflessione storica all'impegno culturale, all'attività politica. La tappa della breve e febbrile esistenza ripercorre attraverso il carteggio di Piero e Ada Gobetti: ottant'anni di lettere (dal '18 al '26) che testimoniano un amore nato da banchi di scuola. Lettere, progetti e ideali di due personalità eccezionalmente ricche e delineando attraverso scritture, limpide e acute di Ada, spiegano i testi.

In scena all'Alfieri da questa sera, per il cartellone «La grande prosa», la brechtiana «Opera da tre soldi» nell'allestimento della Cooperativa Nuova Commedia di Napoli. Elaborazione, traduzione del testo e regia sono di Taro Russo, che è anche protagonista nel doppio ruolo di Mackie Messer e Jonathan Jeremiah Peachum. Nel cast: Maria Monti, Gianna Colletti, Clelia Rondinella e Vin-

cento. L'allestimento, quello di Russo, volutamente centrato sull'affronto polemico e sulla provocazione improvvisata. Contando sull'equivalenza tra miseria e miseria, il regista stabilisce una teatrale equazione tra Napoli e Berlino, tra Londra (che faceva da sfondo all'originaria vicenda) e l'America Anni 20. La storia del strozzino Peachum, infatti trasferita a Little Italy, fra immigrati napoletani emarginati per la violenza diventa forma di organizzazione sociale, una tappa nel processo d'imborghesimento.

Da oggi all'Erba «Storie di città» di Bruno Gambarotta, con lo stesso Gambarotta, Esther Mollo (anche regista), Sophie Boissier e Fabio Storzini.

Il titolo dello spettacolo riprende quello della rubrica che lo showman esordisce settimanalmente: il supplemento de La Stampa, «TorinoSette»: repertorio di minime storie urbane, che qui si dilata ad accogliere memorie, ritmi e memoria: una «minuscola città».

Al Garybaldi di Settimo, da oggi al 15, Caterina Casini e il difficile «atterrare» la protagonista si ritrova assunta a tempo indeterminato in Paradiso, angelo custode: risvolti comico-onirici.

Silvia Frasca

## MORANDI AL PICCOLO REGIO



### Gianni, «musicarello» d'eccezione

Folla ieri pomeriggio al Piccolo Regio per l'incontro con Gianni Morandi e il presentatore televisivo Red Ronnie. Spalle nella foto) organizzato nell'ambito della «Parole & Note» dedicati ai rapporti tra musica e cinema. Il cantante ha rievocato, per il pubblico che gremiava la sala, gli anni dei «musicarelli», i film musicali di cui fu applaudito interprete agli inizi della carriera.

## Auditorium: una sostituzione nel quintetto

### Brani a sorpresa dei «Wien-Berlin»

Concerto a sorpresa per la stagione dell'Accademia Stefano Tempia. L'Ensemble Wien-Berlin sarà questa sera alle 21 all'Auditorium. C'è una novità: uno dei cinque strumentisti, il cornista

Günter Höpner, ha avuto un incidente stradale fortunatamente non grave, che lo ha messo fuori combattimento. Sostituendolo è stato possibile ingaggiare al volo un altro cornista, il gruppo tra i più affiatati e di successo, come testimoniano anche le numerose incisioni discografiche e la partecipazione a festival prestigiosi.

Chiaramente sarà rivoluzionario anche il programma, che dovendo contemplare l'apporto della tastiera non sarà più

esclusivamente riservato ai fiati: i cambiamenti verranno comunicati direttamente al pubblico dal «capogruppo» dell'Ensemble, l'oboista Hansjörg Schellenberger, altri componenti Wolfgang Schulz al clavicembalo, Milan Turkovic al fagotto e Karl Leister al clarinetto.

I musicisti dell'Ensemble Wien-Berlin provengono dalle orchestre Filarmooniche delle due città e costituiscono un gruppo tra i più affiatati e di successo, come testimoniano anche le numerose incisioni discografiche e la partecipazione a festival prestigiosi.

Chiaramente sarà rivoluzionario anche il programma, che dovendo contemplare l'apporto della tastiera non sarà più esclusivamente riservato ai fiati: i cambiamenti verranno comunicati direttamente al pubblico dal «capogruppo» dell'Ensemble, l'oboista Hansjörg Schellenberger, altri componenti Wolfgang Schulz al clavicembalo, Milan Turkovic al fagotto e Karl Leister al clarinetto.

## Al Parco Ruffini Nonni e nipotini faranno gran festa con il re Carnevale

Carnevale nonni e nipotini 1996 è il titolo della festa in programma martedì 13 febbraio al Parco Ruffini. Appuntamento alle 15. L'iniziativa si rivolge agli anziani torinesi e ai loro nipoti. I biglietti costano 7 mila lire e già in prevendita all'Assessorato comunale Sport, Turismo e Tempo Libero di corso Ferrucci 122, organizzatore della manifestazione. Il Circolo Incontristi d'Estate. L'ingresso per i nipoti, erigerosamente, è tre agli undici anni d'età, è invece gratuito.

Il programma del pomeriggio prevede il gioco, la partecipazione di animatori con giochi e musica, clown per il divertimento di grandi e piccini. Sono inoltre previste alcune aree in cui i bambini vengono truccati e vestiti per il carnevale. Alle 17, merenda per tutti con dolci, bugie, bibite e spumante.

## Fondato a Torino Carreras ringrazia il club che lotta contro la leucemia

Ha avuto grande successo il pubblico la serata presentata dal primo Club Italia Amici José Carreras, avvenuta il 12 febbraio al Centro Incontri Crt. Occasione in cui si è parlato dei programmi di questa nuova associazione per la raccolta di fondi da dedicare alla lotta contro la leucemia, in collaborazione con la Fondazione internazionale intitolata al grande artista lirico. Carreras, che per impegni non è potuto intervenire, ha inviato un messaggio di ringraziamento alla presidente Lucia Falcone Ricci per l'interesse con cui Torino ha accolto la neonata realtà. E per aiutare i malati in attesa di trapianto di midollo osseo terrà un concerto al Conservatorio il 18 maggio.

Per associarsi si possono effettuare versamenti di 10 o 100 mila lire annuali sul c/c postale n. 35143106; sede in via Borgomanero 10, tel. 749.15.44.

## APPUNTAMENTI

**ARMA** Alle 15,30 all'Istituto Bancario San Paolo, Santa Teresa 6, Igor Men, Enrico Fubini e Enzo Colliotti interverranno sul tema «Problemi aperti nell'area mediorientale». E' l'ultima conferenza del ciclo «Deportazioni, spostamenti, popolazioni e "pulizie etniche" nel ventunesimo secolo» promosso dal Consiglio regionale e dall'Istituto Piemontese per la Storia.

**UNA SFIDA** Oggi, alle ore 18 al Circolo Stati Uniti 27, incontro organizzato dalla Fidepa sul tema «Lotta contro il fumo». Una sfida per il Duemila. Terrà una conferenza sull'argomento Felice Gavosto, direttore scientifico dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro, e interverranno Bianca Veltrio, Mariella Agnelli, Emilia Bergoglio e Dada Russo. Ulteriori informazioni, telefonando 011/850.68.03.

**GIOCHI E LETTERE** Prosegue il ciclo di conferenze dedicate alla figura intellettuale e politica di Piero Gobetti, alla Galleria d'Arte Moderna, alle 18, in via Magenta 31. Oggi Ersilia Alessandrone Perona interverrà su «Piero Gobetti editore».

**LIBRERIA CAMPUS** In via Rattazzi 4, alle 17,45 Maurizio Cavallero presenterà il libro di Massimo Centi «Streghe, roghi e diavoli. I processi di stregoneria in Piemonte» (Editrice L'Arciere). Sempre in via Rattazzi 4, alle 18,30, Carlo Cardenas, Marcello Carmignani, Novantino Panaro e Felice parleranno del libro «Sguardi sulle Americhe. Un'educazione interculturale» della collana Linea Piemonte. Sarà presente la curatrice Laura Operti.

**PICCOLO REGIO** Alle 17,30 al Piccolo Regio, in piazza Castello, incontro dal titolo «Bohème transalpina e cisalpina» (da Muriel e Salgar), tra musica e letteratura. Relatrice Simonetta Pegazzoli Saligni. Organizza l'Associazione Culturale Maurizio Vico.

## APPUNTAMENTI

**RIENZO INTERVENIRANNO** sul tema «Una famiglia in più: l'affidamento a scopo educativo». L'iniziativa è dell'Anfas (Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie).

**PSICOANALISI** Questa volta alle 21 alla libreria «La gabbia», in via Maria Vittoria 31, Giancarlo Gramaglia parlerà del suo ultimo libro «Discorsi. Scritti di psicoanalisi», edito dal Laboratorio. Con l'autore parteciperanno Ernesto Riva e Giovanni Callegari.

**CULTURA POLITICA** Al Centro Pannunzio, in via Vittoria 35/4, questa sera alle 21 Pier Franco Quagliariello concluderà il corso di cultura politica intervenendo sul tema «Sinistra, destra, centro: che significato hanno oggi?».

**DIAPOSITIVE** Alle 21 sede dell'associazione fotografica «La Mole», in corso Vercelli 141 (Cascina Marchesa), Edoardo Argenti presenterà una proiezione di diapositive intitolata «Parchi d'America».

**AL COLORE** Teatro Colosseo, in via Maclema Cristina 71, oggi alle 21 e alle 23 il Gruppo Fratelli Miraglia presenterà lo spettacolo «Il mercante di Vene-

## APPUNTAMENTI

**di Shakespeare. Un parte dell'incasso verrà devoluto per finanziare le ricerche sul morbo di Parkinson. Tel. 011/319.81.45.**

**VIENE PRESENTATA QUESTA SERA** alle 20,30 all'associazione culturale «Donne del Mediterraneo», in via Asolo 13/A, il corso di lingua e cultura araba che comincerà il 15 febbraio. Tutti i martedì e giovedì dalle 20,30 alle 22, fino al 4 aprile. Per iscriversi: 011/334.

**ALL'AREA** (Associazione Regionale Amici degli Handicap) organizza per domenica 18 febbraio alle 18 al Conservatorio, in piazza Bodoni 11, il concerto della pianista Leonkska. Eseguirà musiche di Schumann. L'iniziativa contribuirà a finanziare un corso di musica per bambini disabili. Prenderà il via all'interno dell'associazione. Informazioni in Regio-Margherita 55, 011/837.642.

**CUCINA** S'inizia (5 lezioni ogni martedì) ristorante Alberoni il pomeriggio di cucina della Federacastigiana (dalle 15 alle 18). E' condotto da Claudia Ferraresi. «Ristoranti della Tavolozza». Quota d'iscrizione: 5 mila lire. Ulteriori informazioni per un futuro corso (ore 20-23), telefonando allo 011/650.27.63.

**di Shakespeare. Un parte dell'incasso verrà devoluto per finanziare le ricerche sul morbo di Parkinson. Tel. 011/319.81.45.**

**VIENE PRESENTATA QUESTA SERA** alle 20,30 all'associazione culturale «Donne del Mediterraneo», in via Asolo 13/A, il corso di lingua e cultura araba che comincerà il 15 febbraio. Tutti i martedì e giovedì dalle 20,30 alle 22, fino al 4 aprile. Per iscriversi: 011/334.

**ALL'AREA** (Associazione Regionale Amici degli Handicap) organizza per domenica 18 febbraio alle 18 al Conservatorio, in piazza Bodoni 11, il concerto della pianista Leonkska. Eseguirà musiche di Schumann. L'iniziativa contribuirà a finanziare un corso di musica per bambini disabili. Prenderà il via all'interno dell'associazione. Informazioni in Regio-Margherita 55, 011/837.642.

**CUCINA** S'inizia (5 lezioni ogni martedì) ristorante Alberoni il pomeriggio di cucina della Federacastigiana (dalle 15 alle 18). E' condotto da Claudia Ferraresi. «Ristoranti della Tavolozza». Quota d'iscrizione: 5 mila lire. Ulteriori informazioni per un futuro corso (ore 20-23), telefonando allo 011/650.27.63.

**AL COLORE** Teatro Colosseo, in via Maclema Cristina 71, oggi alle 21 e alle 23 il Gruppo Fratelli Miraglia presenterà lo spettacolo «Il mercante di Vene-



## DOVE andiamo

**CLASSICA.** Concerto, 19.30, Conservatorio in piazza Bodoni, dell'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Marco Zuccarini. Pagine di Britten, Cechov, Beethoven, pianoforte, Cappellini Sinopoli. S'inizia alle 21.

La sala concerti «La Serra» in corso Sallustiana 38 a Ivrea ospita stasera il 21 il concerto dell'ensemble cameristico Insieme guidato da Roberto Cognazzo. In programma, musiche di: ...

E' in programma al Teatro Regio l'allestimento di «La Bohème», opera di Giacomo Puccini, di Roberto Aronica, il soprano Veronica Villalpando. Dirige l'orchestra Daniel Oren. S'inizia alle 20,30.

**IN** La rassegna in lingua originale inglese «Stars, stripes and movies» propone stasera al Cuore, via Nizza 57, il drammatico «The Shawshank redemption». Il film, circolato nelle sale con il titolo «Le ali della libertà», si avvale delle eccellenti interpretazioni di Tim Robbins e Morgan Freeman. Tre gli spettacoli: s'iniziano alle 17,30, 20 e 23. Ingresso a 8 mila lire.

«C'eravamo amati» di Ettore Scola è il film in cartellone oggi al Massimo Uno, via Montebello 8, per la rassegna «Immagini dell'Italia Repubblicana». Segue un dibattito a cui intervengono Arnaldo Bagnasco e Daniele Segre. Si comincia alle 15, ingresso libero.

Meg Ryan e Kevin Kline sono i protagonisti della commedia «French Kiss» proposta stasera al 21 al King Kong Castello di Ivrea. Biglietti a 8 mila lire.

## MUSICA dove

Una serata speciale a «Hiroshima mon Amour»: il circolo di via Belfiore 24 ospita stasera alle 21 (ingresso gratuito per i soci) il trio di Nada Malanima. L'ex protagonista della canzonetta Anni 60-70 si è trasformata, nel tempo, in «chanteuse» elegantissima e, insieme, attenta alla tradizione popolare.

Nada Malanima, l'ex protagonista della canzonetta Anni 60-70 si è trasformata, nel tempo, in «chanteuse» elegantissima e, insieme, attenta alla tradizione popolare. I musicisti degli Avion Travel che l'accompagnano in un'originale avventura sonora tra canzoni leggere e avanguardie.

Pascale Chometon, francese, qualche anno prima a Torino, presenta stasera e domani al teatro Juvana (via Juvana 15, ore 21) il suo nuovo recital «Femmine fatali»: repertorio di brani originali e canzoni degli Anni 40.

**JAZZ & BLUES.** Concerti jazz stasera al «Capolinea 8» (via delle Calende 42 bis) con la big band di Iddio Regio, alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) e in Green; al Dopolavoro ferroviario in via Sacchi 63 dove si tengono le jam session degli allievi del Centro Jazz. Blues al circolo «De Gato» (strada Castello di Mirafiori 346) dove si esibisce la Good Time Boogie Band; al «Gambirani Pub» di Avigliana (piazza Popolo 2) e al «Marine Band» alla «Chance» a Castellamonte (frazione Spineto) con i Blueslows. All'«Artist» di Grugliasco (strada 10 di Rivoli 48) stasera il «Short» (apprezzato cornista Paolo Conte) con un repertorio soul-blues. Il «Violante-Campbell» al «Caffè Lari» (corso Vittorio Emanuele 64). Bossanova con i Cantanti Guitar al «Bitar» (via Montebello 10), alle 22.

Al «Magazzino di Gligemesh» (piazza Moncalvo 13 bis) con i Kashmir, all'«Oto» (via Po 46) con i Contrappunto; al «Miro» (strada Settimo 154) con Anno Zero e Compagni di Viaggio; «Zoom» (corso Casale) con gli Intimazione; il «Cab 41» (via Carlo 41); il «Moreno-Matera» Cover del Pink Floyd; il «Tania» «Mc Ryan» Pub» di Ivrea (strada Carignano 62); sempre a Moncalvo, al «Roadhouse» (strada Genova 341) Atmosfera. Ore 22.

«serate d'alta» a un certo artista, per lo più jazz, sta diventando una moda. A «Le Ginestre» di via Valpurga 15 da tempo si programmano selezioni discografiche «a tema»: stasera i protagonisti sono Bob Berg e Michael Brecker. Sempre stasera lo «Shining» (via Isoglio) propone i dischi di «El Holiday»; e la stessa Holiday è tra i personaggi per il sottobosco musicale al «Gara» (via Ormea 38). In discoteca, di Carnevale al «Charleston» (via Valcanti 5), lap dance e strip maschile al «Street» (via Valpurga Casale 15), «Notte di architettura» al «Metro» (via Gioberti). Foto: ...



La stagione concertistica dell'Accademia di Mondovì

## Musica barocca regale

Ciclo di studi, 5 recital a Torino

Mondovì mantiene e sviluppa la sua tradizione musicale: sabato l'Accademia Montis Regalis ha dato vita al III Corso di formazione orchestrale barocca e classica. E dallo studio, come si conviene ad una rigorosa accademia, passa all'esecuzione dei brani. Così, il 1° ciclo strumentale barocco finisce con l'esibizione in concerto e così di seguito.

Direttore artistico dell'Accademia Montis Regalis è il clavicembalista Giorgio Tabacco, anima di quest'iniziativa che, sostenuta dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, dalla Fondazione San Paolo di Torino e dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, sta dando i suoi frutti. La serietà dei docenti, l'amicizia con artisti di fama internazionale, l'«esame» produttivo sia dal punto di vista didattico, sia dal punto di vista concertistico. Così l'Istituto di Musica Antica «Stanislao Cordero di Pamparato» di Mondovì rinverdisce la sua più che ventennale storia.

Due i concerti per ogni ciclo di studi: il primo il 16 febbraio a Mondovì nella sala polivalente, il secondo il giorno dopo, alle 21, nel Conservatorio di Torino che ogni giorno di più esprime le sue vere peculiarità. Dirige Jesper Christensen e l'orchestra barocca eseguirà brani di Barsanti, Locatelli, Vivaldi, Bach, il secondo appuntamento è fissato in cartellone domenica 17 marzo al termine del secondo ciclo di studi al Teatro Toselli di Cuneo, mentre la replica torinese sarà in Conservatorio a Torino, direttore Enrico Gatto. In programma musiche di Rameau (Suite orchestrale di Zoroastre) e Concerto brandeburghese n. 1 e 2 di Bach.

La stagione 1996 dell'Accademia Montis Regalis è una realtà felice, seguita da un pubblico competente, che arricchisce la propria cultura, ed è una fortuna che gli strumentisti possano studiare a Mondovì con artisti le cui qualità sono riconosciute in tutto il mondo. Il terzo ciclo di Mondovì (21 aprile) sarà



Jordi Savall, uno dei più preparati direttori di musica barocca

replicato in Conservatorio il 21 aprile alle 21. Luigi Mangiocevallo dirigerà musiche di Boccherini, Cambini, Nardini.

Quarto doppio-concerto il 27 maggio nell'ambito della Stagione dei Santi Martiri (la bellissima chiesa restaurata dalla Fondazione San Paolo) e replica a Milano il giorno dopo a San Maurizio per la stagione «Musica e Parole». Dirige dei maggiori cultori di musica barocca del nostro tempo: Jordi Savall, soprano Montserrat Figueras. In programma Durón, De Hita, De Torres, De Laserna.

Una stagione in crescendo: gli ultimi due concerti, anzi gli ultimi quattro considerando le repliche, sono affidati a due grandi, Savall di cui s'è detto, e Ton Koopman, l'artista olandese che spazia per la poliedricità delle sue interpretazioni e dei suoi interessi: dalla musi-

ca antica a quella contemporanea, con straordinaria aderenza ai compositori. Ton Koopman dirigerà gli ultimi due concerti, quello del 21 giugno nella Sala Ghisleri di Mondovì e l'indomani, 22 giugno, nella chiesa dei Santi Martiri a Torino.

Il programma è delicatissimo: alla musica dal balletto «Les Petites Riens» di Mozart, seguirà il concerto in fa maggiore per violino, clavicembalo e archi e la sinfonia in fa minore di Haydn.

Ma basta: l'Accademia Montis Regalis in aprile inciderà un cd con la casa discografica francese «Opus 111», e del 1° al 10 luglio darà vita ad un ciclo straordinario, la cui fine coinciderà con il Festival dei Saraceni a Mondovì.

Armando

Ralph Towner  
Dixieland  
e polke  
dall'Oregon

Venerdì e sabato due concerti da non perdere rispettivamente al Piccolo Regio (ore 21,30) e al Folk Club, sempre alle 21,30. Piccolo Regio, intitolato a Giacomo Puccini, c'è una star internazionale: Ralph Towner, dei mitici «Oregon», ossia il massimo della chitarra e della composizione. Towner ha un passato da enfant-prodige: a cinque anni comincia a studiare pianoforte, a sette la tromba; dixieland, swing e polke con diverse band dell'Oregon. Quando si iscrive all'Università diventa più serio: parte per Vienna, patria storica della musica classica, comincia a approfondire gli studi di chitarra e composizione.

C'è lui il germe che rode ogni genio: e così nel New York suona, continua a comporre. Dal 1970 ad oggi Towner ha inciso più di 30 lp, vince vari premi e conquista due Grammy in Germania per la miglior incisione jazz e vince il New York Jazz Award come migliore chitarrista acustico.

Towner ha tenuto concerti alla Carnegie Hall, al Lincoln Center, alla Berliner Philharmoniker Hall, nella Mozart Hall di Vienna e nei migliori teatri. Questo concerto al Piccolo Regio-Puccini è assai atteso.

Al Folk Club, nella sala grémite di fans, sabato esibirà Joey Gilmore, la sua Blues Band. Gilmore è un'altra «perla nera»: un bluesman che vanta oltre vent'anni di carriera accanto a grandi musicisti, in ogni angolo della Terra.

Gilmore esprime nella tutto il carattere, aggressivo, rovente, che ricorda quello dei vecchi suonatori del Mississippi, la loro malinconia e la loro rabbia, il desiderio di riscatto che non abbandona mai. Tratta la chitarra con la stessa veemenza, canta con la forza dei toni baritonali, che oltre al blues tocca con maestria il gospel e il r&b. Numerosi i dischi incisi, ma uno merita di essere ricordato: in particolare: «Just Call Me Joey» del '95, che l'artista americano canta in prima italiana al Folk Club.

[ar. ca.]

## TEATRI

AUDITORIUM RAI - TEMPIA. Questa sera alle 21,30 per la stagione 1995/96 avrà luogo il 6° Concerto. In programma: Ensemble Wien-Berlin, di Ibert, Nielsen, Blacher e Beethoven. Biglietto L.

## RITROVI

AMERICA MUSIC. Da noi è sempre fo-

CLUB 84: 15,30 Rocky, 21 solo boogie, Rocky e la Big.

PARC (521.52.75): grande in maschera.

GARDEN DANZE: Tel. 680.3443. 15,30 Franco e...

LA LUCIOLA? Provare per credere. T. 200.097. 16 Pealone.

PATTO+INVIDIA (661.4841) ore 22,30.

THROCADERO DANCING: A. A. Dorla ore 21,30 Licia in maschera con...

552.0855.

DA ROBY: vi riprova S. Valentino ballo orchestra giochi.

LA LUCIOLA DI BRANDIZZO. Domani sera Sema San Valentino cantata con soft. musicale. Sabato 17 febbraio con ballo Carnevale. Pren. 011/913.9113.

MACCUBA (Pinerolo): Martedì 14 degli innamorati orchestra. Tel. 0121/374.116.

RIST. S. GIORGIO Borgo Medievale: Galà di S. Valentino, musica dal vivo, canto Albarina. T. 689.2131.

## GALLERIE E MUSEI

SANT'AGOSTINO: F. Baumgartner.

ASSOCIAZIONE GALLERIE

Ceramiche

BIASUTTI: Manlio Paulucci-Tabusso.

A. Francesco Monzio 617.3344.

FOGLIATO: Giorgio Grillo.

LA RUSSOLA: Mario Surbone.

MICHO: Eugenio Comencini.

NARCISO: 48 opere di L. Spazzapan.

PIRRA (tel. 543.393): Edgardo Corbelli e Giulio Da Milano.

## ERBA

stasera e domenica 25

le sare ore 21

Compagnia Torino Spettacoli in collaborazione con il Théâtre Espace Imaginaire de Paris

BRUNO

GAMBAROTTA

STORIE DI CITTA'

con Esther Molloy, Sophie Molisere, Fabio Sforzi

Regia ESTHER MOLLO

Biglietto: 10/13 e 15/23 - 15/23

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO

Corso Massimo d'Azeglio 80

Tel. (011) 65.211

Fax 652.15.00

## ALFIERI

la stasera ore 21 a Domenica 18/2

Per la prima volta a Torino

TATO RUSSO

«L'OPERA DA TRE»

di B. Brecht - K. Wehl

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

«L'Opera da Tre»

## Teatro CARIGNANO

il teatro stabile di TORINO

ore 20,45

(repliche fino al 18/2)

NELLA TUA BREVE

ESISTENZA

di ADA e PIERO GORETTI

a cura di Luca Lombardi

con

VIOLA PORNARO e

LORENZO FONTANA

regia di

MAURO AVOGADRO

scenari e costumi di

CARMELO GIAMMELLO

regia di

GIANCARLO SALVATORI

con Biglietto TST, via Roma 49

(orario 12/18, lunedì chiuso) Tel. 011/241.61.46

## CRISTALLO E FIAMMA

E' INIZIATA LA PIU' SPETTACOLARE CACCIA AL TESORO DI TUTTI I TEMPI

Dal regista di «CLIFFHANGER» e «DIE HARD 2»

con

Geena Davis Matthew Modine

UN FILM DI RENNY HARLIN

CORSARI

GRANDE CACCIA AL TESORO A ROMA IL 17/2

In collaborazione con:

VENTANA

RADIO G.R.P. MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX

MAX



### Sample Transcription







**Fate una sorpresa  
ai vostri cuccioli.**

Walt Disney  
I CLASSICI  
**LA CACCIA DEI  
TUT**  
Adattamento Originali Illustrazioni

Walt Disney  
I CLASSICI

Con la nuova collana di Walt Disney  
il Classico Originali Walt Disney.



THE MESSAGE

# UN TAPPETO CITO E' VALORE VERO.

\*IL SERVIZIO DI AMBIENTAZIONE A DOMICILIO E' ATTIVO SU TUTTE LE REGIONI ITALIANE, LOMBARDIA E VALLE D'AOSTA.



\*CON LA LEGGE 60° FINO AL 31 MARZO

**PER FESTEggiARE IL 25° ANNO DI ATTIVITA', CITO VI OFFRE  
UNO SCONTO VERO DEL 25% SU TUTTI I SUOI TAPPETI. E TANTI ALTRI VANTAGGI.**

- La **SICUREZZA** di scegliere un tappeto della migliore qualità al prezzo più conveniente.
- La **COMODITA'** di una prova di ambientazione a casa vostra e del servizio a domicilio.\*
- L'**AGEVOLAZIONE** del pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi.
- La **GARANZIA** che i soldi spesi avranno lo stesso valore, se un giorno vorrete cambiare il tappeto acquistato con un altro.
- L'**AFFIDABILITA'** dell'assistenza specializzata per restauri, riparazioni e lavaggi.
- Il **PIACERE** di essere assistiti e consigliati con competenza, senza fretta, nella scelta del vostro tappeto.

**TORINO** - Via Lagrange  
ang. Via Giolitti - Tel. 011/ 56.29.665  
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30  
Lunedì: 15,00/19,30



VALORE VERO

**MILANO** - Viale Tunisia  
ang. Via Settala - Tel. 02/ 29.40.68.03  
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30  
**DOMENICA:** 15,00/19,30  
Lunedì chiuso



Come prima reazione il sindaco decide di vietare il transito in corso Susa ai non residenti

# Stop all'assedio di 36 mila auto

## Rincara il pedaggio a Bruere, Rivoli si ribella

Divieto di transito ai non residenti e intensificazione dei controlli e delle multe da parte dei vigili urbani.

Attraversare corso Susa, a Rivoli, diventerà un'impresa. Parola del sindaco Nino Boetti. La causa? L'aumento di 400 lire al casello di Bruere. «Già ora che il pedaggio è di 1200 lire, la maggior parte degli automobilisti per non pagare devia su corso Susa», spiega Boetti - figuriamoci dopo. Corso Susa è ogni giorno attraversato da 36 mila auto. I dati dell'inquinamento acustico e atmosferico sono davvero allarmanti. Ma, evidentemente, nessuno si preoccupa dei danni alla salute dei cittadini rivolesi. E' ancora stato stabilito quando scatterà l'aumento, l'Anas lo ha già autorizzato e Regione e Provincia e i sindaci della bassa Val Susa, che finora avevano appoggiato Boetti nella sua battaglia, hanno opposto obiezioni. «Per forza», sbotta l'onorevole progressista Mimmo Lucà che ha seguito la trattativa con gli enti interessati - hanno tutti ceduto al ricatto di accettare l'aumento a Rivoli in cambio dell'apertura, gratuita, dei due caselloni ad Avigliana e ad Almese.

Anche Nino Boetti non nasconde la sua amarezza: «Siamo stati traditi da tutti. E, sinceramente, mi preparo a scontrarmi con l'Anas, l'Ativa e la Sita, le società che gestiscono l'autostrada e la tangenziale, ma mai ci saremmo aspettati d'essere abbandonati dagli altri».

In effetti solo due mesi fa il presidente della giunta provinciale Mercedes Bressa aveva annunciato



se l'Anas insisteva con la storia dell'aumento, l'avrebbe denunciata per attentato alla salute pubblica. Che cos'è cambiato? «La mia proposta è ancora valida», afferma Bressa - se quando sarà terminato il nostro piano di studi l'Anas continuerà a insistere con la storia dell'aumento, mi rivolgerò alla magistratura. Al momento potevamo congelare l'aumento a Bruere, altrimenti non sarebbero mai stati aperti gli svincoli ad Almese ed Avigliana. E poiché i sindaci di questa città e il presidente della Comunità montana bassa Val Susa hanno preferito optare per le 1200 lire a Rivoli, noi

abbiamo potuto fare altro che prendere atto delle decisioni».

Le sue parole, però, non fanno altro che infervorare la polemica. Ancora il sindaco di Rivoli: «Mi ero illuso che la politica dei compromessi fosse finita un pezzo. Conta chi protesta di più? Beh, Rivoli ha 54 mila abitanti, che, sono certo, mi seguiranno in ogni genere di protesta. Prima di scendere in piazza, comunque, Nino Boetti e Mimmo Lucà perseguono ancora la strada della discussione. E per i considerati di più dopodomani incontreranno il prefetto di Torino».

Giulio Longo

## La «statale della morte»

### Da Frossasco appello all'Anas «Guard-rail per salvare i pedoni»

Non opere faraoniche. Una strada a doppia corsia e marcia a guard-rail al centro. Ma solo un chilometro di marcia per salvaguardare i cittadini-pedoni le cui abitazioni si affacciano direttamente sulla statale. E' questa la richiesta inviata dal sindaco di Frossasco, Elvi Rossi, al comitato Anas di Torino, all'assessorato Opere pubbliche della Regione Piemonte e al prefetto.

Il documento è l'ultimo di una serie di richieste inviate dall'amministrazione comunale e da semplici cittadini che riuniti in un comitato per la sicurezza della strada chiedono da tempo un intervento immediato. L'ultimo incidente è avvenuto sabato in uno scontro fra un'auto e una moto che ha provocato la morte di un giovane di 18 anni e 5 feriti.

Carabinieri, polizia stradale, volontari della Croce Verde sono d'accordo nell'affermare che questi pochi chilometri fra Ro-

lito e Frossasco sono fra i più pericolosi del Piemonte. «Viste le modeste risorse finanziarie il Comune non può accollarsi questa spesa», precisa il sindaco di Frossasco - chiediamo all'Anas di realizzare un marciapiede o almeno di dotare la statale di hanchina transitable evitando che vite umane vengano in pericolo ogni giorno».

Sono molti i ragazzini che al mattino attendono sul ciglio della strada l'arrivo dello scuolabus; purtroppo le cronache sono lì a testimoniare i tanti incidenti mortali: nell'ottobre del '94 Elisa Garzello, una ragazzina di 13 anni che stava per attraversare la strada con la madre, è stata travolta da un'auto; poco distante era stata uccisa Giovanna Andreatto, 11 anni, e al bivio per Cumiana una lapide ricorda le due sorelle Patrizia e Enrica Durando, morte mentre uscivano dal bar dove erano andate a comprare un gelato.

## A Rivarolo

### Si studia la discarica del futuro

La discarica del futuro, in Canavese, ha la forma di una fabbrica, con operai, tecnici e macchinari d'avanguardia, in grado di fare a pezzi i rifiuti dividendo quelli riciclabili da quelli che dovranno essere smaltiti. Un'azienda stessa in grado di conseguire un risultato importante: la drastica diminuzione del materiale «inutile» e la quasi totale sparizione delle discariche classiche. La proposta, ancora tutta in fase embrionale, dal Consorzio per lo smaltimento rifiuti di Rivarolo che, qualche mese, dovrà vedersela con un'emergenza imminente: l'esaurimento dello spazio disponibile nella discarica di località Vercelli - costruita dieci anni fa, alla periferia della città.

La fabbrica dei rifiuti accoglie tutto il materiale in arrivo dalla raccolta comunale che fanno parte del Consorzio, più quello di tre comunità montane: Alto Canavese, Valli Orco e Soana e Valle Sacra. Macchine e attrezzature permetterebbero di separare ferro, vetro, plastica, carta e rifiuti umidi da ciò che può essere utilizzato. Il rimasto potrebbe essere smaltito, magari attraverso un inceneritore.

L'idea - spiega il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano - l'abbiamo già illustrata in Provincia. Ciò che si vorrebbe fare, però, è coinvolgere gli altri consorzi che operano in zona: Ivrea, Chivasso e Settimo. L'obiettivo finale, infatti, è creare una struttura comune a tutti e quattro i comuni per distruggere ciò che può essere utilizzato.

## SPEDIZIONE FLASH

### PINEROLO

Quattro romeni arrestati per furto al supermarket

Quattro romeni, tutti residenti a Torino in via Nizza 373, sono stati arrestati dai carabinieri per aver rubato del cibo al supermarket Sma di Pinerolo. I carcerati sono finiti Ionel Patrice, 33 anni; Ion Dumitrascu, 26 anni; Rem Lacatus, 33 anni; Mihail Socu, 33 anni. Il gruppo era riuscito a riempire di borse il bagagliaio dell'auto quando sono stati notati dal servizio di vigilanza del supermarket.

### CHIOMONTE

Uno slavo fermato su un'auto rubata

Sanel Hadrovic, 19 anni, residente a Mostar, in Bosnia, è stato arrestato dai carabinieri di Chiomonte per ricettazione. E' stato fermato alla guida di una Ford Escort, rubata il 7 febbraio scorso a Torino a Francesca Pignolo, residente a Canale d'Alba.

### CANTOLICA

Per i pensionati

Il sindacato spl gassinese organizza, dal 6 giugno al 6 luglio, un soggiorno marino per i pensionati a Cantolica. Costo 730 mila lire. Iscrizioni fino a metà febbraio presso la sede di via Madonna 2.

### LA SCUOLA ELEMENTARE

trasformata in rifugio

La scuola elementare di Cella, sui monti di Caprie, è stata trasformata in un rifugio alpino. I lavori sono stati ormai ultimati e la gestione affidata al gruppo scout di Sant'Ambrogio. L'edificio potrà ospitare fino a 20 escursionisti per notte.

### CANDIA

Attentato a imprenditore Rinnato il processo

Per impedimento del collegio giudicante il processo per il tentativo di omicidio all'imprenditore Piero Speranza, 36 anni, il 19 agosto '93 a Candia. Guido Esposito, 38 anni di Chivasso, accusato di tentato omicidio, e gli altri imputati (Domenico Campiglia, Luigi Zera e Pietro Casella, alla sbarra per il porto, la detenzione e la cessione dell'arma, dovranno tornare davanti ai giudici del tribunale di Ivrea il 23 aprile prossimo.

### STRAMBINO

Si ripristina centrale dell'ex Cantofificio

E' stato approvato dal Consiglio comunale di Strambino il progetto di ripristino della centrale elettrica dell'ex cantofificio. L'intervento costerà complessivamente circa 9 miliardi, tutti a carico della ditta Icom (proprietaria della struttura); i lavori inizieranno non appena ci sarà l'autorizzazione ministeriale.

### MAZZE

Associazione dei «Castelli e monumenti del Canavese»

Muove i primi passi l'associazione «Castelli e monumenti del Canavese», costituita il 21 gennaio scorso dopo il successo dell'apertura al pubblico di dieci manieri. Nei giorni scorsi si sono aperte le iscrizioni al sodalizio, che ha segretario presso il Castello di Mezzè (telefono 011/983.52.50).

Impiegato di un discount bloccato sulla auto, bottino di 14 milioni

## Rivarolo, rapina con sequestro

### Derubato mentre porta l'incasso in banca

Lo obbliga a farlo sedere sulla macchina, sequestra e dopo averlo derubato abbandona per strada portandosi via la auto. E' successo sabato pomeriggio a Rivarolo.

Ivan Domenico Mabrito, 23 anni, residente in via Ginetto, stava andando a depositare l'incasso della mattinata al discount LD dove è impiegato come magazziniere. Alle 16,45, mentre parcheggiava di fronte alla Banca Popolare di Novara per 14 milioni, un uomo armato si è fatto aprire la porta della sua Fiat Uno.

L'ha costretto a riprendere la strada in direzione di Oleggio. «Temevo volessi uccidermi», racconta il giovane ancora terrorizzato.

Mabrito, con la pistola puntata addosso, ha guidato fino alla discarica comunale. Qui il malvivente, occhiali scuri, cappello a bavero alto fino al mento, si è fatto consegnare il denaro. Poi ha scaricato sul ciglio della strada il giovane impiegato ed è fuggito sulla



Il discount LD di Rivarolo, vittima dell'ennesima rapina. Il supermarket è aperto solo due anni fa, ma ha già speso almeno sei «colpi» messi a segno dai malviventi.

macchine. Doppia denuncia per i carabinieri della stazione di Rivarolo, intervenuti subito dopo: furto e sequestro di persona. Ivan mi ha chiamato con il cellulare appena ha visto la sua auto allontanarsi», racconta Dario Mauro, responsabile da due mesi del discount. Ho avvertito i carabinieri e ho mandato un'impiegata a riprenderlo. Era molto spaventato. Il supermarket LD ha

aperto a Rivarolo più di due anni fa. Alle spalle ci sono già 6 rapine, ma nessun furto con questa dinamica: «Solo Ivan ed io - continua il responsabile del supermarket - abbiamo il compito dei varanamenti. Fortunatamente il denaro non sarà un problema».

Della Fiat Uno di Ivan Mabrito, invece, ancora nessuna traccia.

## A Chianocco

### Denunciato braccioniere

#### Grugliasco

Un pensionato di Grugliasco è stato denunciato dalle Guardie provinciali dagli agenti del Parco Orsiera Rocciavere per detenzione abusiva di munizioni, caccia in periodo di divieto e con mezzi non consentiti, maltrattamenti e animali e ricettazione.

Da settimane, le guardie stanno controllando Rino Zerlotin, 54 anni, residente a Grugliasco in via Vespucci 33. Il pensionato aveva affittato una casa in frazione Campo Ascito 62 a Chianocco, al confine con il Parco Orsiera Rocciavere ed aveva inoltre costruito una gabbia in cemento per catturare i cinghiali servendosi di esche di maiale e patate. Durante un controllo nell'abitazione, le guardie hanno poi trovato altre gabbie, due per piccoli animali e un'altra uguale a quelle usate nel Parco della Mandria; due lance in ferro; una trappola elettrica fulminante per ghirri e scoiattoli e un'altra più grande dove nei giorni scorsi sarebbe stato visto catturare ed uccidere un gatto.

## Alpignano, novità in arrivo grazie al Comune

### La farmacia diventa box-office della salute

Un angolo d'ascolto per gli anziani, un box-office della salute, un numero verde per essere informati, 24 ore al giorno, sulle modalità d'uso di tipo di farmaco e la consegna a domicilio delle medicine.

Sono solo alcune delle novità proposte dalla nuova farmacia comunale di Alpignano, che aprirà i battenti sabato prossimo al «Sassetto», presso il centro commerciale «Borgo nuovo».

Da tempo i 4000 abitanti del quartiere chiedevano a gran voce una farmacia, le altre due distanti un paio di chilometri, entrambe al di là della Dora.

La sede ha una connotazione che va oltre il discorso territoriale - precisa Giovanni Agrimano, responsabile della Sanità ai servizi sociali - Le iniziative, uniche ad Alpignano, infatti interessano per tutta la città.

L'obiettivo della farmacia comunale è, infatti, quello di stabilire un filo diretto con tutti gli utenti. «Senza per

questo sminuire - specifica l'assessore - il ruolo delle altre due farmacie. Non cerchiamo, infatti, competizione, ma un'efficiente collaborazione per tutelare il diritto alla salute di chiunque».

L'istituzione del verde, 1670-10608, è stata possibile grazie all'Azienda speciale multiservizi di Venaria che gestirà la farmacia del Sassetto. «La convenzione con la municipalizzata di Venaria - aggiunge Agrimano - ci ha consentito di aprire una nuova sede a costo zero. Per il primo tutti gli incassi verranno così devoluti alla società venaria, in seguito il ripartimento in quote in via di definizione».

In cantiere c'è anche il progetto della prenotazione degli esami direttamente in farmacia.

«A Venaria - conclude Agrimano - il servizio è già collaudato da tempo. Contiamo di realizzarlo anche noi per risparmiare la coda agli sportelli dell'Usl». (gr. Ion.)

## IL CASO

### CRIPPO LA SOLIDARIETA'

A struttura abbandonata dell'ex Fusim, in corso Trieste 91, alle porte di Moncalieri, diventerà presto casa di accoglienza e un centro servizi per poveri emarginati.

Il progetto, che in passato ha rischiato di arenarsi tra scogli giuridici e causa di una guerra tra il Comune e i vecchi proprietari, è stato elaborato dalla Caritas zonale, di cui è responsabile don Ruggero Marini, parroco della chiesa di Santa Giovanna Antida.

E' lui il promotore del centro: nel suo ufficio della canonica, attende impaziente l'inizio dei lavori.

Sfogliando con orgoglio le planimetrie dell'ex fabbrica e illustra gli obiettivi della Caritas: «E' la prima pietra di un progetto importante, che cambierà il volto dell'assistenza sociale nella nostra città - dice il sacerdote -. A questo piano,

Il progetto Caritas zonale interessa i locali già occupati dalla Fusim

## Centro d'accoglienza nell'ex fabbrica

### Moncalieri, ospiterà poveri ed emarginati sociali



inoltre, aderiscono tutte le parrocchie della zona, associazioni volontariato e il Comune».

In concreto i piccoli locali dell'ex Fusim diventeranno una struttura di circa seicento metri quadrati: con letti, mensa, bagni pubblici, magazzini e uffici aperti per consulenza sociale. Il costo dell'opera è di oltre

600 milioni: una parte della somma sarà raccolta con iniziative di solidarietà, mentre la Regione contribuirà con un finanziamento di 300 milioni. «Aspettiamo la delibera regionale e poi, entro aprile, inizieremo i lavori: nell'attesa prepariamo la campagna per sensibilizzare la comunità delle parrocchie», spiega don Marini.

Ma il sacerdote guarda soprattutto al futuro: «La accoglienza sarà gestita interamente da un'associazione laica: questo aspetto permetterà a tutti di partecipare liberamente, etichette, rispettando i diversi modi di praticare il volontariato. Ogni parrocchia di Moncalieri dovrà esprimere un febbraio un rappresentante laico, dal consiglio pastorale e da quello economico».

E già pensa un'altra struttura in grado di ospitare comunità di portatori di handicap: «Corso Trieste sarà la cittadella dei servizi - continua don Marini -. Con un po' di impegno si concentreranno strutture per assistere poveri, extracomunitari, anziani, disabili e famiglie a rischio: è questo il vero volto delle aree urbane di periferia».

Massimiliano Peggio

## Incidente sulla statale

### Cavagnolo, 3 feriti nello scontro

#### fra camionisti

Spettacolare incidente stradale l'altro alle 23 sulla statale della Valle Cerrina alla periferia di Cavagnolo in direzione di Brozolo. Davide Bugli, 22 anni, residente in borgata Mogol a Brusasco, via Cassale 31, rientrando a casa alla guida della sua «Fiat Punto» è stato centrato in pieno da una «Land Rover». Al volante c'era Luciano Amantino, 30 anni, muratore, abilitato a Verrua Savoie in località Cervotto 33, con a fianco l'amico Giancarlo Mezzone, 20 anni, residente a Crescentino in via Marco Polo 8, attualmente militare a Lenta Novarese, in licenza fino a mercoledì.

L'impatto tra le due autovetture è stato violentissimo. Tutti gli occupanti sono rimasti incastrati tra le lamiere contorte. Per estrarre i feriti sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Verolengo. Amantino è in prognosi riservata al Cio; Mezzone e Bugli ricoverati a Chivasso e giudicati guaribili rispettivamente in 8 e 30 giorni.

## Pinerolo, arrestato

### Sparava ai piccioni per darli a pasto ai cani

Sparava ai piccioni per darli da mangiare ai cani, ma i vicini di casa stanchi di quel cridale tiro al volo e preoccupati dal fatto che qualche pallino potesse finire nella loro casa, hanno avvertito i carabinieri. E così un agricoltore di Pinerolo, Luigi Merlat, 55 anni, corso Torino 406, è stato arrestato.

L'accusa formulata nei suoi confronti è di detenzione di armi non denunciata. Nella sua abitazione aveva una pistola calibro 22, un moschetto, due doppiette, due carabine ed aria compressa, una baionetta, un proiettile da 12 e una spada.

L'uomo ha detto ai militari che lo arrestavano di trovarlo le armi durante alcune gite in montagna e di non aver mai pensato di andare a denunciarle. Tutte le armi erano in buono stato e conservavano e funzionanti.

## Sorgerà a Santena

### Dalla Regione il denaro per costruire la clinica francese

Nuove speranze per l'attesa costruzione della clinica francese, nelle campagne di Santena. L'assessorato regionale alla Sanità, dopo aver valutato le richieste della società transalpina «Sias» e del sindaco Benedetto Nicotra, ha inviato una lettera per «aggarantire» l'integrazione della clinica francese con la rete ospedaliera. «E' un obiettivo importante: il progetto, senza questo documento, si sarebbe inevitabilmente bloccato e Santena avrebbe perso per sempre la sua clinica», dice il sindaco Nicotra.

La lettera, firmata dall'assessore Antonio D'Ambrosio, è frutto di intense trattative per ottenere il riconoscimento: «Fondamentale la collaborazione dei dirigenti - continua Nicotra - con il loro aiuto siamo riusciti a trovare un accordo per dare alla società le basi per iniziare i lavori».



Il sindaco di Rivarolo rilancia il progetto per un impianto «alternativo»

# Rifiuti, nasce la grande alleanza

## Il futuro è una «fabbrica»

La discarica del futuro, in Canavese, ha la forma di una fabbrica, con operai, tecnici e macchinari d'avanguardia, in grado di fare una carniere dei rifiuti dividendo quelli riciclabili da quelli che dovranno essere smaltiti. Un'azienda complessa in grado di conseguire il risultato importante: la drastica diminuzione del materiale «inutile» e la quasi totale sparizione delle discariche classiche. La proposta, ancora tutta in fase embrionale, arriva dal Consorzio per lo smaltimento rifiuti di Rivarolo che, qualche mese, dovrà darsi un'emergenza imminente: l'esaurimento dello spazio disponibile nella discarica di località Vercellino, costruita dieci anni fa, alla periferia della città. La fabbrica dei rifiuti accoglierebbe tutto il materiale in arrivo raccolto nei Comuni che fanno parte del Consorzio, più quello di tre comunità montane: Alto Canavese, Valli Orco e Soana e Valle Sacra. Macchine e attrezzature permetterebbero di separare ferro, vetro, plastica, carta e rifiuti umidi da ciò che non può più essere utilizzabile. Il risultato - si calcola - potrebbe essere smaltito, magari attraverso un inceneritore.

L'idea - spiega il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano - l'abbiamo già illustrata in Provincia. Ciò che si vorrebbe fare,

**DISCARICHE**

### Tutti i siti ormai saturi

Almeno fino ad aprile i 44 Comuni che fanno parte della società Canavesana servizi - l'ex Consorzio rifiuti di Ivrea - dovranno continuare a smaltire nella discarica di Alice Castello e nell'inceneritore di Vercellino. L'impianto di Bairo, infatti, non è ancora pronto. «Se non ci sono problemi» dice Maurizio Franchetto - la prima vasca potrebbe essere pronta entro la metà di marzo e far fronte al fabbisogno della zona per circa un anno e mezzo. Parallelamente inizieremo i lavori alla seconda. L'altra discarica in fase di costruzione, quella delle comunità montane dell'Alto Canavese, a Vespia, nel territorio di Castellamonte, sarà pronta entro la fine dell'anno. Fino a che non si trovino soluzioni alternative o non sarà decollata la «fabbrica dei rifiuti» smaltirà anche il materiale in arrivo del consorzio che fa capo a Rivarolo.

però, è coinvolgere gli altri consorzi che operano in zona: Ivrea, Chivasso e Settimo. L'obiettivo finale, infatti, è una struttura comune a tutti e quattro i consorzi per distruggere ciò che può essere utilizzato. Un inceneritore, magari, o un impianto simile, purché tecnologicamente avanzato. La fabbrica dei rifiuti, invece, sarebbe il cuore del progetto. Il coinvolgimento delle comunità montane - spiega Gaetano - garantisce un bacino d'utenza di circa 70/80 mila abitanti, tanti da far funzionare a pieno regime la fabbrica di rifiuti. Senza tenere conto che, in questo modo, non livellerebbero

affatto i costi per lo smaltimento dell'immondizia.

Il progetto di un centro per la raccolta e la lavorazione dei rifiuti - scarto non è nuovo. Seppur in forma diversa, è stato presentato, anni fa, a Ivrea. Ma non è decollato perché mancavano i soldi per far partire l'area «giareta». Ma questa volta i finanziamenti non dovrebbero mancare. «Stiamo» spiega ancora Gaetano - preparando un piano dei costi da presentare in Regione. Il progetto ha già destato molto interesse. Intanto a Ivrea - dove l'emergenza rifiuti con l'esaurimento della discarica di Colletto è già iniziata - c'è un discreto interesse.



A fianco il sindaco Edoardo Gaetano; sotto Maurizio Franchetto



se. «Un coinvolgimento di quattro consorzi della zona - dice Maurizio Franchetto, presidente della Canavesana servizi - per costruire una struttura comune (inceneritore o altro) lo abbiamo già proposto» qualche tempo fa. Ci ritroveremo a marzo: chissà che non si possa fare qualcosa tutti insieme.

Lodovico Poletto

### Legambiente

#### «Niente Tir a Ivrea»

Ivrea vietata ai Tir? E' quanto vorrebbero gli ambientalisti aporetici che, chiudendo la campagna «Mal'aria», hanno inoltrato la richiesta al sindaco Giovanni Maggia.

In accordo con i Comuni di Borgoranco e Montalto - spiega Leonardo Curzio, presidente del circolo cittadino di Legambiente - si possono obbligare i mezzi pesanti a transitare sull'autostrada. E' eliminerebbe una notevole dose di inquinamento e il traffico inutile; inoltre, sarebbe possibile ridisegnare via Circonvallazione rendendola più sicura per pedoni e ciclisti, che oggi corrono seri rischi nel percorrere questa arteria cittadina.

Altra richiesta formulata agli amministratori comunali è la risistemazione di piazza di Città, che si vuole trasformare in un'isola pedonale vera. «Il divieto di transito - protestano gli ambientalisti - è sistematicamente violato, con pessime ripercussioni sulla piazza stessa e su via Arduino».

Nata l'associazione

## I «Castelli» in cerca di partners

Muove i primi passi l'associazione «Castelli e monumenti del Canavese», costituita il 1° gennaio scorso dopo il recente successo dell'apertura al pubblico di dieci manieri. Nei giorni scorsi si sono aperte le iscrizioni al sodalizio, che ha la segreteria presso il Castello di Mazze (telefono 011/983.52.50). «Nei nostri programmi» dicono i promotori dell'iniziativa - c'è la volontà di diventare una presenza costante sul territorio, non solo canavese, in grado di dialogare con le istituzioni di ogni livello. Contatti significativi sono in corso con la Regione, la società Artetalia, la FederTurismo-Confindustria, la Cee e organizzazioni private, «per» in sinergia con il nuovo tessuto turistico impiantato sui castelli e sugli ambienti pregevoli di questo territorio, elementi fino ad oggi misconosciuti in una politica prettamente industriale.

Per il periodo marzo-aprile, intanto, è prevista la visita di una Commissione dell'Artetalia (gruppo Ge.P.I.), per valutare la fattibilità di un consorzio pubblico-privato. Contatti, inoltre, sono in corso con i vertici nazionali del «Fai» (il Fondo dell'ambiente proprietario del castello di Masino) e con la fondazione svizzera «D'Arcourt» (che possiede il castello di Azeaglio), mentre le richieste di patrocinio sono già inoltrate alla Regione, al ministero per i Beni Culturali e alla Presidenza della Repubblica.

(m. rev.)

**PROCESSO.** Per impedimento del collegio giudicante è stato rinviato il processo per la sparatoria ai danni dell'imprenditore Piero Speranza, 36 anni, il 19 agosto del '93 a Canadja. Guido Esposito, 38 anni di Chivasso, accusato di tentato omicidio, e gli altri imputati (Domenico Campiglia, Luigi Zera e Pietro Caserio), sbarca per il porto, la detenzione e la cessione dell'arma, dovranno tornare in tribunale a Ivrea il 23 aprile prossimo.

**E'** stato approvato dal Consiglio comunale il progetto di ripristino della centrale idroelettrica dell'ex cotonificio. L'intervento costerà complessivamente circa 10 miliardi, tutti a carico della ditta Icom (proprietaria della struttura); i lavori inizieranno non appena ci sarà l'autorizzazione ministeriale.

**AMMONTA.** 3 milioni e 790 mila lire l'incasso della mostra benefica organizzata a gennaio dagli allievi corso di fotografia di Franco Marino, nella chiesa di Santa Croce a Ivrea. La somma è stata devoluta a Davide Xodo, il bambino di Vico che vide morire il papà Emilio e che sta per non perdere l'officina che il genitore aveva costruito per il suo futuro.

**NOASCA.** E' in programma sabato prossimo il Carnevale noaschino. Alle 13.30 ritrovo in piazza «Battaglione Lavanna» per la raccolta del legno e della carta per il falò serale; alle 18.30 saranno distribuiti fagioli e cotiche. In serata sfilata in maschera; quindi, nel salone comunale, si gusteranno i dolci preparati dalle famiglie noaschine.

Impiegato di un discount bloccato sulla sua auto, bottino di 14 milioni

## Rivarolo, rapina con sequestro

### Derubato mentre porta l'incasso in banca

Lo obbliga a farlo sedere sulla macchina, lo sequestra e dopo averlo derubato lo abbandona per strada portandosi via la sua auto. E' successo sabato pomeriggio a Rivarolo.

Ivan Domenico Mabrito, 23 anni, residente in via Gianetto 3, stava andando a depositare l'incasso della mattinata del discount LD dov'è impiegato come magazziniere. Alle 16.45, mentre parcheggiava di fronte alla Banca Popolare di Novara per versare 14 milioni, un uomo armato si è fatto aprire la porta della sua Fiat Uno.

L'ha costretto a riprendere la strada in direzione di Oleggio. «Temevo volesse uccidermi», racconta il giovane ancora terrorizzato.

Mabrito, con la pistola puntata addosso, ha guidato fino alla discarica comunale. Qui il malvivente, occhiali scuri, cappello e bavero alzato fino al mento, si è fatto consegnare il denaro. Poi ha scaricato sul ciglio della strada il giovane impiegato e si è fuggito sulla



Il discount LD di Rivarolo, vittima dell'ennesima rapina. Il supermarket è stato aperto solo due anni fa, ma ha alle spalle almeno sei «colpi» messi a segno da malviventi

sua macchina.

Doppia denuncia per i carabinieri della stazione di Rivarolo, intervenuti subito dopo: furto e sequestro di persona. «E' venuto mi ha chiamato con il cellulare appena ha visto la sua auto allontanarsi» racconta Dario Mauro, responsabile da due mesi del discount. «Ho avvertito i carabinieri e ho mandato un'impiegata a riprenderlo. Era molto spaventato». Il supermarket LD ha

aperto a Rivarolo più di due anni fa. Alle sue spalle ci sono già 6 rapine, ma nessun furto con questa dinamica: «Solo Ivan ad io» continua il responsabile del supermarket - abbiamo il compito del versamento. Fortunatamente il discount è assicurato: riavere il denaro forse non sarà un problema».

Della Fiat Uno di Ivan Mabrito, invece, ancora nessuna traccia. (c. odd.)

## SAN VALENTINO AL RISTORANTE



**NUOVA GESTIONE**  
**RISTORANTE TORRE**  
di BRUNO SANDON  
Loc. Torre (sotto castello) - Tel. 0124

Buon San Valentino...  
... con noi!

Locale consigliato anche per banchetti e cerimonie

**RISTORANTE MORO**  
IVREA - C.so M. d'Azeglio 41 - Tel. 0125 641323-641333

Cascata di prosciutto con fiori di frutta  
Carapaccio d'oca all'orientale  
Conchiglia di granchio  
Capriccio d'autunno  
Fiori di spirali con salsa di mandorle  
Tagliolini degli innamorati  
Agnolini al sugo d'arrosti  
Sorbetto di Moscato d'Asti

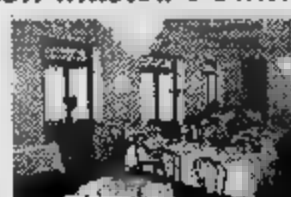
Scaloppa di vitello ai funghi porcini  
con patate novelle  
Semifreddo liscio all'amaretto  
Caffè  
Vini adeguati

Prezzo L. 1

E' gradita la prenotazione

**Albergo Ristorante DEL GALLO**  
14 febbraio - San Valentino  
Atmosfera magica con musica e balli.

CORIO CANAVESE (TO)  
P.zza Caduti per la Libertà, 1  
011 928844-9282189



**Ristorante Eporediese**  
Pizzeria  
IVREA - Corso Vercelli, 132 - Tel. 0125 251038

Innamorati di oggi e di sempre...  
festeggiate con noi il vostro giorno!

E' gradita la prenotazione

**RISTORANTE PIZZERIA Il Grillo**  
Va' dove ti porta il cuore  
(...al Grillo di Caluso)  
PIZZAMAZZINI - CALUSO - TEL. 011 983.2262



**DOVE E QUANDO**

C'è tempo ancora oggi per iscriversi all'Associazione Arancieri della Morte, che impegnerà in piazza Città per le battaglie dei giorni del carnevale di Ivrea. Le adesioni si raccolgono nella sede di viale Liberazione 1, aperta dalle ore 21 alle 24.

**FINALE.** Appuntamenti conclusivi del carnevale di Chiaverno. Nella mattinata viene distribuita polenta e merluzzo. Alle 21 ultimo giro di danze, al padiglione di piazza Ombre, con la musica del duo Tic Tac.

**LEGGERE IN.** Proseguono gli incontri, alle 15 presso il Centro anziani di Villa San Giuseppe a Rivarolo, del laboratorio di lettura per adulti promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune e Biblioteca civica. L'iniziativa, dal titolo «Scopriamo il piacere di leggere», si svolge tutti i martedì pomeriggio sotto il coordinamento della professoressa Orsola Mundula. Il corso è gratuito; informazioni allo 0124/28.377.

**MUSICA BLUES.** Ritornano gli acclamati Blues Tower al circolo La Chance di frazione Spineto a Castellamonte. Il loro concerto, fatto prevalentemente di cover di brani famosi, inizia alle 22. Il club, ciclo di film d'autore organizzato dai servizi culturali Olivetti, propone oggi la pellicola «Strane storie». Le proiezioni si tengono al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, nei seguenti orari: 17.10, 19.20 e 21.30.

**REGINA.** Parte alle 14, piazza Vittorio Emanuele a San Benigno, il pullman organizzato dal locale Circolo Donne. La meta è Torino dove si visiterà la mostra «Nefertiti, luce d'Egitto». Si svolgerà, alla sede del Circolo in via Roma a Banchette, le iscrizioni per il laboratorio di composizione i fiori secchi che si svolgerà, per la durata di sei incontri, ogni giovedì dalle 17.30 alle 19. Per informazioni: 0125/51.562.

**SPORT**  
Campionato all'epilogo  
Botte, Brb Ivrea sempre più in classifica

Sconfitti dalla Chiavese neo campione, i boccioli del Brb Ivrea occupano il terzo ultimo posto della serie A con 100 punti, dietro a Bra (104) e davanti a Niri Auto (95) e Amici Chiavazzesi (89).

Sabato prossimo, ultimo turno del torneo, gli eporediesi ospitano nel bocciordino di Banchette il Bpi Ferrero.

In serie B il Fucine Rostagno Cuorgné, che ha pareggiato (4-6) con Le Velli, è sempre in testa alla classifica del girone B con 2 punti di vantaggio su Forti Sani e Le Velli.

Nell'ultima giornata la squadra di Cuorgné gioca a Pont Canavese con l'Autonomi, si scontreranno fra loro le due avversarie dirette.

Se riuscirà a rimanere al comando, il Fucine Rostagno disputerà la finale promozione contro La Perosina, già qualificata. (g. cap.)

**HOTEL RISTORANTE TAVERNA VERDE**

Per una serata davvero speciale

HOTEL RISTORANTE TAVERNA VERDE  
S.S. logo da Vivaro, 28  
ANZASCO DI PIVERONE (TO)  
Tel. 0125 687965











## TEATRI

## PALERMO

**TEATRO MASSIMO** (Info: 60.53.111)  
**TEATRO** Concerti d'Autunno 1995

**BIONDO** Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, La trachina; regia di Grazia Cipriani. Lunedì 19 febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunter Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile. Palermo; Votaro, Candido; regia di Roberto Gualtieri. 12 Viviani Calio, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musica di Franck; Ginepro e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Giochi Feydeau; L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, 1995: 101; variazioni sul caso A. Webber. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Olivari; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

## CABARET

**AL VANITA'** via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefonate (091) 60.53.111.

## DISCOTECHI

**DISCOTECA PALOMA** viale C. 1, Alcantara, tel. 66.40.959.  
**UNA DOMENICA** tel. 66.52.435.

**AXYS** **CLUB** - NIGHT CLUB: via dei Martiri 55b, tel. 661.527.268. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e disco. Apertura ore 22.30.

**NOCTIS CLUB** Campolo 342241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 60/80.

## CATANIA

## TEATRI

**TEATRO MASSIMO BELLINI** Stagione 1995/96 - Sabato 17/2 ore 21: Concerto Sinfonico Raffi Wolkert direttore, Gloria Tomassi pianista. Sabato 24/2 ore 21: Concerto Sinfonico Hubert Bouadant direttore, Tito Tasso-Larado direttore. La 3a Sinfonia di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital Jeffrey Gwanan pianista. Sabato 23/3 ore 21: Concerto Sinfonico Jacques Delacoste direttore, Falk Struckmann baritono. La 3a Sinfonia di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital Louis Lortie pianista. Sabato 30/3 ore 21: Concerto Sinfonico Aldo Cecotto direttore, Giovanni Scattola violoncellista. Sabato 27/4 ore 21: Concerto Sinfonico Giuseppe Cavazzani direttore, Denis Mazzola, Cavazzani soprano. Sabato 6/5 ore 21: Concerto Sinfonico Hans Graf direttore.

**TEATRO STABILE CATANIA** Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone 1995/96. **PROPRIO**. Il veltatore, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). Il magnifico corone, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammaritano (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). Quattro anni di asinbre, novità di Romano Berneri da Molire per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). Conversione di un uomo comune, di e con Pino Caruso, ripresa in documentario regionale e tournée nazionale. **PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITE** Glida (da vera storia di Glida Mignone), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Orlis (teatro Verga - marzo/aprile 1996). Twister, Clive Exton, versione italiana di Antonio Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). Edipo, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Catana, Compagnia Glauco Musci (teatro Verga - maggio 1996).

## CABARET

**DA CHARLOTTE** via Conte Ruggero 89. Prenotazioni tel. 313.475.

**AL TIVOLI** pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Corry, ticket restaurant. Telefono 095.497.962.

## MESSINA

## CONCERTI

**ASSOCIAZIONI MUSICALI ARUNTE**. Spettacolo del Balletto Ucraino e Orchestra dell'Opera di Donetsk. Martedì 13 e mercoledì 14 febbraio nel Teatro in Fiera alle 21. Per informazioni tel. 090.343.423.  
**PIRAMONICA LAUDAMO**: per informazioni tel. 090.710.829.  
**TEATRO DI MESSINA**. Carmin. Per informazioni tel. (090) 345.233.

## TEATRI

**TAORMINA ARTE** informazioni tel. 0942/21.142.

## PRIME VISIONI IN SICILIA

## AGRIGENTO

## Astor

Piazza V. Emanuele  
 Tel. 25.806

## Assassini

di R. Donner, con S. Stelton, A. Bandiera, J. Moore (Usa '95) - Un veterano del crimine e un giovane assassino che sembra essere il migliore: i killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13'

## Desperado

di R. Rodriguez, con A. Bandiera, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) - Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza uccisa da un malvivente trafficante di droga. V. 14. 1h 48'

## CALTANISSETTA

## Bauffremont

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) - Un veterano del crimine e un giovane assassino che sembra essere il migliore: i killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13'

## Bellini

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kiefer (Usa '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

## Supercinema

Via Dante 8  
 Tel. 28.095

## Va' dove ti porta il cuore

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) - Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

## Alfieri

V. Duca degli Abruzzi 8  
 Tel. 373.760 Cinescopio  
 Or. 17.30/22.30  
 Ingr. 6000; rid. 6000

## Va' dove ti porta il cuore

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) - Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

## E. D'Angelo

V. E. D'Angelo  
 Tel. 431

## La dea dell'amore

di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) - Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squilla: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'

## Capitol

V. Vicozza 11  
 Tel. 318.695  
 Or. 16.30/22.30

## Heat - La sfida

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kiefer (Usa '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

## Il cielo è sempre più blu

di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubbi, L. Barbereschi (Ita. '95) - Una tentata di storia e costumi inediti, tra comicità e amore, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con 64 attori. N. V. 1h 48'

## Pensieri pericolosi

di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Gaudenzi, L. Tassan Din (Usa '95) - Una professoressa bianca finisce in una classe di tappezzieri neri e ispanici: il conflitto col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40'

## Specie mortale

di R. Donatoni, con M. Medici, F. Whittaker, M. Herold (Usa '95) - Un reportage sconvolgente che diventa un paragrafo della storia del cinema. N. V. 1h 55'

## Desperado

di R. Rodriguez, con A. Bandiera, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) - Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza uccisa da un malvivente trafficante di droga. V. 14. 1h 48'

## Metropolitan

Tel. 322.323

## Riposo

## PRIME VISIONI IN CALABRIA

## CATANZARO

## Comunale

c. Mazzini 82  
 Tel. 741.241

## Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpino (Usa/Ing. '95) - Toma 007 e sotto la minaccia imminente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con matia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

## Highlander 3

di J. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Ungar (Usa '95) - Melodramma dove combattere con un perfido Highlander rimesso siglato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35'

## Desperado

di R. Rodriguez, con A. Bandiera, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) - Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza uccisa da un malvivente trafficante di droga. V. 14. 1h 48'

## Citigrino 1

V. Adige  
 Tel. 250.065  
 Or. 18/18/20/22

## Le sindrome di Stendhal

di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) - Una giovane poliziotto indaga su un manico che stupra donne e la uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h

## Citigrino 2

V. Adige  
 Tel. 250.065  
 Or. 18/18/20/22

## Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

## Garden 1

SS 19 bis (Rende)  
 Tel. 33.812  
 Or. 18/20/22.30

## Va' dove ti porta il cuore

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) - Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

## Highlander 3

di J. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Ungar (Usa '95) - Melodramma dove combattere con un perfido Highlander rimesso siglato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35'

## Palermo-Milano solo andata

di C. Frangoso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) - Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41'

## Isonzo

V. Isonzo 16  
 Tel. 27.805

## Riposo

## CROTONE

## Apollo

V. Regina Margherita  
 Tel. 25.550

## Prossima apertura

## Raimondi

## Viaggi di nozze

di C. Verdane, con C. Verdane, G. Gerini, C. Mascoll, V. Pivetti (Ita. '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i coatti, i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42'

## Odeon

V. Filippo Comandori 18  
 Tel. 325.324

## Il presidente

di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) - La storia del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni a vivere una storia d'amore con un'avvocata ecologista. N. V. 1h 45'

## Ritzi

V. Ible 5  
 Tel. 505.470

## CHIUSO

## Ritzi

p. Riformatorio 15  
 Tel. 417.084

## Tiffany

V. F. Agnini (rav. v. Umberto)  
 Tel. 325.227  
 Or. 17/22.30

## Jane Eyre

di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Frawley (Usa '95) - Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41'

## ENNA

## Super. Grivi

p. Ghisleri 2  
 Tel. 500.903

## Va' dove ti porta il cuore

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) - Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

## Aurora

V. 305/111 Luglio 70  
 Tel. 718.895

## La dea dell'amore

di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) - Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squilla: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'

## Heat - La sfida

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kiefer (Usa '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

## Il presidente

di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) - La storia del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni a vivere una storia d'amore con un'avvocata ecologista. N. V. 1h 45'

## L'ussaro sul tetto

di J. P. Rappaport, con C. Martinez, J. Sirovich, C. Amendola (Ita. '95) - Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza scopre la cospirazione dei cospiratori, da fuggitivo si trasforma in eroe e uccide l'usciere della sua vita. N. V. 2h

## I laureati

di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucchiotta, M. Tognazzi (Italia '95) - Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

## Palermo

## Abc

V. Emerico Amari 106  
 Tel. 329.240  
 Or. 17/18.45/20.30/22.30

## I laureati

di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucchiotta, M. Tognazzi (Italia '95) - Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

## Ariston

V. 325/57  
 Or. 17/20.30/22.30

## Il presidente - Una storia d'amore

di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) - La storia del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni a vivere una storia d'amore con un'avvocata ecologista. N. V. 1h 45'

## Arieccino

V. Imperatore Federico 12  
 Tel. 362.161, Or. 16.30  
 18.30/20.30/22.30  
 Ingr. 10.000

## La sindrome di Stendhal

di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) - Una giovane poliziotto indaga su un manico che stupra donne e la uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h

## Hong Kong Express

di W. Kar-Wai, con N. Linchinita, T. Kinsai (Hong Kong '95) - La storia di due poliziotti alla parca con i misteri dell'amore più che con i traffici di droga e i gangster mafiosi. N. V. 2h

## REGGIO CALABRIA

## Raghar

V. Garibaldi 59  
 Tel. 325.324

## Heat

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kiefer (Usa '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

## Comunale

c. Mazzini  
 Tel. 23.952

## CHIUSO

## Odeon

V. Vittorio Veneto  
 Tel. 508.168

## La dea dell'amore

di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) - Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squilla: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'

## Palermo-Milano solo andata

di C. Frangoso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) - Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41'

## Film per adulti

c. Garibaldi 350  
 Or. 19/18/20/22  
 Ingr. 6000

## Nuova Pergola

V. 305/111  
 Tel. 718.895

## 007 Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpino (Usa/Ing. '95) - Toma 007 e sotto la minaccia imminente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con matia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

## VIBO VALENTIA

## Moderno

V. 305/111  
 Tel. 718.895

## I laureati

di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucchiotta, M. Tognazzi (Italia '95) - Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

## Valentini

V. 41,163

## La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '96) - Un veterano del crimine e un giovane assassino che sembra essere il migliore: i killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13'

## Vola al cinema

SULLE ALI DELLA FANTASIA

## CINEMA E GRANDE SCHERMO

## Fiamma

V. degli Abati 8  
 Tel. 625.1866, Cinescopio  
 Or. 18.30/20.30/22.30

## La dea dell'amore

di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) - Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squilla: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'

## Gaudium

V. Demiano Almeyda 32  
 Tel. 341.535, Or. 16.30  
 18.30/20.30/22.30  
 Ingr. 10.000

## Ible

V. Amm. Rizzo 13  
 Tel. 545.551, Or. 18.30  
 18.30/20.30/22.30  
 Ingr. 10.000

## Jane Eyre

di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Frawley (Usa '95) - Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41'

## Palermo-Milano solo andata

di C. Frangoso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) - Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41'

## Heat - La sfida

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kiefer (Usa '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

## Rouge et Noir

V. Verdi 82  
 Tel. 587.26



## PRIME VISIONI

## CAGLIARI

**Ariston 2**  
Via Deledda 46  
Or: 16,30/18,30  
20,30/22,30  
L. 10.000/7.000

**Capitol**  
Via Roma 167  
Tel. 651.389  
Or: 16,18,10/20,20/22,30  
L. 10.000/7.000

**Nuovo Cinema**  
Via Roma, 81  
Tel. 659.058  
Or: 16,18,10/20,20/22,30  
L. 10.000/7.000

**ORISTANO**

**Ariston**  
Via Dini 1a  
Tel. 212.020  
Or: 16,18/20/22

**NUORO**

**Le Grazie**  
Via Manzoni 2  
Tel. 36.078  
Or: 17,30/19,45/22  
L. 10.000/7.000

**SASSARI**

**Ariston**  
Viale Trento 5  
Tel. 291.273  
Or: 16,18/22  
L. 10.000/7.000

**Moderno**  
Viale Umberto I 18  
Tel. 235.147  
Or: 16,18,10/20,20/22,30  
L. 10.000/7.000

**Verdi**  
Via Politeama  
Tel. 239.179  
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30  
L. 10.000/7.000

## ORISTANO

**Ariston**  
Via Dini 1a  
Tel. 212.020  
Or: 16,18/20/22

## NUORO

**Le Grazie**  
Via Manzoni 2  
Tel. 36.078  
Or: 17,30/19,45/22  
L. 10.000/7.000

## SASSARI

**Ariston**  
Viale Trento 5  
Tel. 291.273  
Or: 16,18/22  
L. 10.000/7.000

**Moderno**  
Viale Umberto I 18  
Tel. 235.147  
Or: 16,18,10/20,20/22,30  
L. 10.000/7.000

**Verdi**  
Via Politeama  
Tel. 239.179  
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30  
L. 10.000/7.000

## TEATRI

## CAGLIARI

**Affari**  
Via della Pineta 209  
Tel. 301.378  
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30  
L. 10.000/7.000

**Teatro Alcega**  
Via 31 Marzo 1943, 20  
Tel. 580.241  
Or: 21 L. 14/10.000

**Cripta S. Domenico**  
Via Colla 2  
Tel. 659.392  
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30  
L. 10.000/7.000

**Guantanamo**  
Via Colla 2  
Tel. 659.392  
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30  
L. 10.000/7.000

**Il rovescio della medaglia**  
Via Danimarca 4 Quarto  
Tel. 816.515  
Or: 21,30  
L. 7.000/4.000

**Alidos**  
P. San'Elena - Quarto  
Or: 21  
L. 15/12.000

**Palazzo d'Inverno**  
Via Principe Amedeo 31  
Tel. 651.006

## SASSARI

**Ferrovial**  
Corso Vico 14  
Tel. 282.258  
Or: 9,30 - L. 4.000

## ORISTANO

**Teatro C**  
Via Persepolis  
Or: 21  
L. 19/18.000

## A QUARTU



## Travolta e il rovescio della medaglia

Per «Cinema d'autore» all'Isolateatro di Quartu «Il rovescio della medaglia» di Desmond Nakano, con John Travolta ed Harry Belafonte agli estremi di una società razzialmente divisa.

## TV PRIVATE

## Videolina

6,45 Junior tv, cartoni animati  
7-10 Il mercato, proposte commerciali  
13-15 Tgs telegiornale sardo, ed. 13, politica, cronaca, economia, sport, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora  
15,30 Bazar, proposte commerciali  
16-18 Junior tv, cartoni animati  
18-19 Tgs telegiornale sardo, ed. 18, politica, cronaca, economia, sport, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora  
21-23 Accogliapadici, commedia sarda  
23-24 Tgs telegiornale sardo, ed. 23, politica, cronaca, economia, sport, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora  
1-2 Notte, commedia sarda  
2-3 Commedia sarda  
3-4 Fm tv  
Programmi non stop

## Azzurra Tv

14-16 Commerciale  
16-18 Film  
17-19 Documentario  
19-21 Supercartooni, cartoni animati  
21-23 Azzurra, notiziario  
23-24 Azzurra, notiziario  
24-25 Azzurra, notiziario

## Sardagna Due

7,30 Novella  
8,45 Telegiornale  
12,45 L'edicolina di Funari, talk  
13,30 Sardagna due news  
15-17 Telegiornale  
17-19 tv presenta Martine, talk

18-19 Tuttintavola, rubrica  
19,30 Tg per due, talk show  
20-21 Sardagna due  
21-22 Tg telegiornale sardo, ed. 21, politica, cronaca, economia, sport, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora  
22-23 Tg telegiornale sardo, ed. 22, politica, cronaca, economia, sport, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora  
23-24 Tg telegiornale sardo, ed. 23, politica, cronaca, economia, sport, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora  
1-2 Notte, commedia sarda  
2-3 Commedia sarda  
3-4 Fm tv  
Programmi non stop

## Cinquestelle

7-9 Prima informazione  
9-11 Cartoni animati  
9,45 Videoclassic  
11,15 Speciale medicina  
12-13 L'edicolina di Funari  
14-15 Telegiornale  
15-16 Telegiornale  
16-17 Videoclassic, musicale  
17-18 Cinquestelle al cinema  
17,15 Dalle 9 alle 5, situation comedy  
17,30 Grand Hotel, cabaret  
18-19 Cinquestelle al cinema  
19,15 Tg per due, rubrica  
19,30 Telegiornale  
20-21 Dalle 9 alle 5, sit. com.  
20,30 Telegiornale, film  
22,30 Telegiornale  
23,30 Videoclassic, musicale  
24-25 Messaggia

## T. C. S.

7,30 Dolce Kyoko, cartoni animati  
8-9 Goggie V, telegiornale  
8,45 Mattinata com...  
11,45 Cinema  
13,15 Tgs notizie, telegiornale  
13,30 Capitano Futuro, film  
14-15 Goggie V, telegiornale  
14,30 Una famiglia americana, telefilm  
15,30 Cinema  
17,30 Merenda e cartoni  
18-19 Supercartooni, cartoni

18,30 Goggie V, telegiornale  
19-20 Tgs notizie, telegiornale  
19,30 Cd  
20-21 Dolce Kyoko, cartoni  
20,30 Tgs notizie, telegiornale  
22,30 Diamante, telegiornale  
23,30 Salto nel buio, telegiornale

## Telesetar

10,15 Tv shop  
12-13 La signorina Andrea, telefilm  
12,45 Cd  
12,55 Rikell  
13-14 Cartoni animati  
14-15 Sport regionale  
15,30 Tv shop, telefilm  
17,15 Fbi, telegiornale  
18,15 Zoom  
18,45 Rikell  
19-20 La signorina Andrea, telefilm  
20-21 Cartoni animati  
20,30 Le cose buone della vita  
21,45 Identità bruciata, miniserie  
22,30 Sport room, rubrica sportiva  
24-25 Fbi, telegiornale

## Sardagna 1

6,20 Sardagna giornale, notiziario  
6,45 Agend, rubrica  
6,55 Sardagna giornale, notiziario  
7,10 Agenda, rubrica  
7,20 Sardagna giornale, notiziario  
7,35 Agenda, rubrica  
7,45 Sardagna giornale, notiziario  
8-9 Agenda, rubrica  
8,10 Sardagna giornale, notiziario  
8,25 Agenda, rubrica  
8,35 Sardagna giornale

## IL MASSIMO

## Teatro

Una donna virtuosa, un marito sciocco, un giovane intraprendente, un frate. E i poteri di un'erba misteriosa. Lavorando sugli elementi messi assieme da Machiavelli, Mario Missiroli ha ricostruito per il Teatro di Sardegna «La mandragola» - stasera all'Alfieri di Cagliari - come «un cabaret sul danaro», ambientato in una piazza che sembra disegnata da Chirico, ma dev'essere stata sconvolta da un vento furioso. Il testo e la lingua sono quelli di Messer Niccolò - gli abiti protagonisti rimandano agli Anni Trenta, come le musiche composte da Benedetto Ghiglia (ed eseguite da Roberto Mancal).

Con Paolo Bonacelli recitano Cesare Salio, Francesco Acquaroli, Paolo Meloni, Franco Noè, Maria Grazia Sughi, Cesare Gelli, Isella Orchis e Sabrina Zaninotto. Repliche fino a sabato, poi la compagnia farà tappa ancora a Macomer, Alghero e Sassari.

Alla cripta di San Domenico stasera «La dodicesima notte» di Shakespeare, nell'allestimento diretto da Antonio Tagliani per l'Accademia perduta. Passioni, illusioni, inganni; nella notte in cui tutte le regole della vita sono sospese, una beffa crudele per l'uomo che sogna di poter dominare il caso - la ragione. Fra gli interpreti Andrea Tragoni, Luigi

## Manfredini, Claudio Casadio, Giorgio Giusti e Soledad Niccolazzi. Al Civico di Alghero prosegue la rassegna «Risa a teatro», allestita dall'associazione culturale Settimafila. Oggi in scena la compagnia padovana Granserraglio con «Vai col vento», alle 21.

## schermo

L'attività del cineclub Fedic di Cagliari riprende con un ciclo che riunisce filmati d'epoca e opere recenti, in pellicola o in video. Oggi alle 21 nella sala della Cineteca sarda, in via Macomer 26, verrà proiettato e commentato il documentario «I cavallini della Giarra» di Vittorio Carob. A Nuoro per la rassegna «Suoni Immagini Parole» è in programma «I misteri del giardino di Compton House», un thriller colto girato nell'82 da un ancora sconosciuto Peter Greenaway, con le musiche di Michael Nyman; auditorium della biblioteca Satta, alle 21.

## Arezzo

Due sassaresi (Mani Umane e Umiliati e Offesi), una cagliarinese (Criduscia) e una Mogoro (Belentia Sarda): la band che rappresenteranno la Sardegna in aprile nella fase finale di Arezzo Wave. La selezione regionale, alla quale era iscritta una quarantina di gruppi, è stata curata dalle associazioni Le ragazze terribili e Giovedì Rock. [m. m.]

## Telegi

8,30 Telesar telegiornale  
8,35 Redazionale Alghero  
9,35 Scuola Maglia Inform.  
9,45 Scuola Maglia Inform.  
10,45 Scuola Maglia Inform.  
10,55 Redazionale Alghero  
11,05 Scuola Maglia Inform.  
11,15 Redazionale Alghero  
11,25 Scuola Maglia Inform.  
11,35 Scuola Maglia Inform.  
11,55 Telesar telegiornale  
12-13 Redazionale Alghero  
12,30 Redazionale Alghero  
13,25 Scuola Maglia Inform.  
13,45 Redazionale Alghero  
13,55 Il mercato dei Telegi  
14-15 Telegiornale  
15,30 Primo piano, conduzione in studio A. Satta (r.)  
16-17 Il mercato dei Telegi  
16,05 Redazionale Alghero  
17-18 Scuola Maglia Inform.  
17,10 Scuola Maglia Inform.  
18,10 Telegiornale Valtiano, in collegamento via satellite con il Centro Studi Valtiano  
18,30 Scuola Maglia Inform.  
18,45 Scuola Maglia Inform.  
19,15 Redazionale Alghero  
19,30 Redazionale Alghero  
19,55 Scuola Maglia Inform.  
20-21 Telegiornale, 3ª ediz.  
20,55 Il mercato dei Telegi  
21-22 Scuola Maglia Inform.  
22,55 Scuola Maglia Inform.  
23-24 Telegiornale  
23,55 Il mercato dei Telegi  
24-25 Scuola Maglia Inform.

errori nel programma dalla parte degli spettatori

## Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tuttocinema». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

**Casa Ejzenštejn** di Gianni Rondolino: raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

**Cinema chissà - I film degli anni ottanta** di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

**Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43** di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti da «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

**Casa Ejzenštejn**, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad una copia del 20% sul singolo volume «Tuttocinema» e potranno acquistarlo presso il Salotto di via Roma 10 a Torino. Per abbonamenti e più, il servizio clienti: 011-45.000.000. Per le copie, inviare il coupon a: Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Mario Gromo  
**Davanti allo schermo**  
Cinema italiano 1931-43

Stefano Reggiani  
**Cinema chissà**  
I film degli anni ottanta

Gianni Rondolino  
**Casa Ejzenštejn**



# il PRIMO PREZZO DISCOUNT



Dal 12 al 24 Febbraio



PASSATA  
DI POMODORO  
g 700

**700**

lire 1.000 al kg



SEMOLA  
DI GRANO DURO  
g 500

**500**

lire 1.000 al kg



BIRRA

bott. ml 660

**780**

lire 1.182 al l.



YOGURT  
ALLA FRUTTA  
gusti assortiti  
g 125

**340**

lire 2.720 al kg



CAFFÈ  
MACINATO  
g 250

**1.950**

lire 7.800 al kg

MINISTRONE  
Kg 1

**2.540**

lire 2.540 al kg



CANDEGGINA

l. 2

**750**



DETERSIVO  
PER LAVATRICE  
Kg 4

**5.500**



LATTE  
PARZIALMENTE  
SCREMATO  
L 1

**990**

lire 990 al l.



MOZZARELLA  
g 250

**2.150**

lire 8.600 al kg

TUTTE LE DOMENICHE  
APERTO  
TUTTO IL GIORNO

**ACQUI TERME (AL)**

STRADA STATALE PER SAVONA  
DOMENICA APERTO: 9.00 - 13.00 11.00 - 13.00

**ALESSANDRIA**

FRAZIONE ASTUTI  
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

L'AUTOSTRADA ALESSANDRIA-ASTI  
SENZA PEDAGGIO PER TUTTI I CLIENTI.  
CASALE MONTFALCONE (AL) 11.00 - 13.00



UN AMICO IN PIÙ

A SAN VALENTINO  
L'AMORE NON HA... PREZZO!

Simpatiche idee regalo  
vi aspettano il 14 febbraio  
in tutti gli ipermercati  
Bonne!



### Alluvione: I tempi del ministro

## «Fiumi sicuri in 30 mesi»

ALESSANDRIA. Il ministro dei Lavori pubblici e dell'Ambiente, Paolo Baratta, era chiaro: per sistemare tutto il bacino del Po dopo l'alluvione ci vorranno in media 10 anni. In realtà, il monitoraggio sulle 426 opere del piano post-alluvione ha stabilito che da a trenta mesi, a partire dal momento dell'affidamento dei lavori, per riparare i danni dell'alluvione del novembre '94. E' il piano inviato nelle settimane ministro Baratta, Comuni di Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia Romagna, e acquistato dall'Autorità di bacino del Po.

Alcuni tempi potranno apparire eccessivi: le popolazioni interessate, e ad essere penalizzate sono i piemontesi, che 14 mesi fa furono i più colpiti.

Ma il segretario dell'Autorità di bacino del Po, professor Passino, in un incontro a Alessandria con gli alluvionati degli Orti, aveva precisato che i lavori richiesti, tenuto conto della progettazione e burocrazia per gli appalti, di periodi medio-lunghi. Come aveva anche voluto precisare che si potrà avere la certezza della sicurezza: un certo margine di rischio deve tenersi in conto.

Il monitoraggio prevede del 418 interventi di ripristino nelle cinque regioni, per 181 miliardi di lire, per 69 anni, almeno 24, per 55 di attesa (10, per 12, infine 12 lavori non saranno ultimati prima di 30 mesi).

In Piemonte, mesi necessari per 7 interventi e per altri 32. Si tratta, in particolare, di adeguare gli argini Tanaro e affluenti in prossimità di Alessandria, Asti e Cuneo.

In provincia di Cuneo sarà inoltre eseguito l'intervento tra i più dispendiosi - 43 miliardi -, il cui affidamento lavori avverrà a fine 1996. Il completamento arriverà prima del 1999. Si tratta della realizzazione dell'invaso, nella zona di Roddi d'Alba, con funzioni di laminazione controllata lungo Tanaro. Un'opera di grande utilità per allentare la violenza del Tanaro a piena.

In provincia di Alessandria i miliardi previsti sono 220. Si tratta, dopo le opere già eseguite nel tratto cittadino, di rafforzare molti tratti di argine, creare un nuovo sistema di difesa della ferrovia che aveva ceduto il 6 novembre '94 e ampliare la sezione del fiume, almeno cen-



Il ministro Paolo Baratta

to metri, alla confluenza Bormida e Po, oltre a interventi su Bormida e Belbo.

Franco Marchiaro  
ALTRI SERVIZI A PAG. 40

### Lo denunciano i parroci di Novi e ingiungono: «Comunione solo all'altare»

## Traffico di ostie per messe nere

Avrebbero avuto notizia di particole consacrate rivendute per 45 mila lire agli adepti di strane sette. L'allarme durante le omelie delle messe di domenica scorsa. Avvertita la Curia

NOVI. «Messe nere e riti demoniaci anche in città? Il sospetto dell'insediamento di gruppi di persone che cercano adepti per religioni «alternative» nasce dalle parole pronunciate domenica dai parroci.

Durante l'omelia, hanno sollecitato tutti i fedeli a non partecipare al sacramento dell'Eucarestia davanti all'altare, e a non portare con sé la particola al banchetto. Sono state informate persino le coppie che frequentano i corsi pre-matrimoniali.

Qualche sacerdote si è spinto oltre, e ha avvertito che, verificando da qualche settimana episodi sgradevoli, in particolare furti di ostie che verrebbero vendute per 45 mila lire agli appartenenti a non meglio identificate associazioni.

Il parroco si è concluso con il monito a rispettare le norme liturgiche sulla Comunione e a non compiere atti sacrileghi,

per i quali potrebbero esserci assoluzioni e perdono, se non da parte della Santa Sede. Ieri, i parroci novesi hanno voluto aggiungere altro, anche per non violare il segreto della Confessione.

Ma cosa c'è dietro questo mistero? Con ogni probabilità, stati proprio alcuni fedeli a confidare ai sacerdoti le operazioni che si svolgevano al momento dell'Eucarestia.

L'ipotesi: l'ostia non verrebbe ingerita, ma è in tasca e portata fuori dalla chiesa. Il motivo: qualche sconosciuto sarebbe disposto a pagare cifre cospicue per l'ostia consecrata.

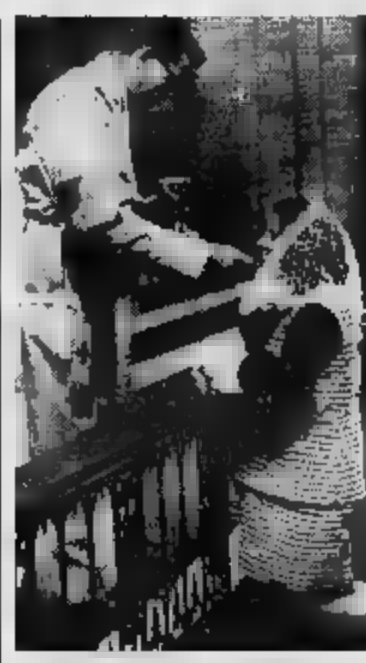
La procedura è analoga a quella attuata dalle religioni sorte a Torino, Milano e in altre grandi città del Nord Italia. «Non vogliamo allarmismo, ma abbiamo ritenuto giusto segnalare il problema alla Curia e ai parroci», Don Pino Viano, parroco della chie-

sa di San Pietro. D'accordo gli altri sacerdoti, abbiamo poi invitato a partecipare alla Santa Messa a consumare il sacramento dell'Eucarestia di fianco a noi, porrendo la lingua o prendendo l'ostia con la sinistra sorretta dalla destra.

Ma è credibile l'ipotesi di una nuova setta? «Storicamente, alla fine di ogni millennio nascono movimenti religiosi», affermano alcuni parroci. E in questo periodo? «Preoccupa soprattutto la caduta dei valori tradizionali che porta la gente a sensazioni ed emozioni diverse anche se pericolose».

E' sufficiente pensare - aggiungono - che, secondo un'inchiesta dei vescovi toscani, in Italia si occuperebbero di magia ben dodici milioni di persone. E dalla magia ai riti demoniaci, il passo non è poi così lungo.

Massimo Delfino



I parroci: «Seguire la norme eucaristiche»

### Un filo «nero»

## Teschio sull'A26 tombe profanate

ALESSANDRIA. A fine dicembre c'era stato un ritrovamento: un teschio abbandonato su una piazzola dell'autostrada A26 nei pressi di Casale.

Erano le pattuglie della Sireale a trovare l'osso: era poi passato alla squadra mobile della Questura e da lì alla sezione scientifica che dopo alcuni sommarî accertamenti aveva provveduto a inviare i resti ad un laboratorio di analisi specializzato.

I risultati però non sono ancora stati consegnati e potranno essere conosciuti solo nei prossimi giorni.

In un primo tempo s'era pensato ad un delitto: dopo l'intervento della squadra mobile l'ipotesi era stata scartata. Il teschio era uno scherzo di giovani studenti in medicina che avevano abbandonato il teschio per spaventare gli automobilisti.

Oppure qualcuno che, utilizzando la ossa per una burla, talvolta, era poi disfatto lungo l'autostrada: era anche un «datore» teschio, poi trattato di resti risalenti anche al secolo scorso e trafugati da un ossario, magari di qualche convento.

Basti ricordare che in città, durante i lavori di ristrutturazione delle scuole magistrali, un paio di anni fa, furono ritrovate le tombe delle suore che abitavano l'edificio, che appunto un convento.

Il giorno dopo il ritrovamento del teschio, poi, i carabinieri avevano abbarrato l'ingresso al cimitero della frazione Merella.

Novi: sospettavano la profanazione di una tomba. Difficile ora non collegare i tre fatti con un filo nero che ipotizza una qualche setta di riti satanici che sta operando in zona. Per ora la denuncia dei parroci di Novi si limita al furto delle ostie consacrate e assume più l'aspetto di un monito ai fedeli, per non incentivare la proliferazione di certi fenomeni, che allarme è proprio.

Sarà arduo comunque identificare gli adepti. (a. m.)

### Il cardiologo stroncato proprio mentre stava entrando in un centro per analisi

## Infarto poco prima di un check-up

Molto conosciuto, sempre lavorato nella casa di cura «Città di Alessandria» in Pista. Il figlio è coordinatore socio assistenziale dell'Unità sanitaria, a Valenza. I funerali domani in Duomo

ALESSANDRIA. Sicuramente aveva capito che qualcosa non andava. Così ieri mattina Giovanni Tirelli, 74 anni, stando in centro di accertamenti diagnostici privato, quando è stato colpito da infarto. E' morto sul colpo.

Tirelli è molto conosciuto in città e a Valenza dove lavora la moglie e il figlio. Primario cardiologo per molti anni e anche socio proprietario della «Città di Alessandria» in via Bruno Buozzi in Pista, il figlio è sempre la sua attività. Ieri è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa che era davanti al «Medica», un centro privato nei pressi di piazza Garibaldi.

Improvvisamente il malore: qualcuno ha chiamato l'ambulanza e il professor Tirelli è morto poco dopo. Secondo alcuni conoscenti il cardiologo, da sempre primario nel reparto della Casa di Alessandria, aveva avuto già dei disturbi cardiaci negli anni scorsi.



Giovanni Tirelli, 74 anni

In questi ultimi giorni, l'esperienza di anni di servizio specialistico, doveva avergli fatto intuire che la situazione si stava aggravando. Un'intuizione però non l'ha salvato. L'infarto ha ucciso in pochi minuti.

### ASSOLTO IN APPELLO

## Non era lui il rapinatore

TORTONA. Stefano Sestito, 26 anni, viale De Gasperi, è stato assolto dall'accusa di rapina d'appello di Torino per aver commesso il fatto. Lo avevano arrestato maggio insieme a Sandro Pabosini (25 anni, strada per Sale); entrambi erano ritenuti gli autori della rapina. Al processo di primo grado, tenutosi a luglio scorso, i giudici del tribunale di Tortona li avevano condannati tutti a due: Sestito a un anno e otto mesi e Pabosini a due anni, da scontare per entrambi agli arresti domiciliari. Pabosini era poi stato scarcerato perché risultava incensurato, mentre Sestito ha dovuto scontare la pena, almeno fino alla sentenza d'appello che lo ha giudicato estraneo ai fatti. (m. t. m.)

La moglie di Tirelli è medico e lavora all'ospedale «Mauriziano» di Valenza. Mentre il figlio Fabio, di anni 40, è il direttore servizio socio assistenziale all'Unità sanitaria di Casale-Valenza. E' psicologo e lui dipende anche il Centro

diurno socio formativo, per di più oltre i 14 anni. I funerali saranno celebrati domani alle 10 in Duomo, la salma di Giovanni Tirelli sarà tumulata nel cimitero di Bassignana.

Antonella Mariotti

### LA SVOLTA

## Al vertice del successo

ALESSANDRIA. La Croce rossa alessandrina ha un nuovo presidente: è Paolo Ferraris, 33 anni, a marzo, vice di Margherita Boniver di Maria. Semplicemente «Dante» come tutti lo chiamano e lo chiamano nella sede della Cri, ha cercato fino all'ultimo di «schivare» la nomina. Operativo, rappresentativo: così si è sempre definito Ferraris. Per settimane ha cercato una persona che potesse rivestire la carica di presidente anche solo formalmente, proprio per evitare il ruolo che credeva troppo impegnativo.

Il Commissario straordinario della Cri nazionale però non ha titubato a nominarlo e lo ha nominato dal primo febbraio. Forse è considerato il fatto che Dante Ferraris in Croce rossa pratica «sci vivace», frequenta tutti i corsi di specializzazione sull'emergenza o la Protezione civile, crea nuovi progetti coinvolgendo enti e associazioni varie: ultimo la Commissione si-

Sedici anni fa iniziò volontario. Primo obiettivo? «Nuova sede più spaziosa: siamo in 1200»

## Croce Rossa, cominciato il dopo Boniver

Il suo vice, Dante Ferraris, è stato nominato nuovo presidente



Dante Ferraris, 32 anni

curezza su 108 ruote. La prossima iniziativa allo studio è ancora più ambiziosa e importante, ma stop-secreto.

Durante l'alluvione per giorni ha avuto un attimo di

### SOTTOSCRIZIONE

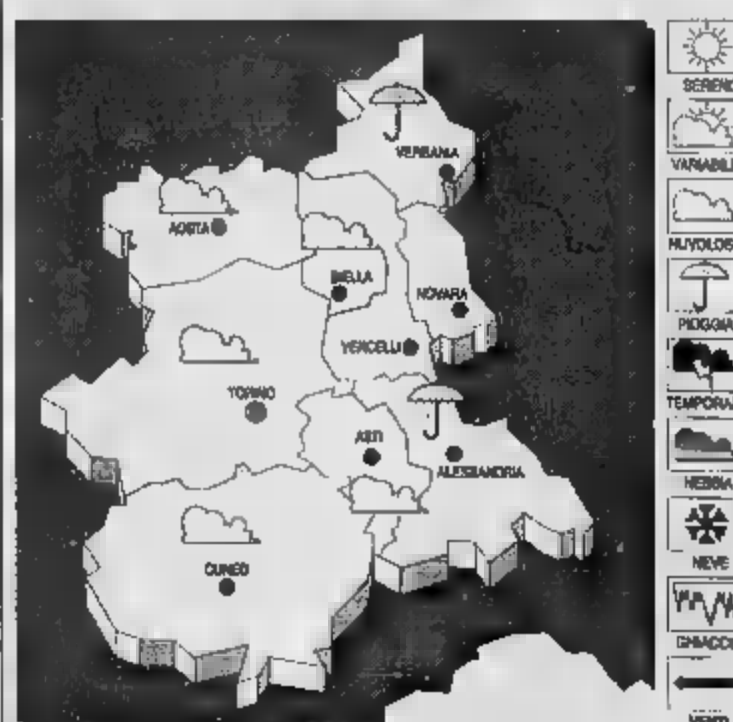
## Ambulanza per Acqui

ALCUNE sottoscrizioni per l'acquisto di una nuova ambulanza da adibire ad unità curatrice. Il mezzo, del costo di circa 170 milioni, sarà dotato di all'avanguardia, tra le quali un cardiomonitor con defibrillatore semiautomatico ed un pulsossimetro, per la misurazione della quantità di ossigeno di carbonio nelle persone colpite da asfissia dovuta ad intossicazione pericolosa gas. Chi volesse contribuire all'iniziativa può effettuare un versamento sul conto corrente postale numero 12791158 intestato a: Croce Rossa Italiana Sottocomitato di Acqui Terme, via Trucco 19 - 15011 Acqui Terme, indicando nella causale «Sottoscrizione per l'acquisto Autoambulanza Unità Curatrice». Ai richiedenti verrà rilasciata regolare ricevuta in modo da poter detrarre la somma donata dalla dichiarazione dei redditi. La nuova ambulanza si affiancherà ai mezzi già in servizio: sono una decina, oltre a quelli delle delegazioni di Cassine e Ponzone-Moretto. (g. l. f.)

regua, neanche domenica che riservava per distribuire aiuti alle famiglie delle isolate. In queste settimane è diventato «Gestore dell'emergenza» del ministero

della Protezione civile. Cri da sedici anni, nell'83 è diventato apertore dei volontari del Comitato alessandrino, qualche anno dopo ispettore provinciale. Poi la nomina, con

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO: nuvoloso, pioggia sparse; attenuazione dei fenomeni nel corso della giornata.  
TEMPERATURA: in diminuzione.  
TENDENZA DEL TEMPO: Nuvolosità irregolare, a tratti intensa, associate precipitazioni.  
LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA  
Max: 4; min: -3; media: 1  
UN ANNO  
Max: 4; min: 1; media: 2  
IN  
Torino 2,9; Asti 8; Aosta -7; Cuneo 2; Novara 5; Vercelli 3.



## Costituito un comitato tecnico che studierà il nuovo valico sul Tanaro Via al progetto «ponte doppio»

Quello della ferrovia sarà rifatto a due piani: sopra le auto, sotto i treni. Il prefetto: «Ho raccomandato la massima celerità». Al lavoro esperti indicati da Comune, Fs e Magispro

ALESSANDRIA. Un gruppo tecnico di lavoro progetterà il nuovo ponte ferroviario sul fiume Tanaro. Dovrà sostituire l'attuale, alle porte di Alessandria, che formando una diga il 6 novembre '94 fu la causa principale della disastrosa alluvione che sommerse un terzo del territorio cittadino.

La decisione è stata adottata ieri al termine di una riunione convocata dal prefetto Vincenzo Gallitto, che è anche responsabile dell'Unità di ricostruzione. Vi hanno partecipato i rappresentanti dell'Autorità di bacino del Po, del Magispro, del Comune alessandrino, della Ferrovia dello stato e della Metropolis spa - che gestisce gli immobili della ferrovia - ed il professor Paolo Ferraris, responsabile della sezione di Alessandria del Politecnico torinese.

Il gruppo di lavoro, deciso dopo un'ampia discussione, sarà costituito da: esperti del Magispro, della Ferrovia, di Metropolis e del Comune, impegnati a portare a termine in tempi ragionevoli il progetto.

«Ho raccomandato ai tecnici - ricorda il prefetto Gallitto - la massima rapidità nell'elaborazione progettuale affinché il nuovo ponte, che oltre a garantire piena sicurezza dal punto di vista idraulico dovrà anche assicurare alla città una

buona via di accesso stradale, costituisca il primo simbolo della ricostruzione e della fattiva presenza delle istituzioni dopo il tragico evento alluvionale del novembre 1994».

«Nuova via di accesso stradale», dice il prefetto. Durante l'incontro, tenendo conto anche di precedenti contatti, ha prevalso la tesi di ricostruire il ponte della Ferrovia su due piani. Sul piano inferiore correrà la linea ferroviaria, su quello superiore, invece, una strada di collegamento alla città e alla zona di via Giordano Bruno.

Un'alternativa, insomma, all'attuale ponte cittadino, costruito oltre cent'anni fa, quando ben diverse erano le necessità di accesso e di uscita dalla città, e sempre più inadeguato alle esigenze del traffico.

La strada di accesso al ponte ferroviario partirà probabilmente via Tiziano, poi ovviamente si dovranno costruire due rampe. Il costo previsto è di venti miliardi.

È stato, comunque, già deciso anche il rifacimento dei ponti stradali della Cittadella e degli Orti, diminuendo il numero di ponti per renderli meno pericolosi, in caso di piene del Tanaro. Il costo per ciascuno di questi due opere dovrebbe aggirarsi sui dodici miliardi. I fondi sono già disponibili grazie ai 150 miliardi previsti dagli interventi decisi dal Parlamento dopo l'alluvione. (f.m.)

## Domande danni «fantasma»

Tempi di presentazione scaduti  
«Per i ritardatari ci vuole un decreto»

Sono oltre quattrocento gli alessandrini alluvionati (almeno sino a prova contraria) che dopo aver presentato l'autocertificazione del danno subito si sono «scordati» di predisporre la domanda per essere ammessi al rimborso previsto dalla legge a favore delle popolazioni alluvionate nel novembre '94. Una domanda la cui obbligatorietà era chiaramente indicata, mentre i tempi sono ormai scaduti da alcuni mesi.

Dei 420 casi circa, trecento si riferiscono a danni denunciati a beni mobili, la restante parte delle autocertificazioni non seguite dalla domanda si riferisce a danni ad immobili abitativi. Tutti hanno già ricevuto il primo acconto del trenta per cento, pari a centinaia di milioni.

Allo scadere del termine stabilito per legge (800 gli alluvionati che avevano dimenticato di presentare la domanda, i solleciti effettuati dall'Ufficio danni istituito in Comune han-

dato frutti positivi soltanto per il cinquanta per cento dei casi.

«Noi sollecitiamo ancora gli interessati - dice l'assessore comunale ai servizi sociali Mario Torgiani, che ha anche la delega all'Ufficio danni - vedremo quanti risponderanno. Quindi potremo il quesito a Roma, quanto per accettare eventuali domande presentate in ritardo sarà necessario un decreto».

Le domande non saranno presentate e la proroga non verrà concessa, chi ha già ricevuto irregolarmente il 30 per cento sarà chiamato a restituire le somme ritirate.

Così come dovranno restituire somme percepite in misura superiore a quanto loro spettava oltre i 130 alluvionati complessivamente una cifra che si aggira sui cinquecento milioni. Altri 2443 danneggiati risultano già totalmente risarciti di quanto loro spetta col pagamento della prima tranche.



Un'immagine del dopo alluvione a In alto l'attuale ponte della Ferrovia

Tornando al caso dei 400 e più «distratti» difficile dire quali possano essere le conseguenze della presentazione della domanda. Nel gruppo potrebbero esserci i soliti furbi che, con l'autocertificazione, hanno denunciato danni non esistenti, persone quindi in totale malafede. Poi qualcuno che ha de-

nunciato troppo e non riesce a dimostrare l'importo. Infine non mancheranno coloro che si sono scordati e non sapevano proprio di dover presentare la domanda.

Intanto il Comune ha finora erogato risarcimenti per 130 miliardi, quasi per la seconda tranche. (f.m.)

## All'ospedale Nuova sede per prelievi del sangue

ALESSANDRIA. Entro giovedì completato nell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» il trasferimento della sala prelievi e degli altri spazi dedicati ai donatori di sangue.

Lo comunica il direttore generale dell'azienda ospedaliera, Giancarlo Forno, aggiungendo che ancora oggi e domani saranno da mettere in conto alcuni disagi. Nel frattempo viene consigliato agli utenti di rivolgersi, in caso di necessità, al personale di portineria e nei vecchi locali del servizio.

La nuova sala, adiacente alla divisione di psichiatria, prevede anche un più comodo accesso esterno per i donatori di sangue. All'Avvis di Alessandria i primi commenti esprimono soddisfazione: «Da quanto ci sembra di capire - dice il vicepresidente uscente, Raimondo Trudu - donatori di sangue sarà riservato uno spazio apposito. Mi sembra molto positivo agevolare la nostra opera, anche solo evitandoci qualche coda». Sabato e domenica l'Avvis di Alessandria rinnoverà il consiglio: il presidente uscente, Piero Magrassi, si ricandiderà. Intanto proseguono i lavori di ristrutturazione della sede, in lungo Tanaro. Martedì: «Grazie agli aiuti sindacati - dicono all'Avvis - e all'intervento della Cariplo, un grosso ringraziamento lo dobbiamo all'opera di mediazione del prefetto Gallitto». (b.v.)

Era di Casale. Morto in auto un giovane agente della Stradale

## Ufficiale dei vigili del fuoco ucciso da malattia a 56 anni

ALESSANDRIA. Un male incurabile ha ucciso il vigile del fuoco Carlo Grangia, 56 anni. Casale, per anni aveva militato nel Corpo dei vigili del fuoco, decennio in forza al Comando provinciale. Era andato in pensione il 1° gennaio, quando ormai la malattia lo stava gradualmente distruggendo. Eppure la tenacia non l'ha mai abbandonato fino all'ultimo. La stessa che lo aveva animato per tutta la carriera, iniziata nel '61, dopo il diploma di geometra.

Fu di servizio anche a Roma, a Firenze durante l'alluvione dell'Arno, nel 1966, e in Sicilia, in occasione del terremoto del Belice. A Roma, nel 1971, frequentò il corso per diventare caposquadra. Tre anni dopo fu nominato vicecaposquadra.

Grangia era solito rievocare il gravissimo incendio al cinema Statuto, il 13 febbraio '83: partecipò alle operazioni di soccorso di cui serbò un



Carlo Grangia, 56 anni

doloroso ricordo, «per quella povera gente ammassata contro le porte chiuse». Nel maggio '85 prese servizio ad Alessandria, nell'ufficio tecnico, ma nell'87 fu inviato in Valtellina per le operazioni di soccorso in seguito alla frana che aveva provoca-

to centinaia di vittime. Carlo Grangia è ricordato sia a Casale sia al comando provinciale per il suo rigore e la grande umanità. Il profondo attaccamento al lavoro lo spinse anche a far parte di squadre di volontari in servizio di guardia al Teatro Municipale della città monferrata per la sicurezza degli impianti tecnici.

La profonda umanità di Grangia si manifestò anche nei paia di anni fa, quando il fratello Piero fu operato in Germania per il trapianto di organi gravemente compromessi. La sua vicinanza rappresentò per il paziente un grande conforto.

Carlo Grangia lascia la moglie e due figli. I funerali si svolgeranno oggi alle 10,30 a Casale nella chiesa del Valentino.

Un lutto ha colpito anche la Polstrada di Casale: nei giorni scorsi è morto, a pochi chilometri da casa, a Potenza Picena (Macerata), il giovane agente Mariano Ripari, 28 anni, in servizio a Casale: che stava raggiungendo la madre e le sorelle durante una licenza. (a.m.)

Aumentati i visitatori della rassegna milanese, ma gli affari sono stati pochi

## Orafi valenzani delusi dal Macof

Pochissimi i compratori giunti dal Sud. Anche gli stranieri hanno disertato gli stand dei preziosi. Gli operatori: «Siamo penalizzati dalla crisi politica». Prudenti negli acquisti pure i clienti lombardi

VALENZA. Il nuovo look del Macof piace, gli operatori decollano e la tendenza del oro interno resta negativa. E dire che l'affluenza ha superato ogni più ottimistica previsione: 130 mila visitatori, l'11 per cento in più rispetto all'edizione di settembre, con un incredibile balzo in avanti degli stranieri (più 20 per cento).

«Lo sforzo dell'Ente fiera è stato notevole - ammettono a Valenza - ma i clienti si sono indirizzati verso altri settori. L'assetto del Macof è stato completamente rinnovato e, per la prima volta nella sua storia trentennale, il quartiere fieristico.

Al debutto la nuova ripartizione espositiva, si è giunti attraverso i suggerimenti del Comitato, composto dai rappresentanti delle 11 associazioni di categoria presenti alla manifestazione e ai Gruppi di lavoro, costituiti da oltre 100 espositori. In tale contesto, nel settore oro-argento gli altri 9 propongono: cultura della tavola, cucina; casa; bomboniere; arti-

## Successo per gli artigiani

VALENZA. Successo a Lipsia per le 20 aziende artigiane della Raso (Rassegna fabbricanti orafi), che per la prima volta prendevano parte in forma collettiva alla mostra «Uhren Schmuck Silberwaren», che si è conclusa ieri sera. L'esposizione si rivolgeva ai mercati tedesco e scandinavo, pianificazione promozionale di ampio raggio. A supporto dell'iniziativa, l'Aov ha espletato le formalità organizzative per conto delle imprese aderenti - spiega il presidente, Lorenzo Terzano - il ragione, infatti, ritenevamo che fosse un'opportunità di crescita professionale non indifferente. La presenza valenzana rientrava nell'opera promozionale dell'Aov e Lipsia è in forte rilancio tanto che, dalla prossima edizione, sarà ospitata in un nuovo polo fieristico. Intanto, i contatti con i incoraggiamenti e l'ambasciatore italiano Claudio Glastetter si è trattato a lungo con i valenzani. (r.a.)

giacinto di qualità; quadri, cornici, stampe e miniature; fiori e piante, cerastie e cererie; gardening e camping; trade), erano presenti 11 ditte valenzane.

Pressoché unanime, le voci sulla carenza di ordini. «Pochissimi i visitatori dal Sud, che nel passato ravvivavano questa manifestazione e i loro ac-

quisti - spiega Daria Furlotti, dell'Alfieri di St John - e neppure gli stranieri hanno soddisfatto. Inutile dire, che la crisi politica ci penalizza. E rispetto a Vicenza, si è fatto due passi indietro. Anche per Aldo Berner-dotti, della Bibigi, i quattro giorni di fiera sono stati deludenti: «I clienti lombardi pre-

senti, ma stati molto prudenti negli acquisti. Ci attendevamo di più». E pensare che la Bibigi presentava una linea di anelli e pietre semipreziose adatte soprattutto ai giovani e alla primavera. Edizione dimenticare pure per Guido Pancot, della Ope: «La nuova ubicazione, anziché essere d'aiuto, ha disorientato gli operatori. C'è stata una protesta all'Ente fiera, che ha promesso modifiche. Vedremo».

In sostanza, la massiccia promozione del Macof, non è servita ad ordinare gli ordini. Promozione comunque, è un indispensabile di tutte le manifestazioni - assicura il direttore dell'Associazione orafi valenzani, Germano Buzzi - i nostri interventi promozionali ad esempio, svolti attraverso la cultura del gioiello, costituiscono un punto di riferimento. Significativi gli apprezzamenti del presidente del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), De Rita.

Rodolfo Castellano

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL DIRETTORE

#### Stipendio sempre in ritardo

In provincia le supplenti della scuola elementare nominate dal Provveditorato in posti di sostegno, percepiscono lo stipendio con ritardi vergognosi. A tutti oggi ci si deve aspettare qualche giorno di settembre ed il 1° ottobre. Questa situazione si verifica esattamente tre anni. Non è questo il modo di trattare professionalmente chi ogni giorno contribuisce alla formazione e all'educazione del bambino, ed in modo particolare, affrontano il problema delicato ed impegnativo dell'handicap. Essere dimenticate anche nella finanziaria approvata recentemente dimostra la mancanza di considerazione che i politici hanno sempre avuto nei confronti della scuola e di chi ci lavora. Siamo una categoria di lavoratori che pagano le tasse e affrontano ogni giorno gli aumenti che vengono decisi dai nostri governanti. Come è possibile da parte nostra assolvere certi impegni se lo stipendio non ci è pagato in modo regolare: ma ancora peggio nessuno

ci garantisce come, in quali tempi ed in che modo questo, in futuro, ci verrà restituito. Si fa presente quindi, che le 140 insegnanti attendono la soluzione.

Insegnanti sostegno e ruolo  
Novi Ligure

#### Qual è il futuro della...

L'Esercito congeda la Cittadella di Alessandria: per gli appassionati di fortificazioni è una brutta notizia. Le autorità militari hanno fatto molto, anche dopo l'alluvione del '94, per salvaguardare il monumento. Ora, che succederà? Quale sarà l'iter burocratico per un eventuale passaggio di proprietà al Comune o ad altri Enti? Probabilmente è un bene inalienabile, come il Castello di Casale. Mi auguro, condescendola bene, che la splendida Cittadella alessandrina non percorra la sfortunata via delle fortificazioni casalesi, Castello di Casale che, abbandonato dall'Esercito, è caduto nel degrado.

Arch. Carlo Lepri  
Casale Monferrato

### NUMERI UTILI

**Alessandria:** Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.  
**Acqui T.:** Croce Rossa 322.300; Croce Verde 322.333.  
**Arquata S.:** Croce Verde 638.430.  
**Basilicanova:** Croce Verde 498.877.  
**Bassano:** Croce Verde 828.841.  
**Borgo S. Martino:** Croce Verde 429.822.  
**Bozco Marzotto:** Croce Verde 270.027.  
**Casale L.:** Croce Rossa 67.300.  
**Casale M.:** Croce Rossa 714.433.  
**Casale M.:** Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.  
**Castellazzo S.:** Croce Verde 270.027.  
**Castellazzo S.:** Croce Rossa 823.535.  
**Cerrina:** Croce Rossa 943.330.  
**Felizzano:** Croce Verde 791.6187.  
**Gav:** Croce Rossa 642.263.  
**L.:** Croce Rossa 20.220.  
**Ovada:** Croce Verde 80.420.  
**Ponzone:** Croce Rossa 370.370.  
**Ponzone:** Croce Rossa 827.317.  
**S. Salvatore:** Croce Rossa 233.050.  
**S. Sebastiano C.:** Croce Verde 786.988.  
**Tortona S.:** Croce Rossa 85.178.  
**Tortona:** Croce Rossa 811.333.  
**Valenza:** Croce Verde 924.050.  
**Vigone:** Croce Rossa 833.340.  
**Vigone:** Croce Rossa 87.300.  
**Vigone:** Croce Verde 0337-248202.  
**Voghera:** Croce Rossa 45.686.

#### NUMERI DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, il farmacia Sacchi, come Acqui 45 (342.703). Dalle 12,30

### STATO CIVILE

**NOVI LIGURE**  
Antonietta Torrielli 86, Maria Emilia Rapetti di 82, Tommaso di 80, Orazio Lombardi di Lomborgo 73, Giuseppe Punta 68, Giuseppe Pauraso di 84, Valentino Zambianchi di 82, Mafalda Pegoraro di 84, Palmira Innocenza Balardi di 87, Vittoria Lugano di 88, Giuseppe Lovotti di 81, Francesco Mignacco di 88.  
**SI SPOSERANNO:** Federico Patri, operaio, e Rosangela Morando, impiegata.  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**  
Una commissione tecnica, composta dal dottor Angelo Mancini e da tecnici comunali sta procedendo alla mappatura all'interno dell'ex ospedale Etemi di per calcolare quanto emblema è ancora presente. Intanto il sindaco Riccardo Coppo annuncia che è stata nominata una commissione scientifica (di cui fa parte anche lo stesso Mancini) per la progettazione della bonifica.

La somma raccolta dal Leo club Valenza con l'iniziativa dei biglietti natalizi, disegni e venduti alla cittadinanza nel numero record di 4 mila. La cifra ricavata andrà a favore della raccolta per la ricostruzione della casa protetta per disabili.

### GLI APPUNTAMENTI

**SALA TORRIANI**  
Stasera la sfida «povertà»

Alle 21 primo incontro nella sala Torriani del Teatro Arnoldi di Alessandria per il «Cai» seguito di Gesù, esperienze di cristianesimo radicale. Cesare Vaiani parlerà di Francesco d'Assisi e da sfida della povertà. Iniziativa del Centro culturale protestante in collaborazione con l'Ufficio diocesano. (b.v.)

#### PIANO TRAFFICO

Il 21 il consiglio della circoscrizione Centro di Alessandria si riunisce nella sede del comando polizia municipale, in via Lanza: il comandante Pier Giuseppe Rossi illustrerà il piano generale traffico. (b.v.)

#### Per migliorare se stessi

E' in programma alle 20,30 sede dell'associazione Arec (aperta Castelfidardo 53) a Castellazzo il primo dei 4 incontri sul tema «Migliorare se stessi». Conduce il corso Silvana Guglielmino; infar-

mazioni allo 0131-343.033 o 0131-387.697. (b.v.)

#### Lazione di fisica, sull'energia

Lazione di fisica, oggi all'Unità di Novati. La professoressa Lucia Odicino illustrerà la legge d'inertzia e della relatività del moto. L'appuntamento è alle 15,30 nell'aula magna del Collegio San Giorgio. (m.d.)

#### Assemblea dei sindaci Uni 22

E' convocata per alle 18, nell'aula magna della Scuola Infermieri professionali di Novati, la conferenza dei sindaci dell'Uni 22. All'ordine del giorno la designazione di un componente del Collegio dei revisori dei conti e l'approvazione di verbali di precedenti sedute. (m.d.)

#### In Scozia col Centro di cultura

Viaggio in Scozia dal 27 aprile al 1° maggio: l'organizza il Centro comunale di cultura in collaborazione con la Gold travel. Prenotazioni: 0131/924971. (r.c.)



## Stipulato il nuovo contratto d'appalto per la raccolta Rifiuti, più «cassonetti» e miglior servizio a Novi

NOVI LIGURE. Aumento del numero dei cassonetti, miglioramento del servizio nel centro storico, maggiore spaziosità delle strade a potenziamento della raccolta differenziata: è quanto prevede il nuovo contratto stipulato per la raccolta rifiuti solidi urbani che il Comune sta per definire con la Sapi di Firenze, la società da anni incaricata del servizio.

Entrerà in vigore da quest'anno e scadrà nel 1999. Saranno collocati un maggior numero di cassonetti nelle zone di recente espansione edilizia, Lodolingo, il quartiere G3, e l'area attorno all'ippodromo «Romanengo», che non esistevano quando fu stipulato, nell'89, il precedente contratto. Nelle altre parti della città si provvederà principalmente ad un'ottimizzazione del posizionamento dei contenitori, per superare l'inconveniente di un'iper-servita e di oltre con un numero di cassonetti insufficiente. «Mentre nelle aree di nuova costruzione», dice l'assessore all'Ecologia Marco De Faveri, «tratta di riequilibrare il servizio allo sviluppo urbanistico, nel resto della città punta al miglioramento della raccolta rifiuti attraverso una più funzionale ridistribuzione dei contenitori».

Capitolo a parte merita il centro storico. Saranno adottate migliori anche sotto il profilo estetico. Tutti gli attuali cassonetti saranno sostituiti con altri più numerosi, di colore verde, di minori dimensioni e meno rumorosi: durante le operazioni di scarico, potranno anche essere svuotati da mezzi automatici, che adesso con quelli metallici non è possibile fare a causa del loro ingombro e delle vie strette. Sempre soltanto nel centro storico il servizio sarà svolto anche il sabato pomeriggio, accogliendo così, ad esempio, le lamentele di chi aveva segnalato, nel fine settimana, cassonetti colmi di rifiuti fuori dalle chiese, o occasione di festività importanti.

Per quanto riguarda invece la pulizia delle strade più strette, Sapi acquisterà una nuova spazzatrice di dimensioni ridotte che si affiancherà all'operatore manuale degli addetti. «Verranno poi rivisti gli orari dei servizi», aggiunge De Faveri: «cercheremo di accorciare il periodo di divieto di sosta, attualmente dalle 8,30 alle 12,30, previsto settimanalmente per la pulizia delle vie, limitando così i disagi che adesso si creano per la ricerca del parcheggio». Il Comune, del resto, per la raccolta differenziata relativa a plastica e vetro sarà aumentato del 50 per cento. Per la raccolta differenziata di vetro, si utilizzerà il sistema del porta a porta e continuerà l'operato smaltimento rifiuti, delle scuole e dell'Anffas. E' poi allo studio il progetto «sacchi di colori diversi a seconda del tipo di rifiuto», da distribuire alla popolazione che offrirebbe, secondo De Faveri, notevoli vantaggi.

Massimo Putzu

## «Così sono a rischio i doc» Le associazioni degli agricoltori contro la discarica a Gavonata

ACQUI TERME. Contro la discarica a Gavonata anche le associazioni di categoria degli agricoltori. Una «memoria» stata redatta dalla Federazione provinciale coltivatori diretti, dall'Unione provinciale agricoltori e dalla Confederazione italiana agricoltori Alessandria e presentata alle commissioni ambiente e agricoltura della Regione che hanno incontrato i rappresentanti degli agricoltori. Un punto fondamentale su cui insistono le organizzazioni è quello della difesa della produzione dei vini della zona.

La memoria chiede che la Regione «prenda posizione contro l'insediamento a Gavonata della discarica di rifiuti solidi urbani» invitando le istituzioni preposte a ridiscutere, «per procedure improntate su trasparenza e professionalità, la localizzazione dell'impianto». Insomma non c'è tregua per il rifiuto di accettare che «cercando una sede per la discarica. La scelta per non definitiva» della discarica Gavonata «Cassine ha suscitato proteste durissime degli abitanti».

«L'arma» con cui gli oppositori cercano in tutti i modi di ostacolare l'insediamento è soprattutto quella del probabile inquinamento di terreni «destinati a vigneti per la produzione di sette vini e denominazioni di origine controllata». «Nella memoria», si legge, «memoria», nel raggio di un chilometro «presenti ettari bosco che il quaranta per cento territorio scelto per la localizzazione della discarica».

[a. m.]

Nuovi particolari sull'inseguimento sabato sera da Tortona a Spinetta

## Col telefonino sventa il furto

Il colpo a Castelnuovo Scrivia, ma i ladri non sapevano che c'era un allarme collegato a un «cellulare». Intercettata dai carabinieri, l'auto dei ladri s'è schiantata fuori strada

TORTONA. Come in un film. Dopo un inseguimento in auto lungo e pericoloso per le vie di Tortona e lungo la statale per Alessandria, i ladri sono finiti fuori strada. S. Giuliano e Spinetta e c'è mancato poco che si schiantassero. Li hanno soccorsi i carabinieri che li inseguivano e che poi li hanno arrestati. Sono gli astigiani Carlo Massa, 35 anni, Alba 10, e Sergio Bresciani, 47, corso Alba 27, e Luigi Sacco, 22, Mondovì, strada di Ruffredo 81. Sono giostrai, già noti alle forze dell'ordine. Devono rispondere, in un'aula di giustizia, di un furto aggravato, possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli, porto abusivo di oggetti atti a offendere, contraffazione e uso di targhe false.

Sabato sera, a bordo di una Delta bianca i tre hanno raggiunto Castelnuovo Scrivia e, dopo aver fatto un giro in un'abitazione dell'operaio Paolo Bosco, 45 anni, in via Perosi 13, hanno cercato di entrare in casa dell'imprenditore Carlo Ludovico Ferrari, 54 anni, in via Bellini 29, ma è scattato l'allarme e sono fuggiti. Il dispositivo antifurto era collegato al telefono cellulare dei padroni di casa che riuscì ad avvisare i carabinieri di Castelnuovo, che erano in zona.

Delta è in inseguita lungo la provinciale Castelnuovo-Tortona. Intanto la centrale operativa ha in atto immediatamente il piano antira-



L'auto utilizzata dai ladri è finita fuori strada e i tre giostrai arrestati. In basso: Sergio Bresciani, Luigi Sacco e Carlo Massa

pinas. «L'auto in fuga» ha spiegato ieri mattina il capitano Pasquale Bruno, comandante della compagnia di Tortona, è stata intercettata in zona Oasi dalla pattuglia del nucleo radiomobile, che si è messa all'inseguimento per le vie cittadine lungo la statale 10, fino a San Giuliano Vecchio, dove il conducente della Lancia, affrontando una curva ha perso il controllo della guida finendo fuori strada. Nel frattempo accorse pattuglie anche da Alessandria.

Subito soccorsi, i tre sono stati trasportati all'ospedale di

Alessandria. Bresciani e Sacco sono subito dimessi e trasferiti nella camera di sicurezza della caserma di Tortona, è stato trattenuto per accertamenti dimesso il mattino dopo. Tutti guariranno in 10 giorni. Sulla loro auto i carabinieri hanno trovato refurtiva, che è stata sequestrata: un ra-

dioregistratore, video-registratore e oggetti d'oro per un valore complessivo di 10 milioni circa rubati a Bosco. Inoltre sono stati posti sequestro gli oggetti da scasso e la Delta di proprietà di Massa, che è una targa falsa.

Maria Teresa Marchese

E' di Quargnento. Fu sorpreso da solo in auto sulla provinciale

## Mezzo nudo, con il rossetto condannato per atti osceni

ALESSANDRIA. Nudo in strada, cintola in giù e vestito da donna della cintura in su, inoltre compiendo atti osceni. Per questo G. A., anni, abitante a Quargnento, dipendente di una cooperativa, ha patteggiato (l'accusa, appunto, atti osceni in luogo pubblico) davanti al vice pretore Carlo Bologna (pm Riccardo Vaccaro, difensore Alberto Raiteri) la pena di un mese e 10 giorni di reclusione sostituita dal pagamento di una multa di tre milioni. Potrà pagare la somma in dieci rate da 300.000 lire ciascuna.

La sera dell'11 gennaio '93 una pattuglia di carabinieri durante un controllo delle sulla provinciale Val d'Orba in frazione Rottorio, si avvicinava ad una Golf ferma sul ciglio della strada. Al volante sedeva una persona a abiti femminili nuda dalla cintola in giù, con accanto una borsetta di cosmetici. Aveva appena compiuto atti osceni; invitato a spiegare perché avesse scelto un luogo più appartato, rispondeva: «esse-

### IN MUNICIPIO

## Rubato antico armadio

CARPENETO. Ladri all'opera negli uffici. Comune: per portare via un grosso armadio d'antiquariato, hanno messo a soqquadro i locali e si impossessati anche di alcune centinaia di migliaia di lire. sconosciuti hanno agito l'altra notte (nella foto) di domenica il sindaco Mauro Vassallo era recato in ufficio per firmare alcuni documenti e tutto in ordine. Sono entrati negli uffici, il primo piano dopo aver rimosso il vetro di una finestra. Obiettivo dell'intrusione: l'antico armadio in massiccio, che faceva bella mostra di sé nella sala del Consiglio comunale. Il mobile è stato rubato e l'armadio è svuotato dei documenti che conteneva. I ladri hanno anche rovistato nei cassetti delle scrivanie per cercare denaro. Ne hanno trovato poco, però hanno trascurato la busta con i soldi dei diritti segreteria.

[r. bo.]

disturbato sessualmente e aggiungeva: «mi piace vestire da donna».

L'automobilista, che non era in regola con tutti i documenti inerenti la Golf, veniva contravvenuto per queste infrazioni, quindi i carabinieri inviarono alla magistratura il rapporto. L'incriminazione è il

processo, assente l'imputato, risolti con il patteggiamento.

Il magistrato ha poi inflitto 300.000 lire di multa a G. L., 20 anni, accusato dello stesso reato. passante aveva mentre coi pantaloni aperti si avvicinava ed «cabina telefonica di piazza Turati dove c'erano due ragazzine».

[e. c.]

Tortona, l'episodio al Palasport: è un atleta del Verbania basket

## Dopo la sconfitta un cestista picchia due tifosi: denunciato

TORTONA. Un giocatore del Verbania basket, lo studente Mario Gabutti, 20 anni, di Verbania (via Primavera 5), è stato denunciato dai carabinieri per lesioni dolose.

Al termine dell'incontro disputatosi sabato al Palasport «Camagna» - si è concluso la vittoria dei leoncelli per 92-91 -, prima di entrare negli spogliatoi, il giocatore si è scagliato contro il pubblico prendendo a pugni due tifosi tortonesi, gli operai Gian Piero Pellegrini, 48 anni, via Arzani 31 bis, e Gianni Perli, di 40, via Mirabello 2. Immediato l'intervento dei carabinieri servizio di ordine pubblico al Palazzetto, che lo hanno condotto in ospedale.

Dopo un interrogatorio, Gabutti è stato ritenuto responsabile di lesioni dolose e denunciato alla procura della Repubblica.

Il giovane cestista ha affermato di essere passato alle mani per difendersi, in quanto i tifosi «erano presa con lui e la sua squadra, ma più» testificando ha dichiarato il contrario, cioè che è stato Gabutti ad av-



Mario Gabutti, 20 anni

ventarsi sugli spettatori. Sarà ora l'autorità giudiziaria a stabilire come sono andate le cose. Gian Piero Pellegrini e Gianni Perli sono stati condotti in ospedale. I medici del pronto soccorso hanno giudicato guaribili rispettivamente in 5 e 4 giorni per contusioni al volto e al cranio.

### IN BREVE

#### OVADA

Oggi in Regione incontro sulla statale del Turchino

Oggi in Regione incontro sulla statale del Turchino e sugli interventi necessari fra Ovada e Rossiglione per eliminare lo stato di pericolo. Intervengono i tecnici Anas, amministratori di Regione, Provincia, Comune.

[r. bo.]

#### CASALI

Processo all'imprenditore per assegni non autorizzati

Sarà processato il 19 luglio l'imprenditore Carlo Botto, 58 anni, di Pontestura, già titolare della «Botto Confezioni» dichiarata fallita. E' accusato di aver emesso assegni per 11 milioni senza autorizzazione.

[s. m.]

#### FRUGAROLO

Angela Masini ancora miss nel club Supercento

Angela Masini, l'ex panettiera di Frugarolo, ha conquistato il titolo di miss Supercento al raduno del club «Supercento» l'altro giorno a Grignasco (Novara). Sulla bilancia ha fatto segnare 159 chilogrammi.

[r. al.]

#### CASALI

Costituita associazione Comuni del Monferrato

È costituita davanti al notaio Guerra, l'Associazione dei Comuni del Monferrato. Presidente è Riccardo Trigila. Hanno aderito, per ora, semplici cittadini, 30 sindaci. Ciascuno porterà lo statuto all'approvazione del Consiglio. A Casale parla.

[s. m.]

#### Lutto in città: il morto

Il papà del vicesindaco

Lutto in città per la morte repentina, dovuta ad un ictus, di Pierino Raselli, 75 anni, padre del vicesindaco Gianni. I funerali si svolgono a Duomo.

[r. c.]

#### ALESSANDRIA

Raga in appartamento distrugge divano

Intervento dei vigili del fuoco in via Pontida 69, per un incendio nell'appartamento di Vincenzo Lorino. Sono andati distrutti l'apparecchio televisivo, il divano e suppellettili.

[r. c.]

Controlli per una settimana in centro, all'Oasi vicino all'ospedale

## I vigili a caccia di inquinamento

Nelle vie di Tortona armati di rilevatori d'aria

Da questa settimana i vigili rileveranno l'inquinamento atmosferico: la decisione è stata presa in un incontro al quale hanno partecipato i responsabili dell'Ufficio igiene e dell'Ufficio tutela ambientale del Comune, quelli del Laboratorio di sanità pubblica di Alessandria, i vigili e il presidente di Legambiente di Tortona. I vigili saranno dotati di rilevatori tascabili per la concentrazione delle polveri, del benzene e del piombo presente nell'aria.

Per un mese di seguito, il monitoraggio atmosferico sarà svolto per ore ininterrotte, per 6 giorni alla settimana. Verranno sottoposte alle rilevazioni principalmente le zone del centro, dove la concentrazione dell'inquinamento ha registrato livelli preoccupanti. I controlli sono previsti soprattutto nelle vie Emilia Nord, (via Emilia Sud) e (via Giulia, via



Vigili in campo contro lo smog

Pinto, via Galilei e limitrofe) e, con frequenza, nei pressi dell'ospedale (zona 3) e al rione Oasi-Paghisano (zona 5).

L'iniziativa ha preso il via grazie all'interessamento di Le-

gambiente, che è stata a coinvolgere Comune e Usl. Lo scopo è affermare il presidente Angelo Bottioli - quello di dati attendibili sull'aria che respiriamo in zone del centro prima d'ora. Un intervento anche in previsione dei futuri provvedimenti della commissione intercomunale preposta a modificare la viabilità dovrà attuarsi.

Il monitoraggio è utile anche per i vigili, una delle categorie più a rischio di inquinamento atmosferico, e per i bambini. Le rilevazioni, spiega Bottioli, si faranno ad altezza d'uomo, non a 5 metri dal suolo, come nel caso delle centraline e del laboratorio mobile. La strumentazione verrà affidata ai vigili e inizio del turno di lavoro e dopo 6 ore i filtri verranno tolti dai rilevatori a cura dei tecnici dell'Ufficio igiene, che li consegneranno al Laboratorio di Alessandria.

[m. m.]

Arquata, in risposta all'esposto degli abitanti

## Ora il sindaco promette «Più attenti a Vocemola»

ARQUATA. Un po' in ritardo, ma il sindaco di Arquata, Giuseppe Malaspina, alla fine ha risposto all'esposto inviato dagli abitanti della frazione Vocemola e che lamentavano «essere un paese abbandonato, con tanti problemi». Il primo cittadino ha inviato una lettera al parroco Vocemola (indicato dagli abitanti come punto di riferimento) datata 30 gennaio (l'esposto è del 16 novembre) e con la quale prega il sacerdote di far pervenire ai cittadini i loro problemi.

L'«amministrazione comunale» - aggiunge il sindaco Malaspina - ha apprezzato lo spirito dimostrativo e il senso civico dimostrato dagli estensori del documento e si impegna nel più

breve tempo possibile a porre rimedio agli inconvenienti lamentati. Vorrei anche far presente che la manovalezza lamentata sono state segnalate dal Servizio tecnico comunale, che sta già approntando i necessari impegni e spesa per la loro risoluzione.

Conclude Malaspina: «Pertanto ribadisco che al più presto inizieranno i lavori per la soluzione dei problemi più urgenti (la sostituzione delle ringhiere, il ponte, la riparazione delle caditoie stradali deteriorate, mentre per gli altri problemi l'amministrazione comunale si impegna all'elaborazione delle necessarie progettazioni o alla segnalazione di tali inconvenienti agli enti proprietari (ad esempio la società Autostrade) per quanto di loro competenza».

Ora a Vocemola ci si attende che dopo i buoni propositi passi ai fatti.

[m. pu.]

Novi, da domani

## Alla Pernigotti

Lo sciopero

NOVI. Altre 7 ore di sciopero alla Pernigotti. La hanno proclamata ieri i delegati sindacali, che hanno anche fissato il calendario delle agitazioni. Domani, si asterranno dal lavoro per l'intera giornata gli impiegati della ditta dolciaria. Venerdì, toccherà ai operai e addetti alla produzione dello stabilimento, mentre lunedì sciopererà il personale del magazzino.

Le posizioni delle aziende sindacali sono ancora lontane, dice Bruno Pagano, Cisl. Ecco perché riteniamo indispensabile l'invio di un altro segnale forte alle proprietà, che ha deciso di «care in mobilità 97 dipendenti. Ieri, una delegazione del Cdf è stata ricevuta dal sindaco Lovelli. Intanto, è fissato per lunedì il terzo incontro tra le dirigenze e i rappresentanti Flai, Fiat e Uil. E' attesa la presentazione da parte dell'azienda di un piano per il rilancio produttivo.

[m. d.]



Emergono altri particolari dopo il blitz della Mobile di Asti: fra le accuse, duplice omicidio

# Tutti gli orrori della cascina Sarogna

## Per 15 anni fu la base del clan mafioso dei Ritrovato

### Sul Tir 2 quintali d'hashish

### Interrogato oggi ad Imperia l'arrestato di Mombaruzzo

MOMBARUZZO. Si sono forse accorti di essere inseguiti, hanno bloccato il camion, quindi scappati a piedi. Ma la polizia ha subito catturato i due corrieri della droga Carlo Cissello, 35 anni, di Imperia, e Luciano Raso, 25, di Mombaruzzo. L'operazione della Dda di Torino che è scattata sabato parti a Pieve di Teco ha avuto un imprevisto: l'ordine era di seguire il Tir con i chili di hashish fino a destinazione: forse ad Asti e addirittura fino a Torino. Si volevano mettere le mani sui destinatari della merce. Sulla Statale 28, invece, uno dei due corrieri ha notato qualcosa di strano. Gli agenti dell'antidroga erano sulle tracce del Tir già da un po' di tempo. Passaggio in Francia, forse anche prima. Lo stupefacente sequestrato arrivava dalla Spagna. I complici di Cissello e Raso potrebbero avere le ore contate. Direzione distrettuale antimafia non filtra indiscrezioni ma potrebbero svilupparsi. Intanto i due

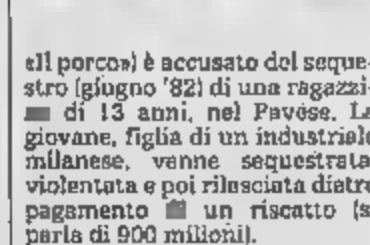
arrestati saranno sentiti già oggi dal procuratore della Repubblica di Imperia, Luigi Carli. L'hashish in Marocco viene acquistata per 100 mila lire al chilo, mentre in Italia è venduta a 6, 7 milioni al chilo. Chi tira la fila del commercio spesso utilizza per i trasporti camionisti decisi a rischiare il tutto per tutto. Pare ci siano tariffe già fissate: ogni viaggio frutta al massimo 10-20 milioni. Molti si lasciano tentare. Nel caso di Cissello e Raso, la droga era nascosta in scatoloni, mischiata all'altra. Pani da 250 grammi e da un chilo. Magari non il primo viaggio. La polizia ha messo ai loro inseguimenti decine di uomini. Forse troppi se è vero che la coppia si è accorta di essere tallonata. Auto civetta. Il conducente ha pigliato il freno: coi compagni ha abbandonato il mezzo, scappando per i campi. Tentativo inutile: i due sono stati arrestati e lo stupefacente recuperato.

ASTI. Le mani della Mafia sul Monferrato. Per 15 anni il clan Ritrovato (madre e sei figli) avrebbe gestito indisturbato i traffici di droga nell'Astigiano e nel Basso Piemonte, con collegamenti anche in Lombardia e Liguria: tra i crimini compiuti dagli affiliati all'organizzazione ci sarebbero anche omicidi e sequestri di persona. Le indagini della Mobile, dopo l'esecuzione di ordinanze custodite cautelare (fra gli arrestati ci sono Angelo La Porta, di Acqui, Aldo Catalano, di Mesio, e Tiziana Traversa, di Cassinetta) e la presunta complicità dell'imprenditore Michele Quai (gli aveva offerto ospitalità e un fittizio di magazzino, a San Marzanotto) e del fruttivendolo Pasquale Mondella, Mesina avrebbe trattato a più riprese la compravendita di droga.

Un'attività «clandestina» già segnalata in un voluminoso rapporto carabinieri di Nuoro alla Direzione antimafia, che aveva portato poi al clamoroso arresto di Mesina, nel luglio '93, per traffico di armi e la successiva condanna in primo grado a 8 anni e mezzo. L'omicidio Parisi. L'ergastolo aveva inoltre - come dimostrato dalla polizia - contatti frequenti, pare sempre per questioni di droga, con Michele Parisi, l'autista di Costigliole poi morto (settembre '93) in un incidente «simulato» sulla strada per Isola. In realtà, poi accertato dalla Mobile, Parisi sarebbe stato giustiziato alcuni esponenti del clan Ritrovato per presunti sgarri e partite di eroi: non pagate. Un delitto il quale Mesina risulta estraneo. La scia degli orrori. Ma la scia è sangue attribuita al clan sarebbe molto più lunga:



La cascina Sarogna di Ricaldone, dove fu ucciso Carmelo Nicosia (in alto accanto titolo). A destra, quattro degli arrestati: Carlo e Aldo Ritrovato, Aldo Catalano e Tiziana Traversa



«Il porco» è accusato del sequestro (giugno '82) di una ragazza di 13 anni, nel Pavese. La giovane, figlia di un industriale milanese, venne sequestrata, violentata e poi rilasciata dietro pagamento di un riscatto (si parla di 900 milioni).

due, particolare, gli altri delitti documentati, entrambi a segno nella cascina «Bura» di località Sarogna, e Ricaldone, sulle colline dell'Acquese. Cascinale di proprietà di Carmela Cisterna Ritrovato, 58 anni, considerata la «madre» dell'organizzazione, nell'estate '83 vennero assassinati Franco Zaza, boss del Milanese considerato affiliato al clan Epaminonda, e Carmelo Nicosia, di Baveno (Novara). Ma, mentre i resti del corpo di Zaza vennero ritrovati poco tempo dopo (il cadavere era stato fatto a pezzi e distrutto nell'acido), solo nell'estate di tre anni fa è stato possibile trovare

restati di Nicosia: a Catalano nel maggio '46, abitava a Baveno ed era considerato un altro «braccio operativo» della mafia, nella zona. Fu Giovanni Ritrovato, il pentito del clan, a indicare il luogo dell'esecuzione al tenente dei carabinieri Luigi Tarantino. «E' sepolto sotto il porcello della cascina» disse Ritrovato all'ufficiale. Vennero iniziati gli scavi: poi la conferma. Ora il sostituto procuratore David Monti ha formalizzato l'accusa di duplice omicidio e confronti di Carlo Ritrovato. Sequestro con violenza. Lo stesso Carlo Ritrovato, in con-

fronti con Mario Salvati (detto

Casale, sarà demolito anche il muro verso via Cavour

## L'ex deposito militare cede Il sindaco: venga abbattuto

CASALE. Il sindaco Riccardo Coppo ha ordinato di abbattere il fabbricato basso, interno al cortile dell'ex Mameli via Cavour, che rischia di mettere a repentaglio l'incolumità dei cittadini che transitano nella zona. Non è escluso che, durante l'abbattimento della struttura, un tempo adibita a magazzino militare, si debba anche eliminare una parte del muro di cinta che si affaccia sulla via, da mesi puntellato. Il sindaco ha firmato ieri l'ordinanza di cui è inviato copia al sindaco di Alessandria perché informi gli organismi militari della Direzione compartimentale interregionale. Già fin dal 15 dicembre ordinato alle autorità militari rimuovere le parti deteriorate della costruzione. Scaduti i termini il 1° gennaio, nulla si è fatto. Coppo ha aspettato ancora circa un mese, ma il risultato non è mutato. Così, quando il Servizio sanità pubblica dell'Usl ha confermato l'aggravamento del pericolo già evidenziato dal comando vigili, ha di-

**Volontà civica**  
**Urbanistica nel mirino**

CASALE. «L'urbanistica è gestita come se appartenesse a pochi». L'interrogativo di Volontà civica. Prendendo spunto dalla discoteca che sarà realizzata in zona industriale, il portavoce Daffara sottolinea, condividendo la posizione di Città insieme (entrambe le liste, una di opposizione, l'altra di maggioranza, avevano votato contro la discoteca), che il metodo usato per lo meno censurabile. E richiama la minoranza: «Non è vero quel che dice Botta (An), presidente della commissione Urbanistica, quando sostiene che c'è stata una discussione approfondita: non c'è discussione». Daffara ribadisce il «disenso» per la procedura adottata in questa come in altre occasioni, ad esempio per la sala da biliardo, che crea un pericoloso precedente: come l'amministrazione svolge attività ricreative o commerciali in edifici a destinazione urbanistica diversa, già lo ha fatto per biliardo e discoteca?». (s. m.)

sposto «l'abbattimento immediato del fabbricato, stante la possibilità che la struttura crei sollecitazioni tali da provocare il crollo sulla pubblica via del muro di cinta». L'ingegnere capo, Luigi Desandrea, affiderà i lavori a un'impresa che ha già un appalto per lavori di manutenzione.

E' probabile che, nel frattempo andrà in porto la trattativa con le autorità militari condotta dall'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone, si prevedere, al più presto, la creazione di un parcheggio circa 100 posti auto nel cortile dove si trova l'edificio pericolante. (s. m.)

Bus sostitutivi solo sulla linea per Vercelli

## Casale, mezzo accordo sul «tagli» alle Ferrovie

CASALE. Dopo le proteste per la ventilata soppressione estiva delle linee minori, con l'utilizzo di bus sostitutivi, un accordo è stato raggiunto tra il Compartimento dell'Ente Ferrovie e il Comitato dei pendolari (che ha come portavoce Ornella Volta, Franco Degiovanni). Ma è un accordo compromesso. A luglio e agosto saranno sospesi i collegamenti ferroviari solo sulla Casale-Vercelli, lunga una ventina di chilometri. Secondo il funzionario delle Ferrovie Giorgio Pavanetto l'uso alternativo di bus non crea disagi. Sarà mantenuta, invece, la linea Asti-Casale-Mortara. Sul problema dei «tagli» si è tenuto un incontro, ampio partecipazione pendolari, piazza Barone. Un po' perplessi i viaggiatori, e anche i sindacalisti. Bruno Pesca ha ribadito la necessità di mantenere in attività incondizionatamente tutte le linee, almeno

tualmente di potenziarle. Il parlamentare Angelo Muzio e il presidente della Provincia, Daniele Borioli, hanno sollecitato un coinvolgimento della Regione. Il Comitato dei pendolari è scettico sull'utilizzo dei mezzi sostitutivi su strada: «Non sono sempre puntuali, il rischio dei ritardi è molto elevato. Chiediamo che vengano ripristinate le corse notturne». Comunque i ritardi riguardano anche i treni. I disagi più segnalati sono relativi soprattutto a due corse mattutine: quella delle 7,02 per Alessandria e quella delle 7,05 per Mortara. «Quest'ultima», affermano alcuni passeggeri che prendono regolarmente quel treno per recarsi a Milano - parte di solito con dieci minuti di ritardo per attendere la coincidenza con Chiavasso, che non si comprende proprio che utilità possa avere. (s. m.)

Muzio dà l'allarme

## «Pioppicoltura con speculazioni» Lega, An e Fi

FRASSINETO PO. Il parlamentare Angelo Muzio è preoccupato per un emendamento presentato da Lega Nord, Alleanza nazionale e Forza Italia cui viene richiesto di stilare, entro 100 giorni, una lista di beni patrimoniali dell'Istituto di sperimentazione per la Pioppicoltura, in strada per Frassineto. Muzio, che è anche sindaco del paese, sostiene che questo provvedimento potrebbe mettere a rischio tutti i comitati concordati coi vari ministeri per l'assorbimento del personale. Il parlamentare ricorda che Casale l'Istituto per la Pioppicoltura fa sperimentazione, ma con il sostegno dell'autonomia se pur integrante - Azienda Mezzi che si occupa della verifica pratica delle ricerche. Muzio avanza il sospetto che dietro questa manovra di Lega, An e Fi ci siano speculazioni: «Ci opporremo, perché l'emendamento non passi». (s. m.)

**COMUNE SERRAVALLE SCRIVIA**  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 2.2.1973 n. 14, nonché dell'art. 21 legge n. 218/1995 sull'importo a base d'asta di L. 191.053.378 per lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento impianti alle norme di sicurezza, abbattimento barriere architettoniche - campo polivalente coperto. Cat. 2 A.N.C. per l'importo a base asta. Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda, stesa su carta legale, corredata, a pena di esclusione, di certificato di iscrizione ANC in originale o copia autenticata, al protocollo del comune in via Berthoud n. 49, entro le ore 12 del giorno 28 febbraio 1996. Il bando integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune dal 13 febbraio 1996 al 28 febbraio 1996. IL SINDACO Antonio Molinari

**FALLIMENTO OFFICINE IN**  
**ANCIATA S.R.L.**

raccolte 10% per cessione azienda appaltatrice Ferrovie dello Stato per riparazione carri merci. Le offerte devono pervenire indegabilmente entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente. Circa 100 posti auto nel cortile dove si trova l'edificio pericolante. (s. m.)

**COMUNE DI**  
**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 2.2.1973 n. 14, nonché dell'art. 21 legge n. 218/1995 sull'importo a base d'asta di L. 262.933.741 per lavori di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alla sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche nella palestra comunale di via Giani. Cat. 2 A.N.C. per l'importo a base asta. Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda, stesa su carta legale, corredata, a pena di esclusione, di certificato di iscrizione ANC in originale o copia autenticata, al protocollo del comune in via Berthoud n. 49, entro le ore 12 del giorno 28 febbraio 1996. Il bando integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune dal 13 febbraio 1996 al 28 febbraio 1996. IL SINDACO Antonio Molinari

**COMETA MUSIC HALL**  
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131/211111

**si BALLA il LISCIO**

MARTEDI' 13 FEBBRAIO

**ANNALISA SIMEONI**

**tuttoscienc**

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con «Tuttoscienc», un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori. Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con linguaggio chiaro e immediato.

«Tuttoscienc», vol. 27 (4 gennaio) - 28 giugno 1995 pp. X + 106 L. 18.000

LA STAMPA

Le offerte di «Tuttoscienc» Volume 1 - 10 a L. 15.000 Volume 11 - 27 a L. 215.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 30% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Sono interessate alle offerte di «Tuttoscienc» (esclusi ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'editrice La Stampa - Ufficio «Editorial Libraries», via Marteno 32, 10126 Torino, tel. 011/555.506).

I volumi di «La Stampa» distribuiti da RAS Libri e Grandi Opere sono in vendita presso le migliori librerie.

**LA STAMPA & PUBBLICITA'**

**PUBBLICITA' CHE VALE**



Questa sera sul palco del Comunale tornano i Pilobolus

# Gli acrobati che danzano

Uno spettacolo al confine fra ginnastica e arte. I danzatori americani riescono sempre a stupire il pubblico. Saranno proposte anche due novità

ALESSANDRIA. Acrobati che danzano: difficile definire in altro modo i Pilobolus, lo storico gruppo americano di danza atletica che si esibisce questa sera al Comunale, con inizio alle 21,15.

Ha ormai raggiunto i 25 anni di storia la compagnia fondata nel 1971 da Moses Pendleton e Jonathan Wolken, che tuttora si occupa della direzione artistica con Alison Chase (prima ispiratrice del gruppo), Robby Barnett e Michael Tracy. Altri spericolati danzatori entrati col tempo a far parte di quest'autentica istituzione: Rebecca Anderson, John Lindner, Terrence Mc Cloud, Mark Santillana, John Mario Sevilla e Darryl Thomas.

Sono al confine tra ginnastica e arte le «performance» dei Pilobolus: uno spettacolo basato sull'eccezionale atletismo dei protagonisti potrebbe diventare monotono. Non il però il caso dei danzatori americani, che a dire sempre qualcosa di nuovo in un'atmosfera ironico-surreale.

Sono due le novità dello spettacolo di stasera. La prima è «The doubling cubes», con tutti e sei i danzatori a prodursi in suggestivi movimenti sulle musiche di Jane Ira Bloom. Fatti a una solida base ritmica di percussioni elettro-acustiche. L'altro inedito è «Pyramid of the moon», con coreografie di



Al confine fra ginnastica e arte. La compagnia Pilobolus, fondata 25 anni fa. Lo spettacolo presentato è basato sull'eccezionale atletismo dei protagonisti, i quali riescono ogni volta a dire qualcosa di nuovo in un'atmosfera ironico-surreale

Alison Chase e Michael Tracy: sul palco, nell'occasione, duettano Kent Lindner e John Mario Sevilla.

Completano il programma, nella prima parte, «Pseudopodia» e «Walkyndon». Dopo l'intervallo sarà proposto «Day

two», del 1980, dove i veloci contrappunti coreografici le pose dei corpi passano dal plastico all'irreale.

I biglietti, in vendita dalle 17, costano 40 mila nel primo settore, 28 mila nel secondo, 20 mila in galleria. [b.v.]

## A Casale

### Due giorni con la Koll

CASALE. Una commedia firmata da Garinei e Giovannini fuori cartellone al Teatro Municipale, sabato e domenica alle 21. Protagonisti di due volte basta un niente...», realizzato su un testo di Enrico Vaime, Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll. È la storia di un lui meridionale e di una lei settentrionale che si incontrano per caso, dopo una notte passionale, decidono di convivere. Lui lascia la propria terra, gli amici, le sue consuetudini e sale al Nord, mentre lei gli incute le abitudini e il linguaggio del Settentrione. Lui però comincia a provare nostalgia. I due tirano le somme sul rapporto, ciascuno rievoca episodi e situazioni a proprio modo. C'è un finale giusto?

La prevendita dei biglietti inizia oggi all'ufficio del Municipale, in piazza Castello; l'ingresso costa 10 mila (interi), 30 mila (ridotti), 20 mila lire (loggione), più 2 mila lire di prevendita. [b.m.]

Film d'autore

## Le scalate raccontate in pellicola

ALESSANDRIA. Riprende stasera il cinema Ambra, inizio 21,15, la rassegna Filmontagna, organizzata dal Cai di Alessandria in collaborazione con il Dif. Il programma prevede stasera due interessanti testimonianze dedicate a valenti alpinisti. Si comincia con «Emilio Comici in arrampicata», girato nel 1938 in Val Rosandra. «Non sei mai veramente in alto» illustra invece le acrobatiche arrampicate di Wolfgang Gullic e di Norbert Sandner, che tra i più spericolati «free climbers» in circolazione. Le pellicole appartengono alla cineteca del Cai di Milano e rappresentano una vera e propria «biblioteca» dell'arrampicata. L'ingresso alle proiezioni è gratuito.

«Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni è la pellicola che viene invece proiettata questa sera alle 21,30, al Sociale. «Tortona nell'ambito» rassegna Grande Scherma. Lo stesso film sarà proposto domenica, alle 21, al Comunale di Ovada. In entrambi i casi l'ingresso costa 6 mila lire per gli iscritti al Circolo del cinema; 9 mila per gli altri.

Matt Dillon e Nicole Kidman sono i protagonisti del film «Da morire» di Gus Van Sant, in visione stasera alle 21 al Moderno di Novi, nella rassegna «Marte-dicinema». Van Sant è l'autore di film abbastanza noti, quali «Belli e dannati» e «Cow girl». [b.v.]

## GIORNO E NOTTE

### SPETTACOLI

C'è Arlecchino in scena a Ferraro

Per la stagione Spettacolo-scienze tutte le mattine, sino a venerdì, alle 10, nella sala Ferraro Comunale di Alessandria, la compagnia di teatro d'animazione Daniele Cortesi rappresenta «Arlecchino maledetto d'amore» per gli alunni delle scuole dell'infanzia e delle elementari. [b.v.]

### CLUB CASTELLO

Quando l'evasione è latina

«Evasione latina» al Club Castello in Musica latina. Evidentemente è possibile d'istriversi ai corsi di ballo. [b.v.]

### PALLADIUM STUDIOS

Balla che ti passa con Benotto

Al Palladium studios di Acqui «Balla che ti passa» con Umberto Benotto o altri componenti del suo team. [b.v.]

### MASTERS

Vaglia di San Valentino

«Carnevale» al Master; al mixer di dj Marco Bre-

iani. La serata è dedicata alla vigilia di S. Valentino: si gioca con il «C'era l'ha». [b.v.]

### MANOVRA

Una serata fra i viaggi

Al disco bar Mamunja di Ovada serata riservata ai tatuaggi con «Tattoo mania». [b.v.]

### MANIA

Il liceo con Annalisa Simeoni

Alla Cometa. Sale si balla il liceo anche il martedì: stasera con Annalisa Simeoni. [b.v.]

### ARTE

Dalle stampe alle opere di Fedele

Allo Studio Vigato via Ghilini 32, ad Alessandria, è stata inaugurata la personale di Ferdinando Fedele, giovane artista che vive e lavora a Roma. «La muta» è il titolo della mostra, a significare che la «d'arte» sono immobili e mute ma esprimono e comunicano sentimenti. Alla Galleria Balbo di via Balbo 23, a Casale sono esposte stampe originali del «Settecento». [fra. mar.]

## PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 854.621. Desidero. V. m. 14 anni. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 10.000 Alce 7000.

ALFIERI p. Sordani 2, 1.562.800. Per por. al cinema ven. 1/3 Vireo di Zhang Yi Mou.

EMERSON 82, tel. 547.067. Sala 1. Penalel percolato. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. 997 Galdeney. Or. 15,45; 17,30; 19,30; 22,30. Sala 3. Casper. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 561.7190. Il presidente. Una storia d'amore. Or. 15,45; 17,30; 20,15; 22,30.

CAPITOL via S. Desiderio 24, tel. 540.605. Palermo Milano solo andata. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DEUTALE via C. Alerio 27, 1.540.110. Il pellicino bianco verde. La sera del primo con Neri Morici. Or. 18,30; 17,15; 19; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, L. 436.0723. Smoke. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Underground. CRISTALLO via Goffo 5, tel. 550.7100. Consort. Or. 15,45; 17,30; 20,15; 22,30.

DORIA via Grimaldi 9, tel. 542.422. La dea del Tamore. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sobolno. La casa dell'amore. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO BLU p. Sobolno. I sonni sospesi. Or. 15,45; 17,30; 20,15; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sobolno. Seven. Or. 15; 17,30; 20,15; 22,30.

EMPIRE piazza V. Veneto 5. Seven. Or. 15; 17,30; 20,15; 22,30.

ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 581.54.47. I sonni sospesi. Or. 20,30; 22,30.

ETIOLE via Bocchi 5, via Roma. Va dove ti porta il cuore. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 617.3323. Braveheart - Cuore Impegnato. Or. 22.

FIAMMA c.so Trapani 57. Consort. Or. 15; 17,30; 20,15; 22,30.

IDEAL c.so Bocca 4. Babe malinconico coraggioso. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5098. La lettera scritta. Or. 15; 17,30; 20,15; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, L. 534.674. La dea dell'amore. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO 1 via Arsenale 31, L. 532.448. L'assassino. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. L'assassino. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO 3 via Arsenale 31, tel. 532.448. L'assassino. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO 4 via Arsenale 31, tel. 532.448. L'assassino. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO 5 via Arsenale 31, tel. 532.448. L'assassino. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO 6 via Arsenale 31, tel. 532.448. L'assassino. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO 7 via Arsenale 31, tel. 532.448. L'assassino. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### BARI

33 35 6 76 82  
51 47 46 44 44  
15 22 21 8 18  
100 81 78 70 63

0 85 28 45 78

GENOVA 61 19 79 14 47  
81 79 72 67 55

93 38 68 17 68

MILANO 134 130 60 56 55

62 84 68 89 9

76 69 59 58 85

PALERMO 22 46 21 45 37  
79 57 56 48 47

24 81 82 23 1

79 78 68 58 55

72 20 50 1 74

68 50 59 58 55

22 74 21 83 13

100 58 59 54 49

VENEZIA 62 84 68 89 9

76 69 59 58 85

22 46 21 45 37

79 57 56 48 47

24 81 82 23 1

79 78 68 58 55

72 20 50 1 74

68 50 59 58 55

22 74 21 83 13

100 58 59 54 49

GENOVA 61 19 79 14 47

81 79 72 67 55

93 38 68 17 68

MILANO 134 130 60 56 55

62 84 68 89 9

76 69 59 58 85

PALERMO 22 46 21 45 37

79 57 56 48 47

24 81 82 23 1

79 78 68 58 55

72 20 50 1 74

68 50 59 58 55

22 74 21 83 13

100 58 59 54 49

VENEZIA 62 84 68 89 9

76 69 59 58 85

22 46 21 45 37

79 57 56 48 47

24 81 82 23 1

79 78 68 58 55

72 20 50 1 74

68 50 59 58 55

### ROMA

33 35 6 76 82  
51 47 46 44 44  
15 22 21 8 18  
100 81 78 70 63

0 85 28 45 78

GENOVA 61 19 79 14 47

81 79 72 67 55

93 38 68 17 68

MILANO 134 130 60 56 55

62 84 68 89 9

76 69 59 58 85

PALERMO 22 46 21 45 37

79 57 56 48 47

24 81 82 23 1

79 78 68 58 55

72 20 50 1 74

68 50 59 58 55

22 74 21 83 13

100 58 59 54 49

VENEZIA 62 84 68 89 9

76 69 59 58 85

22 46 21 45 37

79 57 56 48 47

24 81 82 23 1

79 78 68 58 55

72 20 50 1 74

68 50 59 58 55

22 74 21 83 13

100 58 59 54 49

GENOVA 61 19 79 14 47

81 79 72 67 55

93 38 68 17 68

MILANO 134 130 60 56 55

62 84 68 89 9

76 69 59 58 85

PALERMO 22 46 21 45 37

79 57 56 48 47

24 81 82 23 1

79 78 68 58 55

72 20 50 1 74

68 50 59 58 55

22 74 21 83 13

100 58 59 54 49

VENEZIA 62 84 68 89 9

76 69 59 58 85

22 46 21 45 37

79 57 56 48 47

24 81 82 23 1

79 78 68 58 55

### ROMA

33 35 6 76 82  
51 47 46 44 44  
15 22 21 8 18  
100 81 78 70 63

0 85 28 45 78

GENOVA 61 19 79 14 47

81 79 72 67 55

93 38 68 17 68

MILANO 134 130 60 56 55

62 84 68 89 9

76 69 59 58 85

PALERMO 22 46 21 45 37

79 57 56 48 47

24 81 82 23 1

79 78 68 58 55

72 20 50 1 74

68 50 59 58 55

22 74 21 83 13

100 58 59 54 49

VENEZIA 62 84 68 89 9

76 69 59 58 85

22 46 21 45 37

79 57 56 48 47

24 81 82 23 1

79 78 68 58 55

72 20 50 1 74

68 50 59 58 55

22 74 21 83 13

100 58 59 54 49

GENOVA 61 19 79 14 47



# Serie D, pesanti le assenze tra i tortonesi. Ne approfitta la Caratese Derthona è in vena di regali

## Il trainer: niente scuse, bravi gli avversari

TORTONA. Contro la Caratese, domenica, il Derthona ha messo in mostra quello spirito filantropico che ormai lo caratterizza in questa sua altalenante e un po' autolesionistica stagione. All'infuori dell'Uvamaradella (contro cui ha marmadeggato, vincendo 8-1), tutte le squadre bisognose di punti-salvezza hanno ottenuto quel che volevano: dalla Valenzana al Fanfulla, dal Sancolombano all'Abbiadegrosso, dal Brughierio al Castelsardo.

La Caratese, che era quasi spacciata, di punti ne ha portati via addirittura tre, infrangendo la lunga imbattibilità dello stadio «Fuusto Coppia», che durava dal settembre 1994, quando l'Asti riuscì a beffare i bianconeri, che tuttavia poi vinsero il campionato.

A fine gara, Franco Della Donna non ha mendicato scuse, anche se avrebbe potuto benissimo farlo, visto che gli mancavano pedine essenziali come Solacaluga, Fotia, Fannuto e Trebbi, e che qualche altro giocatore (Roano, per esempio, reduce da una tendinite) era sceso in campo in condizioni precarie e che Doga si è «stirato» dopo mezz'ora di gioco.

«In campo», dice l'allenatore, «sono undici giocatori, quelli che più erano in grado di disputare la gara. La realtà è che abbiamo incontrato una squadra in giornata di grazia,



Voglia di riscatto. Il portiere Andrea Conti e capitano Claudio Gabetta



che ci ha fatto vedere i sorci verdi e che ha meritato di vincere. Il Derthona è fritto, compreso l'errore di Roano, quando eravamo ancora in parità, e il rigore negato a Daidola quando eravamo sotto di un gol. D'accordo, si tratta di episodi che andavano a buon fine potevano cambiare volto alla partita, ma... andati per il giusto, e dunque... Dunque capita che il Derthona, con questa sconfitta, si è di nuovo infilato nel bel del in lotta per la salvezza, e d'ora in avanti dovrà forzatamente rinunciare... prediletta

filantropia, a fine stagione vorrà restare nel campionato nazionale dilettanti. «Cosa volete - ironizza un po' Franco Della Donna -, a noi piace vivere pericolosamente! A parte gli scherzi, adesso l'importante è mantenere la calma e la serenità, cercare di recuperare il più in fretta possibile tutti gli assenti e dare il massimo nelle gare che ci restano. Qui fine campionato. Cominceremo da domenica prossima, nella trasferta di Novara contro il Sparta».

Ettore Piracini

## Valenzana: troppe palle

### Il pari a Corbetta è una beffa Exploit domani col Mariano?

VALENZA. Torna con un pari e qualche rammarico di troppo la Valenzana da Corbetta.

«Siamo andati in svantaggio, ma poi abbiamo recuperato grande e potevamo vincere agevolmente - assicura patron Omodeo - Pontè ha sbagliato un gol a porta vuota. L'errore del centrocampista ha pregiudicato la possibile vittoria, che avrebbe permesso al rossoblu di agganciare il Brughierio. Al contrario, gli orafi sono stati sorpassati in classifica dalla Caratese, vittoriosa a Tortona».

«Ora è più che mai necessario il doppio exploit con Mariano e Uvamaradella - dice il ds Ezio Maggi - Dobbiamo sfruttare al meglio il recupero di domani e il turno casalingo di domenica con la cenerentola del torneo».

Ve ripetuta la prodezza di metà gennaio, quando la Valenzana, nel giro di 8 giorni, pareggiò a Tortona e vinse in casa con Mediamobili e Castelsardo.

«Basterebbero i 3 punti col Mariano per riportarci a metà

classifica - osserva mister Antonio Simonello - un bel colpo, sorpasseremmo 6 squadre».

Tornando alla partita di Corbetta, il rammarico tecnico è duplice: «Giochiamo troppo bene per vincere - spiega - E siamo frenati dalla paura. Il gol dei padroni di casa è nato proprio da un'incertezza difensiva. Singoroni ha fatto un passaggio all'indietro troppo corto, consentendo a La Cagnina di inserirsi fulmineo: senza il suo tuffo, non ci sarebbe stato il penalty - sbotta Simonello - Il giocatore si è buttato prima del contatto con Bacco e l'arbitro ha abboccato».

Sulle ali del vantaggio, il Corbetta ha intravisto la possibilità di conquistare 3 punti preziosi per la sua classifica e si è buttato in avanti: «Abbiamo ributtato con grande determinazione - aggiunge Simonello - Perziano e Bello hanno fatto impazzire i loro avversari senza quell'errore di Pontè, avremmo pareggiato subito. Da un giocatore esperto



Gionata Pieroni (nella foto) ha siglato il gol del pareggio contro il Corbetta

come lui, certe ingenuità fanno male, ma rientrano nella famosa regola che ci attanaglia: la paura».

La Valenzana riuscirà a scrollarsi di dosso questo scomodo fardello, potrà tornare a brillare in brevissimo tempo. Ne sono convinti anche i tifosi che hanno seguito la trasferta di Corbetta: «Una bella Valenzana, condizionata solo dai propri timori - sottolinea Roberto Campese, uno dei fedelissimi - e, a un certo punto, ha temuto che si facesse inflare ancora».

E' accaduto pochi minuti dal termine, quando Ballatore

ha salvato sulla linea una palla destinata a finire in fondo alla rete: «E dire che sino a quel momento avevamo dominato - si arrabbia il presidente - solo concretizzammo la metà delle opportunità che creiamo, saremmo già fuori rischio».

Bello però sta crescendo e il suo apporto potrebbe rivelarsi decisivo nel momento cruciale del campionato. Domenica, fornito a Pieroni l'assist del gol: «Ora è più tranquillo - dice Simonello - e può dare una grossa spinta al nostro attacco».

Rodolfo Castellano

# Voghera spodestato Ora insegue il Calangianus

VOGHERA. Dopo 24 partite campionato sempre al vertice, il Voghera ha perso il primato nel torneo di serie D. Settima giornata di ritorno si è verificata serie D: eventi prevedibili e negativi. Contro il Mariano gli ultrapedani non sono andati oltre il pareggio per uno - uno, con reti di (l'uomo più in forma della squadra di Sala) Russo, il talento più importante dei lariani. Contemporaneamente, il Calangianus ha facilmente superato la Guanzatese. I sardi toccano così la vetta e il Voghera scende al secondo posto. Tutto come da programma.

Il team di patron Gastaldi ha sofferto non tanto l'incontro con il Mariano, ma i punti persi in casa contro il Sancolombano e il Derthona, due squadre che meritoriamente hanno costretto gli ex leader al pareggio. Tu da rifare allora per il Voghera che, in meno di un mese, ha gettato al vento un vantaggio sulle dirette inseguitrici che sembrava incolmabile.

Con il Mariano abbiamo avuto una trasferta difficile. Il pareggio rimane un risultato



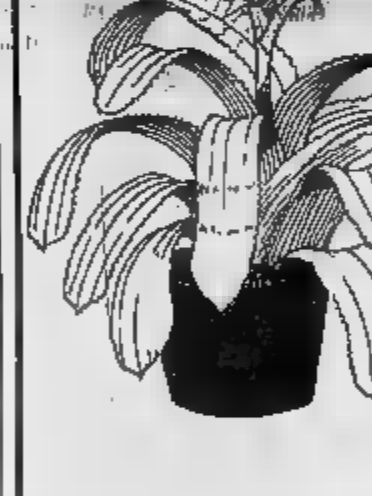
Al comando da campionato il Voghera di capitano Visca (nella foto) dopo il pareggio a Mariano. Comunque scivola al secondo posto in classifica sorpassato dal Calangianus

positivo che comunque non influisce più di tanto sull'esito finale del campionato. D'ora in avanti dobbiamo vincere sempre in casa e pareggiare in trasferta. Spero che l'incoraggiamento del pubblico si faccia ancora più forte», commenta a fine gara mister Antonio Sala.

Un concetto ribadito dall'ala Alessandro Pagano: «Non cambia niente, ci dispiace solo per-

dere il primato dopo essere stati per 4 mesi al comando».

Sul banco degli imputati rimane la difesa, che soffre d'inesperienza: «Abbiamo subito un gol a causa di un nostro errore - ammette Giorgio Arienti - avversari, nel secondo tempo hanno avuto le migliori occasioni. Il Voghera vuole a tutti i costi la C2: non può permettersi ulteriori passi falsi. [d. sa.]



## PROMOZIONI

Ancora in evidenza Pontecurone ■ Monferrato

## L'Ovada perde ad Alba e il «patron» si dimette

ALESSANDRIA. Due nella alta della classifica, altrettanto a metà, cinque in area di «sofferenza». Queste le posizioni delle squadre alessandrine dopo la ripresa del campionato. In classifica, ma 12 punti dal vertice, c'è il Pontecurone e un po' più sotto il Monferrato. Il primo ha giocato alla grande, stracciando il Cambiano; il secondo ha espugnato San Damiano, e il portiere Gamaiolo ha messo il sigillo sul risultato, parando un rigore.

Un gradino più in basso Pontecurone e Monferrato, sono Pulvisius e Sarezzano. La società valenzana, tornando a carburare e può togliersi molte soddisfazioni. Il vittoria sul Castelletto è dedicata al dirigente scomparso, Paolo Rodighiero. Per il Sarezzano, l'affermazione sul Felizzano è talmente vistosa (6-1) da indurre a pensare che non tutti i meriti siano suoi. Tuttavia, i punti lo

riportano in alto.

Nella parte bassa della graduatoria, è concentrato il grosso della truppa alessandrina. Sta meglio di tutte l'Ovada, che ha messo alle fruste le capoliste l'Albese, e il ricavo solo danni. E per il presidente Nico Gaggero, l'andamento della gara ha evidenziato magagne così marcate (un rigore inventato, due espulsioni in pochi minuti) da indurlo a rassegnare le dimissioni.

Non sta male neppure il Castelletto, che sta dimostrando col gioco di meritare la promozione. La classifica più consistente. La matricola Comello Novi, fermata neve, ha coraggio ma non deve distrarsi se vuole condurre in porto la salvezza. La Viguzzolese è in fase di recupero e la sconfitta di Nivole appare solo come un episodio. Diverso il discorso sul Felizzano, che sembra aver perso anche la grinta. [r. v.]

## VOLLEY

Alla «Leardi» di Casale

## Coppa: eliminati il Pgs Vela e la Spendibene

ALESSANDRIA. Coppa Piemonte stregata per Pgs Vela Ora Alessandria e Spendibene Casale, eliminate dal Pavis Romagnolo Sesia nel raggruppamento di semifinale. Vela e Spendibene si sono affrontate nel primo incontro del quadrangolare, alla palestra «Leardi» di Casale: le pedrone di casa si sono imposte per 3 a 1, con parziali di 15-6 15-0 11-15 15-11. Netto il dominio delle ragazze di Anna Angelino, apparse superiori in ogni fondamentale.

Fuori gioco il Vela, le speranze di accesso alla finalissima di Coppa erano riposte sulle caselle, che si sono però dovute scontrare con il Pavis, vincitore (3-1) della sfida con il Castelletto Ticino. Il sestetto di Val Sesia ha concesso il bis contro la Spendibene. E' finita 3-1, e solo nei due set iniziali c'è equilibrio (15-14 11-15). Poi, il Pavis ha preso il sopravvento, ha chiuso 15-4 e 15-7. [m. d.]

AL GARDEN DI MONTEBELLO

14 FEBBRAIO  
**SAN VALENTINO**  
MOSTRA MERCATO DELLE BROMELIACEE  
■ VARIETÀ DAI COLORI VIVACI E FORME ORIGINALI  
A PARTIRE DA L. 4.000

DISPONIBILI ANCHE IN COMPOSIZIONI  
VASTA DISPONIBILITÀ DI ORCHIDEE IN VASO  
A PARTIRE DA L. 12.000

DAL 13 AL 14 FEBBRAIO  
CONFEZIONIAMO PER VOI FIORI RECISI.  
BOUQUET DI ROSE ROSSE «DALLAS» 1° SCELTA  
GAMBO 50 CM.

1 ROSA L. 1.800 7 ROSE L. 11.000  
11 ROSE L. 16.000 19 ROSE L. 28.000

DISPONIBILI SIMPATICI BOUQUETS,  
MAZZI E COMPOSIZIONI DI FIORI SECCHI  
A PARTIRE DA L. 8.900

COPPIA LEBISTES	L. 6.000
COPPIA SHUBERTI	L. 4.000
COPPIA PESCI ROSSI + boccia di vetro	L. 18.000
COPPIA CRICETI RUSSI	L. 24.000
COPPIA DIAMANTI MANDARINI	L. 16.000
COPPIA GOCORITE	L. 26.000

ORARIO CONTINUATO  
LUNEDÌ 14.00 - 18.30  
DA MARTEDÌ 9.00 - 18.30  
A DOMENICA  
Tel. 0383/880000

APERTO ANCHE LA DOMENICA  
S.S. TRA VOGHERA ■ CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO



Salone  
**LA STAMPA**

Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi  
Abbonamenti  
Copie arretrate  
Prevendita  
biglietti spettacoli





Il silenzio stampa porta fortuna ai mandroggi. Classifica: è un buon balzo in avanti

## Grigi: 3 punti ottenuti «in sordina»

Per mister Enzo Ferrari è il primo successo del '96

### SPORT F.L.A.I.

#### CALCIO

**Prima categoria, il San Carlo in fuga verso la promozione**

Con il **San Carlo** di misura sul **Sale**, il **San Carlo** in fuga: sono 6 i punti dell'inseguitrice Canelli. In coda alla graduatoria, la **Samp** batte il **Cassino** e ricomincia a sperare. (r. c.)

#### SECONDA CATEGORIA

**Torregarofoli s'impone**

**Pozzolesse: 1 a 0**

Si è regolarmente disputato l'incontro fra **Torregarofoli** e **Pozzolesse** (Seconda categoria, girone P). Hanno vinto i padroni di casa (1-0), alla prima vittoria stagionale. Il **Torregarofoli** raggiunge a quota 8 in fondo alla classifica il **Bassano**. Entrambe le squadre devono recuperare due partite. (r. g.)

#### Boschese, tholo d'inverno con le maglie dell'Aldo

L'Audace Boschese campione d'inverno, nel campionato juniores provinciale. Con le nuove maglie dell'Aldo, ha superato la **Samp**. (r. c.)

#### CALCIO FEMMINILE

**L'Alessandria s'arrende**

**contro il Torino:**

Dignitosa sconfitta dell'Alessandria contro il Torino, nel campionato femminile: le granate hanno vinto 5-5 al termine di una prova dove non sono mancate le emozioni. (b. v.)

#### FUTTBALL

**Serie C: la ritorna da sola comando**

Torna da sola in vetta la **Libertas Alessandria** nel torneo serie C: dominato (40-8) a **Borghese**, mentre l'Aosta non è andata oltre il pareggio con il **Rivalta**. Sconfitta in extremis (21-20) per il **Calandrate Casale** contro il **Cus Genova**. (b. v.)

#### BOCCI

**Playoff: «olo» la Familiare**

**rischiano i serravallesi**

Travolgendo il **Cdo Asti** secco 10-2, la **Familiare Alessandria** spazza l'Albese a quota 33 punti in vetta alle classifiche dei playoff di B. Ad Alba è finita 6-8 tra i langaroli e i serravallesi: per salvarsi, alla squadra della Valle Scrivia serve un exploit nell'ultimo turno. (b. v.)

#### GIMNASTICA

**Novi: ecco i protagonisti**

**del Memorial Lombardini**

La **Ginnastica Torino** ha vinto il Campionato Interregionale schile (serie B e C) di ginnastica artistica. **Memorial Angelo Lombardini**, il palasport di Al secondo posto è classificato il **Gargano Genova**. (m. d.)

#### BASKET

**Playoff per la A2: vincono Ulka e valenzane**

## L'Olimus è impeccabile si arrende anche Luino

Grande Oikos anche in trasferta: la squadra di Enrico Marina ha vinto (88-78) a Luino, mostrando grande solidità. Ora gli alessandrini sono in testa in C1, a **Luino** ha vinto con il **Rho**. «Giocando così, possiamo battere chiunque» ha detto il coach, aggiungendo: «I playoff l'obiettivo, gli albiati hanno un calendario più facile».

**C2 piemontese**, il **Dertona** resta sempre solo al comando dopo il successo interno sul **Verbania** (83-73), mentre la **Polaris Casale** ha trovato il **Crocetta** (100-81), restando a ridosso i bianconeri. Niente da fare per il **Serravalle**, piegato a Torino dall'**Audax Agnelli** (83-73), mentre clamorosa la disfatta interna **Pancot San Salvatore** con l'**Oleggio** (103-89) il punteggio per gli ospiti. Nella C2 ligure, **Tre Rossi**

Porta bene ai grigi la pausa di riflessione? Pare proprio di sì, almeno dopo la prova positiva fornita contro il **Montevarchi**. I giocatori, che per primi sono ricorsi al silenzio stampa, alla vigilia della sfida dello **Ugento** hanno dimostrato intensità agonistica e applicazione meritando i tre punti.

I sportivi che domenica hanno fatto registrare il numero minimo stagionale di presenze sugli spalti (appena 825 i paganti) augurano che, in modo scaramantico, il mutismo di calciatori, tecnici e dirigenti duca a una lunga serie utile consecutiva di risultati, com'era accaduto **Nazionale italiana**, quando sotto la guida tecnica di **E. Bearzot** vinse nel 1982 il campionato del Mondo in Spagna.

La vittoria di domenica contro il rossoblu aretino fra l'altro costituisce anche un buon balzo in avanti in classifica. E permette al torinese **Matteo Rossi** compagni di in una posizione tranquilla con l'obiettivo di migliorare cammin facendo. Inoltre, per mister Enzo Ferrari, subentrato lo scorso 23 novembre a **Gianfranco Motta**, è la prima affermazione del '96, dopo i pareggi conseguiti a **Brescia**, **La Spezia** e al **Maccagnata** con il **Florenzuola**. L'intermezzo della battuta di arresto interna del 21



Nella foto a fianco, il **Matteo Rossi** che con il **Montevarchi** ha fornito una positiva prestazione. In alto, lo striscione esposto dagli Ultras sotto gli spalti deserti al **Curva Nord**. Si attende in settimana, da parte del super tifosi, una decisione per la trasferta.

gennaio con il **Prato**.

Il precedente molto lontano nel tempo confortante. Il silenzio stampa è stato attuato l'ultima volta all'indomani della sconfitta di **Monza** (5-1) il 10 ottobre '94. Dopo quello scivolone, che mise in pericolo la panchina affidata allora a **Giorgio Roselli**, i grigi reagirono positivamente. Si imposero in casa per 3 a 1 contro il **Palazzolo**, prima di andare a **Modena** per il pareggio (1-1) sul vampo del **Modena** e subire un'immediata stop, il 23 ottobre, sul terreno del **Ugento** per 2 a 1.

Adesso il successo riportato contro il **Montevarchi**, che è pagante quinta in classifica, con ambizioni più meno dichiarate di puntare al playoff, dovrebbe rinfacciare in generale l'ambiente. Dopo **Modena**, i **mandroggi** riceveranno il **Maccagnata** l'Empoli, altra grande del girone, prima di affrontare il viaggio a **Massa** e ospitare, il 10 marzo, il **Monza**, annessiona formazione favorita per il salto di categoria, alla vigilia della quinta sosta del campionato prevista per domenica 17 marzo.

Per quanto riguarda gli Ul-

tras, di solito sistemati nella parte centrale della gradinata Nord, domenica, oltre quel settore, è stato collocato contro la rete di recinzione uno striscione significativo: **«STIAMO AL BAR»**. I super tifosi hanno inteso in tal modo mantenere fermo il quanto dichiarato a inizio di settimana, proclamando lo sciopero del tifo. Per i prossimi giorni sono attese comunicazioni, visto che domenica c'è la trasferta di **Modena** e il direttivo degli Ultras deciderà se partecipare o no al viaggio.

**Roberto Gelato**

## Questione di stile

VITTORIA, ovvero la risposta migliore alle polemiche della settimana appena trascorsa. Se il silenzio stampa di giocatori, tecnico e dirigenti dell'Alessandria serviva per riordinare le idee e per estrarre poi dal cilindro una preziosa **«black-out a oltranza»** dei grigi.

In fondo c'è stato bisogno di ulteriori commenti dei protagonisti: tutti hanno visto che Fontana è stato superlativo, **Fresta** è apparso in progresso, **Mariotto**, **Livon**, **Benedetti** **Lizzani** hanno meritato ben più della sufficienza. Giornali, radio e televisioni locali hanno fornito un ampio **«black-out a oltranza»** sulla partita del **Maccagnata**, anche senza le interviste del 91° minuto.

Eppure, i tifosi-lettori avrebbero gradito qualche particolare in più sul match. Che cosa ha detto **Fresta** all'arbitro, che aveva ignorato un fallo da rigore ai suoi danni e ha poi

ammonito per proteste l'ex avellinese? Quali problemi fisici dell'ultima ora hanno costretto Carletti a dare forfait e a finire in tribuna? Per rispetto di chi segue ogni giorno una passione e trepidazione le vicende del glorioso **Orso Grigio** auspicabili il chiarimento tra il club di via Gentilini e gli addetti ai lavori, e l'inizio di un rapporto franco e corretto, senza «tiri mancini».

Il dialogo tra le parti eviterà conferenze stampa deserte e, forse, stimolerà i supporters a gremire gli spalti e a non tradire la domenica al bar, come suggerito dallo striscione degli Ultras. Magari già l'Empoli ci sarà il «pienone» e ricompariranno per incanto anche le copie delle formazioni per i giornalisti, misteriosamente sparite domenica, tra lo sconcerto dei colleghi di **Montevarchi**. Maturità e buon senso da parte di tutti, dunque: una questione di stile.

**Delfino**

#### ECCELLENZA

La Novese salvata dal portiere bomber

## Il Casale pasticcia e perde lo scettro

Continuano le rivoluzioni in Eccellenza: il **Casale**, fermato a **Bra**, perde il nuovo comando della classifica a favore del **Cuneo**, che batte il **Liburnia** sul neutro di **Canelli**, con un rigore contestato. E la **Fossanese**, vittoriosa **Acqui**, ha la possibilità di effettuare a sua volta il sorpasso, avendo a disposizione **recupero**. **Savigliano**, si è consumata l'ennesima prodezze del portiere **Prà** **ha segnato**, a tempo scaduto, la rete del pareggio. **Bra-Casale 2-2**. «Attacco in ordine», **rivedere**. Il da **nerostellato Gigi Triccerri** non ha dubbi: «Al di là delle esenzioni forzate, la squadra ha fatto il dovere ma le incertezze difensive sono state fatali. I restano comunque cioncolanti al **Cuneo** e sono pronti a ribaltare di nuovo la situazione. «Gli avversari sono stati bravi ad approfittare dei nostri sbagli e hanno beneficiato della giornata di **De Ruggi**, debilitato dalle cure antinfiammatorie. **Liburnia-Cuneo 0-1**. Un rigore a dieci minuti termina è



Il portiere **Luca De Prà** segna ancora.

al **Liburnia** nel match la capitolata **Cuneo**, disputato sul neutro di **Canelli**. «Abbiamo giocato bene, un'ingenuità difensiva», commenta il tecnico **Bruno Agosti**. Peccato, il pari era meritato. Nel cian serravalles, si recrimina però per i poie di discutibili decisioni arbitrali. In particolare, sullo 0-0, **Cam** è stato espulso fuori dal portiere ospite che è stato espulso.

**Acqui-Fossanese 2-3**. «Uno spettacolo calcistico così, non si vedeva da anni all'Ottolenghi e addolisce la pillola», fitta - assicura **Ortensio Negro**, amministratore delegato dei bianchi - le azioni si sono giocate in **tourbillon** di gioco che ha tenuto i **spettatori** fitti scoperti. Gli ospiti hanno solo creduto di più risultato, segnando nel finale il gol della vittoria. «Ma a noi è mancato l'infortunato **Rovera**, aggiunge **Negro**.

**Savigliano-Novese 1-1**. Non segnano, ma la **Novese** ha ormai il portiere golador. Il numero uno del **biancocelesti**, **Luca** **Prà**, ha evitato per la seconda volta la sconfitta alla squadra di **Traverso** con una rete nei minuti di recupero. A **Savigliano**, l'estremo difensore è andato a segno di testa (proprio come **Carma** **gnola**, l'8 ottobre '95), con uno spettacolare tuffo di **Pastorino**. Il risultato è **zionalmente equo**, ma la **Novese** ha evidenziato la solita carenza in fase offensiva. I problemi si acuiti dopo il gol del **teggio** **cuneesi**: nonostante il forcing, **Petrini** e compagni non hanno creato occasioni portanti, e c'è voluto il miracolo del portiere. (r. al.)

BARBELLA GAGLIARDI SARTORI

# L'abbonamento.

Il migliore amico di chi legge La Stampa.

## Abbonamento annuale postale

7 giorni la settimana L. 359.000

6 giorni la settimana L. 308.000

5 giorni la settimana L. 257.000

## Abbonamento semestrale postale

7 giorni la settimana L. 180.000

6 giorni la settimana L. 154.000

5 giorni la settimana L. 128.000

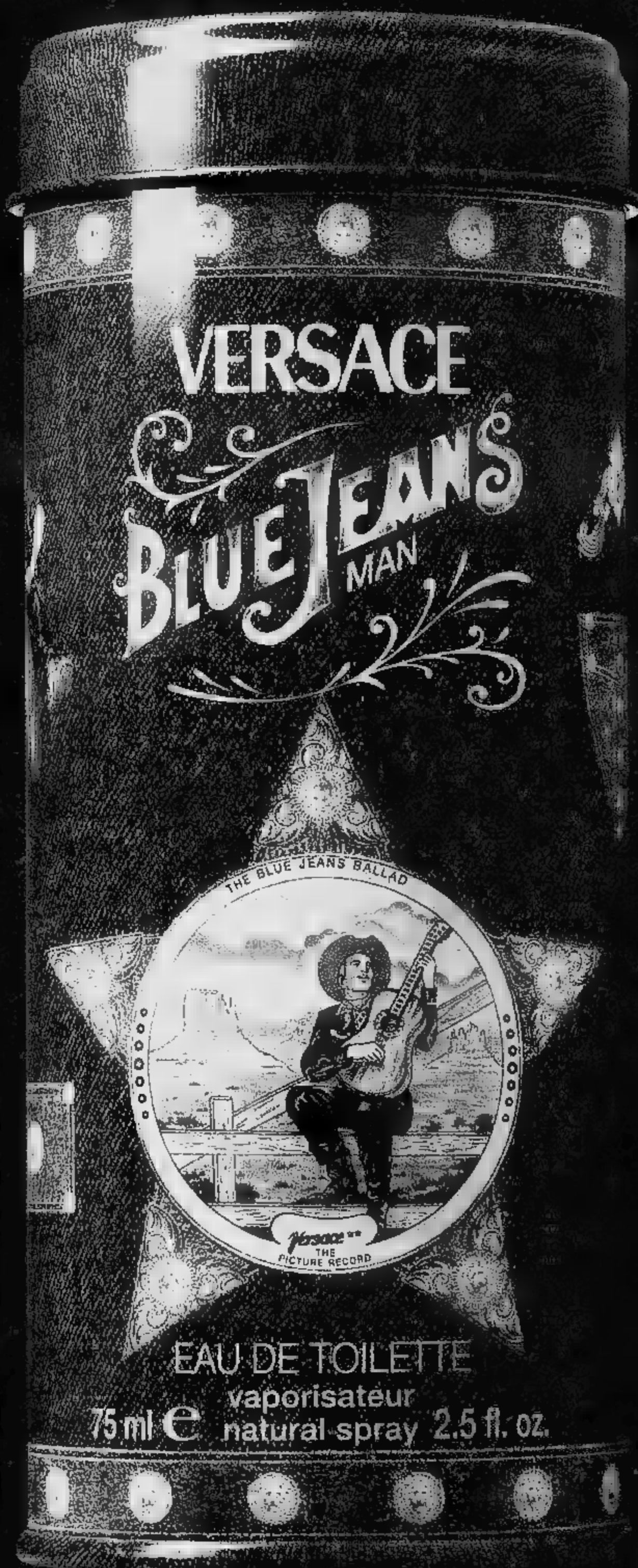
LA STAMPA

Per ulteriori informazioni telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITÀ CHE VALE



I nuovi "Jeans" di Gianni Versace



GIANNI VERSACE

PARFUMS





# *Vedi Rosa*

quando è il momento di fare acquisti  
dall'**OTTICO... Vedi Rosa**.  
Potremo dimostrarvi tutte le buone  
ragioni della vostra scelta

## PROFESSIONALITA'

Personale altamente qualificato  
sempre a vostra disposizione  
coadiuvato dalle  
migliori apparecchiature disponibili

## QUALITA'

Vasta scelta di lenti e  
montature  
assemblate in perfetti montaggi  
**con certificati di garanzia**

*Vedi Rosa*



*Vedi Rosa*

## RAPIDITA'

Consegna in **30 minuti**  
dei vostri occhiali  
per lenti disponibili a magazzino

## PREZZO

Convenzioni con Enti Pubblici  
Siamo a vostra disposizione per  
preventivi di spesa gratuiti

**TUTTI I NOSTRI OCCHIALI DA VISTA SONO COPERTI DA UN  
CERTIFICATO DI ASSICURAZIONE GRATUITO CHE COPRE I  
DANNI DI ROTTURA DELLA MONTATURA E DELLE LENTI**

***Ottica Rosa* Avenue du Conseil des Commis, 7 - Tel. 0165 44.416 - AOSTA**



Martedì 13 Febbraio 1996 AD 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Chambave: la vittima (25 anni) era di St-Vincent e viaggiava con un amico, uscito illeso

## Muore trafitto da un palo nell'auto che esce di strada

CHAMBAVE. La «Golf» sbanda, abbatte un cancello e una recinzione. Si ferma. L'abitacolo intatto. Un palo d'acciaio divelto ha sfondato il parabrezza, uccidendo sul colpo un ragazzo. E' così, notte di ieri alle 1,40 sulla statale 26, Christian Nozari, 25 anni, di Saint-Vincent. Viaggia sulla Volkswagen «Golf GL» guidata da Fabrizio Mascarello, anni, anche lui abitante nella cittadina termale.

L'incidente è accaduto fronte al Centro Moquette Aymonod, a Champagnole. I segni dello scontro sono ovunque. Pezzi di metallo nel prato e sulle scale rivendite, un cancello di sette metri divelto, frantumata anche parte recinzione con i pali d'acciaio, uno dei quali ha bucat il parabrezza e sfondato testa Christian Nozari.

Lui e Fabrizio stavano rientrando da Aosta. Avevano guardato la partita Fiorentina-Parma al bar a Saint-Vincent. E poi la decisione: «Andiamo a fare un giro ad Aosta». Lasciato l'amico alla discoteca «Blu», fermandosi un'ora al discobar «Tatou». E poi sono tornati verso casa. Mascarello, dopo il rettilineo di Champagnole, ha affrontato l'ampia curva verso sinistra. Il fondo stradale viscido per il gelo. La «Golf» ha sbandato, urtando il guard-rail sulla destra e finendo poi, impazzita, nella corsia opposta. L'auto è nel cortile di Aymonod, sfondando il pesante cancello d'acciaio. Mascarello ha tentato di radde di la traiettoria. Sulla pavimentazione sono rimasti i segni degli pneumatici della «Golf» in sbandata.

L'auto ha attraversato i metri di cortile, cancellata e rientrando, con la parte anteriore, sulla statale. E' stato in quel momento, molto probabilmente, che il morto Christian. Abbatte la recinzione una delle putrelle d'acciaio ha bucat il parabrezza e ha poi colpito alla testa il ragazzo, Silvio Aymonod, titolare del Centro Moquette. «Una scena orribile, per quel giovane non c'era più nulla da fare. Fabrizio è invece uscito subito dall'auto, illeso. Ora indagano i carabinieri».

Christian Nozari abitava in via Vuillerminaz. Lavorava con il padre Franco, titolare del ristorante «Black» a pochi passi dalle Terme. La mamma



Christian Nozari, 25 anni

Christian, Maria Teresa, ha un altro locale conosciuto, la brasserie «La Reserve» in via Chanoux, dove lavora anche il fratello vittima, Laurent. Christian aveva giocato a lungo

a calcio, nel «Canossa». era gran tifo del Toro. Molto conosciuto in paese anche Fabrizio, che lavora nella macelleria dei genitori, in via Ponte Roma. I funerali di Christian non sono stati fissati, la procura di Aosta non ha rilasciato il nulla osta. Il corpo del giovane è nella mortuaria di Chambave.

Molti due ragazzi, alla notizia dell'incidente, andati sul luogo dello scontro per cercare di capirne le cause. E i giovani stretti anche a Fabrizio Mascarello, distrutto dal dolore per uno scontro la cui dinamica ha lasciato agghiacciati gli stessi soccorritori.

La sua «Golf» ora è sotto sequestro. E' danneggiata al motore, ma l'abitacolo è intatto. C'è soltanto quel buco nel parabrezza.

Stefano Sergi



La Volkswagen «Golf GL» guidata da Fabrizio Mascarello, anni e la cancellata divelta dall'auto che è fin fuori strada (foto salvato)

Courmayeur

## Garofani in dono S. Valentino

COURMAYEUR. Millecinquecento garofani offerti dal Comune di Sanremo per festeggiare gli innamorati di Courmayeur. La cittadina ai piedi del Monte Bianco celebra domani il patrono invernale San Valentino che condivide con San Pantaleone l'onore e l'onore proteggere. Secondo voci non ufficiali, ma diffuse in paese, sembra che San Valentino sia stato adottato proprio perché il 14 febbraio solo riesce finalmente a superare del Crammont e illuminare anche nel pomeriggio la conca di Courmayeur. Finora, la festa era sempre passata in sordina, messa un po' da parte dai preparativi dell'imminente carnevale. Quest'anno l'amministrazione comunale ha scelto di fare le cose alla grande e di coinvolgere, nello stesso tempo, di innamorati presenti in paese. Per l'iniziativa è stato interpellato il Comune di Sanremo che, dimostrando una tempestiva disponibilità, ha inviato gratuitamente 1500 garofani. Osservatori incognito individueranno e segureranno coppie. Quelle che verranno sorprese in atteggiamenti affettuosi verranno «sanzonate» con un fiore. Il programma dei festeggiamenti prevede: alle 15,30 in piazza della chiesa esposizione dei lavori della scuola; intaglio a successiva premiazione. Alle 16,30, sempre in piazza della chiesa bouvette e «Mizone» (distribuzione di prodotti tipici). Ore 17,30 sfilata nella via Roma del gruppo folkloristico «Les Hadochys» e dei costumi antichi dei villaggi; partenza dall'hotel Courmayeur. Al termine della sfilata concerto della Banda Courmayeur-La Salle in piazza della chiesa. Alle 19 la messa e alle 21,30 «Gran ballo di San Valentino» nel salone tenda in Piazza le Monte Bianco.

Gli osservatori vigileranno per tutto il pomeriggio e anche durante il ballo. La serata danzante verrà riproposta sabato alla ora mentre per venerdì, alle 18, nella chiesa parrocchiale di Entreves è il programma un concerto del complesso corale Sant'Orso di Aosta. Domenica, invece, si apriranno ufficialmente i festeggiamenti per il carnevale che, come negli anni passati, saranno aperti da Carnevale bambini. Alle 15, la sfilata dei bambini in maschera partirà dalla piazza della chiesa per arrivare alla discoteca «Abat-Jour» dove s'inizierà la festa. Ingresso severamente vietato agli adulti. (g. l. m.)

La sentenza del tribunale di Aosta sulla fabbrica fallita nell'86 lasciando un «buco» di oltre 6 miliardi

## «Caso Multibox», condanne per 10 anni

Il principale imputato piange in aula: «Mi hanno rovinato»

AOSTA. Dieci anni per il «caso Multibox», la fabbrica di piatti di plastica sovvenzionata dalla Regione e fallita nell'86 lasciando un «buco» di oltre 6 miliardi. Il tribunale di Aosta, condannando i imputati su 7: Oscar Moruzzi, 7 anni e 6 milioni di multa (difesa Marco Bavastro); Luigi Sottocasa, 3 mesi e 6 milioni (avvocato Paolo Caveri); Dino Grandi, 8 mesi e 6 milioni (difesa da Caveri e Fausto Tiezzi). Tutti hanno beneficiato del condono pena fino a 3 anni (oltre alla multa). I giudici hanno poi assolto Carlo Bazzoni (avvocato Lizzio) e Enrico Mazza (Nilo Rebecchi) per non commesso il fatto, Andrea Magni (Caveri e Tiezzi) perché il fatto non costituisce reato; la truffa contestata a Leonardo Salerno è stata dichiarata «prescritta». Sottocasa e Moruzzi dovranno poi pagare 8 milioni di spese legali sostenute dalla parte civile.

Accusa. Il pubblico ministero



Il magistrato Pasquale Longarini

ro Pasquale Longarini ha chiesto 8 anni di carcere per il grande accusato Oscar Moruzzi. Il magistrato, però, ha dedicato l'inizio della requisitoria alla Finasta. «Non esce da questo processo in maniera del tutto limpida» ha detto il pm, parlando poi di «contributi concessi senza controlli». E ancora: «Abbiamo già avviato altre inchieste sull'attività della Finasta di quel periodo».

All'epoca, una relazione dello studio di commercialisti Ferrretti definiva la società lombarda artigianale, con macchinari altamente sorpassati, situazione finanziaria debole e forte indebitamento. Una situazione riassunta nell'espressione «sottocapitalizzazione e squilibrio debitorio». Parole ignorate dalla Regione, decise di finanziare la «Multibox».

Alcuni imputati hanno dichiarato che c'erano richieste di denaro da funzionari regionali. Non facciamo i nomi, non sono state raccolte prove contro di loro. Anche se la gente dovrebbe sapere se sfumato in aula il pm, accennando a una «conoscenza ambientale» descritta da alcuni imputati negli interrogatori.

Difesa. Il «grande accusato» Moruzzi ha pianto in aula, raccontando la storia del crac della «Multibox». Secondo le parole, il crollo dell'azienda avrebbe prosciugato i suoi averi. Il difensore ha anche sostenuto che Moruzzi è una vittima del socio Agostino Monfrini, che ha «spataggiato» pena di 3 anni. «Sono stato io a segnalare che mancavano soldi dai conti dell'azienda. Ho anche chiesto un controllo contabile» ha detto Moruzzi in aula. I giudici non gli hanno creduto

Parte civile. Quasi 5 miliardi di danni «materiali», oltre al danno «morale» d'immagine: di questo ha parlato l'avvocato Corrado Bellora, in difesa degli interessi della Finasta. Il legale ha poi sottolineato che se stata Finasta a segnalare le irregolarità ed è stato il rappresentante nel consiglio d'amministrazione «Multibox» a fare il fallimento la società. Poi, una risposta al pm: «La Finasta si è anche costituita parte civile» un suo funzionario, prosciolto nel processo con rito abbreviato. E non è stato certo questa parte civile a chiedere il proscioglimento. L'avvocato ha ribadito poi la «gravità del danno» e la disinvoltura degli imputati. E ha concluso: «E' importante la condanna anche per una questione di giustizia sostanziale. Chi ha rubato denaro pubblico deve finire in galera. Anche dopo 10 anni».

Claudio Longeri

## IL CASO TRA SPORT E POLITICA

COURMAYEUR. Grande successo pubblico domenica a Chamonix per la diciannovesima edizione della 24 ore automobilistica su ghiaccio, la gara per importanza in Francia, dopo il Campionato di Formula 1 e la Le Mans. Il regolare svolgimento della gara è stato possibile grazie alla neve importata da Courmayeur.

Al primo posto l'Opel Astra condotta da Alen-Helary che solo nella sesta e ultima manche ha superato la Mega di Chauce-Gache, già vincitrice delle ultime edizioni della gara.

## Un incontro sugli usili Queda sera alle 20,30 in Regione I genitori si sono abbassati le rette

di Sandra Bovo A

## Nuovo ricorso dal Casm Aosta Per le radiazioni dalla Federazione del presidente Rivetti, Boni e Darin

di Giorgio Macchiavello A PAGINA 44

## Châtillon, una frana sui binari Massi pericolanti sotto il castello Sono stati trattenuti dalle vigne

Sergi A PAGINA 11

Chamonix, pubblico numeroso domenica per la gara automobilistica

## Successo per la 24 ore sul ghiaccio

Vincono Alen-Helary, 11ª la valdostana Armand



A Chamonix pubblico numeroso per la 24 ore automobilistica su ghiaccio

soccorso e i vigili del fuoco per domare il principio d'incendio. La corsa poteva riprendere dopo circa mezz'ora, prima però di aver rimosso una seconda vettura fuori gara alla griglia di partenza da un altro

principio di incendio. Ultimo momento d'emozione appena dopo la partenza quando le vetture alle spalle dell'Astra, che partiva in pole position, rimaste imbottigliate. Classifica finale. 1º Alen-Helary su Opel Astra (punti 610); 2º Chauce-Gache su Mega Club; 3º Malcher-Chatriot su Peugeot 305; 4º Tarres-Ferte su Bmw 318; 5º Lafitte-Allicit su Peugeot 306.

In matinata è concluso il Master de l'Aiguille du di riservato agli amatori. Grande gara Fiat coupé 4x4 dei torinesi Marco Gatta e Emilio Corio che avevano come navigatrice l'aostana Liliana Armand. Partiti in terza posizione, dopo i giri di qualificazione, si sono piazzati secondi nella 1ª manche, hanno vinto la seconda e, nella manche conclusiva, sono rimasti in testa fino a quattro giri dal termine quando la rottura della frizione li ha tolti di gara. Nella classifica finale si sono piazzati 11ª.

La gara è stata vinta dalla Citroën AX numero 25 condotta dal duo Renault-Alverhes. Seconda la Peugeot del fratello Beroujon.

Gianluigi Miletto

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo nuvoloso piogge sparse; attenuazione dei fenomeni nel corso della giornata.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Deboli settentrionali.

LE TEMPERATURE (C) AOSTA Max: 3; min: -7; media: -2

IN AMO FA Max: 10; min: 2; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE Torino 2,9; 4; Asti 3; Cuneo 2; Novara 3; Vercelli 3



## Questa sera «Nido per tutti» ha organizzato un incontro in Regione Asili, autosconto sulle rette

I genitori hanno deciso di abbassarsi i prezzi per protestare contro le richieste del Comune. Alla riunione invitati politici comunali e regionali. Chiesto l'intervento del «Gabbibo»



Simboli in un asilo nido. Questa sera alle 20,30 incontro pubblico in Regione sul problema delle rette decise dal Comune

AOSTA. Nell'attesa del «Gabbibo», il nuovo comitato «Nido per tutti» convoca la prima riunione pubblica, con invito rivolto ad amministratori comunali e regionali, per far conoscere le proprie iniziative. L'appuntamento è per questa sera, alle 20,30, al salone delle manifestazioni di palazzo regiona-

le. «E' un dibattito aperto per chiedere ufficialmente spiegazioni sul perché delle cifre delle rette - dice Emanuele Turato, uno dei rappresentanti di «Nido per tutti» - e per dare spiegazione della nascita del comitato, aperto a tutti coloro che intendono fare qualcosa per il pro-

blema asilo nido. Problema che non si limita soltanto alle rette, queste sono il culmine di un iceberg di che vanno modificati».

Un dibattito aperto dunque, al quale sono stati invitati tutti i responsabili dell'amministrazione regionale e comunale, dal presidente della giunta, al sin-

daco, agli assessori competenti e non, per arrivare ai capigruppo e anche al «Gabbibo», ancora Turato. L'asilo nido è un problema che coinvolge tutti i «società».

Nei giorni scorsi il comitato «Nido per tutti» ha preso contatti anche con il «Gabbibo», che gira l'Italia in cerca di «scandali» e ingiustizie da rendere pubblici attraverso i canali televisivi della Fininvest. Non ci sono ancora state risposte ufficiali, ma il grande pupazzo rosso protagonista di «Striscia la notizia» sembra inteso a intendersi al problema asili nido di Aosta.

Tra le altre iniziative che il comitato sta portando avanti e che presenterà questa ai genitori c'è «una» economica «ribellione» - come la definisce Emanuele Turato. Abbiamo ricalcolato le fasce e le rette partendo dal fatto che la quota più alta dovrebbe essere di 518 mila lire, ovvero il 18 per cento del costo di un bambino che va all'asilo nido ad Aosta. Zero lire per il monoreddito da 10 milioni e il 18 per cento delle quote stabilite nei calcoli matematici tra questi due dati. «Una riunione di oggi verranno presentati anche i risultati di un'indagine fatta in altre città italiane, pre in merito alle quote. Indagine da cui emerge che il polopolo regionale è la città più cara per quanto riguarda il nido pubblico e, in molti casi, anche quello privato».

## Raccolta firme del Sulpm per sette proposte di legge



Vigili urbani  
Aosta  
Anche in Valle  
è avviata  
la raccolta firme  
del sindacato  
lavoratori polizia  
municipale

AOSTA. Anche la Valle d'Aosta sarà parte attiva nella campagna indetta dal Sindacato lavoratori polizia municipale (Sulpm) nella raccolta di firme per presentare proposte di legge di iniziativa popolare in materia di polizia municipale e locale. Le proposte: «l'esclusione della polizia municipale e locale dalla cosiddetta "privatizzazione"»; la riforma della legge 65 del 1986 e la sua estensione a tutti gli enti locali; l'istituzione di una apposita contrattazione nazionale di categoria; l'inserimento di attività usuranti; modifica dell'articolo 57 del codice di procedura penale; il porto d'armi su tutto il territorio nazionale; il ripristino dell'80 per cento dell'indennità integrativa speciale (contingenza) nella liquidazione; trattamento «fine rapporto». Il sindacato autonomo, con questa iniziativa vuole consentire alla polizia municipale locale di poter uscire da quel-

## La «rivolta» dei vigili urbani

la che, al momento - sostiene il Sulpm - è una falsa collocazione che non consente agli operatori del settore di poter aspirare a quanto già ottenuto dagli altri colleghi delle forze di polizia dello Stato.

«La polizia municipale - preme comunque il Sulpm - intende abbandonare la propria naturale collocazione all'interno degli enti locali dove da sempre opera e non intende, quindi, costituire un ulteriore corpo nazionale di polizia».

«Per ora - dice il sindacato autonomo - le molteplici iniziative politiche, tendenti a

sistemare lo stato giuridico e professionale dei vigili, sono risultate solo ed esclusivamente delle «bufale».

«Firmate» per una nuova polizia municipale locale misura d'uomo - chiede il Sulpm - collaborare noi per una nuova visione della polizia municipale che non sia quella del «gabbione» comunale.

Dai sindacati confederali arriva una valutazione critica. «Certi vigili si credono lavoratori «speciali» - è un sindacato in più che si risolvono i problemi».

## Nuovi corsi dell'Università valdostana

### Sette proposte per la Terza età

AOSTA. Sono sette i corsi dell'Università valdostana della Terza età che prenderanno avvio da questa settimana al 1°.

Ieri è stata la prima lezione del ciclo dedicato alla botanica intitolato «Il potere delle piante». Docente è Giuseppina Marguerettaz. L'orario: tutti i lunedì dalle 15 alle 16,30. Comincerà, invece, domani il corso «Storia della Valle d'Aosta» (Fare o non fare storia. Le fonti e il loro uso. Dall'antichità all'Alto Medioevo) tenuto da Antonina Maria Cavallero, tutti i mercoledì dalle 16,30 alle 18.

Dal 16 febbraio s'inizieranno le lezioni di pittura ad olio tenute da Gloria Sansone Bartolini ogni venerdì dalle 15 alle 16,30.

Due i corsi che dal febbraio sono in programma ogni giovedì. Il primo, di Filosofia (Dall'umanesimo all'illuminismo), avrà per docente Orlando Grosso e si terrà dalle 15 alle 16,30; il secondo di Sociologia sanitaria (Dalla nascita all'invecchiamento: le risposte dei servizi alle sfide dei cicli vitali), sarà tenuto da Antonella Puddi-

no, dalle 16,30 alle 18.

Dal 27 febbraio, ogni martedì dalle 16,30 alle 18, si terrà il corso di Letteratura italiana (La novella tra il '500 e l'800) tenuto da Bruno Germano. Dal 1° marzo, infine, sono in programma, ogni venerdì dalle 16,30 alle 18, le lezioni di Civilisation française (Aspetti storici, geografici, culturali ed artistici della Francia) tenute da Mirella Garrone.

I corsi dell'Università valdostana della Terza età sono aperti a tutte le persone di età superiore ai 35 anni. Interessati potranno rivolgersi alla segreteria di viale della Pace, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18. In totale sono 20 i corsi organizzati quest'anno dall'Università valdostana della Terza età a cui finora hanno partecipato circa 300 persone. Gli ultimi due corsi in programma s'inizieranno il 3 marzo (Psicologia, tenuto da Antonio Colotto) e il 15 aprile (Storia della Valle d'Aosta, docente Gianna Boni) per concludersi a maggio. (b.m.)

## LAVORO E OCCUPAZIONE. Le opportunità della settimana

### Borse di studio e impieghi

Stage di 12 mesi dell'editrice «Class» e corso per 10 rilevatori di architettura storica minore. L'Anas cerca ingegneri, il carcere di Brissogne 3 infermieri

INTERESSANTI le proposte di questa settimana, anche se non tutte riguardano impieghi in Valle.

L'editrice «Class» che pubblica il settimanale MP-Milano Finanza, ha bandito 3 borse di studio per giovani che vogliono avviarsi al giornalismo finanziario. Ogni borsa è di 15 milioni di lire e consentirà di compiere uno stage di 12 mesi a Milano. Possono partecipare i laureati in Economia e Commercio o Giurisprudenza, militassoli, che non abbiano più di 29 anni. Domande entro il 17 febbraio, via fax (02/58317509) a: Concorso per 3 borse di studio «Giangiulio Scalfi», MP/Milano Finanza, via Burigozzo, 5 - 20122 Milano. Allegare fotocopia della laurea a curriculum.

Riguarda solo la Valle il bando del ministero «Grazia e Giustizia» per i posti di infermiere professionale nella Casa circondariale di Brissogne. E' richiesto il diploma. Domande entro il 18 febbraio, al ministero dipartimento dell'ammini-

		POSTI	TITOLO	SCADENZA
Giornalisti	3	Laurea	17/2	
Infermieri e Psicologi	3	Abilit.		
Ingegneri	10	Laurea		
Rilevatori	10	Diploma	28/2	

strazione penitenziaria, ufficio centrale del personale, divisione 1, sezione B, concorso, via Silvestri, 251, 00100 Roma. Il bando è riportato sulla Gazzetta Ufficiale serie speciale nr. 6. Interessante anche la proposta dell'Anas che, però, non riguarda la Valle. La società cerca 10 ingegneri a cui 5 per il recupero paesaggistico e 5 per la gestione del patrimonio stradale per i quali è richiesta la laurea in Ingegneria dell'ambiente e 5 specializzazione in Ingegneria del territorio. Le domande trasmesse all'Anas, sede centrale del personale, via Monzambano, 20, 00186 Roma, il 18 febbraio.

Infine, per i giovani valdostani disoccupati, l'assessorato regionale al Turismo organizza un corso teorico-pratico di un anno e 10 rilevatori dell'architettura storica minore. La partecipazione prevede una retribuzione oraria di 10 mila lire lorde oltre alle indennità trasferta. L'ammissione è subordinata a una prova grafica e un colloquio. Requisiti: residenza in Valle, età tra i 18 e 30 anni, iscrizione nelle liste di disoccupazione, diploma di geometra. Ammessi gli studenti del 3° (o successivi) della facoltà di Ingegneria o Architettura. Domande entro il 20 febbraio.

## NOTIZIE DALLA CITTA'

### INCARICHI

#### Doppia presidenza per Eugenio Bovard

Eugenio Bovard, presidente della Comunità montana Gran Paradiso, è stato eletto alla presidenza dell'Associazione dei presidenti delle Comunità montane. Lo ha deciso l'assemblea nella riunione di martedì. Alla vice presidenza è stato eletto Giuseppe Cerise, della Comunità Monte Emilius. La carica di tesoriere è attribuita a Tiziana Thibet della Comunità montana Evangon e quella di segretario a Donatella Locatelli della Comunità montana Grand Combin. Il consiglio direttivo è completato da: Jacod, Elviro Favre, Severio Bois, Renato Praduroux ed Aurelio Wolf. Eugenio Bovard è stato anche riconfermato alla presidenza della delegazione regionale dell'Unione nazionale Comuni, Comunità e Enti montani (Uncom) che nei giorni scorsi ha rinnovato le cariche statutarie. Vice presidente è stato nominato Carlo Perina e la carica di segretario è stata affidata a Donatella Locatelli. A rappresentare la delegazione valdostana nel Consiglio nazionale dell'Unione Comuni, Comunità ed Enti montani è stato delegato Severio Bois.

### VIABILITA'

#### Transito con obbligo

La neve caduta in Valle causato qualche problema alla circolazione sulle strade. In serata, il traffico ha subito rallentamenti sulla statale 26, a Morgex, a causa di alcuni Tir rimasti bloccati. Le strade per le vallate laterali e le statali sono transibili con l'obbligo delle catene.

### PROPOSTE

#### Rappresentanza valdostana «Costanzo show»

Il «Maurizio Costanzo show» predisposto per la puntata del 4 marzo la partecipazione di una rappresentanza valdostana. Per l'occasione la Promovel o l'agenzia Valair di Aosta propongono la combinazione ospite in trasmissione tivù più «Roma» a 290 mila lire. Dei circa settanta posti previsti ne sono disponibili ancora dieci. Gli interessati a partecipare al salotto di Maurizio Costanzo possono rivolgersi alla Valair, in Torino (telefono 0115/236086).

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Il teatro universale

lingua

Je me fais plaisir de répondre à la lettre parue dimanche 4 février écrite par cette gentille personne partage mon amour pour le théâtre.

Je voudrais d'abord soulager le peigne en lui rappelant que si la Saison Culturelle présente autant de spectacles en français qu'en italien, c'est simplement parce que notre Statut (à savoir loi constitutionnelle) reconnaît deux langues officielles.

En outre, l'administration régionale, par bonheur, n'est pas une entreprise par conséquent elle ne poursuit aucun but lucratif: au contraire, c'est son devoir de répondre aux exigences de la population et d'en élever le niveau culturel.

Ceci dit, comprendrez que l'administration régionale travaille pour vous aussi: à travers certains de ses spectacles, elle veille à ce que vous puissiez améliorer vos connaissances linguistiques... Et si vous aimez le théâtre comme vous dites, vous devriez reconnaître avec moi que le théâtre a un

coté universel qui transcende le langage verbal et qui le fait apprécier même par ceux qui maîtrisent pas parfaitement une langue.

En amateur du théâtre, vous devriez exulter avec moi: «Vive le théâtre de grands professionnels français!».

Quant à Goldoni, qui était parfaitement francophone, savez-vous qu'il a travaillé à Paris pendant 31 ans? Enfin, vous proposez d'introduire le patois dans la Saison Culturelle: s'il est vrai que la Saison est réservée aux professionnels, je reconnais volontiers avec vous que le théâtre valdostain devrait avoir la priorité sur le théâtre italien, encore étranger à une bonne partie de la population.

Barbara Comé, Charvensod

Le lettere sono spedite a La Stampa in via Jean de la Piere, 3.

Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, cantenere recapito (anche telefonico) e firma leggibile.

Lettere anonime saranno cestinate.

### NUMERI UTILI

#### NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 23828/300455  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238 222  
Ospedali: 3041  
Pronto Soccorso: 304.258/304.290  
Soccorso alpino: 304.754/35.655  
Soccorso alpino 34.983;

#### AUTOAMBULANCE

Aosta: CH (0165) 551.564/551.566; Centro Emergenza: 0165/304595  
Châtillon: (0165) 61  
Courmayeur: (0165) 848.320  
Montjovet: Volontaires (0165) 79.468  
Valtournaisien: Volontaires del (0165) 93.027  
Morgex: (0165) 809.680  
Donnas: (0125) 807.067  
Brissogne: (0125) 300.243

#### FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) ogni 4 di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (la porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (la porta chiusa) la farmacia Pagnone, rue De Tiller. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoelencato.  
Dist. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)

### STATO CIVILE

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 7: Brusson  
Dist. 8: Courmayeur  
Dist. 9: Courmayeur  
Dist. 10: Brissogne  
Dist. 11-12-13: Donnas  
Dist. 14: Issime

### BRISOGNE

Grand Prix, ultime gare di biatlo

Si avvicina la finalissima, in programma domenica 25 febbraio, del «Grand Prix» di biatlo, organizzato da La Travail a comin cieto a ottobre. Oggi alle 11 si svolge la quarta ultima gara eliminatória al ristorante «Les Laurens» località Grand Brissogne. Le iscrizioni non aperte dalle 20,15. In palio per i vincitori finali della classifica a punti ci sono Fiat Cinquecento, scooter Piaggio, impianti hi-fi, televisori a colori, medaglie d'oro e telefoni cellulari.

In conformità con la legge sulla nazionalizzazione del patrimonio regionale, la giunta ha ceduto a titolo gratuito beni e tre amministrazioni comunali: boschi in località Rocher a vicino alla diga «Beauregard» di Vigninchen, scuole elementari a parcheggio a Isogne e scuola materna di Verrès.

La giunta regionale ha stan-

milioni per il documento annuale relativo alla formazione del personale regionale, adottando anche il programma di attività formative del primo semestre 1996.

### OLI APPUNTAMENTI

#### BRISOGNE

Grand Prix, ultime gare di biatlo

Si avvicina la finalissima, in programma domenica 25 febbraio, del «Grand Prix» di biatlo, organizzato da La Travail a comin cieto a ottobre. Oggi alle 11 si svolge la quarta ultima gara eliminatória al ristorante «Les Laurens» località Grand Brissogne. Le iscrizioni non aperte dalle 20,15. In palio per i vincitori finali della classifica a punti ci sono Fiat Cinquecento, scooter Piaggio, impianti hi-fi, televisori a colori, medaglie d'oro e telefoni cellulari.

In conformità con la legge sulla nazionalizzazione del patrimonio regionale, la giunta ha ceduto a titolo gratuito beni e tre amministrazioni comunali: boschi in località Rocher a vicino alla diga «Beauregard» di Vigninchen, scuole elementari a parcheggio a Isogne e scuola materna di Verrès.

La giunta regionale ha stan-

milioni per il documento annuale relativo alla formazione del personale regionale, adottando anche il programma di attività formative del primo semestre 1996.

La giunta regionale ha stan-

### OLI APPUNTAMENTI

#### BRISOGNE

Grand Prix, ultime gare di biatlo

Si avvicina la finalissima, in programma domenica 25 febbraio, del «Grand Prix» di biatlo, organizzato da La Travail a comin cieto a ottobre. Oggi alle 11 si svolge la quarta ultima gara eliminatória al ristorante «Les Laurens» località Grand Brissogne. Le iscrizioni non aperte dalle 20,15. In palio per i vincitori finali della classifica a punti ci sono Fiat Cinquecento, scooter Piaggio, impianti hi-fi, televisori a colori, medaglie d'oro e telefoni cellulari.

In conformità con la legge sulla nazionalizzazione del patrimonio regionale, la giunta ha ceduto a titolo gratuito beni e tre amministrazioni comunali: boschi in località Rocher a vicino alla diga «Beauregard» di Vigninchen, scuole elementari a parcheggio a Isogne e scuola materna di Verrès.

La giunta regionale ha stan-

milioni per il documento annuale relativo alla formazione del personale regionale, adottando anche il programma di attività formative del primo semestre 1996.

La giunta regionale ha stan-

### OLI APPUNTAMENTI

#### BRISOGNE

Grand Prix, ultime gare di biatlo

Si avvicina la finalissima, in programma domenica 25 febbraio, del «Grand Prix» di biatlo, organizzato da La Travail a comin cieto a ottobre. Oggi alle 11 si svolge la quarta ultima gara eliminatória al ristorante «Les Laurens» località Grand Brissogne. Le iscrizioni non aperte dalle 20,15. In palio per i vincitori finali della classifica a punti ci sono Fiat Cinquecento, scooter Piaggio, impianti hi-fi, televisori a colori, medaglie d'oro e telefoni cellulari.

In conformità con la legge sulla nazionalizzazione del patrimonio regionale, la giunta ha ceduto a titolo gratuito beni e tre amministrazioni comunali: boschi in località Rocher a vicino alla diga «Beauregard» di Vigninchen, scuole elementari a parcheggio a Isogne e scuola materna di Verrès.

La giunta regionale ha stan-

milioni per il documento annuale relativo alla formazione del personale regionale, adottando anche il programma di attività formative del primo semestre 1996.

La giunta regionale ha stan-



Infortunata a un ginocchio mentre sciava fuoripista

## Courmayeur, una guida investita dalla slavina

**COURMAYEUR.** Domenica è stata la prima giornata di sci regoleta dell'ordinanza del sindaco di Courmayeur Dino Derriard che vieta il fuoripista nella valle del Plan de la Gabbia dove, negli ultimi anni, ci sono stati numerosi incidenti, anche mortali. La pattuglia della Polizia in servizio sulle piste non ha segnalato episodi che richiedessero sanzioni. Nessuno si è avventurato verso quei canali. Due i motivi. Innanzi tutto l'opera di prevenzione: i manifesti che riportano l'ordinanza erano, almeno in parte, affissi; l'opera verrà ultimata. L'affissione su tutti gli impianti di risalita e il in italiano, francese e inglese. Secondo: è stato intensificato il servizio di sicurezza.

A detta degli esperti, l'andamento delle nevicate di quest'anno è stato, almeno nella zona del Bianco, abbastanza anomalo. Tante nevicate di piccola consistenza che hanno creato stratificazioni poco legate fra di loro. Nella zona interdotta il pericolo maggiore è costituito dalla grande pendenza dei canali che si accentua ulteriormente nella parte centrale. Ma per inoltrarsi senza troppi patemi i percorsi fuoripista, guide e maestri di sci consigliano di aspettare tempi migliori, quando sole e temperature primaverili saranno trasformati e amalgamati il manto nevoso.

Che le condizioni attuali non siano buone dimostra l'episodio

### Courmayeur si candida

Courmayeur ha avanzato ufficialmente la sua candidatura per ospitare il 7° Campionato europeo «Edso» di sci alpino e nordico in programma nel 2000. La sigla Edso raggruppa, nell'ambito della Federazione sport disabili, i sordomuti. Una piccola delegazione si è recata a Sundsvall, in Svezia, dove si stanno svolgendo i sesti Campionati Edso e l'8° congresso della categoria, e ha presentato la candidatura, illustrando Courmayeur anche attraverso immagini e dati. La candidatura valdostana ha la concorrenza della Norvegia, per l'esattezza della stazione di Trondheim, e ha il pieno appoggio del Comune, della Regione e della Federazione italiana sport disabili. Nel caso che il congresso Edso assegnasse a Courmayeur l'organizzazione del campionato, in conformità con la delibera del Coni, dovrà essere costituito un comitato organizzatore locale con sede ad Aosta.

È accaduto proprio domenica a Oscar Taiola, direttore locale Commissione valanghe, guida che manca certo di esperienza specifica. Mentre percorreva con alcuni soci del Cai di Torino un fuoripista nella parte alta della Val Veny, distante dalla stazione a monte della funivia Youla, è stato travolto da una piccola gonfia di neve accumulata dal vento. La colata lo ha trascinato a basso per una cinquantina metri. L'episodio, escludendo un leggero stiramento a un ginocchio, non ha avuto conseguenze, anche perché Taiola, in presenza di «traverso» insidioso, aveva fatto fermare i clienti, e la dice lunga sulle condizioni della neve.



Oscar Taiola, guida alpina e direttore della Commissione per le valanghe

Châtillon, una roccia è caduta ■ poca distanza dalla Chivasso-Aosta

## Frana minaccia la ferrovia

Lo smottamento è stato sulla verticale del castello del Baron Gamba. E' scattato l'allarme perché altri sei metri cubi di sassi stanno per staccarsi e crollare. Interventi di bonifica

■ sbalzi termici e le infiltrazioni d'acqua stanno facendo scattare l'allarme fra i tecnici della ferrovia Chivasso-Aosta. ■ Valle. Il territorio della regione ■ da sempre soggetto a frequenti ■ dute di massi, nella ■ trale e anche in quelle laterali. ■ E negli ultimi giorni, complice con molta probabilità ■ sbalzo termico, stanno accentuando il pericolo. Una settimana ■ fa i ■ hanno sfiorato il millenario arco romano della strada delle Gallie ■ Donnas. E sabato, a rischiare, è stata la linea ferroviaria Chivasso-Aosta. A Châtillon è franato un blocco di roccia, che non è finito sulla ferrovia soltanto grazie ad alcuni ■ vigne che hanno fermato i ■ massi e ■ terriccio. ■ l'episodio ha fatto accorrere le forze dell'ordine. E ora ■ previsti interventi di bonifica, perché altri 6 metri cubi di roccia danno già evidenti segni di cedimento. Lo smottamento è ■ sulla verticale del castello del Baron Gamba, tra la vecchia statale e la linea ferroviaria che corre 60 metri più in basso della carreggiata. Dal personale militare in servizio alla stazione di Châtillon è partito l'allarme alla Protezione civile, guardia forestale e carabinieri. Sul posto sono subito intervenuti anche i geologi, per un primo sopralluogo. E' probabile che il materiale ■ sia rimosso al più presto. ■ Per il blocco «a rischio» è ■ previsto ■ sostegni in cemento. Nella zona



non ci sono abitazioni, ma la linea ferroviaria ■ pochissima distanza. Per questo motivo il personale della ■ di Châtillon ha già piazzato segnali che indicano ai macchinisti ■ rallentare in prossimità della zona pericolosa. Poche centinaia di metri più in là, verso Aosta, due anni fa cadde un enorme ■ masso sulla strada statale, che sfondò il tetto di una casa

sforzando la strage. E sulla stessa linea ferroviaria Chivasso-Aosta, a Saint-Vincent, in passato ci ■ altri smottamenti che hanno provocato rallentamenti al traffico ferroviario. L'ultimo episodio di sabato ■ conferma il rischio di frane in Valle in questo periodo in cui gli sbalzi termici provocano pericolose spaccature della roccia. [s. ser.]

La frana sulla verticale del castello del Baron Gamba a Châtillon, tra la vecchia statale e la ferrovia che ■ 50 metri più in basso della carreggiata

### CARNEVALE

Ridotte, per ragioni di spazio, le partecipanti alla presentazione di sabato sera

## Meno ex Ninfe alla sfilata di Pont

Soltanto 3 delle 25 protagoniste delle precedenti edizioni saranno ■ nnesse all'apertura ufficiale nei locali delle scuole. Il presidente della Pro loco: «Così non si faranno torti agli altri personaggi»

**PONT-SAINT-MARTIN.** Ci sono ■ troppi ■ al Carnevale storico di Pont-Saint-Martin, la calce ■ folla per la presentazione ufficiale comincia a diventare eccessiva. E così ecco i «tagli» della Pro loco. Non limitazioni finanziarie, ma «tagli» sulle partecipazioni alla cerimonia di sfilata dell'86° Carnevale storico, prevista per sabato sera. Quest'anno saranno ammesse all'apertura ufficiale soltanto 3 delle 25 ex Ninfe, che negli anni scorsi si erano riunite nella tradizionale Conserteria.

Una scelta, quella di lasciare ■ parte delle ex Ninfe, che in un primo momento aveva indispettito le principali protagoniste di ■ edizioni passate ■ Carnevale. Ma poi Fabrizio Curti, presidente della Pro loco, ha spiegato le ragioni della decisione. ■ sul Carnevale sembra sfumare la polemica. «Regioni ■ dice Curti. La presentazione ufficiale ■ Carnevale si svolge ormai da anni nelle scuole elementari Baraing, di fronte al ponte romano e alla piazza IV Novembre. Uno



Laura D'Agnese, ninfa del 1992, non sfilerà al Carnevale, come le altre ex

scenario spettacolare, ■ un grande palco in legno allestito nel cortile delle scuole sul quale sfilano dalle 100 alle 160 persone. ■ locali delle scuole comin-

ciano a diventarne stretti, si crea una gran calce, ■ indispensabile rinunciare a qualcuno ■ spiega Curti. ■ Non c'è alcuna polemica, in questo. E nemmeno questioni finanziarie. La ra-

gione principale è la crescente richiesta di ex personaggi per partecipare alla presentazione. E' l'altra novità, questa: dopo le ex Ninfe, ora si stanno organizzando anche gli ex Consoli e gli ex Diavoli. Tutto ciò, unito al grande interesse che suscita il Carnevale tra la popolazione di Pont-Saint-Martin, avrebbe poi portato nelle scuole elementari un numero di personaggi eccessivo.

«Siamo stati costretti ■ chiedere ■ Ninfe ■ partecipare soltanto con una rappresentanza di ■ persone ■ aggiunge Curti. ■ E' probabile che per l'attuale edizione ■ Carnevale i Diavoli e i Consoli non riusciranno ad organizzarsi per partecipare. Ma il prossimo anno il problema si riproporrà. E così potremo invitare solo i rappresentanti. In questo modo non ■ fanno torti a nessuno. Il Carnevale è fatto anche da personaggi minori, ■ non meno importanti, come i fagioliari, con uguale diritto a partecipare. Ma tutti, là, non ci stanno più. [s. ser.]

### Valgrisenche

## Tre miliardi per invernare il turismo



Piergiorgio Barrel sindaco di Valgrisenche

**VALGRISENCHÉ.** Il Comune di Valgrisenche ha approvato il bilancio per ■ 1996 ■ per ■ triennio ■. Con ■ miliardi ■ trecento milioni per l'anno in corso e 8 miliardi per i prossimi tre anni, l'amministrazione comunale intende concretizzare l'obiettivo di incrementare il ■ turistico invernale.

«Sono ultimati i lavori del "Foyer de montagna" ■ dice il primo cittadino, Piergiorgio Barrel ■, una struttura che potrà soddisfare le richieste di un numero consistente di villeggianti e di appassionati dello sci. I 120 posti letto consentiranno ■ guardare al futuro ■ un certo ottimismo, in un'ottica di rilancio qualitativo della località».

E il desiderio di valorizzare la Valgrisenche ha determinato la decisione degli amministratori di stanziare 385 milioni per il completamento dell'area sportiva ■ del ■ tennis, la progettazione e realizzazione di un'area pic-nic, in località Plan Moulin, e il completamento dell'illuminazione pubblica ■ località Mondanges. «I nostri programmi ■ prosegue Barrel ■ non intendono, ■ ogni caso, snaturare le peculiarità del paese, ■ centro tipico ■ montagna, dove chi vuole soggiornare ■ trascorrere vacanze in un ambiente ■ con la natura».

Una rivalutazione del turismo che porterà, secondo ■ degli amministratori, vantaggi anche per l'economia agricola ■ artigianale. Ma nei propositi del Comune di Valgrisenche occupa un posto di rilievo anche il miglioramento della gestione dei servizi pubblici, (trasporto alunni, assistenza anziani) avvalendosi delle strutture a carattere intercomunale, come la comunità montana, e ricercando la collaborazione ■ altri Comuni, prerogative fondamentali ■ conclude Piergiorgio Barrel ■ per venire incontro alle richieste degli abitanti. [s. l.]

### MASCHERE A SAINT-MARTIN



Sopra, due «pinguini» e alcune altre maschere mentre ■ in via Saint-Martin de Corbières ad Aosta. ■ fianco, il corteo carnascialesco ■ quartiere al confine ■ Aosta e Sarro



PUNTO VENDITA  
**CHASMHERE**  
offre alla sua clientela  
**■ ■ ■ ■ ■ VANTAGGIOSI ■ ■ ■ ■ ■**  
per rinnovo locali  
Via Kaelok (traversa c.so Lancini)  
tel. 0165/236.553

In via Certogne ang. via Festuz  
(vicino al Mercato)  
c'è  
**LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO**  
GRANDE SCELTA DI  
**■ ■ ■ ■ ■ INVERNALI ■ ■ ■ ■ ■**  
**LANE - CASHMERE**  
**JERSEY - PILE - TESSUTI**  
**■ ■ ■ ■ ■ ARREDAMENTO ■ ■ ■ ■ ■**  
Vendita a  
peso ■ a metraggio  
con prezzi di  
assoluta convenienza

**Immobiliare AOSTA**  
Via De Tiller, 1/A - 11100 AOSTA  
Tel. 0165/43.521 - 34.553

**AOSTA**  
Via ■ ■ ■ ■ ■  
Vendiamo  
appartamenti ■ varie  
metrature in corso di  
realizzazione.  
Pagamenti dilazionati.

**IMMOBILIARE ARCOBALENO**  
Via IV Novembre, 1 - AOSTA  
TEL. 0165 239637

**AOSTA:** vendesi in via Parigi  
alloggio di mq 75 con garage.  
Buona esposizione.

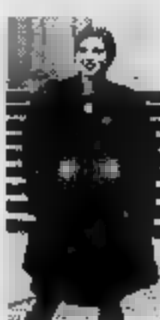
**PRIVATO AFFITTA**  
In ■ ■ ■ ■ ■  
Via ■ ■ ■ ■ ■ 34/36)  
zona commerciale  
■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■  
Tale ■ ■ ■ ■ ■  
**0165/364622**

**GRAN CONCORSO GROS CIDAC**  
Estrazione di  
**GENNAIO**  
N° vincendo: ■ ■ ■ ■ ■  
Riserva: ■ ■ ■ ■ ■  
Per ■ ■ ■ ■ ■  
Tel. 0165/239637  
**GROS CIDAC**  
via ■ ■ ■ ■ ■

## LES GRIFFES SALDI

ECCO ALCUNI ESEMPI:

VISONI DA:  
**2.500.000**  
MARMOTTE DA:  
**1.800.000**  
VOLPI DA:  
**1.500.000**  
**■ ■ ■ ■ ■ 350.000**



**NUOVA COLLEZIONE SPOSI '96**

Abiti pronti e su misura  
per lei, per lui  
■ partire da:  
**L. 600.000**

VIA CHALLAND 27/29 - AOSTA - TEL. 0165/40381



# Il sindaco di Rivarolo rilancia il progetto per un impianto «alternativo» Rifiuti, nasce la grande alleanza

## Il futuro è una «fabbrica»

La discarica del futuro, in Canavese, ha la forma di una fabbrica, con operai, tecnici e macchinari d'avanguardia, in grado di fere una cernita dei rifiuti dividendo quelli riciclabili da quelli che dovranno essere smaltiti. Un'azienda complessa in grado di conseguire un risultato importante: la drastica diminuzione del materiale inutilizzabile e la quasi totale sparizione delle discariche classiche. La proposta, ancora tutta in fase embrionale, arriva dal Consorzio per lo smaltimento rifiuti di Rivarolo che, qualche mese, dovrà vedersela con un'emergenza imminente: l'esaurimento dello spazio disponibile nelle discariche di località Vercellina, costruita dieci anni fa, periferia della città. La «fabbrica dei rifiuti» accoglierebbe tutto il materiale in arrivo dalla raccolta nei Comuni che fanno parte del Consorzio, più quello di tre comunità montane: Alto Canavese, Valli Orco e Soana e Valle Sacra. Macchine e attrezzature permetterebbero di separare ferro, vetro, plastica, carta e rifiuti umidi, ciò che non può più essere utilizzato. Il risultato si calcola meno della metà di quanto raccolto - potrebbe essere smaltito, magari attraverso un inceneritore.

L'idea - spiega il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano - l'abbiamo già illustrata a Provincia. Ciò che si vorrebbe fare,

### Tutti i siti ormai saturi

Almeno fino ad aprile i 44 Comuni che fanno parte della società Canavesana servizi - l'ex Consorzio rifiuti di Ivrea - dovranno continuare a smaltire nella discarica di Alice Castello e nell'inceneritore di Vercelli. L'impianto di Bairo, infatti, non è ancora pronto. «Se non ci saranno problemi - dice Maurizio Franchetto - la prima vasca potrebbe essere pronta entro la metà di marzo e farà fronte al fabbisogno della zona per circa un anno e mezzo. Parallelamente inizieremo i lavori alla seconda». L'altra discarica in fase di costruzione, quella delle comunità montane dell'Alto Canavese, a Vespia, nel territorio di Castellamonte, sarà pronta entro la fine dell'anno. Fino a che saranno trovate soluzioni alternative non sarà decollata la «fabbrica dei rifiuti» smaltirà anche il materiale in arrivo del consorzio che fa capo a Rivarolo.

però, è coinvolgere gli altri consorzi che operano in zona: Ivrea, Chivasso e Settimo. L'obiettivo finale, infatti, è creare una struttura comune a tutti e quattro i consorzi per distruggere ciò che non può essere utilizzato. Un inceneritore, magari, o un impianto simile, purché tecnologicamente avanzato. La «fabbrica dei rifiuti», invece, sarebbe il cuore del nuovo processo. Il coinvolgimento delle comunità montane - spiega ancora Gaetano - garantisce un bacino d'utenza di circa 70/80 mila abitanti, tanti da far funzionare a pieno regime la fabbrica di rifiuti. Senza tenere conto che, in questo modo, non lieviterebbero

affatto i costi per lo smaltimento dell'immondizia. Il progetto di un centro per la cernita e la lavorazione dei materiali di scarto è nuovo. Sappur la forma diversa, è stato presentato, anni fa, a Ivrea. Ma non è decollato perché mancavano i soldi per far partire l'area «Giarè». Ma questa volta i finanziamenti non dovrebbero mancare. «Stiamo - spiega ancora Gaetano - preparando un piano dei costi da presentare a Regione. Il progetto ha già destato molto interesse. Intanto a Ivrea - dove l'emergenza rifiuti con l'esaurimento della discarica di Collesetto è già iniziata - c'è un discreto interes-



A fianco il sindaco Edoardo Gaetano; Maurizio Franchetto



«Un coinvolgimento dei quattro consorzi della zona - dice Maurizio Franchetto, presidente della Canavesana servizi - per costruire una struttura comune (inceneritore o altro) lo avevamo già proposto noi qualche tempo fa. Ci ritroveremo a mano: chissà che non si possa fare qualcosa tutti insieme».

Lodovico Poletto

### Legambiente

#### «Niente Tir a Ivrea»

Ivrea vietata ai Tir? E' quanto vorrebbero gli ambientalisti eporediesi che, chiudendo la campagna «Mal'aria», hanno inoltrato la richiesta al sindaco Giovanni Moggi.

In accordo con i Comuni di Borgofranco e Montalto - spiega Leonardo Curzio, presidente del circolo cittadino di Legambiente - si possono obbligare i pesanti a transitare sull'autostrada. Si eliminerebbe una notevole dose di inquinamento e di traffico inutile; inoltre, sarebbe possibile ridisegnare via Circonvallazione rendendola più sicura per pedoni e ciclisti, che oggi sono seri rischi nel percorrere questa arteria cittadina.

Altra richiesta formulata agli amministratori comunali è la risistemazione di piazza di Città, che si vuole trasformare in un'isola pedonale vera.

Il divieto di transito - protestano gli ambientalisti - è sistematicamente violato, con pessime ripercussioni sulla piazza stessa e su via Arduino.

### Nata l'associazione

#### I «Castelli» in cerca di partners

Muove i primi passi l'associazione «Castelli e monumenti del Canavese», costituita il 21 gennaio scorso dopo il recente successo dell'apertura al pubblico di dieci manieri. Nei giorni scorsi si sono aperte le iscrizioni al sodalizio, che ha la segreteria presso il Castello Mazze (telefono 011/983.52.60). «Nei nostri programmi - dicono i promotori dell'iniziativa - c'è la volontà di diventare una presenza costante sul territorio, non solo canavesano, in grado di dialogare con le istituzioni di ogni livello. Contatti significativi sono in corso con la Regione, la società Artetalia, le Federazioni Confindustria, la Cee e organizzazioni private, per creare in sinergia un nuovo tessuto turistico imperniato sui castelli e sugli ambienti pregevoli di questo territorio, elementi fino ad oggi misconosciuti in una politica prettamente industriale».

Per il periodo marzo-aprile, intanto, è prevista la visita di una Commissione dell'Artetalia (gruppo G.P.I.), per valutare la fattibilità di un consorzio pubblico-privato. Contatti, inoltre, sono in corso con i vertici nazionali del «Fa» (il Fondo dell'ambiente proprietario del castello di Masino) e con la fondazione «D'Arco» (che possiede il castello di Azeglio), mentre le richieste di patrocinio già state inoltrate alla Regione, al ministero per i Beni Culturali e alla Presidenza della Repubblica.

[m. rev.]

### IN BREVE

■ **PROCESSO.** Per impedimento del collegio giudicante è rinviato il processo per la sparatoria a danni dell'imprenditore Piero Sparanza, 36 anni, il 19 agosto del '93 a Candia. Guido Esposito, 38 anni di Chivasso, accusato di tentato omicidio, e gli altri imputati (Domenico Campiglia, Luigi Zera e Pietro Caserio), alla sbarra per il porto, la detenzione e la custodia dell'arma, dovranno tornare in tribunale a Ivrea il 14 aprile prossimo.

■ **E'** stato approvato dal Consiglio comunale il progetto di ripristino della centrale idroelettrica dell'ex cotonificio. L'intervento costerà complessivamente circa 10 miliardi, tutti a carico della ditta Icom (proprietaria della struttura); i lavori inizieranno non appena ci sarà l'autorizzazione ministeriale.

■ **PER DAVIDE.** Ammonta a 1 milione e 790 mila lire l'incasso della mostra benefica organizzata a gennaio dagli allievi del corso di fotografia di Franco Marino, nella chiesa di Santa Croce a Ivrea. La somma è devoluta a Davide Xodo, il bambino di Ivrea che vide morire il papà Emilio e che ora sta cercando di non perdere l'occasione che il genitore aveva costruito per il futuro.

■ **E'** il programma sabato prossimo il Carnevale noachino. Alle 13.30 ritrovo in piazza «Battaglione Levanna» per la raccolta del legno e della carta. ■ **Falò serale:** alle 18.30 saranno distribuiti fagioli e cotiche. In serata sfilata in maschera; quindi, nel salone comunale, si gusteranno i dolci preparati dalle famiglie schine.

Impiegato di un discount bloccato sulla sua auto, bottino di 14 milioni

## Rivarolo, rapina con sequestro

### Derubato mentre porta l'incasso in banca

Lo obbliga a farlo sedere sulla macchina, lo sequestra e dopo averlo derubato lo abbandona per strada portandosi via la sua. E' sabato pomeriggio a Rivarolo.

Ivan Domenico Mabrito, 23 anni, residente in via Gianetto 3, stava andando a depositare l'incasso della mattinata del discount LD dov'è impiegato come magazziniere. Alle 16.45, mentre parcheggiava di fronte alla Banca Popolare di Novara per versare 14 milioni, un armato si è fatto aprire la porta della Fiat Uno.

L'ha costretto a riprendere la strada in direzione di Ozegna. «Temevo volesse uccidermi», racconta il giovane ancora terrorizzato.

Mabrito, con la pistola puntata addosso, ha guidato fino alla discarica comunale. Qui il malvivente, occhiali scuri, cappello e bavero alzato fino al mento, si è fatto consegnare il denaro. Poi ha scaricato sul ciglio della strada il giovane impiegato ed è fuggito sulla



Il discount LD di Rivarolo, vittima dell'ennesima rapina. Il supermarket è aperto solo due anni fa, ha alle spalle almeno sei «colpi» messi a segno malviventi

macchina.

Doppia denuncia per i carabinieri della stazione di Rivarolo, intervenuti subito dopo: furto e sequestro di persona. «Ivan mi ha chiamato con cellulari appena ha visto la sua auto allontanarsi - racconta Dario Mauro, responsabile da due mesi del discount - Ho avvertito i carabinieri e ho mandato un'impiegata a riprenderlo. Era molto spaventato. Il supermarket LD ha

aperto a Rivarolo più due anni fa. Alle sue spalle già 6 rapine, ma nessun furto con questa dinamica: «Solo Ivan ed io - continua il responsabile del supermarket - abbiamo il compito dei versamenti. Fortunatamente il discount è assicurato: riavere il denaro forse non sarà un problema».

Della Fiat Uno Ivan Mabrito, invece, ancora nessuna traccia. [c. edd.]

## DOVE E QUANDO

**OLI ARABICI.** C'è tempo ancora per iscriversi all'Associazione Araboisti. Morte, che sarà impegnata in piazza di Città per le battaglie nei giorni del carnevale di Ivrea. Le adesioni si raccolgono nella sede di viale Liberazione 1, aperta dalle ore 21 alle ore 24.

**BALLO.** Appuntamenti conclusivi del carnevale di Chivasso. Nella mattinata viene distribuito polenta e merluzzo. Alle 21 ultimo giro di danze. Padiglione di piazza Ombra, con la musica del duo Tic Tac.

**LE.** Proseguono gli incontri, alle 15 presso il Centro anziani di Villa San Giuseppe a Rivarolo, del laboratorio di lettura per adulti promosso dall'osservatorio alla Cultura del Comune e Biblioteca civica. L'iniziativa, intitolata «Scopriamo il piacere di leggere», si svolge tutti i martedì pomeriggio sotto il coordinamento della professoressa Orsola Mundula. Il corso è gratuito; informazioni allo 0124/26.377.

**MUSICA BLUES.** Ritornano gli acclamati Blues Tower al circolo La Chance di frazione Spinola a Castellamonte. Il loro concerto, fatto prevalentemente di cover di brani famosi, inizia alle 22.

**ENEMA D'EGITTO.** Il cineclub, ciclo di film d'autore organizzato dai servizi culturali Olivetti, propone oggi la pellicola «Strane storie». Le proiezioni si tengono al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, nei seguenti orari: 17.10, 19.20 e 21.30.

**REGINA NEFERTARI.** Parte alle 14, da piazza Vittorio Emanuele a San Benigno, il pullman organizzato dal locale Circolo Donna. La meta è Torino dove si visiterà la mostra «Nefertari, luce d'Egitto». ■ **FORI MAGGI.** Si ricevono giovedì, alla sede del Circolo in Roma a Banchette, le iscrizioni per il laboratorio di composizione con i fiori secchi che si svolgerà, per la durata di incontri, ogni giovedì dalle 17.30 alle 19. Per informazioni: 0125/51.562.

### Campionato all'epilogo

#### Bocce, Brb Ivrea sempre più giù in classifica

Sconfitti dalla Chiavarese neo campione, i bocceisti del Brb Ivrea occupano il terzo ultimo posto della serie A1 100 punti, dietro a Bra (104) e davanti a Niri Auto (95) e Amici Chiavazzesi (89).

Sabato prossimo, ultimo turno del torneo, gli eporediesi ospitano nel bocciodromo Banchette il Bpt Ferrero. In serie B il Fucine Rostegno Cuorgnè, che ha pareggiato (6-6) con Le Velli, è sempre in testa alla classifica del girone B con 11 punti di vantaggio su Forti Sani e Le Velli.

Nell'ultima giornata la squadra di Cuorgnè gioca a Pont Canavese contro l'Autonomi, mentre si scontreranno fra loro le due avversarie dirette.

Se riuscirà a rimanere al comando, il Fucine Rostegno disputerà la finale promozione contro La Perosina, già qualificata. [g. cap.]

## SAN VALENTINO AL RISTORANTE



NUOVA GESTIONE

RISTORANTE TORRE  
di BRUNO SANDON

SPARONE - Loc. Torre (sotto castello) - Tel. 0124 808870

Buon San Valentino...  
... con noi!

Locale consigliato anche per banchetti e cerimonie



RISTORANTE  
MORO

IVREA - C.so M. d'Azeglio 41 - Tel. 0125 641323-641333

Cassata di prosciutto con fiori di Italia  
Carpaccio d'oca all'orientale  
Conchiglia di granchio  
Capriccio d'autunno  
Fian di spinaci con di mandorle  
Tagliolini degli innamorati  
Agnolini al sugo d'arrosti  
Sorbetto di Moscato d'Asi

Scatole di vitello ai funghi porcini  
con patate novelle  
Semifreddo lardo all'amaretto  
Caffè  
Vini adeguati

P. 138.

È gradita la prenotazione



Albergo  
Ristorante  
DEL GALLO

14 febbraio - San Valentino  
Atmosfera magica con musica e balli.

CORIO CANAVESE (TO)  
Piazza Caduti per la Libertà, 36  
Tel. 011 928844-9282189



Ristorante Pizzeria

Eporediese

IVREA - Corso Vercelli, 132 - Tel. 0125 251038

Innamorati di oggi e di sempre...  
festeggiate con noi il vostro giorno!

È gradita la prenotazione



RISTORANTE  
PIZZERIA

Un' dove ti porta il cuore  
(...al Grillo di Caluso)

PIZZA MAZZINI - CALUSO - TEL. 011 983.262

HOTEL RISTORANTE  
TAVERNA VERDE

Per una serata  
davvero speciale

HOTEL RISTORANTE TAVERNA VERDE  
S.S. Logo di Verone, 28  
ANZASCO di (To)  
Tel. 0125 487965







La Gran Paradiso ad Albarello, terzo posto per Godioz. In campo femminile, prima Giuliana Lamastra

## Marcia trionfale dei valdostani

Un grande pubblico ha atteso tutti i concorrenti. La combinata delle Alpi (tra la gara di Cogne e la Marcialonga) vinta da Maurizio De Zolt, 46 anni, che si è inserito tra i due azzurri della Valle

COGNE. Sotto il sole, e per qualche minuto la neve, sono stati 1112 i concorrenti. Italia, Francia, Svizzera, Svezia, Finlandia, Belgio, Gran Bretagna, Australia, Stati Uniti e Canada che hanno preso il via alla diciottesima Marcialongaparcadiso. Grandi applausi.

Il pubblico di Cogne per i campioni presenti, ma anche per i torinesi Giovanni Vecchio, 46 anni, e per le due donne parmigiane Antonella Ferrari e Michela Camisa che hanno concluso la prova al 1055° e 1056° posto dopo 6 ore e 36 minuti dividendosi l'alloro per l'ultimo classificato.

È stata la Marcialongaparcadiso di Marco Albarello dei valdostani. Gaudenzio Godioz terminato terzo, battuto in volata da un inossidabile Maurizio De Zolt, 46 anni, che si è inserito tra i due azzurri della Valle.



Mondo e Kavgovalo, e per un viaggio avventuroso in pulmino da San Pietroburgo in Valle. Ha subito preso il comando e sulle prime rampe fatto il vuoto andando a vincere la prima Marcialongaparcadiso da protagonista (ne aveva fatta una tecnica libera senza ambizioni), una gara a tecnica classica su un anello di 45 km. Albarello ha

vinto in un'ora e 47 minuti e secondi precedendo 3'35" Maurizio De Zolt, che aveva festeggiato con gli organizzatori fino a tarda notte, e di 3'17" un Gaudenzio Godioz vicino al ritiro a Valmontey per la stanchezza e poi protagonista una grande rimonta.

Ha rischiato pochi chilometri 40" Barco, Pulis e De Zolt ed è poi all'attacco

insieme al grillo stroncando prima Pulis, i due finanziari vincitori delle ultime edizioni. Pulis è finito quarto a 4'18" e Barco quinto a 4'48" seguiti Fontana, Hofer, Bordiga, Larger, Molin, Barbazza e l'alpino Alberto Pertile, undicesimo.

Tra i valdostani buona prova di Italo Arlian 15°, Giuseppe Ouvrier 16°, Fabio Ghisaffi 17°, Stefano Chid 18°, Elmo Glarey 21°, Marco Bèthaz 25° a vincitore del Trofeo Olio Carli, 26° Massimo Boretta, 27° Roberto Gal e 30° Gianlino Da Canal.

In campo femminile è partita forte la svizzera Edvige Cap, ma nella parte centrale si è portata comando Giuliana Lamastra che ha preceduto l'elvetica di 2' di 5'34" la trentina Rita Nones, vincitrice del Tro-

feo Carli. A 7'28" è finita quarta Lucrezia Savin seguita dalle scozzesi Gabriella Savin e Ivana Cavagnet e da Nicoletta Pagliaro.

Tra i premi a sorteggio i più fortunati sono stati il finanziere aostano della Polisportiva Pollein, in gara in maschera, Piazzi, che si è aggiudicato Fiet Panda e il vigile del fuoco bellunese Buso con una

settimana di soggiorno in Costa Azzurra.

La Gran Combinata delle Alpi è stata vinta, sommando i tempi della Marcialonga e della Marcialongaparcadiso, da Maurizio De Zolt su Faustino Bordiga.

Silvano Barco (ottavo Marco Bèthaz, nono Furio Saravalle, dodicesimo Elmo Glarey) e Rita Nones su Nicoletta Pagliaro e Raffaella Minozzo. [r. s.]

Tre immagini scattate da Bruno Salvaro della Marcialongaparcadiso. Da sinistra: la partenza, il vincitore Marco Albarello e un passaggio in salita

### HOCKEY

La società giallonera sottopone al giudice amministrativo il «caso» delle radiazioni

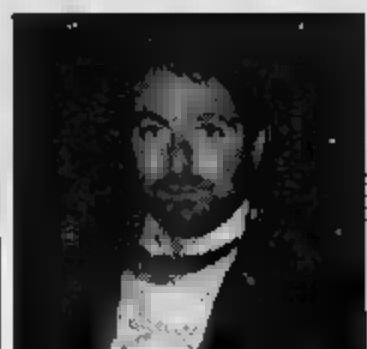
## Il CourmAosta ricorre di nuovo al Tar

«Il provvedimento della Commissione federale di disciplina è contrario a una serie di norme e alla Costituzione». I risultati dei play off della B2 e l'insolito derby milanese di serie A ai piedi del Bianco

AOSTA. L'Hockey club CourmAosta insiste. Dopo la radiazione decisa dalla Commissione federale di disciplina del presidente Carlo Rivetti e di Jimmy Boni e Massimo Da Rin, la società ha di nuovo presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale della Valle d'Aosta. Lo aveva fatto all'inizio di gennaio per le squalifiche un anno inflitte a Boni e Da Rin, ottenendo, in attesa della sentenza, la sospensione delle punizioni.

Anche questa volta il CourmAosta chiede la sospensione d'urgenza del provvedimento e il successivo annullamento. Le motivazioni delle richieste sono scritte nelle 20 pagine depositate al Tar. Il ricorso è fondato sull'assoluta illegittimità del provvedimento della Commissione federale di disciplina - spiega l'avvocato e vicepresidente del CourmAosta, Massimo Lana - «Quella decisione è contraria a una serie di norme, anche della stessa Federazione, e alla Costituzione. La "legge" è giusta, ma non è stata applicata correttamente. O meglio, è stata stravolta».

La decisione della Commissione di disciplina è stata presa proprio per il primo ricorso del CourmAosta al Tar ed è basata sull'articolo 59 del regolamento federale, intitolato «Vincolo di giustizia a clausola compromissoria». Il primo comma prevede



Dall'alto, senso orario, il presidente dell'Hockey club CourmAosta Carlo Rivetti, e i tesserati Jimmy Boni e Massimo Da Rin



che «i provvedimenti adottati dagli organi della Fieg hanno piena e definitiva efficacia, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, nei confronti di tutti gli affiliati e i tesserati».

È proprio a questa norma che si riferisce il nuovo ricorso. «La clausola compromissoria», dice l'avvocato Lana, «si

riserisce a liti e affiliati e tesserati, non riguarda la Fieg. In questo caso è rinunciabile il diritto a rivolgersi ai giudici ordinari e amministrativi». Insomma il ragionamento è che la Federazione non può essere giudice di se stessa.

E se il Tar darà ragione al CourmAosta, la società potreb-

be poi rivalersi nei confronti della Fieg rivolgendosi alla giustizia ordinaria civile. «Secondo la legge - aggiunge il club - se il Tar accerta che l'atto amministrativo è illegittimo e provoca danni economici e non economici, è possibile chiedere il risarcimento».

I tempi simili a quelli dell'altro ricorso, il Tar dovrebbe esprimersi sulla richiesta di sospensione delle radiazioni nel giro di tre settimane. Comunque i giudici amministrativi dovranno emettere le due sentenze, che sono ricorribili al Consiglio di Stato.

Intanto i play off del campionato di serie B2 vanno avanti. Il CourmAosta (senza Boni e Da Rin) è anche sulla pista del Varese per 3-0 (parziali 0-3, 1-0 e 2-6), gol di Chicago (4), Orsini, Mazzocchi, Granonico e Marco Sorbara. Sconfitto l'Aosta a casa.

Draghi Torino (rinforzatisi per i play off) 8-5 il finale, reti valdostane: Ilario Oro (3), Michelon e Berti.

In serie A i Devils Courmayeur sono stati sconfitti in anche dal Brunico (2-6). La squadra Livio potrebbe avere un'impennata d'orgoglio quando nell'insolito derby milanese ai piedi del Monte Bianco. Alle 20,30 si giocherà Devils Courmayeur-Milano 24.

Giorgio

GRANDE CONCORSO LA FORTUNA È IN TAZZA

café & latte

Scegli la Qualità, Gusta la Sorpresa.

APRI... SCOPRI... E VINCI  
Per partecipare al grande concorso, basta chiedere uno tra questi prodotti: GOLDEN RED TEA Breakfast o Earl Grey, CAMONILLA CAMONILLA, cioccolato CALIMBA, Orzo Espresso (S). Avrai diritto ad una bustina della Fortuna, per vincere subito la consolazione offerta a una confezione di caffè da 250g.



IN PALLO UNA VOLKSWAGEN POLO 1.050

È in più la tua bustina partecipa all'estrazione finale che mette in pallo una fantastica Volkswagen POLO 1.050.



## AUTOCENTER di NALE & PELLU

L'usato garantito!

Y10 1100 ELITE (CAT.)	1993
FORD FIESTA NEWPORT 1.3 (CAT.)	1995
SEAT Ibiza 1.4 GLX 5 P. (CAT.)	1995
SIERRA COSWORTH 4X4	1991
NISSAN PRIMERA 1.6 SE 4 P. (CAT.)	1995
LANCIA DELTA 1.5 LX	1991
FIAT TIPO 1.8 IE DGT	1991
Y10 FIRE 1000	1988
VW GOLF 1.8 16 VALVOLE 3 P.	1988
FORD ESCORT 1.6 RS TURBO	1988



Via Xavier De Maistre 11 - Tel. 0165/235007 - Fax 0165/238756



Salone LA STAMPA

Via 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO  
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi  
Abbonamenti  
Copie arretrate  
Prevedita  
biglietti spettacoli





## Serie D, l'Aosta torna capolista ma il denaro non arriva Primi con troppe incognite

Grazie al successo ottenuto con l'Asti, i rossoneri hanno ritrovato il morale. Tuttavia la complicata situazione societaria lascia dubbi sul futuro del club

AOSTA. Torna il sorriso in casa rossoneri. La vittoria sull'Asti e il contemporaneo pareggio del Pisa contro il Pinerolo, riportano l'Aosta in testa al campionato di serie D. Dieci giornate dalla conclusione, la squadra di Nando Donati ha un punto di vantaggio sui toscani e tre lunghezze di margine sulla Biellese. Giochi dunque ancora tutti da fare per stabilire l'unica formazione che approderà al calcio professionistico, ma sul piano morale sono adesso Fermanelli e compagni a vantare qualche credenziale in più delle altre pretendenti alla promozione in C2.

Dopo la battuta d'arresto casalinga contro il Pontedecimo e il pareggio di Savona, i rossoneri erano attesi con curiosità alla sfida con gli astigiani. L'incontro con i piemontesi non nascondeva particolari insidie (Falcone e compagni sono penultimi in classifica), ma le difficoltà per poter svolgere regolarmente la preparazione, a causa dei campi d'allenamento gelati, e la complicata situazione societaria (servono i fatti e non le parole per cancellare i dubbi sul futuro) comportavano rischi non indifferenti.

Il risultato sull'Asti ha, se non altro, cancellato le apprensioni di natura tecnica, con la squadra che ha saputo alla vittoria. Le prestazioni dei rossoneri si sono brili-

lante, bisogna dare atto a Fermanelli e compagni di aver fatto registrare una netta supremazia e di aver dovuto fare i conti con un arbitraggio inspiegabile. All'Aosta sono stati negati tre rigori evidenti: alla fine la squadra di Donati ha anche rischiato di essere raggiunta a beffata per un intervento su Falcone in piena area, che meritava l'assegnazione al gallo del penalty.

La difesa non ha mai rischiato. Stafico che ha annullato il temibile Falcone e con Bertocchi puntuale sia nelle chiusure sia nel proporsi in per cercare di far saltare il muro difensivo avversario. Soltanto Seri è palesato in taccia nella marcatura di Nordi, che non si è comunque mai reso minaccioso. A centrocampo il rientro di Di Vincenzo e l'ottimo esordio a tempo pieno di Margherita (il giovane vicentino aveva in precedenza giocato soltanto qualche spezzone di partita) hanno consentito alla squadra di sviluppare un gioco efficace sulle fasce laterali. L'attacco a Zaniolo e a Fermanelli è mancato soltanto il gol per coronare una prova positiva.

Rigreso il comando della classifica, l'Aosta dovrà difendere la leadership in trasferte consecutive, sui campi di Torrelaghe e Colligiana.

Sigfrido Beneyton

### Le interviste

#### L'entusiasmo dei giocatori

AOSTA. La gioia per il ritorno alla vittoria si dipinge sui volti di Bertocchi e Margherita. Il libero a segno il gol che ha consentito all'Aosta di scavalcare il Pisa, il centrocampista è risultato tra i migliori in campo.

«Stavamo attraversando un momento delicato - sottolinea Bertocchi - e ci serviva proprio per ritrovare morale e fiducia. Abbiamo dovuto soffrire per piegare la resistenza dell'Asti, soprattutto perché l'arbitro ci ha negato tre rigori nettissimi».

«Speriamo che si risolvano al più presto i problemi societari, per poter giocare la necessaria serenità - aggiunge il libero rossoneri - A fine stagione mi auguro di poter festeggiare come la promozione e la nascita di mio figlio. Il gol? È uno schema che proviamo continuamente in allenamento e che poteva fruttarci il vantaggio già in precedenza, quando Stafico ha colpito la traversa. Io e il de-



Il centrocampista Luca Margherita è stato tra i protagonisti della partita disputata dall'Aosta con l'Asti

brando ci alterniamo in avanti sui calci d'angolo. Questa volta è toccato a me andare a segno, in futuro il colpo vincente toccherà anche al stopper».

Diciannove anni, con due traguardi da raggiungere: la maturità per geometri e arrivare in C2 nel calcio. Luca Margherita sogna soprattutto il ritorno a Vicenza per poter assaporare il gusto della serie A. «Per il momento penso soltanto a contribuire alla promozione dell'Aosta - dice il giovane centrocampista - ma è inutile negare che mi piacerebbe rientrare nella squadra di Guidolin. Se sono riuscito a fornire una buona prova contro l'Asti è soprat-

tutto merito dei miei compagni, che mi hanno aiutato in campo. C'è un gruppo favoloso, capace di superare qualsiasi problema».

L'allenatore Donati mi ha chiesto sabato se me la sentivo di giocare - aggiunge Margherita - Non ho avuto dubbi nel rassicurare il mister. Sono sicuro in campo senza emozioni, con tanta felicità di poter far parte dell'undici iniziale. Abbiamo centrato il successo di fondamentale importanza dal punto di vista morale. La lotta con il Pisa e con la Biellese sarà dura, alla fine contiamo di lasciarci alle spalle sia i toscani che i lanieri».

### SPORT FLASH

#### L'Aostana Danubio pareggia nel play out

Pareggio casalingo, 6-6, per l'Aostana Danubio Assicurazioni contro la capolista Cumiana nella penultima giornata del play out del campionato per società di serie B. Bocce.

### BASKET

#### La rimonta dell'Union Uap contro il Cuneo

È cominciata con un girone di ritorno del campionato di serie C2 di basket per l'Union Uap Assicurazioni. La squadra di Frosini si è imposta sul Cuneo per 81-73. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 13 punti (35-22), gli aostani hanno ribaltato la situazione ripresa. Miglior realizzatore Padovani, con 18 punti.

### PALLAMANO

#### Cogne Acciai speciali fuori dalla Coppa Piemonte

È finita nei quarti finale l'avventura della Cogne Acciai Speciali nella Coppa Piemonte di pallavolo femminile. La squadra di Giorgio Moro è stata superata dal Caraglio Cuneo al tie-break. Decisive per le aziendali le numerose assenze per infortunio.

### PALLANUOTO

#### Valle d'Aosta a un punto dalla capolista

Pareggio esterno per il Valle d'Aosta nel campionato di serie C schile pallanuoto. La squadra di Cardellina ha chiuso sul 31-31 la sfida contro il Rivalta. Miglior realizzatore è stato Aldo Di Marco, con 12 reti. I rossoneri sono secondi in classifica, distanziati di un punto dalla capolista Alessandria.

### CALCIO, PRIMA CATEGORIA

#### Nessun successo per le squadre valdostane

Due pareggi e altrettante sconfitte per le squadre valdostane alla ripresa del campionato di Prima categoria. Il Pont Donnaz ha fermato sull'1-1 la capolista Cirié, mentre il Quart ha chiuso con identico punteggio la sfida esterna con il Valli di Lanzo. L'Aymavilles/Gressan/Pia ha ceduto per 2-1 a Leini, mentre lo Charvensod/Sant'Orso è incappato in una pesante battuta d'arresto contro l'Atletico, con i canavesani che si sono imposti per 6-1.

### CALCIO, SECONDA CATEGORIA

#### Due partite per impraticabilità del campo

Tutte sconfitte le squadre valdostane alla ripresa del campionato di Seconda categoria, con l'impraticabilità dei campi che ha impedito la disputa di due incontri: Coumba Freide-Champspraz e Saint-Pierre-Forno. Questi i risultati: Salassa-Grand Paradis 8-0, Lega Dora Burolo-Hône/Arnad 3-1, Boliengo-Saint-Christophe 5-2, Loranzeno-Valdigne Mont Blanc 3-0.

### IL CASO

#### IN LOTTA PER LA SALVEZZA

SAINT-VINCENT. Disco rosso per il Saint-Vincent/Châtillon a Biella. I biancazzurri non sono riusciti a ripetere l'exploit dell'andata, uscendo sconfitti 2-0 dall'amermora.

I lanieri si sono dimostrati troppo forti per la formazione di Ferro. Un gol di Girelli in apertura dell'incontro e il redoppio di Comi su rigore in avvio della ripresa hanno legittimato la supremazia del bianconeri.

«Non c'è stata storia - ammette l'addetto stampa dei termali, Luigi Perosino - La Biellese ha sempre avuto in mano le redini dell'incontro, creando numerose occasioni da rete, mentre noi ci siamo affacciati raramente dalle parti di Buda. Spero che la causa principale della prestazione incolore sia da addebitare alle difficoltà che abbiamo incontrato per poterci allenare».

La compagine di Bacchin ha confermato di essere una delle migliori del girone - aggiunge Perosino - e può ancora dire la sua nella lotta per la promozione.

## Una Biellese troppo forte per i termali Partita senza storia per il Saint-Vincent

ne, però abbiamo agevolato il successo dei lanieri con una prova priva di determinazione. Le uniche note positive scaturiscono dalla generosità di Rubino, dal dinamismo di Di Bartolo e dal debutto del giovane portiere Riccardo Biasion, che dopo aver rilevato Brogi tra i pali, ha respinto un rigore a Girelli.

Il tecnico Ferro ha mandato inizialmente in campo Brogi tra i pali, D'Herin e Lessio in catura, Sanfedele libero, Rubino a destra e De Tommaso a sinistra sulla linea mediana, Mirisola, Bak e Perotto a centro. Santoro e Di Bartolo in attacco. Il tecnico termale ha poi giocato le carte Moschetti e Cruso per cercare di cambiare volto all'incontro, ma la Biellese non ha concesso scampo ai termali.

La prova non brillante del Saint-Vincent/Châtillon è evidenziata anche da Buda, l'ex portiere dell'Aosta che ha ben poco lavoro da sbrigare. «Abbiamo avuto la fortuna di sbloccare presto il risultato -

dice Grazia Buda - poi non abbiamo mai corso rischi, controllando con grande autorità i tentativi offensivi degli avversari. Non ho visto bene le pagine di Ferro, ma non è facile esprimersi al meglio quando si hanno delle difficoltà a potersi allenare».

«Quando lotti per salvarvi - aggiunge il portiere - poi sempre fare i conti con problemi psicologici tutt'altro che indifferenti. Il Saint-Vincent/Châtillon ha comunque il potenziale necessario per uscire presto dalle zone pericolose della classifica. Se crediamo nella promozione? Dobbiamo vivere alla giornata, cercando però di non perdere treni importanti, come abbiamo già fatto. Al momento l'Aosta e il Pisa hanno il quaranta per cento ciascuno di arrivare in C2, il rimanente venti per cento spetta al Saint-Vincent/Châtillon».

Il Saint-Vincent/Châtillon tornerà in campo domani al «Perucca» per disputare l'incontro di recupero contro la Se-strese. (s. b.)

## La squadra ha ottenuto la certezza matematica del passaggio di categoria Il Tt Pink è promosso, ma che farà? Ora il club dovrà decidere se salire in serie A2

ST-VINCENT. La squadra femminile Tennis Tavolo Libertas Pink di St-Vincent ha conquistato la serie A2 due settimane d'anticipo. È il coronamento di un campionato trionfale, che visto la Xing Ya Pin è la giovanissima Nicole Torresan solo vincere tutti gli incontri, anche lasciare pochi punti alle formazioni avversarie. Sabato, trasferta contro il fanalino di coda Alto Sebino di Bergamo, complice la deconcentrazione, la squadra valdostana ha avuto uno dei pochi seri pericoli di perdere l'imbattibilità. La Libertas Pink ha comunque vinto per 3-2.

In settimana si decideranno i destini della squadra. La serie A2 pone problemi finanziari e il presidente del Tt Libertas Pink, Alessandro Menabraz, ha convocato il direttivo per valutare le prospettive future. Le cose non sono altrettanto lusinghiero per il Coumba Freide



Le giocatrici del Tt Pink Nicole Torresan e Xing Ya Pin protagoniste nel campionato di serie B

C1. I valdostani hanno subito l'ennesima sconfitta, questa volta contro il Torre Pallice, anche se di stretta misura (5-4). I punti per i valligiani sono stati ottenuti da Marco Cometto (2) e uno ciascuno da Riccardo Mattistini e Alessandro Napoli. Per la squadra (il Coumba) che lascerà la C1, eccola un'al-

tra pronta a subentrare. È l'Asti che con il successo per 5-3 a Verrès ha vinto il campionato di C2, con una tripletta di Luca Ferazzone e due punti di Perrenchico. Nello stesso girone l'Asti ha battuto il Coumba per 5-1 e l'Anspi Riviera. Alpi ha inflitto un 5-0 alla Libertas Naran. (s. o.)

**L'abbonamento.**  
Il migliore amico di chi legge  
**La Stampa.**

## Abbonamento annuale postale

7 giorni la settimana L. 359.000  
6 giorni la settimana L. 308.000  
5 giorni la settimana L. 257.000

## Abbonamento semestrale postale

7 giorni la settimana L. 180.000  
6 giorni la settimana L. 154.000  
5 giorni la settimana L. 128.000

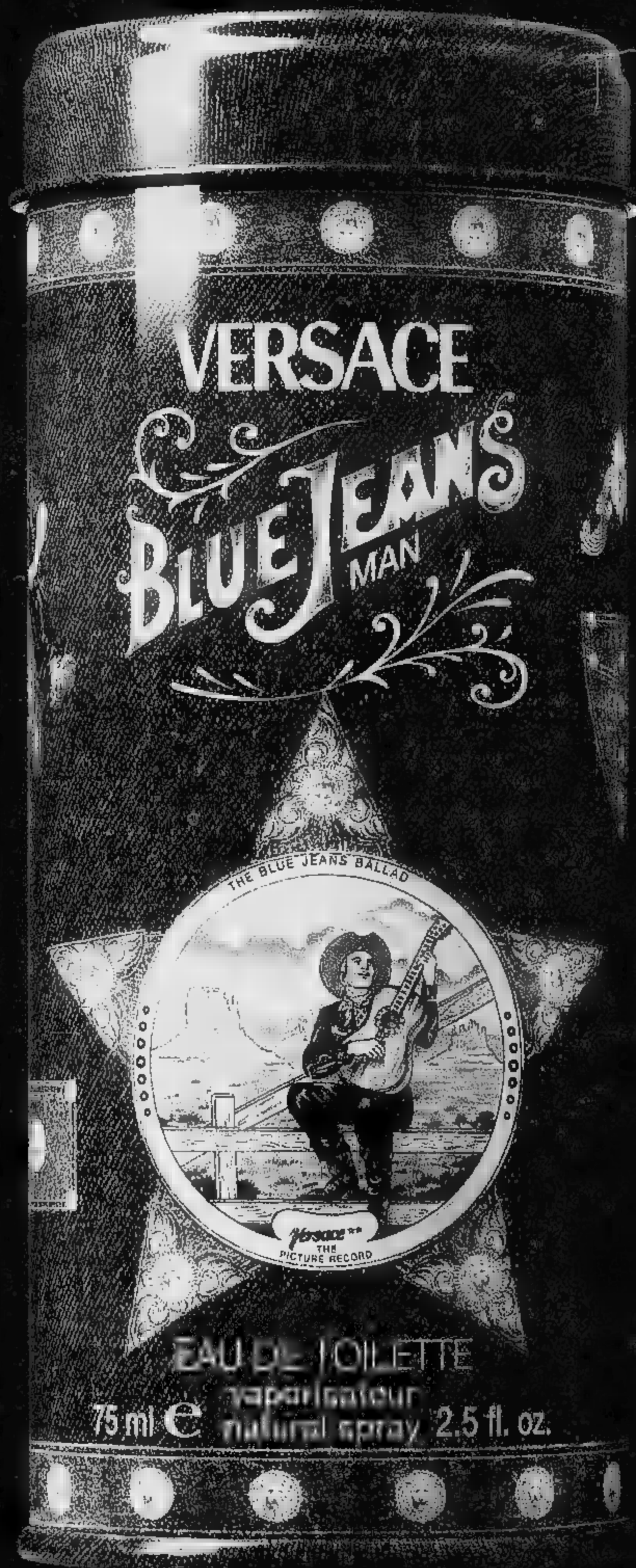
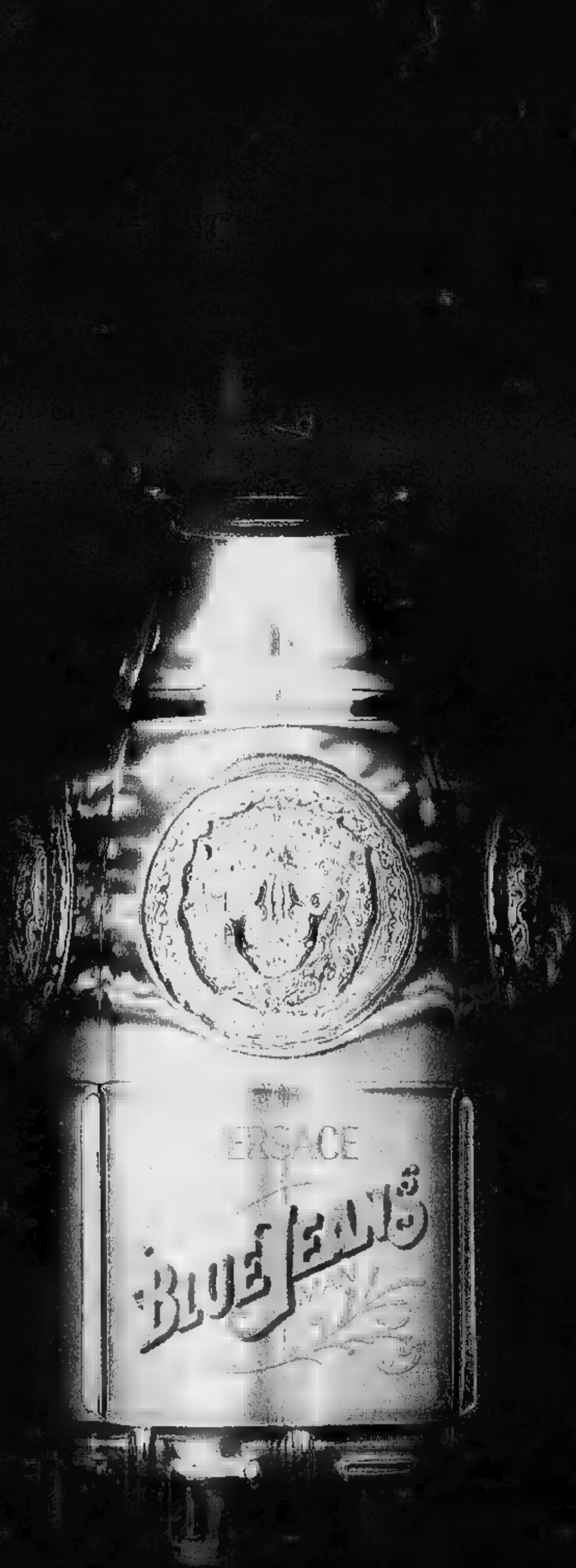
**LA STAMPA**

Per ulteriori informazioni telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



I nuovi "Jeans" di Gianni Versace



GIANNI VERSACE  
FUMI





# GIORNALINO DELLE VACANZE

QUOTE INDIVIDUALI DI  
PARTECIPAZIONE PER  
SOGGIORNI ■ 7 NOTTI

AGENZIA VIAGGI



LULU-MAS-AGGIA

SOGGIORNI LIBERI IN HOTEL

## SOLO VOLI



SRI LANKA A/R DA £. 945.000  
NEW YORK A/R DA £. 709.000  
CANADA A/R DA £. 780.000  
EUROPA A/R DA £. 339.000  
AFRICA A/R DA £. 990.000  
MEDIO ORIENTE A/R DA £. 779.000

MIAMI S.P.	£. 1.850.000
DISNEY WORLD S.P.	£. 2.120.000
PALM BEACH S.P.	£. 2.310.000
ISOLE VERGINI S.P.	£. 3.250.000
CANCUN H.B.	£. 2.310.000
AVANA B.B.	£. 2.070.000
VARADERO B.B.	£. 2.030.000
SANTO DOMINGO B.B.	£. 2.050.000
CROCIERA CARAIBI DA	£. 2.530.000
HURGADA H.B.	£. 1.090.000
BANGKOK B.B.	£. 2.050.000
GIRO DEL MONDO 23 GG	£. 7.890.000
PHUKET S.P.	£. 1.937.000
TUNISIA DA MARZO F.B.	£. 1.050.000
ZANZIBAR F.B.	£. 2.340.000
KENYA F.B.	£. 1.890.000
SENEGAL H.B.	£. 1.388.000
BANGKOK + BALI B.B.	£. 2.550.000

LONDRA	DA	£. 58.000
PARIGI	DA	£. 68.000
AMSTERDAM	DA	£. 78.000
BARCELLONA	DA	£. 58.000
MADRID	DA	£. 68.000
GRANADA	DA	£. 47.000
LISBONA	DA	£. 57.000
BORDEAUX	DA	£. 57.000
VERSAILLES	DA	£. 58.000
VIENNA	DA	£. 67.000
PRAGA	DA	£. 44.000
ATENE	DA	£. 58.000

BELL'EUROPA  
VOLO AEREO A/R  
PERNOTTAMENTO E  
PRIMA COLAZIONE

## LE OFFERTE DEL MESE DI FEBBRAIO

SALVO DISPONIBILITA'

LISBONA	DA	£. 799.000
MADRID	DA	£. 699.000
AMSTERDAM	DA	£. 659.000
VIENNA	DA	£. 679.000
LONDRA	DA	£. 669.000
PARIGI	DA	£. 659.000
VIENNA IN TRENO	DA	£. 359.000
PARIGI IN TRENO	DA	£. 439.000

FLORIDA EXPRESS 3 NT ORLANDO+4 NT MIAMI AUTO 7 GG	£. 1.899.000
CALIFORNIA LIBERA VOLO+AUTO 1 NT LOS ANGELES 1 NT S. FRANCISCO	£. 1.366.000
NEW YORK 6 NT DA TORINO	£. 1.090.000
LISBONA DA TORINO WEEK-END 8 GG/2 NT	£. 745.000
MADEIRA DA TORINO 8 GG/7 NT	£. 1.226.000
ZANZIBAR 9 GG/7 NT DA MILANO VILLAGGIO	£. 1.850.000
BANGKOK+PHUKET 10 GG/7 NT	£. 1.880.000
HURGADA 8 GG/7 NT	£. 920.000
MESSICO PARTENZA 24/2	£. 1.900.000
KENYA 9 GG/7 III VILLAGGIO	£. 1.690.000
DJERBA A MARZO 8 GG/7 NT VILLAGGIO	£. 1.550.000
TOUR DEL MESSICO + GUATEMALA II GG/7 NT	£. 2.990.000
BAHAMAS 9 GG/7 NT VILLAGGIO	£. 2.050.000
SANTO DOMINGO A MARZO 9 GG/7 NT VILLAGGIO	£. 1.880.000

**PUOI PRENOTARE QUESTE  
FANTASTICHE OFFERTE SOLO DA:**

**AGENZIA VIAGGI E TURISMO  
PIAZZA UMBERTO I, 18 - COSTIGLIOLE D'ASTI  
TEL. 0141/961116 - 961114**

**ECCEZIONALI PROPOSTE PER I VIAGGI DI NOZZE**



Le indagini della polizia nell'operazione «Cartomante» fanno luce su traffici di droga e delitti

## L'intreccio mafioso si sta dipanando

Precisazione dell'ex pm Bozzola, la replica di Sorbello

ASTI. In quale città hanno visto finora gli astigiani? I 36 dinari custoditi in un cassetto che, partendo da Mesina hanno scoperto un brulicante intreccio mafioso, sorprendono e preoccupano. Era già sfumata da tempo l'immagine dell'isola felice, ma resta comunque radicata la convinzione che ad Asti si viva meglio che altrove, soprattutto rispetto alle grandi città.

Non sono gli arresti in incrinare questa fiducia, ma è inquietante il mondo che viene a nudo. Il filo dei reati si dipana e tocca, attraverso personaggi già noti alle cronache giudiziarie, comparti diversi della stessa criminalità: spaccio di droga, estorsioni, armi, fino al rapimento e alle esecuzioni sommarie dei complici che avevano sgarrato.

Un mondo violento e spietato, dove si sacrificano al «dio denaro» legami e sangue e clan.



«Gelo» tra l'ex pm Mario Bozzola (a sin.) e l'attuale procuratore Sorbello dopo le sue dichiarazioni sulla criminalità. A lato il tabellone dell'operazione «Cartomante».

Un vortice che ha attirato e coinvolto anche persone di origine e sociale diversa.

Gli inquirenti hanno risposto indagando a loro volta intrecciati, seguendo piste spesso convergenti e arrivando agli stessi personaggi cardine. È uscito un quadro ancora in movimento che disegna un territorio astigiano percorso da affari e soldi sporchi.

In questo contesto pesano come pietre affermazioni del

procuratore Sebastiano Sorbello che, in margine alla conferenza stampa sabato in questura, ha ribadito la «mancanza di adeguati controlli di legalità negli anni, che hanno consentito la presenza di criminalità stratificata».

Una dichiarazione che ha indotto Mario Bozzola, procuratore della Repubblica fino al giugno '93, e oggi giudice di pace, a inviare una lettera a «La Stampa».

Ecco il testo: «Le affido» in articoli della «Stampa» di domenica 9 febbraio, cui il clan Ritrovato fa parte di una «criminalità stratificata e impunita da almeno 15 anni» e avrebbe «per dieci anni agito in assoluta tranquillità», suonano amaramente ingiuste e inventate per chi, in passato, è il sottoscritto.

A tanti valorosi e silenziosi collaboratori - primo fra tutti il tenente dei Carabinieri Luigi Tarantino (morto per un infarto nel maggio scorso ndr) - ha avuto compiti di giustizia in Asti. Negli ultimi o quindici anni il «clan Ritrovato» è stato più volte inquisito, incarcerato, perseguito, incriminato e condannato per reati che vanno dal tentativo omicidio, al traffico di stupefacenti, alla detenzione illegale di armi, per dire solo i più gravi. Fu proprio il tenente Tarantino che, al sottoscritto, si recò nella caserma di Ricaldone a ricordarmi perfettamente anche il giorno, perché entrambi rischiammo, con il carabiniere austriaco, di perdere in un incidente la vita durante il viaggio - e vi scoprii, riportandoli alla luce, i resti del mafioso Zaza, cui, appunto si parla ora negli articoli.

«Stupisce», conclude l'ex procuratore - che se ne parla solo a distanza di anni e che, ad onta delle ripetute condanne subite e ad ulteriore riprova dell'insufficienza della sola risposta giudiziaria alla criminalità, componenti «clan» fossero ancora a piede libero ed indisturbati.



Bozzola, dal suo ufficio al terzo piano del palazzo di Giustizia non vuole aggiungere altro. Al primo piano dello stesso palazzo di piazza Catena, il procuratore Sorbello ha laconico: «Non faccio



polemiche personali, mi riferisco alla conduzione del suo complesso di quest'ufficio di procura e non a singoli episodi. Sottolineo i cambiamenti del clima e i metodi di indagine, oggi car-

tamente non spensierati».

Sergio Miravalle  
SERMIO DI Franco Bionello,  
Carlo Francesco Conti,  
Roberto Conella e PAGINA 41

## Hashish: 200 kg. dalla Spagna

Interrogato oggi ad Imperia il camionista di Mombaruzzo

DI TEO. ■ ■ ■ forse accorti di essere inseguiti ■ hanno bloccato ■ camion. Quindi sono scappati a piedi. Ma la polizia ha interrotto presto la fuga, catturando i due corrieri della droga Carlo Cissello, 36 anni, titolare di una ditta di trasporti in via don Glorio 23, Imperia, e Luciano Raso, 29 anni, abitante a Mombaruzzo.

L'operazione della DDA di Torino che è scattata sabato mattina dalle parti di Pieve di Teco, e a cui hanno partecipato le squadre mobili di Asti e Imperia, ha avuto un imprevisto: l'ordine era quello di sequestrare ■ ■ ■ dentro i 200 chili di hashish fino a destinazione: forse fino ad Asti ■ ■ ■ ad dirittura fino a Torino. Si volevano mettere le mani sui destinatari della merce. Sulla Statale 28, invece, uno dei due corrieri ha notato qualcosa di strano. Gli agenti dell'antidroga erano sulle tracce del Tir già al suo passaggio in Francia, forse anche prima. Lo stupefacente sequestrato, arriva-

va della Spagna. I complici di Cissello a Raso, entrambi ■ ■ ■ precedenti ■ poco conto alle spalle, potrebbero avere le ore contate.

Luciano Raso aveva abitato a lungo a Canelli; quattro anni fa si era trasferito a Nizza e recentemente aveva preso ■ ■ ■ residenza a Mombaruzzo. I due arrestati (Raso da Aldo Mirate) saranno sentiti già oggi dal procuratore della Repubblica d'Imperia, Luigi Carli, che conduce la trancia d'indagine confluente in Riviera.

Nel caso ■ ■ ■ Cissello e Raso, la droga era nascosta in scatole, mischiata all'altra merce. Pesi da ■ ■ ■ grammi e da ■ ■ ■ chilo. La coppia, mentre percorreva la Statale 28 la mattina ■ ■ ■ sabato, intorno alle 5, s'è accorta di ■ ■ ■ tallonata da auto civetta. Il conducente ha pigiato il freno: col suo compagno ha abbandonato il mezzo, scappando per i campi. Tentativo inutile: i due sono stati arrestati e lo stupefacente recuperato. [m. v.]

## Astigiani a Tortona

Inseguiti e arrestati dopo un furto

TORTONA. Come nella ■ ■ ■ di un film, dopo ■ ■ ■ lungo inseguimento per le vie della città e lungo la statale per Alessandria, i ladri sono finiti fuori strada tra San Giuliano e Spinetta. ■ ■ ■ hanno soccorsi gli stessi carabinieri che poi li ■ ■ ■ arrestati. Sono gli astigiani Carlo Massa, 35 anni, corso Alba 10, e Sergio Bresciani, 47 anni, corso Alba 27; in ■ ■ ■ è finito inoltre Luigi Sacco, 35 anni, Mondovì, strada Di Ricaldone 81. Tutti e tre sono giustiziati, già noti alle forze dell'ordine. Devono rispondere tra l'altro di furto e di tentativo di contrabbando ed uso di targhe false. Sabato sera, a bordo di una «Lancia Delta» bianca di ■ ■ ■ tipo, i tre a Castelnovo Scrivia hanno ■ ■ ■ segno ■ ■ ■ furto nell'abitazione dell'operaio Paolo Bosco, 35 anni, cercando poi ■ ■ ■ introdursi in ■ ■ ■ dell'imprenditore Carlo Ludovico Ferrari, 54 anni, ma ■ ■ ■ l'allarme. ■ ■ ■ l'inseguimento e la cattura. [m. t. m.]

## Ieri in un incendio

Distrutto il circolo «La boccia»

ASTI. Dieci minuti di luce abbagliante e il capannone del circolo «La boccia», in via Beatrice di Savoia (zona ■ ■ ■ Bosco) si è trasformato in uno scheletro di ferro annerito. L'incendio ieri, poco prima delle 18. Gli abitanti hanno notato i bagliori nel buio e hanno chiamato i vigili del fuoco. «Le fiamme erano altissime - raccontano i testimoni - e sono durate ■ ■ ■ meno di dieci minuti». In breve, nonostante l'impegno dei vigili, i pannelli di vetroresina ondulati che costituivano le pareti del circolo bocciolo, si sono trasformati in fumo e cenere. Non è stata finora accertata la possibile causa dell'incendio. Al momento nel capannone non c'era nessuno, i ■ ■ ■ (una quarantina, guidati dal neopresidente Giorgio Saracco) arrivano dopo le 21. Stando ■ ■ ■ prime stime, i danni ammonterebbero a 30 milioni. La polizia ha isolato la zona (di proprietà comunale) e ha aperto un'inchiesta. [r. s.]

## In pretura

Hanno truffato due sacerdoti condannati

ASTI. Tre bolognesi sono stati condannati in pretura con l'accusa di truffa ai danni ■ ■ ■ due sacerdoti astigiani. Ad Angelo Ruggieri, 47 anni, coinvolto in uno solo degli episodi, con ■ ■ ■ rito del patteggiamento sono stati inflitti tre ■ ■ ■ di reclusione sostituiti da ■ ■ ■ multa di sei milioni e 750 mila lire. Un ■ ■ ■ e mezzo di reclusione invece per Vittorio Negrosi, 55 anni, e sei mesi ■ ■ ■ per Rosario Riccobene, 48, assolto in uno dei processi. Per entrambi il pm Pier Paolo Berardi ■ ■ ■ proposto cinque anni di carcere ciascuno. La prima truffa, nel gennaio '92, ■ ■ ■ andata a ■ ■ ■ bolognesi avevano avvicinato ■ ■ ■ anziano sacerdote sostenendo di lasciare ■ ■ ■ milioni in beneficenza, e facendosi consegnare in garanzia 30 milioni. La seconda truffa, del giugno '94, con le stesse modalità ■ ■ ■ stata sventata grazie all'intervento dei carabinieri che ■ ■ ■ arrestato i tre. [r. gon.]

La Commissione cultura ha preferito il progetto dello Stabile ■ quello della società «Alfieri»

## Il cuore di Asti Teatro 18 batterà ■ Torino?

La compagnia astigiana protesta. La decisione finale al Consiglio

ASTI. Il festival Asti Teatro 18 avrà un cuore torinese? Sembrerebbe questo l'orientamento della Commissione consiliare Cultura del Comune, che ha esaminato i due progetti ■ ■ ■ stione del festival estivo, presentati dalla società teatrale Alfieri (già a settembre dello scorso anno) e dallo Stabile di Torino.

Stando alle indiscrezioni (la riunione si è ■ ■ ■ porte chiuse), la Commissione presieduta dal consigliere Rino Fassio (psd) avrebbe espresso all'unanimità un parere favorevole al progetto dello Stabile. Il parere ■ ■ ■ ha però valore definitivo, la scelta finale resta di competenza del Consiglio comunale, che discuterà la questione dopo l'approvazione del bilancio e dopo ■ ■ ■ consultazioni annunciate dall'assessore per le Culture Laura Lajolo.

Già prima di presentare i progetti alla Commissione, l'assessore aveva evidenziato la possibilità di giungere a una media-



L'assessore per le Culture Laura Lajolo e il direttore artistico dello Stabile di Torino Guido Davico Bonino.

zione tra le proposte. «Resto della ■ ■ ■ idea tuttora - rivela Laura Lajolo - ho lavorato per arrivare alla fusione sul piano artistico tra i progetti. Finché ■ ■ ■ c'è un incarico formale c'è tempo per rivedere tutto».

Giungono però riserve da parte della società teatrale Alfieri (ex Megopovaro). Dalla ■ ■ ■ Castagnole Monferrato, la

compagnia astigiana esprime delusione ■ ■ ■ annuncia manifestazioni di protesta (sabato dovrebbe svolgersi ■ ■ ■ conferenza stampa-happening). «Secondo noi ■ ■ ■ c'è compatibilità tra la nostra proposta e quella dello Stabile - dice ■ ■ ■ scenografo Maurizio Agostinetto - e c'è una ■ ■ ■ di principio che ci divide: lo Stabile non dovrebbe gestire il festival di Asti, li-

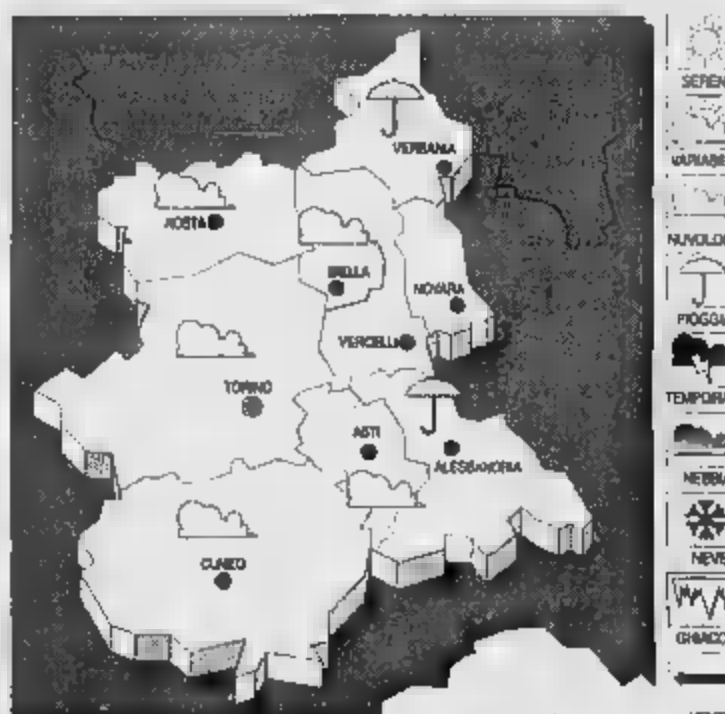
mitandosi a operare nella ■ ■ ■ città, Torino. Il festival astigiano rischia ■ ■ ■ perdere la sua autonomia. C'è poi incompatibilità nella carica di direttore dello Stabile ■ ■ ■ altre iniziative, festival o enti che ■ ■ ■ aggiunge: «Noi vogliamo fare il festival ■ ■ ■ città. Che può offrire un ente torinese?».

Su questo punto, riguardante il direttore dello Stabile Guido Davico Bonino (che è già stato direttore di Asti Teatro per un anno), Laura Lajolo rassicura ■ ■ ■ Comune stipulerà una convenzione con l'ente. Non sarà invece affidato un incarico di direzione ■ ■ ■ in passato.

L'assessore non ■ ■ ■ la sua fiducia nella possibilità di superare i dissidi: «Non voglio che venga a lacerarsi un tessuto di attenzione verso il festival della città. Penso che cristallizzarsi ■ ■ ■ una posizione non aiuti a far crescere Asti Teatro».

Carlo Francesco Conti

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con piogge sparse; attenuazione dei fenomeni nel corso della giornata.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. ■ ■ ■ settentrionali.

■ ■ ■ TEMPO. Nuvoloso, irregolare, a tratti intenso, con locali precipitazioni.

LE ■ ■ ■ IERI AD ■ ■ ■ Max: 8; min: 2; media: 5

UN ANNO FA Max: 7; min: 0; media: 4

TEMPERATURE ■ ■ ■ PIRENE Torino 2,8; Alessandria 4; Asti -7; Cuneo 2; Novara 5; Vercelli 3.



Si è svolto in Provincia il primo congresso dei «popolari» astigiani

# Un professore per il ppi

Vittorio Voglino, preside alla media «Gatti», è stato eletto segretario provinciale del partito. Nel comitato entrano, tra gli altri, Leva, D'Adda, Curletto, Garipoli, Dania, Dapino, Rescinito

ORDINE PUBBLICO

## An critica la giunta

Prime reazioni al documento di solidarietà della giunta al questo. Ruggiero, in cui si sottolinea, l'altro, l'opera di collaborazione del questore per l'approfondimento di una cultura dell'integrazione. In un comunicato stampa il coordinamento provinciale di An «deplora lo stalinismo emergente di chi non volendo affrontare obiettivamente problemi così gravi, accusa di intolleranza e di razzismo chi dissente. Risponde al vero che gli astigiani tradizionalmente tolleranti uomini di culture diverse, tale tolleranza non può essere estesa a chiunque delinqua, indipendentemente dal colore della pelle. «E' inutile - si legge - far finta che i problemi ordine pubblico non esistano». E quindi: «Nell'esprimere solidarietà alle forze dell'ordine impegnate in una difficile opera di prevenzione e di controllo e il plauso alla magistratura, si invitano i rappresentanti delle varie istituzioni alla massima vigilanza, astenendosi dalle demonizzazioni, confidando che non escano dai ruoli che le leggi affidano loro».

## IN BREVE

### Cossutta venerdì ad Asti per discutere di elezioni

Il presidente di Rifondazione comunista, Armando Cossutta, sarà ad Asti venerdì 16 febbraio, alle 21, al Centro culturale San Secondo, per un incontro su alcuni temi di attualità, quali elezioni anticipate e lavoro. La serata, aperta al pubblico, rientra nelle iniziative che precedono la manifestazione nazionale del 24 febbraio.

### Formentini e Orlando a convegno sul federalismo

Venerdì 16 febbraio, alle 21, in municipio ad Asti, il sindaco leghista Milano, Marco Formentini e il sindaco Palermo, Leoluca Orlando de «La Rete» parleranno sul tema: «Dai Comuni al federalismo». Moderatore Beppe Rovera vice caporedattore del Tg regionale Rai.

### CDU

#### I cristiani uniti discutono di fusione con il Ccd

Il Cdu astigiano organizza due appuntamenti per sondare la base elettorale sull'ipotesi di fusione tra Cdu (Cristiano democratici uniti) e Ccd (Centro cristiano democratico). Il primo è in stasera, alle 21, all'Istituto delle Rosine di San Damiano. Giovedì 16 sarà la volta di una seconda riunione (inizio alle 21) nel municipio di Casinasco.

### CLUB PANNELLA

#### Tre aderenti astigiani si autodenunciano

Tre aderenti al Club Pannella di Asti (Renato Longo, Franco Carbone e Giovanni Fantaguzzi), sabato 17, alle 17, in piazza Alfieri si autodenunciano dando pubblica lettura di un discorso fatto da Marco Pannella il 25 gennaio a Milano e per il quale il leader del movimento è stato iscritto nel registro degli indagati per vilipendio del presidente della Repubblica.

### TOTOCALCIO

#### Un «13» e sei «12» portano 138 milioni a Canelli

Vincita milionaria nella ricevitoria di Tullio Bianco, in viale Italia, a Canelli. Un cliente ha totalizzato un «13» e sei «12» al Totocalcio per una vincita complessiva di poco più di 138 milioni. (r. gon.)

### PROTEZIONE CIVILE

#### Simulata la costruzione di una tendopoli

Due squadre della protezione civile hanno preso parte ad una esercitazione nella caserma dei vigili del fuoco. Oltre ad affrontare aspetti teorici, i 14 volontari hanno simulato l'allestimento di tendopoli in caso di emergenza. (r. gon.)

### POLIZIA

#### Quattro casi di overdose: i ricoverati tutti dimessi

La polizia è intervenuta nel fine settimana per quattro casi di overdose: tutti i ricoverati sono stati dimessi dopo le cure. Secondo gli investigatori della Squadra mobile la concentrazione di casi fa pensare che le nostre recenti operazioni abbiano ridotto i flussi di rifornimenti nella zona e che la poca droga disponibile venga tagliata con sostanze tossiche nell'intenzione di esaltarne il valore stupefacenti.

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### «d'annata» di chi la colpa?

Sono tra i 16 mila che hanno ricevuto quella che La Stampa ha definito «multa d'annata»: 106 mila lire da pagare, per multe che avrei preso e, forse, non pagato tra l'86 e l'87. Vorrei sapere come è possibile verificare oggi che la burocrazia non abbia commesso errore inviandomi la cartella esattoriale. Quelle poche volte che ho pagato subito la multa, ho provveduto poi quando a casa arriva il primo avviso. Tra l'altro, in questi anni ho cambiato due volte indirizzo e la cartella esattoriale è arrivata con quello vecchio dove non abito più da anni: l'ho avuto solo perché lì ora, da poco, abita un parente. Dunque potrei (anzi) sicuro, non ho mai ricevuto l'avviso di pagamento. E ora, 10 anni dopo, mi chiedono dei soldi: è giusto?

lettera firmata

#### «Senza monetine dove parcheggio?»

Vorrei fare rilevare come tutti i parchimetri sul territorio citato-

dino abbiano una caratteristica che li rende poco funzionali: infatti, accettano solo moneta metallica e non quella di carta. In questo modo l'automobilista è obbligato di munirsi sempre di troppa moneta che ovviamente non si trova. I già tarassati e stressati guidatori debbono correre nei vicini esercizi commerciali per cambiare moneta (e con la speranza che nel frattempo non passi un vigile pignolo del notare la mancata esposizione del tagliando). Invito l'Amministrazione comunale a porre urgente rimedio, eventualmente sostituendo i macchinari con altri adibiti a recepire anche carta moneta.

Giovanni Boccia consigliere comunale, Asti

#### Dilemma Laupadin e Beronco?

Su «La Stampa» dell'8/2 ho letto la lettera del sig. Trinchero di Montechiaro che se la prende con l'eurodeputato Luigi Florio per quanto riguarda il sito Beronco non idoneo, dice, all'allestimento di discarica e sponzorizza, lui, le discariche comuni di Cerro e Villanova.

ASTI. E' Vittorio Voglino, preside alla scuola media «Gatti» di Asti e consigliere della biblioteca Astense, il segretario provinciale dei «popolari». L'elezione è avvenuta durante il primo congresso del Ppi astigiano, svoltosi domenica al palazzo della Provincia.

L'assemblea ha anche eletto il comitato provinciale, composto secondo statuto da 24 rappresentanti e i dodici delegati che prenderanno parte al congresso regionale in programma il 2 e 3 marzo a Torino. Il comitato provinciale risulta così formato: Francesco Leva, Dionigi Accossato, Grazia Olivero, Arrigo Giovanni Bairo, Jucci Bairo, Carlo Berruti, Vittorio Bertolino, Giuseppe Bonaventura, Renata Campaner, Bruno Curletto. Seguono: Piero D'Adda, Maurizio Dania, Giangiorgio Dapino, Salvatore Garipoli, Francesco Mai, Flavio Manzocco, Enzo Montrucchio, Giuliano Mossino, Leonildo Piovano, Luigi Rescinito, Carlo Sabbione, Erminio Vallana, Roberto Vercelli e Gianluca Zuccaro.

I delegati al congresso regionale sono: il neo segretario Voglino, Francesco Leva, Gabriele Vercelli, Carlo Berruti, Vittorio Bertolino, Giovanni Cane, Piero D'Adda, Leonildo Piovano, Onorina Sorisio Reinerio, Luigi Rescinito, Erminio Vallana e Giovanni Zuccaro.

Al congresso di domenica, i cui lavori sono coordinati dal segretario regionale Gian-



Vittorio Voglino, segretario del Ppi

Franco Morgando, hanno preso la parola esponenti di alcuni partiti e rappresentanti delle forze sindacali.

I «popolari» (segretario nazionale è Gerardo Bianco) si identificano nel centro sinistra e rappresentano uno dei due tronconi in cui si è spaccato, lo scorso anno, l'allora Ppi: uno il «popolare» appunto è confluito nel centro sinistra, l'altro (il Cdu) nel centro destra. I «popolari» astigiani, esauriti i parentesi congressuali, proseguono nel tentativo che si chiuderà il 30 giugno prossimo: l'obiettivo è quello di superare nell'Astigiano i 300 aderenti. (f. c.)

### Sei denunciati

## Rissa a Prala un giovane uccellato

ASTI. Un giovane accoltellato gravemente e alcuni altri feriti è il bilancio di una rissa scoppiata sabato sera nel quartiere Prala, nella zona di via Monti. E' intervenuta la polizia che ha identificato i giovani abitanti nella zona e li ha denunciati per lite aggravata.

Il litigio pare stato originato da una disputa su oggetti rubati e ricettati. Dalla ricostruzione fatta dagli agenti della Volante, alla lite avrebbero partecipato almeno dieci persone, tra i 20 e 30 anni, tra cui alcuni extracomunitari, che però sono riusciti a fuggire.

Un giovane, F.P. è rimasto ferito al torace e a un fianco, ed è stato giudicato guaribile in 40 giorni. Il ferito sarebbe N.V., 18 anni, già noto alla polizia, denunciato per porto abusivo di arma da taglio e per tentato omicidio.

Una volante è poi intervenuta ai giardini pubblici, identificando i extracomunitari senza documenti. Sono stati tutti denunciati. (r. a.)

### Appalti Montegrosso

## Interrogato geometra comunale

ASTI. Prosegue il processo che vede imputati per presunti appalti irregolari, l'ex sindaco Montegrosso Luciano Piumatti ed ex assessori.

Nell'udienza di stato sentito il geometra comunale Ugo Turello: l'audizione è però stata sospesa in quanto dalle dichiarazioni i giudici hanno ravvisato un possibile coinvolgimento in alcuni degli episodi contestati. Tra questi, un protocollo che secondo l'accusa sarebbe stato lasciato libero per inserire all'ultimo momento il nome di una ditta.

L'interrogatorio di Turello dovrebbe riprendere nella prossima udienza, fissata per domani: in questo caso il geometra potrebbe essere sentito alla presenza di un legale.

In precedenza, gran parte dell'udienza è stata dedicata all'interrogatorio dei titolari di alcune ditte di trasporti: la vicenda è legata all'appalto per il trasporto degli studenti vinto dall'imprenditore nicese Lorenzo Sala, e gli imputati. (r. gon.)

Annuncio del ministero. Parole al convegno del Mid

# Alluvione: «Lavori sui fiumi completati entro 30 mesi»

RISARCIMENTI IMMOBILIARI E DITTE

ASTI. «Serviranno da un minimo di 6 a un massimo di 30 anni per riparare interamente i danni causati dall'alluvione del novembre '94»: la notizia, diffusa ieri mattina dall'Ansa, è stata raccolta prima con perplessità, poi con inquietudine nei Comuni che l'alluvione l'hanno vissuta drammaticamente. Un giro veloce telefonato con il ministero dei Lavori pubblici, da cui la notizia è uscita, poi nel primo pomeriggio la precisazione: «Si è trattato di un errore trascritto: dove è scritto anni, è letto in realtà mesi».

Sospiro di sollievo: dunque, dall'appello ai lavori per mettere sicurezza i fiumi, passeranno in media da 6 mesi a due anni e mezzo per portarli a termine, salvo alcuni interventi che richiederanno forse anche un paio d'anni di più. Tempi considerati accettabili, in linea con le indicazioni date a tempo dal ministro Paolo Baratta.

Il piano degli interventi è stato ora acquisito ufficialmente dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino durante l'ultima riunione a Roma. In complesso, su 418 interventi di ripristino nelle 5 Regioni interessate (Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia, Veneto) per 181 servivano almeno 3 mesi, e gli altri saranno terminati in scadenza fino ad un massimo di 30 mesi. Per il Piemonte sono stati stanziati oltre 10 miliardi sui 1500 complessivi, per 139 opere (nel dettaglio, questi gli stanziamenti provinciali per provincia: Alessandria, 220.449; Asti 162.801; Cuneo, 159.690; Novara, 26.000; Torino, 55.574; Vercelli, 20.000).

Si tratta, in particolare, di adeguamenti degli argini del Tanaro e dei suoi affluenti (nel Tanaro, nel Belbo, Bormida, Borbone). Nell'Astigiano tra i lavori più consistenti, la ricablatura dell'alveo del Tanaro nel tratto che attraversa Asti, e opere di messa in sicurezza del Belbo a Canelli e Nizza.

Intanto domenica mattina alla Camera di commercio è stato svolto un convegno che ha annunciato di un certo interesse per gli alluvionati. Si è però rivelato una presentazione del Movimento italiano democratico (Mid), per voce del presidente nazionale Sergio Berlinguer. «Il nostro non è un nuovo partito», ha affermato, «è un movimento ispirazione democratica liberale e riformista che intende portare alle forze politiche le istanze dei cittadini».

Mentre al microfono si avvicinarono altri dirigenti del Mid, gli alluvionati sono rimasti sciamati via. Qualcuno, espresso delusione: «Dovevano parlare di alluvione e fanno politica. E' una presa in giro». Lo ha notato Giorgio Bramasera, comitato alluvionati, citando l'infinita labilità senza costrutto dei politici. «Ci sentiamo soli», ha detto il portavoce degli alluvionati, cui hanno fatto eco gli astigiani Pierangelo Piuze e Mario Torgani e l'astigiano Danilo Rasero. (f. c.)

ASTI. Nuovo elenco, fornito dall'Ufficio ricostruzione del Comune di Asti, i beneficiari dei contributi a favore degli alluvionati. L'elenco si riferisce ai danni agli immobili (secondo acconto pari al 41% circa del danno complessivo e al contributo a fondo perduto (10 o 20% del danno a seconda della gravità) alle aziende. Cifre in milioni di lire.

**IMMOBILIARI**  
Marisa Bezze, 0,9; Marisa Cantatore, 1,1; Teresio Biamino, 2,3; Pier Luigi Biamino, 1,3; Mario Berruti, 3; Egidio Bologna, 2,5; Marcello Capone, 1,4; Giuseppe Cerrato, 6,2; Federica Sangiacomo, 2,1; Andrea Calabro, 1,8; Pasquale Cincotti, 0,4; Dora Di Maio, 0,8; Mario Briola, 10,3; Pier Michele Fassi, 3,2; Teresa Graziano, 3,6; Alessandra Mariani, 17,0; Lorenzo Mastorone, 17,5; Egidio Bologna, 18,0; Franco Zoppi, 10,2; Giuseppe Cappello, 19,7; Antonio Reto e Carmela Ferraina, 20,6; Italo Rosso, 17,2; Marco Piatro Vogliolo e Carla Metilde Marasso, 25,9; Remo Terzuolo, 8,9; Lucia Graziano, 1,6; Carlo Alume e Luciana Bellini, 5,0; Germana Bassignani, 11,2.

**IMPRESE**  
Saia, 53,8; Edilisti di Giannuzzi Luciano, 18,6; Schiavi Laura, 1,3; Edilavona, 22,0; Olier,

100,0; Maximoda, 9,6; Franca Baralis, 35,0; Week-End di Baralis, 49,5; Walter e Jelli di Walter Rosa, 12,6; Fime Asti, 31,8; Farmacia Moderna di Adriano Massaroni, 40,5; Plastic Casa di Giuseppe Audisio, 36,6; Ilsa Remo Fellissotti, 44,6; Giovanni Cavallero, 3,0; Enrico Tortoroglio, 77,0; Castrum di Orazio Sillio, 10,5; Ali di Franco e Sergio Poglio, 4,4.

Alfredo Capello, 3,0; Assicurazioni Franzoso, 2,2; Antonello Casanato, 12,5; Autostyle di Guido Mo, 17,4; Cavagnino Gatti, 45,0; Francesco Lanero, 9,0; Fucia Gallo, 11,0; Gianpaolo Boeri, 6,8; Edil Canelli di Lezzarino, 11,2; Eric Tagliaferro di Enrico Tagliaferro e C., 40,9; Fiorilla Rapetti, 1,1; Biomedica Nuova di Mariella Adorno, 1,6.

Laura Pinogio, 0,6; Giancarlo Patarino, 0,1; Angelo Azzurro, 13,6; Fabbria Piemontese Jeans, 46,2; Carmelo e Conca 10,0; Gonella, 10,0; Daniela Toffano, 14,0; Erboristeria Canella, 6,7; Bistrot e Bistrot, 6,1; Dario Pollo Alimentaremeccanica, 12,1; Tali di Ippolito Vennari, 3,5; Mario Bezzato, 9,3; Filippo Turco di Beatrice Taberna, 8,0; Studio Professionale Sorgente dr. Vito, 105,5; La Lira Asti di P. Giorgio Taliano e C., 1,8; Diess, 2,9; Idrosanitaria di Luigi Epicedio, 100,0.

### Si è insediato ieri

## Nuova direzione all'Ufficio del lavoro

Il neo direttore Nicola Carota, 57 anni, proviene dall'Ufficio del Lavoro di Torino.

ASTI. Nicola Carota, 57 anni, nuovo direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, ha preso servizio ieri nella sede piazza Medici.

Il dirigente è stato accolto dal personale e dal predecessore Ida Rossi, che ha lasciato l'incarico per andare a guidare l'Ufficio provinciale di Torino, dove Carota ha ricoperto la carica di vice direttore dall'87 fino al dicembre scorso (successivamente è visto attribuito il compito di direttore reggente).

Nativo di Sant'Agata dei Goti (Benevento), Carota è sposato, ha tre figli e risiede nel capoluogo piemontese. (f. a.)

### Lavori per 2 miliardi

## Si rifanno strade nelle frazioni

ASTI. Con il prossimo mese di aprile, condizioni atmosferiche permettendo, s'inizieranno lavori di ripristino del fondo stradale e di riassetto della su strada extraurbana danneggiata in particolare dalle cattive condizioni climatiche di questo inverno invernale.

Lo ha deliberato la giunta comunale durante l'ultima seduta. L'importo complessivo dei lavori è di un miliardo e 836 milioni.

Gli interventi che saranno affidati mediante trattativa privata, riguarderanno strade delle seguenti frazioni: Portacomaro stazioni, Montemarzo, San Marzanotto (importo dei lavori 369 milioni); Quarto-Castiglione (298 milioni); Variglie (253 milioni).

Seguono lavori a Casabianca-Valledonda (327 milioni); Serravalle (325 milioni) e per finire a Valmanera-Valgera (264). La notizia dei lavori è stata nota, comunicato, dall'ufficio stampa del Comune. (f. a.)

## NUMERI UTILI

### AUTOASSICURANZE

**CROCE VERDE**  
593.345  
726.960  
Castagnole Lanze: 579.348  
Montebello: 555.333  
Montemagno: 63.886

**CROCE ROSSA**  
Asti: 417.741  
Canelli: 824.222  
Castello d'Armone: 401.288  
Castelluccio D.B.: 011/967.458  
Cocconato: 507.503  
Castiglione: 956.779  
Monastero Bormida: 0144/89.290  
Montegrosso: 953.175  
San Damiano: 975.910  
Villanova: 943.777-943.081  
Villanova: 948.445, 948.555

### FARMACIE

Al Asti, oggi sono di turno con primo turno alle 12,30 senza interruzione la farmacia Torretta, via Cavour 1, tel. 211.363 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 e serrande abbassate) presentazioni: le farmacie mediche urgenti: la farmacia piazza Alfieri 3, tel. 594.605  
Canelli: Sacco, via Alfieri 15  
Montebello: Odone, via Cassale  
Bald, via C. Alberto 85

### GUARDIA MEDICA

Canelli: 928.444  
Castiglione: 832.525  
Castelluccio D.B.: 011/967.6488  
Cocconato: 507.503  
Castiglione: 956.779  
Moncalvo: 917.444  
Montemagno: 63.886  
Nizza: 7821  
Rocca d'Arzene: 406  
San Damiano: 943.644  
Villanova: 948.555

### CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196  
Castiglione: 0144/8103  
Castiglione: 956.779  
Castelluccio D.B.: 011/967.8152  
Castiglione: 956.779  
Moncalvo: 917.100  
Montegrosso: 953.086  
Nizza: 721.823  
San Damiano: 975.084  
Villanova: 948.033

### POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111  
Stadiale: Asti: 212.358  
Nizza: 721.794  
Autostrada A21: 0131/361.288

## STATO CIVILE

### ASTI

**MORTI:** Guido Giordano, 78 anni, Eugenio Cappelloni vedova Amario, 76; Claudio Francesco Garetto, 59 anni; Teresa Goscio vedova Carrato, 78 anni; Angelantonio Cavone, 75 anni; Domenico Argente, 51; Mongardino, Esterina Piorisnolto, 83; Celeste Antonia Zago vedova Baratto, 82; Luigi Luison, 57; Chieri: Sergio Boia, 82; Lodovico Mossolito, 79; Angela Strano vedova Costa, 75; Giovanna vedova Boeri, 88; Romeo Picerno, 88; Maria Ferioli vedova Buscemi, 79; Angiolino Almo, 73; Villafraia: Giulio Almo, 73; Villafraia: Giuseppe Ari, 76; Drea: Drea vedova Lavagnino, 85; Luigi Stradella, 89; Refrancore: Pietro Campasso, 77; Maria Vespa, 82; Paola Arena vedova Santoro, 68; San Damiano: Giuseppe Burla, 84; Giuseppina Marina vedova Rizzo, 72; Tranquilla Maria Lamona vedova Girardi, 90.

**NATI:** Maria Pero, Cerro Tanaro; Giorgio Galeazzo; Alessia Mazza; Masio; Elisa Bisaccia; Alba; Gianmarco Bortolotto, San Damiano; Sabrina Lo Cascio, San Damiano; Rampini; Gabriele Gligora; An-

drea Rossi; Noemi Pollina; Jacopo Emanuele Cardillo; Alessandra, Giorgia Solero; Paolo Rosso, Castellaro; Edoardo Gavazza, Affinale; Morena Graziano, Castiglione.

Angelo, radio-telegrafista, con Enza Toscano, operaia; Edoardo Giovanni Musso, impiegato amministrativo, con Mara Severina Cavagnino, casalinga.

**SI SPOSERANNO:** Enzo Gabriele Pavese, impiegato, con Irene Pasquino, operaia; Massimo Battisti, rappresentante, con Cinzia Morando, impiegata; Giuseppe Vecchi, commerciante, con Mirella Cavaglià, commerciante; Valtor Palastro, agente di polizia, con Claudia Lapaglia, psicologa; Giovanni Mondino, operaio chimico, con Maria Aliciani, in attesa di lavoro; Marco Staglianò, operaio metalmeccanico, con Monica Garomel, in attesa di lavoro; Sergio Lupi, impiegato, con Michela Martinelli, impiegata; Emanuele Bastia, veterinario, con Silvana De Vita, impiegata; Maurizio Bonato, caramellista, con Samantha Luzzo, studentessa; Marco Culasso, artigiano, con Rosa Di Benedetto, auto-



# L'operazione «Cartomante» svela un inquietante intreccio

## Quindici anni di malaffari

### tra droga, sequestri, rapimenti



Poliziotti e procuratori durante la conferenza stampa. Al centro in piedi gli ispettori Andrea Rolando e Livio Scaglione



Carmelo Nicosia una delle dal clan Ritrovato ucciso nella «cascina degli orrori» a Ricaldone

ASTI. Le mani della Mafia sul Monferro. Per quindici anni il clan Ritrovato (madre e sei figli) avrebbe gestito indisturbato i traffici di droga nell'astigiano e nel Basso Piemonte, con collegamenti anche in Lombardia e Liguria: ma, nel campionato di crimini compiuti dagli affiliati all'organizzazione ci sarebbero anche omicidi e sequestri personali.

Le indagini della Mobile astigiana, dopo l'esecuzione ■ 33

ordinanze di custodia cautelare (sono ancora 3 i latitanti) per l'operazione «Cartomante», apre squarci inediti e inquietanti su alcuni gravi fatti di ■ avvenuti anche fuori Piemonte. Un intreccio vorticoso di personaggi e episodi sui quali hanno indagato a più riprese polizia e carabinieri.

Il caso Mesina. L'ergastolano ■ intessuto «rapporti d'affari» ■ i Ritrovato durante la sua permanenza (novembre '91-

luglio '93) ad Asti, in libertà controllata.

Con la presunta complicità dell'imprenditore edile Michele Quai (gli aveva offerto ospitalità ed un lavoro fittizio di magazzino, ■ San Marzanotto) e del fruttivendolo Pasquale Mondella, Mesina avrebbe trattato ■ più riprese la compravendita di partite ■ droga.

Un'attività «clandestina» già segnalata in un voluminoso rapporto ■ carabinieri del nucleo

operativo di Nuoro alla Direzione antimafia, che aveva portato poi al clamoroso arresto di Mesina, nel luglio '93, per traffico ■ armi e la successiva condanna in primo grado a ■ e mezzo.

L'omicidio Parisi. L'ergastolano aveva inoltre - come dimostrato dalla polizia - contatti frequenti, ■ sempre per questioni di droga con Michele Parisi, l'autista di Costigliole poi morto (settembre '93) ■ incidente «simulato» sulla strada per Isola. In realtà, come successivamente ■ dalla Mobile, Parisi sarebbe stato giustiziato da alcuni esponenti del clan Ritrovato per presunti sgarbi ■ partite di eroina non pagate. Un delitto al quale l'ergastolano risulta comunque estraneo.

La ■ «cascina degli orrori», ■ la scia di sangue attribuita al clan sarebbe molto più lunga: due, in particolare, gli altri delitti documentati, entrambi messi a segno nella cascina «Bura» di località Saragna, a Ricaldone, sulle colline dell'Acquese. Lì, nel cascinale di proprietà ■ Carmela Cisterna Ritrovato, ■ anni, considerata ■ «mente» dell'organizzazione, nell'estate '83 vennero assassinati Franco Zaza, boss del Milanese considerato affiliato al clan Epaminonda ■ Carmelo Nicosia, ■ Baveno (Novara).

Ma, mentre i resti del corpo di Zaza vennero ritrovati poco tempo dopo (il cadavere era ■ fatto ■ pezzi e distrutto nell'«acido», soltanto nell'estate di tre anni fa è stato possibile trovare i resti di Nicosia. Quest'ultimo era nato ■ Cetania nel maggio del 1946: abitava a Baveno (Novara) ed era considerato un altro «braccio operativo» della mafia, nella zona.

Fu Giovanni Ritrovato, il pentito del clan, ad indicare il luogo dell'esecuzione al ■ dei carabinieri Luigi Tarantino, comandante del reparto operativo astigiano, recentemente ■ perso. «E' sepolto sotto la porcellana della cascina» disse Ritrovato all'ufficiale. Vennero subito iniziati gli scavi: poi la tragica conferma. L'allora procuratore Mario Bozzola affidò la perizia necroscopica a Pier Luigi Baima Bollone. Ora il sostituto procuratore David Monti ha formalizzato l'accusa di duplice omicidio nei confronti di Carlo Ritrovato.

Sequestro con violenza. Lo stesso Carlo Ritrovato, in concorso con Mario Salvati (detto «il porco») è accusato del sequestro (giugno '82) ■ ■ ragazzina di 13 anni, nel Pavese. La giovane, figlia di un industriale milanese, ■ sequestrata, violentata e poi rilasciata dietro il pagamento di un riscatto (si parla ■ 900 milioni). Un episodio sconvolgente, uno dei tanti di un clan sanguinario e spietato.

Franco Binello  
Carlo Francesco Conti  
Roberto Gonella

## Caccia ai tre latitanti

### Le ricerche affidate a un gruppo di «superpoliziotti» della Mobile

ASTI. All'appello ■ ancora in tre: Claudio Manuele, 27 anni ■ Carlo Salvati, 36, entrambi ■ Asti ed Emanuele Murgio, 28, di Castello d'Annone sono ufficialmente latitanti.

I primi due sono indagati anche nell'ambito dell'operazione antidroga dei carabinieri, denominata «Astigiano», che aveva portato in carcere anche alcuni boss che agivano nel Milanese.

Di loro si erano perse le tracce da tempo, mentre Murgio è sparito proprio poche ore prima che gli uomini della Mobile entrassero a cercarlo nella sua casa di Annone.

Ma gli inquirenti si dimostrano ottimisti: ■ cattura ■ «ricercati» potrebbe essere imminente. Del terzetto il più noto è Manuele, considerato un boss del mercato locale dello spaccio, è stato indagato anche per il tentato omicidio di Giovanni Ritrovato e ■ convivente, Agata Finocchiaro.

L'episodio, che risale all'inverno '91, si era verificato lun-

ni Ritrovato e la compagna avevano riportato alcune leggere ferite causate dalla schegge del parabrezza in frantumi.

Il fratello e il complice erano stati poi identificati poco dopo per ■ curiosa coincidenza: dopo pochi chilometri, durante ■ fuga a causa della nebbia la Thema ■ rimasta coinvolta in un incidente stradale: i due «skiller» avevano riportato gravi ferite. Gli inquirenti avevano ■ subito in relazione lo scontro ■ l'agguato.

Il processo di primo grado si ■ concluso con la condanna ■ due: il reato ■ tentato omicidio era stato derubricato in lesioni gravi.

Sulle loro tracce anche alcuni dei «superpoliziotti» che hanno condotto la maxi inchiesta. Il ■ della Mobile astigiana, Pier Paolo Fanzone e gli ispettori Andrea Rolando e Livio Scaglione. ■ procuratore capo Sebastiano Sorbello li ha pubblicamente elogiati, durante la conferenza stampa in questura.

Un lavoro investigativo durato mesi, svolto in stretta collaborazione con il sostituto procuratore David Monti.

Interrogatori fiume, migliaia di pagine di verbali scritti su computer (in alcuni casi, per facilitare il lavoro, acquistati ■ proprie spese dagli ■ investigatori), intercettazioni telefoniche e ambientali, viaggi, verifiche «incrociate», testimo-



Dall'alto Claudio Manuele, 27 anni e Carlo Salvati, 36, entrambi di Asti

nianze vagliate con scrupolo: questo ■ bagaglio professionale ■ umano che ha permesso a un gruppo ristretto ma molto affiatato di investigatori di raggiungere risultati forse insperati. Ora il «pool» è impegnato nell'ultima fase dell'operazione: la cattura dei tre latitanti. [r. s.]

GRAZIANEDDU

LA CARTOMANTE

CLAN OTTAVIANO



Graziano Mesina ex «re» di Supramonte



Carmela Cisterna madre del Ritrovato



Angela Ottaviano amica della cartomante

## I COMPLICI



I tre fratelli Ritrovato (da sinistra) Aldo, Carlo ed Emilio e la sorella Giuseppa Ritrovato. Sono figli di Carmela Cisterna



Da sinistra: Rosaria Vitale, Rita Dilettoso, Giulio Bertello, Donato Caruso, Giuseppe Fusaro e Sergio Ottaviano



Mario Salvati detto «il porco» (da sinistra), Giuseppe Alfieri, Angelo Sini di Annone e il fruttivendolo Pasquale Mondella



Nicoletta Palestro (a sinistra), Aldo Catalano, i fratelli Raffaele e Gianpaolo Musso, Francesco Virilio e Tiziana Traversa



Qui sopra l'amico di Mesina, Michele Quai e poi Donato Bianchi, Marzio Galasso, Gennaro Galati, Alessandro Mancini

**Oggi spendete**  
**27.950.000\* lire**  
**per una Carina E,**  
**e intanto comprate**  
**una Toyota.**



Toyota Carina E nelle versioni Berlina, Liftback e Station Wagon: 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia, 3 anni di assistenza Eurocare, brillanti motori 16 valvole 1600 e 2000 cc., sicurezza ■ affidabilità senza uguali. ■ il momento di conoscere lo straordinario valore del marchio Toyota, e quello delle sue Concessionarie. **NUOVA BOB CAR 2** ti offre, a scelta e compreso nel prezzo, il climatizzatore oppure l'autoradio più l'antifurto e i cerchi in lega originali Toyota o, in alternativa, un finanziamento di 15.000.000 in 18 mesi ■ tasso zero\*.

\* spese ■ istruttoria: L. 300.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%.

**Nuova Bob Car 2**  
C.so Torino, 188 - Asti  
Tel. 0141/216305

**TOYOTA**



THE MESSAGE

# UN TAPPETO CITO E' VALORE VERO.

"IL SERVIZIO DI AMBIENTAZIONE A DOMICILIO E' ATTIVO SU PIAZZA MONTE, LOMBARDIA E VALLE D'AOSTA."



"COM. LEGGE 80° SINO AL 31 MARZO"

**PER FESTEggiARE IL 25° ANNO DI ATTIVITA', CITO VI OFFRE  
UNO SCONTO VERO DEL 25% SU TUTTI I SUOI TAPPETI. E TANTI ALTRI VANTAGGI.**

- La **SICUREZZA** di scegliere un tappeto della migliore qualità al prezzo più conveniente.
- La **COMODITA'** di una prova di ambientazione a casa vostra e del servizio a domicilio.\*
- L'**AGEVOLAZIONE** del pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi.
- La **GARANZIA** che i soldi spesi avranno lo stesso valore, se un giorno vorrete cambiare il tappeto acquistato con un altro.
- L'**AFFIDABILITA'** dell'assistenza specializzata per restauri, riparazioni e lavaggi.
- Il **PIACERE** di essere assistiti e consigliati con competenza, ma **SENZA** fretta, nella scelta del vostro tappeto.

**TORINO** - Via Lagrange  
ang. Via Giolitti - Tel. 011/ 56.29.665  
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30  
Lunedì: 15,00/19,30



**VALORE VERO**

**MILANO** - Viale Tunisia  
ang. Via Seftala - Tel. 02/ 29.40.68.03  
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30  
**DOMENICA:** 15,00/19,30  
Lunedì chiuso



Gli interventi al convegno della Lega Nord: «Vivere di vino»

## Parte dal Ruché di Castagnole il rilancio enologico monferrino

**CASTAGNOLE MONFERRATO.** Vivere di vino nel Monferrato può, ma — avere le idee chiare e puntare sulla qualità dell'offerta. Se ne è discusso domenica mattina nel nuovo salotto del teatro comunale di Castagnole al convegno organizzato dalla Lega Nord.

L'incontro-dibattito ha richiamato al tavolo — buon numero di relatori. Dopo il saluto del sindaco, Lina Costelli, sono intervenuti l'eurodeputato Gipo Farassino, il presidente del consiglio comunale di Asti Antonio Ferrero, il caposervizio «La Stampa» Sergio Miravalle, Giovanni Ruffa, dirigente dello «Slow Food», il senatore e regista Massimo Scaglione, il produttore castagnolese Marco Crivelli e l'ex ministro Domenico Comino.

E' stato proprio quest'ultimo a ribatire che al Piemonte non deve pagare altri tributi al riequilibrio del — vitivinicolo europeo. Neppure una vite può essere più espiantata. Qui non c'è — coltura alternativa e, poi, la nostra regione negli ultimi — ha già perso ben 27 mila ettari di vigneto causa dell'invecchiamento degli agricoltori. Per Comino è fondamentale «riaffermare il triangolo delle A: agricoltura, ambiente, abitanti. Sono tre fattori legati l'uno all'altro».

Il senatore Scaglione ha ricordato come «il rilancio del Monferrato passa attraverso il lega-

me tra il mondo vinicolo, il turismo e la cultura. Due esempi per tutti: Viganle Danza e la Castagna d'or. Bisogna che la gente di questa terra metta la parte gli egoismi di campanile o sfrutti meglio il tesoro che — le mania.

Marco Crivelli ha ribadito la necessità di — politica agraria più incisiva, portata — a livello regionale — non nazionale. «C'è bisogno di interventi radicali. Chi lavora su queste terre o — vuole tornare deve sapere di poter contare su interventi — medio e lungo periodo, che consentano alle aziende di investire per dare volano alla nostra viticoltura, altro che — solita — biale agraria». Crivelli — anche messo l'accento sulla situazione del Ruché. «Oggi — produciamo circa 80 mila bottiglie, ma c'è richiesta per 200 mila e anche di più. E' un vino che si sta facendo conoscere e piace. Abbiamo bisogno di — maggior produzione, ovviamente di qualità».

Per Miravalle il Monferrato deve superare i confini amministrativi e collegarsi alla «locomotiva» turistica della Langa; «Nell'astigiano ci sono solo 2700 posti letto contro oltre trentamila coperti nei ristoranti: questo — un turismo da mangia e fuggi». Ruffa ha ricordato la felice intenzione di Arcigola che dieci anni — colse lo sviluppo — prorompente di — turismo del vino — lento e curioso.



Ferrero ha ricordato le troppe opportunità perdute di finanziamenti Cee per mancanza di «riconoscenza». «La Provincia mette disposizione — funzionario che spieghi ai Comuni e agli altri enti come muoversi. Il deputato leghista Paolo Tagini è soddisfatto dei risultati dell'incontro: «Visto il buon successo — ha commentato in conclusione — «Vivere di vino» non rimarrà una sortita isolata; ogni anno, dovremo ritrovarci per fare il punto della situazione sul già fatto ed impostare il da farsi». Il sindaco di Costigliole, presente all'incontro con una dozzina di altri primi cittadini ha dato la disponibilità per ospitare il prossimo «Vivere di vino», — e curioso.

[br. m.]



Tre momenti di «Vivere di vino»: l'intervento — produttore di Ruché Marco Crivelli (al tavolo ci sono i parlamentari Tagini e Farassino), il wine break e — scorcio della sala del teatro di Castagnole Monferrato, durante il dibattito.



### IN BREVE

#### TIGLIOLE

**Dipendente si ferì a una mano. Multa al direttore Alplast**

Il direttore responsabile della «Alplast» (produzione capsule), Erminio Goria, 37 anni, è stato condannato in pretura a 400 mila lire di multa e al pagamento di una oblazione di — mila lire. Era accusato della violazione delle norme per la sicurezza sul lavoro: nel gennaio '94 un dipendente — era gravemente infortunato ad — mano, rimasta incastrata in un macchinario. [r. gon.]

#### NIZZA

**Si apre oggi ad Acqui il processo «Mussa-Volpe»**

Il riaprire — tribunale di Acqui, il processo che vede coinvolti l'ex assessore nicese Tullio Mussa ed il geometra del Comune Pier Carlo Montaldo: i due — stati accusati dal — mionista Antonio Volpe, — aver intascato danaro per favorire una pratica edilizia. E' probabile che il processo continui anche domani. [a. co.]

#### MONTECHIARO

**Scontro tra due auto tre feriti**

Scontro — feriti, al bivio per Scandelluzza, domenica sera. La Lancia Dedra condotta da Domenico Magnone, 74 anni, via San Grato 3, giungendo da Cocciano stava svoltando per tornare a casa quando si è scontrata con la Fiat 128 condotta — Vincenzo Carabba, 53 anni, Torino. Carabba ha riportato ferite guaribili in — giorni; ferite più lievi per i passeggeri, il figlio Dino, 20 anni, e Vincenza Diulco, 42 —. Illeso Magnone. [r. s.]

Costigliole: «solo» 500 commensali alla rassegna delle pro loco

## Calosso conquista il castello con i cecì e la finanziaria



— cuochi e i camerieri della Pro loco di Calosso Lusinghieri i giudizi dei commensali sul menù proposto

**COSTIGLIOLE.** Commenti entusiastici hanno accompagnato, sabato e domenica, l'esibizione dei cuochi di Calosso alle «Pro loco al castello».

Le schede dei commensali con le valutazioni sul servizio hanno indicato l'alto gradimento registrato dal gruppo calosso, già vincitore — «piatto d'argento» nelle passate edizioni della manifestazione.

Due, — particolare, — portate che hanno fatto salire le «quotazioni»: la minestrina di cecì e la finanziaria con arrosto di vitello. Numerose le segnalazioni per la simpatia dei camerieri impegnati ai tavoli. «Neanche noi ci aspettavamo un riconoscimento così spensierato» ammette Salvatore Leto, presidente della Pro loco.

Complessivamente i commensali passati tra sabato e domenica al castello sono stati 510: un numero al di sotto dell'affluenza registrata negli anni scorsi.

Più in generale, la rassegna, aperta due settimane fa dal gruppo di Motta, accusa un — di partecipazione. Gli — nistratori comunali stanno tentando — comprenderne le ragioni — di correre ai ripari: «Dopo un certo numero di anni, la manifestazione andava forse rinnovata — ipotizza Elio Carutti, assessore al Turismo — consideriamo il calo come una flessione fisiologica: in ogni caso approfondiremo con attenzione le cause».

Da quest'anno sono stati aboliti i doppi turni in cucina. «Una buona scelta perché consente di migliorare la qualità complessiva del servizio — indica Leto — secondo me il calo non è — attribuito alla riduzione dei turni. Mi pare che, rispetto alle



### AGLIANO

## La cucina di Valencia

**AGLIANO.** Curioso abbinamento tra la cucina piemontese e quella spagnola. A proprio è il Centro di formazione professionale alberghiera di Agliano che ha in programma per venerdì 16 febbraio alle 13, un saggio dei propri allievi e dei giovani spagnoli del Centro per il turismo di San Vicente Ferrer di Valencia. Gli studenti spagnoli hanno completato lo stage di quindici giorni ad Agliano (nell'ambito del progetto europeo denominato «Leonardo»), per trapiantare i segreti della cucina e dei vini piemontesi. Durante il saggio, i giovani aspiranti cuochi proporranno un abbinamento tra piatti della tradizione astigiana e di Valencia. Al Centro alberghiero aglianese sono iscritti un'ottantina di allievi nei due corsi per cuochi e camerieri; quest'ultima iniziativa, rientra tra le numerose che il Centro organizza come occasione di aggiornamento professionale per i propri allievi. [e. ca.]

precedenti edizioni, si sia partiti in ritardo a pubblicizzare la rassegna: a noi, per esempio, sono venute a mancare le comitive organizzate provenienti dal Torinese». Sempre secondo Leto «la mancanza di iniziative collaterali, come le mostre o gli spettacoli, — penalizzando la rassegna».

Intanto il prossimo weekend toccherà a San Marzano Oliveto. Il menù, come sempre servito a 30 mila lire (vini e grappe comprese), comprenderà tra l'altro l'ossegno al forno, pollo alla — con peperonata, budino alla panna con cioccolato. Prenotazioni: 966.925/966.082. [l. n.]

**L'abbonamento.**  
Il migliore amico di chi legge  
La Stampa.

## Abbonamento annuale postale

7 giorni la settimana **L. 359.000**

6 giorni la settimana **L. 308.000**

5 giorni la settimana **L. 257.000**

## Abbonamento semestrale postale

7 giorni la settimana **L. 180.000**

6 giorni la settimana **L. 154.000**

5 giorni la settimana **L. 128.000**



**LA STAMPA**

Per ulteriori informazioni telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



# il PRIMO PREZZO DISCOUNT



**Dal 12 al 24 Febbraio**



**PASSATA  
DI POMODORO**  
g 700 **700**  
lire 1.000 al kg



**PASTA DI BOTTEGONE  
DI GRANO DURO**  
g 500 **500**  
lire 1.000 al kg



**BIRRA**  
bott. ml 660 **780**  
lire 1.182 al l



**YOGURT  
ALLA FRUTTA**  
gusti assortiti  
g 125 **340**  
lire 2.720 al kg



**CAFFÈ  
MACINATO**  
g 250 **1.950**  
lire 7.800 al kg



**MINISTRONE  
SURGELATO**  
Kg 1 **2.540**  
lire 2.540 al kg



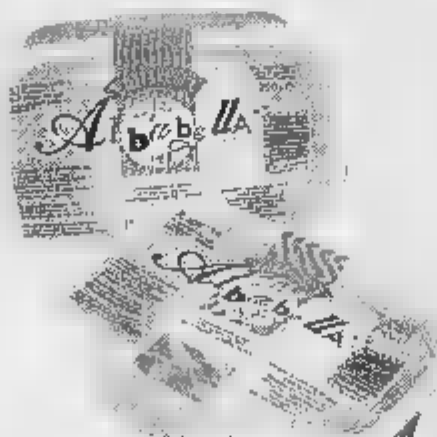
**CANDEGGINA**  
L 2 **750**



**DETERSIVO  
PER LAVATRICE**  
Kg 4 **5.500**



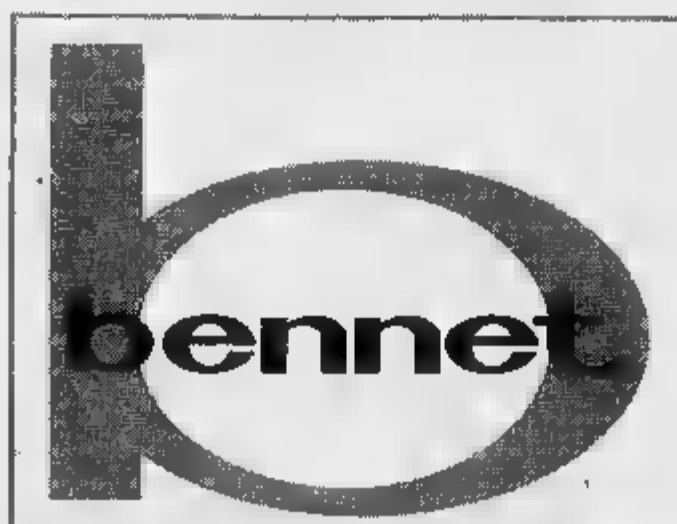
**LATTE  
PARZIALMENTE  
SCHIUMATO**  
L 1 **990**  
lire 990 al l



**MOZZARELLA**  
g 250 **2.150**  
lire 8.600 al kg

**ALESSANDRIA**  
FRAZIONE ASTUTI  
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

L'AUTOSTRADA **GRATITA**.  
RIMBORSO DEL PEDAGGIO PER TUTTI I CLIENTI.  
CASSELLO ALESSANDRIA OVEST (FINO A **11**)



**UN AMICO IN PIÙ**

**A SAN VALENTINO  
L'AMORE NON HA... PREZZO!**  
Simpatiche idee regalo  
vi suggeriamo il 14 febbraio  
in tutti gli supermercati  
**Bennet!**



[illegible]



Basket serie D: per le squadre astigiane è stata una giornata negativa

## Nel canestro due sconfitte

La Cassa è stata superata nel derby con l'Alessandria degli ex Bonino e Parigi per 80-72  
Continua il momento no del Leon d'Oro, rimaneggiato e battuto in casa (78-60) dal Casale

ASTI. Chiusura d'andata amara per le due formazioni astigiane del campionato di serie D: il Leon d'Oro è stato superato in casa dal Casale per 78-60; mentre la Cassa di Risparmio è stata sconfitta in trasferta dall'Alessandria 80-72.

Leon d'Oro. Prosegue la serie nera dei «leoni» di Adriano Arucci che nel 1986 hanno vinto una sola volta «per di più a tavolino» il Centotorri Alba. Dopo il vibrante derby con la Cierre, si attendeva un'analoga prestazione del quintetto astigiano. Invece i casalesi hanno preso subito in mano le redini dell'incontro, centrando un 11-0 iniziale. Al termine del primo tempo gli ospiti conducevano per 41-32. Determinanti comunque sono state per il Leon d'Oro le assenze del play titolare Forcellana e dei lunghi Quassolo e Patrisso.

Sabato prossimo alle 21 Frediani e compagni giocheranno nuovo al palazzetto contro Savigliano secondo in classifica.

Tabellino: Ravello 14; Bosticco 4; Pettenuzzo 2; Binello 4; Segato, Frediani 17; Costa 12; Foa 2; Carruti 5; Ponzono.

Cierre. Era praticamente un derby quello tra Cassa ed Alessandria. Nelle file degli astigiani militano infatti gli astigiani Bonino, Caldera e Ugo Parigi (tutti ex della Cierre) e la squadra è allenata dal fondatore dell'Azeta Walter Parigi.

La gara è stata molto combattuta ed equilibrata fino alla metà del secondo tempo (i primi 20' si erano chiusi sul 35-31 per i padroni di casa). In quel frangente infatti Bonino trascina i suoi che si portavano sul 57-60. L'Alessandria si limitava pertanto negli ultimi 8'



■ controllare la partita. Sabato alle 19,30 la Cierre sarà ospite a Pino del Teen Torino.

Tabellino: D. Allara 14; Cantelli 12; Azzaretti 11; Sciuto 2, S. Allara 6; Ugaglia 13; Agostinetto 4; Covre 10. Non entrati: Casile e Bosticco.

Quindicesimo turno: Pinerolo-Michelin Torino 75-73; Kolbe Torino-Dogliani 75-85; Leon d'Oro-Casale 60-78; Valenza-Druentina 60-70; Alessandria-Cassa di Risparmio 80-72; Savigliano-Moncalieri 71-70; Acqui-Teen Torino 75-61.

Classifica: Dogliani ■ punti: Savigliano 26; Centotorri Alba 19; Moncalieri 18; Pinerolo 17; Cassa di Risparmio 16; Casale, Michelin Torino, Teen Torino, Druentina, Alessandria 14; Castelnuovo Scivola 12; Acqui, Leon d'Oro 10; Kolbe 6; Valenza 4. (s. a.)

Un'azione dell'ultimo derby (sopra): Simone Allara (a lato) della Cierre ha realizzato 6 punti nella partita con l'Alessandria



Bocce: arriva Bonino del Bra. I risultati di serie A2 e B

## La Tubosider rinfrancata apre la campagna acquisti

ASTI. Buone notizie per la Tubosider, vittoriosa in A1 a San Damiano, mentre l'Enerpetrol in A2 e il Cdc in B sono stati sconfitti e rischiano di retrocedere.

Il campionato di società ■ concluderà sabato prossimo, e già si parla di mercato. Walter Bonino, il corridore numero 1 del Bra, 22 anni, potrebbe passare alla Tubosider anche se la società di Ruscalla non confermerà. Con l'apporto ■ Bonino, che già l'anno scorso doveva giocare ad Asti, e di Fabio Mandola, l'allievo diciottenne ■ Fossano, la Tubosider avrà un parco corridori rispettabile, potendo già contare su Scassa e Basiliotti. La scelta di altri elementi nel gioco tradizionale è più difficile (Ballabene confermato per due stagioni dal Bpt), ma potrebbero esserci altre sorprese.

C'è da registrare l'esordio positivo ■ Jimmy De Simone nella quadretta, applaudito a scena aperta come del resto Rivi, che si è riconciliato con il pubblico. Anche Novare, debuttante nella terza, ha fatto il suo dovere.

Sabato a ■ Damiano, dove ■ fine settimana la Tubosider si congederà dal proprio pubblico incontrando la Tre Strade, 4ª in classifica, Beppe Andreoli è stato colto da capogiri, malessere che ha consigliato De Simone a fargli sospendere la partita dell'individuale in cui era impegnato ad a farlo accompagnare al pronto soccorso. Un'iniezione è valsa a far star meglio ■ campione astigiano, ora del tutto ristabilito.

Serie A1: Bpt Ferrero-Bra 9-7; Brb-Chiavarese 5-11; Tre Strade-Amici Chiavazzesi 10-6; Tubosider-Nitri Auto 14-2 - Classifica: Chiavarese p.



Walter Bonino numero 1 del Bra dovrebbe giocare l'anno prossimo per la Tubosider

179, campione d'Italia '96; Bpt Ferrero 156; Tubosider 136; Tre Strade 122; Bra 104; Brb 100; Nitri Auto 95; Amici Chiavazzesi 89.

Ultimo turno (17/2 ore 14): Bra-Chiavarese; Brb-Bpt; Amici Chiavazzesi-Nitri Auto; Tubosider-Tre Strade

Serie A2. L'Enerpetrol Dif, maltrattato dall'Autonomi, ha scavalcato l'Armese e affronta l'ultima giornata, contro la quasi promossa Valtorrese, con un esiguo vantaggio. Speriamo basti alla squadra di Frizza, che ■ meriterebbe di finire in B.

Risultati: Alpignano-Rovere 5-11; Armese-Valtorrese 2-14; Autonomi-Enerpetrol 11-45; Repallese-Auxilium 6-11.

Classifica: Valtorrese 166; Auxilium ■; Roverino 133; Autonomi 131; Repallese 118;

Enerpetrol 98; Armese 96; Alpignano 94.

Ultimo turno (17/2 ore 14): Valtorrese-Enerpetrol; Autonomi-Armese; Roverino-Auxilium; Repallese-Alpignano.

Serie B. Il Cdc è in difficoltà dopo la batosta di Alessandria. Alle due squadre che lo precedono in classifica basta un pareggio per salvarsi; agli astigiani di Dolores Argentero per restare ■ B ci vorrebbe una vittoria in trasferta per 10-2, cioè ■ miracolo.

Risultati playoff girone D: Albese-Serravallese 6-6; La Familiare-Cdc 10-2.

Classifica: Albese e La Familiare 33; Cdc 30; Serravallese 24.

Ultimo ■ (17/2 ■ 15): Serravallese-Cdc; La Familiare-Albese.

Giovanni Cappocci



PROVINCIA DI ASTI

Assessorato Promozione Economica  
Assessorato Pubblica Istruzione ■ Cultura



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PAVIA

## MASTER POST DIPLOMA IN AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

■ RISERVATO AI DIPLOMATI DEGLI ISTITUTI TECNICI  
CON VOTAZIONE NON INFERIORE AI 45/60

### Art. 1

Il Corso di Formazione Master si articola in 471 ore complessive di lezione con frequenza obbligatoria e viene offerto in assoluta gratuità agli studenti partecipanti nel numero massimo di 40 diplomati.

### Art. 2

Possono concorrere alla partecipazione di detto Master cittadini italiani, con preferenza ai residenti sul territorio della Provincia di Asti, in possesso del diploma di ragioneria o di altro Istituto Tecnico con votazione minima di 45/60.

### Art. 3

Il coordinamento scientifico ■ la organizzazione, supervisione e tutoring del Master saranno curati dal Prof. Piero ■■■■ dell'Università ■ Pavia.

### Art. 4

Le domande per la partecipazione al Master, redatte su apposito modulo, dovranno contenere generalità del richiedente, indirizzo e recapito telefonico, diploma ottenuto e votazione riportata e pervenire a questa Amministrazione entro ■ non oltre la ■■■■ ■■■■ 13 Febbraio 1996.

### Art. 5

Le eventuali prove ■ selezione per la partecipazione al corso saranno articolate in un test attitudinale e un colloquio ■ materie inerenti al titolo di studio richiesto per ■ partecipazione ■ con riguardo ■ quelli che saranno i temi trattati all'interno del Master.

### Art. 6

La Commissione esaminatrice valuterà ■ prove dei candidati ■ proporrà alla Giunta Provinciale l'approvazione dell'elenco ■■ partecipanti ammessi.

I corsi si terranno presso la sede dell'A.U.A. - via G. Testa, 89 (ex Fulgor) - Asti

**TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: 16 FEBBRAIO 1996**

Per ulteriori informazioni e per il ritiro del Bando ■ della Domanda di partecipazione rivolgersi a:

Centro Informagiovani - Piazza Alfieri, 29 - Tel. 43.33.08

Segreteria Universitaria - Via G. Testa (ex Fulgor)

Centro Giovani/Cilo - Via Goltieri, 3a

Punti Informagiovani presso i Comuni ■ Castelnuovo Don Bosco, Moncalvo

Montechiaro, San Damiano, Villafranca

Cilo di Nizza Monferrato



Calcio: i «galletti» superati ad Aosta (1-0) hanno smarrito la via del gol

# L'Asti è a secco da 300 minuti

## Ancora nessuna vittoria nel girone di ritorno

ASTI. Galletti in caduta libera. Nella proibitiva sfida con l'Aosta l'Asti ha resistito per 72' prima di capitolare al gol di Bertocchi. Il centrocampista aostano ha realizzato di testa, inserendosi abilmente nell'area astigiana.

La partita ha presentato parecchie analogie con la sfida dell'andata: il punteggio finale, la rete decisiva siglata nella ripresa (ad Asti Fermanelli realizzò il gol della vittoria al 63') e le numerose ammonizioni ed espulsioni che hanno contraddistinto entrambe le gare. Nella partita precedente furono espulsi gli astigiani Incardona e Restivo ed il valigiano Seri; stavolta è dovuto uscire anzitempo dal campo Basso per un brutto fallo. Il gioco com-

inciò al 75' su Fermanelli e vi furono ben 7 ammonizioni. Cavaglia ancora a secco. E fanno tre. Tante sono le battute d'arresto consecutive dell'Asti: Savona, Torrelaghesse ed Aosta, tutte sconfitte di misura ma è una consolazione di poco.

Da 300' l'attacco astigiano non segna; mentre nel girone di ritorno Falzone e compagni non hanno ancora vinto. Sono cifre allarmanti, che hanno trascinato il sodalizio biancorosso sul fondo della graduatoria.

Intanto Francesco Cavaglia attende di conquistare i primi punti. Il infortunio sulla panchina galletti è stato certo agevolato dalla fortuna. Contro la Torrelaghesse mancavano cinque giocatori; domenica Cavaglia si è trovato di fronte i valigiani che sono in piena corsa per la promozione. Nelle ultime due giornate la compagine astigiana ha ottenuto appena un punto: un eventuale altro passo falso ed il Pisa avrebbe potuto prendere il largo.

Il tecnico ligure ha provato, anche l'assenza dell'indisposto Schiavone, alcune evoluzioni nuove per fronteggiare la forte formazione savonese, inserendo dall'inizio i giovani Basso e Bronzino a confermando nell'undici titolare Gamba.

Durante l'incontro non è mancato l'agognato: i giocatori della due squadre non hanno lesinato l'impegno. Numerose sono state le contestazioni all'arbitro. I padroni di casa hanno reclamato su tre rigori che a loro parere il direttore di gara avrebbe dovuto concedere; l'Asti è lamentato per un intervento in area di Di Vincenzo. Falzone all'89'. Un minuto prima Fermanelli aveva colpito la traversa.

Il commento di Piacenza. «Non era questa la partita che dovevamo vincere - afferma il presidente biancorosso Gian-

Maria Piacenza -. Non facciamo drammi. Accettiamo questa sconfitta. Spero però che domenica il Colligiana ci sia la volontà di riscatto e la squadra creda ancora nella salvezza».

Le prossime tre sfide saranno decisive: l'Asti affronterà domenica in casa il Colligiana, formazione toscana che è in quarta posizione con 36 punti. All'andata Falzone e Schiavone firmano clamoroso successo per 2-0. Seguirà la trasferta a Saluzzo, che è penultimo insieme con i galletti e quindi ci sarà la gara interna con il Nizza Millefonti, fanalino di coda del torneo. «Sono tre partite alla nostra portata. L'obiettivo è conquistare almeno 7 punti, che ci farebbero compiere il salto in classifica e raggiungere una posizione più tranquilla», conclude il massimo dirigente biancorosso.

Asti: Biasi; Palermo, Danzè; Cacciola, Farelli, Bucciol (78' Porri); Basso, Gamba, Falzone, Nordi, Bronzino (68' Paro).

Enzo Armando



Omar Nordi in azione. L'attaccante astigiano, con il capitano Falzone, è a digiuno di gol da 300 minuti

## Serie D

### Risultati e classifica

Grazie al successo sull'Asti l'Aosta ha riaggiustato la testa della classifica e spesse del Pisa, fermato sullo 0-0 in casa dal Pinerolo.

In coda, pesante sconfitta interna Saluzzo contro il Pontedecimo per 4-1. I liguri hanno conquistato 7 punti nelle ultime quattro partite ed hanno raggiunto quota 25 punti.

Risultati (vantiquattresima giornata): Aosta-Asti 1-0; Biellese-Chatillon 2-0; Castelnovo-Torrelaghesse 0-0; Colligiana-Savona 1-0; Sestrese-Poggibonsi 0-0; Nizza Millefonti-Camaiore 1-2; Pisa-Pinerolo 0-0; Saluzzo-Pontedecimo 4-1; Viareggio-Moncalieri 4-0.

Classifica: Aosta 47; Pisa 46; Biellese 44; Savona, Colligiana 36; Poggibonsi 34; Castelnovo, Pinerolo 32; Moncalieri, Viareggio 31; Camaiore 30; Torrelaghesse 26; Pontedecimo, Chatillon/Saint Vincent 25; Sestrese 24; Asti, Saluzzo 22; Nizza Millefonti 13.

Prossimo turno (domenica, ore 15, venticinquesimo tur-



Davide Basso (Asti) espulso al 75'

no): Asti-Colligiana; Camaiore-Viareggio; Chatillon-Castelnovo; Moncalieri-Pisa; Pinerolo-Sestrese; Poggibonsi-Biellese; Pontedecimo-Nizza Millefonti; Savona-Saluzzo; Torrelaghesse-Aosta.

Marcatori: Bonucelli (Camaiore) 13 reti; Comi (Biellese) 12; Fabbri (Pinerolo); Fermanelli (Aosta) 11; Frati (Torrelaghesse); Girelli (Biellese) 9; Falzone (Asti) 8.

(e. a.)

## San Damiano «suicida»

### Ko in casa col Monferrato (2-0)

SAN DAMIANO. Continua la serie negativa casalinga del Sandamianferre, che è stato superato per 2-0 dal Monferrato. I rossoblu non vincono fra le amiche da ottobre (2-0 all'Orvada).

«Ci tenavamo a fare bella figura davanti al nostro pubblico - dice l'allenatore sandamianese Vito Sollazzo -. Purtroppo abbiamo sbagliato molto a centrocampo e in difesa siamo stati evanescenti. Siamo attraversando un periodo negativo, soprattutto a livello mentale: ci manca la grinta e la determinazione di inizio campionato».

La compagine di San Salvatore ha conquistato tra andata e ritorno quattro punti su sei in disposizione contro la formazione astigiana e, grazie a questo successo, ha scavalcato il graduatoria Fusco e compagni.

Gli ospiti si sono portati in vantaggio al 60' con Mori, lasciato libero in area dopo che Cimino non aveva trattenuto un pallone su calcio di punizione.

Al 70' il sedicenne Tozzi, su-



Roberto Gamba, Sandamianferre

bentato al 46' ad Avidano, si procurava il calcio di rigore. Sorba però si faceva parare il tiro e portiere avversario. Al 91', su classica azione con contropiede, il Monferrato raddop-

piava Guaraldo.

Nel prossimo turno il San Damiano sarà ospite del Sommariva Perno. All'andata il confronto terminò 3-3. I cuneesi hanno in classifica due punti in meno degli astigiani.

Sandamianferre: Cimmino; Sacco, Avidano (46' Tozzi); Marchionetti, Fusco, Boero; Mazzucco, Crea, Gamba, Sorba, Migliasso.

Risultati della terza giornata di ritorno: Pontecurone-Cambiano 4-0; Pulvis-Castellazzo 1-0; Trofarello-Cheraschese 0-3; Sarezzano-Felizzano 6-1; Sandamianferre-Monferrato 0-2; Albese-Ovada 2-0; Comollo Novi-Sommariva-Perno 2-0; Narzoletto-Viguzzo 2-0.

Classifica: Albese 41 punti; Narzoletto 31; Pontecurone, Cheraschese 29; Monferrato 25; Sandamianferre 24; Sommariva Perno, Pulvis 24; Cambiano, Sarezzano 22; Ovada 18; Castellazzo 17; Comollo Novi 13; Trofarello 12; Viguzzo 11; Felizzano 6.

(e. a.)

## LA MIA DOMENICA

### Biasi: «Che sofferenza parare di questi tempi»

Torna la rubrica «La domenica», scritta dai protagonisti dell'Asti. Oggi la parola va a Renato Biasi, 30 anni, da due stagioni tra i pali biancorossi. Il portiere astigiano è cresciuto nelle file del Torino.



Renato Biasi, portiere dei galletti

Quanto è dura quest'anno e che sofferenza seguire dai pali i miei compagni di squadra.

Non è proprio bene al mio Asti tra infortuni, rigori non dati e gol rocamboleschi subiti a pochi minuti dalla conclusione.

Anche ad Aosta abbiamo ceduto i tre punti con una rete subita nei minuti finali.

Non credo sia un problema fisico, semplicemente di concentrazione.

Poi si analizza come hanno segnato i nostri avversari, ci accorgiamo che questa è un'annata sbagliata: c'è stato un calcio d'angolo sul quale Bertocchi ha colpito di testa. Il pallone si è infilato tra Gamba, che non è certo un piccoletto, e l'incrocio dei pali.

A quel punto è diventato difficile rimediare e l'arbitro ci ha aiutato, negandoci un rigore sacrosanto su Falzone ad un minuto dal termine.

Non sappiamo nemmeno noi come mai giri tutto così storto: in settimana ci siamo allenati intensamente, con grande impegno.

Eravamo consapevoli di affrontare una squadra molto forte, ma pure ottimisti sulla possibilità di portare a casa almeno un punto. Poi capita che alla prima disattenzione subisca un gol e subentra subito l'affanno.

Prima della partita, l'allenatore Cavaglia mi ha preso da parte e mi ha chiesto, essendo il giocatore con la maggiore esperienza, di incoraggiare i compagni di squadra, soprattutto quelli più giovani. Nessuna scarmanza, invece, prima di entrare sul terreno di gioco: non ho più l'età a sarebbe comunque inutile.

Meglio essere concentrati e pensare a parare, anche se a volte non è sufficiente.

Se può essere a qualcosa, tre anni fa quando giocavo nel Bra ci eravamo trovati nella condizione: in quella stagione conquistammo sei vittorie ed un pareggio negli ultimi sette turni. Scendevamo in campo non pensando alla classifica ed evitando di leggere i giornali.

Retroscediamo ugualmente ma per un solo punto perché il Moncalieri vinse nella giornata conclusiva contro Camaiore. Adesso invece abbiamo qualche partita in più per raggiungere i 30 punti a disposizione. Il nostro campionato comincerà domenica nel confronto casalingo con il Colligiana. Non possiamo fallire.

D'ora in poi bisognerà giocare come se dovessimo incontrare sempre il Rossi, in uno spareggio per la promozione.

Renato Biasi

## PRIMA CATEGORIA



Franco Allievi (sopra) ha sbagliato il rigore del Costigliole. Nella foto a sinistra Gallo del Canelli abbraccia l'avversario Mazzetti, espulso per somma di ammonizioni

Per 1-0. Tre espulsi, i blu falliscono un rigore

## Fioriella regala al Canelli il derby con il Costigliole

COSTIGLIOLE. E' Canelli il vincitore del derby del campionato di Prima categoria: gli azzurri hanno imposto col risultato di 1-0.

Al padroni di casa del Costigliole, allenati da Bruno Rota, rimane l'amarezza per aver giocato una buona partita e sprecato un rigore che forse avrebbe potuto cambiare volto all'incontro. Le due squadre sono scese in campo consapevoli di giocare un appuntamento importante per la classifica.

La partita è stata combattuta. Al 10' del primo tempo è arrivato il rigore sbagliato dai blu di Rota. Il centrocampista del Costigliole Barotta ha rubato palla e si è involato verso l'area di Falcone, ma è stato fermato. L'arbitro non ha avuto dubbi: l'intervento del difensore azzurri era irregolare. Dal dischetto ha centrato il palo della porta canellese.

Sulla ribattuta è stato di nuovo Barotta a riprendere la sfera che però è stata bloccata dal portiere azzurro. Al 30' è arrivata la prima delle tre espulsioni che hanno segnato la partita. E' stato allontanato Mazzetti del Costigliole per somma di ammonizioni. Al 44' c'è stato il gol del Canelli, siglato da Fioriella che ha sfruttato l'azione coordinata

da Vespa e Billia.

Nella ripresa il gioco si è fatto più duro. Al 75' l'azzurro Billia è stato espulso per un fallo in mano; stessa sorte all'85' per il canellese Rossano Delle Donne.

A fine partita, contrastanti i commenti dei due allenatori. «E' stata una partita un po' cattiva - esordisce Gianfranco Delle Donne -. Il Costigliole è un'ottima squadra. Non c'era bisogno di cercare il corpo a corpo». Bruno Rota, mister del Costigliole getta acqua sul fuoco: «Non abbiamo picchiatori - dice -. Abbiamo sciupato molte occasioni, come il Canelli».

Tra gli altri risultati della giornata, il pareggio 0-0, del Rocchetta. L'Occimiano, mentre Carrasio-Don Bosco è stata rinviata per le brutte condizioni del campo di gioco.

Risultati: Costigliole-Canelli 0-1; Arquatense-Cassano rinviata; Samp-Cassine 1-0; Carrasio-Bosco rinviata; Castelnovo-Montegioio 0-0; Rocchetta Tanaro-Occimiano 0-0; San Carlo-Sale 2-1.

Classifica: San Carlo 31; Canelli 25; Cassano 24; Don Bosco 23; Costigliole 21; Cassine 18; Carrasio, Montegioio 17; Arquatense, Rocchetta 14; Occimiano 13; Castelnovo, Samp 12; Sale 7.

## CALCIO SECONDA

Roero e Fubine in fuga nel due gironi N e M

Girone N (seconda giornata di ritorno): Gallo-Castagnole Lanzo 4-1; Alpiast-Koala 2-1; Villafranca-Pino 2-4; Poirinese-Real Chieri 7-0; Santenese-Roero 0-4; Montatese-San Luigi 1-0; San Giorgio-Favari 2-4. Classifica: Roero 31; Pino, Montatese 29; Santenese, Poirinese 27; Favari 23; Gallo 19; Alpiast 16; Koala 15; San Giorgio, Villafranca 13; Castagnole 12; San Luigi 10; Real Chieri 7.

Girone O: Quargnento-Calliano 0-0; Frassineto-Isola 0-1; Castelnovese-Mirabello 3-0; Popolo-Moncalvese 1-0; Masiese-Moranese 0-0; Junior Serravalle-Napoli Club 4-1; Junior Casale-Fubine 0-2. Classifica: Fubine 27; Calliano 25; Moncalvese, Moranese, Castelnovese 23; Quargnento 22; Frassineto 21; Masiese 19; Mirabello, Isola 17; Popolo 16; Junior Casale, Napoli Club 14; Junior Serravalle 7.

## IMPIANTI

Affidato a cooperativa l'impianto «Antiche Mura»

La gestione dell'impianto tennistico «Antiche Mura» è stata affidata alla cooperativa ciale «Vedo Giovane» di Asti. Il contratto di gestione avrà durata di quattro anni; il canone annuo è di 4 milioni e 200 mila più Iva. (d. cot.)

## ECONOMICI

AZIENDA settore prefabbricati e impianti con rappresentanza con esperienza monocommerciale. Offerta base più rimborso spese Tel. 0337 234.519.

Per la pubblicità su LA STAMPA

multicompany

## A.S.P.

AZIENDA PUBBLICI DEL COMUNE DI ASTI

Bando di gara a licitazione privata L'ASP Azienda Servizi Pubblici del Comune di Asti, con sede a p.zza Saragat, 2/3, tel. 0141/35.26.76 - fax 0141/35.41.74, indaga a licitazione privata ai sensi del D.P.R. 4.10.86 n. 902 e con l'osservanza della procedura di cui all'articolo 11 lettera b) R.D. 23.05.24 n. 827 per l'istituzione e la stipula di:

Convenzione per l'asportamento di pratiche presso l'Ufficio P.R.A.

Importo complessivo presunto di spesa annuale L. 23.000.000 imposte, I.V.A. compresa. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 73 lettera c) R.D. n. 827/24.

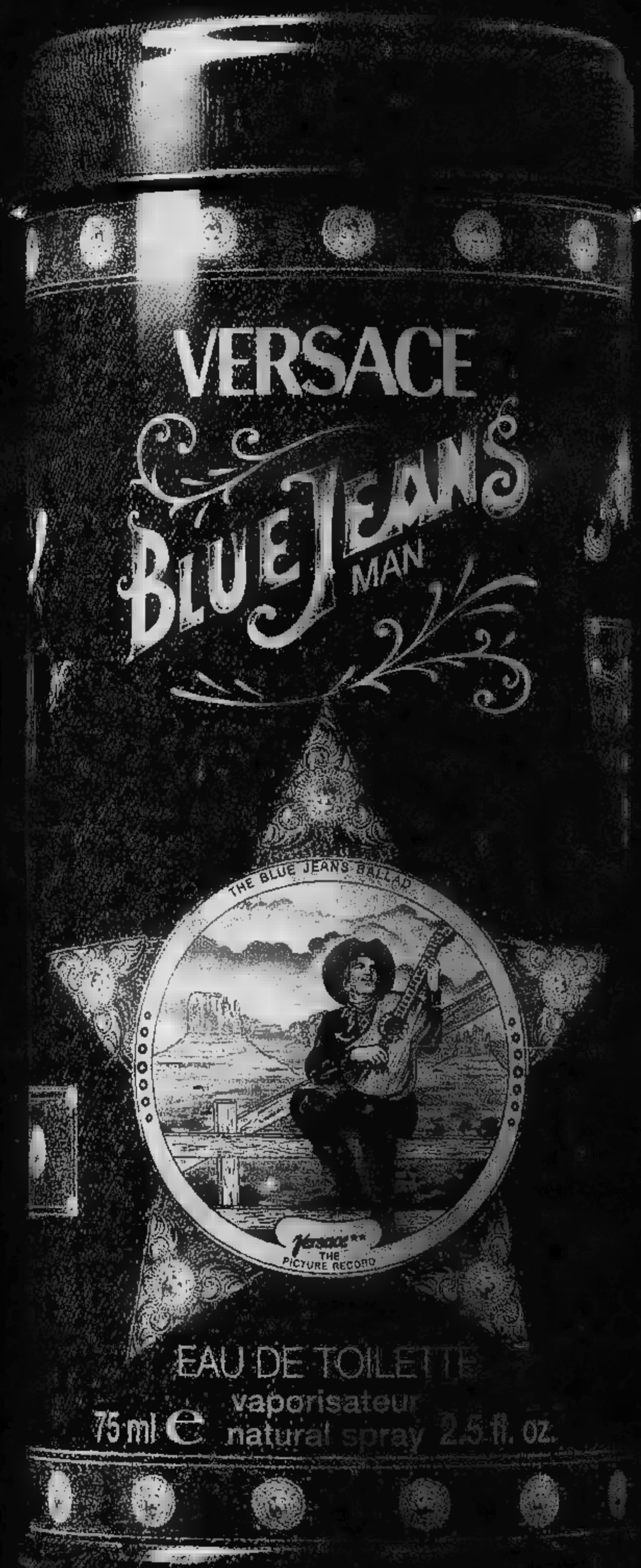
Le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 26 febbraio 1996 alla segreteria generale dell'ASP di p.zza Saragat, n. 2/3 - 14100 Asti (AT).

Bando di gara ed eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Approvvigionamenti dell'ASP - deposito di Valigia - telefonando al n. 0141/21.69.32 tutti i giorni feriali nel normale orario d'ufficio.

Asti, 11 febbraio 1996

IL DIRETTORE GENERALE dott. Ing. Pirella Giovanni





EAU DE TOILETTE  
vaporisateur  
75 ml e natural spray 2.5 fl. oz.



# il PRIMO PREZZO DISCOUNT



Dal 12 al 24 Febbraio



PASSATA  
DI POMODORO  
g 700

**700**  
lire 1.000 al kg



PASTA DI SEMOLA  
DI DURUM DURO  
g 500

**500**  
lire 1.000 al kg



BIRRA

bott. ml 660

**780**  
lire 1.182 al L



YOGURT  
ALLA FRUTTA  
gusti assortiti  
g 125

**340**  
lire 2.720 al kg



CAFFÈ  
MACINATO  
g 250

**1.950**  
lire 7.800 al kg



MINISTRONE  
SURGELATO  
Kg 1

**2.540**  
lire 2.540 al kg



LATTE  
PASTEURIZZATO  
SCREMATO  
L 1

**990**  
lire 990 al L



MOZZARELLA  
g 250

**2.150**  
lire 8.600 al kg



CANDEGGINA

L 2

**750**

**silva  
VERO**  
PRODOTTO SINCERO  
SENZA FOSFATI  
DETERGENTE PER LAVATRICE



DETERGENTE  
PER LAVATRICE  
Kg 4

**5.500**

TUTTI I VENERDI  
APERTO FINO ALLE 21  
TUTTE LE DOMENICHE  
APERTO  
TUTTO IL GIORNO

**IPERMERCATO  
POCAPAGLIA**  
BORGO SAN MARTINO  
STRADA STATALE  
TRA ALBA E BRA



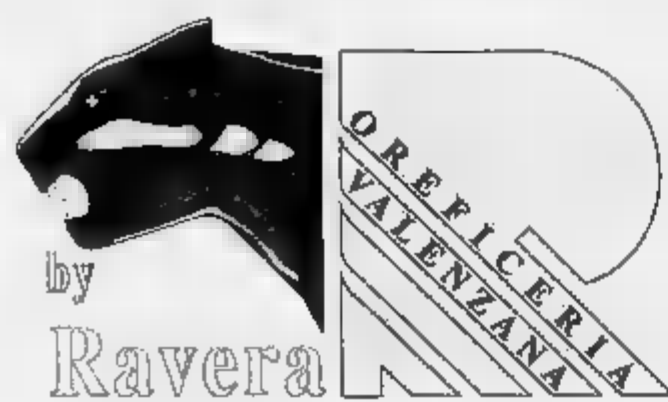
UN AMICO IN PIÙ

A SAN VALENTINO  
L'AMORE NON HA PREZZO!  
Simplicità. Idee regalo  
vi aspettano il 14 febbraio  
in tutti gli Ipermercati  
Bennet!



# BELLEZZA: AMORE

GRAFICA CIP FOSSANO (TN) 0172/618879 - DESIGN: RUINO MICHELI - FOTO: DAVIDE DUFFO FOSSANO



Via Del Lucchetto FOSSANO (Cn)



# Nissan Micra.

## Girala come vuoi, così c'è solo lei.

3 ANNI O 100.000 Km DI GARANZIA

SERVOSTERZO

MOTORI 1.0 E 1.3 TUTTI 16 VALVOLE



BARRE  
LATERALI  
ALLE  
PORTIERE

SOSPENSIONI  
FIVE LINK

CAMBIO  
AUTOMATICO  
A/CVT

CHIUSURA  
CENTRALIZZATA

ABS

AIR  
BAG

**Nissan Micra. Tutta un'altra cosa.**  
Da **L. 16.140.000** Chiavi  
in mano



**12 MILIONI DI FINANZIAMENTO  
CON RATE DI L. 297.000**

**TASSO AGEVOLATO (12 MILIONI)**  
48 rate di L. 297.000  
TAN 8,70% TAEG 10,28%

**ZERO INTERESSI (10 MILIONI)**  
24 rate di L. 416.700  
TAN 0,00% TAEG 2,48%

Spese di istruttoria L. 250.000

E' una iniziativa dei Concessionari Nissan  
valida fino al 29/2/96 sulle vetture disponibili  
in rete. Salvo approvazione NITAFIN.

**Nitafin**  
Nissan Finanziaria S.p.A.

IN ALTERNATIVA AL FINANZIAMENTO

da **L. 15.480.000** CHIAVI  
IN MANO



**TARGA**

**CUNEO - MAD. OLMO**

Via Torino, 178 - Tel. (0171) 41.24.41

**MONDOVI'**

Via Torino, 64 - Tel. (0174) 42.064

**SALUZZO**

C.so Roma 50 - Tel. (0175) 44.756

**SOVENCAR**

**ALBA**

Viale Cherasca 29 - Tel. (0173) 362.678

**IVREA**

Via Cuneo 184 - Tel. (0172) 423.643





## Uno stanziamento di 159 miliardi alla «Granda» Alluvione, trenta mesi per riparare i guasti

ALBA. Il ministro dei Lavori pubblici e dell'ambiente Paolo Baratta durante una visita, qualche mese fa, nelle pianure alluvionate nel novembre '94, prometteva che sarebbe stato chiaro sul fatto che per sistemare tutto ci vorranno «media dieci anni».

Qualcuno aveva ritenuto che il ministro fosse troppo pessimista, mentre secondo i dati odierni, aveva soltanto voluto evitare di suscitare facili entusiasmi.

In realtà, infatti, il monitoraggio sulle 425 opere del piano post-alluvione ha stabilito che occorreranno da un minimo di ad un massimo di trenta mesi, a partire ovviamente dal momento dell'affidamento dei lavori, per riparare interamente i danni causati dall'alluvione novembre 1994.

Sono i numeri del piano inviato nelle scorse settimane dal ministro Baratta ai Comuni di Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia Romagna e che il comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Tanaro ha acquisito ufficialmente durante la sua ultima riunione.

Si tratta di tempi che saranno certamente considerati eccessivi per la popolazione interessata e la serie di scadenze vedrà come penalizzati proprio i piemontesi, che furono i più colpiti.

Il segretario dell'Autorità di bacino del Po, professor Passino, in un recente incontro ad Alessandria, gli alluvionati Orti ha precisato che i lavori richiedono, anche la necessità di rispettare i tempi alla progettazione e quelli burocratici per gli appalti, di tempi medio-lunghi. Passino ha inoltre voluto precisare che non si potrà mai avere la certezza che dopo i lavori non si potranno più correre rischi per future alluvioni perché ci sarà sempre un margine di rischio cui tenere conto.

Il progetto che prende in considerazione i tempi dei 418 interventi di ripristino nelle cinque regioni stabilisce che per 181 serviranno sei mesi, per 55 i mesi saranno 10, per 100 da 8 a 12, infine 12 lavori non saranno ultimati prima di 30 mesi.

In Piemonte 30 mesi saranno necessari per 7 interventi e per altri trentadue. E si tratta, in particolare, di adeguamento degli argini Tanaro e dei suoi affluenti sui territori di Alessandria, Asti e Cuneo.



suoi affluenti sui territori di Alessandria, Asti e Cuneo.

In provincia di Cuneo sarà inoltre eseguito uno degli interventi più dispendiosi - 43 miliardi - tra quelli presi in considerazione dal ministro Baratta e l'affidamento, a apertura dei cantieri, è previsto entro la fine del 1995, il completamento arriverà invece prima del 1999. Si tratta della realizzazione dell'invaso, nella zona di Alba, con funzioni di eliminazione controllata lungo il Tanaro. Un'opera di grande utilità per allentare la violenza Tanaro in piena, tratta di una struttura che garantirà situazioni di minor pericolo a valle dove attualmente la portata d'acqua e le condizioni di fiume rischiano di non essere contenute negli argini.

In provincia di Cuneo i miliardi previsti per interventi sono 159, in quella di Asti 162, per Alessandria 220.

Intanto sabato Clavesana, dei paesi della «Granda» martoriati dall'alluvione, vivrà un'importante giornata di solidarietà. Il sindaco consegnerà a sei famiglie che hanno avuto la casa distrutta dalla furia del Tanaro il terreno dove realizzare la nuova abitazione. Il denaro per l'acquisto degli appezzamenti arriva dallo Stato, ma dalla solidarietà di pubblici e privati della Valle d'Aosta che parteciperanno alla giornata.

### PIEMONTE (139 opere)

	MILIONI DI LIRE
ALESSANDRIA	102.801
ASTI	159.590
CUNEO	26.000
NOVARA	55.874
TORINO	55.874

## Commerciante di Dronero: commise l'omicidio nel 1993

# Il fraticida torna in cella

L'ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Torino è arrivato sabato L'uomo deve scontare oltre 8 anni. In paese raccolta di firme per la grazia

DRONERO. Ezio Bina, il commerciante Monastero condannato anche in Cassazione per l'omicidio avvenuto il 12 maggio 1993, fratello Diego, è tornato in cella. Dovrà ancora scontare otto anni, sette e venti giorni. L'ordine di carcerazione, emesso dalla Procura generale di Torino essendo la pena diventata definitiva, è arrivato questura a Cuneo sabato mattina. Immediatamente la squadra della sezione catturando della polizia (diretta da Vito Canzolo) ha raggiunto l'abitazione di Bina a Monastero. Ezio Bina (42 anni) è stato accompagnato negli uffici di piazza Torino e poi al Cerialdo.

Il commerciante è stato condannato il 19 ottobre 1994 dalla Corte d'assise di Cuneo a 7 anni di reclusione. Il pm Giorgio Giurando, che aveva richiesto 21 anni convinto che sussistesse invece l'aggravante, aveva ricorso

all'appello come pure i difensori, avvocati Vercellotti e Boriosi, per ottenere un ulteriore sconto. Il 27 settembre 1995 la Corte d'assise di Torino aveva accolto però il ricorso del magistrato cuneese aumentando la pena a 10 anni e un mese.

Il 27 gennaio la prima della Corte di cassazione respinto il ricorso presentato dal commerciante. Il difensore di fiducia, l'avvocato Vercellotti, per evitare che Ezio Bina finisse in carcere per scontare la condanna, si era rivolto al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro presentando la domanda di grazia. Il legale cuneese aveva poi anche inoltrato un'istanza al tribunale di Sorveglianza di Torino per la sospensione dell'esecuzione della sentenza della Cassazione, in attesa del pronunciamento da parte del capo dello Stato sulla grazia.

La difesa, aveva anche chiesto la sospensione della carcerazione per consentire al figlio dell'imputato, Daniele Bina, di conseguire il lutto la Maturità e quindi la madre alla gestione dell'azienda frutticola di Monastero. La domanda era stata però respinta. Nel caso che anche il presidente Scalfaro non dovesse accogliere la domanda di grazia per la quale l'istruttoria, Ezio Bina potrebbe ottenere fra quattro anni la semilibertà.

«Sono esterrefatto», ha commentato l'avvocato Vercellotti l'ordine di carcerazione. Ezio Bina - e anche amareggiato - la poca umanità dimostrata dai magistrati torinesi, un uomo già duramente provato dalla vita e dalle traversie familiari. Dalla condanna in appello al verdetto della Cassazione e all'ordine di carcerazione sono trascorsi appena pochi mesi perché la giustizia voleva dimostrare essere veloce nella sua applicazione. Però dobbiamo ricordare che proprio Ezio Bina è a tempo presentato ripetute denunce le minacce e le truffe fratello che per anni non hanno però avuto seguito.

I giudici avessero preso tempestivamente in considerazione la querela probabilmente, anzi sicuramente, sarebbe stato evitato lo spargimento di sangue.

A Dronero è in svolgimento la raccolta delle firme di amici e conoscenti Ezio Bina in appoggio alla domanda di grazia.



Ezio Bina tra i carabinieri nel corridoio del tribunale di Cuneo (foto di M. Basso)

## Morì il senatore Ruffino Oggi processo sullo scontro

MONDOVI'. Riprenderà stamane in pretura il processo per la morte del senatore Gian Carlo Ruffino, avvenuta il 6 gennaio 1994, il 6 gennaio 1994. La prima udienza, martedì scorso, ora sarà rinviata per permettere alle parti di definire l'ammontare del risarcimento danni e precisare i termini di un eventuale patteggiamento da parte dell'imputato, Salvatore Lombardo, 46 anni, di Orbassano. L'uomo, dopo gli accertamenti della Strada, è stato rinviato a giudizio quale responsabile dell'accaduto. La notte dell'incidente, stava rientrando a casa alla guida della sua «Alfa 75», cui anche la moglie, Giulia Fanetta. Le condizioni della strada erano pessime, a un'abbondante nevicata.

Sul viadotto «Mollere», nei pressi di Ceva, è avvenuto lo scontro con la «Croma», a bordo della quale c'erano il parlamentare valbormidese, la moglie Maria Reggiani e i figli Francesco, 26 anni, che era al volante, e Chiara, 24. Il senatore e Giulia Fanetta morirono poco dopo il ricovero all'ospedale cuneese, Lombardo, la moglie del parlamentare e i due ragazzi rimasero a lungo ricoverati, prima a Ceva e poi a Cuneo. La degenza andò avanti per alcuni mesi e, anche dopo la dimissione, per tutti continuavano ad esserci problemi di salute.

La famiglia Ruffino, assistita dall'avvocato Augusto Launo, si è costituita parte civile. Il risarcimento ammonterebbe a miliardi di lire.

## Nella frazione Trappa Ladri di liquori e prosciutti al Circolo «Fenale»

GARESSIO. Furto di liquori, dolciumi, prosciutti, televisori e monete dei videogames per un valore di oltre tre milioni, sabato notte, nel circolo «Fenale» di Nazionale, in frazione Trappa, i ladri, dopo aver forzato un'inferriata e rotto un vetro del caratteristico edificio in legno, autogestito dai soci (180 gli iscritti), sono entrati nel locale portando via quanto contenuto nelle scansioni del bar, nei frigoriferi e nella sala giochi per ragazzi.

«Avevamo già subito altri furti», spiega il segretario del circolo, Sergio Alberto, che da ora occupa con passione della struttura - ma, questa volta, i danni sono ingenti. Si sono portati via anche l'attrezzatura della pizzeria, la cui apertura era prevista all'inizio di marzo. Mentre sono in corso indagini dei carabinieri e simpatizzanti del Circolo si attivano per evitare che l'unica sede ritrovo della frazione chiuda i battenti.

## LINEACOMPUTER

PROFESSIONISTI INFORMATICA

ZENITH DATA SYSTEMS  
HEWLETT PACKARD  
NOVELL  
DEALER AUTORIZZATO

LINEACOMPUTER s.r.l. - 12100 CUNEO - Via E. Filiberto, 6 - Tel. (0171) 67.874 (7 linee) - Fax (0171) 69.27.35  
SITO internet www.cnet.it

14 febbraio - S. Valentino

+boite

GIOIELLI CUNEO



## Definito il «piano colore» che dovrà essere completato entro due anni Cuneo rifà il look del centro

Saranno ritinteggiate le facciate di via Roma, dei palazzi della parte più antica della città e di corso Nizza. La legge consentirà al Comune di obbligare i proprietari a intervenire

CUNEO. Il Comune vuole fare «restyling» delle facciate dei palazzi del centro, del 98. A anno ha lanciato un appello ai proprietari, ora ha definito l'area interessata dal «piano colore», che dovrà essere completato entro 24 mesi, entro la ricorrenza degli Ottocento anni di fondazione della città: non più solo il centro ma anche le vie laterali e i quartieri più recenti sino all'altezza della chiesa del Sacro Cuore.

«Saranno applicate le disposizioni previste dal progetto - ha ribadito il II commissione consiliare - agli edifici che sono stati costruiti prima del 1935». «Presto avremo una mappa sullo dei palazzi - dice l'assessore all'Urbanistica Mauro Mantelli - Sarà redatto l'elenco delle vie dove si dovrà intervenire entro i prossimi due anni. Saremo tassativi. Ai proprietari sarà rivolto il presente invito a provvedere. In caso contrario ci atterremo al regolamento per i contributi del piano colore: prevede che il Comune possa obbligare i proprietari al rinnovo delle facciate quando il degrado ne deturpi l'aspetto e l'ambiente circostante. I piani inadempianti il Comune farà eseguire i lavori e chiederà il rimborso delle spese. Cercheremo di rendere più accessibili i finanziamenti. Oggi i fondi ai privati arrivano fino al 5 per cento della spesa complessiva; si dal 5 per cento dei costi».



Il centro in via Nizza da piazza Galimberti fino all'altezza chiesa del Sacro Cuore è interessato dal piano

viene rifatto l'intonaco, al 10 per la tinteggiatura totale delle facciate, al 20 se ci sono decorazioni e tutta la facciata». Il piano colore è approvato dal Comune il 21 marzo del '90. Prevede che i proprietari forniscano al municipio alcune garanzie: data di inizio e fine lavori, documentazione fotografica dell'edificio, garanzia decennale dei materiali usati e indicazione di professionalità dell'impresa. (g. p. m.)

## PROTESTA Mancano targhe stradali

Otto mesi per sistemare le targhe stradali e i numeri civici. In molti quartieri della città e nelle frazioni non ci sono ancora i pannelli. «Nelle scorse settimane - protesta Riccardo Cravero, consigliere del Cdu - in via Frassinio (nuova strada senza indicazione) e in via Chirliato via Roncata (la palina è stata divelta) il servizio di guardia medica e Croce rossa hanno avuto difficoltà nel rintracciare gli indirizzi delle persone da soccorrere. Le targhe sono da tempo pronte e staccate dai depositi dell'ufficio toponomastica. Il motivo di questo disservizio? I due operatori addetti a questo lavoro sono impegnati in altre attività. Risponde l'assessore al personale Teresa Panero: «Effettivamente non riusciamo a garantire il servizio in modo tempestivo. Negli ultimi mesi comunque ne sono state piazzate 111, oltre a sei in marmo in viale Angeli. Daremo priorità alle aree periferiche per evitare disagi». (g. p. m.)

## Coppia bloccata e denunciata a Cuneo dalla polizia Compravano i telefonini con assegni post-datati

CUNEO. In cinque negozi elettrodomestici della città hanno acquistato due o più telefonini per volta, tutti «Gsm» (modello internazionale). Per il pagamento hanno usato assegni postdatati. L'altro giorno la polizia, che da tempo era sulle tracce di una coppia distinta e insospettabile (lei si presenta con pelliccia, molti anelli e gioielli, lui con cappotto, giacca e cravatta), li ha bloccati mentre stavano pagando due cellulari, con lo stesso denaro. Erano nel negozio «Fratelli Giuliano» di via Roma. Sono stati denunciati per truffa e per possesso ingiustificato di valori.

Si chiama Mario Corsale, 43 anni, originario di Palermo e residente a Ventimiglia, in via Cabani Bacigni 5. Daniela Giacomini, 43 anni, di Pescara, via Aldo Moro 26, domiciliata a Roma. Entrambi erano arrivati a Cuneo da diversi giorni e alloggiavano in un'altra casa del centro storico.

L'indagine è scattata alcune settimane fa su segnalazione dei commercianti del capoluogo, che hanno avvertito la polizia che erano stati truffati per ricevuti assegni post-datati e coperti, da clienti che avevano acquistato telefonini.

I inquirenti hanno ricostruito il meccanismo che sarebbe stato utilizzato per la truffa: il primo acquisto (di pochi centesimi di migliaia di lire) veniva pagato con un assegno che veniva regolarmente incas-



Daniela Giacomini e Mario Corsale abitano rispettivamente a Roma e Ventimiglia

ato in banca dal commerciante. Dopo alcuni giorni le due persone indagate si ripresentavano nel negozio pagando con un assegno post datato, intestato a un'altra banca. Prima che questo venisse protestato, perché non coperto, si ripresentavano nel negozio per un acquisto che di nuovo veniva saldato con un assegno post-datato.

Ai due la polizia ha sequestrato una serie di blocchetti assegni su cui si sta indagando, per risalire alla provenienza e capire se erano regolari e emessi da coperture finanziarie. Nell'auto (una Mercedes 200) di Mario Corsale e Daniela Gi-

comini, gli uomini della squadra reati contro il patrimonio (diretti da Vito Cunzio) hanno trovato cinque pellicce di visone (valore commerciale intorno ai cento milioni). I due ne hanno giustificato il possesso dicendo che erano state consegnate dai proprietari per essere ripurate.

Le forze dell'ordine hanno accertato che i due a Cuneo hanno acquistato 13 telefonini. L'indagine ora è indirizzata a capire dove siano stati smerciati. La polizia invita i commercianti a segnalare subito truffe di questo tipo a segnalare all'ufficio reati contro il patrimonio: 0171/443525 (ispettore Chilla). (r. c.)

### MONTEROSSO

## Norme di sicurezza «Cucaracha» è chiusa per lavori

MONTEROSSO GRANA. E' stata chiusa la discoteca «Cucaracha». Il provvedimento è stato attuato per dar modo alla direzione di adeguare i locali alla sicurezza, previste dalle normative sugli esercizi pubblici.

«Avevamo chiesto il proroga d'inizio lavori - spiegano i responsabili della discoteca - La richiesta non è però stata accolta. La chiusura è scattata lo scorso fine settimana. Adesso ci stiamo attivando per la sistemazione dei locali, come ci è stato intimato durante i controlli. Tutti gli appuntamenti di carnevale sono dunque annullati».

Roberto Massa, sindaco di Monterosso, dice: «Il provvedimento è stato applicato in base alle segnalazioni che ci sono giunte dalla Commissione provinciale di vigilanza. Sono però convinto, conoscendo la professionalità dei titolari della discoteca, che la situazione sarà risolta nell'arco di poco tempo. La Cucaracha è un posto di pochi centri ricreativi della zona». (c. g.)

### CUNEO

## Club Soroptimist «Superare le differenze religiose»

«Occidente a mondo islamico: è possibile un'integrazione?» è il tema dell'incontro organizzato dal Soroptimist club di Cuneo, giovedì 15 febbraio, alle 17.30, nel salone d'onore del municipio. «Il superamento delle differenze di religione e di cultura, nella prospettiva di una convivenza migliore, è un argomento di attualità - spiega la presidente Adriana Boidi Sassone -; ci è parso interessante invitare i cittadini a un approfondimento, che riteniamo non possa più rimandare, così come è emerso, a livello internazionale, in due avvenimenti importanti: il IV Congresso mondiale sulla donna, tenutosi a settembre a Pechino, a cui hanno partecipato 185 nazioni e 135 socie di tutto il mondo, e l'Incontro europeo di amicizia, promosso dal Soroptimist international l'ottobre scorso a Dusseldorf».

Alla serata, tenuta da Thea Bertocchini Borgione, club di Piombino, interverrà il dottor Mansour Ahmed El Sherif. (v. p.)

Oggi a Caraglio la presentazione del ciclo che s'inizia il 5 marzo

## Nel convento dei Cappuccini Nove lezioni sul Postmoderno

CARAGLIO. Il capoluogo della Valle Grana si appresta a ospitare una importante rassegna d'incontri sulle influenze del Postmoderno nei vari settori culturali, dall'architettura, al teatro, dalla letteratura alle arti figurative. L'iniziativa, che ha raccolto l'adesione di importanti studiosi, sarà presentata oggi, alle 18.30, nei locali dell'ex convento dei cappuccini.

In calendario nove incontri che si svolgeranno sotto lo slogan «Postmoderno tra realtà e mito». La cultura contemporanea alla ricerca di un'identità. La manifestazione è stata organizzata dal Comune. Fabrizio Pellegrino, assessore alla Cultura, spiega: «Le lezioni hanno una doppia valenza: da una parte si presentano come corollari di aggiornamento per insegnanti delle scuole superiori e inferiori, dall'altra come occasione di approfondimento culturale che viene offerta agli appassionati di questo genere d'argomenti».

La serie d'incontri prenderà il via il 5 marzo nel centro civico,



L'assessore Fabrizio Pellegrino

con l'intervento di Ugo Perone, ordinario di Filosofia delle religioni all'Università di Vercelli. Seguirà, l'8 marzo, la relazione di Giovanni Ferretti, ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Macerata, sul tema «La teologia di fronte al Postmoderno».

Il 12 marzo, Carlo Montanaro, dell'Accademia delle Belle arti di Venezia, interverrà su «Le immagini del Postmoderno». Davico Bonino, docente di Lettere all'università di Torino, parlerà sul tema «Il teatro come ricerca». «Avanguardia e post-storico: tra costruzione e abitare: l'argomento verrà trattato il 29 marzo da Roberto Salizzoni, dell'Università di Torino. Nella lezione dell'11 aprile, il poeta Edoardo Sanguineti, dell'Università di Genova, interverrà su «La letteratura: il moderno e il postmoderno». Arnaut, ricercatore del Politecnico di Torino, il 19 aprile, relazionerà su «Dopo l'architettura moderna». «La lezione delle immagini tra passato e presente» è il tema che verrà trattato nella lezione del 23 aprile, a cura di Angelo Schwarz, dell'Accademia delle Belle arti di Venezia. L'ultimo incontro è previsto il 3 maggio con l'intervento di Maurizio Paganò, dell'Università di Trieste, su «Dal Postmoderno al moderno». (c. g.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL DIRIGENTE

#### Montanera, e sgombero neve

Desidero rispondere a chi, con lettere e manifesti rigorosi, anonimi, cerca di contestare l'attività della nostra amministrazione. Non ho mai fatto promesse elettorali, salvo quella di mettere a disposizione del paese la mia lunga esperienza di funzionario statale. Siamo entrati in carica alla fine di aprile del 1995 e ci dovevamo essere concessi il tempo necessario per impostare e poi risolvere i problemi.

Riguardo i pretestuosi argomenti che i detrattori presentano per condannare la nostra amministrazione, posso rispondere: lo scuolabus è stato fermo finora solo un giorno, perché il mezzo aveva bisogno di manutenzione, in quanto è obsoleto e siamo in attesa di acquistarne uno nuovo. Abbiamo informato i genitori che, in caso di emergenza dovuta al maltempo, il servizio poteva essere temporaneamente sospeso solo per precauzione.

Per lo sgombero della neve delle strade comunali abbiamo

pubblicizzato la gara d'appalto da settembre a dicembre per ben quattro volte e alla fine il servizio è stato assegnato e si è svolto con soddisfazione di tutti. Comunque la documentazione del nostro operato è a disposizione presso gli uffici comunali.

Desidero sottolineare che il paese ha bisogno di sterili polemiche e che chi intende farle dovrebbe firmarsi e assumersi tutte le responsabilità.

Luigi Mondino

sindaco Montanera

#### Il Vicesingolo ringrazia per il letto articolato

Esprimiamo un vivo ringraziamento alla signora Elide Giraucci, titolare di un negozio di Boves, per il dono di un letto articolato particolarmente utile non solo ai pazienti con patologie croniche, ma anche alle persone obbligate a lunghi periodi di immobilità a letto.

Mariangela Buzzi

presidente Adas, Cuneo

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo  
Fax: 0171/320430

### ANNUNCI UTILI

#### AUTOMOBILISTE

Cuneo: 66.444; 318.313; 441.744; Albarotto Torri 520.144; Bagnole: 392.838; Borge: 346.282; Borgo San Dalmazzo: 290.013; Bria: 423.370; 42.01; 945.455; Camiglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 690.111; Garavito: 772.555; Nervo: 877.407; Monforte d'Alba: 787.313; Montebello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nervo: 877.407; Nello: 772.555; Pavesano: 94.254; Pavesano: 338.555; Roccapietra: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.888; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

#### FARMACIA DI TURINO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e 22.30 aperte) e 22.30 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7, tel. 67.626. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgerà anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Oliva Medica, Corso Pieve 70, tel. 284.191

Bria: Fides, via G. Plumptre 5, tel. 412.081

Fossano: Anginini, via Baitoli 7, tel. 61.435

Monforte: Gesco, via Quadrone 7, tel. 42.425

#### Comunale, via Torino, tel. 249.148

Savigliano: Doninot, via Cambiani 2, tel. 712.258

#### GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festività:  
Usi di Cuneo 289.632 oppure 280.013  
Usi di Alba 318.316  
Usi di Borge 289.632, 290.013  
Usi di Bria 420.273  
Usi di Ceva 72.31  
Usi di Dronero 289.632 oppure 280.013  
Usi di Fossano 690.111  
Usi di Mondovì 550.111  
Usi di Saluzzo 215.111  
Usi di Savigliano 719.111.

#### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; Borge 3. Dalmazzo: 289.633; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; 474.44; Roccapietra: 85.333; 48.444; Savigliano: 22.333.

#### POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113  
Centralino: 443.411  
Stadiale: Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.110; TO-SV (0172) 496.800.

#### VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 698.248.

### STATO CIVILE

**ALBA**  
Mondino Mario, 28 anni, panucchiere (residente a Carù), con Mariotti Rita, 21 anni, panucchiere (residente a Alba); Ferzone Gianni, 24 anni, gestore (residente a Alba); Moramarco Cinzia, 20 anni, modista (residente a Carmagnola); Greco Valter, 32 anni, artigiano (residente a Cortemilia); con Rosanti Marianna, 35 anni, impiegata (residente a Alba); La Felce Paolo, 23 anni, ristoratore (residente a Montebello d'Alba); con Tolino Daniela, 20 anni, impiegata (residente a Alba).

**RACCONIGI**  
Gaido Domenico, 68 anni (residente a Racconigi), pensionista; Minero Mario, 61 anni (residente a Racconigi), pensionista; Alberto Lucia, 68 anni (residente a Racconigi), pensionista.

**SAVIGLIANO**  
Morina Chiara (residente a Pinerolo, provincia di Torino); Moretta Cristina (residente a Moretta); Zolei Alessandro (residente a Mantova); Costantino Maria (residente a Fossano); Tosello Francesca (residente a Limone Piemonte); Covalva Stefano (residente a Savigliano); Ferrero Jessica (residente a Bormio); Mascolo Matteo (residente a Villar Perosa, provincia di Torino); Zornio Pietro (residente a Fossano); Capizzi Luca (residente a Cherasco); Bosca Maria (residente a Bona Vagiana); Valla Michele (residente a Savigliano); Barbero Annalisa (residente a Costigliole Saluzzo); Danti Matteo (res. a Bagnolo Piemonte); Rai Martina (res. a Borge); Vinal Luca (residente a Bria); Schiavi Brandon (Savigliano); Celardi Arianna (Bagnolo Piemonte); Fenaroli Daria (Torino); Coglianò Giulia (Fossano); Russo Sara (Cherasco); Orusa Luca (Savigliano); Verra Elisa (Verzuolo); (Savigliano); Lettieri (Centallo); Maria Enka (Genova); Lazzarino Francesca (San Val Lemina); Vassalotto Miriam (Torre San Giorgio); Anselmo Beatrice (Rocello); Glada (Fossano); Karda Stefano (Moretta); Rivelli Francesca (Savigliano).

### APPUNTAMENTI

#### Fondazione Galimberti

Venerdì, alle 18, in municipio a Cuneo, la I e IV commissione discuteranno della costituzione della Fondazione Galimberti.

#### Un corso cucina

Sono aperte le iscrizioni al corso di cucina, indetto dalla Federasalinghe-donne europee. Per informazioni telefonare allo 0171/692.677-346.308.

#### PRO NATURA

Diapositive su Yemen ed Eritrea

#### Stasera, alle 21, ai Tomasini di Cuneo, saranno proiettate per la Pro Natura, diapositive di Claudio Tomatis, su Yemen e Eritrea.

#### ATTUALITÀ

#### Gli interventi di assistenza

Domani, alle 18, nella sala pre-consiglio del Comune, si parlerà di interventi socio-assistenziali per gli anziani. (g. p. m.)



Il bilancio dello Sportello del Cittadino al termine del primo anno d'attività in Comune

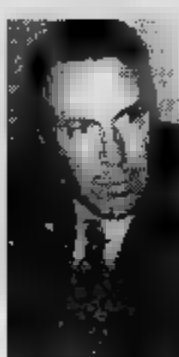
## Che cosa non funziona a Mondovì

Al bancone del municipio giunte 355 segnalazioni, alcune anche telefoniche. Rilevati problemi sulla luce pubblica e le condizioni delle strade e del verde. Lamentele per le fognature, l'acquedotto, il cimitero e il riscaldamento

### Definire fermata del Coreco

Fossano, la giunta ha approvato variazioni di bilancio non urgenti

FOSSANO. Il Coreco ha bocciato per scadenza dei termini una delibera del Consiglio comunale con la quale veniva ratificata una variazione di bilancio deliberata dalla giunta il 10 ottobre '95. In base alla legge, solo il Consiglio può variare il bilancio. Nei casi di estrema urgenza, la giunta può assumere una delibera che deve però essere ratificata dal Consiglio entro 60 giorni; altrimenti decade.



Il consigliere di minoranza Gianfranco Dogliani (capogruppo di Forza Italia) aveva presentato l'esposto al Coreco di Cuneo.

frattempo ci fossero già altre due sedute.

Il consigliere Dogliani, dopo aver fatto rilevare a tutti i componenti della giunta l'irregolarità, aveva presentato un esposto al Coreco di Cuneo, che ha bocciato la delibera. «Si tratta di un'urgenza formale degli uffici», dice l'assessore comunale Bilancio, Enzo Pagliarone: «spiega che l'opposizione sollecitata la bocciatura della delibera. Adesso stiamo studiando soluzioni sanatorie».

MONDOVI. Sono trecentocinquanta le richieste giunte allo Sportello del Cittadino, nel suo primo anno di attività. Al bancone del primo piano del Municipio si sono rivolte direttamente duecentotrenta (pari al 65%); hanno invece preferito il telefono centododici utenti (31,5%); solo 103 hanno scelto di inviare le segnalazioni postali.

A rivolgersi allo Sportello sono più uomini (centotrenta) che donne (centocinquanta). Il genere di richieste presentate si riferisce soprattutto a problemi, il doppio rispetto alle domande d'informazione. Sono state ventinove, invece, le istanze consultative di atti e documenti.

Quanto ai problemi (duecentotrenta), le segnalazioni arrivano in Municipio per lo più in forma diretta (centocinquanta) contro le quarantuno telefonate. Si più il telefono, invece, per richiedere informazioni o chiarimenti (settantuno chiamate contro quarantuno segnalazioni dirette).

Le persone vengono direttamente a presentare difficoltà e disfunzioni - spiegano gli impiegati - A volte arrivano subito da noi, altre volte si recano negli uffici e di lì vengono indirizzate al nostro Sportello.

Lo Sportello del Cittadino guida la classifica degli uffici destinatari delle richieste (centotrenta). Seguono l'Ufficio tecnico (centocinquanta), la



A lo Sportello del Cittadino si il primo piano del Comune

Ragioneria (tredici), l'Ufficio trasporti (sei), gli Uffici cultura urbanistica (quattro ciascuno), la Polizia municipale (due) e l'Anagrafe (una).

Allo Sportello si rivolgono di estrazione. Come per esempio pensionati, con le borse spesa. Si lamenta per le condizioni dell'illuminazione nella sua strada. Non è la sola, perché proprio i guai della luce pubblica rappresentano la maggiore fonte di lamentele allo sportello: cinquantasei (39%), come qui per strade e condizioni del verde. Dieci segnalazioni riguarda-

no la fognature; nove l'acquedotto e i fabbricati; due il cimitero, il riscaldamento.

«Gli impiegati del servizio sono molto gentili», dice un signore che in Municipio segnalato la necessità di intervenire in un giardino pubblico. Ascoltano con attenzione e rispondono con pazienza anche chi non conosce bene i vicende del Comune e magari ha difficoltà. Non rispondono alla mia segnalazione, ma sono comunque contenta di aver fatto mia voce».

Paola Scala

Centallo, l'asta andata vuota ieri verrà ripetuta oggi alle 11 nei locali della parrocchia.

## Torna all'incontro la tv del curato

Il televisore serve alla Gec (Gestione esattorie cuneesi) per rifarsi della cifra versata dal sacerdote nella dichiarazione dei redditi 1990. Don Giobergia da anni pratica l'obiezione alle spese militari

CENTALLO. E' andata a vuoto l'asta con cui la Gec (Gestione esattorie cuneesi) ha tentato di vendere il televisore del curato, don Marco Giobergia, per rifarsi della cifra non versata sacerdote in sede di dichiarazione dei redditi 1990.

Don Marco Giobergia, 41 anni, insegnante alle scuole medie e assistente diocesano dell'«Assistenza cattolica ragazzi», negli ultimi anni ha praticato l'obiezione alle spese militari, ha cioè detratto la dichiarazione dei redditi la cifra che lo Stato destina alle spese militari, ha versato quell'importo a un fondo nazionale che finanzia progetti di pace e di sviluppo nel Terzo mondo.

Lo Stato mi ha richiesto il versamento di quella cifra con gli interessi. Io ho spiegato che intendo contribuire al finanziamento della corsa agli armamenti, e che per questo ho deciso di destinare lo stesso importo ad azioni di pace. Nei giorni scorsi mi è stato notificato il pignoramento televisore, e io ho messo all'asta.

L'incanto si è svolto ieri, 11, nei locali della parrocchia, presenti alcuni parrochiani e gli amici dell'«Equipe Notre Dame» di Savigliano di cui il sacerdote è assistente spirituale.

Gli esattori della «Gec», dopo aver fissato a 277.240 lire il prezzo d'asta per il televisore (un



Sopra, don Marco Giobergia e a lato i funzionari «Gec» nei locali della parrocchia

«Orion» 14 pollici, comprato un anno fa), ha invitato i presenti ad avanzare l'offerta durante le tre battute d'asta contrassegnate dall'accensione di tre fiammiferi. Nessuno si è mosso; l'asta, non base dimezzata, verrà ripetuta stamane, alle 11, negli stessi locali parrocchiali. (L. a.)

Tortona, il giostraio è bloccato e soccorso dai carabinieri

## Finisce fuori strada dopo il furto Arrestato giovane monregalese

MONTEVECHI. Dopo un lungo inseguimento per la via della città e lungo la statale per Alessandria, i ladri sono finiti fuori strada tra San Giuliano e Spinetta e c'è mancato poco che si siano scontrati con un camion.

I carabinieri che poi li hanno arrestati. Sono gli astigiani Carlo Massa, 31 anni, e Sergio Brasciani, 31 anni, il monregalese Luigi Sacco, 22 anni, strada 81. I tre giostrai devono rispondere, in concorso tra loro, di furto e tentato furto aggravato, possesso ingiustificato di chiavi altrui, di oggetti atti a offendere, contraffazione e di targhe false. Sabato sera, a bordo di un «Delta», i tre malviventi hanno raggiunto Castelnovo Scrivia e dopo aver messo a segno un furto nell'abitazione dell'operaio Paolo Bosco, 41 anni, hanno introdotto in un'abitazione di Carlo Ferrari, 54 anni, il scattato allarme e sono fuggiti.

Il dispositivo antifurto collegato con il cellulare padroni di casa che hanno avvisato i carabinieri di Castelnovo. La «Delta» è stata inseguita lungo la Castelnovo-Tortona mentre la centrale operativa ha informato il piano antirapina.

L'auto è stata intercettata in Oasi della pattuglia del Nucleo radiomobili, che si è messa all'inseguimento per le



Luigi Sacco, 22 anni

vie cittadine e lungo la statale 10, fino a San Giuliano Vecchio, dove il conducente della «Delta», affrontando una curva ha perso il controllo, finendo fuori strada. Subito soccorsi, i tre malviventi sono stati trasportati all'ospedale di Alessandria, dove i medici li hanno giudicati guaribili in 10 giorni ciascuno, per una ferita varie. Sull'auto i carabinieri hanno trovato la refurtiva: un radioregistratore, un video-registratore, 5 oggetti in per un valore di 10 milioni, sottratti dall'abitazione di Paolo Bosco. Sequestrata la «Delta» di Massa, sulla quale era stata applicata una targa contraffatta. (m. t. m.)

## Patteggia otto mesi

Ha patteggiato 8 mesi, la condizionale, Giorgio Voarino, 31 anni, Vicoforte, imputato di duplice omicidio colposo. Il 5 giugno di due anni fa, il volante di una «Golf» a sbattere contro l'auto di Roberto Volpe (36) di Oneglia, via Argine Destro. Nell'incidente morirono il Volpe e il figlio Simone di 3, mentre si salvò la moglie Giusy Castagneto.

La famiglia Volpe stava tornando dal weekend sulla «Pist Uno» ed era ferma in coda. Voarino, che viaggiava con un amico, veniva da una giornata trascorsa al mare. I tre malviventi sono stati trasportati all'ospedale di Alessandria, dove i medici li hanno giudicati guaribili in 10 giorni ciascuno, per una ferita varie. Sull'auto i carabinieri hanno trovato la refurtiva: un radioregistratore, un video-registratore, 5 oggetti in per un valore di 10 milioni, sottratti dall'abitazione di Paolo Bosco. Sequestrata la «Delta» di Massa, sulla quale era stata applicata una targa contraffatta. (m. t. m.)

Ieri in aula c'era Giusy Castagneto, 36 anni, invece presente il Voarino.

Adesso ci sarà da quantificare i danni sede civile. Così ha preteso lo pm che ha l'auto avere (prima di dare il assenso al patteggiamento) che ella donna fosse dato un indennizzo per le due morti. (m. v.)

**Oggi spendete  
27.950.000\* lire  
per una Carina E,  
e intanto comprate  
una Toyota.**



Toyota Carina E nelle versioni Berlina, Liftback e Station Wagon: 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia, 3 anni di assistenza Eurocare, brillanti motori 16 valvole 1600 e 2000 cc., sicurezza e affidabilità senza uguali. E' il momento di conoscere lo straordinario valore marchio Toyota, e quello delle sue Concessionarie.

**FINO A 15 MILIONI DI FINANZIAMENTO  
IN 18 MESI A TASSO ZERO DA:**

**FUJI AUTO**  
BORGO S. DALMAZZO  
VIA CUNEO 21-C - TEL. 0171 299.813

**NIJAURO**  
SAVIGLIANO  
VIA DELLA MORINA, 8 - TEL. 0172 711.581

T.A.N. 0.00 T.A.E.G. 1,74

**TOYOTA**

\* Prezzo chiavi in mano della 1.6 Si Berlina



# UN TAPPETO CITO E' VALORE VERO.

\*IL SERVIZIO DI AMBIENTAZIONE A DOMICILIO E' ATTIVO SU PIEMONTE, LO ARDIA VALLE D'AOSTA.



\*COM. LEGGE 80° SINO AL 31 MARZO

**PER FESTEggiARE IL 25° ANNO DI ATTIVITA', CITO VI OFFRE  
UNO SCONTO VERO DEL 25% SU TUTTI I SUOI TAPPETI. E TANTI ALTRI VANTAGGI.**

- La **SICUREZZA** di scegliere un tappeto della migliore qualità al prezzo più conveniente.
- La **COMODITA'** di una prova di ambientazione a casa vostra e del servizio a domicilio.\*
- L'**AGEVOLAZIONE** del pagamento dilazionato in 12 mesi senza interessi.
- La **GARANZIA** che i soldi spesi avranno lo stesso valore, se un giorno vorrete cambiare il tappeto acquistato con un altro.
- L'**AFFIDABILITA'** dell'assistenza specializzata per restauri, riparazioni e lavaggi.
- Il **PIACERE** di essere assistiti e consigliati con competenza, ma senza fretta, nella scelta del vostro tappeto.

**TORINO** - Via Lagrange  
ang. Via Giolitti - Tel. 011/ 56.29.665  
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30  
Lunedì: 15,00/19,30



**VALORE VERO**

**MILANO** - Viale Tunisia  
ang. Via Settala - Tel. 02/ 29.40.68.63  
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30  
**DOMENICA: 15,00/19,30**  
Lunedì chiuso



Il calendario delle rassegne discusso ad Alba con l'assessore regionale

## In Piemonte 9 Fiere del tartufo

La «Granda» proporrà tre manifestazioni: nel capoluogo langarolo, Mondovì e Vezza. L'inizio della raccolta del fungo indicato per tutti dal 15 settembre. Il «modo» dei tesserini

### IN BREVE

#### ALBA

##### Due giovani marocchini condannati dal pretore

Due marocchini, El Hanbi Hassan, 27, di Guarema, e Atmani (27), di Casablanca, sono stati condannati dal pretore a venti giorni ciascuno senza condizionale. Erano accusati di non aver osservato le ordinanze che imponevano l'obbligo di presentarsi due volte la settimana ai carabinieri. [g. f.]

##### Un traliccio dell'Enel rubato in località Bassi

Un traliccio dell'Enel è stato rubato in località Bassi di Alba. E' stata presentata denuncia ai carabinieri. [g. f.]

##### Stasera l'incontro

Stasera (Palazzo congressi, piazza Medford, ore 21), incontro su: «Istruzione e lavoro». Interverrà Livio Pucina, componente il gruppo di lavoro che ha redatto il programma dell'Ulivo, già collaboratore di Romano Prodi all'Iri. [g. f.]

##### Protesta anti «re-sol» i sindaci decidono

Per l'organizzazione della manifestazione anti «re-sol» del 16 marzo si passa alla fase operativa. Oggi, alle 18.30, si riunisce il municipio il comitato dei sindaci e delle associazioni di categoria. Si parlerà di iniziative da adottare. [g. p.]

ALBA. La data di apertura della stagione '96 del tartufo bianco d'Alba e le fiere dedicate al pregiato fungo, sono state al centro di una consultazione che l'assessore regionale all'Economia montana, Roberto Vaglio, ha tenuto in municipio. Sono intervenuti rappresentanti delle 4 province interessate: Cuneo, Asti, Alessandria e Torino. Inoltre, il presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolae piemontesi, l'astigiano Ercole Conzatti. Per Alba erano presenti il sindaco Enzo Demaria, il presidente dell'Ente turistico, Giacomo Oddero, l'assessore Mariano Rabino.

La stagione del tartufo bianco si è conclusa da pochi giorni (31 gennaio), ma già si pensa alla prossima campagna. Uno degli argomenti più discussi è stata la data di inizio della raccolta e vendita, da anni si discuteva: essendo la competenza delle Province, ogni anno vengono fissate date diverse, che sono discriminatorie tra una zona e l'altra, con proteste dei cercatori e rivenditori. L'Albesi è sempre per l'apertura anticipata, mentre l'Astigiano e l'Alessandrino la vorrebbero anticipata.

Durante la riunione in Comune è stata data l'indicazione del 15 settembre, che dovrebbe uniformare l'inizio di stagione in tutta la regione. In merito alla fiere, il calendario regionale dovrebbe prevederne nove, tre in provincia di Alba, Vezza, Mondovì; altrettante nell'Astigiano e Alessandrino. Non è stata accolta la proposta di promuovere una fiera nazionale a Torino: è detto che è meglio continuare a tenere le manifestazioni nelle capitali storiche del tartufo. Altro argomento, i tesserini: solo parte, neppure troppo numerosa,



Il mercato del tartufo ad Alba: la stagione si è conclusa il 31 gennaio

## Ricchezza da difendere

Il tartufo e i suoi problemi sono stati oggetto di discussione all'assemblea annuale dell'Associazione trifolau e proprietari piante da tartufo svoltasi alla Bottega del vino Dogliani. Sono intervenuti il presidente Terecio Vaschetto, funzionari della Regione, esperti, parlamentari, cercatori. E' emersa la necessità di tutelare il tartufo bianco d'Alba dalla concorrenza dei prodotti di altre località. Il prof. Giusto Giovannetti ha detto che per difendere il «bianco d'Alba» è necessario operare per il mantenimento dell'ambiente agricolo e le attività agronomiche e la difesa commerciale. Quest'ultimo potrebbe essere raggiunto attraverso un consorzio. Il parlamentare Paolo Mammiola si è dichiarato disponibile a studiare di una proposta di legge per la doc al tartufo bianco d'Alba. [g. f.]

dei diecimila trifolae piemontesi sarebbe in regola con il pagamento della quota (180 mila lire all'anno). E' stato deciso di fare dei controlli per verificare che chi non paga il rinnovo ha cessato l'attività o l'inadempienza. Infine, si è parlato dei contributi che la Regione dovrà dare ai Comuni per promuovere manifestazioni. E' stato ribadito il ruolo del tartufo elemento trainante del turismo enogastronomico che si sta diffondendo in molte zone e particolarmente nell'Albesi. [g. f.]

Sommariva Bosco

## Elementari si progena il trasloco

SOMMARIVA BOSCO. Entro due anni le scuole elementari del paese potrebbero essere trasferite in via Giansana, nei locali del vecchio collegio dei padri Giuseppini, vicino alle Medie e alla scuola materna. «E' un progetto importante, che il Comune sta prendendo in seria considerazione», conferma Piera Balestro, assessore alla Pubblica Istruzione. «Il sindaco Vanni aggiunge - si è già incontrato con il direttore didattico, gli insegnanti e rappresentanti scolastici. Nei prossimi giorni sono in programma altre riunioni, anche per sentire il parere dei genitori degli alunni».

«C'è la necessità di avere più spazio - rileva Giuseppe Lerardi, direttore delle Elementari -; soprattutto in funzione dei nuovi orientamenti didattici, previsti per legge, i locali dovranno essere un terzo in più di quelli attualmente disponibili. Inoltre, sarà anche necessario poter contare su spazi maggiori da adibire ad altri settori dell'attività scolastica».

In previsione del possibile trasferimento, il Comune sta pensando come utilizzare i locali di via delle Scuole, che ospitano attualmente le dodici classi Elementari. L'edificio potrebbe essere trasformato in centro polifunzionale, per ospitare le attività culturali, sportive e di volontariato.

E a proposito di attività sociali ha iniziato a funzionare, in via Cavour, il Centro di igiene, aperto ogni giorno dalle 14 alle 18. «E' nato soprattutto per favorire l'aggregazione fra gli anziani - spiega Balestro - ma è aperto a tutti. Abbiamo già molti soci; stiamo progettando molte iniziative anche nel campo culturale, sanitario e dell'assistenza pensionati». [tr. a.]

Alba, 43 anni

## E' deceduto funzionario del Comune



Lorenzo Saglietti (43 anni) era rappresentante sindacale Cisl degli enti locali per il Comune di Alba

ALBA. Commozione in città per l'improvvisa scomparsa di Lorenzo Saglietti, 43 anni, funzionario dell'ufficio ragioneria del Comune, rappresentante sindacale e dirigente sportivo. E' stato trovato morto domenica pomeriggio da un collasso cardiocircolatorio nella abitazione di corso Bra 51. Era in casa con la moglie, Onorata Bordon, e altri parenti, quando si è accasciato sul pavimento: non ha fatto in tempo a dire una parola. E' stato subito soccorso, ma c'è stato nulla da fare.

Oltre alla moglie, lascia due figli: Davide, 15 anni, che frequenta la prima classe del Liceo scientifico tecnologico e Giovanni (9), che frequenta la IV elementare. Lorenzo Saglietti (Renzo per parenti e amici) era persona molto conosciuta: ragioniere, lavorava in municipio da 24 anni.

Era rappresentante sindacale (Cisl) enti locali per il Comune di Alba e componente della segreteria provinciale. Era stimato dal lavoro e dai colleghi che lo ricordano come persona molto disponibile. E' sempre occupato di attività sportive. Era stato presidente del gruppo sportivo «Kosla» di Mussotto. I funerali si svolgeranno pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Mussotto, alle 15. [g. f.]

Ictus e infarto

## Due fratelli morti a Bra in poche ore

BRA. Due fratelli sulla sessantina, titolari di un'azienda agri-

cola, Bandito, morti a poche ore di distanza, uno stroncato da un ictus, l'altro per infarto che l'ha colto alla notizia del decesso del congiunto. Il doppio lutto ha colpito la famiglia di Francesco e Ludovico Ghiglione, di 65 e 63 anni, più scapolo, l'altro sposato, che abitavano insieme nella cascina di regione Carpeneto, dove i campi, tra Bandito e Sanfrè, primo a sentirsi male è stato Ludovico: ricoverato qualche giorno al «Santo Spirito» per problemi cerebrali, ha cessato di vivere nella notte sabato e domenica, assistito dalla moglie Ottavia Gallo e dalle tre figlie, Franca, Carla e Emanuela.

Verso le 7 uno dei due generi è andato a casa ad avvertire lo zio, che alla notizia è stato colto da male. Un'ambulanza è arrivata in tempo a dire una parola. E' stato subito soccorso, ma c'è stato nulla da fare.

Oltre alla moglie, lascia due figli: Davide, 15 anni, che frequenta la prima classe del Liceo scientifico tecnologico e Giovanni (9), che frequenta la IV elementare. Lorenzo Saglietti (Renzo per parenti e amici) era persona molto conosciuta: ragioniere, lavorava in municipio da 24 anni. Era rappresentante sindacale (Cisl) enti locali per il Comune di Alba e componente della segreteria provinciale. Era stimato dal lavoro e dai colleghi che lo ricordano come persona molto disponibile. E' sempre occupato di attività sportive. Era stato presidente del gruppo sportivo «Kosla» di Mussotto. I funerali si svolgeranno pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Mussotto, alle 15. [g. f.]

## Peugeot 306. Prima di scegliere, guardatevi pure intorno.

Peugeot vi offre due milioni di sconto su tutta la gamma 306, una gamma che anche nella versione più economica vi circonda di comodità, tutte di serie.

■ Servosterzo ■ Airbag lato conducente ■ Alzacristalli elettrici ■ Chiusura centralizzata con comando a distanza ■ Antiavviamento a codice ■ Volante regolabile in altezza ■ Tergilavallunotto ■ temporizzatore e poi vetri azzurrati, sedile posteriore sdoppiabile, vetri posteriori apribili a compasso... Peugeot 306: 25 modelli, benzina, Diesel e turbodiesel, 4 e 5 porte, berlina e cabriolet. Peugeot 306: una tenuta di strada superiore grazie alla Dinamica Ottimizzata delle Sospensioni (D.O.S.), un fascino insuperabile e in più, un prezzo e un'offerta finanziaria che non hanno confronti. Ma voi, fateli pure.

## 2.000.000 IN MENO SENZA ANTICIPO

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO. VALIDA PER TUTTI LE VERSIONI DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI PEUGEOT. SALVO APPROVAZIONE PEUGEOT FINANZIARIA. FINANZIARIA DA CONCESSIONARI E SUCCESSORI PEUGEOT

IN PROVA DA:

Concessionaria

PEUGEOT

**Cuneotre** S.p.A.

CUNEO in via Savona 77 - Tel. 0171 - 403.434

306  
PEUGEOT

Vendita - Assistenza - Ricambi





A sinistra dipendenti dell'officina «Elettrodiesel» al lavoro e il magazzino-negozio «Fornitauto», punto vendita di accessori per carrozzeria

Nei negozi dell'Albese e Braidese una vasta gamma di ricambi e accessori

## Novità per il comfort in auto

Ideale per chi viaggia molto è la radio: in vendita modelli sempre più sofisticati. Di moda anche i climatizzatori e i kit per rapido abbandono della vettura in caso di incidente

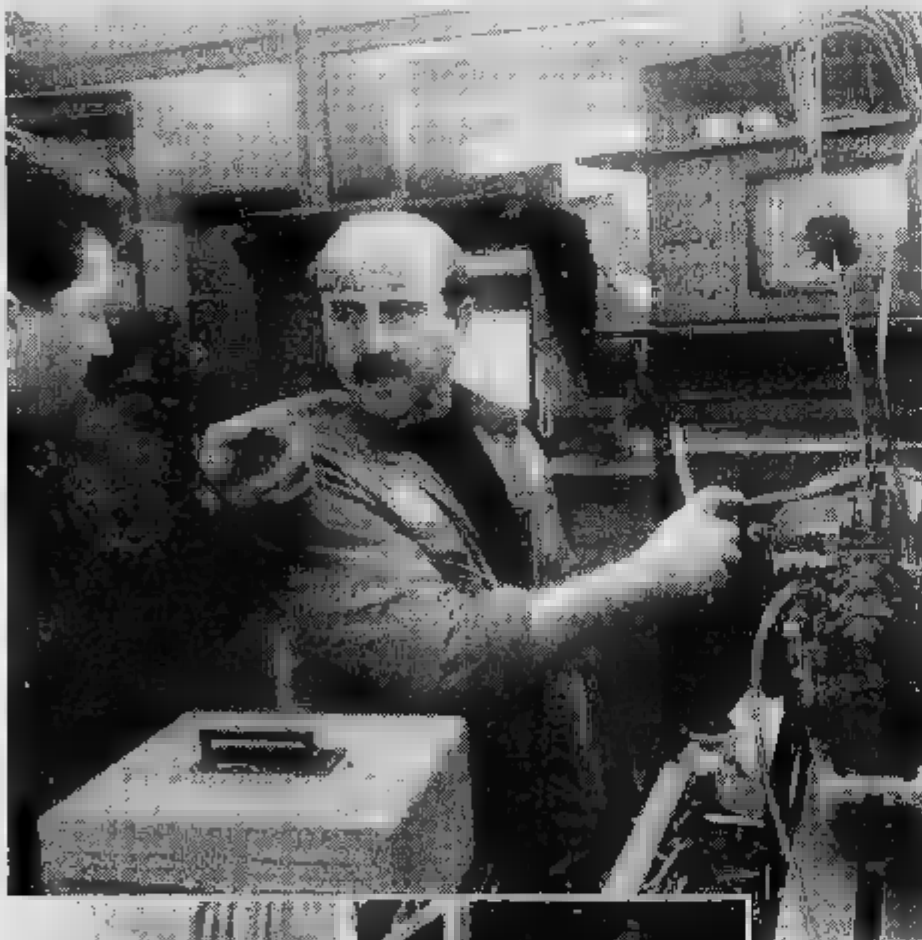
ALBA. Una vasta gamma di ricambi e accessori originali a disposizione per prolungare la durata e le prestazioni delle nostre auto. Le ditte specializzate nel settore forniscono preziose consulenze.

Ad Alba, in Europa 19, ha sede la «Fornitauto», concessionaria «Fiat ricambi», punto vendita, ingrosso e minuto, di vari, fanaleria, cristalli per carrozzeria. In questo ultimo settore, con l'apporto di nuove stoffe, sono a disposizione kit alzacristalli elettrici, di facile montaggio anche a utenze. L'utilizzo di materiali permette, infatti, il passaggio dei cavi collegamento anche negli spazi limitati delle portiere di vetture di bassa cilindrata. Sul mercato si trovano alzacristalli di ottima qualità in grado di operare a qualsiasi temperatura. Le del catalogo garantiscono infatti il prodotto ad escursioni termiche che vanno dai più 60 gradi al meno 20 gradi. Non di rado gli automobilisti approfittano dei lavori di smontaggio dei pannelli laterali per procedere anche all'installazione di sistemi di chiusura centralizzata delle porte, con comando a distanza. Sul mercato sono disponibili anche sistemi universali adattabili a qualsiasi modello di auto.

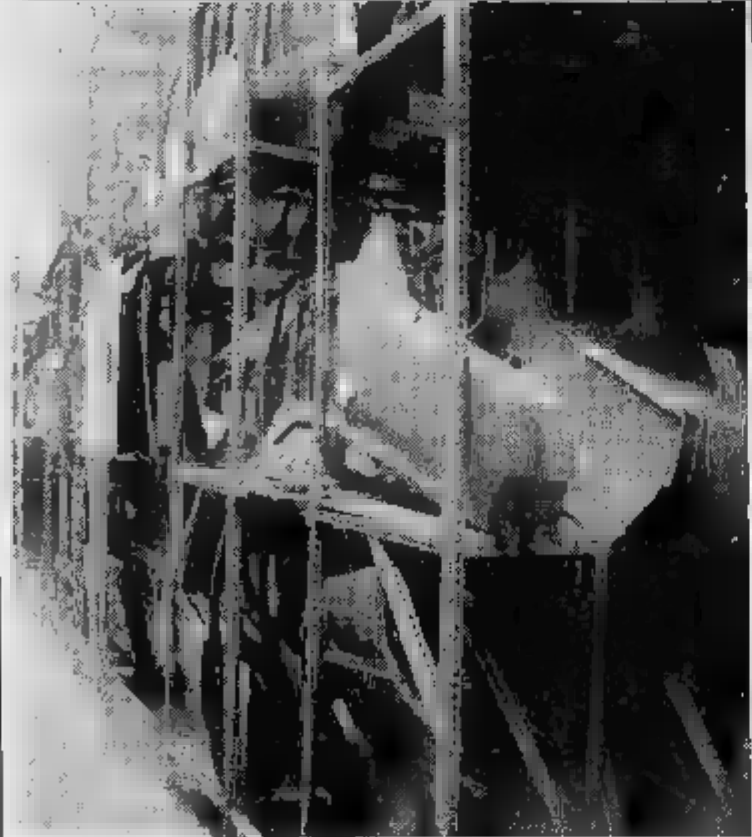
Anche la «Ge. Car» di Crimea 25, a Bra, offre un vasto assortimento di accessori e ricambi «Lancia», «Fiat» e vetture estere. Pier Paolo Allocco, uno dei soci titolari della «Ge. Car», spiega: «Il nostro punto vendita è aperto tutti i giorni escluso il sabato pomeriggio. Consigliamo i clienti sempre l'uso di ricambi e accessori originali; l'unico modo per ottenere sempre un prodotto di qualità. Negli ultimi tempi il mercato dell'auto ha subito notevoli sviluppi tanto che oggi la differenza tra accessori e ricambi è sempre più marcata. Infatti, certi articoli, come i fari fendinebbia, fanno ormai parte integrante di alcuni modelli d'auto; capita, dunque, che vengano considerati pezzi di ricambio a tutti gli effetti».

A Santa Vittoria d'Alba, lungo la statale per Bra, sorge la «Shelbycar», grande vetrina di autoradio ad alta fedeltà. Il catalogo propone apparecchiature all'avanguardia: radio riproduttori con frontellino e portatile, lettori Cd con caricatore, altoparlanti sofisticati, amplificatori. Viaggiare in musica, in modo particolare per chi usa l'auto per lavoro, significa anche rilassarsi.

L'«Elettrodiesel 2000», in strada Forcellini ad Alba, invece un'officina specializzata sia nella vendita di accessori per auto, sia nell'assistenza. «In modo particolare», spiega il titolare, Giacomo Boddu, «l'«Elettrodiesel 2000» si occupa dell'installazione di climatizzatori per auto e autocarri. Attualmente il mercato è in una situazione di stallo. A tale proposito abbiamo predisposto tariffe



Ancora un'immagine dell'«Elettrodiesel» che si occupa dell'installazione di climatizzatori per auto e autocarri. Sotto, pezzi di ricambio esposti negli scaffali della Fornitauto dove si possono trovare kit di alzacristalli elettrici di facile montaggio anche su vetture di bassa cilindrata (Foto Maurizio)



fario a prezzi speciali valido fino al 31 marzo».

L'uso dei climatizzatori sulle auto è molto diffuso, numerosi sono infatti i modelli che vengono dotati di tale apparecchiatura già al momento della consegna. Un buon sistema di climatizzazione è utile anche alla salute dell'automobilista: si offre infatti la possibilità di guidare di respirare aria, alla giusta temperatura, anche negli ingorghi di traffico.

Paolo Campigotto titolare della «G.m.c.», con sede in viale Rimembranza, 42, a Bra, dice: «La nostra ditta si occupa della

vendita di autoaccessori e di batterie. Abbiamo avviato un'attività che svolge funzioni artigianali come la manutenzione e l'installazione dei pezzi, sia commerciali, vendita di accessori originali di qualsiasi marca. La «G.m.c.», a parte il lunedì mattina, è aperta tutti i giorni, anche il sabato».

Il campo degli accessori è, dunque, un immenso settore in continua evoluzione. Le richieste del mercato seguono anche l'andamento delle stagioni. In inverno, per esempio, i cataloghi offrono: catene antineve di diverso tipo, dal montaggio ra-

pido al modello autoavvolgente. Sono, inoltre, disponibili porta-sci che si possono applicare sul tettuccio dell'auto tramite una piastrina di fissaggio, oppure le tradizionali bagagliere, agganciate ai bordi della carrozzeria, in grado di bloccare sci e racchette. Sempre viene proposta una serie di pneumatici antighiaccio o antineve. Durante la stagione mutano invece le esigenze dei clienti. A questo proposito vengono aggiornati i cataloghi con l'introduzione di portasci, portabici, clette su barre, contenitori per rodinacci in grado di trasportare tende e attrezzature da campeggio. Ci sono invece accessori e ricambi richiesti in tutte le stagioni.

Il settore di sviluppo è in forte espansione è anche il comparto della sicurezza. Le linee-accessori grandi automobiliistiche propongono numerosi articoli in questo settore: triangoli di segnalazione di auto in panne, bombole gonfia gomme che permettono riparazioni urgenti, borse per pronto soccorso, barre rigide per il traino delle vetture, estintori in polvere dotati di valvole di sicurezza. I cataloghi, sempre a questo settore, comprendono anche seggiolini per bambini conformi alle recenti normative, particolari tipi di specchio retrovisore per controllare i piccoli sistemati sui sedili posteriori. Tra gli altri accessori troviamo pure kit per un rapido abbandono della vettura in caso di incidente, che contengono: martello a due punte per la rottura di vetri, tagliacinture di sicurezza. [c. g.]



GE. CAR. s.r.l.

AUTOBIANCHI

RICAMBI LANCIA FIAT E VETTURE ESTERE



Vasto assortimento  
migliori marche  
accessori



Via Crimea, 25 - Tel. (0172) 44.794-41.53.47 - 12042 BRA (Cuneo)

G.M.C.  
AUTOACCESSORI E BATTERIE



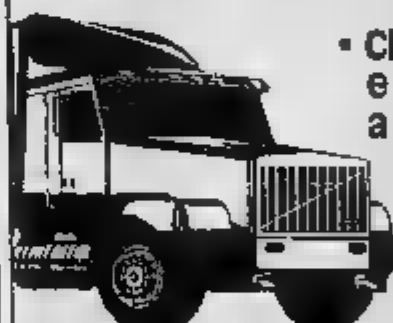
Alla G.M.C. vi attende una vasta gamma di autoaccessori di cui, a richiesta, garantiamo l'installazione. Troverete, inoltre, batterie per ogni tipo di auto, moto, autocarro e trattore.

ELETTRODIESEL 2000

di Giacomo & C. s.n.c.

ALBA - strada Forcellini (zona Miroglio)

tel. fax 0173/44.17.66 - CENTRO TECNICO



Climatizzatori per auto e autocarri  
a prezzi SPECIALI fino al 31/3  
Limitatori di velocità

\* Obbligatoria dal 1° gennaio 1996



ELETTRODIESEL

Assistenza.

Impianti elettrici ed elettronici.

Iniezione benzina.

Iniezione diesel.

Autoradio.

Antifurto.

Riscaldatori per cabina.

Climatizzatori.

Limitatori di velocità.

FORNITAUTO

di Schellino B. & C. s.a.s.

concessionaria



RICAMBI - ACCESSORI - FANALERIA  
CRISTALLI PER CARROZZERIA

Corso Europa 19 - ALBA (CN) - Tel. 0173 282.908 - 282.917

Car Audio MONSTER CABLE Nakamichi ORION SARTORIUS JAPCO

SHELBYCAR

ESPERIENZA VINCENTE AL SERVIZIO DELLA TUA AUTO



CINZANO D'ALBA (CN) - S. Statale Bra Alba n. 113 - Tel. 0172/478411







I favori del pronostico dopo il 3-0 sulla Sisley e il ko modenese

## Cuneo e Alpitour viaggiano sulla strada dello scudetto

CUNEO. Grazie alla sua squadra, Cuneo è una città da scudetto. La gara tra Alpitour Traco e Sisley Treviso è stata la più breve dell'ultima giornata: una pratica che Lucchetta e compagni hanno «liquidato» in 78'. Altre buone notizie sono arrivate da Macerata per l'inaspettata sconfitta della Les Modena, un successo che ha lanciato Cuneo e l'Alpitour al primo posto solitario in vetta alla classifica.

Treviso in crisi e Modena sen-  
Cantagalli (lo schiacciatore campione del mondo sarà probabilmente operato al gomito domani) candidano Cuneo al ruolo di favorita, in virtù di atteggiamento mentale superiore, di una maggiore determinazione nella caccia allo scudetto.

Il fenomeno volley-Alpitour è ancora. Conquistati i cuneesi, la squadra che vince anche estimatori. Comune e sabato, dopo la partita con la Sisley, è stata festeggiata il municipio per la conquista della Coppa Italia e per i grandi traguardi ci sono in vista. Per l'Alpitour è un momento delicato. Nelle prossime settimane le partite saranno a raffica: la tensione salirà alle stelle. Ravenna, Modena, i play-off e la finale di Parigi batteggiano: sono sfide alle quali è necessario arrivare con grande tranquillità. E per questo il sindaco Elio Rostagno ha promesso maggiore disponibilità nell'utilizzo del Palazzetto. San Rocco, aprendo le porte a una collaborazione tra Comune e la squadra che in giro per l'Italia e l'Europa il nome della città.

La partita di sabato, vista da spettatori d'eccezione, l'ambasciatore Sergio Romano, premiato con il «Limone d'oro» di Valle Vermenagna, ha se-



gnato anche un importante record per la pallavolo italiana. È stata la sfida più vista nella storia della serie A. Uno «share» del 13,4% che vale 1.388.000 spettatori medi e un picco di 2.921.000 contatti: meglio della partita di basket trasmessa in serata e senza i problemi di orari e rinvii che hanno contraddistinto la differita della partita di Cuneo.

Il numero di spettatori conquistati dal volley di club con la gara nel capoluogo della «Granda» si avvicina a quello degli zuri della pallavolo.

Il confronto di sabato ha mostrato al pubblico una squadra vera. Grhic è stato il miglior giocatore; Pascual, Papi, Galli e Lucchetta hanno strappato ap-



plausi con attacchi e muri.

nell'ombra il lavoro di «Papa» De Giorgi, che confeziona le palle che i compagni schiacciano a volte senza muro, ma ottiene i riconoscimenti che

merita. «Non facciamo un caso - dice il regista di Cuneo - a quanto riguarda il premio di miglior giocatore al palleggiatore. È un po' come avviene nel calcio: è difficile che il «pallone



Sopra, il sindaco Rostagno si complimenta con Andrea Lucchetta. A lato, l'ambasciatore Sergio Romano (primo a sinistra) sabato in tribuna al Palazzetto con la moglie e l'assessore Ezio Falco; in alto Pascual.

d'oro» vada a un difensore. A premiare meritatamente De Giorgi sono arrivate le parole dell'allenatore della Sisley Gian Paolo Montali: «De Giorgi è un tassello fondamentale nell'economia dell'Alpitour. La capacità di nascondere fino all'ultimo la traiettoria del pallone e questo è un incubo per i muri».

Luca Ferrus

**COPPA CEV**

### Le due offerte per Parigi

Domani al Palasport i finlandesi Peikot per la gara di ritorno dei quarti di Coppa Cev. Avranno diritto all'ingresso gratuito tutti i presenti ad Alpitour-Sisley; per gli altri ci sono ancora biglietti in prevendita. Dopo la sconfitta 3-0 dell'andata, le possibilità di qualificazione del Peikot sono quasi nulle e l'Alpitour Traco si dedica a organizzare la trasferta di Parigi dove il 2 e 3 marzo ci sono le «Final Four». La società (ci sono ancora 20 posti liberi; per prenotazioni telefonare allo 0171-699.187) propone a 620 mila un volo «charter» con partenza (venerdì ore 19,50) e arrivo (domenica notte) a Levallois, due notti in hotel 3 stelle a Parigi centro e trasferimenti al Palasport. Meno costosa, ma più «spartana», l'offerta dei «Blue Brothers». I tifosi partono in pullman alle 21 di venerdì 1° marzo da piazza Europa. Il «spettacolo» da 370 mila (350 mila per gli iscritti al club; prenotazioni entro la settimana allo 0171-681.906) comprende: viaggio; visita guidata alla città; pranzi e notte in albergo e gli ingressi per le partite. (L.F.)

**SPACCI**  
Industria Abbigliamento

di Fossano

Frazione Cussano, 11

Cuneo

Via Pascal, 3/D

Alba

C.so Italia, 10

Saluzzo

Via Spielberg, 117

Casale Monferrato

C.so Valentino, 149

Acqui Terme

P.zza S. Giulio, 19

Civieri

C.so Torino, 78

Pinerolo

C.so Torino, 346

Sviluppo: LUCETTA ROLES CARENINI

Prodotto e distribuito da: Gruppo Industrie Mod. S.p.A. Italy - Tel. 0172/653211



Calcio serie D: granata disperati dopo il ko casalingo

## Un palo e gli infortuni scoraggiano il Saluzzo

**SALUZZO.** Infortuni, squalifiche, influenza: il diavolo ci ha messo la coda, costringendo il Saluzzo a giocare la partita-sparaggio domenica scorsa con il Pontedecimo in condizioni disperate.

E in campo è stato quasi palpabile l'affanno dei giocatori cuneesi, in soggezione di fronte a Pontedecimo che, senza fare cose eccezionali, ha comandato a lungo il gioco nel primo tempo, andando in vantaggio con un diagonale a fil di pelo del bravo Mosca.

45' la partita è rimasta aperta e il Saluzzo ha pagato l'ennesimo pedaggio alla malasorte: l'infortunio a Ricco e il palo colpito da Titone: calcio di punizione.

Poteva essere il momento della svolta.

E invece la partita ha riservato a capitan Barale e ai suoi compagni i sapori della beffa. Lì ha prima illusi di poter riprendere la gara con il gol realizzato da Abbracciavento, guadagnato poi con due reti in tre minuti messe a segno dalla formazione ligure.

In casa granata nessuno nasconde la gravità della sconfitta. Prima del fischio d'inizio del match le attese per un successo che regalasse un po' di respiro.

Adesso Sandro Damilano ha di fronte un compito difficilissimo: ricostruire il morale alla squadra e inventare un minimo di peso offensivo che adesso non c'è, fatta salva la combattività di Giulio.

Per farcela dovrebbe prima di tutto poter disporre dei giocatori. Chiudere l'infermeria è la prima condizione per tentare il miracolo.

La società aveva posto al granata un blocco di cinque partite per dare una svolta al campionato.



Per capitan Barale (nella foto L'immagine) e compagni sono tempi difficili

## Il Roero 4 volte a segno

S'è tornato a giocare in Seconda. Girone L. Marene-Cantalupa 1-5; Pinerolo-Moretta 2-3; Revello-Passana 0-0; Aurora Piossasco-Piossasco 1-3; Pincalieri-Rinascente 3-2; Castagnole-S. Secondo 2-1; Sanfront-Vigone rinviata. Classifica: Moretta 30; San Secondo, Piossasco, Castagnole 27; Cantalupa 26; Pincalieri 23; Revello 17; Atletico Pinerolo 16; Vigone 15; Rinascente, Passana 14; Marene 10; Sanfront 8; Aurora 6. M: Benese-Chiusa Pesio 1-1; Cervera-Valaventa 3-0. Classifica: Carrù 29; Benese 25; Pool Giovinetti 22; Caramagna 20; Dogliani 19; Chiusa Pesio 18; Genola, Valvaruta, Cervera 17; Pessatore 15; Garosio 14; Lagnasco, Virtus Carassone 10; Boves 4. N: Gallo-Castagnole 4-1; Alpiast-Koala 2-1; Villafranca-Pino 2-4; Poirineso-Real Chieri 7-0; Santenese-Roero 0-4; Montese-San Luigi 1-0; San Giorgio Chieri-Usaf 2-4. Classifica: Roero 31; Pino, 29; Santenese, Poirineso 27; Usaf 23; Gallo 19; Alpiast 18; Koala 15; Villafranca 13; Castagnole 12; S. Giorgio 11; S. Luigi 10; Real Chieri 7.

nato: adesso ne rimangono due sole, domenica a Savona e poi, ancora al Damilano, con l'Asf. Il tempo per risalire le chiavi è e altri scivoloni vorrebbero significare addio definitivo alle speranze di rimanere anche nel prossimo anno nel Campionato Nazionale Dilettanti.

Gianluigi F. 40

Al Cavallermaggiore non basta cambiare tecnico per la seconda volta

## Bra arbitro dell'Eccellenza

I giovani giallorossi hanno fermato Casale lanciando il Cuneo ai vertici della classifica Fossanese in forma a casa dell'Acqui. La Saviglianese beffata dal portiere della Novese

Nep- pure il terzo allenatore ha rad- drizzato la squadra della squadra di Eccellenza. Partito come una delle formazioni più interes- santi il girone B, il Cavaller- maggiore aveva affidato la pan- china al bravo Luca Richeri: ma il rapporto con il tecnico monregalese e la società si è in- terrotto dopo poche settimane per incomprensioni che so- no mai state ufficializzate.

A quel punto la guida tecnica della squadra è passata a «Mo- mo» Dogliani, un altro allenato- re d'esperienza che, però, si è trovato condizionato da infor- tuni a raffica. Anche lui è stato esonerato e ora, da una setti- mana, la formazione è guidata da Roberto Riva. L'ex mister di Saviglianese e Chieri ha però cominciato una secca fitta a Trino contro una forma- zione che all'andata aveva di- tuto le armi per 4-0. Per Riva il compito è molto difficile: il Ca- valler maggiore di oggi è in pie- na zona retrocessione, una squadra dall'ottimo organico, ma con problemi di mentalità.

Completamente opposta la situazione del Bra. Il «ds» Piero Reviglio ha fatto una scelta cor- raggiosa: puntare sui giovani per il campo e la panchina, do- ve si è seduto «Chicco» Lombar- di. L'allenatore ha potuto lavo- rare tranquillamente senza pressioni di risultati in classifica, ma con il solo obiettivo di far crescere i giovani. E ora i ri- sultati stanno arrivando e il Bra, che domenica ha fermato il Casale, è diventato l'arbitro del campionato Eccellenza.

«Sono orgoglioso dei ragazzi», dice l'allenatore «Chicco» Lom- bardì: «abbiamo imposto il pa- reggio al Casale e domenica c'è il Cuneo. Non abbiamo niente da perdere, solo una grande vo- glia di far bella figura. Cuneo e

Fossanese sono avvisati.

I risultati dell'ultima giorna- ta hanno intanto riportato il Cuneo meritatamente in vetta al campionato, inseguito da una Novese in forma che ha vinto ad Acqui e, nono- stante una partita ancora da re- cuperare, seconda a tre punti dalla vetta. Grande amarezza a Savigliano, dove i «maghi» sono beffati '92 da gol del portiere Novese. «La squadra ha giocato bene se- gnando un gran gol», dice Renato Scioneri, presidente del rossoblu, «pur- troppo stati beffati; ma ci rifaremo, contro le grandi del campionato. Siamo in crescita e le avversarie devono stare at- tenti».



Da sin. i tecnici «Chicco» Lombardi (Bra) e Roberto Riva (Cavallermaggiore)

## Albese rafforza il primato

Promozione: domani due recuperi

NARZOLE. Nel girone D di Pro- mozione la capolista Albese è tornata al vertice battendo in casa l'Ovada 2-0. «La squadra rivale è la più forte che ho visto in questa stagione al San Cassiano», ha detto l'allenatore azzurro Enrico Bonomelli. «Non era quindi una gara faci- lissima. Era importante ritro- vare la mentalità vincente dell'an- data» ha aggiunto il direttore generale Giancarlo Fenocchio.

Le reti di Campisi e Rigore e la bellissima invenzione di Mo- rone hanno dato all'Albese tre punti preziosi.

Hanno vinto con sicurezza anche Narzolesse e Cheraschese che hanno battuto rispettiva-

Viguzzolese e Trofarello. «E' una buona partita», ha detto il ds della Narzolesse Adriano Dogliani, «che abbiamo risolto però solo nel finale con le reti di Bartucca e Novello. Adesso ci prepariamo allo scontro di mercoledì con il Pontecurone che vale il secondo posto».

Bonomelli, Citoli e Bo sono stati gli artefici della vittoria della Cheraschese a Trofarello.

«Dopo un primo tempo blando», ha detto il ds Carlo Borsalino, «abbiamo giocato un'ottima ripresa». Non ha giocato Somma- no. Domani (ore 20,30) si recupera la prima di ritorno: Pontecurone-Narzolesse e Trofarello-Ovada; giovedì Sarezza-

no-Sommariva Perno.

Nel girone C rinviato il derby Pedona-Busca. Bella vittoria della Pro Dronero che ha battu- to in trasferta il Bacigalupo 3-2. «Siamo andati in svantaggio 0-1», ha detto l'allenatore Walter Casaccia, «ho visto subito che la squadra aveva voglia di reagire e vincere. E' un buon momento per noi».

Nulla da fare invece per la Villafranca di mister Tuminetto che ha pagato le troppe assenze di titolari.

In Prima Categoria per le cuneesi a Marangoni (Sommarivasse), Alessandro Franco (Reinetta) e Palatti (Racconigi).

(a. s.)

### CUNEO SPORT

#### C'è per «Nove miglia di Bra»

Sono aperte le iscrizioni alla sesta edizione della «miglia» Bra- memorial «Natale Germanetti», corsa podistica di 15 chilometri organizzata dall'Atletica Avis-Brasgas, che si svolgerà domenica 25. Le adesioni si ricevono via fax (entro le 18 giovedì 22) al nu- meri telefonici 0172-486.451 e 423.172.

#### TENNIS

##### Le iscrizioni interaziendali

Scatta il 4 marzo sui campi comunali Gis al Parco della Gioventù il Cuneo il quindicesimo torneo interaziendale di tennis a squadre, nono memorial «Gianni Arnaud», organizzato dal Circolo del personale della Cassa di risparmio di Cuneo, Banca regionale europea. Previsti 2 tabelloni: il primo di serie A (per giocatori di classi- fica C, non più di uno per squadra, ed ex forti), il secondo di B. Le iscrizioni si ricevono da Guido Camusso (apratore del torneo) al telefono 0171-446.219 o da Mario Merlo (0172-446.282). Le partite si giocheranno ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 18 alle 23 e il sabato dalle 14 alle 19,30. La compilazio- ne del tabellone avverrà venerdì 23 alle 20.

#### KARATE

##### Shotokan Entracque: due vittorie e un terzo posto

Nella gara disputata a Dogliani organizzata dal locale Miura Karate e valida per il trofeo «Città» Dogliani, lo Shotokan Karate Entracque ha ottenuto due vittorie con Fabrizio Quaranta (categoria 7° Kyu cintura gialla) e Lara Giordana (4° Kyu cintura blu) e un terzo posto con Angelo Gondolo.

#### PINGPONG

##### Bcc Bene Vagienna Verzuolo resta seconda in A2

Nella quarta giornata di ritorno del campionato di A2 femminile di tennistavolo, la Bcc di Bene Vagienna Verzuolo ha battuto il Don Bosco Roma 5-2, mantenendo il secondo posto in classifica. In campo maschile la Spedizioni Tonoli è stata invece superata a Senigallia 6-2. Negli altri tornei: B femminile: Verzuolo-Monza 5-0; B2 maschile: Abbadia Lariane-Libertas Bra 3-5; C1 maschile: Bordighera-Fortino Disco 4-5; C2 femminile: Il Top Cuneo-Rivoli 5-0; Bistagno-Verzuolo 5-0; C2 maschile: Tonoli Verzuolo-Europa Alba 4-5; Beinasco-Santa Margherita 0-5; Moncalieri-Il Top 2-5; Libertas Bra-Crde Torino 1-5; D1 maschile: Il Top B-Michelin 2-5; Automazioni Scotta A-Caraglio 5-2; Il Top A-Automazioni Scotta B 0-5; Dronero-Il Top C 5-0; Auxilium Bra-Europa 5-1; Carmagnola A-S. Margherita 5-1; Saluzzo-Carmagnola B 5-0; Tortuga Viaggi Bra-Auxilium Fossano 5-2.

#### ATLETICA

##### Doppio successo cuneese nel Circuito regionale

Due successi cuneesi nella quarta prova del Circuito regionale in- door: l'atletica leggera che si è disputata nel Palasport di Bra. Nella gara di triathlon della categoria Esordienti, il successo è andato a Christian Falcone (Atletica Mondovì) in campo maschile e a Elisa Brunetti (Atletica Albe Mondo) nel settore femminile.

#### NUOVI

##### Anello il Sanfront protagonista ad Ancona

Buoni risultati dei cuneesi ai Campionati italiani giovanili di atle- tica leggera che si sono svolti ad Ancona. La prestazione migliore è stata quella di Marta Anello (Unione sportiva Sanfront), seconda nei metri piani in 57"6. Pregevole anche il terzo posto ottenu- to da Perano (Atletica Mondovì) nel salto in lungo con 5,58 metri. In finale sono giunti Sara (Atletica Mondovì) sesta nei 60 piani in 7"57 e Andrea Falco (Atletica Cuneo) settimo nel salto in alto con metri 1,95. E' in batteria, invece, la saviglianese Marie Catherine Olivero che ha corso i 60 ostacoli in 5"17.



IMPAZZA  
IL MARCHIO  
CON LA SUA  
**AGENZIA  
SPETTACOLI**  
SERATA CHE HA  
SAPUTO FONDERE  
MUSICA E SPETTACOLO  
IN GRADO  
DI SODDISFARE  
PUBBLICI DIVERSI  
MA EGUALMENTE  
ESIGENTI



**TRIBUNALE  
DI ALBA**

Esecuz. imm. n. 39/93 promossa dal- la Cassa Rurale Gallo Grinzane nei con- fronti di CANTA ENZO e GIUSEP- PE, residenti in Alba, strada Guarene 27 e CANTA MANUELA, residente in Alba, fraz. Musotto, via Bra 97.

#### Avviso di vendita

Si avvisa che il giorno 26.2.1996 ore 10,30 davanti al G.E., si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni: Lotta B: propr. CANTA ENZO, alloggio in Comune di Alba, F. 5 mapp. 534 sub. 4.

Prezzo base L. 171.000.000. Aumenti minimi L. 15.000.000. Lotta C: propr. CANTA GIUSEPPE, alloggio in Comune di Alba F. 5 mapp. 534 sub. 5.

Prezzo base L. 12.000.000. Aumenti minimi L. 12.000.000. Domande di partecipazione in bollo da L. 20.000, unibonificando ad un de- posito per spese e cauzione per dispo- nitamente al 20% e 10% del prezzo base di ciascun lotto cui si concorre mediante dei limiti assegnati circolari emessi nella Provincia di Cuneo ed intestati a «Cassiera Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col numero del 24.2.96» entro le ore 13,30 del 24.2.96.

Versamento prezzo, cauzione, gg. 60 dall'aggiudi- cazione.

Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale. Alba, il 12.1.1996

IL COLLAB. DI CANCELLERIA Vendita Giudiziaria

**L'abbonamento.**  
Il migliore amico di chi legge  
La Stampa.

## Abbonamento annuale postale

7 giorni la settimana L. 359.000

6 giorni la settimana L. 308.000

5 giorni la settimana L. 257.000

## Abbonamento semestrale postale

7 giorni la settimana L. 180.000

6 giorni la settimana L. 154.000

5 giorni la settimana L. 128.000

**LA STAMPA**

Per ulteriori informazioni telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).



I nuovi "Jeans" di Gianni Versace



GIANNI VERSACE

ROMA





Letti sul Muretto i messaggi provenienti da mezzo mondo

# Il premio «S. Valentino»

## Ad Alassio il concorso sull'amore

«Dalla Russia con amore... per posta. Il famoso Agente 007 (britannico e calcolatore) e le sue rocambolesche avventure... spionaggio qui... c'entra. Ad Alassio... arrivate... questi giorni moltissime lettere... innamorati che festeggiano domani San Valentino. Alcune hanno percorso migliaia di chilometri. Nell'apposita cassetta in centro città, che ogni... raccoglie i messaggi delle coppie in amore ce ne sono non solo dalla Francia e dalla Germania, ma anche dalla Russia, dall'Australia e dalla Nuova Zelanda. E' chiaro, la notizia, tramite le veloci agenzie di stampa, ha fatto il giro del mondo. Ma questa volta, per l'invio dei propri messaggi, invece che ai circuiti elettronici di Internet, ci si è affidati al «semprevverde» postale.

Da tre anni lungo il «Muretto» delle miss e delle celebrità il pomeriggio del 14 febbraio ci ritrova per premiare le più belle lettere d'amore. In questi giorni ne sono arrivate più di 150. Un giorno addirittura la cassetta ne ha raccolte 32. Contengono parole ricolme d'affetto e di tenerezze ed alcune dei piccoli capolavori della letteratura epistolare, curamente degne di un giusto riconoscimento.

Per sapere quali di queste lettere saranno premiate è necessario domani pomeriggio



La statua degli innamorati sul Muretto di Alassio di gran moda a San Valentino

gio dalle ore 18 ad Alassio lungo il «Muretto» via Roma (di fronte al mitico «Caffè Rome»). Il pittore Mario Berrino, ideatore del «Muretto» Alassio, è il patron dell'iniziativa «Premiazione delle più belle lettere d'amore». «Quest'anno ci saranno né il principe di Seborga né altri ospiti importanti, a parte le autorità cittadine. Si è voluto infatti dare il maggior risalto possibile alle lettere, vere protagoniste di questo San Valentino. Le missive d'amore saranno lette dal professore

Andrea Galea, che presenterà la manifestazione, e dal professor Tommaso Schivo e Meluc. Nattero. Ci sarà buona musica e premi per gli innamorati-partecipanti che avranno scritto le frasi più belle», spiega Mario Berrino. Assaggi e spumante per tutti saranno offerti dalle ditte alimentari Canepa, Alassio e Sommariva. Albenga, dai negozi di borgo Barusso e dal Comune Alassio.

Se nel pomeriggio del 14 febbraio protagiste le lettere d'amore in arrivo da tutto il

mondo, la sera di San Valentino si può recare con il proprio partner nei locali della Riviera a cenare e ballare.

A Loano, da più di quarant'anni, esiste un punto di riferimento per gli innamorati della musica e delle situazioni romantiche. Sul lungomare Marconi, proprio di fronte alla stazione, è sempre in funzione il «tempietto» liscio della «da ballo». Tutte le sera ed i pomeriggi (ad esclusione di lunedì sera), infatti, i gestori del dancing «Saitta», Giampiero Mirto e Mirko Limon, propongono liscio e revival suonati dalle migliori orchestre spettacolo italiane. Il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì sera, poi, l'ingresso è gratuito per tutte le signore.

Per domani sera, San Valentino si esibiranno sul palco il «Soleado», orchestra spettacolo che non mancherà di portare allegria e romantici momenti soft a tutte le coppie di ogni età. Nei prossimi giorni sono in arrivo al «Saitta» le orchestre di «Pier Casanova» (sabato 17 febbraio), «Mina Fassola» (domenica 18), Giovanna Jorke (sabato 24) e gli «Harmony Show» (domenica 25). Per l'ultimo giorno di Carnevale (martedì 20) si esibiranno nel dancing loane e i componenti dell'orchestra spettacolo «Castellina Pasi», senz'altro una delle migliori in Italia.

Dagli Aztechi ai nostri giorni gli innamorati si donano oggetti simbolo di fedeltà

## Un regalo prezioso? Meglio se d'oro

### Piccola storia di un metallo che vince il tempo

Per la festa degli innamorati, oltre ai tradizionali fiori e cioccolatini, niente di meglio di un regalo prezioso per comunicare i propri sentimenti. Oro, perle, diamanti... i gioielli di moda nel giorno di San Valentino: braccialetti, catenine e anelli per lui; collier, braccialetti, ciondoli, spille per lei. Preziosi per tutti i gusti e tutte le tasche si possono trovare alla gioielleria Enrico Delbono, in via Gramsci 34 a Vado Ligure.

«Per San Valentino» spiegano i titolari della gioielleria - van- moltissimo i ciondoli a forma di cuore. Noi ne abbiamo di ogni tipo: dai cuoricini semplici a quelli in oro e brillanti e quelli di platino. Se poi il cliente o la cliente desiderano qualcosa che esuli dai soliti schemi, non c'è che l'imbarazzo della scelta, proponiamo una vasta gamma di articoli, orologi compresi.

A detta degli esperti, l'oro resta pur sempre il metallo più apprezzato. E lo è sin dai tempi antichi e in tutte le culture. In India, si dice, è la luce minerale che dà carattere solare e reale,

cioè divino. Per gli Aztechi, maestri nella lavorazione del prezioso metallo, l'oro associato alla «pelle nuova», l'inizio della stagione delle piogge, prima la rinverdisce. In tutta l'Africa occidentale, l'oro è il metallo regale, mito di base molto prima che gli venisse attribuito valore monetario.

Dall'antichità ai giorni nostri, l'oro continua ad essere il metallo preferito per i doni. E diversi proverbi ne indicano le ragioni: non si arrugginisce e non si macchia; è il solo metallo che è duttile e cedere di essere ferro; con un grammo d'oro si può fare un filo sottile e un capello e tanto lungo da circondare un intero villaggio; l'oro è lo zoccolo del sapere, il trono della saggezza; si trova sotto strati di terre e minerali diversi, procura la felicità e ben utilizzato, cioè impiegato alla ricerca del sapere, altrimenti accelera la rovina. Questi solo alcuni dei motivi che spingono donne e uomini ad adornarsi e a donare il calore di un gioiello senza tempo.

## Passeggiata romantica

Antico borgo marinaro medievale adagiato in un'insenatura alla punta del Vescovado e il capo alla foce del torrente Luminella, Noli ancora oggi torri e palazzi medievali e la cinta di mura dell'epoca che sale all'antico castello, immerso nel verde della macchia mediterranea. Suggestiva e a misura d'uomo, la cittadina rivierasca, con i suoi vicoli si propone come luogo ideale per una giornata da condividere con la persona amata camminando abbracciati sulla bella passeggiata a mare che si apre a un paesaggio tra i più belli del Ponente ligure. E dopo aver fatto visita d'obbligo all'antica cattedrale di San Paragorio, uno dei migliori esempi di arte romanica in Liguria e alla cattedrale di San Pietro, nel centro storico, costruita nel XIII secolo, gli innamorati potranno scegliere per il pranzo o la cena un ristorante romantico e appartato. Tra le diverse proposte i ristoranti per la serata o il pranzo di San Valentino, interessante e gustosissima è l'offerta del ristorante Ines, in via Vignolo, specializzato in piatti a base di pesce. Da Ines, gestito dai fratelli Zoilo, si potranno assaporare, in una confortevole atmosfera, specialità gastronomiche liguri e piatti che vedono il pesce protagonista assoluto, cotto ed elaborato in modi diversi e presentato con eleganza ai tavoli. Non mancano ottimi antipasti e squisiti primi, oltre a dolci della casa e vini che per l'occasione, promettono i titolari, saranno davvero speciali. Un modo per festeggiare assieme il giorno dell'anno dedicato all'amore e agli innamorati.

La scelta di un oggetto è importante ma il regalo deve essere «pensato» proprio per lei o per lui

## Braccialetti e catenine per dire: «Ti amo»

### Le parole, a volte, si possono trasformare in preziosi gioielli



Miss Muretti accanto alla statua degli innamorati ad Alassio

A San Valentino si può dire con un gioiello. «Ti amo» naturalmente. Per affidarsi a persone competenti, da quarant'anni nel settore preziosi, è necessario, prima di acquistare un qualsiasi brillante o ciondolo, rivolgersi alla famiglia Camerino.

La gioielleria «Camerino» si trova ad Albenga al civico 5 di via dei Mille, a circa 5 metri dalla stazione ferroviaria, da ormai tre anni. Il marchio di famiglia è conosciuto però un po' in tutta Italia (esistono altri tre negozi, due a Foggia e uno a Moncalieri, in provincia di Torino). All'interno del negozio c'è tutto quello che si possa desiderare: regalare col cuore: braccialetti, braccialetti, catenine, ciondoli e preziosi di tutte le migliori marche.

«Gli» hanno già addocchiato nelle nostre vetrine i gioielli più in voga in questo periodo. Si tratta di ciondoli a

forma di cuore spezzato: parte a lei e l'altra a lui. E' una novità di cui abbiamo venduto moltissimi pezzi, che se il nostro assortimento è in continuo aggiornamento e da noi si trova di tutto», spiega Antonella Camerino, la titolare del negozio di gioielli omonimo in via dei Mille, che è anche laboratorio per riparazioni.

Oltre alle novità esclusive in vendita per San Valentino, nella gioielleria «Camerino», durante tutto il mese di febbraio, sarà possibile farsi valutare il proprio oro vecchio a 14 mila lire il grammo. Tra le firme più prestigiose si possono trovare: Philip Watch, Kienzle, Ottaviani, Morellato ed altre. In vendita ci sono anche prodotti in argento, in platino e coppe e trofei per gare sportive. «Si passa dall'assortimento più classico ad una selezione di oggetti design modernissimo», aggiunge Antonella Camerino.

# Camerino GIOIELLI

ASAYO

DI CASA Damiani

NIMEI

DE LAZZARI

Philip Watch

Ottaviani

ALBENGA - VIALE DEI MILLE 148  
(a 50 mt stazione FS) - Tel. 0182/555.819

LONGINES  
ZENITH  
BREITLING  
ROLEX  
CITIZEN  
SEIKO  
MILTON  
RADO  
SWATCH  
TISSOT

DELBONO

idee in oro!

penne

RISTORANTE

# INES

proponiamo a tutti gli innamorati la sua tradizionale cucina marinara a prezzi particolarmente bassi

Prenotazioni tel. 019/748.086  
Via Vignolo 12 - Noli

S. VALENTINO FESTA DEGLI INNAMORATI

SAITTA DANCING

DANCING  
SAITTA  
BALLO LISCIO  
CLASSIC  
&  
REVIVAL  
CON ORCHESTRA

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO ORE 21  
orchestra SOLEADO

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO CARNEVALE CON  
l'orchestra spettacolo CASTELLINA PASI

LOANO (SV) - LUNGOMARE MARCONI, 1 - TEL. 019/668322



Martedì 13 Febbraio 1996 LV 39

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Primi risultati dei risparmi del '95, ma i sacrifici rimarranno

## Tasse, Genova «sorridente»

Bilancio '96: tra le cifre si scopre che il Comune preleva da ogni cittadino 820 mila lire all'anno, meno di Milano, Bologna e Roma, molto più di Napoli

GENOVA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prosegue la politica economica «alla Quintino Sella» del Comune di Genova: tagli alle spese, ma però di ogni possibile entrata, alle aliquote sulle imposte comunali, riorganizzazione del personale per ottenere, in avvenire, maggiore produttività.

Ieri mattina il vicesindaco e assessore al Bilancio, Luigi Luzzati, ha esposto le linee di previsione del 1996 che indicano il budget (in entrata e in uscita con pareggio tecnico) di 1205 miliardi. Dal bilancio ci sarebbero 39 miliardi circa di avanzo ma entro l'asfina, quando ci sarà il definitivo assestamento, il probabile che tale cifra sia assorbita.

Nel complesso lo stato di salute, dal punto di vista finanziario, è buono, segno che la «cura da cavallo» degna della tradizione della destra storica italiana, comincia ad avere una certa efficacia, anche se la condizione degli enti locali non è delle più entusiasmanti, vista la politica nazionale.

E passiamo alle singole voci, almeno nei settori qualificanti. Entrate. L'insieme delle comunali incide, sul piano statistico, per 820 mila lire l'anno per ogni cittadino (contro una media tra le 900 mila lire e il milione per le grandi città, come Firenze, Bologna, Milano e Roma, ma anche come le 540 mila lire di Napoli); il gettito complessivo previsto è di 549 miliardi.

L'ICI, 6,2, sarà toccata, dice Luzzati, da franchizzazioni, ma per le altre imposte ci sono stati ritocchi razionalizzanti che sono andati a vantaggio dell'utenza. Il fatto che non si prevedano aumenti, nonostante l'inflazione, equivale a un'alleggerimento della pressione. Dallo Stato, inoltre, il Comune riceverà 447 miliardi come «trasferimenti di quote previste dalla legge»: è curioso notare che per ogni genovese la media annua è di 687 mila lire, in coerenza con le altre città italiane della stessa dimensione, ma molto meno rispetto al milione e 300 mila lire di Napoli. Le entrate extratributarie (affitti, tariffe, rimborsi, ecc.) sono 206 miliardi. Di quest'ultima voce, le multe per le violazioni del traffico incidono attorno ai 14 miliardi.

Luzzati sottolinea, a questo punto, che «l'asfina» del Comune comincia a funzionare: si recupereranno diversi miliardi dalla nuova politica delle loca-

VIGILI  
«Troppe multe: scusateci»

E' approdato a Palazzo Tursi, grazie alle interpellanze di molti consiglieri, la singolare protesta dei vigili urbani che, tramite i guardi cittadini, avevano diffuso un volantino per mettere in guardia i cittadini sui possibili escalation delle contravvenzioni nei prossimi giorni. In pratica i vigili si scusavano dell'incrudelire delle bollette a causa d'una necessità imposta dalla legge: essere più produttivi, per ottenere premi economici alla fine dell'anno o, ancor peggio, per evitare eventuali licenziamenti. L'assessore Marco Evangelisti ha risposto in termini un po' generici, ma ha annunciato che per la fine di marzo il Comune renderà pubblici i risultati sull'opinione che i genovesi hanno dei vigili. Per quel che riguarda altri aspetti polemici potrebbe invece esplodere nei prossimi giorni una contestazione da parte del personale nei confronti di possibili manager esterni da

(p. 1)

zioni e anche dall'abbandono di uffici in affitto per rioccupare sedi di proprietà comunale.

Uscite. Il costo del personale è aumentato soltanto per l'effetto dei contratti di lavoro e degli au-

tomatismi retributivi. Il personale comunque è sceso di poco al di sotto dei 9 mila dipendenti: incide sul bilancio per 443 miliardi. Le spese generali assommano a 107 miliardi. Gli in-

teressi passivi sui mutui sono pesanti: 188 miliardi. Le spese di funzionamento e il fondo di riserva incidono 245 miliardi. Non va dimenticato, ha spiegato Luzzati, che lo Stato conferirà 140 miliardi in dieci anni per coprire il passivo dell'Amt.

Investimenti. Per la cultura andranno 3 miliardi al Carlo Felice, 2 miliardi a 400 milioni allo Stabile, 1 miliardo per i Balletti di Nervi; saranno sostenute attività convegnistiche scientifiche e culturali. Inoltre si spenderà poco di 4 miliardi per la ristrutturazione della viabilità: mezzi pubblici (corsia riservata) per Corso Europa, i maxi-investimenti riguarderanno gli annunciati trasferimenti del mercato dei fiori a Bolzaneto e l'accorpamento dei mercati delle carni, del pesce e del pollame a Ca' de' Pitta. Si spera comunque in un più roseo 1997.

Paolo Lingua

Il presidente inaugurerà l'Anno accademico

## Scalfaro oggi a Genova per Montale e Lucifredi

GENOVA. Giornata all'insegna della cultura e della scienza per il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che, oggi, interromperà per qualche ora la sua intensa attività in piena crisi di governo per una visita a Genova del tutto speciale. In mattinata, alle 10,30, sarà presente all'inaugurazione dell'Anno Accademico.

Il Capo dello Stato ascolterà la relazione del magnifico Rettore Sandro Pontremoli, poi la proiezione del preside di Economia e Commercio, Lorenzo Caselli sul tema dell'economia e della solidarietà. Prenderà poi la parola il senatore Lorenzo Acquarone, che è anche ordinario di diritto amministrativo a Giurisprudenza, il quale commemorerà il prof. Roberto Lucifredi, scomparso una decina d'anni fa. Lucifredi, per sei volte deputato della Dc, vicepresidente della Camera, sottosegretario e Ministro, fu a



Scalfaro oggi a Genova

lungo ordinario di diritto amministrativo a Genova dando vita a una vivace scuola scientifica. In gioventù fu amico personale e persino compagno di corrente dello stesso Scalfaro.

Il presidente si trasferirà successivamente in Prefettura, dove pranzerà in forma riservata con il Prefetto. Quindi, alle 16, si recherà a Palazzo Tursi per l'apertura dell'anno montale, in occasione del centenario della nascita del Premio Nobel. La cerimonia sarà aperta dalla proiezione del senatore a vita Carlo

Successivamente Oscar Luigi Scalfaro taglierà il nastro della mostra iconografica e di documenti «Una dolcezza inquietata», curata da Giuseppe Marcanero e Piero Boragina, grazie alla sponsorizzazione della Comit, del Banco di Chiavari, Corriere della Sera e che ha sede a Genova nel Banco di Chiavari.

La mostra chiuderà il 20 aprile per poi trasferirsi a Milano a Palazzo Beasani, dove resterà aperta dal 15 maggio al 30 giugno. (p. 1)

Commozione per la scomparsa di Laurent Giangreco, attaccante di una formazione di Terza categoria

## Morto sul campo dopo un gol: poteva giocare?

La tragedia di Molassana: il giovane stroncato, forse, da un infarto

Ma ormai si attende il risultato dell'autopsia per cercare una ragione dietro a quella che sembra una morte inspiegabile. Laurent Giangreco, 25 anni, un ragazzo di corporatura normale, senza particolari problemi di salute, è morto domenica su un campo di calcio, fulminato da un infarto irreversibile. Da anni giocava a pallone e non aveva mai accusato disturbi fisici. Per le caratteristiche di attaccante, lo scatto veloce, la rapidità sotto porta, era stato soprannominato «Speedy Gonzales». Giocava in terza categoria, girone C, nella squadra del Cairocar, l'ultimo campionato federale in ordine di importanza, quasi a livello amatoriale. Domenica mattina si era in programma un incontro al Muria sul campo del «XXV Aprile» di Molassana. Laurent come al solito si era disteso per la grinta e l'incisività. A pochi minuti dal termine dell'incontro aveva raccolto un passaggio di un compagno di

squadra, era scattato in avanti e segnato il terzo gol della partita, quello che metteva al sicuro la vittoria.

E' accaduto tutto in pochi minuti. Tra gli spettatori c'era Antonio Giangreco, il padre di Laurent. La si è svolta sotto i suoi occhi. L'attaccante del Cairocar ha alzato le braccia in segno di vittoria e ha esultato insieme ai compagni la porta degli avversari.

Poi l'arbitro ha fatto cenno che l'incontro poteva riprendere. I giocatori si stavano portando la metà campo dove sarebbe stato battuto il calcio di avvio. Non c'è stato il tempo. Laurent si è accasciato a terra e non si è più ripreso. I compagni gli si sono fatti intorno, qualcuno è corso subito a chiamare il medico che era negli spogliatoi. Marco Molica, 27 anni, il medico sociale della squadra Città Giardino tra le cui file Laurent si è giocato. La società doveva disputare l'incontro di prima categoria su-



Laurent Giangreco, morto a 25 anni

bito dopo sullo stesso campo di calcio.

Il medico ha tentato la rianimazione sboccando a bocca ed il massaggio cardiaco. Ma Laurent Giangreco non dava segni

di ripresa. L'intervento del medico è proseguito sull'ambulanza nel percorso verso l'ospedale. I militi della Csu e Struppa hanno trasportato il giovane al pronto soccorso del San Martino, dove un'equipe medica era stata preavvertita e ha immediatamente preso in

Un episodio per certi versi simili è ricordato dai tifosi genovesi. Durante un incontro Erario per aver subito un colpo allo stomaco aveva avuto bisogno di un intervento chirurgico d'urgenza effettuato a Cesena. Aveva poco più di vent'anni. Dopo una lunga convalescenza, la carriera era ripresa sino all'ingaggio con il Milan.

Invece la stessa sorte di Laurent Giangreco era toccata a Renato Curi, attaccante del Perugia, negli Anni Settanta. Il giocatore era morto sul terreno di gioco. Il referto aveva stabilito che ad ucciderlo era stato un collasso cardiaco. A lui è ancora intitolato lo stadio della

città. Alla famiglia Giangreco, comprensibilmente, dall'improvviso lutto, sono pervenute numerose manifestazioni di solidarietà da parte dei compagni di squadra, dirigenti, ed anche giocatori di altre compagini. Laurent era molto popolare e non solo per le sue doti calcistiche. Anche domenica, prima di entrare in campo, aveva scherzato con gli altri ragazzi negli spogliatoi. Era il suo modo di fare, che ha lasciato un vuoto ancora più grande a chi lo conosceva, ai familiari, alla giovane moglie e al figlioletto di pochi mesi.

Malgrado la rapidità dei soccorsi, che è stata riconosciuta dai presenti, il tragico episodio pone l'accento sulla questione della sicurezza dei campi di calcio. Soprattutto nei giorni festivi e ore serali i campi di calcio sono frequentati da più squadre a livello dilettantistico e amatoriale.

Paola F...

Il caso è stato scoperto dagli investigatori della speciale squadra anti-violenza della polizia

## Padre-padrone abusa delle figlie: arrestato

«Attenzioni» particolari, da tempo, per due ragazze di 20 e 14 anni

GENOVA. Un padre-padrone. E' il ritratto che viene fuori dai racconti di due dei suoi figli, le due figlie, la minore di 14 anni, che chiameremo Paola, e la primogenita Lorenza, che oggi ha 20 anni. Lui è un anziano dall'aria mite. Quando gli investigatori della squadra anti-violenza della polizia, guidata dal vicequestore Angela Burlando, lo hanno prelevato per accompagnarlo a Marassi, in carcere, ha pianto un vitello per tutto il tragitto, professandosi innocente.

Questa figura enigmatica riassume in sé i connotati del capofamiglia che bada e provvede al capocapone le due figliollette. Anche con Lorenza cominciò nell'età della pubertà. Lei non osava ribellar-

INDAGINI  
In soccorso delle donne

La squadra anti-violenza della polizia è stata istituita due anni fa per rispondere alle segnalazioni, purtroppo in aumento, di casi di abusi su donne e bambini. L'iniziativa è partita da un funzionario di polizia di grande esperienza e anche donna, il vicequestore Angela Burlando, che ha deciso di avvalersi di personale femminile con una specifica preparazione, in ragione della delicatezza delle storie con cui l'attività investigativa viene ad interfacciarsi. E qualche volta la polizia è riuscita non solo a riparare ad un torto, ma anche a trasformare a lieto fine una vicenda che sino a poco prima poteva apparire soluzione. L'esempio più clamoroso è stato, il caso della diciassettenne albanese strappata all'organizzazione che la sfruttava, costringendola a prostituirsi. Paola ha incontrato l'amore in un ragazzo genovese di qualche anno più grande, con il quale fare progetti di matrimonio. In quell'occasione gli agenti si sono limitati a difenderla, ma le avevano anche trovato una prima sistemazione.

(p. 1)

si. In casa tutti temevano la voce del padrone e quando il tono si alzava sembrava sicuro che nel buio stava per abbattersi su qualcuno di loro.

Lorenza soffriva in silenzio. Ognuno soffriva in

silenzio, tranne lui, e poco alla volta tutti e quattro i figli lo avrebbero lasciato solo in quella casa del centro. Lo hanno già fatto i due ragazzi e la figlia maggiore. Appena hanno potuto, hanno trovato lavoro e si sono cercati

un'altra sistemazione. Certamente li avrebbe seguiti Paola.

Ma per quanto tempo ancora avrebbe dovuto subire le «attenzioni» del genitore? Due o tre anni, come sua sorella? Il padre aveva cominciato ad interessarsi a lei da una donna verso settembre.

La polizia ha messo fine a questa storia di violenza psicologica. La segnalazione è stata raccolta quasi per caso, dai discorsi tra ragazze, le compagne di scuola di Paola, le quali si sono confidate.

Il racconto degli altri figli ha confermato punto per punto il quadro familiare. Paola è stata affidata alla sorella maggiore, poiché la madre non è stata ritenuta sufficientemente autonoma per occuparsi di lei. La donna probabilmente ha mantenuto il silenzio per paura. Per Paola, la vita ora forse può ricominciare.

(p. 1)

Il rogo all'Ilva di fasci di cavi elettrici

## Bruciato un ex capannone fumo e paura a Cornigliano

GENOVA. Allarme e panico ieri pomeriggio nel centro di Cornigliano per un'improvvisa colona di fumo che si è levata in cielo poco prima delle 17 dall'area delle acciaierie. Gli abitanti dei palazzi che affacciano su via Cornigliano sono stati tra i primi ad accorgersi dell'incidente. Nei primi attimi si è temuto che qualcosa non avesse funzionato nel ciclo produttivo delle acciaierie. Solo successivamente si è appreso che l'incendio si era sviluppato in un ex capannone dell'Ilva di Cornigliano.

Il centralino dei vigili del fuoco e della sezione di zona dei vigili urbani sono stati tempestati di chiamate. Lo sforzo operativo per spegnere le fiamme è stato imponente. Cinque squadre di vigili del fuoco sono state inviate sul luogo dell'intervento. I getti di schiumogeno hanno soffocato l'incendio, ma il focolaio da cui era partito non è ancora individuato in tarda serata.

Il comandante dei vigili del fuoco di Genova Augusto Bovo ha sottolineato la personale a controllare la situazione. Le squadre intanto procedevano a operazioni mirate sui cavi dotti, le grosse condutture attraverso le quali sono convogliati fasci di cavi elettrici, rivestiti in pvc, un materiale facilmente infiammabile. Anche gli esperti del nucleo ambientale dei vigili urbani hanno seguito le fasi dell'incendio, in attesa del momento in cui avvicinarsi al capannone, uno degli ultimi in lungomare Canapa, per effettuare la campionatura del materiale bruciato.

Agli operatori non è stato possibile rintracciare, data l'ora e la concitazione degli eventi, qualcuno dei dirigenti dell'Ilva per conoscere esattamente il contenuto del capannone. I vigili del fuoco non hanno potuto entrare nella struttura per il pericolo di crolli.

Non è ancora nota la causa del rogo. (p. 1)

## SCORRE

Eccellenza di superlavoro  
per due ladri d'auto

Due tentativi di furto domenica scorsa in città, in corso Italia, vicino ai giardini Cappello, i carabinieri hanno fermato in flagrante Antonio Montigiani, di 50 anni. Stava rovistando su un'auto targata Parma. Nella notte, in via Caffaro, di 42 anni, residente in via Castellare. Dopo aver forzato la portiera di una «Polo» in sosta, aveva cominciato a prendere a calci la vettura perché all'interno aveva trovato oggetti di qualche valore. (p. 1)

Disturba l'appartamento  
e picchia i carabinieri

Come in preda ad un rapto, aveva sfasciato l'appartamento dell'amico con il quale aveva avuto un diverbio. Un'inquinata della stalla ha chiamato il «112». Stefano Travarnini, di 55 anni, abitante in via Papigiano, se l'è presa anche con i carabinieri, picchiandoli. E' stato infine immobilizzato. Dovrà rispondere anche di resistenza e oltraggio. (p. 1)

## Vincite con il Totogol

576 milioni in

Pioggia di milioni sugli scommettitori genovesi. La domenica calcistica ha regalato due «13» da 126 milioni ed un «8» realizzato con il concorso Totogol, che verrà pagato 450 milioni. (p. 1)

Truffatore intercettato  
prima che scatti il raggio

Questa volta gli agenti arrivarono prima del previsto. Antonio Ferrillo, di 31 anni, residente a Sestri, era ricercato in mezza Italia per una serie di furti negli alberghi. Si presentava dicendo di aver subito il furto del documento di identità. Dopo qualche notte, spariva senza pagare il conto e portando con sé suppellettili varie. (p. 1)

## Passaggio di consegne

tra il Gardino

Carla Gardino, imprenditrice per molti anni presidente dell'Associazione delle donne dirigenti e imprenditrici, ha preso possesso ieri mattina della carica di presidente della Fiera Internazionale. Ieri mattina, s'è svolto lo scambio delle consegne con il presidente uscente Guido Grillo: la signora Gardino è stata salutata dal segretario generale Beppe De Simoni. (p. 1)



Eldorado	Corral
----------	--------



A map of the Ligurian region in Italy, showing the coastline and the location of the study area. The area is shaded in grey and is located between the cities of Savona and La Spezia. The map includes a compass rose and a scale bar.

TEMPO PREVISTO PER OGGI		TEMPERATURE	
moderata instabilità con arruolamenti alternati a schiarite, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso localmente mosso		<b>Genova</b>	max 10 min
		<b>Savona</b>	max 10 min
		<b>Imperia</b>	max 10 min

**13; min: 10; temp. mare**

13 °C, umidità rel. 60%; vento Sud Est 15-20  
km/h, mare mosso, cielo ■■■■, press. bar.  
1015 mbar (in diminuzione).

**Lumière**  
tel. 505.936

**Chaplin**  
Tel. 840.089

**Nickelodeon**  
Tel. 589.640

**Cineforum**  
Tel. 687.841

**Eden-Paglicinema**

**Cinema parrocchiale** **DODGI BROSQ**

**Casper**  
#1 B. Silverline, exp. G. Ricci, B. Pullman, C. Morley / US

Vol. 334.778. L. 8000  
 Dr. 20,30/22,30  
 Sub. Dom. 15,30; Lit. 22,30

Fax: 613.6138  
Dr.: 20,15/22,30; dom. 15  
17,30/20/22,30. Lire 8000

**Centrale**

Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia

**CHAYAN** **La sindrome di Stendhal**  
di D. Amato con F. Amato e K. Krimmman, 14 lepp.

**Al di là delle nuvole**  
di Antonio Di Benedetto con i disegni di Sergio

**Or:** 16,30/21,15  
**Lire** 7000

**R. Stuart** (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mortale di un regista al  
personale ricerca di quanto sta oltre i personaggi, in storia  
le immagini del suo film. N. V. 1h 50'

**Heat - La sfida**  
1995. Mont. con R. Badier. di Sergio M. Kitzberg / Mont. TVE

Tel. 41.505	Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ri-
Ora 18,50/22	restar dal crimine e un poliziotto novellino gli dà la ceca
L. 10.000	N. V. 2h 45'

Journal of Management Inquiry 20(4) 403-417

**Lapin Lapin**  
Spettacolo teatrale

**Astor**  
Tel. 854.627  
Or.: 15, 15/18/20, 16/22, 30  
e 10, 10/10/20/30

**Giorno 1**  
Tel. 825.714  
Or.: 15,45/18,20,15  
29.30 - 1.000.000

**Diana R**  
Tel. 825.714  
Or.: 15/15/17/30/19/50/22.15  
L. 10.000/mg

**Un marinaio coraggioso**  
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubenski, Z. Burion (Austria '95) — Il percorso di una favola, tre amici e nemici, la scoperta di un'antica caverna in una zona di guerra moderna.

	guardia al greggio. N. V. 1h 30'	Comu

Tel. 62.333 Film vietato ai minori di anni 18  
Or.: in. 45,30/ult. 22,30  
L. 10.000/rd. L.7000

Tel. 825.714. Cr.: 15,35  
(7,15/19/20,40/22,30  
L 10.)

Tel. 62.333 Film vietato ai minori di anni 18  
Or.: in. 45,30/ult. 22,30  
L. 10.000/rd. L.7000



Comincia domani sera in Consiglio comunale l'esame del bilancio di previsione

# Ecco tutte le spese di Rapallo

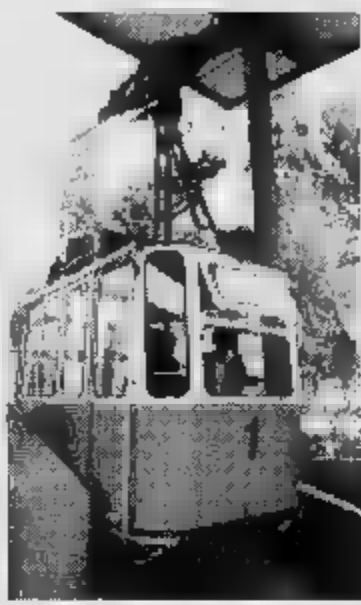
**I Bagni Porticciolo renderanno all'amministrazione 178 milioni, la funivia avrà un deficit di 264 milioni. In pareggio la gestione degli ormeggi nel porticciolo. Le uscite per anziani e asilo nido**

**RAPALLO.** Incomincia domani sera, in Consiglio comunale a Rapallo, la discussione sul bilancio di previsione '96. L'importante documento, già presentato, è fonte anche di informazioni in merito ad alcuni servizi pubblici. Per esempio quello della funivia di Montalegre: quanto alla comunità la sua gestione? ■ ancora, i Bagni Porticciolo, sui quali presto si aprirà la corsa alla privatizzazione: ■ quanto ammonta le spese?

Partiamo dai Bagni Porticciolo. Le entrate, nel '95, ammontano a 241 milioni: ■ previsto ■ aumento sino a 248 milioni per il '96, contro una spesa pari ■ 70 milioni (di cui 20 milioni ■ canoni demaniali, 3,6 di spese telefoniche, ■ di spese d'esercizio e approvvigionamento, 41 d'ammortamento per le attrezzature). Dunque, lo stabilimento renderà 178 milioni di lire.

Passiamo alla funivia: 169 milioni le spese '95, 264 nel '96. ■ entrate '95 sono state di ■ milioni 636, non ne sono previste per il '96. Dunque, il deficit per l'anno in ■ sarà di 264 milioni. Le voci maggiori ■ spesa sono ■ 235 milioni per il funzionamento dell'impianto ■ i 19 milioni per l'ammortamento delle attrezzature.

E ancora, La Triade Teatro auditorium-Antico castello-Museo ■ pizzo. ■ '95 è co-



La funivia ■ Rapallo

bioteca internazionale. Costerà nel '96 231 milioni (255 nel '95), ■ deficit gestionale di 223 milioni. Pesano i 120 milioni di contributi al personale e i 21 per l'impianto di riscaldamento. L'Accademia culturale (Unitrè) comporterà una spesa ■ 112 milioni (124 nel '95), con ■ passivo di 71 milioni. A limitare ■ spesa c'è l'incasso delle rette di frequenza ai ■ universitari, 38 milioni, che comunque ■ nettamente inferiore ai rimborsi per i docenti, 52 milioni.

E ancora, L'Ospizio Castagneto costerà nel '96 672 milioni (202 nel '95), e la ■ gestione farà registrare un deficit di 242 milioni (con le quote ricoveri il Comune incassa soltanto 430 milioni). L'asilo nido ■ tribuirà alla ■ spesa nel bilancio per 703 milioni (665 nel '95), con un deficit dichiarato di 558 milioni, limitato soltanto da ■ contributo regionale di 85 milioni e ■ complesso delle rette, pari a 60 milioni.

Il carico delle gestioni passive annovera anche quella degli impianti sportivi (deficit di ■ milioni; spese per 894), della mensa anziani (64; 114), della refezione per le scuole medie ■ superiori (139; 413). Chiuderà in pareggio, invece, la gestione degli ormeggi del porticciolo (139 milioni).

Fabio Pozzo

L'elenco prosegue con ■ ■

## Chiavari, ■■■■ di Repetto

**«Patrimonio comunale svenduto»  
Antiquariato, nuovo regolamento**

**CHIAVARI.** Inizio scoppiettan- te del Consiglio comunale, ieri a Chiavari. La discussione sul bilancio di previsione '96 è stata aperta dall'ex sindaco Renzo Repetto, che non ha risparmiato critiche e toni preoccupati sull'operato dell'attuale amministrazione. La seduta ha ■ prologo con l'approvazione di tre pratiche.

Si tratta dell'ordine del giorno presentato dalla maggioranza leghista sull'argomento della revisione costituzionale: s'invita il futuro governo a prendere ■ considerazione l'ipotesi ■ decentramento amministrativo. L'ordine del giorno è passato con 11 voti a favore, maggioranza più l'indipendente Vittorio Rossi. Sette i ■ dell'opposizione.

E' stata approvata anche la pratica relativa al nuovo regolamento del Mercatino dell'antiquariato, la cui gestione è stata ■ nuovamente ■ alla Promotur (braccio operativo dell'Ascom). Tra le novità, la

possibilità per i commercianti di Chiavari del settore antiquariato ■ trasformarsi in venditori ambulanti, ■ tanto di bancarelle, pur non avendo la specifica licenza.

E' passata poi anche la pratica che riguarda le nuove tariffe dei servizi ■ impianti pubblici. Aumentano, come già detto ■ giorni scorsi, le rette dell'asilo nido, le quote pasto delle mense scolastiche, l'utilizzo degli impianti sportivi, mentre rimangono invece invariate le tariffe per i parcheggi ■ per i trasporti funebri. Erano già aumentate nel luglio scorso, invece, le tariffe per gli ormeggi portuali.

Quanto al bilancio, ad aprire la discussione (proseguita sino a sera inoltrata) è ■ l'ex sindaco Repetto, che ha parlato di «città invivibile, senza parcheggio, di «svendita del patrimonio comunale che vedrà la Chiavari del dopo-Agostino nullatenente, di «esasperata politica della multa» e che ha baciato conti e programmi. ■ p.]

## DALLA RIVIERA

### S. ■■■■■

**Furti negli alloggi, arrestati gli autori**

I carabinieri della Compagnia di ■ Margherita hanno arrestato a Camogli quattro slavi ritenuti i presunti componenti della banda che in questi ultimi mesi avrebbe portato a termine diversi furti in abitazioni. Si tratta di 36enne e di un 57enne, fermati nel centro di Camogli l'altra notte, già noti alle forze dell'ordine per reati specifici, ■ un 25enne ■ un 48enne, bloccati all'interno di una villa ■ Ruta. ■ p.]

### ■■■■■

**Incidente stradale, ■■■■ gravemente ferito**

Un cinquantunenne di Rapallo, Emone Santini, è rimasto gravemente ferito l'altra sera in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Genova-Milano, nei pressi di Busalla. L'uomo viaggiava su una Lancia Thema. L'auto ha sbandato, ■ è posizionata di traverso sulla carreggiata ed è stata centrata da altre due auto. Santini, che ha avuto la peggio, è stato ricoverato all'ospedale Galliera con prognosi riservata. ■ p.]

### ■■■■■

**■ ■■■■ Consulta per i portatori ■ handicap**

■ è costituita a Sestri Levante la Consulta del Tigullio per i problemi dei portatori ■ handicap. E' composta dai rappresentanti delle principali associazioni per l'assistenza ai disabili ed è stata già riconosciuta dal Consiglio comunale di Sestri Levante. Tra le prime iniziative del sodalizio, quella di controllare attraverso ■ collaborazione delle amministrazioni comunali lo stato di attuazione della legge che prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche. ■ p.]

### ■■■■■

**Giovedì al Centrale in scena «Donne africane»**

Appuntamento col teatro d'autore, in anteprima nazionale, ■ Centrale di S. Margherita, giovedì 7 marzo. In scena «Donne africane», secondo posto ■ concorso nazionale «Luigi Antonelli», ■ Etta Cascini e Patrizia Monaco, con Patrizia Pasqui, regia di Giuliana Manganelli e musiche originali africane. Alla rappresentazione seguirà un incontro col pubblico delle attrici e del giornalista Ruggero Leonardi. ■ p.]

### ■■■■■

**La 29ª edizione del concorso Andersen**

E' stata bandita l'edizione 29 del ■ letterario nazionale «H.C. Andersen» per la fiaba inedita più bella. Due le sezioni, ragazzi sino ai 14 anni e adulti. I lavori dovranno essere spediti al Comune di Sestri Levante entro il 10 aprile. ■ p.]

Lavagna: tragico incidente stradale domenica sera in via Previati

## Donna investita e uccisa

**Aurora Rossato, 62 anni, abitante in via del Devoto, è stata travolta da una «Polo» che viaggiava ■■■■ Chiavari. Aveva trascorso la giornata con amiche ■ Cavi**

**LAVAGNA.** In un incidente stradale, avvenuto domenica sera in ■■■■ Previati a Lavagna, ha perso la vita Aurora Rossato, 62 anni, abitante in via del Devoto, ■ strada ■ della ferrovia, parallela a quella dove è avvenuto l'incidente. Aurora è ■■■■ investita, mentre attraversava la strada, da una «Polo» guidata da Giacomo Gatti, ■ anni di Lavagna. ■ zona dell'incidente, nel pressi ■ un distributore di carburante, ■ strada era praticamente al buio, da diversi giorni, per un guasto all'impianto di illuminazione pubblica.

Guasto a parte, la strada risulta poco illuminata da sempre. Per questo è ■ dei due ritrovi per prostituzione (l'altro è davanti alla stazione ferroviaria). Luisito Monteverde, ■ lavagnese ■ lavori pubblici, ha preannunciato un potenziamento dell'illuminazione e ieri mattina gli operai del Comune erano ■ posto per riparare il guasto che ha determinato lo spegnimento delle scariche lampadine. La donna stava tornando a casa dopo avere trascorso parte del pomeriggio ai bagni Stella a Cavi: un locale dove si



La zona teatro dell'incidente mortale e, nel riquadro, la vittima

ritrovano ■■■■ del comprensorio, per passare qualche ora allietati dalla musica. L'auto investitrice stava procedendo verso Chiavari e probabilmente, anche per le auto parcheggiate sul lato destro della strada, Giacomo Gatti potrebbe non avere visto la donna

che, scesa dall'auto delle amiche che l'avevano accompagnata, stava accingendosi ad attraversare per imboccare il sottopasso ferroviario che porta in via del Devoto. La donna, trascinata per una decina di metri dall'auto, è morta sul colpo. ■ p.]

### S. STEFANO

**Dopo il tragico incidente  
«Le piste  
per il fondo  
■■■■ sicure»**

**S. STEFANO.** Levata di scudi a S. Stefano d'Aveto in difesa delle piste da fondo, messe sotto accusa a seguito dei recenti incidenti, l'ultimo ■ quali ha visto saba ■ scorso la morte di uno sciatore genovese precipitato ■ un burrone.

■ direttore della stazione di sci di fondo della Val d'Aveto, Enzo Squeri, ha precisato che «chi intende praticare questa disciplina sportiva ■ Stefano ■ corre ■ pericolo, in quanto le piste ■ ben segnalate e tracciate lungo sentieri sicuri».

Squeri ha anche aggiunto che «non c'è nessun nesso tra la pista di fondo Monte Penna-Pas ■ l'incisa e la disgrazia in cui è morto lo sciatore genovese, in quanto la pista ■ ferma ai piedi del Penna mentre la vittima ■ precipitata dalla vetta». Ha aggiunto Squeri: «Avventurarsi fuori-pista è pericoloso ■ Stefano come altrove». ■ p.]

### PORTOFINO

**Impianto della Telecom  
Ora i cellulari  
funzioneranno  
■■■■ in piazzetta**

■■■■ Sono finiti i tempi «buoi» per i telefonini cellulari sulla piazzetta di Portofino. L'amministrazione comunale ha infatti siglato con la Telecom-impianti mobili un contratto d'affitto di un «angolo» del Castello Brown, dove verranno installate antenne e altre attrezzature che porranno fine alla «discriminazione».

Se ne parlava da tempo, nel borgo. L'inconveniente era stato ■■■■ registrato anche da molti vip, che sul più bello, soprattutto durante ■ stagione estiva, si trovavano isolati nel mezzo della celebre piazzetta, con un telefonino «muto» e «sordo». La Telecom offrirà ■■■■ l'installazione di nuove antenne sul castello: i lavori incominceranno nei prossimi giorni.

■ Comune incasserà 60 annui di canone per i prossimi sei anni. ■ p.]

### ■■■■■

**Sul Passo della Ruta  
Giuseppe Dossetti  
■■■■ e scrive  
■■■■ convento**

**CAMOGLI.** Ospite d'eccezione per Camogli. Si tratta di Giuseppe Dossetti, monaco, emiliano, uno dei padri del cattolico italiano in politica, con Luigi Sturzo. Dossetti è in ritiro dietro ■ mura di un panoramico convento lungo la strada che dal borgo marinaro sale ■ passo della Ruta. In ritiro spirituale, ■ non avulso dalla realtà, soprattutto politica, che lo ■■■■ condà. Dossetti, maestro di avari ■■■■ razza come Amintore Fanfani fino ad arrivare a Romano Prodi, ha fatto arrivare ■■■■ suoi discepoli nei giorni ■■■■ a Bologna, riuniti nella chiesa ■ S. Lucia, quattro paginette inre di stilette.

Per Berlusconi, D'Alema e Pini, «tra maschere tragiche» che recitano una politica «meschina e larvale», ma anche per Maccanico, ■■■■ vero esperto distillatore di «semplifici», che sarà difficile congelare. ■ p.]

**L'abbonamento.**  
Il migliore amico di chi legge  
La Stampa.

## Abbonamento annuale postale

7 giorni la settimana **L. 359.000**

6 giorni la settimana **L. 308.000**

5 giorni la settimana **L. 257.000**

## Abbonamento semestrale postale

7 giorni la settimana **L. 180.000**

6 giorni la settimana **L. 154.000**

5 giorni la settimana **L. 128.000**

**LA STAMPA**

Per ulteriori informazioni telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



Esercizio abusivo della professione: denuncia dei sanitari

## Medici e pranoterapeuti la «lite» va in tribunale

SAVONA. I medici di famiglia denunciano i pranoterapeuti per esercizio abusivo della professione. Stamani il segretario provinciale della Fmg, Renato Giusto depositerà un fascicolo in Tribunale contro i «maghi» che guariscono i pazienti imponendo le mani. Intanto il manager Roberto Cuneo ha approvato un regolamento per disciplinare i rapporti fra l'Usl e l'ospedale di Santa Corona.

E' stato un volantino di propaganda distribuito da un pranoterapeuta a scatenare l'immediata reazione dei medici di famiglia. Il segretario provinciale della Fmg ha deciso di presentare una denuncia alla magistratura per tutelare l'immagine dei medici e per difendere i pazienti dai guaritori.

Sostiene Giusto: «Questa volta i pranoterapeuti hanno superato ogni limite. Non possiamo tollerare che i pazienti vittime di certi imbonitori da strada, che pretendono di sostituire gli antibiotici con l'imposizione delle mani. Già in passato avevo denunciato pubblicamente questo fenomeno, mettendo in guardia gli assistiti». Di fronte a certe iniziative ritengo sia indispensabile l'intervento della magistratura.

A provocare l'esposto è stato un volantino di propaganda distribuito in città da un pranoterapeuta. Nel foglietto pubblicitario, il guaritore si vantava di curare con trattamenti «chiora-



Il dottor Renato Giusto

dianza un centinaio di gravi malattie: dall'allergia alla colite, dalla pancreatite all'impuenza, dall'artrosi all'ulcera, dalla tonsillite alle varicelle.

La promessa di eliminare così tante patologie ha mandato i medici su tutta le furie: «Non è giusto approfittare della buona fede dei pazienti - sostiene Giusto - Finché si tratta di curare malattie di tipo psicologico, credo che la pranoterapia possa influire positivamente. E' inaccettabile, invece, che i guaritori pretendano curare i diabetici o gli epilettici. Oltretutto i pazienti distratti da queste terapie alternative dimenticano

assumere i farmaci. Proseguendo di questo passo si rischia di tornare ai filtri magici e agli stregoni».

Intanto Cuneo ha approvato una convenzione per disciplinare i rapporti fra l'ospedale di Pietra Ligure e l'Usl. Dal momento che il Santa Corona è stato trasformato in azienda, per le prestazioni sanitarie offerte ai pazienti della Seconda Usl è previsto un tariffario. Naturalmente anche l'Usl emette fatture quando il Santa Corona usufruisce dei servizi dell'Usl.

Per il biennio 1995-1996, Cuneo ha ipotizzato una spesa di 1 miliardo e 218 milioni per pagare le prestazioni offerte dal Santa Corona. L'ospedale di Pietra Ligure, invece, dovrebbe spendere 557 milioni per i servizi dispensati dall'Usl.

Ma ecco alcuni esempi delle prestazioni sanitarie che l'Usl e Santa Corona potranno scambiare. Cuneo ritiene di poter investire 131 milioni per il servizio di guardia psichiatrica effettuato dai dipendenti Usl nei reparti del Santa Corona, 68 milioni per i servizi svolti dai medici specialisti negli ambulatori di Pietra Ligure, 1 milione per la vendita di sacche di sangue. L'Usl spenderà invece 1 milione per avere la disponibilità di Villa Frascari e Villa Livi, 277 milioni per il sangue che viene venduto a Pietra Ligure all'ospedale di Albenga.

Ermanno Brauca

Su tutto il territorio nazionale i piloti minacciano dimissioni in massa

## Vigili del fuoco senza elicotteri?

Chiedono di essere equiparati agli elicotteristi in servizio presso gli altri Corpi dello Stato. La protesta potrebbe estendersi a Genova dove gli interessati stanno valutando la situazione



Un elicottero dei vigili del fuoco in partenza per una missione

SAVONA. Gli elicotteristi dei Vigili del fuoco scendono sul sentiero di guerra e minacciano dimissioni se non verrà riconosciuta loro l'equiparazione agli elicotteristi degli altri corpi dello Stato. La protesta ha già mobilitato 140 dei 150 specialisti operanti a livello nazionale.

Entro pochi giorni, l'agitazione potrebbe coinvolgere anche il nucleo elicotteristico dei Vigili del fuoco di Genova che ha sede all'aeroporto Cristoforo Colombo. Gli specialisti genovesi stanno valutando l'evolversi della protesta e nei prossimi giorni potrebbero decidere se aderire all'agitazione.

Per il 21 febbraio, gli elicot-

risti hanno chiesto un incontro con il presidente del Consiglio. «Non si può - dicono - minacciare di scattare le dimissioni se non viene riconosciuta la nostra massa. E l'indomani presenteremo una richiesta di visita straordinaria all'Istituto di Medicina legale dell'Aeronautica, una mossa che automaticamente ci farà considerare inutilizzabili per le missioni di volo».

Gli elicotteristi - che sostengono come l'equiparazione di trattamento agli altri corpi specialistici migliorerebbe gli standard di sicurezza - prestano la loro opera per il trasporto dei feriti, degli organi da trapiantare, nello spegnimento degli incendi, nel soccorso alpino. (p. p.)

## Il 118, un servizio modello

Risolve con grande efficienza migliaia di emergenze sanitarie

CENTODICOTTO, o meglio, uno, uno, otto. Facilissimo da comporre al telefono. Anche dai bambini. Per chi non conosce ancora, si tratta del 118, il numero di soccorso, struttura che semplifica al massimo la richiesta di aiuto in caso di emergenza. E' sufficiente una telefonata al 118, per far scattare da ogni punto della provincia un ordinamento che ha eguali in Italia. Molteplici le funzioni del servizio e tutte di estrema validità. Frutto di uno sforzo organizzativo che affonda le radici nei primi Anni 80.

Oggi la realtà del servizio sanitario sul territorio savonese è sotto gli occhi di tutti. Vero punto di riferimento per molti nosocomi nazionali, il modello di confronto per i 118 regionali. Pietre miliari dell'intera organizzazione sono le «croci». Ben 42 sedi sono presenti in ogni angolo della provincia e dispongono di oltre 2300 volontari operativi. I mezzi sono 191, di cui 88 ambulanze e 88 ambulanze

di tipo B per il trasporto ordina-

rio e 19 tra auto e fuoristrada.

Nei soli ultimi tre mesi, le urgenze registrate dal 118 superano i 5600 interventi, con una proiezione annua in continuo incremento. Attualmente il responsabile del servizio è il dottor Francesco Bermano. La centrale operativa, presente all'interno dell'ospedale di Paolo di Savona, si avvale di operatori tecnici centralinisti, di un infermiere professionale pronto al soccorso e di un sanitario della Guardia medica. La loro presenza è garantita 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno.

Tra i servizi del 118, c'è l'automedica. Attualmente il sistema integrato del servizio extraospedaliero funziona soltanto nel comprensorio dell'ex VII Usl di Savona. Da tempo il servizio è richiesto con insistenza dalle restanti località della provincia. I progetti ed i programmi in proposito esistono. Si tratta solo di fare presto.

Michele Costantini

La flottiglia dei rimorchiatori ieri si è arricchita di una modernissima unità varata dai cantieri Tommasi

## Gran festa in porto per il «Città di Savona»

Lungo 30 metri e largo 9,50, dispone di potentissimi propulsori

SAVONA. La flottiglia dei rimorchiatori savonesi da ieri mattina si è arricchita di una nuova e modernissima unità. Ha attraccato, infatti, alla banchina numero 7 del porto di «Città di Savona», appena varata dai cantieri navali Tommasi per conto della società Noli.

Il «Città di Savona», sulle cui chiminiere spiccano le tradizionali stelle rosse, simbolo della «Carmelo Noli», è lungo circa 30 metri, largo 9,50 e ha una stazza di 320 tonnellate. Dondola da ieri a fianco di alcuni dei più moderni rimorchiatori operanti nello scalo.

Dispone di potentissimi propulsori ed è dotato di eliche a passo variabile che gli consentono movimenti in tutte le direzioni. La potenza di tiro a punto fisso è di 54 tonnellate.

Il nuovo rimorchiatore dispone di un impianto antincendio composto da due spingarde e una portata complessiva di

metri cubi l'ora e di un sistema di raffreddamento idrico dello scafo che consente al «Città di Savona» di operare in mezzo alle fiamme.

La cosiddetta propulsione «simulata» consente al rimorchiatore una estrema facilità di manovra anche negli spazi stretti rendendolo particolarmente adatto ad operare nel porto di Vado e nell'assistenza alle grosse navi di tipo ro-ro.

La società «Carmelo Noli», fondata nei primi anni di questo secolo come azienda di sbarchi, imbarchi e spedizioni, ora si dedica al servizio di rimorchio delle navi.

L'entrata in servizio del rimorchiatore «Città di Savona» rappresenta un ulteriore segnale, insomma, del crescente interesse che gli operatori dell'armamento privato dimostrano verso lo scalo e i terminali di Vado Ligure, che sembrano a questo punto destinati a recitare un ruolo sempre più importante nell'ambito dello sviluppo dei traffici marittimi savonesi.

(l. p.)



In primo piano il nuovo rimorchiatore «Città di Savona» della società Noli attraccato alla banchina numero 7 del porto

Delitto di Arenzano

## Il magistrato ha interrogato nuovi testimoni

ARENZANO. Continuano gli interrogatori, da parte del sostituto procuratore Luigi Cavellini Lenozza, per fare chiarezza sull'omicidio di Hendrick Conrads Schoffs, l'olandese di 53 anni scomparso il 10 agosto '95. Il magistrato ieri ha fatto sapere di aver proceduto all'interrogatorio di altri testimoni. Non si esclude che le persone chiamate in causa siano state indicate dall'unico indagato, Giuliano Bonzo, 35 anni, titolare del Centro Ippico Arenzano, detenuto con l'accusa di omicidio premeditato a scopo di rapina e occultamento di cadavere.

Per quanto riguarda la scomparsa, avvenuta nel 1995, di una stalla irlandese di 25 anni, i carabinieri ritengono che l'episodio non sia da mettere in relazione con il giallo del musicista. Sembra infatti che il corpo di donna ritrovato a settembre a Cogioletto corrisponda alle caratteristiche della straniera che aveva lavorato per breve periodo nel maneggio gestito da Bonzo e dalla sua compagna. (a. a.)

Bar del Comune

## Celle: ancora deserta l'asta per Ippocampo

CELLE. Ancora una volta nulla di fatto per la gestione del bar ristorante «Ippocampo» di Lungomare Crocetta. Per la seconda volta in un anno, l'asta è andata deserta malgrado ben sette imprenditori nelle scorse settimane avessero chiesto chiarimenti preannunciando al Comune, proprietario dell'immobile, l'interesse ad acquisire in gestione il locale, chiuso da anni, che necessiterebbe di immediati restauri.

La prima gara d'asta venne bandita, prima delle elezioni amministrative, dal commissario prefettizio Santonastaso e malgrado l'offerta vantaggiosa, nessuno presentò domanda. Ripetuto il bando dalla Giunta Acquilino, che l'asta è andata nuovamente inspiegabilmente deserta.

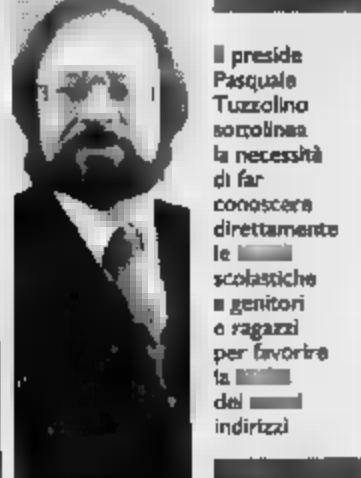
Poiché il locale non potrà restare ancora chiuso a lungo non è escluso che il Comune decida di valutare altre possibilità di gestione dell'ex bar ristorante che si affaccia sulla passeggiata a mare e ha accesso anche dall'Aurelia. (a. z.)

## «Bisogna aprire gli istituti a ragazzi e genitori»

RIFENGO opportuno, anzi doveroso, intervenire nel dibattito sull'orientamento scolastico intelligente, aperto dalle Stampa. Concordo con i colleghi sull'affermazione che spesso il compito dell'orientamento è svolto in modo confuso, impreciso o, addirittura, scorretto. Più che dare indicazioni, si fa propaganda e ciò, anche se comprensibile in un periodo di crisi e di accorpamenti, è decisamente sbagliato. Inaccettabile. Dopo la deplorazione, però, con il compito di operatività che contraddistingue il nostro Istituto, desidero esprimere le mie indicazioni su cui concordo anche i miei insegnanti.

La scelta di un indirizzo di studi per la scuola media superiore è indubbiamente importantissima per un ragazzo di 14 anni e per i suoi genitori, poiché condizionerà 5 anni di vita e, spesso, anche tutto il corso della vita. E' una decisione quindi da non prendere a cuor leggero che risulta particolarmente difficile in questi anni in cui, a causa delle sperimentazioni e dell'istituzione di numerosi corsi innovativi, le scuole hanno perso le loro caratteristiche tradizionali. I genitori non possono aiutare i figli nella scelta rifacendosi alla propria esperienza, poiché i vecchi corsi di studi fanno parte del passato e ciò che offre loro è un «nuovo» spesso non sufficientemente chiarificato. La mia proposta è semplice: apriamo le scuole a genitori e ragazzi affinché possano constatare la realtà di una situazione in cui potrebbero, forse, inserirsi. Sarà opportuno effettuare visite degli alunni delle medie all'interno delle strutture delle diverse scuole, invitarli a partecipare a lezioni e sperimentazioni, in-

vece, anche tutto il corso della vita. E' una decisione quindi da non prendere a cuor leggero che risulta particolarmente difficile in questi anni in cui, a causa delle sperimentazioni e dell'istituzione di numerosi corsi innovativi, le scuole hanno perso le loro caratteristiche tradizionali. I genitori non possono aiutare i figli nella scelta rifacendosi alla propria esperienza, poiché i vecchi corsi di studi fanno parte del passato e ciò che offre loro è un «nuovo» spesso non sufficientemente chiarificato. La mia proposta è semplice: apriamo le scuole a genitori e ragazzi affinché possano constatare la realtà di una situazione in cui potrebbero, forse, inserirsi. Sarà opportuno effettuare visite degli alunni delle medie all'interno delle strutture delle diverse scuole, invitarli a partecipare a lezioni e sperimentazioni, in-



Il presidente Pasquale Tuziolino sottolinea la necessità di far conoscere direttamente le scelte scolastiche a genitori e ragazzi per favorire la scelta del futuro.

gliarli a un colloquio con gli insegnanti, ma, soprattutto, con gli allievi che, probabilmente anche loro, mille difficoltà, hanno dovuto effettuare la non facile scelta della media superiore. L'orientamento deve essere limitato ai due mesi precedenti le iscrizioni: in questo modo si farà veramente solo dell'inutile e spesso controproducente propaganda. L'orientamento deve essere rivolto già ai ragazzi della seconda media, la scelta possa essere effettuata in modo sereno ed oculato. Pasquale Tuziolino, presidente Istituto industriale G. Faravento.

Riunione in Provincia

## Parco del Beigua i sindaci interessati

SASSELLO. I sindaci di Sassello, Urbe e Stella hanno abbandonato la riunione in Provincia convocata per il problema del parco del Beigua chiedendo all'assessore regionale Banti maggiori garanzie di salvaguardia delle popolazioni. Non ritengono infatti sufficienti le assicurazioni dell'assessore che si è impegnato a una rapida modifica dell'istitutiva per assegnare ai Comuni il ruolo di guida.

I sindaci hanno lasciato l'aula chiedendo una delibera esecutiva della Giunta regionale. Più morbida la posizione dei sindaci di Varazze, Cogioletto, Arenzano, Genova, Tigeto, Rossiglione, Masone, Campo Ligure che, dopo aver definito sufficiente l'impegno alla modifica, hanno proceduto alla nomina dei loro rappresentanti nel consiglio di gestione. Chiedono, però, l'istituzione di un parco a funzione deliberativa e solo consultiva. (a. z.)

## Ristorante La Caravella

da Pino  
SPECIALITA' MARINARE

in occasione del  
14 FEBBRAIO S. VALENTINO  
FESTA DEGLI INNAMORATI  
propone un

MENU A BASE DI PESCE FRESCO  
A L. 60.000

Un omaggio floreale per tutte le gentili ospiti  
ALBISSOLA MARRE (Centro Storico)  
E' gradita la prenotazione al N. 019/481.338



Festival: l'opposizione contesta alcune inadempienze della tv di Stato

# Dal Comune un attacco alla Rai

**Dubbi sull'operato di via Mazzini: nessuno spot per promuovere il Corso fiorito e manca un adeguato ufficio di rappresentanza. Un vertice per verificare il rispetto delle convenzioni**

SANREMO. E' scontro sul Festival fra opposizione, Comune e Rai, quando ormai manca una settimana al via del 46° Festival di Sanremo. Un'interpellanza di Giovanni Sciolè (pd) ha posto in evidenza una lunga serie di inadempienze alla convenzione siglata nel '95 fra il sindaco di Sanremo e i vertici di viale Mazzini. Tante inadempienze, piccole e grandi, che rischiano di rimettere in discussione tutto. Compresa l'esclusiva delle riprese Rai al Festival fino al Duemila.

E' bisogna dimenticare che oggi a Palazzo Bellevue governa la maggioranza «filo Berlusconi» che potrebbe strizzare l'occhio alla Fininvest, abbandonare Roma e puntare diritto su Milano.

Radiocorriere. La Rai, in base all'accordo, si impegna a pubblicizzare il Festival e tutte le principali manifestazioni organizzate dal Comune (rally mondiale, jazz, blues, Salone dell'Umorismo, Premio Tenco) attraverso tv e Radiocorriere. Ma come farà, il settimanale della Rai è stato chiuso da mesi?

Biglietti del Festival. «La vendita sarà effettuata dalla Rai in Sanremo e partire da gennaio...» recita la convenzione. In realtà quando l'11 febbraio - e prima - la Rai ha iniziato la vendita al Teatro Ariston di Sanremo, i biglietti erano stati tutti prenotati o



Due gli ingaggi dell'ultima: l'americano Bruce Springsteen ed Enrico Ruggeri

venduti. E bisognava iscriversi ad una sorta di lista d'attesa per sperare in un posto in prima fila.

Spot. La Rai avrebbe dovuto pubblicizzare attraverso una serie di spot di 20-30 secondi ciascuno almeno otto manifestazioni. Fra queste il Corso fiorito che, invece, non è passato neppure nei telegiornali (mentre ampio spazio è stato dato nei Tg alla sfilata dei di Viareggio e di altre località).

Milano-Sanremo. Qui sfiora il paradosso, dopo la perdita dell'esclusiva delle riprese a favore del «Biscione»: la Rai eroga al Comune di Sanremo, a titolo di contributo, un milione di lire che viene subito «girata» alla Gazzetta dello sport, organizzatrice della corsa. E quindi la Rai contribuisce ad organizzare una manifestazione che, televisivamente, va a beneficio della Gazzetta dello sport. Ospiti. Due gli ingaggi dell'

ultima: Bruce Springsteen, fra gli ospiti stranieri, ed Enrico Ruggeri, al posto della squalificata Ornella Vanoni. Due grossi personaggi. Ma sindaco e Rai non sono stati preventivamente informati: l'hanno appreso dai giornali. E pare che abbiano avuto qualcosa da ridire per il metodo. Ufficio Rai. La convenzione prevedeva l'apertura di un ufficio a Sanremo entro il 1° giugno. E' stato recentemente

affittato un locale a San Martino che, data la collocazione periferica, non è proprio un ufficio di rappresentanza. E neppure organizzativo, perché è quasi sempre chiuso.

Interpellanza. Giovanni Sciolè ha formulato una serie di quesiti al sindaco, in ordine alle manifestazioni, alle spese sostenute per l'organizzazione del Festival, alla scelta dello sponsor istituzionale che il Comune può proporre alla Rai per il '96. Ma in particolare l'esponente del pd si è soffermato sulle inadempienze della Rai chiedendo «quali strumenti abbia intenzione di utilizzare il Comune per far sì che gli accordi siano rispettati». Sciolè ha poi aggiunto che il Comune deve cautelarsi perché in passato l'ente radiotelevisivo ha più volte disatteso gli accordi. Sciolè ha anche ricordato che il Comune è responsabile delle inadempienze essendosi mai dotato di adeguati mezzi di controllo.

Vertice. Rai e Comune venerdì si troveranno di fronte per discutere del programma delle manifestazioni '96 che dovranno essere inserite nel palinsesto della tv. In quell'occasione anche verificato il pieno rispetto di alcuni punti della convenzione oggi al centro delle polemiche.

Piero Moretti

## INCHIESTA SULL'ECOLOGIA

### Parchi e nuovi viali nel futuro di Diano

GRAZIE alla legge ecologica regionale del '94, che dispone la messa a dimora di una pianta per ogni bambino che viene alla luce, anche a Diano nasceranno presto nuovi viali e piccoli parchi. L'assessore alla Cultura e ai Servizi sociali Riccardo Garnero ha infatti deciso di applicare con la massima sollecitudine le norme fissate qualche anno fa da una legge nazionale e riprese appunto più recentemente dalla Regione. Ha accertato presso l'ufficio anagrafe del Comune quanti fossero in nati nell'ultimo semestre del '95 e ha fatto subito la richiesta delle piante.

In tutta l'operazione è coadiuvato dal consigliere comunale Andrea Rossi, il quale è particolarmente attento alle tematiche ambientaliste. Dice Garnero: «Secondo la normativa regionale, l'Amministrazione comunale deve richiedere piante ogni semestre ai vivai della Forestale. Nel caso specifico la prima domanda è stata di 32 alberi, un numero che corrisponde a quello dei bambini nati nel secondo semestre del '95. Abbiamo scelto insieme al colore e alla forma delle piante, che dovrebbero risaltare tra il patrimonio arboreo della città per il loro colore e per la loro particolarità di tali esemplari molto assortiti».

Nei prossimi giorni giungeranno quindi 32 esemplari di cipresso, 3 di pruno selvatico, 3 di albero di fiori Lagustroemia, 3 di una specie di alloro, 3 di olivo, 3 di gaggia, 4 di mirto da fiore, 5 di magnolia e 1 di palmetta. Ma dove verranno a dimora? Risponde l'assessore Garnero: «Le piante interessate sono quelle dei parchi cittadini di tutte le zone di Diano. Alcune saranno sistemate anche lungo l'argine dei torrenti e nelle zone dove saranno necessarie e richieste. Gradiremmo conoscere intanto anche le eventuali proposte dei cittadini e altri luoghi ritenuti idonei alla piantumazione».

Entro il 31 agosto sarà effettuata una seconda richiesta di piante. Se ogni anno saranno sistemate, si prevede, una settantina di nuove piante, in pochi anni la città - che è già dotata di un lungomare alberato con palme e pini marittimi, e di viali interni con alberi di aranci, un po' sullo stile dell'andalus Siviglia, diventerà «più verde e gradevole d'aspetto».

Conclude Riccardo Garnero: «Non solo abbiamo subito richiesto le piante al vivaio Valle Arroscia, ma abbiamo anche chiesto alla Regione un apposito contributo destinato al mantenimento di tali piante. Mettere i vari esemplari a dimora è abbastanza semplice, ma poi ogni pianta è alimentata per consentire una crescita adeguata. Per Diano sarà un ulteriore passo avanti nel miglioramento dell'arredo urbano, che negli ultimi anni ha lasciato a desiderare».

[a. b.]

Pieve di Teco, imperiese e astigiano finiscono in manette dopo una fuga a piedi

## Bloccati con 200 chili di hashish

**Il camion era diretto dalla Spagna nel Torinese**

PIEVE DI TECO. Si forse accorti di inseguire i camionisti bloccati il camion. Quindi sono scappati a piedi. La polizia ha interrotto presto la fuga, catturando i due corrieri della droga Carlo Cissello, 39 anni, titolare di ditta di trasporti in via don Giorgio 23, a Imperia, e Luciano Raso, 29 anni, abitante a Mombuzzo, paesino al confine tra le province di Asti e Alessandria. L'operazione della Pieve di Teco, che è scattata sabato mattina dalle parti di Pieve di Teco, e a cui hanno partecipato le squadre mobili di Asti e Imperia, ha avuto un imprevisto: l'ordine era quello di seguire il Tir con dentro i 200 chili di hashish fino a destinazione: forse fino ad Asti e addirittura fino a Torino. I particolari del blitz venuti alla luce solo ora.



Sequestrati 200 chili di droga

forse anche prima. Lo stupefacente sequestrato (anche il Tir) stato posto sotto sequestro e ora è in custodia presso il garage Gattai, dell'Acil, arrivava dalla Spagna. I complici di Cissello e Raso, entrambi precendenti di poco conto alle spalle, potrebbero avere le ore contate. Sempre che ci siano.

plici. Dalla direzione distrettuale antimafia - l'inchiesta è condotta dal sostituto Borgani - non filtrano indiscrezioni ma potrebbero esserci sviluppi. Intanto i due arrestati (Cissello è difeso dal legale Giuseppe Fossati) saranno sentiti già oggi dal procuratore. Repubblica d'Imperia, Luigi Carli, che conduce la trancia d'indagine conclusa in Riviera, terra che dimostra sempre più crocevia di grandi traffici internazionali. L'hashish è un affare appetibile: in Marocco viene acquistato all'ingrosso per 100 mila lire al chilo mentre in Italia è venduto a 6, 7 milioni al chilo. Un guadagno notevole per chi tira le fila del commercio. E' spesso utilizzato per i trasporti camionisti decisi a rischiare il tutto per tutto pur di arricchirsi. Parte buon gruzzolo. Pare che si siano tariffe già fissate: ogni viaggio frutta corriere dieci ai venti milioni. Molti si lasciano tentare. Nel caso di Cissello e Raso, la droga era nascosta in scatoloni, mischiata all'altra. Pani

da 250 grammi e da un chilo. Magari era il primo viaggio. La polizia questa volta ha messo il loro inseguimento decine di uomini. Forse anche troppi se è vero che la coppia, mentre percorreva la Statale 28 la mattina di sabato, intorno alle 5, s'è accorta di essere talmente da sotto civetta. Il conducente ha pigiato il freno; col compagno ha abbandonato il mezzo, scappando per i campi. Tentativo inutile: i due sono stati arrestati e lo stupefacente recuperato. Un incidente di percorso si diceva: trattandosi di una consegna controllata, come si definisce nel gergo degli investigatori questo tipo di operazione in cui ci si limita a seguire il carico di droga per intervenire all'ultimo momento, al Tir si sarebbe dovuto lasciare la strada libera fino alla conclusione del tragitto. In questo modo nella rete sarebbero cadute forse altre persone. Le indagini dell'antimafia però potrebbero essere già a buon punto i nomi dell'organizzazione sono già noti. [m. v.]

Imperia, gestore d'un centro sociale denunciato dalla polizia

## Ospitò immigrati «sfrattati» viene proscioltto dalle accuse

IMPERIA. Aveva ospitato gratis, nel Centro, gli extracomunitari fatti sloggiare dall'ex campeggio Diana, si era visto denunciare dalla polizia perché non aveva la licenza di albergatore. Marco Beltrami, 31 anni, portavoce dei ragazzi del Centro sociale «La Talpa» (l'orologio), è comparso ieri in pretura a Imperia per difendersi dalle accuse. Non ha avuto bisogno dell'arringa di difensore, l'avvocato Mario Giribaldi: come ha osservato il pm Donata Di Stefano, il reato è stato penalizzato. Beltrami è pronto a sostenere la teoria dello stato di necessità: «Il Centro aveva contribuito a risolvere il problema degli stranieri che, dopo lo sgombero del campeggio Diana, non avevano trovato sistemazioni alternative. La decisione di mettere a disposizione i locali in viale Matteotti è stata presa in accordo con la Caritas e i sindacati».

La vicenda ha comunque un vago sapore grottesco. Beltrami non percepiva denaro dagli ospiti. Ma è stato considerato una specie di oste che dava vitte e alloggio ai forestieri di passaggio. Doveva comunque seguire le regole a cui devono sottostare gli operatori alberghieri? Al processo non è stato possibile sciogliere i dubbi. Commenta Beltrami: «Lo stato di necessità escludeva la punibilità. C'era da fronteggiare una situazione d'emergenza. La settimana scorsa era un ostello. Oggi, abbiamo cinque ospiti. Presto dovranno cercar un nuovo posto: stiamo traslocando. Dove? Non lo sappiamo ancora. Vorrei rispondere a chi ci critica perché riceveremmo fondi pubblici: non abbiamo mai preso una lira». [m. v.]

Ventimiglia, avviato servizio della Croce Rossa per le persone bisognose

## Infermieri gratis a domicilio

**«Ma al momento c'è soltanto un volontario»**

VENTIMIGLIA. Infermieri gratis a domicilio per le persone bisognose. E' quello fornito dalla Croce Rossa della città di frontiera che, grazie al volontariato, ha avviato questo servizio. Finora in provincia è uno dei pochi casi in regione. In questa fase iniziale ha la disponibilità soltanto un volontario, ma c'è ottimismo per uno sviluppo dell'iniziativa.

Il servizio è nato pensando soprattutto agli anziani, che hanno la possibilità di pagarsi un'infermiera a casa, spiega l'infermiere che preferisce restare nell'anonimato, visto lo scopo benefico dell'iniziativa. E aggiunge: «Le persone di terza età che rientrano in questa fascia devono telefonare alla Croce Rossa, e poi a gli assistenti sociali del Comune di appartenenza, e a vedere effettivamente



Un aiuto per gli anziani di Ventimiglia

Al Loews Hotel inaugurata la 36ª edizione del Festival internazionale

## Montecarlo è capitale della tv

**Antepremiere mondiali di film, fiction e documentari**

MONACO. Con la proiezione in anteprima dei viaggi di Gulliver, classico della letteratura inglese di Jonathan Swift, si è aperto ufficialmente il 36° Festival internazionale della televisione di Montecarlo, in programma sino a giovedì. Operatori del settore provenienti da tutto il mondo sono in questi giorni nel Principato per presentare le ultime produzioni destinate al piccolo schermo ed oggetto di compravendita nel consueto mercato dell'audiovisivo che si tiene al Loews Hotel. Numerose le conferenze con i massimi esperti della comunicazione internazionale. Intenso il programma giornaliero delle proiezioni, effettuate nell'Auditorium del Centro congressi. Oggi vengono presentati i film per la televisione. «In pursuit of Honor», una canadese «Piccoli criminali» ed una francese «Pastor», cinque anni di rabbia.

L'Italia partecipa con una rielaborazione di Rai 1 «Morte di una strega», motivato lunedì scorso. Ulteriori proiettati di interesse è il film che si svolge a Parigi per assegnare la Ninfede d'Oro d'Argento, ambiti riconoscimenti destinati alle migliori proposte. Giurie di esperti già al lavoro per visionare tutte le proposte di questa edizione. Quattro categorie in competizione: film tv, fiction, reportages e documentari di attualità. Fra gli appuntamenti odierni più interessanti è il Forum mondiale dedicato alla possibilità di ricevere canali da tutto il mondo con una scelta illimitata da parte dell'utente. Alle 17 nel salone Grand Prix del Loews parlerà Michael Grade, presidente di Channel Four Tv. Domani invece, dalle 17 al centro dei congressi verranno notati i vincitori della competizione, mentre la premiazione sarà la consegna delle 4 Ninfede d'Oro ed 8 d'Argento.

to è il programma giovedì sera nella Salle des Etoiles dello Sporting Club. Grande spazio è dedicato quest'anno alla novità tecnologica, alle immagini di sintesi, alla realtà virtuale. «Imagina», giunta alla 15ª edizione, esibirà tutti i progressi fatti al servizio della tv e del cinema. Un'occasione da non perdere per conoscere meglio la cyber-era ed il villaggio virtuale globale. Lato affascinante di questo particolarissimo viaggio sono naturalmente le dimostrazioni pratiche di quanto si possa fare oggi. Un esempio è dato da Ibm che sperimenterà il procedimento per percorrere le complesse zone architettoniche del futuro Stadio di Francia. Il Circo del Colosseo a Roma. Immagina è al Centro dei Congressi, al Palatense Fontvieille, sul porto di Monaco in un'area apposta creata per l'occasione.

NEL MONDO DI  
SETTORE ELETTROMECCANICO  
**RICERCA**

**Giovane collaboratore per servizi studi**  
Formazione perito elettronico o equivalente. Conoscenza elettronica, automatismi, robotica, capace di installare, progettare, macchine automatiche. Uso corrente della lingua francese, conoscenza italiana e inglese.

**Impiegato ufficio acquisti**  
Esperienza 5 anni, conoscenza supporti informatici. Grande attitudine alla comunicazione e al cliente. Uso corrente della lingua francese e italiana.

Inviare pretese, foto e C.V. manoscritto in francese a:  
SACOME - B.P. 119  
MC 98007 MONACO CEDEX

**MERCOLEDI tuttosciienze**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta.



Argomento del mese: benessere & bellezza per la donna moderna

# RITORNARE IN LINEA SI PUÒ!

## Ecco dove e come:

### Il problema

Dimagrire. E' il sogno di molte persone e lo si vorrebbe vedere realizzato presto e bene. Troppo spesso infatti capita di seguire un'eccessiva fiducia e consigli di una amica che si è trovata bene un prodotto "miracoloso", salvo poi rivederla dopo qualche tempo e trovarla di nuovo ingrassata. Oggi il sogno di una linea invidiabile è realizzabile con SWISSLINE.

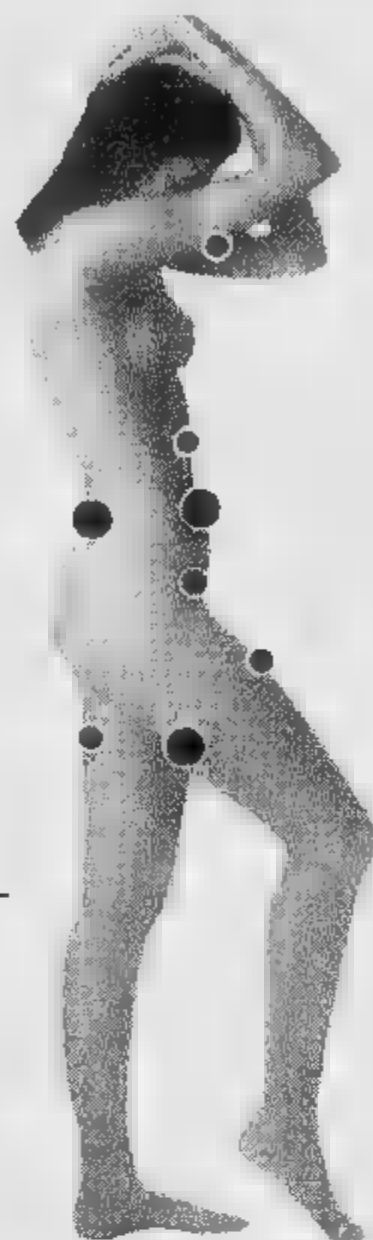
SWISSLINE è il centro di dimagrimento italo-svizzero che combatte cellulite e chili di troppo con nuovi ed efficaci metodi studiati, preparati e bilanciati appositamente per ognuna di voi.

Non dovete pensare alla vostra linea solo con l'approssimarsi della bella stagione. Chi vi vive accanto vuole scoprire il meglio della vostra linea sempre, ogni giorno

dell'anno. Questo vi sarà possibile solo se cambierete le cattive abitudini del vostro stile di vita, le stesse che hanno appesantito la vostra figura. Una nuova, sana abitudine: "SWISSLINE". In Piazza Lagrange 1 a Torino (a pochi passi da Porta Nuova) scoprirete che perdere questi fastidiosi cuscini d'adipe, quell'odiosa buccia d'arancia è più facile di quanto pensiate.

Le cause che determinano la cellulite, i chili di troppo in generale, sono da ricercare molto spesso negli eccessi che il vostro stile di vita vi impone: la sedentarietà, associata ad un'alimentazione poco corretta (ricca di grassi ad esempio) oppure diete drastiche quasi sempre poi interrotte alla ricerca di quel peso forma e di quella linea che ormai possiamo ritrovare solo nelle foto di

qualche anno prima. Al centro dimagrimento SWISSLINE passo dopo passo ritroverete la vostra linea migliore, assistiti dalle migliori metodologie e dalle nuove tecnologie che la ricerca estetica e la scienza alimentare oggi possono proporre, gradualmente, in modo da correggere radicalmente gli inestetismi del vostro corpo senza creare dannosi stress al vostro fisico.



### Il metodo

Dimagrire sì, ma nei punti giusti. Questo dovrà essere il vostro obiettivo. Con SWISSLINE perderete centimetri solo dove è necessario. I trattamenti SWISSLINE saranno mirati specificamente laddove, dopo un'attenta analisi della vostra figura, si è individuata la presenza di adipe in eccesso. Al centro dimagrimento SWISSLINE, il vostro benessere, la vostra forma torneranno protagonisti insieme al vostro buon umore perché, lo sapete anche voi: "più si sta meglio con se stessi, più si sta meglio con gli altri".

Non vi sarà necessario sottoporvi all'assunzione di farmaci o praticare ginnastica. Ogni programma di dimagrimento è personalizzato, ogni singolo problema viene individuato ed affrontato con una serie di metodologie di sostegno. Nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione. L'esperienza, la tecnica, la precisione svizzera sono esaltate in



questo centro di dimagrimento per offrirvi veramente il risultato più soddisfacente che possiate desiderare. Questo eccezionale metodo considera le particolari carenze o eccessi di ciascuno. Vengono esaminati i problemi del metabolismo (ad esempio la ritenzione idrica), si valutano, se necessario, gli oligoelementi

contenuti nell'organismo (mineralogramma), la massa e la consistenza del tono muscolare, la quantità di adipe, la qualità e la quantità del regime alimentare seguito, lo stile di vita di ognuno e gli altri dati necessari ad elaborare un programma di trattamenti con lo scopo di raggiungere la "linea ideale".

### La soluzione

Il metodo di SWISSLINE agisce sulla cellulite e sulle adiposità con efficacia riconosciuta. Questi trattamenti vengono eseguiti sempre maggiore successo nei settori specialistici dell'estetica. Questa metodologia sta godendo di una popolarità sempre maggiore perché è completamente senza controindicazioni e può trovare impiego nella maggioranza dei casi di sovrappeso. L'intensiva irradiazione di calore con raggi infrarossi agisce sulle "zone problematiche" attraverso delle fasce termiche che vengono collegate ad una apparecchiatura di comando elettronica. Viene così regionalmente stimolata l'irrorazione sanguigna, migliorando spontaneamente l'attività metabolica. Un miglioramento del metabolismo è connesso in prima linea con la nostra alimentazione. Poiché però è palesemente difficile mangiare il "giusto" in qualsiasi momento per rimanere snelli in piena forma (e chi ne intende e sa con certezza cos'è il giu-

sto?), il trattamento con il metodo SWISSLINE è un prezioso aiuto per tutti coloro che danno importanza ad una vita sana e attiva. Una sana nutrizione presuppone molta conoscenza e capacità di persistenza, in pratica diventa necessario un totale cambiamento delle proprie abitudini alimentari che può durare anni. Tuttavia, ogni persona cosciente del proprio benessere dovrebbe operare su se stessa in questo senso. Cambiando il tipo di nutrizione possono trascorrere mesi prima che il metabolismo torni a funzionare in modo ottimale. Anche con una dieta ponderata (ad esempio con proteine di soia sgrassata), questo processo dura almeno 3/4 settimane. Con il metodo SWISSLINE la cosa ha un'aspetto tutto diverso: già dal primo trattamento il metabolismo viene stimolato per un tempo di circa 48 ore, il che comporta un miglior nutrimento delle cellule e un freno all'appetito. Si registra, cosa importante, una riduzione immediata e spon-

tanea e duratura del peso corporeo. Secondo la legge di Van't Hoff, un aumento della temperatura di reazione attua contemporaneamente un'accelerazione della reazione stessa. L'attività metabolica viene subito accelerata mediante l'adduzione di energia. La sinergia di tre fattori (attivazione del metabolismo, stimolazione circolatoria e azione del gel esclusivo di SWISSLINE) attua una migliore combustione. In questo modo è possibile dimagrire esattamente nei punti desiderati del corpo. Col metodo SWISSLINE si può pressoché modellare il proprio corpo. La maggioranza delle donne teme che il loro corpo venga coinvolto nei tradizionali metodi dimagranti, perciò si tengono le cosce grasse e la pelle "buccia d'arancia". Con SWISSLINE il problema non esiste più.

**Chiama oggi stesso per un'analisi gratuita della tua figura. Scoprirai che raggiungere la linea ideale, con un po' di costanza, è più facile di quanto pensi. SWISSLINE riceve per appuntamento tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30. A Torino in Piazzetta Lagrange, 1 Telefono: (011) 51.70.121**



L'addome, i glutei, le cosce. Queste le zone maggiormente interessate che concorrono ad appesantire la linea di molte donne. I trattamenti specifici del Centro Dimagrimento SWISSLINE danno un miglioramento visibile anche localmente.







Preziosissimi i tre punti strappati domenica al Torino

# Samp: il Mancini ritrovato

Sereno, in buona condizione, autore di **1** gol d'oro: il capitano che serve per sognare l'Europa. Genoa: sabato col Perugia out Montella e Van't Schip

GENOVA. La Sampdoria tira un sospiro di sollievo. I tre punti ottenuti grazie alla vittoria sul Torino la riavvicinano infatti alla zona-Uefa, ma soprattutto la allontanano decisamente dalle pericolose paludi della bassa classifica. Roberto Mancini **1** il personaggio del momento: **1** capitano blucerchiato ha giocato bene, è ritornato al gol, e domenica scorsa ha instaurato **1** subito un buon rapporto **1** il direttore di gara, Collina. Il Mancini, cioè, del quale la Sampdoria ha veramente bisogno.

Anche Eriksson, però, questa volta ha sorpreso tutti, e quasi. E' vero infatti che il famoso «tridente» fosse una soluzione praticamente scontata, considerando l'indisponibilità di Salsano e la volontaria rinuncia, almeno all'inizio, a Seedorf. Il tecnico svedese però ha rischiato ed è stato premiato, anche se si è trattato di un tridente atipico, poiché Mancini ritornava spesso a dare una mano a centrocampo.

Adesso la squadra blucerchiata, per aspirare **1** obiettivi europei, deve riuscire a trovare una continuità di risultati attraverso positive prestazioni fuori **1**. Cominciando dalla prossima, difficile trasferta a Cagliari. Scaramanticamente, nessuno in casa Samp vuole fare espliciti riferimenti all'Europa. Eccetto Balleri: lui, alla possibilità di conquistare un posto Uefa, ci pensa e **1** dice anche chiaramente: «Proprio così, perché la classifica è ancora **1** corta e se riusciamo a fare qualche cosa di buono a Cagliari, le prospettive potrebbero veramente diventare interessanti».

I blucerchiati riprenderanno

la preparazione questo pomeriggio alla Sciorba (o a Bogliasco in caso di pioggia). Da verificare le condizioni di Salsano, afflitto da stiramento inguinale, e di Chiesa che ha subito una lussazione alla caviglia sinistra.

Genoa. Il Genoa, invece, è al lavoro già da **1** pomeriggio. I rossoblu, infatti, dovranno scendere in campo sabato sera contro il Perugia, nell'anticipo per la pay-tv, su Telepiù **1**. Preoccupano sempre le condi-

zioni di Van't Schip, infortunatosi contro il Cesena nel Torneo Angloitaliano. La distorsione alla caviglia destra, infatti, si **1** rivela abbastanza seria, e non sembrano molte le possibilità di recuperarlo.

Radice deve anche fare i conti con la squalifica di Montella, anche se in questo caso le scelte del tecnico brianzolo sembrano praticamente obbligate: fiducia al giovane Pagliarini, che **1** realtà è più un'ala che un can-

travanti da area di rigore. Migliorano le condizioni di Spagnolo e di Delli Carri, fermi per infortunio da ormai due settimane. I due giocatori hanno ripreso la preparazione **1** i compagni, ma soltanto dopo gli allenamenti dei prossimi giorni si potrà **1** un quadro più preciso circa le loro condizioni **1** la possibilità **1** recuperarli per sabato **1**.

Damiano Bassa



Mancini, gol e gran regia

Gerbaldo e la Rovigi in Nazionale

# Aletica azzurra con i savonesi

E' ormai esplosa la lunga stagione dell'atletica leggera, che anche in Liguria proporrà interessanti appuntamenti. Intanto, lo scorso week-end, due rappresentanti dell'Alba Docilia Albisola hanno fatto parte della Nazionale azzurra Juniores che a San Pietroburgo ha affrontato la Russia e l'Ucraina. E mentre a Genova, sul campo di Villa Gentile, si è svolto il «Criterium Nazionale di lanci», tutto è pronto per la lunga stagione del



Elven Prato, in evidenza nei lanci

Savonesi in azzurro. Stefano Gerbaldo **1** senz'altro uno degli atleti più promettenti in Italia negli 800 metri. Dopo la conquista del titolo italiano Juniores a Genova, il portacolori dell'Alba Docilia era tra gli atleti più attesi al triangolare Italia-Russia-Ucraina. Il riscontro cronometrico questa volta **1** è stato dei migliori, e l'1'55"5 con cui ha chiuso la gara gli è valso solo il quarto posto. La gara è stata vinta dall'altro azzurro, Longo, in 1'52"4. Stefano **1** deluso **1** non troppo: «Ho accusato l'eccessivo carico di lavoro dei mesi scorsi. Comunque le premesse per una buona stagione **1** sono tutte». E a San Pietroburgo era presente anche un'altra «stallina» savonese: Silvia Rovigi, anch'essa dell'Alba Docilia, ed impegnata nei tre chilometri di marcia. La savonese si è classificata **1** quinto posto con il tempo di 28'12"4. Gerbaldo e la Rovigi parteciperanno anche ai prossimi incontri previsti dalla Nazionale di categoria.

La stagione del **1**. E' stato presentato nei giorni scorsi il calendario podistico. Numerose le manifestazioni in programma in Liguria. Tra le più attese, e vicino al calendario, la Genova-Recco e la prima «Maratonina del Centa»; en-

trambe in programma il 17 marzo. La gara di Albenga, organizzata dalla Run Finale, vedrà al **1** numerosi atleti di valore, e costituisce il ritorno della grande atletica nel ponente. Tra le gare in programma in Primavera, meritano una citazione la Camminata **1** Rocco **1** ad Arenzano (20 aprile) e il quinto Memorial Gambetta a Savona (14 aprile). Domenica prossima invece **1** Finale **1** programma la ventesima edizione del Cross delle Marie, valido quale campionato regionale di corsa campestre.

Criterium di lanci. Tra i risultati, piuttosto modesti, del Criterium invernale di lanci svoltosi a Villa Gentile domenica scorsa, merita **1** citazione l'exploit del varazzino, Elven Prato che si è classificato al primo posto nel lancio del martello con la misura di m. 51,28, stabilendo il **1** primato stagionale. [g. e.]

Allenamenti sulla spiaggia, **1** anche **1** gara-esibizione, **1** il programma del team azzurro

# La Nazionale di «enduro» oggi a Spotorno

Un collegiale fino a domenica per Grasso, Gallino e compagni



Giorgio Grasso, pilota sanremese

SPOTORNO. Ancora **1** volta la nostra riviera **1** stata scelta da una Nazionale per i propri allenamenti in vista degli impegni internazionali: questa volta si tratta della nazionale azzurra **1** «enduro», che si è laureata lo scorso settembre **1** Polonia campione mondiale della specialità.

I ragazzi che compongono la Nazionale arrivano a Spotorno questa sera, per restarci fino a domenica quando si esibiranno anche per il grande pubblico. Tutto questo è stato reso possibile **1** Moto club Off Road di Savona con l'aiuto della Federazione italiana, e col patrocinio del Comune **1** Spotorno, sempre molto sensibile agli avvenimenti sportivi. La Nazionale composta da Pellegrini, Gallino, Grasso, Nicoli, Pelle-

grinelli e Rossi, terra da mercoledì fino a venerdì degli allenamenti quotidiani sul litorale Ovest di Spotorno, dalle 9,30 alle 16 circa.

Sabato ci sarà poi **1** giornata di riposo, **1** domenica sarà invece dedicata alle **1** petizioni. Si inizierà al mattino, verso **1** 9, con la disputa **1** primo trofeo «Città di Spotorno» di country-cross, **1** quale oltre ai campioni azzurri potranno partecipare anche tutti i ragazzi che iscritti a qualche moto club **1** alla Federazione. Un'occasione **1** per potersi misurare contro piloti abituati ai trionfi nazionali ed internazionali, ed anche per carpire qualche segreto vedendoli in piena azione.

Infine, ci sarà una prova di scooter-cross, una nuova disci-

plina lanciata quest'anno e che ha riscontrato grande successo nel **1** di Autostory, la più grande rassegna di auto e moto storiche, conclusa domenica a Genova. Questa nuova disciplina **1** nell'effettuare vere gare di cross: solo, invece d'ap- **1** a disposizione moto appropriate, si effettuano le prove a bordo dei coloratissimi scooter che vediamo sfrecciare tutti i giorni sulle nostre strade. Anche questa manifestazione **1** aperta a tutti.

E domenica sarà una giornata importante anche dal punto di vista umanitario, visto che gli organizzatori hanno deciso di raccogliere offerte che saranno poi devolute a favore della Fondazione **1** per gli studi sulla chirurgia della ma- [m. no.]

# Lenti progressive



La libertà di vedere  
inizia da 240.000 Lire

OA

Centri di Ottica Avanzata

Servizi Affiliati di Savona e provincia

Savona

Ottica AMBROSIANI

C.so Italia, 110 R Tel. 019/24717

Albisola Marina

Ottica MORINI 3

C.so Liguria, 100 Tel. 019/40160

Allassio

Ottica SINISCALCHI

Via Matteotti, 59 Tel. 019/24717

Albenga

Ottica SINISCALCHI

Via Dante Alighieri, 40-42 Tel. 019/255666

Finale Ligure

MORINI Ottica

Via C. Pirelli, 10 Tel. 019/602123

Ponte di Fregene (I) Tel. 019/602123

Per maggiori informazioni

Numero Verde

167-235754



Settimo titolo italiano nelle bocce

## Fenomenale Chiavarese



Gli inimitabili assi Bruzzone e Sturlo, e nel riquadro il presidente Chiappe

**CHIAVARESE.** Il ligure, è arcinoto, per natura si dimostra prudente. Il ritratto perfetto del presidente Stefano Chiappe, guida carismatica della Chiavarese Caudera, che sabato ha conquistato il primo scudetto consecutivo delle bocce.

Fino a sette giorni fa, pur con vantaggio cospicuo sulla immediata inseguitrice Bpt Ferrero, il presidente scaramanticamente non voleva pronunciare parola fatidica: scudetto. Ora, con l'avvallo numerico, non può più ghesare:

«Semplicemente ero prudente, non avevo paura e non volevo questo tricolore che abbiamo meritato dalla prima giornata fino a sabato, con i tredicesimi. Anzi, per concludere questa stagione in Italia, perché poi dovremo subito pensare alla Coppa Europa, vogliamo comportarci con correttezza anche sabato a Bra, scendendo in campo con la solita determinazione, per non influire nella lotta per la salvezza. Un impegno doveroso, anche se ovviamente la squadra verrà una settimana festeggianti».

Stesso pensiero per Antonello Solari, deus ex machina della Chiavarese, l'uomo che deve sempre operare, e a fretta, e scelte, e quindi responsabilizzato al massimo.

«Con tanti giocatori di valore, veri campioni, è sempre difficile operare le scelte giuste per le singole prove: dipende dal momento, forma, ma nel complesso il rendimento di squadra è superlativo. Mentre altri club hanno accusato pause più o meno lunghe, noi siamo andati regolari, ottenendo 70 vittorie, 5 pari e solo 23 sconfitte. Per un totale di 173 punti, con i 34 di bonus».

In verità la Chiavarese ha sfruttato il gran finale di stagione dopo una partenza non proprio esaltante. Un breve riassunto conferma l'impressione:

10-6 con Niri Auto, Tubosider Torretta, 16-0 Amici Chiavazza, 9-7 con Tre Strade. Quinta di andata e passo falso Bpt Ferrero (6-10), a chiudere l'andata 14-2 con Brb e 9-7 Bra. Tante vittorie, ma solo un paio di punteggio netto. Ritorno: 11-5 Niri, 12-4 a Torretta, 10-6 a Chiavazza, 15-1 a Tre Strade: liguri sempre in doppia cifra. Poi la decisiva impresa Bpt (14-2) e il trionfo sabato col Brb (11-5). Come si può notare, tutta una serie di successi più netti di quelli del girone di andata.

Artifici dell'impresa, i soliti magnifici sette: capitano Nicola Sturlo, Lino Bruzzone, Mario Suini, Giorgio Respetto, Stefano D'Agostini, Arrigo Caudera e Loris Meret. Sabato chiusura campionati nel bocciodromo di Bra, poi da lunedì prossimo subito sotto la preparazione per la Coppa Europa. Chiavarese Caudera che vince questo titolo dal '91 (cinque edizioni) seguita, che punta ad incrementare il bottino.

Conclude Solari: «Il punto forte è squadra, oltre all'indiscutibile classe dei singoli, consiste nel non considerarsi mai appagati. Giocatori che, appena conquistano un trofeo, subito pensano a cosa vincere domani. Il segreto può essere questo, ma non diciamo troppo in giro. Altrimenti poi qualcuno proverà a copiarci...». Chiavarese che ha rispettato i pronostici, mentre altri hanno fallito: in particolare gli astigiani della Tubosider Torretta, e rendimento inferiore alle attese pure per Brb e Bra; regolare il Bpt Ferrero, che almeno ha lottato fino all'ultimo per il titolo; superiore alle attese il rendimento dei veneti della Tre Strade; Amici Chiavazza e Niri, in coda, giocheranno le speranze di salvezza nello scontro di sabato a Biella.

Giancarlo Scartozzoni

Eccellenza: bene anche Lavagnese ed Entella, il Rapallo ritorna da Sanremo a testa alta

## Il colpo della Samm infiamma la coda

### Gli arancione rilanciati dall'impresa di Ventimiglia

Una giornata campionato di Eccellenza, la quarta del girone di ritorno, dai risultati scontati: a scommetterci sopra si sarebbero incassate poche lire. Innanzi tutto, troppo persino la vittoria in trasferta della Sammargherite. La formazione arancione porta, in compagnia di Lavagnese, in posizione classifica più sicura anche non del tutto tranquilla. Sono finite le tribolazioni dell'Entella che d'ora in avanti penserà ad un piazzamento tra le prime cinque. Resta in ambascia il solo Rapallo che si prepara ad un finale incandescente: la salvezza è impossibile, molto, molto difficile da afferrare.

Il «Grinta». A Vincenzo D'Agostino i dirigenti del Rapallo Ruentes non hanno nascosto nulla, quando gli hanno proposto di lasciare l'Olympic Palmarese dove stava facendo egregio, per ad allenare la ricostruendo formazione bianconera. Una retrocessione dal Nazionale dilettanti da «gergere», una società che si rinnovava radicalmente rinunciando a ogni pretesa di grandezza e varando una politica di contenimento dei costi.

D'Agostino rischiava di bruciarsi: il suo esordio come tecnico in Promozione era stato eccellente, chi glielo faceva fare di lanciarsi in un'avventura dalle molte incognite? D'Agostino non ha smentito la fama di «duro» che si era fatta mili-



Di Rinzivillo il primo gol della Samm

tando nello Rapallo, nell'Entella e nella Sammargherite. Si è messo alla guida un manipolo di imberbi giocatori dalle belle speranze: si è lanciato nell'avventura.

Il fatto che 19 battaglie dopo Rapallo sia ancora in lizza con le altre è di per se stesso un successo: alla squadra capitata di tutti i colori, gli unici 3-4 giocatori d'esperienza (Picasso si rompe il ginocchio, poi Lamberti la mandibola) si potrebbe continuare... acquistati si sono infortunati a turni, sempre impedendo di schierare la formazione ideale studiata dal tecnico. Eppure Rapallo batte con convinzione, evitan-

do quasi sempre farsi travolgere. Esempio in questo senso: la prova sul terreno della «stellata» Sanremese. Il Rapallo nella lotta lupo ha perso 3-1 è uscito tra gli applausi: «Non è a Sanremo che dovevamo conquistare i punti salvezza — ricorda D'Agostino — ma è stato importante per il morale e per la dignità combattere ad armi «quasi» pari con una super-squadra».

Giacchette sempre più nere. Gli arbitri continuano nel bene e nel male a condizionare i destini di Sammargherite e Lavagnese. La Samm ha preso punti che valgono almeno il doppio, in quel di Ventimiglia: questa volta gli arancione possono lamentarsi per l'operato dell'«straniero»: per la terza volta consecutiva — stati diretti da un arbitro ligure, ma a differenza che derby di Lavagna e nell'incontro casalingo la Sammargherite, al Peggia di Ventimiglia sono stati adeguatamente tutelati: un rigore (sprecato) Zoni quando si era sullo 0-0 e un'espulsione a sfavore della squadra di casa sull'1-0. La Lavagnese toglie molte castagne dal fuoco con la seconda vittoria casalinga consecutiva: come 15 giorni fa, i bianconeri hanno clinicamente approfittato della possibilità di giocare gran parte dell'incontro in superiorità numerica.

Dario Sanguineti

## Il Sestri, «brutto e buono»

### In Promozione rossoblù primi alla faccia di una critica severa

A Sestri Levante regna il mugugno, a Rapallo (sponda Grassorutense, non certo Riviera Fazzini) San Salvatore sorride: questo è il calcio, con la prima della classe che non convince i tifosi e le inseguitrici, staccate, che raccolgono applausi.

Incontentabili. Le cronache del lunedì riportano che Sestri Levante poco incisivo, a tratti fortunato, privo di gioco e idee. La conferma che la «piazza» sestrina è sempre una fra le più esigenti, e non è accettata del primato in classifica, pretenderebbe anche lo spettacolo. Mister Mariani lo ripete da tempo, fino alla noia: l'obiettivo è di tornare in Eccellenza, importa con quali sistemi. Sestri Levante al momento convince di più: trasferta rispetto che Sivo-

ria, però il primo e quindi... l'allenatore ha ragione. Enorme potenziale. E' quello della Grassorutense, che ha ottenuto nove punti nelle ultime quattro partite, «cacciando» soltanto la sfida contro il Sestri Levante, risalendo posizioni in

classifica puntando decisamente almeno alla terza piazza. «Se Sestri Levante e Ligorna proseguiranno con questo cammino, è giusto che a fine anno il passaggio in Eccellenza sia uno scontro a due fra loro; però, se rallentano, allora a quel punto avremo il dovere farci trovare pronti, dicono i casa rapallesi. Due a zero al Riviera Fazzini, e per i «cugini» tutto questo significa la quarta sconfitta consecutiva: una parabola ascendente che inizia a preoccupare Gulinò, anche se il vantaggio sulle ultime tre rimane al momento accettabile: sei punti.

Villaggio bum-bum. Macchina da gol, squadra però in grado di grandi impennate e di paurosi capitolomboli: al Villaggio in passato sono stati affibbiati tutti questi appellativi, con parte di verità. Quando una formazione però vince per 5-0, con addirittura quattro reti siglate in 45 minuti, occorre coniare un nuovo termine, magari anche solo temporaneo: straordinaria. (g. s.)

Nel «D» ha deluso lo scontro al vertice tra Vallesturla e Sarzanese, mentre il Carasco si morde le mani

## In Prima arriva un magico tris nel girone C

### Vittorie importanti per Caperanese, Pro Recco e Riese Old Boys

E' sempre la Prima C a gliere numerosi consensi (e soprattutto punti) per le formazioni del levante: Caperanese, Pro Recco e Riese Old Boys hanno infatti festeggiato insieme con tre vittorie.

Soliti discorsi. Sulla maggior difficoltà del girone D (levantino-speziano) rispetto al C (levantino-genovese). Una disputa che è portata avanti da un paio d'anni, esattamente da quando le compagnie del levante sono state divise in vari gironi. Adesso escono nuovamente allo scoperto i detrattori del «C», che affermano: «andare nello Spezzino è sempre pericoloso, in tutti i sensi. Quindi il raggruppamento di Caperanese e compagnia è molto meno impegnativo. Sarà. Intanto Caperanese (2-1 all'Anpi Casassa, Pro Recco (3-1 alla Ronchese) e Riese Old Boys (4-0 al Biga Quezzi) hanno tutte vinto, rispondendo così sul terreno ideale (il campo di gioco) alle obiezioni proposte dalle cugine di altri gironi. Forza vale sempre la favola di Esopo: l'uovo è

## CAMPIONATI MINORI

### Seconda e Terza, lotta a suon di gol

Anche il big-match del girone E di Seconda tra Corte e Sori terminato 2-2 è stato caratterizzato dalle polemiche sull'arbitro: la direzione di gara del signor Vittoria Chiavari ha scontentato entrambi. In un primo momento ha «sfavorito» la capofila che è circa mezz'ora si è trovata in inferiorità per un'espulsione: poi nella ripresa (somma d'ammazzioni). Poi nella ripresa è toccato al Sori fare i conti con le decisioni dell'arbitro: gli ospiti hanno perso due uomini nel giro di 10' sempre a causa dei cartellini rossi.

Ad approfittarne è stato Deiva che con rete di Grasso 35' ha sconfitto la Cogornese. Il team di Andreozzi e Musso si conferma imbattibile al

«Ceveninis»: le avversarie disabitate campo piccolo ed erboso, subiscono l'iniziativa dei locali. All'interno della lotta per il primato, la gara per il titolo capocannoniere: Grasso sabato si porta a quota 11 centri e subito domenica la copia regina della Corte, Argento e Macchiavello, replica con un gol a testa. Il bottino è ora di 16 reti ciascuno. In Terza il Né è di nuovo a un passo dal Portofino. La squadra di Barbieri batte il Moconesi con gol di Massa. Clamoroso pari a suon di gol (3-3) tra Portofino e Val d'Aveto. Pensare che il Portofino temeva che in queste settimane, com'è tradizione, molti giocatori preferissero le piste innevate ai campi di calcio... (d. s.)

sempre scerba, quando la volpe arriva...

Big-match deludente. Tan- atteso per Valle Sturla-Sarzanese, alla vigilia definito un pizzico «il match storico per la Valle dell'Aveto». Tanta attesa, tante speranze ed illusioni ed infine con la 0-0 di chiusura, con squadre

molto prudenti e molto sismo (due espulsi, uno per par-

Altoio e Podestà). Mister Risaliti è comunque soddisfatto: la sua squadra rimane nel Gotha del girone C. Sono stati i giocatori ed i tecnici del Vezza a raccogliere il nulla di fatto con «thurrà» collettivo: 6-2 lo 0-0 di chiusura, con squadre

cate.

Fratelli coltelli. Il proverbio vale, poiché fra Natalino e Claudio Williams Bottaro i rapporti ottimi, sia personali che calcistici. Il 1-1 nel derby Casazza-Rivasamba, ma con i padroni di casa loverro Nat Bottaro a recriminare. Passati in vantaggio per primi

dopo un'ora di gioco con Bussolli, i casarzesi sono stati raggiunti dai rivani un quarto d'ora dopo grazie ad un rigore molto contestato. Il sogno di centrare la seconda vittoria stagionale svanito per un episodio discusso: a Casazza han recriminato, i fratelli hanno lasciato il campo insieme. Giusto così: il calcio resta uno sport, e deve unire e non dividere.

Viva i masochisti. Carasco conduce 2-0 sul Ceula, reti di Celari e Verbini, e l'83'. Sembra fatta, invece le sorprese sono in agguato: Tassoni accende e a tempo scaduto Bagnasco pareggia. Carasco che deve recitare il mea culpa, con due punti letteralmente regalati ad avversari che hanno avuto l'unico merito (non indifferente) di crederci fino all'ultimo. Certo è curioso: chi ha lasciato il Comunale in leggero anticipo, ormai tranquillo del arancione, e poi ieri ha letto le cronache il 2-2, ha certamente pensato a un errore di stampa. Invece no: errore di valutazione... (g. s.)

Nocentini: «Fuori riusciamo ad esprimerci meglio, adesso serve vincere al Grondona»

## Il Pontedecimo mostra i mustoli in trasferta

### Un travolgente 4-1 a Saluzzo rilancia le quotazioni dei granata

GENOVA. Non ci sono più dubbi: questo equilibrato girone A del Nazionale dilettanti ci sono due Pontedecimo, uno casalingo impacciato e poco fortunato, uno da trasferta abile, deciso e anche baciato dalla buona sorte. La quarta vittoria dei granata in 24 turni, la terza in trasferta, la seconda consecutiva, arriva nel match-sparaggio Saluzzo.

Una vendetta a freddo Ferraris e C., che hanno restituito con gli interessi i piemontesi la sconfitta del Grondona (1-2). 4-1 sarà forse un po' ingeneroso verso i padroni di casa scesi in campo senza 7 titolari (tra i quali il promettente libero Ferro, match-winner dell'andata), che sullo 0-1 hanno colpito un in-

## «Troppi pareggi, così non ci si salva»

Con tanti pareggi non si esce dalle sabbie mobili del fondo classifica, occorre qualche vittoria: Ghilino ha capito l'antifona, e pur accettando il punto di Borzoli col Foggibonsi, ha mancato segnalare l'ingenuità. «Pareggiare basta più. Possiamo raggiungere la salvezza solo vincendo più partite, e nei prossimi due impegni in trasferta, domani a St-Vincent nel recupero e domenica a Pinerolo, dovremo ottenere almeno 4 punti. La partita in Val d'Aosta va definita con un solo termine: decisiva. Novanta minuti determinanti per il nostro cammino: dovremo cercare la vittoria sfruttando il modulo che quest'anno, contrariamente al passato, riesce ad esprimersi

meglio in trasferta rispetto che a Borzoli. Il mister dovrà rinunciare a Iurman, espulso domenica e automaticamente squalificato. Ma chiede una prova di carattere: «I ragazzi hanno le potenzialità per ottenere la grande impresa, di questo sono convinto. Dovremo cercare di essere più scaltri in zona gol, non regalare agli avversari le opportunità di uscire dal campo col punto. Mi riferisco alla clamorosa non sfruttata da Fossa: sono «saltato» dalla panchina perché credevo fosse gol...». Invece il centravanti ha concluso sul portiere, gettando alle ortiche l'1-0: a quel punto, col Foggibonsi costretto a scoprirsi, la partita avrebbe cambiato volto. (g. s.)

ni. Nocentini l'ha schierato dal primo minuto e il centrocampo d'incanto ha trovato un suo equilibrio. Nella soddisfazione per il grande risultato emerge un'unica nota preoccupazio-

ne, il pensiero che spurt troppo ci siano anche partite interne: «In trasferta siamo più a nostro agio», avverte Nocentini, «e probabilmente le dimensioni angusta e lo stato del nostro campo

ci favoriscono. Ma sono certo sia anche una questione psicologica: basterebbe una vittoria...». Domenica arriva il Nizza: il momento è favorevole e va sfruttato. (d. s.)

Solita panoramica tutti i principali campionati giovanili di calcio

## Noi «regionali» Tigullio protagonista con Grassorutense, Sestri ed Entella

Nei giovanili regionali, a due terzi circa dei gironi eliminatori, parecchie le squadre del Levante che hanno buone ottime possibilità di entrare nelle finali di categoria. Nel torneo Juniores, nel girone C la Grassorutense conduce con un punto di vantaggio a Baiardo e Bogliasco. E il Pro Recco è staccato di soli 4 punti. Peccato che i rapallesi abbiano perso punti e calma nello di un mese fa con Bogliasco. Scontro quale quale pagano gli strascichi, se la settimana scorsa la Disciplina ha respinto il reclamo di Perico contro i tre mesi di squalifica. Nel girone D il Sestri Levante è a un punto da Canaletto e Miglianese. Negli Allievi l'Entella è seconda a punti dal Canaletto. Solo nei Giovanissimi le formazioni del Levante sono senza speranza: l'Entella terza e a 12 punti dal Canaletto. Provinciali. Allievi (4ª ritor-

no): Grassorutense-Arecco 2-0; Casazza-Caperanese 2-1; Sammargherite-Leivi 5-1; Pro Recco-Villaggio 0-5. Classifica: Grassorutense p. 30; Casazza 29; RivaSamba 25; Villaggio 5. Sal- 22; Sammargherite 18; Caperanese 12; Arecco 7; Leivi e Pro Recco 3. Da tener presente che il Pro Recco partecipa alla classifica finale perché ha squadra nei tornei regionali. Giovanissimi (2ª ritorno): Entella-Caperanese 1-1; Calvarese-Casazza 3-0; Sestri Levante-Grassorutense 3-3; Pro Recco-RivaSamba 1-4; Villaggio-Camogli 0-0. Classifica: Calvarese p. 27; Camogli 26; Entella e Villaggio 22; Casazza 20; Pro Recco 15; RivaSamba 13; Sestri Levante 12; Caperanese 8; Grassorutense 7; Lavagnese 5. Lavagnese ha due punti di penalizzazione. Esordienti. Girone A (3ª ritorno): Entella A-Villaggio 5-1;

Grassorutense B-Pro Recco 1-1; Sammargherite-S. Ambrogio 8-0; Calvarese-Camogli 4-0. Classifica: Sammargherite p. 30; Calvarese 22; Entella A 21; Grassorutense 13; Sestri Levante 10; Villaggio 9; Camogli 9; Ambrogio Uscio. Girone B (3ª ritorno): Grassorutense A-Caperanese 2-0; Entella B-Rapallo 8-1; Villaggio A-RivaSamba 1-0; Casazza-Sestri Levante rinviata. Classifica: Entella B p. 27; Lavagnese 21; Villaggio A 20; Casazza 18; Riva 14; Grassorutense 13; Sestri Levante 7; Caperanese 5; Rapallo 1. Esordienti Junior (1ª andata): Villaggio-Sestri Levante rinviata; RivaSamba-Arecco 0-6; Casazza-Calvarese 0-1; Rapallo-Entella 2-3; Samm-Lavagnese 1-0. Classifica: Sammargherite p. 21; Entella 20; Sestri Levante e Calvarese 19; Arecco e Pro Recco 18; Lavagnese 12; Villaggio 11; Riva 4; Casazza 2; Rapallo 1. (d. s.)



# I nuovi "Jeans" di Gianni Versace



GIANNI VERSACE  
PROFUMI





Letti sul Muretto i messaggi provenienti da mezzo mondo

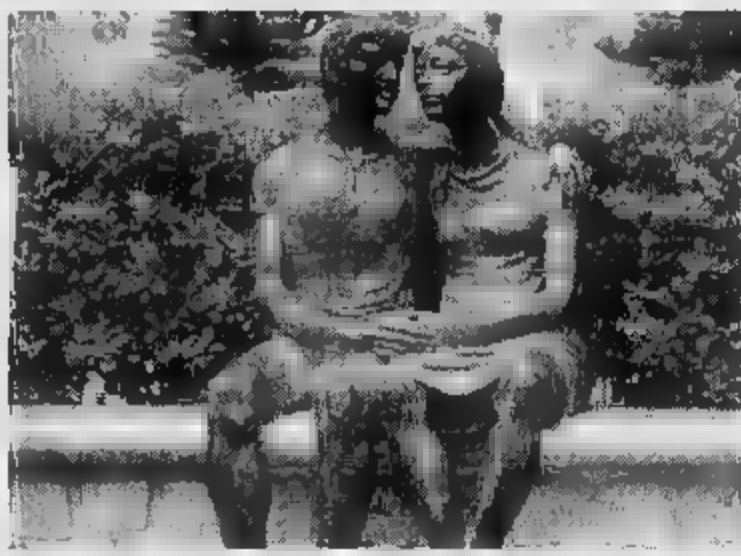
# Il premio «S. Valentino»

## Ad Alassio il concorso sull'amore

«Dalla Russia amore... per posta. Il famoso Agente 007 (britannico e calcolatore) e le sue rocambolesche avventure di spionaggio qui non c'entrano. Ad Alassio arrivano in questi giorni moltissime lettere d'amore, innamorate che festeggeranno domani San Valentino. Alcune hanno percorso migliaia di chilometri. Nell'apposita cassetta, centro città, che ogni anno raccoglie i messaggi delle coppie in amore ce ne sono solo dalla Francia e dalla Germania, ma anche dalla Russia, dall'Australia e dalla Nuova Zelanda. E' chiaro, la notizia, tramite le veloci agenzie di stampa, ha fatto il giro del mondo. Questa volta, per l'invio dei propri messaggi, invece che ai circuiti elettronici di Internet, ci si affida ai «samprerex» postali.

Tre anni fa il «Muretto» delle miss e delle celebrità il pomeriggio del 14 febbraio ci si ritrova per premiare le più belle lettere d'amore. In questi giorni ne arrivano più di 150. Un giorno addirittura cassetta ne ha raccolte ben 32. Contengono parole ricche d'affetto e di tenerezza ed alcune sono dei piccoli capolavori della letteratura epistolare, sicuramente degne di un giusto riconoscimento.

Per sapere quali di queste lettere saranno premiate e saranno recarsi domani pomeriggio



La statua degli innamorati sul Muretto di Alassio, gran moda a San Valentino

gio dalle ore 15 ad Alassio lungo il «Muretto» in via Roma (di fronte al mitico «Caffè Roma»). Il pittore Mario Berrino, ideatore del «Muretto di Alassio», è il patron dell'iniziativa «Premiazione delle più belle lettere d'amore». Quest'anno non ci sarà né il principe di Seborga né altri ospiti importanti, a parte le autorità cittadine. Si è voluto infatti dare il maggior risalto possibile alle lettere, vere protagoniste di questo San Valentino. Le missive d'amore saranno lette dal professore

Andrea Galles, che presenterà la manifestazione, e dai professori Tommaso Schivo e Meluccetti. Ci sarà buona musica e premi per gli innamorati partecipanti che avranno scritto le frasi più belle, spiega Mario Berrino. Assaggi e spumante per tutti saranno offerti dalle ditte alimentari Canapa di Alassio e Sommariva di Albenga, dai negozi di borgo Barusso e dal Comune di Alassio.

Se nel pomeriggio del 14 febbraio protagonisti letterari d'amore in arrivo tutto il

mondo, la sera di San Valentino ci si può recare con il proprio partner nei locali della Riviera a cenare o ballare.

A Loano, da più di quarant'anni, un punto di riferimento per gli amanti della musica e delle situazioni romantiche. Sul lungomare Marconi, proprio di fronte alla stazione, è sempre in funzione il «stam-pietto» liscio e della musica da ballo. Tutte le sere ed i pomeriggi (ad esclusione del lunedì sera), infatti, i gestori dancing «Saitta», Giampiero Mirto e Mirko Limon, propongono liscio e revivals suonati dalle migliori orchestre spettacolo italiane. Il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì sera, poi, l'ingresso è gratuito per tutte le signore.

Per domani sera, San Valentino si esibiranno sul palco il «Soleado», una orchestra spettacolo che non mancherà di portare allegria e romantici momenti soft a tutte le coppie di ogni età. Nei prossimi giorni sono in arrivo al «Saitta» le orchestre «Pier Casanova» (sabato 17 febbraio), «Mina Passio» (domenica 18), Giovanna Joker (sabato 24) e gli «Harmony Shows» (domenica 25). Per l'ultimo giorno Carnevale (martedì 20) si esibiranno nel dancing loane e i componenti dell'orchestra spettacolo «Castellina Pasi», senz'altro una delle migliori in Italia.

Dagli Aztechi ai nostri giorni gli innamorati si donano oggetti simbolo di fedeltà

# Un regalo prezioso? Meglio se d'oro

## Piccola storia di un metallo che vince il tempo

Per la festa degli innamorati, oltre ai tradizionali fiori e cioccolatini, niente di meglio di un regalo prezioso per comunicare i propri sentimenti. Oro, perle, diamanti sono i gioielli di moda nel giorno di San Valentino: braccialetti, catenine e anelli per lui; collier, bracciali, orecchini, anelli, spille per lei. E preziosi per tutti i gusti e tutte le tasche si possono trovare alla gioielleria Enrico Delbono, via Gramsci 11 - Vado Ligure.

«Per San Valentino», spiegano i titolari della gioielleria - vani moltissimi i ciondoli a forma di cuore. Noi ne abbiamo di ogni tipo: dai cuoricini semplici a quelli in oro e brillanti e quelli di platino. Se poi il cliente o la cliente desiderano qualcosa che esuli dai soliti schemi, non c'è che l'imbarazzo della scelta, proponiamo una vasta gamma di articoli, orologi compresi.

A detta degli esperti, l'oro resta pur sempre il metallo più apprezzato. E lo è sin dai tempi antichi e in tutte le culture. In India, dice, è il «luce minerale» che ha carattere solare e reale,

ciò divino. Per gli Aztechi, maestri nella lavorazione del prezioso metallo, l'oro associato alla «pelle nuova», l'inizio della stagione delle piogge, prima che la natura rinvigorisca. In tutta l'Africa occidentale, l'oro è il metallo regale, mito di base molto prima che gli venisse attribuito valore monetario.

Dall'antichità ai giorni nostri, l'oro continua ad essere il metallo preferito per un dono. E diversi proverbi indicano le ragioni: non si arrugginisce, non si macchia; è il solo metallo che è duttile senza rompersi; di essere ferro; con un grammo d'oro si può fare un filo sottile come un capello e tanto lungo da circondare un villaggio; l'oro è lo zoccolo del sapere, il trono della saggezza; si trova sotto strati di terra e minerali diversi, procura la felicità se ben utilizzato, impiegato alla ricerca del sapere, altrimenti accelera la rovina. Questi solo alcuni dei motivi che spingono donne e uomini ad adornarsi e a donare il calore di un gioiello senza tempo.

## Passeggiata romantica

Antico borgo marinaro medievale adagiato in un'insanatura tra la punta del Vescovado e il capo omonimo alla foce del torrente Luminella, Noli conserva ancora torri e palazzi medievali e cinta dell'epoca che sale all'antico castello, immerso nel verde della macchia mediterranea. Suggestiva e a misura d'uomo, la cittadina rivierasca, i suoi vicoli propone come luogo ideale per una giornata da condividere con la persona amata camminando abbracciati sulla bella passeggiata a mare che si apre a un paesaggio tra i più belli del Ponente ligure. E dopo fatto visita d'obbligo all'antica cattedrale di San Paragorio, uno dei migliori esempi di arte romanica in Liguria e alla cattedrale di San Pietro, nel centro storico, costruita nel XIII secolo, gli innamorati potranno scegliere per il pranzo o la cena un ristorante romantico e appartato. Tra le diverse proposte dei ristoranti per la serata il pranzo al San Valentino, interessante e gustosissimo è l'offerta del ristorante Ines, in via Vignolo, specializzato in piatti a base di pesce. Da Ines, gestito dai fratelli Zolfo, si potranno assaporare, in un confortevole atmosfera, specialità gastronomiche liguri e piatti che vedono il pesce protagonista assoluto, cotto ed elaborato in modi diversi e presentato con eleganza ai tavoli. Non mancano ottimi antipasti e squisiti primi, oltre a dolci della casa e vini che per l'occasione, promettono i titolari, saranno davvero speciali. Un modo per festeggiare assieme il giorno dell'anno dedicato all'amore e agli innamorati.

La scelta di un oggetto è importante il regalo deve essere «pensato» proprio per lei e per lui

# Braccialetti e catenine per dire: «Ti amo»

## Le parole, a volte, si possono trasformare in preziosi gioielli



Miss Muretto accanto alla statua degli innamorati ad Alassio

A San Valentino si può dire con un gioiello, «Ti amo... naturalmente. Per affidarsi a persone competenti, da quarant'anni nel settore dei preziosi, è necessario, prima di acquistare un qualsiasi brillante o ciondolo, rivolgersi alla famiglia Camerino.

La gioielleria «Camerino» si trova ad Albenga al civico 11 di via dei Mille, a circa 50 metri dalla stazione ferroviaria, da ormai tre anni. Il marchio di famiglia è conosciuto però un po' in tutta Italia (esistono altri tre negozi, due a Foggia e uno a Moncalieri, in provincia di Torino). All'interno del negozio c'è tutto quello che si possa desiderare regalare col cuore: braccialetti, catenine, ciondoli e preziosi di tutte le migliori marche.

«Gli innamorati hanno già addocchiato nelle nostre vetrine i gioielli più in voga in questo periodo. Si tratta di ciondoli a

forma di cuore spezzato: una parte va a lei e l'altra a lui. E' novità di cui abbiamo venduti moltissimi pezzi, anche se il nostro assortimento è in continuo aggiornamento e da noi si trova di tutto», spiega Antonella Camerino, la titolare del negozio di gioielli omonimo in via dei Mille, che è anche laboratorio per riparazioni.

Oltre alle novità esclusive in vendita per San Valentino, nella gioielleria «Camerino», durante tutto il mese di febbraio, sarà possibile farsi valutare il proprio oro vecchio a 14 mila lire il grammo. Tra le firme più prestigiose si possono trovare: Philip Watch, Kienzle, Ottaviani, Morrellato e altre. In vendita ci sono anche prodotti in argento, in platino e coppe a trefoli per uso sportivo. «Si passa dall'assortimento più classico alla selezione di oggetti dal design modernissimo», aggiunge Antonella Camerino.

# Camerino GIOIELLI

ASAYO

DI CASA

Damiani

NIMEI

DE LAZZARI

Philip Watch

Ottaviani

ALBENGA - VIALE DEI MILLE 148  
(a 50 mt stazione FS) - Tel. 0182/555.819

LONGINES

ZENITH

BREITLING

REVI

CITIZEN

SEIKO

SECTOR

RADO

SWATCH

TISSOT

DELBONO



idee in oro!

RISTORANTE

# INES

proponiamo a tutti gli innamorati  
la sua tradizionale cucina marinara  
a prezzi particolarmente bassi

Prenotazioni tel. 019/748.086  
Via Vignolo 12 - Noli

S. VALENTINO FESTA DEGLI INNAMORATI



## DANCING SAITTA

BALLO LISCIO CLASSIC & REVIVAL CON ORCHESTRA

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO ORE 21

orchestra SOLEADO

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO CARNEVALE CON

Orchestra spettacolo CASTELLINA PASI

LOANO (SV) - LUNGOMARE MARCONI, 1 - TEL. 019/668322



**Hotel Ristorante Italia**  
Via Umberto I° CASTELVITTORE (IM)  
Tel. 0184/24.14.44/24.16.94  
Fax. 0184/24.16.94  
da la Franco:  
19-39-154-24.14.44/24.16.94

# LA STAMPA IMPERIA-SANREMO

**Hotel Ristorante Italia**  
Via Umberto I° CASTELVITTORE (IM)  
Tel. 0184/24.14.44/24.16.94  
Fax. 0184/24.16.94  
da la Franco:  
19-39-154-24.14.44/24.16.94

Martedì 13 Febbraio 1996 - 39

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 508.003/4

Imperia, i progetti per la cultura

## Al via «Rossini» e la biblioteca

IMPERIA. Il primo è in fatiscante stato di degrado e abbandono, gli altri due una sede che hanno, ma in entrambi i casi è ormai insufficiente. E allora, nel settore (spesso trascurato) della cultura, scattano i grandi progetti. Comune di Imperia per il recupero del cinema teatro Rossini, la ristrutturazione del «Palazzaccio» per trasferirvi la Biblioteca Civica, ora compressa nei locali di via Belgrano, e la sistemazione di qualcuno degli immobili che si renderanno liberi nell'area portuale di Porto Maurizio per trasferirvi il Museo Navale. Per queste opere, il bilancio triennale prevede oltre 7 miliardi.

Sul Rossini, chiuso una dozzina d'anni (viene utilizzato, di quando in quando, soltanto l'atrio, e per gli scopi più disparati), la precedente amministrazione aveva prospettato un radicale cambio di destinazione, inserito in un progetto di bonifica dell'intera zona. Ma la Giunta progressista sembra dello stesso avviso. Dice il sindaco Davide Berio: «L'intenzione è quella di recuperare la struttura, limitando le spese al minimo indispensabile, perché anche Oneglia possa avere un centro polifunzionale, in grado di ospitare - come nel passato - veglie, mostre e conferenze. La spesa ipotizzata? 700 milioni, sul bilancio '96».

Quello della Biblioteca civica è un altro argomento ricorrente, mai avviato a soluzione. La attuale «scoppia», nei depositi ci sono ancora decine di migliaia di volumi (anche antichi e preziosi) da sistemare. E, tra le tante idee prospettate, è tornata in voga quella di ristrutturare il «Palazzaccio» di piazza San Francesco, libero da anni, dopo l'evacuazione degli occupanti e dal Centro sociale Sobbalzo. «Penso a una soluzione moderna, a un edificio che è dotato anche di caffetteria e ristorante», dice il sindaco Berio. E, per realizzare quest'opera, «stati previsti 3 miliardi: uno nell'esercizio '97 e il resto nell'esercizio '98».

C'è, poi, il Museo Navale. Ora è in piazza Duomo, negli locali del Liceo scientifico, e via via arricchito di pezzi anche importanti, per la passione del curatore, il comandante Flavio Serafini, e dei suoi collaboratori. Meta di migliaia di visitatori all'anno e conosciuto anche all'estero, avrebbe bisogno di una collocazione più idonea. L'amministrazione comunale l'ha individuata in uno degli immobili a ridosso di calata Anselmi. «Il

complesso museale potrebbe essere completato da un centro archeologico sottomarino, costituendo un polo di attrazione turistico-culturale», dice Berio, che ha stanziato un miliardo e mezzo nel '97 e 2 nel '98.

Su quest'ultima infrastruttura, in Comune si fa molto affidamento. «Dovrebbe trainare per la città, un po' come lo è stato l'acquario nel porto di Genova», dice Berio. Ma all'orizzonte si profilano anche altre possibili realizzazioni: una di queste potrebbe essere una tensostruttura polifunzionale, utilizzare per mostre, esposizioni e manifestazioni. E sarà avviata anche la costituzione del museo della città a Palazzo Pagliari, imperniato sulla storia cittadina, mentre alla Pinacoteca civica sarà collocato il lascito Rebaudi: un centinaio di opere dell'Ottocento genovese e altre di pregio, tra cui un quadro di Plinio Nonomellini.

Stefano Delfino

Clamorose rivelazioni di un pentito al processo della «banda dei napoletani»

## Fiume di cocaina dal Sudamerica

Ex carabiniere di Bordighera confessa: «In pochi anni sono stati introdotti dalla Francia 75 chili di droga»  
Molti pagamenti avvenivano all'interno del Duomo di Milano. Le posizioni di Alberino e Tagliamento

SANREMO. Fiume di cocaina in arrivo dal Sudamerica, incontri segreti nel duomo di Milano, cene da «Biffi», appuntamenti con i narcotrafficanti nelle aree di servizio autostradali. La bella vita dei trafficanti della «polvere bianca» l'89 e '93 è stata ricostruita ieri in tribunale da Angelo Olivo, 36 anni, ex carabiniere, ex trafficante di droga e oggi collaboratore di giustizia, uno dei principali testimoni dell'accusa nel processo alla banda dei napoletani.

Olivo, giacca verde e doppiopetto grigio, ha parlato per più di quattro ore snocciolando una serie di accuse nei confronti di Antonio Alberino e Giannino Tagliamento. Ha raccontato soprattutto come la droga, che arrivava all'aeroporto di Nizza, veniva introdotta in Italia. In pochi anni più di 75 chili di cocaina, quantitativo impressionante del quale Olivo, in quanto carabiniere, si era fatto

garante assoluto.

«Lavoravo in società con Tommaso Anfossi e Stefano Lelio», racconta Olivo - il primo trasporto da Nizza è dell'89, 12 chili di cocaina. Per la ricompensa andai a Milano. Anfossi. Incontrò qualcuno nel duomo e poi andammo a cena da Biffi. Ci spartimmo 60 milioni. L'ex carabiniere spiega il ruolo Anfossi: «Lui aveva i contatti con il Sudamerica, è nato laggiù, il nostro compito era quello di far passare il confine ai pacchi della droga. La coca la portavano dei clienti che la nascondevano in pancia». In tutto ne trattammo 50 chili. E Olivo, oltre a Lelio e Anfossi, ha tirato in causa altre persone che avrebbero partecipato ai traffici: Gianfranco Romeo e Antonino Mollica.

E Antonio Alberino? «Lo conoscevo per motivi di lavoro», dice Olivo - me lo presentò poi anche Anfossi e i rapporti di-



Antonio Alberino

vennero confidenziali con Mastroianni, Tagliamento, Barile e Iorio. Tra il '91 e il '93 gli ho consegnato 10 chili di cocaina a intervalli regolari. Aveva il vizio di non essere puntua-

le nei pagamenti.

La droga era arrivata anche con delle valigie, tre spedizioni per un totale di 24 chili. I corrieri le riconoscevano all'aeroporto da un... Olivo, principale protagonista, ha parlato anche di... con rappresentanti delle forze dell'ordine, poliziotti e carabinieri che si sarebbero messi al servizio della «banda».

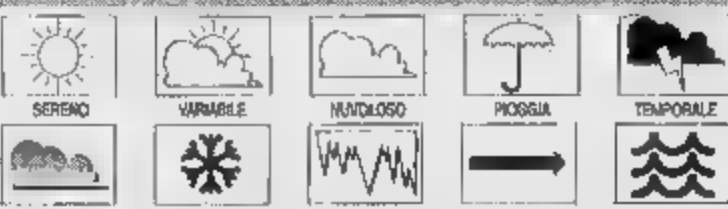
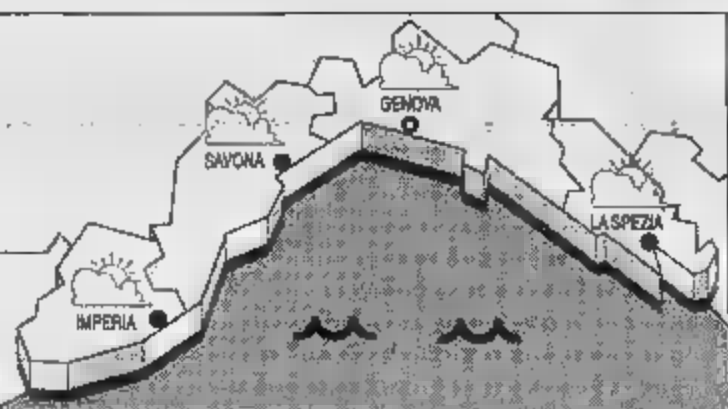
E Giannino Tagliamento? «Lo accompagnavo in macchina nella villa di un libanese, Anthony, un trafficante di armi, opere d'arte e sigarette. Ho fatto tanti viaggi con lui in Francia, anche a Marsiglia, per consegnare 200 milioni. Ho conosciuto poi un certo Alfredo, uno che... contatti con la Banda della Magliana a Roma. Tagliamento pagava ogni tanto, mi propose fare delle rapine in autostrada. Sapevo di contatti e i prestasoldi. E lui, il principale imputato, ne-

ga: «Tagliamento in macchina con uno così? Avrei rischiato davvero troppo».

Nel pomeriggio la parola è passata alla difesa. Una raffica di contestazioni da parte degli avvocati De Francis, Moreno, Vinci e Frank che è durata più di tre ore. Una nuova battaglia per screditare l'attendibilità del pentito in tribunale.

Intanto, dal carcere di Aix en Provence un imputato, Giuseppe Ferrua, ha scritto una lettera: «Sono assolutamente innocente e non ho mai detenuto o fatto commercio di droga. Sono accusato da collaboratori di giustizia che hanno raccontato un... di cose non vere nei miei confronti e che si sono vistosamente contraddetti. Spero di essere ascoltato presto dai giudici italiani per chiarire la mia innocenza». Questa mattina si riprende con l'audizione di un altro pentito della Dda, Salvatore Petrosino. [g. g.]

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Al mattino moderata instabilità con annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura in flessione. Tendenza per domani. Variabilità con schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato con locali rinforzi al largo, mare mosso, temperatura senza variazioni.

**IN MERI.** Temp. del mare 13°C, umidità rel. 60%, vento Sud Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo nuv. press. bar. 1015 mbar (in diminuzione).

**GENOVA** max 10 min 4  
**Savona** max 10 min 4  
**Imperia** max 10 min 6

**IN MERI** max 13; min 10; temp. mare 13

**IL SOLE** sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,53. La Luna si leva alle 2,12 e cala alle 12,12 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Si è ammalato il figlio di un farmacista. Altri casi nella zona

## Salmonellosi a Vallecrosia chiesti controlli all'asilo

VALLECROSA. Allarme salmonellosi nelle scuole dell'estremo Ponente. Lo lancia il genitore di un bambino di tre anni e che, secondo il padre, avrebbe contratto il virus all'asilo di Vallecrosia. I responsabili dell'Ufficio igiene dell'Usl ritengono però che la salmonella possa essere contratta nell'ambiente familiare. Il padre del piccolo, che oltretutto è il farmacista di Soldano, è convinto che nell'ambiente scolastico ci possa qualche portatore sano del morbo, visti anche casi precedenti, e sollecita una verifica attraverso una serie di esami.

Spiega il dottor Graziano Colombo: «Nell'asilo mio figlio Claudio non ci sono stati casi, ma in altre scuole sì, e l'ho fatto presente alla dottoressa dell'Usl. A dicembre sono stati riscontrati due episodi analoghi a Camporosso, tre a Isolabona, e nello stesso giorno hanno ricoverato un bambino di Ventimiglia all'ospedale di Sanremo, che però non andava all'asilo. Per contestare

### NIZZA

## Non paga, e lo spogliano

Non paga il conto del ristorante e, per punizione, viene spogliato completamente e «gettato» in mezzo alla strada. È accaduto a un giovane che, dopo aver fatto colazione in una brasserie del centro di Nizza, è stato denudato dal personale «cacciato dal locale». «Non ho un centesimo», volete consegnarmi pure alla polizia, ha detto Frederic, 25 anni. Ma invece di chiamare i gendarmi, i dipendenti del locale hanno spogliato il cliente prima di buttarlo, nudo, verma, fuori dalla porta. Le condizioni del giovane hanno attirato l'attenzione di una pattuglia della polizia municipale, che lo ha trasportato al commissariato. «Qui lo...»

le mie affermazioni, sono fatti esami sui bambini. In... potrebbero esserci problemi legati agli alimenti o qualche portatore sano tra i bimbi.

Il piccolo Claudio ha dovuto passare dieci giorni all'ospedale di Sanremo, di cui sei con il ricor-

alla flebo, e dalla settimana scorsa è in convalescenza a casa. «Quello ha patito mio figlio potrebbe toccare ad altri.

Sarebbe meglio compiere accurati controlli nelle scuole prima che si verificano nuovi casi. [d. bo.]

Oggi a Genova

## Scalfaro per Lucifredi e Montale

GENOVA. Giornata all'insegna della cultura e della scienza per il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che, oggi, interromperà per qualche ora la sua intensa attività in piena crisi di governo per una visita a Genova del tutto speciale. In mattinata, alle 10,30, sarà presente all'inaugurazione dell'Anno Accademico.

Il Capo dello Stato ascolterà la relazione del magnifico Rettore Sandro Pontremoli, poi la prolusione del preside di Economia e Commercio, Lorenzo Caselli. Prenderà poi la parola il senatore Lorenzo Acquarone, che è anche ordinario di diritto amministrativo a Giurisprudenza, il quale commemorerà il prof. Roberto Lucifredi, scomparso una decina d'anni fa. Scalfaro alle 16 si recerà a Palazzo Tursi per l'apertura dell'anno montaliano, in occasione del centenario della nascita del Premio Nobel. La cerimonia sarà aperta dal senatore a vita Carlo Bo. [p. l.]



1. Cabinovia Monte Pigna m. 2.260
2. Seggiovia Pian del Lupo m. 1.420
3. Skilift Buconave m. 1.305
4. Skilift Margherita m. 430
5. Skilift Baby m. 360
6. Skilift Betulla m. 963
7. Skilift Genzianello m. 1.056
8. Skilift Pineto m. 1.286

### A LURISIA TERME

- Piste da sci favolose
- Pattinaggio su ghiaccio
- Piste da fondo in località Roccaforte - Valle Pesio

DI INNEVAMENTO ARTIFICIALE CON CANNONI  
«TURBOCRISTAL» A SERVIZIO DEI TRE IMPIANTI BASE



Lurisia d'inverno...  
una natura  
da riscoprire



### PREZZI IMPIANTI BASE

ABBONAMENTO GIORNALIERO NORMALE	L. 34.000
ABBONAMENTO GIORNALIERO SCI CLUB	L. 30.000
ABBONAMENTO POMERIDIANO NORMALE	L. 24.000
ABBONAMENTO POMERIDIANO SCI CLUB	L. 22.000

6 giorni pensione + Sky pass in Alberghi di 2° categoria  
ALBERGO RADIUM (tel. 0174 / 68.33.24)  
ALBERGO (tel. 0174 / 68.31.05 - 68.31.69)  
ALBERGO TOPAZIO (tel. 0174 / 68.31.07 - 68.33.02)  
INFORMAZIONI: (TEL. 0174 / 68.31.17)

L. 420.000



Anche per immigrati. Se ne parla domani in Comune

## Il piano per un centro destinato agli anziani

IMPERIA. La di un nuovo centro di accoglienza per anziani ed extracomunitari. Oneglia, che permetterà anche l'allargamento di via Agnesi e la realizzazione di parcheggi, terranei, sarà discussa domani, alle 17, in Consiglio comunale. Il progetto di ristrutturazione dell'ex dello studente all'angolo con via Brescia, di proprietà della parrocchia di Cristo e gestito dalla Caritas, permetterà la completa ristrutturazione dei locali e garantirà un importante servizio sociale. Il piano, per un costo complessivo di quattro miliardi e mezzo, verrà illustrato dall'assessore all'Urbanistica Pierino Littardi.

Appare scontata l'immediata approvazione. Il Comune sta cercando di stringere i tempi per poter ricorrere a un primo stralcio di finanziamenti statali, che ammonta a 200 milioni, garantiti dalla legge Martelli sull'assistenza agli immigrati. Nell'ex Casa dello studente saranno infatti trasferiti i posti letto attualmente assicurati dai locali della parrocchia di Cristo Re, dove vengono anche serviti pasti caldi a distribuiti capi di vestiario. A questi se ne aggiungeranno inoltre una quarantina per accogliere gli anziani bisognosi.

Nei giorni scorsi, l'assessore Littardi ha incontrato i rappresentanti della quinta circoscrizione, nel cui territorio si trova l'edificio da ricostruire. Osserva il presidente Augusto Ferrar-

## Petizione contro cantiere

Con una petizione al sindaco, i commercianti, i gestori di pubblici esercizi e gli albergatori di via Milano e di una parte di via Roma hanno chiesto lo smantellamento del cantiere sorto per il rifacimento dell'edificio che ospitava, via Roma, le case operaie. Si tratta di una vera e propria palizzata di ferro che occupa metà della carreggiata stradale e tutto il marciapiedi su cui campeggia una mastodontica gru: questa, sospinta dal vento, gira il suo braccio in modo impressionante. Dice Vincenzo Tripodi del Ristorante «Fie-»: «Se questa struttura non viene subito smantellata, i danni per commercianti, bar, ristoranti e alberghi di questa zona saranno irreparabili. Difatti tutti evitano la nostra strada». Risponde l'assessore ai Lavori pubblici, Giacomo Novella: «Il problema sarà risolto attraverso l'intervento di un arbitro. La concessione edilizia è stata ritirata quindi il cantiere va smontato».

ri: «Abbiamo dato la nostra approvazione alla variante al piano regolatore generale, che prevede un allargamento di due metri e mezzo in via Agnesi: i proprietari sono disposti a dare parte del terreno per consentire i lavori. Sarà costruito un porticato un marciapiede quello che già si trova sotto il campetto di San Sebastiano».

Prosegue il consigliere comunale Giancarlo Manti, che si occupa del volontariato e dell'assistenza agli emarginati: «La convenzione con la Caritas di Cristo Re prevede la realizzazione di una struttura privata che costituirà un fondamentale punto di riferimento per tutta la città. Sarà possibile autofin-

anziarsi, grazie alla creazione di box per le auto che verranno messi in vendita. Durante gli interventi, gli anziani che ora sono accolti nell'ex Casa dello studente troveranno posto in altri poli, come quello dei Padri Minimi in piazza Calvi: anche qui è prevista la nascita di un piccolo centro sociale».

«A da tempo i locali messi a disposizione dalla Caritas permettono di avviare alla realizzazione di strutture pubbliche. Questi lavori garantiranno un potenziamento».

Tra gli altri argomenti che discuteranno in Consiglio, c'è anche il rinnovo della commissione per gli esercizi pubblici.

Enrico Ferrari

La Corte d'Appello ha accolto il ricorso del pm contro l'assoluzione

## Abuso d'ufficio: a giudizio Leone

L'ex assessore al Commercio sarà processato il 12 novembre. La vicenda riguarda la vendita all'asta del bar Centro. Secondo l'accusa avrebbe favorito un concorrente «amico»

IMPERIA. Davvero un periodo nero per Rodolfo Leone. Dopo stato battuto sul filo di lana dal rivale di sempre, Claudio Scajola, per la poltrona di presidente della Riviera Sport, ieri è stato raggiunto da una notizia proveniente da Genova che non gli avrà fatto certo piacere. La sezione promiscua della Corte d'Appello lo ha rinviato a giudizio con l'accusa di abuso d'ufficio, accogliendo il ricorso presentato dal sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Bruno Novella, che chiedeva la riforma del verdetto di assoluzione pronunciato alcune settimane fa dal giudice Manlio Piana. Il processo si terrà il prossimo 12 novembre.

La vicenda processuale, tormentata che è destinata ancora a far discutere, riguarda il bar Centro, in via Cascione a Porto Maurizio, che era di proprietà del Comune d'Imperia e che era stato messo all'asta nel '92. Secondo il pm Novella, Leone, all'epoca assessore al Commercio, in una riunione di giunta cui si doveva parlare della questione, avrebbe favorito in modo evidente uno dei concorrenti, l'ottico Renato Basso, che, si disse, sarebbe cliente «amico» di Leone. L'ex assessore, che attualmente non detiene nessuna carica amministrativa, fa sempre parte del coordinamento di Forza Italia, detto che si trattava di insinuazioni, in maniera fin troppo.

L'ex assessore, che attualmente non detiene nessuna carica amministrativa, fa sempre parte del coordinamento di Forza Italia, detto che si trattava di insinuazioni, in maniera fin troppo.



L'ex assessore al Commercio Rodolfo Leone

Landini, costretto a partecipare a due aste consecutive a causa di un rilancio fatto da Basso, cui concorrenza aveva fatto mentire il prezzo base stabilito. I costi dell'immobile erano così lievitati: da 400 a 600 milioni. La donna accusava Rodolfo Leone, che era difeso dal fratello Mario (per l'appello, invece, era assistito anche dall'avvocato Giovanni Scopesi, Genova), di aver preso le parti del suo rivale: il commercio, in maniera fin troppo.

L'ex assessore, che attualmente non detiene nessuna carica amministrativa, fa sempre parte del coordinamento di Forza Italia, detto che si trattava di insinuazioni, in maniera fin troppo.

## Un naufragio in pattino

Non aveva calcolato il peso dei componenti dell'equipaggio, ma il pattino in regola e provvisto del salvagente. Antonio Martini, 46 anni, titolare dello stabilimento balneare Sorrisi d'Italia, s'è visto denunciare per naufragio colposo della famiglia di turisti torinesi a cui, nell'agosto di due anni fa, aveva affittato il moscone, che si era inabissato a breve distanza dalla spiaggia. Ma s'è visto assolvere dal giudice del tribunale d'Imperia Pierino Littardi (Martini era dall'avvocato Emilio Valardi). Il giudice ha ritenuto che l'imbarcazione fosse sicura: all'origine dell'affondamento del pattino il peso eccessivo e la scarsa prudenza degli occupanti. I turisti Enzo Trevisol, 51 anni, la moglie Marianna Brando, di 48, la figlia Mara, 22 anni, e il ragazzo di lei, Antonio Iovino, 27 anni, pretendevano un risarcimento perché il naufragio causò un forte spavento ai due coniugi, che non sapevano nuotare.

Im. v.i.

to né più né meno gli interessi del Comune, al quale sarebbero andati più soldi. E rifiutava l'etichetta di amico. Basso che gli era stato applicata.

Le indagini erano andate avanti per mesi, a causa della delicatezza dell'argomento. Nell'ufficio di Novella erano sfilati i componenti della giunta, che dovevano testimoniare quella famosa riunione in cui si optò per far effettuare un secondo rilancio. In questo modo Basso rientrava in gioco: si sarebbe organizzata una nuova

All'udienza preliminare, di fronte al giudice Manlio Piana, avevano prevalso le tesi difensive. Leone era assolto. Ma il pm Novella aveva presentato

ricorso, appellando la sentenza. L'udienza alla promiscua della Corte d'Appello (giudice relatore il dottor Capassoli, è stata un paio volte. La data buona è stata fissata in gennaio ma ci sono voluti diversi giorni prima che venisse depositata la relazione. Ieri, dagli uffici di Genova, è partito il fax con cui annunciava il rinvio a giudizio. La data del processo è già stata scelta: il 12 novembre appunto. Rodolfo Leone è pronto a dare battaglia e a difendersi con le unghie. Forse sarà pronto a tirare fuori un misterioso dossier di cui si parlava all'epoca, e che conterebbe vari retroscena?

Maurizio Vezzaro

## Polizia provinciale

### Via alle lezioni di fermocam e soccorso

IMPERIA. Dopo la presa di posizione dei sindacati, che hanno invitato la Provincia a «non ridurre le competenze che legge demanda alla polizia provinciale a livello nazionale e regionale», anche il consigliere Antonino Orlando, che occupa il settore, ritorna sull'argomento. Dice: «Non ho mai chiesto di attribuire funzioni militari agli agenti: il passo andrebbe contro la legge che ne regolamenta i compiti. Il mio intervento è semplicemente legato alla necessità di arrivare a una maggiore qualificazione, attraverso l'aggiornamento e la formazione».

Prosegue: «Gli agenti devono occuparsi di servizio antinquinamento, rispetto nel regolamento edilizio, della vigilanza venatoria. Per questo è necessario conoscere a fondo materie complesse come la procedura penale». Fra breve, Imperia e Sanremo dovrebbero anche prendere le vie lezioni di pronto soccorso dalla Croce Rossa.

(e. f.)

Lo schianto avvenuto il 5 giugno '94 a Pieve: morirono Roberto e Simone Volpe

## Causò incidente mortale: otto mesi

### Un giovane di Cuneo viaggiava a oltre 160 all'ora

IMPERIA. Aveva lo sguardo inquisito, ieri, Giusy Castagneto, anni, residente in via Argine Destro 303 a Oneglia. Cercava il volto dell'uomo che le ha portato via il marito e il figlioletto. Cercava l'automobilista che il 5 giugno di due anni fa, al volante di una Golf nera lanciata a oltre 160 chilometri all'ora, andò a sbattere contro l'auto del marito di Giusy, Roberto Volpe, ferma in coda sulla Statale 28, nei pressi di Pieve. Nel tremendo impatto morirono Roberto, che aveva 36 anni, e il piccolo Simone, di appena anni, i suoi tesori. Lei, per quegli strani, crudeli giochi del destino, si è salvata. Ma è se fosse stata uccisa due volte.

Ieri Giusy ha cercato invano il volto di quell'automobilista di Vicoforte Mondovì. Giorgio Voarino, 31 anni, non s'è presentato in aula. Non l'ha mai fatto nel processo in cui è imputato: «duplice omicidio colposo. Ecco perché la sentenza uscita dalla bocca del pretore Varalli: otto mesi, la condizionale (pena patteggiata e



Roberto Volpe e il figlio Simone deceduti in un incidente nel '94

donque ridotta di un terzo). La deve aver soddisfatta appieno. Non tanto per l'entità, quanto perché non ha potuto scorgere negli occhi dell'imputato nemmeno un barlume di pentimento. Voarino non ha avuto il coraggio di trovarsi di



fronte quello sguardo disperato, che ancora chiede «perché?». Il processo penale chiude del tutto la vicenda. Adesso ci sarà da quantificare i danni in sede civile. Così ha preteso lo stesso pubblico ministero Chia-

ra Venturi, che ha voluto avere assicurazioni, prima di dare il suo assenso patteggiamento, che alla donna dato un indennizzo per quelle due strazianti morti. Non c'è però che potrà restituire la serenità. Giusy Castagneto è mutilata negli affetti. Chi le è vicino parla di una persona mente ogni tanto si assenta e torna biondi istanti di felicità perduta. Ogni giorno va al cimitero a salutare i suoi. Parla loro facevano le madri greche sulle tombe dei figli morti in guerra. La tragedia avvicina epoche e culture.

Il flashback dell'incidente, che avvenne di domenica pomeriggio, i Volpe tornando dal weekend sulla loro Fiat Uno erano fermi in coda. Voarino, che viaggiava l'amico Carlo Marcialis, veniva da una giornata trascorsa a mare. I testimoni raccontano di uno schianto tremendo. Roberto e Simone sul colpo. Giusy l'unica sopravvissuta della famiglia. Vive la salvezza come una condanna.

(m. v.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL VICINALE

#### Grazie agli infermieri dagli ricoverati

Con riferimento a quanto esposto nella lettera al giornale, pubblicata giovedì 8 febbraio, con la quale esprimevano apprezzamenti e ringraziamenti ai medici e alla caposala del reparto chirurgia dell'ospedale capoluogo, sentiamo il dovere, in qualità di ex ricoverati, di estendere al personale infermieristico tutta la nostra riconoscenza per la loro professionalità e spirito di sacrificio.

Evidentemente, la signora Luigia Borgia, consigliere comunale di Imperia, ha sottovalutato ed ha creduto non degno di menzione il lavoro sicuro, ma importantissimo, svolto da personale qualificato tra mille difficoltà oggettive.

Un gruppo di ex ricoverati nel rep. chirurgia dell'ospedale Imperia

#### Rifari i marciapiedi di via Martiri a Sanremo

Sono un abitante di via Martiri della Libertà a Sanremo, e ho saputo l'altro giorno che il Con-

### NUMERI UTILI

Imperia: telefono (0183) 290.777. Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525 - 295.455. Camposanto: telefono 28.191. Carro-S. Bartolomeo: telefono 405.353. Diano Marina: telefono 494.112. Dolcedacqua: telefono 206.878. Ospedale: telefono 505.050. Pieve di Teco: telefono 36.377. Portofino: telefono 279.700. Portofino: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 485.754. S. Stefano di Mare: telefono 486.000. S. Stefano di Mare: telefono 505.050. Arma di Taggia: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono

siglio di circoscrizione ha non approvato il bilancio di previsione del Comune, perché il documento non garantiva il finanziamento relativo al rifacimento dei marciapiedi della strada dove appunto risiede. Sono contento che maggioranza a minoranza abbiano trovato l'accordo per garantire un'opera che sta a cuore a tutti i residenti, e che il quartiere attende da anni perché ha diritto a un risanamento che permetta un miglioramento della qualità della vita.

Mi domando soprattutto perché l'amministrazione non sia interessata al progetto che interessa Martini, un intervento necessario e che al tempo stesso avrebbe il consenso di migliaia di persone. Spero soltanto che il gesto della circoscrizione, un atto politico importante, venga ben interpretato, e che magari il sindaco e la Giunta decidano di cambiare il bilancio e di fare qualcosa concreto per questa zona della città.

Lettera firmata, Sanremo Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, di Sanremo, via Gioberti 47

### ASSISTENZA

Telefono: Anziani telefono (0183) 290.450.

### FARMACIE IN TURNO

Farmacia che è reperibile in provincia. Imperia: Gerente, via Cascione 27, telefono 61.584. Bordighera-Vallecrosia: Zilinski, via Vittorio Emanuele 145, telefono

Camposanto Manassero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191. Carro-S. Bartolomeo: Senti, via Ausonia, telefono 400.045

### PRONTO SOCCORSO

Imperia: 7941. Sanremo: 5381. Bordighera: 2751. Costarainera: 91.524.

GUARDIA MEDICA: Imperia: telefono (0183) 290.777. Sanremo: telefono 408.100. Bordighera: telefono 2751. Ventimiglia: telefono 2751. Guardia odontoiatrica festiva: or. 9-12, telefono (0183)

DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. Imperia: 20.224. Sanremo: tel. Ventimiglia: tel. 357.473.

## STATO CIVILE

### ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

A Imperia, la quinta circoscrizione di riunione giovedì, alle 21, nella sede di piazza Uffice Calvi, a Oneglia. E' in programma un incontro il sindaco Davide Berio e con l'assessore al Bilancio Franco Rossi sarà discusso il bilancio di previsione per il '96. A Genova, oggi si tiene la seduta della prima Commissione regionale. Alle 15, sono previste comunicazioni del presidente per la richiesta di audizione presentata da alcuni Enti locali della provincia di Savona sulla legge regionale n. 58 del '95, che stabilisce le norme per l'esercizio dei controlli sugli atti degli Enti locali. Sarà poi preso in esame il bilancio di previsione e verrà trascritto il consuntivo dell'attività nel '94 del Comitato regionale per il Servizio radiotelevisivo. Da discutere pure varie iniziative e interventi sulla viabilità di interesse regionale. Il Consiglio della Regione, inoltre approvato, con 27 voti a favore e 15 astenuti, il disegno di legge sul riordino delle Comunità montane, che permette di regolare competenze, funzioni e ordinamento di questi organi fondamentali per il riequilibrio tra ed entroterra, oltre a uno sviluppo dei servizi nelle zone meno favorite. Alle Comunità montane saranno delegate competenze e settore dell'agricoltura.

Im. v.i.

## GLI APPUNTAMENTI

### IMPERIA

Immagini del Sahara

L'Amico Mondo club di Imperia presenta una proiezione di diapositive sui viaggi dei soci. Giovedì sera, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo si potranno vedere immagini del Sahara.

(e. f.)

### IL CARNEVALE DI GROCK

Ogni domenica, Spianata, si riuniscono gruppi in maschera vestiti da Grock, omaggio al re dei clown.

(e. f.)

### SAN BARTOLOMEO

Corsi francesi al Centro

Oggi, alle 21, il Centro sociale Incontro dei Giardini 1° Maggio, a San Bartolomeo, ospita la lezione del corso di francese tenuto da Veronique Bibilander. Iscrizioni 405.859.

### BORDIGNERA

Il Carnevale nella religione

Al Centro solidarietà anziani di Novaro, alle 15.30, il Carnevale nel suo significato per noi: incon-

tro con Don Agostino.

(d. bo.)

### MONTEBELLUNA

Incontro al Seminario

Al Seminario vescovile, alle 20.30, «Ministri Istituti, relatori Don Boeri e il professor Martiniucci».

(d. bo.)

### PROIEZIONI DI DIAPOSITIVE

«La fotografia naturalistica» è il tema dell'incontro, proiezione di diapositive, in programma alle 21 a Palazzo Nota. I relatori sono Riccardo Agui e Marco Zuria.

(g. ga.)

### TAGGIA

Borse di studio Barbè

C'è tempo fino alle 12 di oggi per concorrere alle borse di studio Barbè del Comune di Taggia. Partecipano gli studenti della media.

### SANREMO

Caselli espone al Casinò

La hall di porta teatro, al casinò, presenta bozzetti e studi di grande ritrattista, Silvano Caselli.

(g. ga.)



Festival: l'opposizione contesta alcune inadempienze della tv di Stato

# Dal Comune un attacco alla Rai

**Dubbi sull'operato di via Mazzini: nessuno spot per promuovere il Corso fiorito e manca un adeguato ufficio di rappresentanza. Un vertice per verificare il rispetto delle convenzioni**

E' scontro sul Festival fra opposizione, Comune e Rai, quando ormai manca una settimana al via del 46° Festival di Sanremo. Un'interpellanza di Giovanni Sciolè (pds) ha posto in evidenza una lunga serie di inadempienze alle convenzioni siglate nel '95 fra il sindaco di Sanremo e i vertici di viale Mazzini. Tante inadempienze, piccole e grandi, che rischiano di rimettere in discussione tutto. Compresa l'esclusiva delle riprese Rai al Festival fino al Duemila.

E non bisogna dimenticare che oggi a Palazzo Bellevue governa una maggioranza «fido Berlusconi» che potrebbe strizzare l'occhio alla Fininvest, abbandonare Roma e puntare diritto su Milano.

**Radiocorriere.** La Rai, in base all'accordo, si impegna a pubblicizzare il Festival e tutte le principali manifestazioni organizzate dal Comune (trattato mondiale, jazz, blues, Salone dell'Umore, Premio Tenco) attraverso tv e Radiocorriere. Ma come farà, se il settimanale della Rai è stato chiuso da mesi?

**Biglietti del Festival.** La vendita sarà effettuata dalla Rai in Sanremo a partire da gennaio... recita la convenzione. In realtà quando l'11 febbraio - e non prima - la Rai ha iniziato la vendita, i biglietti erano stati tutti prenotati o



Due gli ingaggi dell'ultima ora: l'americano Bruce Springsteen ed Enrico Ruggeri

venduti. E bisognava iscriversi una sorta di lista d'attesa per sperare in un posto in «prima fila».

**Spot.** La Rai avrebbe dovuto pubblicizzare attraverso serie spot 20-30 secondi ciascuno almeno otto manifestazioni. Fra queste il Corso fiorito che, invece, non è passato neppure nei telegiornali (mentre ampio spazio è dato nei Tg alla sfilata dei carri di Viareggio e di altre località).

**Milano-Sanremo.** Qui si sfiora il paradosso. Dopo la perdita dell'esclusiva delle riprese a favore del «Biscione» la Rai eroga al Comune di Sanremo, a titolo di contributo, una somma di denaro che viene subito «girata» alla Gazzetta dello sport, organizzatrice della corsa. E quindi la Rai contribuisce ad organizzare una manifestazione che, televisivamente, va a beneficio della concorrenza.

**Opisti.** Due gli ingaggi dell'

ultima ora: Bruce Springsteen, fra gli ospiti stranieri, ed Enrico Ruggeri, il posto della squalificata Ornella Vanoni. Due grossi personaggi. Ma sindaco e assessore Turismo non sono stati preventivamente informati: l'hanno appreso dai giornali. E pare che abbiano avuto qualcosa da ridire per il metodo.

**Ufficio Rai.** La convenzione prevedeva l'apertura di un ufficio a Sanremo entro il 30 giugno scorso. E' stato recentemente

affittato un locale a San Martino che, data la collocazione periferica, non è proprio un ufficio di rappresentanza. E neppure organizzativo, perché è quasi sempre chiuso.

**Interpellanza.** Giovanni Sciolè ha formulato una serie di quesiti al sindaco, in ordine alle manifestazioni, alle spese sostenute per l'organizzazione del Festival, alla scelta dello «spazio istituzionale» che il Comune può proporre alla Rai per il Festival. Ma il particolare esponente del pds si è soffermato sulle inadempienze della Rai chiedendo «quali strumenti abbia intenzione di utilizzare il Comune per far sì che gli accordi siano rispettati». Sciolè ha poi aggiunto che il Comune deve cautelarsi perché «passato l'ente radiotelevisivo ha più volte disatteso gli accordi». Sciolè ha anche ricordato che «il Comune è responsabile delle inadempienze non essendosi mai dotato di adeguati mezzi di controllo».

**Vertice.** Rai e Comune venerdì si troveranno di fronte per discutere del programma delle manifestazioni '96 che dovranno essere inserite nel palinsesto della tv. In quell'occasione verrà anche verificato il pieno rispetto di alcuni punti della convenzione oggi al centro delle polemiche.

Gian Piero Moretti

## LENI E SULL'ECOLOGIA

## Parchi e nuovi viali nel futuro di Diano

**G**RAZIE alla legge ecologica regionale del '94, che dispone la messa a dimora di una pianta per ogni bambino che viene alla luce, anche a Diano nasceranno presto nuovi viali e piccoli parchi. L'assessore alla Cultura e ai Servizi sociali Riccardo Garnero ha deciso di applicare la massima sollecitudine le norme fissate qualche anno fa dalla legge nazionale e riprese appunto più recentemente dalla Regione. Ha accertato presso l'ufficio anagrafe del Comune quanti fossero in nati nell'ultimo semestre del '95 e ha fatto subito la richiesta delle piante.

In tutta l'operazione è stato coadiuvato dal consigliere comunale Andrea Rossi, il quale è particolarmente attento a tematiche ambientaliste. Dice Garnero: «Secondo la normativa regionale, l'Amministrazione comunale deve richiedere le piante ogni semestre ai vivai della Forestale. Nel caso specifico, la prima domanda è stata di alberi, un numero che corrisponde a quello dei bambini nati nel secondo semestre del '95. Abbiamo scelto insieme al collega Rossi alcune piante, che dovrebbero risaltare tra il patrimonio arboreo della città per il colore dei loro fiori e per la particolarità di tali esemplari molto assortiti».

Nei prossimi giorni giungeranno quindi esemplari di cipressi, 3 di pruno selvatico, 3 di alberelli da fiori Legustroemia,

3 di una specie di alloro, 3 di olivo, 3 di gaggia, 4 di meli da fiore, 5 di magnolia e 5 di palmetta nana. Ma dove verranno messi a dimora? Risponde l'assessore Garnero: «Le aree interessate sono quelle dei parchi cittadini di tutte le zone di Diano. Ma alcune saranno sistemate anche lungo l'argine dei torrenti e nelle zone dove ci saranno necessità e richieste. Gradiremmo conoscere intanto anche le eventuali proposte dei cittadini e altri luoghi ritenuti ideali alla piantumazione».

Entro il 31 agosto sarà effettuata una seconda richiesta di piante. Se ogni anno saranno sistemate, come si prevede, settantina di nuove piante, in pochi anni la città - che è già dotata di un lungomare alberato con palme e pini marittimi, e di molti interni con alberi di aranci, un po' sullo stile dell'andalusia Siviglia, diventerà una più verde e gradevole d'aspetto.

Conclude Riccardo Garnero: «Non solo abbiamo subito richiesto le piante al vivaio di Valle Arroscia, abbiamo anche chiesto alla Regione un apposito contributo destinato al mantenimento di tali piante. Mettere i vari esemplari a dimora è abbastanza semplice, ma poi ogni pianta va alimentata e per consentirle una crescita adeguata. Per Diano sarà un ulteriore passo avanti nel miglioramento dell'arredo urbano, che negli ultimi anni ha lasciato a desiderare».

(a. b.)

Pieve di Teco, imperiese e astigiano finiscono in manette dopo una fuga a piedi

## Bloccati con 200 chili di hashish

**Il camion era diretto dalla Spagna nel Torinese**

**PIEVE ■ TECO.** Si sono forse accorti di essere inseguiti e hanno bloccato il camion. Quindi sono scappati a piedi. Ma la polizia ha interrotto presto la fuga, catturando i due corrieri della droga Carlo Cissello, 36 anni, titolare di ditte trasporti in via don Giorgio 23, a Imperia, e Luciano Raso, 29 anni, abitante a Mombazzano, paesino al confine tra le province di Asti e Alessandria. L'operazione della «Dina» di Torino che è scattata sabato mattina dalle parti di Pieve di Teco, e a cui hanno partecipato le squadre mobili di Asti e Imperia, ha avuto un imprevisto: l'ordine era quello di seguire il Tir con dentro i chili di hashish fino a destinazione: forse fino ad Asti o addirittura fino a Torino. I particolari del blitz sono venuti alla luce solo ora.

Si volevano mettere le mani sui destinatari della merce. Sulla Statale 28, invece, uno dei due corrieri ha qualcosa di strano. Gli agenti dell'antidroga erano sulle tracce del Tir già al suo passaggio in Francia,



Sequestrati 200 chili di droga

forse anche prima. Lo stupefacente sequestrato (anche il Tir è stato posto sotto sequestro) ora è in custodia presso il garage Gattai, dell'Acis, della Spagna. I complici di Cissello e Raso, entrambi precedenti di poco conto alle spallate, potrebbero avere le ore contate. Sempre che ci siano

plici. Dalla direzione distrettuale antimafia - l'inchiesta è condotta dal sostituto Borgani - non filtrano indiscrezioni ma potrebbero esserci sviluppi.

Intanto i due arrestati (Cissello è difeso dal legale Giuseppe Fossati) sentiti oggi dal procuratore della Repubblica d'Imperia, Luigi Carli, che conduce la trincea d'indagine conclusa in Riviera, terra che si dimostra sempre più cevin di grandi traffici internazionali. L'hashish è un affare appetibile: in Marocco è acquistato all'ingrosso per 100 mila lire al chilo mentre in Italia è venduto a 6, 7 milioni al chilo. Un guadagno notevole per chi tira le fila del commercio, che spesso utilizza per i trasporti camionisti decisi a rischiare il tutto per tutto pur di mettere a parte un gruzzolo. Pare che ci siano tariffe già fissate: ogni viaggio frutta al corriere dai dieci ai venti milioni. Molti si lasciano tentare.

Nel caso di Cissello e Raso, la droga era nascosta in scatoloni, mischiata all'altra. Piani

grammi e chili. Magari il primo viaggio. La polizia questa volta ha messo al loro inseguimento decine di uomini. Forse anche troppi se il vero che la coppia, mentre percorreva la Statale 28 la mattina di sabato, intorno alle 5, s'è accorta di essere talvolta in auto civetta. Il conducente ha pigiato il freno: col compagno ha abbandonato il mezzo, scappando per i campi.

Tentativo inutile: i due sono stati arrestati e lo stupefacente recuperato. Un incidente percorso si diceva: trattandosi di una «consegna controllata», si definisce nel delitto degli investigatori questo tipo di operazione in cui si limita a seguire il carico di droga per intervenire all'ultimo momento, al Tir si sarebbe dovuto lasciare la strada libera fino alla conclusione del tragitto. In questo modo nella rete sarebbero cadute forse altre persone. Le indagini dell'antimafia però potrebbero essere già a buon punto e i nomi dell'organizzazione essere già noti.

(m. v.)

Imperia, gestore d'un centro sociale denunciato dalla polizia

## Ospiti immigrati «sfrattati» viene prosciolti dalle accuse

### DISCARICA ABUSIVA

## Un rinvio a giudizio

**IMPERIA.** Una discarica abusiva che si è andata formando con i tappi di bottiglia e gli avanzi delle pietanze preparate alla mensa Lombardini, che due anni fa stava costruendo il nuovo tratto di Statale 28, poco dopo Pontedassio. Il direttore del cantiere, Nicola Folco, anni, residente a Imperia via XXV Aprile, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di non rispettare le norme sulla tutela dell'ambiente e il 10 giugno dovrà comparire davanti al pretore Veralli. E' difeso dall'avvocato Giuseppe Acquarone. Il cumulo di rifiuti, come accertarono gli ispettori dell'Usi e i vigili di Imperia, era fonte di inquinamento per il vicino torrente Impero. La discarica era formata da resti del cibo preparato alla mensa (nel cantiere lavoravano decine di operai) e dai tappi a corona delle bottiglie di acqua, vino e birra consumate dai dipendenti della Lombardini. I rifiuti gettati e bruciati in riva al torrente.

(m. v.)

una specie di oste che dava vitto e alloggio ai forestieri di passaggio. Doveva comunque seguire le regole a cui devono sottostare gli operatori alberghieri? Al processo non è stato possibile sciogliere i dubbi. Commenta Beltrami: «Lo stato di necessità escludeva la punibilità. C'era da fronteggiare una

situazione d'emergenza. La seta non è e non è un ostello. Oggi, abbiamo ancora cinque ospiti. Presto dovranno cercarsi un nuovo posto: stiamo traslocando. Dove? Non lo sappiamo ancora. Vorrei rispondere a chi ci critica perché riceveremmo fondi pubblici: non abbiamo mai preso una lira».

(m. v.)

Ventimiglia, avviato servizio della Croce Rossa per le persone bisognose

## Infermieri gratis a domicilio

**«Ma al momento c'è soltanto un volontario»**

**VENTIMIGLIA.** Infermieri gratis a domicilio per le persone bisognose. E' quello servizio della Croce Rossa della città di frontiera che, grazie al volontariato infermieristico, ha avviato questo servizio unico finora in provincia e uno dei pochi casi in regione. In questa fase iniziale ha dato la sua disponibilità soltanto un volontario, ma c'è ottimismo per uno sviluppo dell'iniziativa.

«Il servizio è nato pensando soprattutto agli anziani, che non hanno la possibilità di pagarsi un'infermiere a casa», spiega l'infermiere che preferisce restare nell'anonimato, visto lo scopo benefico dell'iniziativa. E aggiunge: «Le persone di terza età che rientrano in questa fascia devono telefonare alla Croce Rossa, e poi io e gli assistenti sociali del Comune di appartenenza andremo a vedere effettivamente

necessitano o no, ossia se sono veramente bisognose, e poi io, personalmente, eseguirò le pratiche infermieristiche, sotto prescrizione medica».

Le prestazioni che possono essere effettuate sono, ad esempio, iniezioni intramuscolari e endovenose, flebo, medicazioni, cateteri e altre, che allevieranno anche il carico del Pronto soccorso. L'infermiere sottolinea l'importanza di fare domanda direttamente alla sede della Croce Rossa via Dante, telefono 0184/250.723 che, a sua volta, si rivolgerà al Comune per verificare le condizioni economiche richiedente.

Conclude l'intervistato: «Il controllo è necessario per evitare di togliere lavoro a pagamentisti che lo svolgono a pagamento. Noi puntiamo, ovviamente, a sostenere le persone che ne hanno effettivamente bisogno».

(d. bo.)



Un aiuto per gli anziani di Ventimiglia

Al Loews Hotel inaugurata la 36ª edizione del Festival internazionale

## Montecarlo è capitale della tv

**Antepremiere mondiali di film, fiction e documentari**

**MONACO.** Con la proiezione in anteprima de «Il maggi di Gulliver», classico della letteratura inglese di Jonathan Swift, si è aperto ufficialmente il Festival internazionale della televisione di Montecarlo, in programma sino a giovedì. Operatore del settore provenienti da tutto il mondo in questi giorni nel Principato per presentare le ultime produzioni destinate a piccolo schermo ed oggetto di compra-vendita nel consueto mercato dell'audiovisivo che si tiene al Loews Hotel. Numerose le conferenze con i massimi esperti della comunicazione internazionale. Intenso il programma giornaliero delle proiezioni, effettuate nell'Auditorium del Centro congressi. Oggi vengono presentati i film per la televisione. Una produzione americana «In pursuit of Honor», una canadese «Piccoli criminali» una francese «Pasteur», cinque anni di rabbia.

L'Italia partecipa con una realizzazione di Rai «Morte di una strega», proiettata lunedì scorso. Ulteriore motivo di interesse è il concorso che si svolge ogni anno per assegnare il Ninfed'oro e d'Argento, ambiziosi riconoscimenti destinati alle migliori proposte. Giurie di esperti sono già al lavoro per visionare tutte le proposte di questa edizione. Quattro le categorie in competizione: film tv, fiction, reportages e documentari di attualità. Fra appuntamenti odierni più interessanti vi è il Forum mondiale dedicato alla possibilità di ricreare canali da tutto il mondo con una scelta illimitata da parte dell'utenza. Alle 17 nel salone Grand Prix del Loews parlerà Michael Grade, presidente di Channel Four Tv. Domani invece, dalle ore 17 al centro dei congressi verranno resi noti i vincitori della competizione, mentre la premiazione con la consegna delle 4 Ninfe d'Oro ed il d'Argento.

to in programma giovedì sera nella Salle Elites dello Sporting Club. Grande spazio è dedicato quest'anno alle novità tecnologiche, alle immagini di sintesi, alla «realtà virtuale». «Imagina», giunta alla 15ª edizione, esibirà tutti i progressi fatti al vertice della tv e del cinema. Un'occasione da non perdere per conoscere meglio la cyber-era ed il villaggio virtuale globale. Lato affascinante di questo particolarissimo viaggio sono naturalmente le dimostrazioni pratiche di quanto si possa fare oggi. Un esempio è dato da Ibm che sperimenta un procedimento per percorrere le complesse zone architettoniche del futuro Stadio di Francia e del Circo del Colosseo a Roma. Immagina è al Centro dei Congressi, al Palatenda di Fontvieille e sul porto di Monaco in un'area apposta creata per l'occasione.

Andrea Muzari

NEL PRINCIPATO DI MONACO : ELETTROMECCANICO

### RICERCA

**Giovane collaboratore per servizio studi**  
Formazione pentto elettronico o equivalente. Conoscenza elettromeccanica, automatismi o robotica, capace di finalizzare progetto di macchina automatica. Uso corrente della lingua francese, conoscenza italiana e inglese.

**Impiegato ufficio acquisti**  
Esperienza 5 anni, conoscenza supporti informatici. Grande abitudine alla comunicazione e contrattazione. Uso corrente della lingua francese e italiana.

Inviare pretese, foto e C.V., manoscritto in francese a: SACOME - B.P. 119 98007 MONACO CEDEX

**MERCATO**  
**tercosdenze**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



S'allarga la polemica per le nomine al vertice della società per il trasporto pubblico

# Caso-Rt, ora Sanremo accusa

Opposizione all'attacco per l'esclusione del Comune (21,32% delle azioni) dal consiglio d'amministrazione  
«Si ricordano di noi solo quando è il momento di sanare deficit». Il sindaco: «Chiederò almeno due posti»

SANREMO. Il «caso Rt» si allarga a macchia d'olio: prima la polemica per la nomina a presidente di Claudio Scapola, ora lo scacco alla solidità della giunta provinciale; ora le proteste per l'esclusione di Sanremo dal nuovo vertice della società. L'opposizione consiliare è insorta a difesa degli interessi del Comune, titolare del 21,32% delle azioni della Spa che gestisce il trasporto pubblico nell'imperiese. E il sindaco Giovanale Bottini, tornato ieri da una breve vacanza, si è ritrovato fra le mani una patata bollente, che potrebbe in crisi i rapporti all'interno del Polo (sono in discussione le scelte operanti dalla Provincia, socio di maggioranza, retta dalla stessa coalizione di centrodestra che guida la città dei fiori).

E' il leghista Marco Lupi a soffrire sul fuoco della polemica, con toni anche sarcastici: «Nel complimentarmi con il Polo per l'ottima scelta effettuata per la presidenza della Rt - scrive in un'interpellanza inviata ieri al sindaco - ricaduto su Claudio Scapola, giovane e virgineo esordiente del mondo politico locale, vorrei sapere se l'intenzione dell'amministrazione far valere quel 21,32% di azioni di cui il Comune di Sanremo è proprietario, al fine di contrastare fortemente una simile scelta, farà sprofondare nel buio della prima Repubblica la gestione di questa importante azienda provinciale».



L'autobus della Rt impiegato nel nuovo servizio inaugurato ieri a Sanremo (MATT)

E ancora: «Vorrei pure sapere se la prossima lottizzazione del Polo, vedrà sempre come protagonisti i vecchi democristiani e socialisti, oggi pilastri insostituibili del Polo stesso, o se riuscirà a stupirci con effetti speciali, ma proponendo una volta tanto una persona giusta al posto giusto». Poi, Lupi si lascia prendere la mano dall'ironia: «E' vero che prossimamente la nostra città sarà gemellata con la Provincia di Hammamet?».

Gianni Sciolè, gruppo pd-verdi, la dose: «Possibile

che le lezioni di Sanremo valgano solo quando è il momento di chiedere soldi per risanare l'azienda? Ricordo solo che per l'ultima ricapitalizzazione il Comune ha sborsato 1700 milioni. L'esclusione del consiglio di amministrazione è fatto grave sul piano politico. Ora parlare della possibilità di allargare l'esecutivo per far posto a Sanremo. E' la solita solfa da regime: se Bottini sarà chiamato a fare dei nomi, difficilmente guarderà alla competenza specifica».

## MINI LINEA

### Mini bus per via Goethe

Viaggio inaugurale, ieri mattina, per il minibus «Pollicino» che servirà la nuova linea urbana della Riviera Trasporti lungo la direttrice via Goethe, via Duca degli Abruzzi, della Repubblica. Il servizio, sollecitato da tempo dalle circoscrizioni e ritenuto grande utilità per i cittadini, aveva visto una fase sperimentazione legata proprio all'utilizzo di un automezzo di dimensioni ridotte come il «Pollicino» (ma capace di trasportare fino ad una trentina di passeggeri 19 seduti e 25 in piedi). Queste, le strade che interessate dalla nuova linea della Rt: autostazione piazza Colombo, corso Orazio Raimondo, via Fiume, via Goethe, via Duca degli Abruzzi, via Lamarmora, via della Repubblica, corso Cavallotti. L'intera tratta viene percorsa in media di 15 minuti a seconda del traffico. Questi, gli orari feriali: partenze dall'autostazione di piazza Colombo: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,15, 12,15, 13,05, 14,30, 15,30, 17, 18, 19. I cittadini, soddisfatti per l'attivazione della nuova linea, hanno espresso un'unica perplessità per l'ultima corsa fissata alle 19 proponendo un eventuale posticipo della partenza alle 19,30. (g. ga.)

Per mettere a tacere gli scontenti, il presidente della Provincia, Gabriele Boschetto, ha profilato l'aggiunta di 4 nuovi membri nel consiglio d'amministrazione della Rt (se ne parlerà nell'assemblea dei soci convocata per il 15 marzo).

Piorgio Parenti, ex consigliere comunale e coordinatore provinciale del Partito Federalista, chiede al sindaco un atto di dignità, esigendo almeno tre rappresentanti nel vertice della Rt, per tutelare le esigenze dei cittadini e controllare da vicino l'am-

damento dell'azienda.

Bottini cerca accuratamente di evitare lo scontro intestino con Boschetto: «E' stato assicurato che il Comune di Sanremo sarà rappresentato nel consiglio della Rt», non si sente tradito dal presidente della Provincia (altro forzista)? Boschetto ha deciso così, evidentemente avrà avuto i suoi buoni motivi. Quanti posti chiederà per Sanremo? «Almeno due».

(g. ga.)

## BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 12-2-'96)

FIORIE	QUALITA'	SCELTA	QUANTITA'	PREZZO (LITOLI)
Rosa	Anna	extra	20.000	4.000 3.500
Rosa	Anna	prima	30.000	2.500 2.500
Rosa	Omega	extra	10.000	2.500 2.500
Rosa	Omega	prima	10.000	1.800 1.500
Rosa	Dalla	extra	30.000	5.000 4.000
Rosa	Dalla	prima	40.000	4.000 3.000
Rosa	Parco	extra	5.000	2.500 2.500
Rosa	Parco	prima	5.000	1.800 1.500
Rosa	Vivadi	extra	20.000	3.000 2.500
Rosa	Vivadi	prima	20.000	2.500 1.800
Rosa	Koba	extra	20.000	4.000 3.500
Rosa	Koba	prima	20.000	3.000 2.500
Rosa	Diverse	extra	40.000	5.000 1.800
Rosa	Diverse	prima	50.000	4.000 1.500
		extra	15.000	250 200
		prima	30.000	130
Mimosa		prima	Kg. 1.200	7.000 (al Kg.)
Gianfranco	bianca	prima	Kg. 1.500	28.000 25.000 (al Kg.)
		prima	Kg. 1.200	30.000 28.000 (al Kg.)
Gerbera		prima	80.000	900 800
Margherita	stradale	prima	105.000	500 350
Casta	Astrogia	prima	5.000	2.500 2.000
		extra	5.000	1.000 800
		extra	10.000	1.500 1.200
		prima	20.000	
		extra	4.000	2.500 2.500
Strawfield		prima	4.000	1.800
	Mediterranean	prima	75.000	400 300
	Mediterranean	seconda	120.000	500 400
Garofani	Seconda	seconda	60.000	250 200
Escalaphus	Stuartiana	prima	800	5.000 4.500 (al Kg.)
Escalaphus	Cinema	prima		5.500 4.500 (al Kg.)
Ruscus Banca		prima	Kg. 900	15.000 14.000 (al Kg.)

Totale numero colli contrattati 1.760

Fatturato della contrattazione 775.000

● Buona affluenza ● merce ● Prezzi in rialzo tra le rose ● Qualche rimanenza

SANREMO. La giornata di vendite in vista di San Valentino non ha tradito le attese. Ieri mattina il mercato dei fiori Valle Arnes ha visto l'affluenza di circa 1700 ceste per un giro d'affari che ha superato i due miliardi. Le rose hanno raggiunto un massimo di 15 mila lire allo stelo ma gli ultimi rialzi

hanno interessato soprattutto i prezzi medi della «che» che hanno avuto aumenti del 20/30 per cento. In totale l'affluenza è stata di 830 mila rose. Bene anche le vendite che hanno interessato gli altri fiori recisi e la mezzera mentre restano stazionari i prezzi di mimosa e girasole. (g. ga.)

## UN'ALTRA CITTA'

### LAVORI

Pulito dopo le proteste il sottopasso del Sud-Est

Pulizia straordinaria per il sottopassaggio pedonale di corso Trento e Trieste, in zona Sud-Est. I lavori sono stati eseguiti dopo una segnalazione inviata alla Stampa da alcuni lettori che denunciavano lo stato di degrado e di sporcizia.

Ora, sono in molti ad attendere la riapertura del passaggio che risulta essere ancora chiuso. (g. ga.)

### ARMA

A Villa Boselli convegno dedicato all'informazione

«L'informazione nella società di oggi: è il tema del convegno in programma domani alle 17 nel salone «Villa Boselli» ad Arma di Taggia. L'appuntamento è organizzato dal Comune in collaborazione con alcuni esponenti del «Gruppo Cronisti Liguri».

(g. ga.)

### PISCINA

Gruppo di genitori polemico con la Sma

I genitori di alcuni giovani atleti della «Sanremontina» segnalano il disagio relativo alla mancata presenza della società in occasione delle gare degli esordienti in programma sabato scorso a Loano. «Non solo non c'era in piscina a Sanremo per accompagnarli - si lamentano papà e mamme - ma anche a Loano, per le gare, mancavano rappresentanti della società».

(g. ga.)

### TRAMONTA

Lamentale per il semaforo al bivio per Castellaro

Gli automobilisti protestano per la presenza, da fine settimana, di un «cantiere fantasma» nel tratto di Aurelia tra Arma di Taggia e Riva Ligure, all'altezza dell'incrocio della statale con la provinciale per Castellaro. In molti hanno segnalato la presenza dei semafori per il senso unico alternato la mancanza di scavi e di altri lavori lungo la carreggiata interrotta. (g. ga.)

### NOMINE

Ottolenghi presidente del Camper Club Sanremo

Rinnovo del direttivo per il «Camper Club Sanremo». Il nuovo presidente eletto dai soci è il professor Gustavo Ottolenghi che sarà coadiuvato da Giorgio Martolini. Gli altri consiglieri sono Sergio Vota (segretario), Pietro Farina (tesoriere), Felice Emanuelli e Gustavo Latini. (g. ga.)

L'inchiesta della Procura dopo l'operazione «Hurricane»: interrogati gli otto giovani che sono finiti in carcere

## Ecco come agiva la «banda della droga»

Lo spaccio concentrato tra piazza San Siro e la zona del casinò

La banda «scuro» storica riforniva soprattutto gli eroinomani. Questo quanto trapela dagli ultimi interrogatori delle otto persone arrestate la settimana scorsa nell'ambito dell'operazione «Hurricane» dei carabinieri, un blitz coordinato direttamente dal sostituto procuratore Antonello Racanelli che ha inchiodato una serie di accuse gli indagati raggiunti dagli ordini di custodia cautelare. Ieri mattina, si sono presentati davanti al giudice Brecco i fratelli Angela e Marco Loggia, rispettivamente di 22 e 20 anni, e Mario Gullà, 31 anni, tutti di Sanremo.

I tre, assistiti dall'avvocato Luigi Patrone, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Le indagini, comunque, continuano. Il pubblico ministero già da domani dovrebbe iniziare le audizioni delle 10 persone che sono state denunciate a piede libero, sempre per reati relativi allo spaccio, nell'ambito dell'operazione.

Quale era il mercato ge-



Angela Loggia, arrestata dai carabinieri assieme ad altre sette persone

stato, secondo gli inquirenti, da Andrea Cucca e dagli altri arrestati? Lo spaccio, garantito da una fitta rete di «pushers», secondo gli accertamenti gravitava nel centro di Sanremo e nella parte della città vecchia compresa tra

piazza San Siro e il casinò. I carabinieri hanno segnalato senza problemi che uno dei punti di riferimento era una sala giochi, un punto di incontro per centinaia di giovani sanremesi. Ma le dosi, oltre ad utilizzare giovani e inso-

spettabili «scorrieri», venivano vendute anche a domicilio, testimoniavano la serie di appostamenti fatti dai militari a via De Benedetti, sotto l'abitazione dove vivevano Cucca e la sua convivente, Angela Loggia. Il giro di tossicodipendenti e spacciatori non è passato inosservato e ha portato ad una serie di segnalazioni. «Si è trattato di un'indagine tradizionale - avevano commentato i militari - condotta con scrupolo e determinazione».

L'autorità giudiziaria, intanto, cercando di fare chiarezza sui fornitori delle partite di eroina destinate allo spaccio. Se le persone finite dietro alle sbarre si possono considerare «garanti» dei traffici che chi - come costantemente rifornite? Ed in particolare, chi ha preso il posto dei padroni della droga arrestati a partire dal '92 nell'ambito delle operazioni di polizia giudiziaria compiute con la collaborazione dei pentiti? La situazione, a questo proposito, è incerta. Il corso del blitz di ve-

nard scorso i carabinieri avevano utilizzato anche alcune unità cinofile fatte arrivare al Nucleo di Volpiano ma non si sono avuti ritrovamenti considerevoli di sostanze stupefacenti.

I militari hanno riscontrato comunque la presenza di attrezzature per confezionare le dosi destinate allo spaccio (bilancini, sostanze da taglio e altro ancora) oltre ad alcune scatole di farmaci che rientrano nelle tabelle ministeriali che classificano le sostanze stupefacenti.

La droga, secondo alcuni riscontri, sarebbe stata nascosta in magazzini, cantine e anfratti del centro storico.

Luoghi aperti al pubblico che gli spacciatori potevano raggiungere senza destare sospetti.

L'operazione «Hurricane» potrebbe avere un seguito nelle prossime settimane ma per il momento magistratura e carabinieri mantengono il riserbo più stretto. E la sagre- tezza è rivelata essere il fattore determinante per la riuscita del blitz. (g. ga.)

L'episodio Taggia

## Nel vandalico contro la statua della Madonna

TAGGIA. Atto vandalico, l'altra notte, contro uno dei monumenti religiosi più cari ai fedeli di Taggia. Alcuni sconosciuti, con una spranga, hanno rotto il cristallo che protegge la statua della «Madonna Miracolosa» che si trova in regione Periana. A fare la scoperta, ieri mattina, sono stati alcuni cittadini che hanno subito segnalato l'accaduto ai carabinieri. Il danno, evidente, non sembra legato ad un tentativo di furto ma un atto vandalico fine a se stesso, un gesto di offesa nei confronti della comunità che ha sempre rispettato l'immagine religiosa della «Madonna Miracolosa».

Secondo le prime indagini nessuno ha visto i teppisti o ha notato movimenti sospetti nella «Periana» e del Periana ed è quindi probabile che il raid sia scattato a notte fonda, tra le due e le cinque di mattina. Negli ultimi tempi, nonostante l'attività di prevenzione predisposta dai carabinieri, gli atti vandalici nella zona di Taggia si sono moltiplicati. (g. ga.)

Negli uffici comunali

## Oliva taggiasca ecco la selezione per il marchio

TAGGIA. I coltivatori dell'oliva «Taggiasca» hanno tempo fino a venerdì per consegnare in Comune i campioni che permetteranno loro di prendere parte alla prova «Madonna del Canneto». L'olio extravergine di oliva dovrà essere confezionato in bottiglia bionda e allegata alla scheda di partecipazione che si può richiedere in municipio.

I selezionatori che esamineranno il prodotto in base ad una classificazione di eccellenza, forniranno una graduatoria in base alla quale verranno consegnate le etichette riconoscimento della Madonna del Canneto da applicare alle bottiglie da uno e mezzo litro.

I riconoscimenti verranno distribuiti in occasione del convegno sull'olio extravergine di oliva «Taggiasca» previsto per il 24 febbraio nella sala del convento dei Padri Domenicani. (g. ga.)

Alunni dal sindaco

## Aule al freddo in via Volta contro la protesta

SANREMO. Una delegazione di insegnanti e mamme ha raggiunto ieri mattina Palazzo Bellevue per denunciare i disagi creati agli alunni della mancata accensione dell'impianto di riscaldamento delle scuole di via Volta. In corso Cavallotti è stata una trasferta necessaria dopo aver visto i bimbi entrare in classe e iniziare le lezioni bardati con cappotti, sciarpe e berratti. Una situazione di imbarazzo, per l'amministrazione, che ha visto il sindaco Bottini «dirottare» la delegazione all'Ufficio Tecnico con la raccomandazione di provvedere subito al ripristino delle apparecchiature di riscaldamento.

Dall'inizio dell'anno scolastico quello di via Volta è l'ennesimo disservizio. Di cause, spesso, sono legate alla mancanza di interventi di manutenzione delle caldaie oppure ai ritardi nelle forniture del combustibile. (g. ga.)

Singolare iniziativa dei docenti del 3° Circolo-San Martino per eliminare disservizi e problemi

## I maestri si sono ridisegnati la scuola

Troppi spazi inutilizzati. Mancano aule, laboratori e biblioteca

Gli insegnanti della Scuola elementare statale «De Amicis», di San Martino, sono scesi dalla cattedra e, preso metro e compasso, si sono trasformati in architetti ed ingegneri. «Non per vanità - hanno precisato con sorriso - ma per necessità».

Gratuitamente, in base alle proprie esperienze, hanno preparato per il Comune il «Progetto San Martino 2». Il tratto di questo: abbattere e spostando idealmente i muri esistenti hanno ridisegnato l'interno del plesso scolastico con nuovi spazi, aule, servizi e strutture diventati ormai indispensabili.

Il problema è vecchio di anni. L'edificio che ospita l'Istituto statale, inaugurato negli Anni 60, da tempo necessita di radicali ristrutturazioni. La scuola moderna ha nuove esigenze, sono cambiati i metodi di insegnamento. Il Comune, a parole, si è sempre detto disposto ad attuare trasformazio-

dei locali, ma in realtà mai nessun sindaco e assessore sono riusciti a far dare il tradizionale sprimo colpo di piccone.

Risultato? I disagi, per i circa 500 alunni del 3° Circolo «San Martino» e per le famiglie, sono aumentati a dismisura. Per evitare anche il più banale incidente, si trovano finalmente soluzioni idonee, il direttore didattico del 3° Circolo, dottor Rosario Michero, continua a prodigarsi per fare decollare, il più presto possibile, gli interventi pubblici necessari.

«I ritardi - spiega Rosario Michero - sono dovuti anche all'instabilità politico-amministrativa di Palazzo Bellevue. Cambiano troppo frequentemente sindaci, commissari prefettizi. Lo scorso anno avevo intrapreso colloqui proficui con l'allora assessore competente. Poi c'è stato l'ennesimo stop comunale. Con l'attuale assessore Giovanni Lanteri il problema è stato

affrontato in termini precisi. L'assessorato si è dimostrato sensibile alle necessità della scuola e si è detto disponibile, una volta visto il quadro generale degli interventi, ad affrontare il problema. Ho fiducia».

Il direttore didattico Michero conosce bene il mondo della scuola e i problemi sanremesi. «Ricordo - dice - che frequentavo la quinta elementare proprio a San Martino quando fu inaugurato il plesso scolastico. Allora era all'avanguardia. In trent'anni però metodi ed esigenze didattiche hanno subito rivoluzioni profonde. Ci sono necessità diverse. Appena nominato, sono riuscito a realizzare a San Martino una palestra, un'aula magna con 60 posti e un'altra aula dove bimbi e adulti possono guardare videocassette didattiche. Per esempio prima l'insegnante si spostava nelle varie classi e faceva

ora, no, no, no, c'è un'aula solo per l'inglese. Non il più l'insegnante che si sposta, ma sono i ragazzi, delle varie classi, ad andare in quell'aula. Trovano un ambiente ad hoc, «perla» ed il scritto in inglese: «La cartina di Londra, il Tamigi, i bus rossi. Apprendono più facilmente la lingua».

Cosa ancora? «Per esempio un laboratorio di scienze - dicono i docenti - la riforma scolastica vuole che gli studenti oltre la teoria facciano pratica. Locali per una camera oscura, un laboratorio di lettura per i bambini, biblioteca magistrale, per consentirci un autogoverno continuo e potere così dare il massimo».

L'obiettivo finale è trasformare la Scuola statale di San Martino in «Polo a tempo pieno» perfettamente funzionale.

Roberto Basso



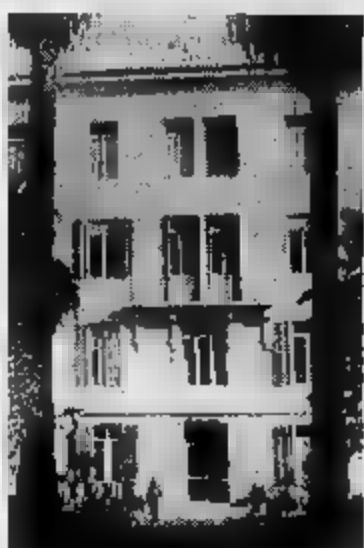
Di recente si sono tenuti incontri tra gli amministratori. I commenti

## Soldi per la Tac, altro appello

La raccolta di fondi per il Saint Charles è insuccesso. In due mesi racimolati pochi milioni. I sindaci del Ventimigliese cercano così contromisure: più pubblicità e lettere ai cittadini

BORDIGHERA. Non discolpa la raccolta di fondi per l'acquisto di una Tac destinata al Saint Charles: a circa due mesi dalla comunicazione i conti corroni su cui i cittadini possono fare i versamenti per comperare l'importante attrezzatura si sono raccolti offerte insufficienti (pare più di pochi milioni). I sindaci del comprensorio intermunicipale, promotori dell'iniziativa, sono preoccupati e temono di non raggiungere il loro obiettivo. Di recente i primi cittadini Comuni principali si sono nuovamente incontrati per fare il punto della situazione, rilevando che c'è bisogno di un forte stimolo per i cittadini. Probabilmente non è la data molta pubblicità all'iniziativa.

Dice Danilo Veziano, sindaco di Isolabona: «Personalmente, credo che si unissero anche altri responsabili dei piccoli centri, scrivendo lettere ai concittadini per cercare di coinvolgerli nella raccolta di fondi. Forse abbiamo tirato la corda all'inizio, e poi non è più stato fatto nulla. La risposta maggiore, però, dovrebbe arrivare dalle località più popolate perché, anche se racimoleremo quanto ci prefiggiamo, sarà senz'altro inferiore a quello che possono dare Bordighera, Ventimiglia e Vallecrosia. Il sindaco di quest'ultima cittadina, ad esempio, ha tappezzato la cittadina di manifesti. Alcune persone telefonano in Comune, credendo che l'iniziativa sia conclusa».



Servono fondi per il Saint Charles

Senz'altro bisogna sensibilizzare ancora la gente».

Continua: «Noi ci siamo impegnati a inserire nel bilancio le mille lire pro capite che ci erano prefissati all'inizio. Entro la fine di mese i bilanci di previsione si potrà verificare se ogni Comune rispetterà questo accordo. Se la proposta fallirà, mi dimetterò anche dalla Conferenza dei sindaci. Il sindaco di Ventimiglia Claudio Berlingiero, intanto, ha intenzione di contattare un esperto in pubblicità».

Daniela Borghi

## «Per le sedie troppo comode»

Bordighera, parla la vicepresidente delle Medie contestate dalla Lega

BORDIGHERA. «Non voglio dare torto a chi solleva i problemi, ma il caso delle sedie mancanti alla scuola media è stato veramente ingigantito». Giannina Borelli, vicepresidente della «Ruffini» di Bordighera, replica alla segnalazione del segretario della Lega Nord Giulio Viale in merito alla mancanza di 50 sedie: «L'istituto avrà bisogno di tutto, ma non è in condizioni così pietose. E' una protesta ridicola, che mette in cattiva luce la scuola».

Altrettanto seccato l'assessore comunale Pubblica Istruzione, Giovanni Bosio, che se la prende con Viale: «Prima si fa mettere nel consiglio d'istituto e questo titolo accede ai documenti della scuola. Poi presenta un intervento come esponente della Lega Nord, perché pare che la scuola non sia d'accordo con lui. Questa è una scorrettezza. Per quanto riguarda le sedie, sono state prese nel bilancio quest'anno, e la gara è già stata avviata. Oltretutto, non è vero che i ragazzi facciano la corsa per ottenerle».

E' vero, alcune da sostituire, il che è stato strumentalizzato».

Le precisazioni riguardano anche l'aula troppo grande di cui ha parlato Viale, sollecitando lo spostamento del muro: «Sono riuscito ad ottenerla dalla Elementari dopo una mediazione con la direzione didattica, che non abbonda certo di aule. Poi, effettivamente, si è deciso di spostare il muro ma, siccome all'ufficio lavori sono operanti interventi, l'opera sarà eseguita appena possibile. E' già risultato importante aver ottenuto un locale in più». Anche la vice preside sottolinea: «I lavori di rifacimento erano previsti nelle vacanze di Natale, è stato necessario spostarli».

Conclude l'assessore: «E' facile fare soltanto critiche, senza ricordare i soldi che abbiamo speso per le mense, i contributi per i buoni libro e le borse di studio. I genitori che venuti a parlarmi sono sempre stati soddisfatti. Non accetto proteste da chi è attaccato senza motivi».

(d. bo.)

I giudici dissequestrano l'automobile del «ministro»

## Le targhe per Seborga? Sì, ma solo nei garage

SEBORGIA. Le targhe del Principato di Seborga possono essere applicate sulle auto, ma soltanto quando sono chiuse in garage. Quasi una beffa quella dei giudici del Tribunale della Libertà di Imperia, che ieri mattina hanno ordinato il dissequestro della Mercedes di Giancarlo Bavassano, ministro a braccio destro di Maestà Giorgio I. La fiammante vettura era stata sequestrata circa un mese fa dai carabinieri di Bordighera, dopo un blitz nella piazza di Seborga. C'era stato un notevole spiegamento di militari. Il proprietario dell'auto e i sudditi seborghini avevano opposto una certa «resistenza»: la Mercedes era stata portata via con il carro attrezzi. Immediato il ricorso legale di Bavassano che, tramite l'avvocato Franco Moreno, uno dei principi del Foro di Sanremo, si era rivolto al Tribunale del Riesame. Pochi giorni prima un episodio simile era accaduto al principe Giorgio Carbone, fermato dai carabinieri sulla sua auto con targhe seborghine, mentre percorreva le strade di Bordighera. Altezze, però, se l'era cavata con un verbale e il quasi immediato dissequestro dell'auto.

Bavassano, invece, dovuto faticare un po' più per poter riavere la sua vettura targata con la sigla SE, numero 007. L'ha fatta alla fine ma dovrà rispettare una clausola: l'auto dovrà circolare solo in garage, non fare i vinti né vincitori tra noi, i carabinieri e la Procura



Il problema delle targhe autonomiste? Il principe Giorgio I non pare assolutamente soddisfatto

Solo nel Principato di Seborga possono essere applicate le sigle autonomiste. Un contentino? Giorgio I non accetta questa condizione: «Noi circoleremo con le nostre targhe in tutto il territorio del Principato. E poi vedremo. Ma l'importante è che abbiano dissequestrato l'auto: non è poco, poco, significa che non è stato considerato un reato punibile. Dobbiamo ancora ricevere la sentenza, ma se c'è realmente, la clausola del garage è stata inserita per non fare i vinti né vincitori tra noi, i carabinieri e la Procura

della Repubblica. La magistratura è voluta rimanere qualche modo estranea a fatti».

La telenovela del viaggio verso la conquista dell'autonomia da parte del Principato di Seborga continua a colpi di iniziative clamorose e baffe nei confronti delle autorità italiane da parte di Giorgio I. Le vicende sono accomunate da un unico denominatore: la divisione dell'opinione pubblica. Più si infittiscono gli interventi del principe, e più si delineano gli schieramenti della gente tra fautori e decisi oppositori. (d. bo.)

Dopo sette assalti scatta un piano delle forze dell'ordine

## Ospedaletti: sempre gli stessi i rapinatori dei supermercati

NOTIZIE FLAMME

### BORDIGHERA

Black out in scena a teatro non è finzione ma incidente

Attimi di suspense fuori programma domenica nel corso della commedia «Gianni, Giannetta e gli altri», al Palas del Parco di Bordighera. In un momento clou della rappresentazione si sono spente le luci del palcoscenico. Applausi del pubblico, che credeva si trattasse di un buio da copione, panica tra i tecnici e gli attori, invece, per questo imprevisto. Dopo 5 minuti, comunque, è ripreso lo spettacolo, con sorpresa del pubblico, che solo allora si è reso conto dell'inconveniente.

### VALLECROSA

In tre disertano il Consiglio «L'opposizione snobbata»

Consiglio comunale con protesta questa sera a Vallecrosia. I consiglieri di opposizione Gianni Ferrari, Pierino Nurra e Gianni Radessich hanno minacciato di non partecipare per il mancato inserimento da parte del sindaco, all'ordine del giorno, delle interpellanze e interrogazioni presentate dai consiglieri di minoranza.

### NIZZA

L'Agecatel fino a giovedì tantissimi gli italiani

Il salone alberghiero «Agecatel», inaugurato domenica, continua fino a giovedì ospitare 200 espositori al Palais des Expositions di Nizza. Come sempre è molto forte la presenza degli stand italiani, che presentano prodotti alimentari e strumenti per la casa.

### VENTIMIGLIA

Lavora in zone frontaliere Un in biblioteca

Domani, alla sala della biblioteca Aprosiana di Ventimiglia avrà luogo un incontro informativo sulla ricerca d'impiego nella zona frontaliere. I temi che verranno trattati dagli euroconsiglieri appartenenti ai servizi pubblici dell'impiego e dai sindacati sono: il mercato del lavoro in zona frontaliere, le condizioni di vita e di soggiorno della regione frontaliere, la redazione di curriculum vitae e altri.

OSPEDALETTI. Il nuovo colpo della banda dei market, l'assalto di sabato scorso al supermercato «Sidis» di via Janquiere ad Ospedaletti, è stato l'ennesima bafia per le forze dell'ordine. E la risposta di polizia e carabinieri non è tardata ad arrivare visto che gli investigatori hanno avviato un'indagine frenetica e accurata. L'obiettivo di riuscire a ricostruire le diverse fasi dell'assalto, il settimo portato a termine della «ganga» nel giro di soli quattro mesi. La notizia più importante è la conferma che il commando di due persone che ha messo a segno la rapina sarebbe lo stesso che ha svaligiato, sempre all'orario di chiusura, i market di Taggia e Sanremo. I testimoni hanno raccontato che i banditi hanno agito con il volto coperto da un casco integrale e che impugnavano pistole semiautomatiche a canna scoperta. Il rapporto finale dei carabinieri è simile a quelli che erano già compilati in occasione degli altri assalti.

E' certo, inoltre, che i rapina-

tori hanno effettuato una serie di sopralluoghi prima di entrare in azione. Via Janquiere è infatti in pieno centro e la coppia di malviventi doveva già aver studiato i movimenti di personale e clientela e le possibili vie di fuga. La moto di grossa cilindrata con la quale i banditi sono riusciti a far perdere le loro tracce è ancora stata rinvenuta ma è probabile che sia stata rubata in Riviera nei giorni scorsi. All'ora del colpo, intorno alle 19,15, non c'erano testimoni. Nessuno ha potuto annotare il numero di targa o dare informazioni utili alle pattuglie intervenute.

Intanto, il piano «antirapina» di prevenzione è stato potenziato in tutta la provincia di Imperia. Sembra che le forze dell'ordine stiano attendendo un errore dei rapinatori, un passo falso del quale approfittare subito per procedere alla loro cattura.

Per il momento, comunque, la continua ad essere un'imprendibile «primula rossa».

(g. ga.)

### VENTIMIGLIA

Una serie di truffe Cellulari pagati con assegni falsi coppia denunciata

VENTIMIGLIA. Ha «collezionato» 13 telefonini cellulari pagandoli con assegni postdatati, poi risultati scoperti. La polizia ha denunciato Mario Corsale, 44 anni, originario di Palermo residente a Ventimiglia, via Cabagni Baccini 5 che, con la complicità di Daniele Giacconi, 43 anni, domiciliato a Roma, avrebbe truffato cinque negozi di elettrodomestici a Cuneo. La coppia avrebbe acquistato due o più telefonini per volta.

Gli agenti, da tempo sulla pista di due insospettabili (lei presentava in pelliccia, sfoggiando gioielli, lui cappotto, giacca e cravatta), li hanno bloccati in un negozio. Sono stati denunciati per truffa e possesso ingiustificato di valori. Nella loro auto, infatti, sono state trovate cinque pellicce di visone, per circa 100 milioni: hanno dichiarato che erano state consegnate dai proprietari per essere riparate. (d. bo.)

### BORDIGHERA

Fondi a 50 coltivatori Consorzio agricolo è Enrico Grosso il neopresidente

BORDIGHERA. Appena eletto, il direttivo del Consorzio agricolo del Ponente ha già deliberato contributi per gli agricoltori dell'estremo Ponente che aspettavano da tempo i finanziamenti. Il nuovo presidente è Enrico Grosso, eletto quasi all'unanimità, mentre il consiglio direttivo risulta composto da: Luciano Dalmasso per il Comune di Bordighera, Fabio Gastauda (ricandidato, rappresenta il Comune di Camponogaro), Claudio Rossi (Vallecrosia), Mirko Guglielmi (Vallebona), Dario Amalberti (Soldano), Ivano Pastor (Ventimiglia).

Eletti anche tre revisori dei conti: sono Renato Maccario di Soldano, Giovanni Bovaili di Vallecrosia e Armando Conte di Camponogaro. Il Consorzio agricolo del Ponente, sede in via Diaz, è un consorzio di deleghe. (d. bo.)

BARBARA GAGLIARDI SARTINO

# L'abbonamento.

Il migliore amico di chi legge

La Stampa.

## Abbonamento annuale postale

7 giorni la settimana L. 359.000

6 giorni la settimana L. 308.000

5 giorni la settimana L. 257.000

## Abbonamento semestrale postale

7 giorni la settimana L. 180.000

6 giorni la settimana L. 154.000

5 giorni la settimana L. 128.000

LA STAMPA

Per ulteriori informazioni telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



Argomento del mese: benessere & bellezza per la donna moderna

# RITORNARE IN LINEA SI PUÒ!

## Ecco dove e come:

### Il problema

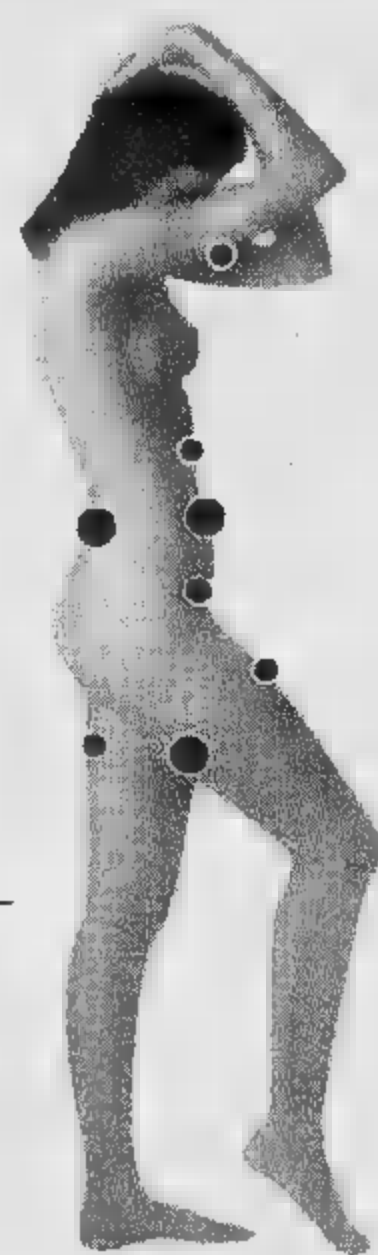
Dimagrire. È il sogno di molte persone e lo si vorrebbe vedere realizzato presto e bene. Troppo spesso infatti capita di seguire con eccessiva fiducia i consigli di una amica che si è trovata bene con un prodotto "miracoloso", salvo poi rivederla dopo qualche tempo ■ trovarla ■ nuovo ingrossata. Oggi il sogno di ■ linea invidiabile è realizzabile con SWISSLINE.

SWISSLINE è il centro di dimagrimento italo-svizzero che combatte cellulite ■ chili di troppo con nuovi ■ efficaci metodi studiati, preparati e bilanciati appositamente per ognuna di voi. Non dovete pensare alla vostra linea solo con l'approssimarsi della bella stagione. Chi vi vive accanto vuole scoprire il meglio della vostra linea sempre, ogni giorno

dell'anno. Questo vi sarà possibile solo se cambierete le cattive abitudini del vostro stile di vita, le stesse che hanno appesantito la vostra figura, con una nuova, sana abitudine: "SWISSLINE". In Piazza Lagrange 1 a Torino (a pochi passi da Porta Nuova) scoprirete che perdere questi fastidiosi cuscinetti d'adipe, quell'odiosa buccia d'arancia è più facile di quanto pensiate.

Le ■ che determinano la cellulite, i chili di troppo in generale, ■ da ricercare molto spesso negli ■ cessi che il vostro stile di vita vi impone: la sedentarietà, associata ad un'alimentazione poco corretta (ricca di grassi ad esempio) oppure diete drastiche quasi sempre poi interrotte alla ricerca di quel peso forma e di quella linea che ormai possiamo ritrovare solo nelle foto di

qualche anno prima. Al centro dimagrimento SWISSLINE passo dopo passo ritroverete la vostra linea ■ migliore, assistiti dalle migliori metodologie e dalle nuove tecnologie che la ricerca estetica e la scienza alimentare oggi possono proporre, gradualmente, in modo da correggere radicalmente gli inestetismi del vostro corpo senza creare dannosi stress al vostro fisico.



### Il metodo

Dimagrire sì, ■ nei punti giusti. Questo dovrà essere il vostro obiettivo. Con SWISSLINE perderete centimetri solo dove è ■ sario. I trattamenti SWISSLINE saranno mirati specificamente laddove, dopo un'attenta analisi della vostra figura, si ■ individuata la presenza di adipe in eccesso. Al centro dimagrimento SWISSLINE, il vostro benessere, la vostra forma torneranno protagonisti insieme al vostro buon umore perché, lo sapete anche voi: "più si sta meglio con ■ stessi, più si sta meglio con gli altri".

Non vi sarà necessario sottoporvi all'assunzione di farmaci ■ praticare ginnastica. Ogni programma di dimagrimento è personalizzato, ogni singolo problema viene individuato ed affrontato ■ una serie di metodologie di sostegno. Nulla ■ lasciato al caso ■ all'improvvisazione. L'esperienza, la tecnica, la precisione svizzera sono esaltate in



questo centro di dimagrimento per offrirvi veramente il risultato più soddisfacente che possiate desiderare. Questo eccezionale metodo considera le particolari carenze o eccessi di ciascuno. Vengono esaminati i problemi del metabolismo (ad esempio la ritenzione idrica), si valutano, ■ necessario, gli oligoelementi

contenuti nell'organismo (mineralogramma), la massa e la consistenza del tono muscolare, la quantità di adipe, la qualità e la quantità del regime alimentare seguito, lo stile di vita di ognuno e gli altri dati necessari ad elaborare un programma di trattamenti ■ lo scopo di raggiungere la "linea ideale".

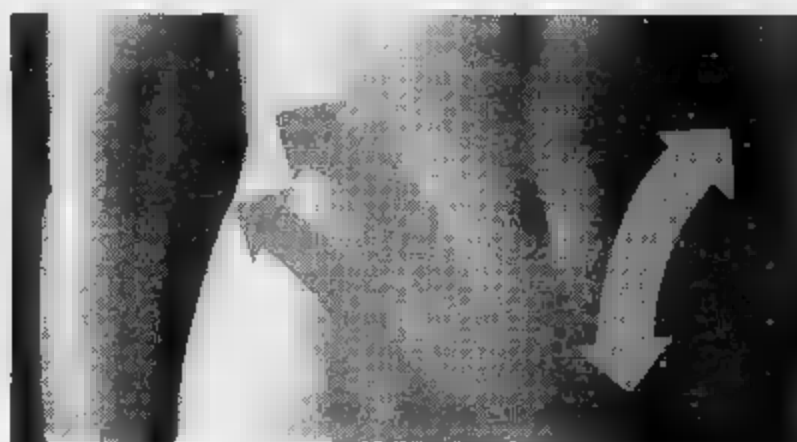
### La soluzione

Il metodo di SWISSLINE agisce sulla cellulite ■ sulle adiposità ■ efficacia riconosciuta. Questi trattamenti vengono eseguiti ■ sempre maggiore successo nei settori specialistici dell'estetica. Questa ■ metodologia sta godendo di una popolarità sempre maggiore perché ■ completamente senza controindicazioni ■ può trovare impiego nella maggioranza dei casi di sovrappeso. L'intensiva irradiazione di calore con raggi infrarossi agisce sulle "zone problematiche" attraverso delle fasce termiche che vengono collegate ad una apparecchiatura di comando elettronica. Viene così regionalmente stimolata l'irrorazione sanguigna, migliorando spontaneamente l'attività metabolica. Un miglioramento del metabolismo è connesso in prima linea con la nostra alimentazione. Poiché però è palesemente difficile mangiare il "giusto" in qualsiasi momento per rimanere snelli e in piena forma (e chi se ne intende e sa con certezza cos'è il giu-

sto?), il trattamento ■ il metodo SWISSLINE è un prezioso aiuto per tutti coloro che danno importanza ad una vita ■ e attiva. Una ■ nutrizione presuppone molta conoscenza ■ capacità di persistenza, in pratica diventa necessario ■ totale cambiamento delle proprie abitudini alimentari che può durare anni. Tuttavia, ogni persona cosciente del proprio benessere dovrebbe operare su se stessa in questo senso. Cambiando il tipo di nutrizione possono trascorrere mesi prima che il metabolismo torni ■ funzionare in modo ottimale. Anche ■ una dieta ponderata (ad esempio con proteina di soia sgrassata), questo processo dura almeno 3/4 settimane. Con il metodo SWISSLINE la cosa ha un'aspetto tutto diverso: già dal primo trattamento il metabolismo viene stimolato per un tempo ■ circa 48 ore, il che comporta un miglior nutrimento delle cellule ■ un freno all'appetito. Si registra, ■ importante, ■ riduzione ■ immediata ■ spon-

ta ■ a ■ del peso ■ della circonferenza. Secondo la legge di Van't Hoff-schen, un aumento della temperatura di reazione attua contemporaneamente un'accelerazione della reazione stessa. L'attività metabolica viene subito accelerata mediante l'adduzione di energia. La sinergia di tre fattori (attivazione del metabolismo, stimolazione circolatoria e azione del gel esclusivo di SWISSLINE) attua una migliore combustione. In questo modo è possibile dimagrire esattamente nei punti desiderati del corpo. Col metodo SWISSLINE si può pressoché modellare il proprio corpo. La maggioranza delle donne teme che il loro seno venga coinvolto nei tradizionali metodi dimagranti, perciò si tengono le cosce grasse ■ la pelle a "buccia d'arancia". Con SWISSLINE il problema non esiste più.

**Chiama oggi stesso per un'analisi gratuita della tua figura. Scoprirai che raggiungere la linea ideale, con un pò di costanza, è più facile di quanto pensi. SWISSLINE riceve per appuntamento tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30. A Torino in Piazzetta Lagrange, 1 Telefono: (011) 51.70.121**



L'addome, i glutei, le cosce. Queste le zone maggiormente interessate che concorrono ad appesantire la linea di molte donne. I trattamenti specifici del Centro Dimagrimento SWISSLINE danno un miglioramento visibile anche localmente.



Da «Striscia la Notizia» la comicità di Linguetta

# Serata con il cabaret al «Tatanka» di Arma

ARMA DI TAGLIA. Il cabaret è protagonista della serata al «Tatanka Club» di via Lungomare. La discoteca di Arma, dopo una serie di party a tema, ha quindi deciso di riproporre gli appuntamenti con l'umorismo, un abbinamento, quello tra cabaret e disco music, che già in passato si è rivelato vincente che ha avuto un interessante consenso di pubblico. Ad inaugurare i «Martedì Comici» del «Tatanka Club» è stato chiamato Claudio Linguetta, nuova presenza emergente nell'ambito dell'umorismo «made in Italy», noto al grande pubblico per la sua presenza nell'ambito della trasmissione televisiva «Striscia la Notizia».

Linguetta proporrà una serie di gustose scenette che prendono spunto dall'attualità, approfondirà gli aspetti del costume e i rapporti tra le persone. Un umorismo schietto, il suo, in grado di coinvolgere il pubblico in un gioco divertente e appassionante al di là di tutti gli schemi. Uno spazio singolare sarà riservato inoltre al repertorio di «Linguetta» proposto nell'ambito della trasmissione condotta da Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. Alla consolle del «Tatanka», per non dimenticare la musica, è confermata la presenza del mitico «Master Dj The Kari» con scritte commerciali ed underground. E il «Tatanka» ha già annunciato una serie di altre sorprese in vista del Festival.

(g. ga.)

## TELEVISIONE



## Coiffeur imperiese a Canale 5

Un parrucchiere imperiese «firma» le acconciature di noti personaggi televisivi. Elio Guardia, titolare del salone «Elio coiffeur», collabora spesso con la rete Fininvest: in questi giorni, era dietro le quinte di «Buona Domenica» (Canale 5). Nella foto è ritratto alla conduzione Antonella Elia, attualmente al fianco di Mike Bongiorno ne «La ruota della fortuna».

## Cabaret del casinò S. Valentino la festa a Montecarlo

MONACO. La festa degli innamorati si celebra anche a Montecarlo, nei ristoranti e nei locali più prestigiosi, menù particolarmente ricercati dal sapo-

stuzzicante e un po' afrodisiaco, visto che di amore si tratta. Fedele alla propria tradizione il Cabaret del Casinò ha preparato un programma particolarmente invitante, ricco di eleganza e raffinatissimo per specialità gastronomiche proposte. Canzoni d'amore con l'orchestra di Tony Evans per un sottofondo romantico mentre

argoste e coquilles Saint Jacques fanno il loro ingresso a Segugno sogliole e salmone alla Giulietta e Romeo poi filetto e verdure di contorno con una salsa di cocchi dolci.

Seguono d'amore di crema di marroni cioccolato ai tre gusti e galathea all'armagnac segellano la dolcezza del più tenero tete a tete dell'anno. Dopocena con champagne e spettacolo «Beauties '96», le splendide ballerine Cabaret. Lo show è piacevole e si arricchisce della presenza di Denise con il suo hoola-hoop e un numero molto divertente e dall'atmosfera cyberpunk e di una seconda attrazione, Eric Magu, abilissimo con giochi di magia e tanta comicità. Una serata romantica che costa 1300 franchi a coppia, circa 390 mila lire, champagne compreso. Inizio spettacolo «Beauties '96» (a. m.).

Il computer ci consiglia 140 ambì in frequenza sulla ruota di Palermo: 10-51; 52-51; 3-51; 30-51; 82-51; 63-51; 83-51; 74-51; 23-51; 44-51; 20-51; 35-51; 45-51; 40-51; 65-51; 75-51; 77-51; 87-51; 47-51; 57-51; 30-51; 62-51; 10-51; 52-51; 9-51; 23-51; 44-51; 81-51; 83-51; 74-51; 40-51; 66-51; 20-51; 35-51; 45-51; 47-51; 57-51; 75-51; 77-51; 87-51.

## DINO E NOTTE

### DINO MARINA

Cineforum al Dianese  
Oggi il Dianese di Diano Marina presenta un nuovo appuntamento con il cineforum. Oggi, alle 21, sarà proiettato «La pazzia di re Giorgio», con Rupert Everett.

(g. f.)

## DINO MARINA

Serata l'aerobica danza

Il Sortilegio club di via Mortula, a Diano, propone una nuova serata con l'aerobica dance. Si esibirà il team di Annette Shine, in arrivo da Montecarlo.

(g. f.)

## DINO MARINA

Animazione al Valerie

Il Valerie club di via Generale Ardoine, a Diano, l'animazione. Nella sala sono di scena due jay che selezionano brani dance e funky.

(g. f.)

## RIVA LIGURE

Ballo fitness al Sensual

Ingresso libero al «Sensual disco club» di corso Villaregia a Riva Ligure. Dalle 22 ballo fitness e moderno con l'orchestra di Paolo Gollini.

(g. ga.)

## «Le nozze di Figaro»

Alla Salle Garnier dell'Opera di

## Via alle iscrizioni Nuova banda e corsi a Imperia

IMPERIA. La Banda musicale Riviera dei Fiori, nuova rinascita dell'Orchestra Santa Cecilia, è alla ricerca di giovani strumentisti. La nuova formazione, diretta dal maestro Adriano Strangis e presieduta da Caterina Garibbo Siri, sarà affiancata da una scuola per allievi, corsi gratuiti tenuti da docenti qualificati e professionisti affermati, per inserire nel gruppo altri musicisti. Oltre allo studio degli strumenti a fiato e delle percussioni, saranno impartite lezioni di teoria e solfeggio.

Chi è interessato a partecipare può rivolgersi al presidente dell'associazione, Domenico Vivaldi (telefono 272.734), oppure alla professoressa Irace Grossi, coordinatrice dei corsi (tel. 651.686). E' anche possibile rivolgersi nella sede di via Massabò 15, ogni martedì e venerdì sera.

Dice la presidente Siri: «Intendiamo proporci solo come formazione musicale per la promozione e l'esculazione del tradizionale repertorio bandistico, ma anche momento di aggregazione cittadina, ricco di valenze culturali, per incontrare altre forme di espressione artistica».

La conduzione è affidata al solista Adriano Strangis, già docente di Ottoni al Conservatorio di Alessandria e ora primo trombone nell'Orchestra sinfonica del Teatro Carlo Felice a Genova.

## DINO E NOTTE

### DINO MARINA

Monaco, alle 20,30, «Le nozze di Figaro» di Mozart. Suona l'Orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Armin Jordan e affiancata dal Coro dell'Opera.

(d. bo.)

## BOLZACQUA

Karaoke al Maffey's Place

Le ultime compilation di karaoke sono le novità del «Maffey's Place». Nel locale si possono gustare panini particolari a crepes.

(g. ga.)

## NUOVO SHOW AL LOEWS

Ballerine e musica per il nuovo varietà del Loews di Montecarlo. Le «Dorcas Dancers» presentano lo spettacolo «...like a show business».

(g. ga.)

## MONTECARLO

Mulca live all'Harry's bar

All'Harry's Bar di Galerie Charles III, musica live con Marco Benvenuti e drink internazionali.

(d. bo.)

## RIVA

Il concerto dei Big Der

Al Pub Oxford di Mascoinat, a Nizza, dalle 21 alle 23 concerto dei Big Der e Happy hours con sconto del 50 per cento.

(d. bo.)

## STASERA AL CINEMA

**Teatro Cavour** 19-20 febbraio Arturo Brachetti in Frangeli, Orario bottighino 8,30-12,30; 18,30-19.

Tel. 61.978

Tel. 63.871 (segr. tel.)

Or: 20,15/22,30

L. 7000

Or: 19/19/22

L. 10.000/rid. anziani 5000

Or: 20,30/22,30

L. 10.000

Rid. 7000/anziani 5000

Tel. (0184) 43.440

Or: in 15/ult. 22,30

L. 7000

Or: in 16/ult. 22,30

L. 7000; rid. 6000

Rid. - Franco cinema-

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 21

L. 25.000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

Or: 15/21,15

L. 6000; rid. 5000

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (USA '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

**La dea dell'amore**  
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H



Preziosissimi i tre punti strappati domenica al Torino

# Samp: il Mancini ritrovato

Sereno, in buona condizione, autore di gol d'oro: il capitano che serve per sognare l'Europa. Genoa: sabato col Perugia out Montella e Van't Schip

GENOVA. La Sampdoria tira un sospiro di sollievo. I tre punti ottenuti grazie alla vittoria sul Torino la rievocano infatti alla zona-Uefa, ma soprattutto la allontanano decisamente dalle pericolose paludi della bassa classifica. Roberto Mancini il personaggio del momento: il capitano blucerchiato ha giocato bene, è ritornato al gol, domenica ha instaurato da subito un buon rapporto con il direttore gara, Collina. Il Mancini, del quale la Sampdoria ha veramente bisogno.

Anche Eriksson, però, questa volta ha sorpreso tutti, è quasi vero infatti che il famoso «tridente» fosse una soluzione praticamente scontata, considerando l'indisponibilità di Salvi e la volontaria rinuncia, almeno all'inizio, di Seedorf. Il tecnico svedese però ha rischiato e si è premiato, anche se si è trattato di un tridente atipico, poiché Mancini ritornava spesso a dare una mano a centrocampo.

Adesso la squadra blucerchiata, per aspirare ad obiettivi europei, deve riuscire a trovare una continuità di risultati attraverso positive prestazioni fuori casa. Cominciando dalla prossima, difficile trasferta di Cagliari. Scaramanticamente, in casa Samp vuole fare espliciti riferimenti all'Europa. Eccetto Belleri: lui, alla possibilità di conquistare un posto Uefa, ci pensa e lo dice anche chiaramente: «Proprio così, perché la classifica è ancora corta e riusciamo a fare qualche di buono a Cagliari, le prospettive potrebbero veramente diventare interessanti».

I blucerchiati riprenderanno

la preparazione questo pomeriggio alla Sciorba (a Bogliasco in caso di pioggia). Da sfidare le condizioni di Salsano, afflitto da stiramento inguinale, e di Chiesa che ha subito botta alla coscia sinistra.

Genoa. Il Genoa, invece, è al lavoro già da pomeriggio. I rossoblu, infatti, dovranno scendere in campo sabato contro il Perugia, nell'anticipo per la pay-tv, su Telepiù 2. Preoccupano sempre le di-

zioni di Van't Schip, infortunatosi a Cesena nel Torneo Angloitaliano. La distorsione alla caviglia destra, infatti, si è rivelata abbastanza seria, e non sembrano molte le possibilità di recuperarlo.

Radice deve anche fare i conti con la squalifica di Montella, anche se in questo caso le scelte del tecnico brianzolo sembrano prettamente obbligate: fiducia al giovane Pagliarini, che in

altà è più un ala che un centravanti da area rigore. Migliorano le condizioni di Spagnolo di Delli Carri, fermi per infortunio da ormai due settimane. I due giocatori hanno ripreso la preparazione con i compagni, soltanto dopo gli allenamenti prossimi giorni si potrà un quadro più preciso circa le loro condizioni e la possibilità di recuperarli per sabato sera.



Mancini, gol e gran regia

Gerbaldo e la Rovigi in Nazionale

# Aletica azzurra con i savonesi

E' ormai esplosa la lunga stagione dell'atletica leggera, che anche in Liguria proporrà interessanti appuntamenti. Intanto, lo scorso week-end, due rappresentanti dell'Alba Docilia Albisola hanno fatto parte della Nazionale azzurra Juniores che a San Pietroburgo ha affrontato la Russia e l'Ucraina. Mentre a Genova, sul campo di Villa Gentile, si è svolto il Criterium Nazionale di lancio, l'atletica è pronta per la lunga stagione del



Elven Prato, in evidenza nei lanci

Savonesi in azzurro. Stefano Gerbaldo senz'altro degli atleti più promettenti in Italia negli 800 metri. Dopo la conquista del titolo italiano Juniores a Genova, il portacolori dell'Alba Docilia era tra gli atleti più attesi al triangolare Italia-Russia-Ucraina. Il riscontro cronometrico questa volta non è dei migliori, e l'1'55"5

cui ha chiuso la gara gli è valso solo il quarto posto. La gara è stata vinta dall'altro azzurro, Longo, in 1'52"4. Stefano deluso ma troppo: «Ho accusato l'eccessivo carico di lavoro dei scorsi. Comunque le premesse per una buona stagione ci tutte». A San Pietroburgo era presente anche un'altra «stellina» savonese: Silvia Rovigi, anch'essa dell'Alba Docilia, ed impegnata nei tre chilometri marcia. La savonese si è classificata al quinto posto con il tempo di 28'12". Gerbaldo e la Rovigi parteciperanno anche ai prossimi incontri previsti dalla Nazionale di categoria.

La stagione cross. E' stato presentato nei giorni scorsi il calendario podistico. Numerose le manifestazioni in programma in Liguria. Tra le più attese, e vicine nel calendario, Genova-Recco e la prima «Maratona del Cento», en-

trambe in programma il 17 marzo. La gara di Albenga, organizzata dalla Run Finale, vedrà al via numerosi atleti di valore, e costituirà il ritorno della grande atletica nel ponente. Tra le gare in programma in Primavera, meritano una citazione la Camminata del Roccio ad Arenzano (20 aprile) e il quinto Memorial Gambetta a Savona (14 aprile). Domenica prossima invece a Finale in programma la ventesima edizione del Cross delle Manie, valido quale campionato regionale di corsa campestre.

Criterium di lanci. Tra i risultati, piuttosto modesti, del Criterium invernale di lanci svoltosi a Villa Gentile domenica scorsa, merita una citazione l'exploit del verazzino Elven Prato che si è classificato al primo posto nel lancio del martello con la misura di m. 51,28, stabilendo il nuovo primato ligure stagionale. (g. o.)

Allenamenti sulla spiaggia, anche una gara-esibizione, nel programma del azzurro

# La Nazionale di «enduro» oggi a Spotorno

Un collegiale fino a domenica per Grasso, Gallino e compagni



Giorgio Grasso, pilota sanremese

SPOTORNO. Ancora una volta la nostra riviera è scelta da una Nazionale per i propri allenamenti in vista degli impegni internazionali: questa volta si tratta della nazionale azzurra di «enduro», che si laureerà lo settembre in Polonia campione mondiale della specialità.

I ragazzi che compongono la Nazionale arrivano a Spotorno questa sera, per fino a domenica quando esibiranno anche per il grande pubblico. Tutto questo è stato possibile dal Moto club Off Road di Savona con l'aiuto della Federazione italiana, e col patrocinio del Comune di Spotorno, sempre molto sensibile agli avvenimenti sportivi. La Nazionale composta da Fellegara, Gallino, Grasso, Nicoli, Le-

grinelli e Rossi, terra da loro fino a venerdì degli allenamenti quotidiani al litorale Ovest di Spotorno, dalle 9.30 alle 18 circa.

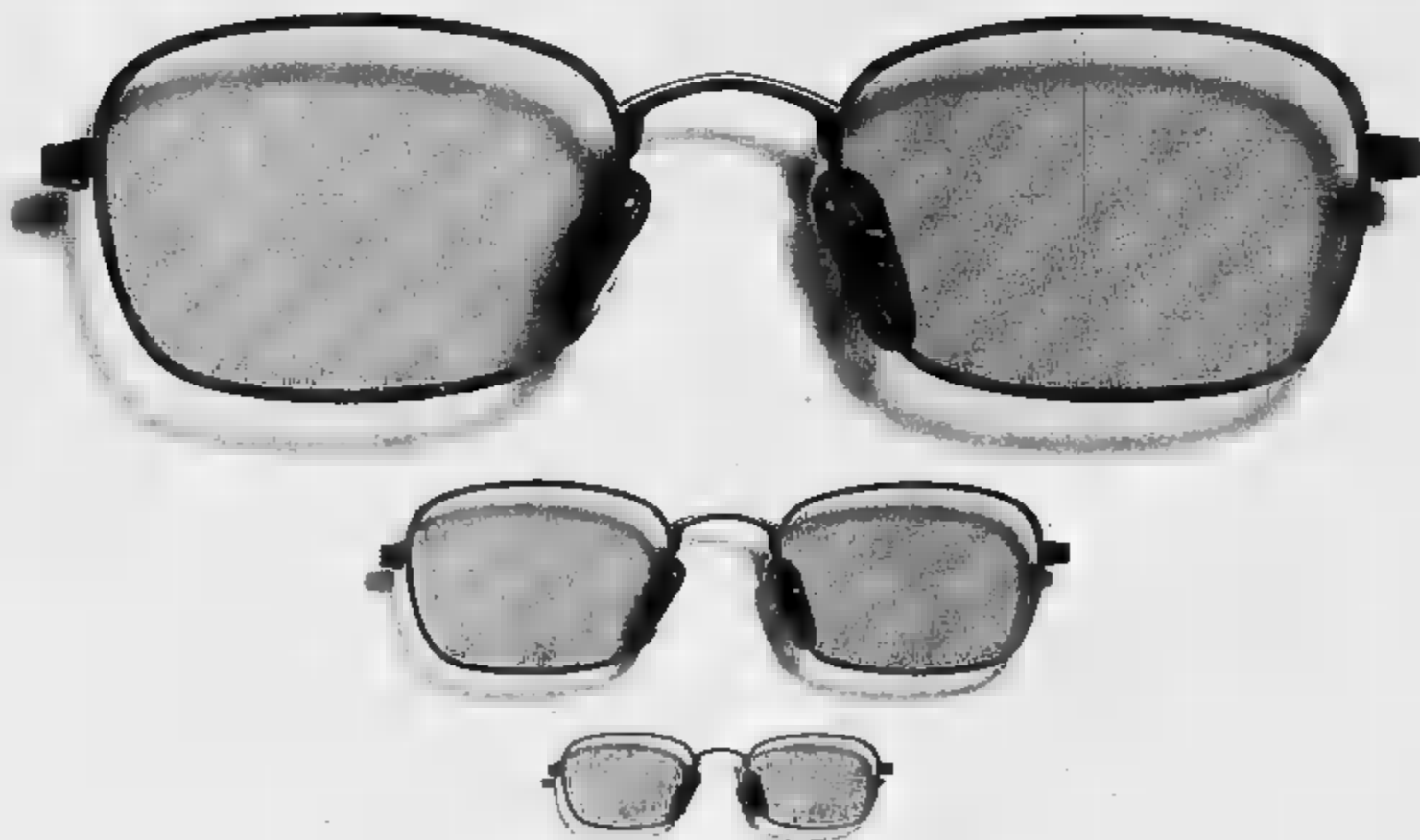
Sabato ci sarà poi una giornata di riposo, mentre domenica sarà invece dedicata alle competizioni. Si inizierà al mattino, verso le 9, con la disputa del primo trofeo «Città di Spotorno» di country-cross, al quale oltre ai campioni potranno partecipare anche tutti i ragazzi che iscritti a qualche moto club o alla Federazione. Un'occasione per potersi misurare contro piloti abituati ai trionfi nazionali ed internazionali, anche per carpirne qualche segreto vedendoli in piena azione.

Infine, ci sarà una prova di scooter-cross, una disci-

plina lanciata quest'anno che ha riscontrato grande successo di Autostory, la più grande rassegna di auto e moto storiche, conclusa domenica a Genova. Questa nuova disciplina consiste nell'effettuare vere gare di cross: solo, invece d'avere a disposizione moto appropiate, si effettuano prove a bordo coloratissimi scooter che vediamo sfrecciare tutti i giorni sulle nostre strade. Anche questa manifestazione è aperta a tutti.

E domenica sarà una giornata importante anche punto di vista umanitario, visto che gli organizzatori hanno deciso di raccogliere offerte che saranno poi devolute a favore della Fondazione savonese per studi sulla chirurgia della mano. (m. no.)

# Lenti progressive



La libertà di vedere  
inizia da 240.000 Lire

OA

Centri di Ottica Avanzata

Negozio Affiliati di

# L'OTTICO

di Roberta Saglietto

Via Ospedale, 35

Tel. 0183.296533

IMPERIA

Per maggiori informazioni

Numero Verde

167-235754



La squadra-record non basta? Cichero: non chiediamo troppo

# La Sanremese ora stoppe il pubblico dal palato fine

È un Ventimiglia da incubi

Ennesima «frittata» casalinga  
domani un recupero-spareggio

**VENTIMIGLIA.** Dottor Jeckill e mister Hyde. Contrapposizione affascinante e carica di suggestioni, per il Ventimiglia rischia di essere una contrapposizione fatale. La squadra giallorossa sembra due facce opposte: butta all'aria regolarmente sul proprio terreno quel che il buco combina in trasferta. Un'occhiata ai numeri del campionato: 18 partite disputate (la diciannovesima, quella di Busalla, verrà recuperata domani alle 15 a Bolzaneto) con 11 punti conquistati, 9 incontri lontano da Ventimiglia, solo 5 nei nove giochi di fronte al proprio pubblico.

Una situazione che sembra incredibile, magari potrebbe essere anche oggetto di una curiosa analisi tattica e psicologica, questo ritmo non rischierà di portare alla retrocessione. Domenica l'ultima frittata: 0-0 la Sanremese. Un risultato davvero inatteso. Un passo falso gravissimo, contro una diretta avversaria in salvezza. Colpa della sfortuna, colpa magari della rabbia per qualche decisione di arbitro che ha diritto piuttosto male e molti (al 30') ha anche concesso un rigore alla Samm, poi parato da Luca Soncin, cui ci sarebbe da discutere a lungo, ma anche colpa di prestazioni abbastanza disomogenee: poca grinta almeno all'apparenza; un dominio territoriale mai sfociato in una sola, vera occasione; gran paura di ogni contropiede degli ospiti, i cui meriti sono stati ingigantiti dagli errori giallorossi. Molte

hanno funzionato fra i padroni i casa dove anche giocatori finora buoni rendimenti come Villa, sono naufragati. Comprensibile la stizza finale dell'allenatore Maurizio Luca, che non ha cercato scuse: «L'arbitro avrà avuto il suo peso, ci ha fatto. Ma noi non dobbiamo perder la testa. Al di là di tutto, vedo poco impegno e poca grinta». E' la cosa più grave, qui c'è gente che prende le cose alla leggera, senza rendersi conto della situazione. Io non so più cosa esigere. C'è da fare fino in fondo il mio dovere, bisogna cambiare registro. Amareggiato anche il presidente Guido Pastor: «Ho visto un arbitraggio scandaloso, come raramente capita di vedere. Ma noi abbiamo fatto la nostra parte giocando proprio male, ha detto il numero uno giallorosso.

Il ko della Samm, costato anche due punti di sventura a Igor Sabo uscito al 28' dopo essersi infortunato in un contrasto (circonstanza che ha complicato ancora più le cose), rende difficilissimo il recupero di domani col Busalla. Il match, già rinviato due volte, è stato definitivamente fissato a Bolzaneto. Il Busalla ha due punti più del Ventimiglia: sono novanta minuti destinati a trasformarsi in spareggio-salvezza.



Luca Soncin, tra i migliori colpevoli

cor più le cose, rende difficilissimo il recupero di domani col Busalla. Il match, già rinviato due volte, è stato definitivamente fissato a Bolzaneto. Il Busalla ha due punti più del Ventimiglia: sono novanta minuti destinati a trasformarsi in spareggio-salvezza.

(b. m.)

**SANREMO.** Adesso si rischia persino di esagerare. La Sanremese liquida il Rapallo cancellando la «macchia» dello 0-0 dell'andata, ottiene la diciannovesima vittoria stagionale (su diciannove partite), si avvicina a record assoluti di rendimento, mantiene l'imbattibilità e l'enorme vantaggio in classifica, ma il risultato di domenica (3-1), meno eclatante di altri, sioni in termini numerici, fa un po' di «qualche» troppo bene abituato.

Di fronte a passate goleade più abbondanti, anche in trasferta, una parte dell'entourage biancazzurro sembra accontentarsi più. Specie vedendo, nel secondo tempo domenica contro il Rapallo, la squadra dare l'impressione di rilassarsi un po', e di non spingere a fondo sull'acceleratore. Tutto vero?

Il primo a temere un calo di concentrazione o il timore di un rilassamento sono proprio i giocatori. Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - il primato, il vantaggio sulla seconda, potrebbero portarci a sottovalutare un po' le cose. Sono il primo a voler mantenere al massimo la tensione, non esasperare troppo le cose. Questo prelievo, rilassamento, in fondo, per ora si è visto. Lo temiamo forse più noi di quanto non lo sperino gli altri. Col Rapallo, nel secondo tempo non siamo

stati brillanti come nel primo, è vero. Ma se invece di 14 punti di vantaggio sulla seconda, ne avessimo uno o due, il 3-1 sarebbe andato benissimo. Insomma, lamentiamoci, anche se il secondo tempo non mi è piaciuto più di tanto. Anche perché il Rapallo, come fanno tanti, ha rifiutato di far gioco, si è limitato a chiudere gli spazi. Con noi, ormai, pochissimi avversari cercano di affrontarci a viso aperto. Può esser comprensibile, ma è difficile far gioco e spettacolo da soli.

Insomma, mister Cichero difende il Rapallo. La morale è semplice: la squadra biancazzurra ha abituato tutti a imprese splendide a suon di gol e spettacolo; quindi è il caso di allarmarsi più di tanto se si concede qualche pausa. In campo ci sono pur sempre avversari anche il Rapallo, ad esempio, domenica ha dimostrato che i trentacinque punti in meno con cui si era presentato al Comunale ci stanno tutti: ha subito il gioco di Piccaretti e compagni per novanta minuti, si è affacciato una sola volta nell'area biancazzurra, quella in cui ha segnato il gol della bandiera, complice involontaria deviazione di Martini. Il dominio della Sanremese è stato nettissimo. A parte i tre gol, abbiamo avuto altre 6-7 occasioni. Sul piano dell'efficacia la squadra si è come tutte



le altre volte, aggiunge Cichero.

I gol del successo biancazzurro li hanno firmati Baldisserrì e Calabria, quest'ultimo con una doppietta, la terza in questa stagione. Per il popolare «Baldò» è la seconda rete stagionale. Per Calabria la doppietta è la conferma che il bomber ha ritrovato la vena migliore dopo la fase iniziale del torneo, aveva lasciato altri maggiori gloria in zona gol: con le due reti rifilate al Rapallo ha portato a dieci reti il bottino stagionale, più

meno quello degli scorsi campionati, questa volta con largo anticipo. Come dire che Calabria può ancora migliorarsi, confermandosi tra i più efficaci attaccanti del girone. E' rimasto invece all'asciutto il bomber Prestia, che è stato così raggiunto in vetta alla classifica cannonieri dall'imperiese Alfano a quota 13 gol. Bella lotta tra due tra i più prolifici bomber, è soluto, nelle ultime stagioni del calcio ligure.

Bruno Monticone

«Baldò» Baldisserrì domenica ha firmato il primo gol contro un Rapallo rassegnato a molto chiuso. Eppure il 3-1 ottenuto dai ragazzi di Cichero ha fatto il naso a qualche ipercritico, che lo tecnico ha deciso di intervenire a difesa i giocatori

Qui Imperia

Poco pubblico è il solo cruccio

**IMPERIA.** Solo la Folbas ora in grado di contrastare la marcia dell'Imperia verso la seconda piazza definitiva, in nerazzurro, nonostante la buona prova offerta contro la Pegliese si continua a predicare la calma. Il d.s. Sassu valuta la situazione «getta acqua sul fuoco»: «Nelle ultime due giornate effettivamente altre due formazioni, Loanesi e Migliarinese, hanno subito un tracollo che le ha costrette a rallentare la corsa, ma il campionato è ancora lungo a pensare di già raggiunto il traguardo degli spareggi sarebbe prematuro e soprattutto pericoloso. Ci attendono ancora partite piene di insidie e ogni errore, in questa fase della stagione, può costare caro. In ogni caso la squadra ha offerto molti segnali positivi, soprattutto in attacco, dove possiamo contare su molte soluzioni valide».

Proprio il reparto offensivo si è dimostrato una volta eccellente, con Alfano scatenato lottatore, sempre alla ricerca del gol e bravo a siglare la sua tredicesima stagionale, a Celella, rapidissimo, che ha festeggiato la sfida la sua ex squadra segnando una splendida doppietta. Ma anche Cassata, volta chiamato in campo, ha dato il suo apporto, ed è stato fermato in un paio di occasioni solo dalla bandierina dei guardalinee.

Negli altri reparti due giocatori meritano una nota particolare: Minasso e De Simeis. Il primo ha raggiunto la maturità necessaria per prendere per mano la squadra nei momenti più delicati guidandola con le illuminazioni verso la porta avversaria, mentre De Simeis, piazzato sulla fascia sinistra, ha galoppato senza sosta, dimostrando anche molta lucidità e precisione nel lancio lungo che ha spesso contribuito a velocizzare la manovra imperiese.

Non è tuttavia una annotazione negativa nella bella giornata dell'Imperia. Il pubblico ha infatti in parte disertato il «Ciccione», dando un dispiacere al presidente Leone: «Credo che in questo momento l'Imperia meriti il sostegno dei tifosi, perché offre uno spettacolo apprezzabile e ricopre una posizione di classifica che rispetta in pieno i programmi, al di là della presenza di una Sanremese-super che ha ormai ipotecato il primato. In futuro spero di rivedere lo stadio gremito di tifosi, che spingano la squadra verso altri successi».

Luca Amorati

Promozione: armesi superati in vetta

## Locatelli «ricarica» la sua Argentina

Una domenica da dimenticare. L'Argentina, battuta Ciano (0-1), ha perso in un colpo solo primato in classifica, imbattibilità casalinga e, cosa assai più grave, l'attaccante Minici, presumibilmente per tutto il campionato. «Una partita stregata, che la squadra ha sentito troppo. Colpa mia, forse, che in settimana ho tenuto troppo i ragazzi sotto tensione», dice l'allenatore Chico Locatelli.

Il quale si arrende: «Scaricata la tensione, ripartiremo alla caccia del primato, aggiunge il tecnico. Davvero giornata storta quella della squadra. Il Ciano è andato a gol 11 minuti dalla fine, nell'unica, occasione avuta, sfruttando un'autorevolezza di Biancetti. Una beffa totale cui si aggiunge un gol annullato all'Argentina (con molti dubbi) nell'azione in cui si è infortunato Minici, che era entrato nell'ultima mezz'ora a dare man forte alle offensive rossonere. Una brutta botta al ginocchio. Minici è stato subito portato all'ospedale. La prima diagnosi



Grave infortunio domenica per Minici

parla di rottura dei legamenti. Dovrà esser confermata dalla risonanza magnetica, che verrà effettuata prestissimo. Confermata, Minici rischia di tornare solo la prossima stagione.

Ma l'Argentina è andata ko, la diciannovesima giornata. Promozione non ha registrato solo gol segnato dalle squadre dell'estremo ponente ligure. L'Ospedaletti ha pareggiato a reti inviolate con l'Olimpia Campoligure, sul neutro di Cogoletto. Un pareggio ben diverso da quello, deludente, di sette giorni prima col fanalino di coda Praese: «Abbiamo avuto cinque o sei palle-gol. La squadra ha reagito bene, ci è mancato solo il gol perché siamo stati rischiosi. Mi è piaciuto sul piano della grinta e della volontà, anche se adesso ci attendono le partite che possono essere decisive per il campionato. E' che dovremo dimostrare il nostro valore», dice

Alfredo Bencardino, allenatore dell'Ospedaletti. In campo, fra gli arancioni, si è rivisto Leo Iezzi dopo il lungo infortunio. E' stato sostituito nel finale, l'impatto con il campo, dopo tante settimane di inattività, è positivo per lui.

Nessun «miracolo» per la Carlin's Boys sul terreno del Vado, nuova capitolata dopo il sorpasso sull'Argentina. Sarebbe stato chiedere troppo ai nerazzurri, che si presentavano sul terreno dei rossoblu privi di mezza squadra, messa out dal Giudice sportivo. In extremis era venuto a mancare anche il portiere titolare Montenegro, vittima sabbato di un leggero incidente stradale: al suo posto è tornato Smeraldo che da tempo non si allenava più. Il risultato è scontato, ci siamo difesi bene. Il Vado ci ha sovrastato più di tanto. I due gol, anzi, li abbiamo regalati noi, ha detto mister Caboni.

(b. m.)

I «provinciali» sono ripresi a pieno ritmo con tante sorprese

## Giovanili: caduta degli dei

Negli juniores la Dianese cede all'Andora e vede avvicinarsi il Bordighera. Allievi, dalla Riviera sorpasso alla Taggese. Giovanissimi: stop al S. Ampelio

Sono tornati a pieno regime i campionati provinciali, e praticamente in tutte le categorie le prime classi hanno fatto registrare dei passi falsi. In particolare la Dianese, reginara tra gli Juniores, ha ceduto i tre punti all'Andora e vede avvicinarsi pericolosamente un Bordighera in ripresa, mentre negli Allievi la Riviera dei Fiori ha riagganciato il primato battendo con un secco 3-0 la capoluota Taggese. Un po' rallentato il passo anche il S. Ampelio, leader dei Giovanissimi. La compagine bordighese è stata costretta a un voluttoso

Vallecrosia, e sente alle spalle il fiato della Riviera dei Fiori, che si è imposta 2-1 sul campo del S. Stefano al termine di una partita di emozioni. Nei due gironi del torneo Esordienti, continua il dominio dell'Argentina B e dell'Imperia B. I rossoneri hanno travolto in trasferta il S. Ampelio, mentre i nerazzurri sono usciti indenni dalla difficile partita con la Taggese, in classifica e staccata di una sola lunghezza.

**Juniores.** Andora-Dianese 1-0; S. Bartolomeo-Riva Ligure 9-0; S. Ampelio-Bordighera 1-6; Vallecrosia-S. Filippo 2-1. Ha riposato il Pontelungo. Classifica: Dianese p. 30; Bordighera 26; S. Filippo e Andora 25; Vallecrosia 23; S. Bartolomeo 22; Pontelungo 15; S. Ampelio 9; Riva 6. Andora e Vallecrosia una partita da recuperare.

**Allievi.** Dianese-Vallecrosia 0-5; Riviera dei Fiori-Taggese 3-0; S. Lorenzo-Carlin's Boys 3-3; S. Ampelio-Bordighera 2-2; Taggese-Junior-Ospedaletti 1-3. Classifica: Riviera dei Fiori p. 32; Taggese 31; S. Ampelio 30; Ospedaletti 23; Dianese 18; Vallecrosia 15; Bordighera 14; Lorenzo 11; Carlin's Boys 6; Taggese Junior 3.

**Giovanissimi.** Carlin's Boys-Imperia 2-3; Ospedaletti-Nuova Intemelja 0-0; Don Bosco-S. Lorenzo 1-2; S. Bartolomeo-Bordighera 5-1; S. Stefano-Riviera dei Fiori 1-2; S. Ampelio-Vallecrosia 4-4. Ha riposato l'Argentina. Classifica: S. Ampelio p. 31; Stefano e Riviera dei Fiori 27; Vallecrosia 25; Ar-

gentina e Ospedaletti 22; Nuova Intemelja 20; S. Lorenzo 19; S. Bartolomeo 18; Bordighera 17; Imperia 12; Carlin's B; Don Bosco 4. Imperia e Don Bosco una partita da recuperare.

**Esordienti.** Girone A. Carlin's Boys A-Bordighera 4-0; Imperia-A-Argentina A 2-0; Ospedaletti A-Nuova Intemelja A 4-0; Riviera-Vallecrosia 3-0; Classifica: Argentina B 0-15; Ventimiglia-Ospedaletti B 0-2. Classifica: Argentina B 0-15; Imperia A 30; Ospedaletti A 28; Carlin's A 25; Riviera 18; Ospedaletti 17; Argentina A 16; Bordighera e N. Intemelja A 11; Ventimiglia 8; Vallecrosia 4; S. Ampelio 3. Girone B. Camporosso-Dianese 0-1; Imperia C-Carlin's Boys 1-6; Don Bosco-Riviera 1-1; S. Bartolomeo-N. Intemelja 4-0; Sanremese-Ospedaletti C 2-0; Taggese-Imperia B 2-2. Classifica: Imperia B p. 30; Taggese 29; Carlin's Boys 27; S. Bartolomeo 26; Riva 22; Don Bosco 15; Ospedaletti C e Sanremese 14; Camporosso 7; Imperia C 6; Nuova Intemelja B e Dianese 4.

(l. a.)

In C2 dure contestazioni dalla società di Berselli

## Pallacanestro: esplode la rabbia dell'Imperia

**IMPERIA.** Esplode la rabbia dell'Imperia nel campionato C2 di pallacanestro. La squadra di Mario Berselli, sconfitta nella prima giornata di ritorno sul proprio parquet dagli spezzini del Crdd, si trova adesso in una delicata posizione di classifica: i quarti ultimi con dieci punti.

La colpa, secondo i dirigenti, è da imputarsi principalmente agli arbitri, ed in particolare a quello che sabato ha diretto la gara i levantini. Afferma il presidente Mario Berselli: «Stato direzione di gara semplicemente scandalosa. Ma quello che stupisce è che per dirigere una nostra partita abbiamo designato un arbitro di Ventimiglia. Che davvero, è riuscito a combinare di tutti i colori, soprattutto nel secondo tempo. Davvero è difficile digerire certe cose».

Certo il campionato ha appena girato la boa di metà percor-

ma sarebbe sbagliato non preoccuparsi: «Purtroppo ben quattro le squadre che abbandoneranno la categoria. Ogni sabato sarà una lotta per conquistare punti preziosi: ma alle fine sono sicuro che usciranno «vivi» da questo difficile campionato».

Se l'Imperia piange, l'altra compagine della città, il Panificio Rolfo, militante in D, finalmente sorride. Nonostante la sconfitta nell'ultimo turno con la Nova Savona, la imperiese è riuscita a collezionare tre vittorie in questo torneo, dopo due anni di continue sconfitte. I successi non sono arrivati per caso: dall'Imperia sono arrivati Federico Fresia e Sposato, che hanno aumentato la potenzialità della squadra. Domenica invece è tornato a vincere il Sanremo, il quale ha piegato, al termine di un combattuto incontro, il Gabiano Andora.

(l. a.)

## Marinelli e Morabito uomini-chiave ed ora la Dianese «vede» la salvezza

**IN** un turno caratterizzato dal pareggio nel big match S. Bartolomeo-Pietrabruna, spicca la vittoria della Dianese. I rossoblu hanno colto 5 punti, esterni importantissimi, che consentono loro di fare un notevole passo avanti in classifica. Due i protagonisti del successo dianese: l'allenatore Sauro Marinelli, che ha il grande merito di aver saputo tenere unito il gruppo anche nei momenti più neri della stagione, e il centrocampista Domenico Morabito, 25 anni, autore di una doppietta decisiva sul campo del Quilano.

I dirigenti rossoblu sono quindi tornati a sorridere, dopo molte delusioni: «La vittoria sul Quilano ci ha fatto fare un bel po' in avanti, e anche se abbiamo giocato contro una squadra decimata dalle assenze, la Dianese ha dimostrato di possedere

un gioco e la volontà di concretizzarlo. I nostri giocatori, a un appuntamento proibitivo, in casa con lo Zinola, ma giocheremo con il massimo impegno, consapevoli che un risultato positivo significherebbe avvicinarsi ulteriormente la salvezza».

**Taggese**

Seconda è salita in cattedra la Taggese, che ha strappato un punteggio tennistico all'acrobata Camporosso, costringendo la squadra di Dulbecco a pagare un pesante scotto all'inesperienza. Tra i giallorossi si è messo in evidenza Massimiliano Nepita, centravanti ancora giovane, ma che ha già fatto esperienza nelle categorie superiori. Nell'anticipo di sabato, Nepita ha messo a segno una rete e ha contribuito i suoi continui spostamenti a creare

yarchi nella difesa avversaria, dove si sono inseriti con ottimi risultati Panizzi e Arnaldi, a loro volta in ottima forma.

Il rotondo successo Taggese ha un po' oscurato l'impre della Riviera dei Fiori che in trasferta ha battuto l'Andora. La squadra allenata da Michele Pinelli sta lentamente riscattando un avvio di stagione disastroso, e ora la salvezza non sembra più un'utopia.

**Costarainera**

Un portiere in evidenza in terza categoria. Luca Bonavera, classe '72, estremo difensore del Costarainera, un passato nell'Imperia e nel Pontedassio, è tornato tra i pali biancoverdi, dopo una positiva parentesi nell'inedito ruolo di attaccante. Bonavera ha subito dimostrato di non aver perso lo smalto e,



Sauro Marinelli, tecnico della Dianese

oltre ad esibire in alcuni interventi decisivi per l'importante successo della squadra sul Sanremo 70, ha anche parato il rigore battuto da Alessi. Il Costarainera, che domenica sfiderà il S. Biagio, vede concretizzarsi il sogno del secondo posto, alle spalle di un Laigueglie sempre saldamente in vetta alla classifica.

(l. a.)







# UN TAPPETO CITO E' VALORE VERO.



\*IL SERVIZIO DI AMBIENTAZIONE A DOMICILIO E' ATTIVO SU PIEMONTE, LOMBARDIA E VALLE D'AOSTA.

\*COM. LEGGE 80° SINO AL 31 MARZO

**PER FESTEggiARE IL 25° ANNO DI ATTIVITA', CITO VI OFFRE  
UNO SCONTO VERO DEL 25% SU TUTTI I SUOI TAPPETI. E TANTI ALTRI VANTAGGI.**

- La **SICUREZZA** di scegliere un tappeto della migliore qualità al prezzo più conveniente.
- La **COMODITA'** di una prova di ambientazione a vostra e del servizio a domicilio.\*
- L'**AGEVOLAZIONE** del pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi.
- La **GARANZIA** che i soldi spesi avranno lo stesso valore, se un giorno vorrete cambiare il tappeto acquistato con un altro.
- L'**AFFIDABILITA'** dell'assistenza specializzata per restauri, riparazioni e lavaggi.
- Il **PIACERE** di essere assistiti e consigliati con competenza, ma senza fretta, nella scelta del vostro tappeto.

**TORINO** - Via Lagrange  
1012, Via Giolitti - Tel. 011/ 56.29.665  
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30  
Lunedì: 15,00/19,30



**MILANO** - Viale Tunisia  
1002, Via Sallata - Tel. 02/ 29.40.68.03  
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30  
DOMENICA: 15,00/19,30  
Lunedì chiuso



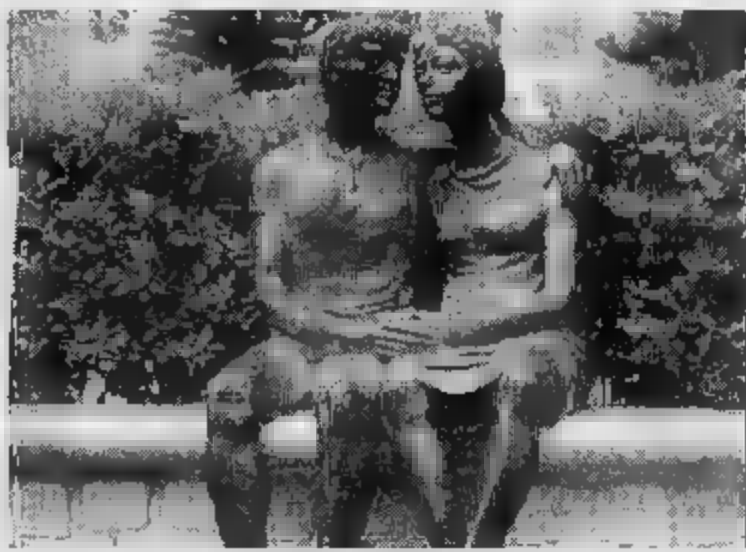
# Letti sul Muretto i messaggi provenienti da mezzo mondo Il premio «S. Valentino»

## Ad Alassio il concorso sull'amore

«Dalla Russia con amore»...per posta. Il famoso Agente 007 (britannico e calcolatore) e le sue rocambolesche avventure di spionaggio qui c'entrano. Ad Alassio sono arrivate in questi giorni moltissime lettere di innamorati che festeggeranno domani San Valentino. Alcune hanno percorso migliaia di chilometri. Nell'apposita cassetta in centro città, che ogni anno raccoglie i messaggi d'amore, ci sono non solo dalla Francia e dalla Germania, ma anche dalla Russia, dall'Australia e dalla Nuova Zelanda. E' chiaro, la notizia, tramite le veloci agenzie di stampa, ha fatto il giro del mondo. Ma questa volta, per l'invio dei propri messaggi, invece che i circuiti elettronici di Internet, ci si è affidati al «semprevverde» postale.

Da tre anni lungo il «Muretto» delle miss e delle celebri del pomeriggio del 14 febbraio ci si ritrova per premiare le più belle lettere d'amore. In questi giorni sono arrivate più di 150. Un giorno addirittura la cassetta ne ha raccolte ben 32. Contengono parole ricche d'affetto e di tenerezza ed alcune dei piccoli capolavori della letteratura epistolare, sicuramente degne di un giusto riconoscimento.

Per sapere quali di queste lettere saranno premiate è necessario recarsi domani pomerig-



La statua degli innamorati sul Muretto di Alassio di gran moda a San Valentino

gio dalle 15 ad Alassio lungo il «Muretto» in via Roma (di fronte al mitico «Caffè Roma»). Il pittore Mario Berrino, ideatore del «Muretto di Alassio», è il patron dell'iniziativa «Premiazione delle più belle lettere d'amore». Quest'anno non ci sarà né il principe di Seborga né altri ospiti importanti, a parte le autorità cittadine. È voluto infatti dare il maggior risalto possibile alle lettere, protagoniste di questo San Valentino. Le missive d'amore lette dal professore

Andrea Gallea, che presenterà la manifestazione, dai professori Tommaso Schivo e Meluccio Nattero. Ci sarà buona musica e premi per gli innamorati partecipanti che avranno scritto le frasi più belle, spiega Mario Berrino. Assaggi e spumante per tutti saranno offerti dalle ditte alimentari Canepa di Alassio e Sommariva Albenga, dai negozi di borgo Barusso e dal Comune di Alassio.

Se nel pomeriggio del 14 febbraio sono protagoniste le lettere d'amore in arrivo da tutto

mondo, la sera di San Valentino ci si può recare al proprio partner nei locali della Riviera a cenare o a ballare.

A Loano, da più di quarant'anni, esiste un punto di riferimento per gli amanti della musica e delle situazioni romantiche. Sul lungomare Marconi, proprio fronte alla stazione, è sempre in funzione il «tempietto» del liscio e della musica da ballo. Tutte le sere ad i pomeriggi (ad esclusione del lunedì sera), infatti, i gestori del dancing «Saitta», Giampiero Mirto e Mirko Limon, propongono liscio a revivals suonati dalle migliori orchestre spettacolo italiane. Il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì sera, poi, l'ingresso è gratuito per tutte le signore.

Per domani sera, San Valentino si esibiranno sul palco i «Soleado», una orchestra spettacolo che non mancherà di portare allegria e romantici momenti soft a tutte le coppie di ogni età. Nei prossimi giorni in arrivo al «Saitta» le orchestre di «Pier Casanova» (sabato 17 febbraio), «Mina Fessolis» (domenica 18), Giovanna Jorler (sabato 24) e gli «Harmony Shows» (domenica 25). Per l'ultimo giorno di Carnevale (martedì) si esibiranno nel dancing loanoise i componenti dell'orchestra spettacolo «Castellina Pasi», senz'altro delle migliori in Italia.

Dagli Aztechi ai nostri giorni gli innamorati si donano oggetti simbolo di fedeltà

## Un regalo prezioso? Meglio se d'oro

### Piccola storia di un metallo che vince il tempo

Per la festa degli innamorati, oltre ai tradizionali fiori e cioccolatini, niente di meglio di un regalo prezioso per comunicare i propri sentimenti. Oro, perle, diamanti e gioielli di moda nel giorno di San Valentino: braccialetti, catenine e anelli per lui; collari, bracciali, orecchini, anelli, spille per lei. E per tutti i gusti e tutte le tasche si possono trovare alla gioielleria Enrico Delbono, in Gramsci 34 a Vado Ligure.

Per San Valentino - spiegano i titolari della gioielleria - vanno moltissimo i ciondoli a forma di cuore. Noi ne abbiamo di ogni tipo: dai cuoricini semplici a quelli in oro e brillanti e quelli di platino. Se poi il cliente o la cliente desiderano qualcosa che esuli dai soliti schemi, c'è che l'imbarazzo della scelta, proponiamo una vasta gamma di articoli, orologi compresi.

A detta degli esperti, l'oro resta per sempre il metallo più apprezzato. E lo è sin dai tempi antichi e in tutte le culture. In India, si dice, è la luce minerale che ha carattere solare e reale,

cioè divino. Per gli Aztechi, nella lavorazione del prezioso metallo, l'oro era dato alle «spelle nuove», l'inizio della stagione delle piogge, prima che la natura rinverdisca. In tutta l'Africa occidentale, l'oro è il metallo regale, mito di base molto prima che gli venisse attribuito valore monetario.

Dall'antichità ai giorni nostri, l'oro continua ad essere il metallo preferito per un dono. E diversi proverbi ne indicano le ragioni: «si arrugginisce» non si macchia; è il metallo che è duttile senza cessare di essere ferro; con un grammo d'oro si può fare un filo sottile come un capello o tanto lungo da circondare un intero villaggio; l'oro è lo zoccolo del sapere, il trono della saggezza; si trova sotto strati di terra e minerali diversi, procura felicità se ben utilizzato, cioè impiegato alla ricerca del sapere, altrimenti accelera la rovina. Questi solo alcuni motivi che spingono donne e uomini ad adornarsi o a donare il calore di un gioiello senza tempo.

## Passeggiata romantica

Antico borgo marinaro medievale adagiato in un'insenatura tra la punta del Vescovado e il capo omonimo alla foce del torrente Lumina, Noli conserva ancora oggi torri e palazzi medievali e la cinta di mura dell'epoca che sale all'antico castello, immerso nel verde della macchia mediterranea. Suggestiva e a misura d'uomo, la cittadina rivierasca, con i suoi vicoli si propone come luogo ideale per una giornata di condivisione con la persona amata camminando abbracciati sulla bella passeggiata che si apre a paesaggio tra i più belli del Ponente ligure. E dopo aver fatto visita d'obbligo all'antica cattedrale di San Paragorio, uno dei migliori esempi di arte romanica in Liguria e alla cattedrale di San Pietro, nel centro storico, costruita nel XIII secolo, gli innamorati potranno scegliere per il pranzo o la cena un ristorante romantico e appartato. Tra le diverse proposte dei ristoranti per la serata il pranzo di San Valentino, interessante e gustosissimo è l'offerta del ristorante Ines, in via Vignolo, specializzato in piatti a base di pesce. Da Ines, gestito dai fratelli Zolfo, si potranno assaporare, in una confortevole atmosfera, specialità gastronomiche liguri e piatti che vedono il pesce protagonista assoluto, cotto e elaborato in modi diversi e presentato con eleganza e tavoli. Non mancano ottimi antipasti e squisiti primi, oltre a dolci della casa e vini che per l'occasione, promettono i titolari, saranno davvero speciali. Un modo per festeggiare assieme il giorno dell'anno dedicato all'amore e agli innamorati.

# Camerino GIOIELLI

ASAYO



DI CASA

Damiani

NIMEI

DE LAZZARI



Ottaviani

Philip Watch

ALBENGA - VIALE DEI MILLE 148  
(a 50 mt stazione FS) - Tel. 0182/555.819

LUNGINES  
ZENITH  
BREITLING  
REVUE  
CITIZEN  
SEIKO  
SECTOR  
RADIO  
SWATCH  
TISSOT

DELRONO



idee in oro!

RISTORANTE

# INES

proponiamo a tutti gli innamorati  
la sua tradizionale cucina marinara  
a prezzi particolari

Prenotazioni tel. 019/748.086  
Via Vignolo 12 - Noli

La scelta di un oggetto è importante ma il regalo deve essere «pensato» proprio per lei o per lui

## Braccialetti e catenine per dire: «Ti amo»

Le parole, a volte, si possono trasformare in preziosi gioielli



Miss Muretto alla statua degli innamorati ad Alassio

A San Valentino si può dire con un gioiello, «Ti amo»... naturalmente. Per affidarsi a persone competenti, da quarant'anni nel settore dei preziosi, è necessario, prima di acquistare un qualsiasi brillante o ciondolo, rivolgersi alla famiglia Camerino.

La gioielleria «Camerino» si trova a Albenga al civico 148 di via dei Mille, a circa 50 metri dalla stazione ferroviaria, da ormai tre anni. Il marchio di famiglia è conosciuto però un po' in tutta Italia (esistono altri tre negozi, due a Foggia e uno a Moncalieri, in provincia di Torino). All'interno del negozio c'è tutto quello che si possa desiderare regalare col cuore: brillanti, braccialetti, catenine, ciondoli e preziosi di tutte le migliori marche.

«Gli innamorati hanno già addocchiato nelle nostre vetrine i gioielli più in voga in questo periodo. Si tratta di ciondoli a

forma di cuore spezzato: una parte a lei e l'altra a lui. E' una novità che ne abbiamo venduti moltissimi pezzi, anche se il nostro assortimento è in continuo aggiornamento e da noi si trova di tutto», spiega Antonella Camerino, la titolare del negozio di gioielli omonimo in via dei Mille, che è anche laboratorio per riparazioni.

Oltre alle novità esclusive in vendita per San Valentino, nella gioielleria «Camerino», durante tutto il febbraio, sarà possibile farsi valutare il proprio oro vecchio a 14 mila lire il grammo. Tra le firme più prestigiose si possono trovare: Philip Watch, Kienzle, Ottaviani, Morelato e altre. In vendita ci sono anche prodotti in argento, in platino e coppe e trofei per gare sportive. «Si passa dall'assortimento più classico ad una selezione di oggetti dal design modernissimo», aggiunge Antonella Camerino.

S. VALENTINO FESTA DEGLI INNAMORATI



DANCING  
SAITTA  
BALLO LISIO  
CLASSIC  
&  
REVIVAL  
CON ORCHESTRA

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO ORE 21

orchestra SOLEADO

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO CARNEVALE CON

l'orchestra spettacolo CASTELLINA PASI

LOANO (SV) - LUNGOMARE MARCONI, 1 - TEL. 019/668322



Martedì 13 Febbraio 1996

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Entrambi savonesi, 16 anni, sono accusati di estorsione: 5 mila lire al giorno per «lasciarlo in pace»

## Nonnismo in classe, «arrestati» 2 studenti

### Taglieggiavano un compagno all'Ente scuola edile di Legino

SAVONA. Nonnismo a scuola: ora scattano gli arresti. Due ragazzi di 16 anni, abitanti in città, sono da ieri mattina in stato di fermo con l'accusa di estorsione. Avrebbero taglieggiato un compagno, chiedendogli di pagare cinquemila lire al giorno per «lasciarlo in pace».

Gli episodi sarebbero verificati nella scuola edile di Legino durante l'anno scolastico 94-95 e in quello corso (nel mese di dicembre), stati denunciati ai carabinieri soltanto qualche settimana fa. L'indagine, coordinata dal giudice del tribunale dei minorenni di Genova, è scattata immediatamente e la mattina è sfociata nei due fermi di polizia giudiziaria.

All'alba, i militari presentati nelle abitazioni dei due ragazzi che stavano ancora dormendo. Li hanno svegliati e invitati a seguirli in caserma. Poi il primo interrogatorio e il

trasferimento nel centro accoglienza minorile di Genova a disposizione del magistrato che dovrebbe interrogarli già questa mattina. I due ragazzi apparsi sorpresi, meravigliati per il provvedimento adottato dal giudice: «Erano scherzi banali, fra amici» si sono difesi.

I particolari della vicenda sono ancora poco chiari. I carabinieri si trincerano nei commenti di circostanza. Sarebbero, comunque, tre gli episodi contestati dagli investigatori. Due risalirebbero all'anno scolastico 94-95 e sarebbero avvenuti sia a scuola che fuori. I sedicenni avrebbero ripetutamente molestato un compagno, con scherzi di ogni tipo, anche pesanti. Il terzo episodio sarebbe, invece, più recente. E' il più grave perché secondo gli inquirenti si sfociò nell'estorsione: in pratica la vittima del nonnismo sareb-

be stato costretto a pagare cinquemila lire al giorno per poter vivere tranquillamente e correre il rischio di subire dagli scherzi.

La sarebbe andata per una settimana. Lo studente avrebbe poi trovato il coraggio per raccontare l'accaduto ai famigliari che si sono rivolti ai carabinieri. Ieri mattina, il clamoroso sviluppo delle indagini, destinato sicuramente a fare discutere. Anche perché proprio di recente nelle scuole savonesi è tornato a parlare il «nonnismo» per alcuni casi che si sarebbero verificati all'istituto in una scuola media inferiore. Un genitore ha denunciato un episodio di taglieggiamento ai danni del figlio costretto a pagare cinquecentomila lire ogni settimana e con gravi conseguenze.

E c'è stata anche la presa di posizione del provveditore agli

studi, Gennaro Javerone, che ha inviato una circolare ai presidi delle scuole, invitandoli a denunciare alla magistratura i casi di abuso che avvengono nella aula. «Troppo spesso», spiega il provveditore, «episodi vengono giustificati come "goliardate" mentre in realtà si tratta di comportamenti gravi e alcuni casi di rilevanza penale. Javerone ha, così, invitato presidi e insegnanti a denunciare gli studenti che rendono protagonisti di questi abusi» suggerendo ai capi di istituto l'utilizzo di bidelli e ausiliari per prevenire gli episodi di prevaricazione. Il provveditore, inoltre, ha condannato duramente l'atteggiamento di omertà che di solito consente agli abusi e restare impuniti: «Bisogna dimostrare - ha concluso nella circolare - che la scuola consente l'affermazione della cultura della sopraffazione».



Il provveditore Gennaro Javerone

#### FURTI IN CITTA'

### Preso il ladro-acrobata?

Forse ha un nome il ladro acrobata, protagonista negli ultimi mesi di decine di furti in città. Domenica pomeriggio gli agenti della volante hanno sorpreso un pregiudicato di 40 anni, G. G., mentre scavalcava un terrazzo, all'ultimo piano di un palazzo. Colombo, con l'intenzione di entrare in un appartamento per rubare. I poliziotti, chiamati da un abitante del condominio, lo hanno subito bloccato e accompagnato in questura per gli accertamenti del caso. Nei suoi confronti è scattata poi una denuncia a piede libero per violazione di domicilio. L'indagine, però, è ancora conclusa. Il sospetto degli investigatori è, infatti, che l'uomo possa essere il misterioso ladro-acrobata che si arrampica lungo i tubi del gas o si cala dai tetti per raggiungere gli appartamenti situati agli ultimi piani. Una tecnica che gli ha permesso finora di svaligiare numerosi alloggi non soltanto in città, ma anche nei paesi del comprensorio e di farla sempre franca nonostante la maggiore vigilanza di polizia e carabinieri. «Per il momento coltiviamo soltanto dei sospetti - commentano a palazzo Santa Chiara - Occorrono riscontri più certi. Potremmo, però, essere sulla pista giusta. Almeno questa è la nostra speranza. G.G. potrebbe essere interrogato già nei prossimi giorni».

(c. v.)

Via Montenotte, il titolare già stato aggredito due anni fa

## Savona, rapina in farmacia con un fucile giocattolo

SAVONA. Dilaga la violenza in centro città. Ieri sera si è verificata una rapina a mano ai danni della farmacia «Moder» di via Montenotte. Poco prima della chiusura, un giovane con il viso coperto da un passamontagna ha fatto irruzione nella farmacia imbracciando un fucile giocattolo e dopo una lunga colluttazione i titolari sono riusciti ad allontanarsi con un bottino di 650 mila lire. Il titolare, Roberto Gatti, aveva già subito un'aggressione due anni fa, quando fu rapinato nel tentativo di impedire l'incasso lo aveva colpito al volto con un bastone.

Ieri sera il farmacista, che ormai vive con l'incubo dei rapinatori, è riuscito a difendersi. Quando il giovane con il viso coperto dal passamontagna gli ha puntato il fucile intimandogli la consegna dell'incasso di una giornata di lavoro, Roberto Gatti gli si è scagliato addosso. Ne è scaturita una violenta colluttazione in cui il farmacista è

riuscito a strappare il passamontagna del volto dell'aggressore. Il malvivente, tuttavia, si è divincolato e ha tentato di uscire dalla farmacia. Il dottor Gatti lo ha nuovamente afferrato e nel tentativo di bloccarlo gli ha strappato anche il giubbotto. Il bandito è scivolato ugualmente a fuggire, portando via un bottino di 650 mila lire.

Il farmacista e la moglie choc. Infatti appena due anni fa, il 24 febbraio 1994, avevano subito un violento tentativo di rapina. In quell'occasione il farmacista era colpito alla testa con una spranga mentre si dirigeva verso la farmacia. Anche allora la rapina si era verificata intorno alle 19.30. Proprio l'orario di chiusura, quando la città è ormai deserta, è il momento più delicato dai negozi e in particolare dai farmacisti che negli ultimi mesi hanno già subito diverse aggressioni.



Il farmacista Roberto Gatti

A Savona brusca frenata di un bus dell'Acts: sette passeggeri finiscono in ospedale

## Investito a Portovado, è in coma

Un pensionato di Spotorno che attraversava a piedi l'Aurelia. E' stato travolto da un'auto guidata da un'insegnante savonese. Sulle cause sono in corso accertamenti da parte della Polizia stradale

VADO L. Grave incidente stradale, ieri mattina, sull'Aurelia a Portovado, all'altezza del ristorante «Cicciana». Un pensionato, Giovanni Vico, 65 anni, abitante a Spotorno, è stato investito da una Fiat Uno che procedeva in direzione Savona, condotta da un'insegnante, Enrica Piccardo, 35 anni, anche lei residente a Spotorno.

L'anziano ha riportato un trauma cranico ed è ora ricoverato, in coma, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale «Corona di Pietra Ligure». La prognosi è riservata. La dinamica dell'incidente è in via di accertamento da parte degli agenti della polizia stradale.

Finalmente Ligure che sono stati impegnati nei rilevamenti fino al tardo pomeriggio. Sette persone sono, invece, rimaste contuse ieri mattina in via Torino a Savona a causa di una brusca frenata del bus dell'Acts, su cui viaggiavano. L'e-

#### A VADO LIGURE

### Precipita da impalcatura

Infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, in un cantiere edile di via Fieve a Vado Ligure, dove si stanno costruendo i nuovi ambulatori dell'Usl. Un operaio, Raffaele Muscò, 34 anni, abitante a Chiavasso, è caduto da un'impalcatura, a circa 10 metri dal suolo, riportando un trauma per il quale guarirà in una decina di giorni. L'incidente è avvenuto poco dopo le 14. L'operaio era appena salito sull'impalcatura quando, forse per un malore, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto, sotto gli occhi dei colleghi che sono subito accorsi in suo aiuto e gli hanno prestato le prime cure. Intanto qualcuno ha chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Rossa, mentre dall'ospedale San Paolo è venuta l'automedica, come accade sempre nei casi di infortunio. Per chiarire le cause dell'incidente è ora in corso un'indagine della squadra di polizia amministrativa della questura.



Giovanni Vico, il pensionato in coma

pisodio è avvenuto all'incrocio con via Alessandria. L'autista è stato costretto a frenare di colpo per evitare il tamponamento di un'auto che è quanto sembra rispettato la precedenza. Molti dei passeggeri della bus sono rimasti feriti.

bricio sono caduti. Sette di loro hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. Si tratta di Domenico Bonagura, 33 anni, via Mignone; Anna De Ricchies, 57, via De Stefanis; Saverio Scuffi, 41, via Paleocopa; Giuseppe Nava, 71, via Gar-

roni; Iolanda Vespasiano, 71, via Bruzzone; Ambra Valle, 71, via Nazionale Piemonte; infine Calogero Lupo, 66, via Crispi. Tutti sono stati medicati dai sanitari. S. Paolo e dimessi con prognosi di una decina di giorni.

(c. v.)

**Il Ristorante Oliveto**  
riempie le tue serate!  
nessuna maggiorazione  
E ti offre senza  
MERCOLEDÌ 14  
San Valentino - CABARET  
con  
1 Giovedì a cena con:  
**15 Febbraio JIMMY FONTANA**  
Tutti i Venerdì, Selezione dei concorrenti per la finale di KARAOKE del 29 Marzo  
1° Premio: Ciclomotore «CIAO Piaggio»  
Tutti i Sabati e  
MUSICA Live KARAOKE  
**Ristorante "Oliveto"**  
Via degli Ulivi, 15 - Tel. 019/80208 Albisola Capo (SV)  
Lunedì e Martedì

**1995**  
continua  
**La Stampa**  
in CD-ROM.  
**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**  
per informazioni  
**NUMERO VERDE**  
1678-02005

**FINALE MARINA (località GORRA)**  
2000 MT. TERRENO IN MAGNIFICA TENUTA AGRICOLA  
PROGETTO APPROVATO PER VILLA UNIFAMILIARE  
**L. 170 MILIONI**  
ARCHIVOLTO IMMOBILIARE, lungomare Bado, 59 - Pietra Ligure (SV) - 019 / 624252  
**SPOTORNO AFFARE**  
IN ZONA TURISTICA 600 MT. MARE, 2000 MT. TERRENO  
APPARTAMENTO DUE CAMERE, SALONE CON  
CUCINETTA, DOPPI SERVIZI, TAVOLO, CUCININO,  
GIARDINO, CANTINA, POSTO AUTO INTERNO  
**L. 255 MILIONI + MUTUO DI 80 MIL.**



# Malavita scatenata nel Savonese. Nel mirino anche prostitute e clienti Moglie e marito ostaggi dei banditi

In via Montegrappa, coniugi trovano ladri in casa: sono imbavagliati e legati a un termosifone  
Nel centro storico due giovani con coltello aggrediscono una negoziante che li mette in fuga

SAVONA. Tre rapine e una quarta fallita perché la titolare di un negozio ha invocato aiuto e i banditi, allarmati, si sono dati alla fuga.

Un'ondata di violenza si è abbattuta nell'ultimo fine settimana sulla provincia. Domenica sera, a Savona, in via Montegrappa, marito e moglie sono stati sequestrati in casa, immobilizzati, legati a un termosifone, imbavagliati e rapinati di soldi e preziosi, da due individui armati di coltello. Probabilmente si tratta degli stessi che alcune ore prima hanno saltato il negozio di gastronomia «Le buone di Maria» in piazzetta Vacciuoli, nel centro storico. Sempre domenica sera, una prostituta ghanese è stata picchiata e rapinata sul lungomare Matteotti. La stessa è stata uccisa, a Ceriale, a un'altra lottola bosniaca o al cliente con il quale si era appartata, aggrediti da tre malviventi armati di coltello.

Via Montegrappa. Mancano pochi minuti a mezzanotte. G.C., 33 anni, sta rientrando a casa insieme alla moglie. Apre la porta e si accorge che c'è qualcosa che non va: il televisore è stato spostato. Armadi spalancati, cassetti aperti. Dal buio spuntano due individui che impugnano un coltello. G.C. cerca di reagire, ma viene colpito alla testa con una bottiglia. Marito e moglie sono bloccati,

legati a un termosifone, imbavagliati. I malviventi mostrano grande freddezza: tagliano i fili del telefono e razziano i contenuti e preziosi (per un valore di alcuni milioni). Poi fuggono. L'allarme viene dato soltanto mezz'ora dopo, quando G.C. e la moglie riescono a liberarsi e chiamano la polizia, utilizzando il telefono di un vicino. G.C. deve farsi medicare all'ospedale San Paolo: la prognosi è di pochi giorni.

Piazzetta Vacciuoli. Sono da poco passate le 13,30 e ormai è prossima la chiusura. Due giovani entrano nel negozio di gastronomia «Le buone di Maria» e puntano un coltello contro la proprietaria, M.A., 43 anni. «E' rapina», dacci i soldi del registratore di contanti, intimano alla negoziante che, però, reagisce. Si mette a urlare, invoca aiuto. I due colti di sorpresa si danno alla fuga, temendo che possa arrivare qualcuno anche perché gli uffici della questura sono pochi metri. Le indagini, coordinate dall'ispettore delle volanti Oreste Leone, scattano dopo pochi minuti: i banditi riescono, però, a farla franca. Forse sono gli stessi che poche ore dopo compiranno la rapina in via Montegrappa, alla Villetta.

Lungomare Matteotti. L'ennesima aggressione a una prostituta si verifica poco dopo le 23. La vittima è una ghanese di 19 anni che sta aspettando i clienti all'altezza delle Fomive. Un'auto ferma: scendono due giovani che si avventano sulla donna e la colpiscono con calci e pugni. Poi si impadroniscono della borsa che porta a tracolla, salgono sull'auto e ripartono a tutta velocità. L'extracomunitaria deve poi ricorrere alle cure dei medici del San Paolo: la prognosi è di pochi giorni.

Ceriale. Nel mirino dei banditi finiscono una prostituta bosniaca e il suo occasionale cliente. I due sono appartati su un'auto quando vengono affiancati da una Panda: scendono tre giovani armati di coltelli che costringono la coppia a consegnare i portafogli. Inutili tutte le ricerche dei carabinieri, scattate dopo pochi minuti.

Parti. Nel bilancio del fine settimana ci sono anche alcuni furti in appartamento messi a segno nel centro e alla periferia della città. In un alloggio di via alla Rocca i «soliti ignoti» hanno razzato soldi e preziosi per un valore di alcuni milioni. Un altro colpo ha, invece, fruttato soltanto alcuni attrezzi per l'edilizia in un negozio della periferia. Due studentesse dell'Artistico, infine, sono derubate dei portafogli e hanno denunciato l'accaduto alla polizia che ora si sta occupando delle indagini.

Chiuso Vimercati



Lo stabile di via Montegrappa in cui due coniugi hanno sorpreso i ladri in casa

## Polstrada contro le «stragi del sabato sera» Ritirate in un anno oltre 1600 patenti

SAVONA. Oltre 1600 patenti ritirate in un anno. Questo il risultato dei controlli effettuati nel '95 dalla forza dell'ordine savonese per prevenire le cosiddette «stragi del sabato sera». Intanto gli automobilisti vengono «puniti» anche dal Pra, con un aumento medio di 70 mila lire per l'iscrizione dei veicoli al pubblico registro.

Nel 1995 sono stati 1622 gli automobilisti indisciplinati segnalati al prefetto Michele Tolu per il ritiro della patente. Un dato particolarmente elevato, che testimonia il forte impegno delle forze dell'ordine e in particolare della Polizia stradale. Circa 70 per cento delle segnalazioni riguarda infatti le infrazioni commesse sulle autostrade. Spiegano i funzionari della prefettura: «I ritiri di patente si riferiscono in larga misura al mancato rispetto dei limiti di velocità ma sono state segnalate anche violazioni alle norme di comportamento».

Il ritiro della patente per gli amanti della velocità scatta

quando vengono superati i limiti di 40 chilometri l'ora. Per queste infrazioni, oltre al ritiro della patente, è prevista anche una multa di 500 mila lire. Era stato proprio il Michele Tolu, pochi giorni dopo l'insediamento a Palazzo del Governo, a sollecitare il massimo impegno delle forze dell'ordine per prevenire gli incidenti stradali. I controlli sono stati effettuati oltreché sull'autostrada, in prossimità di locali notturni e discoteche.

Per gli automobilisti arrivano notizie negative anche dal Pra. Da quest'anno per la registrazione di nuovi veicoli e per i passaggi di proprietà si spendono in media 70 mila lire in più. L'aumento è stato provocato dal rincaro delle tariffe sull'imposta addizionale di registrazione decisa dalla Provincia per cento in più e dall'aumento dell'imposta bollo.

La Provincia, in compenso, incasserà quasi 5 miliardi, con un aumento di 700 milioni rispetto al bilancio dello scorso anno. (e. b.)

## Varazze, i creditori hanno accettato il concordato preventivo Baglietto, nuova frenata

L'intendenza di finanza ora vuol vendere le aree demaniali per 3 miliardi  
I due possibili acquirenti prendono tempo: «Rischiamo di pagare due volte»

VARAZZE. Colpo di scena ai cantieri Baglietto. Accettato ieri dai creditori il concordato preventivo, i possibili acquirenti del cantiere prendono tempo. In una lettera al Tribunale di Genova la società torinese Azimut di Paolo Vitelli ha posto sul tavolo una nuova questione: l'acquisto delle aree demaniali cui sorge il cantiere.

La zona è infatti per circa il 90 per cento proprietà dell'intendenza di finanza che proprio quest'anno ha deciso di mettere in vendita alcune proprietà. La richiesta è di circa 3 miliardi.

Una finanziaria milanese, la Ptc, si è proposta per l'acquisto del cantiere e del cantiere con una cifra di 10 miliardi e 100 milioni, il doppio rispetto alla proposta dell'Azimut di Vitelli. «Abbiamo inviato al Tribunale una lettera nella quale segnaliamo la decisione irrevocabile dell'intendenza di finanza», spiega l'imprenditore Vitelli. «Poiché un cantiere non può essere venduto due volte nel giro di pochi mesi, abbiamo chiesto

## VILLA FARABUCCA Aree agricole in vendita

Il Comune di Novara vende le aree boschive e agricole di villa Farabucca. Con un bando di gara dell'assessorato alla Casa e al Patrimonio, l'ente proprietario della villa cede numerosi lotti. Albiola Marina e Albisola Superiore con basi d'asta che partono da un milione 410 mila lire, per arrivare a un miliardo 205 milioni. La vendita dei beni è stata decisa per recuperare la liquidità necessaria al Comune piemontese per la sistemazione della villa. Secondo il vice sindaco Novara, Sergio Albengo, la manutenzione dell'immobile, sarebbe talmente costosa da permettere al Comune di farvi fronte con il normale bilancio. La grande disparità sul prezzo dei lotti di Albisola Marina rispetto a quelli di Superiore, ineditabili secondo gli attuali strumenti urbanistici, fanno supporre che, possano essere soggetti a radicali modifiche, destinati a edilizia residenziale nella stesura del nuovo prg. (a. z.)

di chiarire la situazione per conoscere esattamente l'ammontare della cifra che si dovrà sborsare data l'indisponibilità dell'intendenza di finanza a cedere in affitto le aree Baglietto. In sostanza i possibili acquirenti vogliono assicurarsi di non dover acquistare prima cantieri e concessione poi la

proprietà delle aree. E mentre l'Azimut chiede tempo, i sindacati si interrogano sulla Ftc, la nuova impresa che si è fatta avanti per l'acquisto del cantiere. La preoccupazione è quella di un «salto nel buio» che potrebbe anche non portare vantaggi all'occupazione. (a. z.)

## Malore in caserma Incidente dopo l'arresto E' grave

SAVONA. I carabinieri lo arrestano e viene colpito da un infarto. Ora Angelo D., 57 anni, abita a Porto Azzurro, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto intensiva dell'ospedale San Paolo.

L'episodio è avvenuto ieri mattina. L'uomo, che è ricercato perché colpito da un ordine di custodia cautelare spiccato dalla procura di Chiavari, è stato bloccato a Legnano mentre in compagnia di un amico, Nicola L., 56 anni, il controllo al terminale. I militari hanno scoperto che era ricercato in quanto sospettato di essere l'autore di alcune truffe avvenute mesi scorsi in Liguria. Lo hanno fermato per gli accertamenti del caso. Arrivato in caserma, Angelo D. si è sentito male ed è stato, così, immediatamente trasferito all'ospedale San Paolo. I militari non escludono l'ipotesi che il malvivente fosse a Savona per cercare di mettere a segno qualche truffa ai pensionati, spacciandosi per un incaricato della Telecom o dell'Italgas. (e. v.)

## Sulla via Aurelia Incidente coinvolto Renato Panconi



Il dottor Renato Panconi

SAVONA. Incidente stradale per il pediatra Renato Panconi. Il primario dell'Usl, di ritorno da Genova dove aveva assistito all'incontro di calcio Sampdoria-Torino, è stato tamponato sull'Aurelia. Il medico è rimasto leggermente ferito ed è stato giudicato guaribile in 7 giorni. (e. b.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL DIRIGENTE

#### per bambini e trailers per adulti

La settimana scorsa abbiamo assistito, il mio bambino ed io, alla proiezione al cinema Diana di Savona del film: «Babe, maialino coraggioso», con nostra grande soddisfazione, essendo il film garbatissimo e poetico; senonché è evidentemente previsto che una certa dose di violenza la si debba assumere per forza, e in siamo quindi sorbiti prima del film, grazie ai trailers, prossime programmazioni, in particolare quello del film: i argomenti erano stupro e pedofilia, temi adattissimi quindi a una platea di bambini: complimenti!

Inoltre, per una buona misura, nel caso che il gelo sceso in sala non fosse bastato, è seguita un'incredibile e ributtante pubblicità di mutande maschili, non per il prodotto in sé, naturalmente, ma per il modo in cui è fatta, cioè nella mancanza totale di buon gusto, male minore, certo, appunto quel tocco più che provoca la nausea. Finalmente, siamo stati gratificati ed il film, per il quale avevamo pagato e che avevamo scelto di vedere, è iniziato.

Protesto fortemente per l'insensibilità ed il cinismo dimostrati nella scelta di proiezioni pubblicitarie di forte impatto emotivo e/o semplicemente volgari in occasione di film per bambini o di cartoni animati, scelta che non è solo Diana, ma anche di altre sale in questa città e da sempre. Pertanto, non porterò più il mio bambino al cinema a Savona finché non sarà garantito e pubblico il rispetto di una scelta che vuole essere di un'ora di serenità e di uno spettacolo adatto ai suoi anni, senza che vi siano, onnipresenti ed inconciliabili, la violenza e l'immaturità degli adulti. Invito tutti i genitori a pretendere questo rispetto minimo, con forza.

Alessandra Monti, Savona

#### a che servono le bandiere delle Fc?

Le Ferrovie dello Stato, per realizzare economie, hanno effettuato e stanno effettuando consistenti tagli di personale e di servizi utili (a volte indispensabili) per l'utenza. Le stesse Ferrovie non sembrano altrettanto interessate a che servono le bandiere delle Fc? Le economie si sprechi piuttosto

inutili. Davanti alla stazione Mongrifiore Savona, sono stati installati una serie di pali in ferro spiccolati, sormontati da bandiere multicolori con sopra lo stemma delle Ferrovie. A cosa servono? I cervelloni delle Ferrovie ideatori di tale opera d'arte, pensano forse che la gente, vedendo sventolare quelle bandiere, si svenerebbe sotto il piano della stazione, sfruttando parte di quegli immensi spazi inutilizzati esistenti sotto il capolinea dei bus come è stato offrire ai viaggiatori qualcosa di più utile e concreto, come ad esempio posteggi per auto, tutto insufficienti in quella zona, sfruttando parte di quegli immensi spazi inutilizzati esistenti sotto il piano della stazione. Ci sarebbe spazio sufficiente, sia per il capolinea dei bus come è stato più volte ventilato, sia per un posteggio a pagamento, il cui costo dello scontrino potrebbe rimborsato, anche parzialmente, ai viaggiatori al momento dell'acquisto del biglietto ferroviario.

Giuseppe Chillo Albisola Marina

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona quando si tratta di utilizzare tali economie si sprechi piuttosto

## NUMERI UTILI

**SAVONA e tutta la provincia:** telefono 119 richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria; alcuni numeri di per chiamare l'ambulanza: **Andora:** 85.344 (Croce Bianca); **Leigueglia:** 880.231 (Croce Bianca); **Albiola:** 640.069 (Croce Rossa); **640.269 (Croce Bianca)**; **Albiola:** 50.348 (Croce Bianca); **Ceriale:** 90.105-991.333 (Croce Rossa).

**FARMACIE DI TURNO**  
**SAVONA**  
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:  
Cenevari: via Montebello 48, telefono 651.923.  
Cenevari: piazza Diaz 88, telefono 651.923.  
Della Fornaci: corso Veneto 126, 804.602.  
Il servizio notturno è garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Fornaci, Italia 153, telefono 827.202.  
Sono inoltre reperibili:  
**ALASSIO**  
Comunale: via Vinci 58, telefono 645.164.  
Piazzetta 24, telefono 489.242.  
**LA SPIRITO**  
Comunale: via Europa 33, tel. 971.013.

**CARO MONTENOTTE**  
Mancini: via Roma 75, telefono 503.856.  
Neri Lungomare Diaz 63, telefono 890.032.  
**FINALE LIGURE**  
Scherone: via Garibaldi 14, telefono 692.650.  
San Giovanni: via Garibaldi, telefono 687.171.  
Cigkuf piazza 45, telefono 665.650.  
Moris Ursino: Italia 10, telefono 748.236.  
**PIETRA LIGURE**  
Finardi: via Montebello 14, tel. 625.035.  
**QUILLANO**  
Comunale: via Roma 55, tel. 625.035.  
Trinchetti: corso 45, telefono 934.652.  
**ADIA MEDICA**  
Notturna (dalle 20 alle 7), prefettura e laica (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì).  
Distretto Savona: telefono 824.444 o numero 167017737 (da Varazze a Spertino).  
Distretto Ugento: Ligure: telefono numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).  
Distretto Albengo: telefono 167017737 (da Genale ad Andora).  
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

## STATO CIVILE

**NATI:** Marta Siri, Sara Rosso.  
**MATRIMONI:** Maurizio Illapiana e Mariella Brugnarello.  
**MORTI:** Carlo Albini, di 73 anni, abitante a Savona in via Fontana 17/23; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Paolo.  
Oiga Rebella, 82 anni, abitante a Savona in via Rovada 5/10; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di Chiavari.  
Ambrogio Penato, di 88 anni, residente a Savona in via Mistrangelo 3/4; trasporto diretto previsto questa mattina alle 10 al cimitero di Andora.  
Lorenzo Bruzone, 74 anni, abitante a Quiliano in via Cervaro 2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di frazione Montagna.  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.**  
Savona. L'Ufficio provinciale di collocamento ha dato che il Comune di Millesimo ha indetto la selezione per un posto di bidello per un anno. La selezione è prevista per martedì 13 febbraio nella sede dell'ufficio del lavoro di Cairo Montenotte corso Verdesse 25.

## APPUNTAMENTI

**SAVONA**  
Storia del mobile antico  
Si inizieranno venerdì a Savona i corsi 1996 per il restauro dei mobili antichi organizzati dall'Iraar. Il corso di «Storia del mobile» è articolato in otto lezioni. Docenti saranno Federico Concon e Roberto Booccardo. Per iscrizioni telefonare al numero 48.63.68. (r. p.)  
**CONFERENZA SU EDITH STEIN**  
Domani alle 16,45 nella sede femminile (Cif) di piazza Marconi 2, conferenza della prof.ssa Graziella Arazzi sul tema «Edith Stein, la filosofia della persona». (a. z.)  
**CORSI PER ISTRUTTORE BALNEARE**  
Sono aperte le iscrizioni al corso per ottenere il brevetto di istruttore balneare, organizzato dalla Federazione italiana nuoto. Le adesioni si ricevono tutti i giorni nella delegazione provinciale di Savona in via Brignoni 3/1. (r. p.)



Esercizio abusivo della professione: denuncia dei sanitari

# Medici e pranoterapeuti la «lite» va in tribunale

SAVONA. I medici di famiglia denunciano i pranoterapeuti per esercizio abusivo della professione. Stamani il segretario provinciale della Fim, Renato Giusto depositerà un fascicolo in Tribunale contro i «maghi» che guariscono i pazienti imponendo le loro «pratiche». Intanto il manager Roberto Cuneo ha approvato un regolamento per disciplinare i rapporti fra l'Usl e l'ospedale di Santa Corona.



Il dottor Renato Giusto

E' stato un volantino di propaganda distribuito da pranoterapeuti a scatenare l'immediata reazione dei medici di famiglia. Il segretario provinciale della Fim ha deciso di presentare una denuncia alla magistratura per tutelare l'immagine dei medici e per difendere i pazienti dai guaritori.

Sostiene Giusto: «Questa volta i pranoterapeuti hanno superato ogni limite. Non possiamo tollerare che i pazienti restino vittime di certi imbonitori da strada, che pretendono di sostituire gli antibiotici con l'imposizione delle mani. Già in passato avevo denunciato pubblicamente questo fenomeno, mettendo in guardia gli assistiti savonesi. Di fronte a certe iniziative ritengo sia indispensabile l'intervento della magistratura».

A provocare l'esposto è stato un volantino di propaganda distribuito in città da un pranoterapeuta. Nel foglietto pubblicitario, il guaritore si vantava di curare con trattamenti «biom-  
dianti» centinaia di gravi malattie: dall'allergia alla colite, dalla pancreatite all'ipertensione, dall'artrosi all'ulcera, dalla tonsillite alle vene varicose.

La promessa di eliminare così tante patologie ha mandato i medici su tutte le furie: «Non è giusto approfittare della buona fede dei pazienti - sostiene Giusto - Finché si tratta di curare malattie di tipo psicologico, credo che la pranoterapia possa influire positivamente. E' inaccettabile, invece, che i guaritori pretendano di curare i diabetici e gli epilettici. Oltre tutto i pazienti distratti da queste terapie alternative dimenticano di curarsi con i farmaci».

Proseguendo di questo passo si rischia di tornare ai filtri magici e agli stregoni. Intanto Cuneo ha approvato una convenzione per disciplinare i rapporti fra l'ospedale di Pietra Ligure e l'Usl. Dal momento che il Santa Corona è trasformato in azienda, per le prestazioni sanitarie offerte ai pazienti. Seconda Usl è previsto un tariffario. Naturalmente anche l'Usl emette fatture quando il Santa Corona usufruisce dei servizi dell'Usl.

Per il biennio 1995-1996, Cuneo ha ipotizzato una spesa di 1 miliardo e 218 milioni per pagare le prestazioni offerte dal Santa Corona. L'ospedale di Pietra Ligure, invece, dovrebbe spendere 557 milioni per i servizi dispensati dall'Usl.

Ma ecco alcuni esempi delle prestazioni sanitarie che Usl e Santa Corona potranno scambiare. Cuneo ritiene di poter incassare 131 milioni per il servizio di guardia psichiatrica effettuato dai dipendenti e i reparti del Santa Corona, 68 milioni per i servizi svolti dai medici specialisti negli ambulatori di Pietra Ligure, 1 milione per la vendita di sacche di sangue. L'Usl spenderà invece 80 milioni per la disponibilità di Villa Frascari e Villa Livi, 277 milioni per il sangue che viene venduto da Pietra Ligure all'ospedale di Albenga.

Ermanno Branca

Su tutto il territorio nazionale i piloti minacciano dimissioni in massa

# Vigili del fuoco senza elicotteri?

Chiedono di essere equiparati agli elicotteristi in servizio presso gli altri Corpi dello Stato. La protesta potrebbe estendersi a Genova dove gli interessati stanno valutando la situazione



Un elicottero dei vigili del fuoco in partenza per una missione

SAVONA. Gli elicotteristi dei Vigili del fuoco scendono sul sena di guerra e minacciano dimissioni se non verrà riconosciuta loro l'equiparazione agli elicotteristi degli altri corpi dello Stato. La protesta ha mobilitato 140 dei 220 specialisti operanti a livello nazionale.

Entro pochi giorni, l'agitazione potrebbe coinvolgere anche il nucleo elicotteristico dei Vigili del fuoco di Genova che ha sede all'aeroporto Cristoforo Colombo. Gli specialisti genovesi stanno valutando l'evolversi della protesta e nei prossimi giorni potrebbero decidere se aderire all'agitazione.

Per il 21 febbraio, gli elicotte-

risti hanno chiesto un incontro con il presidente del Consiglio. Se non saranno ricevuti - minacciano - scatteranno le dimissioni. E l'indomani presenteranno una richiesta di visita straordinaria all'Istituto di Medicina legale dell'Aeronautica, una che automaticamente li farà considerare inutilizzabili per le missioni di volo.

Gli elicotteristi - che sostengono l'equiparazione di trattamento agli altri corpi specialistici - migliorerebbero gli standard di sicurezza - prestano la loro opera per il trasporto dei feriti, degli organi da trapiantare, nello spegnimento degli incendi, nel soccorso alpino.

## Il 118, un servizio modello

Risolve con grande efficienza migliaia di emergenze sanitarie

CENTODICOTTO, o meglio, uno, uno, otto. Facilissimo da comporre al telefono. Anche i bambini. Per chi non lo conosce ancora, si tratta del numero di Savona Soccorso, struttura che semplifica al massimo la richiesta di aiuto in caso di emergenza. E' sufficiente una telefonata al 118, per far scattare ogni punto della provincia un coordinamento che non ha uguali in Italia. Molteplici sono le funzioni del servizio e tutte di estrema validità. Frutto di uno sforzo organizzativo che affonda le radici nei primi anni '80.

Oggi la realtà del servizio sanitario sul territorio savonese è agli occhi di tutti. Vero punto di riferimento per molti cittadini nazionali e modello di confronto per i 118 regionali. Pietre miliari dell'intera organizzazione sono le «croci». Le sedi presenti in ogni angolo della provincia e dispongono di oltre 191, di cui 84 ambulanze di tipo A per l'emergenza; 118 ambulanze di tipo B per il trasporto ordinario e 19 tra le fuoristrada.

Nei soli ultimi tre mesi, le urgenze registrate dal 118 superano i 5500 interventi, con una proiezione annua di continuo incremento. Attualmente il servizio del 118 su tutta la provincia è il dottor Francesco Romano. La centralina operativa, presente all'interno dell'ospedale S. Paolo di Savona, si avvale di operatori tecnici centralinisti, di un infermiere professionale di pronto soccorso e di un sanitario della Guardia medica. La loro presenza è garantita 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno.

Tra i servizi del 118, c'è l'automedica. Attualmente il sistema integrato del soccorso extraspedaliero funziona soltanto nel comprensorio dell'ex VII Usl del Savonese. Da tempo il servizio è richiesto con insistenza dalle restanti località della provincia. I progetti e i programmi in proposito esistono. Si tratta di fare presto.

Michele Costantini

La flottiglia dei rimorchiatori ieri si è arricchita di una modernissima unità varata dai cantieri Tommasi

# Gran festa in porto per il «Città di Savona»

Lungo 30 metri e largo 9,50, dispone di potentissimi propulsori

SAVONA. La flottiglia dei rimorchiatori savonesi da ieri mattina si è arricchita di una modernissima unità, autotreno, infatti, alle banchine numero 7 del porto il «Città di Savona», appena varata dai cantieri navali Tommasi per conto della società savonese «Carmelo Noli» che gestisce tutte le operazioni di rimorchio nello scalo e nella rada di Vado Ligure.

Il «Città di Savona», sulle cui ciminiere spiccano le tradizionali stelle rosse, simbolo della «Carmelo Noli», è lungo 30 metri, largo 9,50 e ha una tonnellata. Donde la ieri a fianco di alcuni dei più moderni rimorchiatori operanti nello scalo.

Dispone di potentissimi propulsori ed è dotato di eliche a passo variabile che gli consentono movimenti in tutte le direzioni. La potenza di tiro a punto fisso è di 54 tonnellate.

Il nuovo rimorchiatore dispone di un impianto antincendio composto da due spingidie con una portata complessiva di

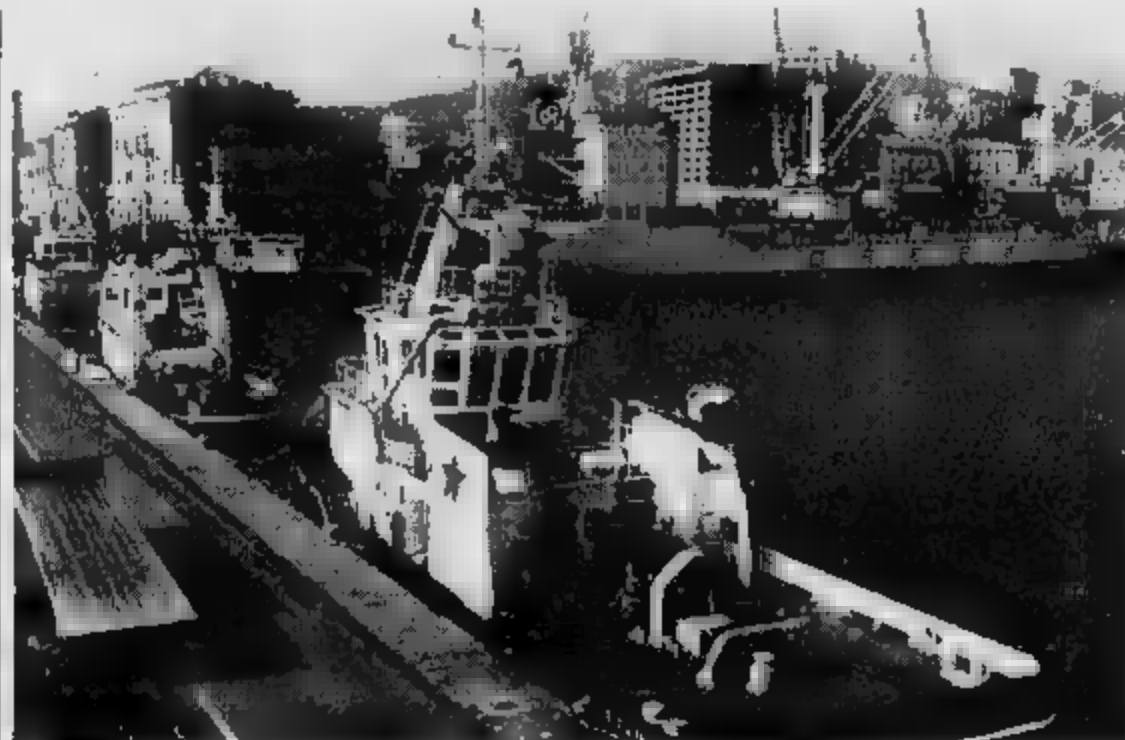
2400 metri cubi l'ora e di un sistema di raffreddamento idrico dello scafo che consente al «Città di Savona» operare a mezzo alle fiamme.

La cosiddetta propulsione «azimutale» consente al rimorchiatore una estrema facilità di manovra anche negli spazi stretti rendendolo particolarmente adatto ad operare nel porto di Vado e nell'assistenza alle grosse navi tipo ro-ro.

La società «Carmelo Noli», fondata nei primi anni di questo secolo, azienda di sbarchi, imbarchi e spedizioni, ora si dedica al servizio di rimorchio delle navi.

L'entrata in servizio del rimorchiatore «Città di Savona» rappresenta un'ulteriore segnale, insomma, del crescente interesse che gli operatori dell'armamento privato dimostrano verso lo scalo e i terminali di Vado Ligure, che sembrano a questo punto destinati a recitare un ruolo sempre più importante nell'ambito sviluppo dei traffici marittimi savonesi.

(L. P.)



In primo piano il nuovo rimorchiatore «Città di Savona» della società Noli attraccato alla banchina numero 7 del porto

Delitto di Arenzano

## Il magistrato ha interrogato nuovi testimoni

ARENZANO. Continuano gli interrogatori, da parte del sostituto procuratore Luigi Cavedini Lenuzza, per fare chiarezza sull'omicidio di Hendricus Conrad Schoffs, l'olandese di 53 anni scomparso da Arenzano il 4 agosto '95. Il magistrato ieri ha fatto sapere di aver proceduto all'interrogatorio di altri testimoni. Non si esclude che le persone chiamate siano state dedicate dall'unico indagato, Giuliano Bonzo, anni, titolare del Centro Ippico Arenzano, detenuto con l'accusa di omicidio premeditato a scopo di rapina e occultamento di cadavere.

Per quanto riguarda la parsa, avvenuta nel maggio del '95, di una stalliera irlandese di 25 anni, i carabinieri ritengono che l'episodio non sia da mettere in relazione con il «giallo del musicista». Sembra infatti che il corpo di donna ritrovato a settembre a Cogoleto non corrisponda alle caratteristiche della straniera che aveva lavorato per breve periodo a maneggio gestito da Bonzo e dalla sua compagna.

(A. Z.)

Bar del Comune

## Celle: deserta l'asta per Ippocampo

CELLE LIGURE. Ancora una volta fatto per la gestione del bar ristorante «Ippocampo» di lungomare Crocetta. Per la seconda volta in un anno, l'asta è andata deserta malgrado ben imprenditori nelle scorse settimane avessero chiesto chiarimenti preannunciando al Comune, proprietario dell'immobile, l'interesse ad acquisire in gestione il locale, chiuso anni, che necessiterebbe immediati restauri.

La prima gara d'asta venne bandita, prima delle elezioni amministrative, dal commissario prefettizio Santonastaso malgrado l'offerta vantaggiosa, nessuno presentò domanda. Ripetuto il bando dalla Giunta Acquillino, ecco che l'asta è andata nuovamente e inspiegabilmente deserta.

Poiché il locale non potrà essere chiuso a lungo non è escluso che il Comune decida valutare altre possibilità di gestione dell'ex bar ristorante che si affaccia sulla passeggiata a mare e ha anche dall'Aurelia.

(A. Z.)

## ATTIVITÀ SULLA SCUOLA

### «Bisogna aprire gli istituti a ragazzi e genitori»

RIENGO opportuno, anzi doveroso, in nel dibattito sull'orientamento scolastico intellighente aperto dalla Stampa. Concordo con i colleghi sull'affermazione che il compito dell'orientamento è svolto in modo confuso, impreciso o, addirittura, scorretto. Più che dare indicazioni, si propaga e ciò, anche se comprensibile in un periodo di crisi e di accorpamenti, è decisamente sbagliato ed inaccettabile. Dopo la deplorazione, però, con il senso di operatività che contraddistingue il nostro Istituto, desidero esprimere le mie indicazioni su cui concordano anche i miei insegnanti.

La scelta di un indirizzo di per la scuola media superiore è indubbiamente importantissima per un ragazzo di 14 anni e per i suoi genitori, poiché condizionerà i suoi anni di vita e, spesso, anche tutto il corso della stessa. E' una decisione quindi da non prendere a cuor leggero e che risulta particolarmente difficile in questi anni in cui, a causa delle sperimentazioni e dell'istituzione di numerosi corsi innovativi, le scuole hanno perso le loro caratteristiche tradizionali.

I genitori non possono aiutare i figli nella scelta rifacendosi alla propria esperienza, poiché i vecchi studi fanno ormai parte del passato e ciò che si offre loro è un nuovo spesso non sufficientemente chiarificato. mia proposta è semplice: aprire le scuole a genitori e ragazzi affinché possano constatare la realtà di una situazione in potrebbero, forse, inserirsi. Sarà opportuno effettuare visite degli alunni delle medie all'interno delle diverse scuole, invitarli a partecipare a lezioni e sperimentazioni, invocarli ad un colloquio con gli insegnanti, ma, soprattutto, con gli allievi che, probabilmente, che loro tra mille difficoltà, hanno dovuto effettuare la non facile scelta della media superiore.



Il preside Pasquale Tuzzolino sottolinea la necessità di far conoscere direttamente la realtà scolastica a genitori e ragazzi per favorire la scelta dei nuovi indirizzi

L'orientamento non deve essere limitato ai due precedenti le iscrizioni: in questo caso si farà veramente solo dell'inutile e spesso controproducente propaganda. L'orientamento deve essere rivolto già ai ragazzi della seconda media, affinché la scelta possa essere effettuata in modo oculato.

Pasquale Tuzzolino  
preside Istituto tecnico industriale «G. Ferraris»

## Riunione in Provincia Parco del Beigua sono divisi i sindaci interessati

SASSELLO. I sindaci di Sassello, Urbe e Stalla hanno convocato la riunione in Provincia convocata per il problema del parco del Beigua chiedendo la loro garanzia di salvaguardia delle popolazioni. Non ritengono infatti sufficienti le assicurazioni dell'assessore che si è impegnato a una rapida modifica della istitutiva per assegnare ai Comuni il ruolo di guida.

I sindaci hanno lasciato l'aula chiedendo una delibera esecutiva della Giunta regionale. Più morbida la posizione dei sindaci Varazze, Cogoleto, Arenzano, Genova, Tigulio, Rossiglione, Masone, Campo Ligure che, dopo aver definito sufficiente l'impegno alla modifica, hanno provveduto alla nomina dei loro rappresentanti nel consiglio di gestione. Chiedono, però, che l'intera comunità Parco abbia funzione deliberativa e non solo consultiva.

(A. Z.)

## Ristorante La Caravella

da Pino  
SPECIALITA' MARINARE  
in occasione del  
14 FEBBRAIO S. VALENTINO  
FESTA DEGLI INNAMORATI  
propone

MENU A BASE DI PESCE FRESCO  
A L. 60.000

Un omaggio floreale per tutte le gentili ospiti  
ALBISSOLA MARE (Centro Storico)  
E' gradita la prenotazione al N. 019/481.338



In manette è finito Carmelo Brusca, un sorvegliato speciale di Borghetto

# Sparatoria in centro a Loano

Un pregiudicato sorpreso a rubare benzina ha cercato di investire un carabiniere in piazza Vallergera. Due colpi di pistola esplosi dal militare lo hanno però convinto ad arrendersi ■ farsi arrestare

LOANO. Due colpi di pistola domenica notte, poco dopo l'una, in piazza Vallergera a Loano. Ad esploderli è stato un carabiniere che ha colpito l'auto rubata, una Fiat Uno, sulla quale viaggiava a tutta velocità un pregiudicato che avrebbe anche tentato di investire. L'uomo identificato ed arrestato poche ore dopo è Carmelo Brusca, 39 anni, abitante a Borghetto in via Dante, pregiudicato ed sorvegliato speciale.

L'episodio ha svegliato molti abitanti del quartiere di Loano. Una pattuglia dei carabinieri stava controllando una «Opel» posteggiata in piazza Vallergera trovata con il portellone aperto. Qualcuno stava tentando di rubare della benzina. Nei pressi c'era infatti una tanica. Improvvisamente, con una inversione a tutta velocità, è partita dal posteggio stesso Fiat Uno, risultata poi rubata sabato scorso a Albenga. Carmelo Brusca, riconosciuto alla guida dell'auto, avrebbe tentato di investire i carabinieri che è riuscito a scansarsi in



Sparatoria in centro per arrestare ■ pregiudicato domenica notte a Loano

tempo ■ esplodere almeno due colpi ■ pistola contro il mezzo, anche nel tentativo di richiamare l'attenzione del collega. I fatti ■ sono svolti in pochi istanti. La «Uno» è stata rintracciata poco dopo, sempre dai carabinieri. Brusca è ar-

stato e trasferito in nottata al carcere savonese di Sant'Agostino a disposizione della magistratura. È accusato, per ora, di rapina impropria per il furto della benzina.

Augusto Rambado

## «Ma Albenga non è questa»

Il servizio è stato di quelli ■ appello: Albenga violenta, capitale savonese di spaccio di droga e malavita oltre che polveriera razziale pronta ad esplodere. E' andato in onda, venerdì, su Tg5, il telegiornale diretto da Enrico Mentana. ■ ha scatenato le ire degli albeganesi. «Che ci siano problemi ■ inutile nasconderselo ma il taglio ■ servizio ■ era di quelli terroristici. Albenga ■ stata presentata come una città invivibile, dove è pericoloso persino uscire di giorno. Mia madre, che abita a Milano e da qualche mese non viene in Riviera, mi ha telefonato allarmata per chiedermi cosa era successo in questi mesi e raccomandandosi di fare attenzione», racconta tra l'arrabbiato e il divertito Giuseppina De Riso, titolare di ■ negozio di cine-ottica in viale Italia. Le immagini trasmesse dal Tg5 sono ■ riprese la settimana ■ nel centro storico e nella periferia cittadina. Si sono viste decine di siringhe abbandonate, i gruppi di extracomunitari che fanno capannello in piazza del Popolo, i dormitori abusivi delle frazioni. «Non c'è dubbio, ■ lo andiamo ripetendo da tempo, che ■ Albenga ci siano problemi di ordine pubblico e microcriminalità legati soprattutto alla massiccia presenza di extracomunitari clandestini e traffico di droga. ■ la situazione, pur grave, non è così tragica come quella fatta vedere da Canale 5. Si tratta di un grosso danno all'immagine turistica cittadina. Non si tratta di una difesa corporativa ma di ristabilire la realtà», spiega Enzo Genuardi, presidente albeganese della Confesercenti.

(s. p.)

Un sub al largo di Andora nell'87

# Molestie al mare ieri la condanna

SAVONA. Nell'estate del 1987 aveva molestato sott'acqua una ragazza che stava facendo il bagno a poche decine di metri dalla riva. Ieri pomeriggio, in tribunale ■ Savona, è stato condannato ad otto mesi per atti di libidine e atti osceni in luogo pubblico. La vicenda aveva avuto come teatro il braccio di mare antistante Andora. L. B., all'epoca pallavolista ■ buon livello, stava facendo il bagno quando, all'improvviso, si era sentito palpare le parti intime. Spaventato si era messo ad urlare richiamando l'attenzione degli amici e, contemporaneamente, ■ scalcia- to sott'acqua, colpendo il suo molestatore, munito di maschera e pinne, nelle parti basse.

L'uomo ■ comunque riuscito ad allontanarsi, quando il largo dove era stazionata una barca. Proprio dal modello di imbarcazione e dalla targa nautica la vittima e gli amici erano riusciti ad identificarlo, denunciandolo alla magistratura. Ieri la condanna.

## MOTIVAZIONI

### SPOTORNO

Il polo turistico «Alga blu» ■ convince la minoranza

«Siamo favorevoli alla demolizione del fatiscente albergo Colonna ■ ma ■ all'installazione al suo posto di una tensostruttura che costerà 90 milioni all'anno solo ■ affitti». La precisazione è di Francesco Spiga della minoranza di Spoltorno sul controverso caso del polo «Alga Blu». (a. r.)

### LOANO

L'opposizione protesta: «Il Prg penalizza il paese»

«Molte zone ■ penalizzate per l'impostazione data al Prg». Anche per questo motivo i consiglieri ■ minoranza Pietro Beccaria, Gino Parodi, Vincenzo Cannamo e Franco Aschero, hanno abbandonato la seduta del Consiglio. (a. r.)

### LOANO

Ieri ■ chiesa Immacolata i funerali ■ Lidia Rembado

Si sono svolti ieri pomeriggio a Loano, nella parrocchia dell'Immacolata, i funerali di Lidia De Giovanni, vedova Rembado, 93 anni. La donna era la madre dell'ex sindaco di Loano, Mario e dell'ex giornalista Rai Pier Franco. (a. r.)

### BORGIO V.

Il Comune ora compera la torre cinquecentesca

E' stata valutata 490 milioni la torre del 15 ■ il Comune vuole acquistare. Sabato mattina in Consiglio ■ Lega Nord si è astenuta chiedendo alla giunta di verificare ■ prezzo. L'immobile, vincolato, potrebbe costare meno. (a. r.)

### ■ ■ ■

Pensionato condannato per circonvenzione

Giuseppe Ravera, 67 anni, è ■ condannato a ■ anno e dieci mesi per circonvenzione di incapace. Secondo i giudici si sarebbe impossessato di venti milioni di un'anziana malata gravemente. (a. r.)

Oggi pomeriggio i funerali del gi ■ Perata

Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Ambrogio Perata, geometra di origine andrese che per molti anni ha lavorato a Savona. Il rito funerario sarà celebrato nella chiesa di Maria Immacolata. (m. b. r.)

Le vincite in provincia

Andora: tredici da 100 milioni ■ Totocalcio

■ IDEAL. Ancora vincite milionarie in provincia di Savona. Un tredici al Totocalcio ■ stato messo a segno nella ricevitoria Valle in piazza Santa Maria 19 ad Andora Marina. Il giocatore della fortunata schedina ha incassato 123 milioni e 986 mila lire. Sempre nella stessa ricevitoria andrese sono stati totalizzati ■ dodici da 2 milioni e mezzo. In provincia di Savona risultano altri 15 dodici per una somma complessiva di 37 milioni ■ mila lire. Altre vincite, questa volta grazie al Totocalcio, hanno premiato tre sistemisti nel ■ «Un esito» per il valore di 2 milioni e 262 mila lire è arrivato a Savona presso la ricevitoria di Luigi Lamuglia in corso Ricci. Tre 7 sono andati a tre giocatori della tabaccheria di Massimo Chiarone ■ Martiri della libertà 159 a Cairo Montenotte. Un ultimo 7 ■ stato messo a segno a Loano in corso Europa 44 nel bar di Mario Chiappero. Sabato scorso, Severino Micucci, ■ sfasciacarrozze di Andora ha vinto più 202 milioni con un terzo al lotto giocato in una ricevitoria di Allassio. (m. b. r.)

Il vicepresidente Mazzarello: «A maggio pronto ■ progetto esecutivo»

# Dalla Regione un sì all'Aurelia bis

Galleria Garlanda-Allassio, novità da Genova

ALASSIO. ■ tunnel tra Garlanda e Allassio, importante stralcio dell'Aurelia bis nel Ponente, è più vicino di quanto sembrava. Lo ha detto Graziano Mazzarello, ■ presidente della giunta regionale, che all'incontro organizzato ieri ad Allassio dagli albergatori ha inviato una dettagliata nota. Mazzarello, per precedenti impegni, non ha potuto raggiungere la Riviera ma ha voluto egualmente portare il contributo regionale ■ uno dei maggiori temi per lo sviluppo turistico. «L'Autostrada dei Fiori, dopo le difficoltà dovute al fatto che ■ progetto ■ traforo andava a interferire con le aree destinate alla ■ stazione di Allassio, ha allo studio una nuova progettazione. Questo lavoro, a quanto detto dall'Autostrada dei Fiori, sarà pronto entro il prossimo ■ e, subito dopo, consegnato all'Anas e alle altre amministrazioni. A finanziare il tutto, una sessantina di miliardi, dovrebbe essere l'Anas e la Regione farà di tutto perché questo avvenga in tempi brevi», ha spiegato Mazzarello.

Ma il vice presidente della giunta regionale ha inviato an-

## Un miliardo per i progetti

«Dall'inizio dell'attuale legislatura al 31 dicembre scorso gli impegni assunti dalla giunta, solo per progettazioni, superano il miliardo. A questo impegno corrispondono opere per oltre 30 miliardi. Lo sostengono in una interpellanza al sindaco ■ Pietra, Daniele Negro, i consiglieri di Alleanza democratica, Franco Buscaglia e Antonio Fazio. Chiedono di conoscere in Consiglio comunale quali progetti sono stati consegnati, quali saranno realizzati e quali sono bloccati. Concludono: «Va inoltre considerato che in questa legislatura gli impegni di spesa assunti dalla giunta per liti e consulenze raggiungono la cifra di circa 200 milioni. Quali sono le cause portate a conclusione e quali ■ da definire?». Questa sera la giunta incontra gli abitanti del ponente all'albergo «Milanesi» in via XXV Aprile per illustrare il progetto di sistemazione dell'area fra la Santa Corona la stazione e l'Aurelia. (a. r.)

che altre novità. La prima: «L'Autofori sta completando delle opere con fondi delle colombe. Ci sarebbe un residuo di 20 miliardi che torneranno all'Anas ■ andranno reimpiegati su progetti di completamento delle opere in questione», ha spiegato. La seconda: ■ Cipe ha deliberato 602 miliardi all'Anas ■ per il consolidamento dei prefiori. Una decina po-

trebbero essere destinati al foro pilota Garlanda-Allassio, ha aggiunto. La ■: «L'Anas sta valutando tutta la progettazione consegnata dall'Autofori per verificarne l'attendibilità ■ la conformità agli standard della legge Merloni. Ciò consentirà di avere la base progettuale ■ zata per attivare gli appalti senza perdite di tempo», ha concluso. (s. p.)

Spostamento a Loano

Da ieri Vescovi lavora presso i servizi sociali

LOANO. Da ieri mattina Bruno Vescovi, ex comandante dei vigili urbani di Loano, ha preso servizio presso i servizi ■ali del Comune. Al rientro dalle ferie ha trovato un ordine di servizio del sindaco, Francesco Cenere, che lo trasferiva nuovamente d'ufficio. In precedenza Vescovi ■ già ■ trasferito dalla polizia municipale all'ufficio condoni. Per questo ■, «legittimo» secondo Cenere, «arrivare e perseguitare» secondo i legali di Vescovi, sono già stati chiamati a pronunciarsi il Tar e il Consiglio di Stato. Ci ■ ■ un paio di anni per le sentenze definitive. Ma Vescovi presenterà nuovamente ricorso anche contro il secondo provvedimento di Cenere che riassume, in modo diverso, tutti i dirigenti ■ ottavo livello del Comune.

Il ■ ha provocato reazioni. In particolare il consigliere della Lega, Maurizio Strada, contesta le decisioni del sindaco e per questo ha inoltrato esposti al Coreco, al prefetto e all'autorità giudiziaria. La vicenda ■ questo punto diventa più complicata. (a. r.)

Arrestato a Ceriale

«Fa troppo freddo» Un abusivo entra in un bungalow

CERIALE. Un giovane marocchino è stato arrestato dai carabinieri di Albenga con l'accusa di violazione aggravata di domicilio. E' stato trovato, infatti, ■ dormiva abusivamente all'interno di un bungalow di un campeggio di Ceriale. Ad accorgersene ■ stati i proprietari della struttura che hanno subito avvisato i carabinieri. Quando la pattuglia del radiomobile ■ arrivata il giovane era ■ addormentato. «Ho freddo e cercavo un riparo», ■ ■ giustificato.

Il problema degli extracomunitari che si rifugiano in bungalow e roulotte parcheggiate all'interno ■ campeggi non è nuovo. La Faits, la federazione che riunisce i titolari delle strutture turistiche all'aria aperta, proprio pochi giorni fa aveva lanciato un grido d'allarme per denunciare l'aumento di questi episodi. Carabinieri e vigili urbani, anche in seguito alle numerose segnalazioni degli operatori turistici, hanno intensificato i controlli anticlandestini all'interno dei trenta campeggi esistenti tra Albenga e Ceriale. (s. r.)

Viveri: «Con un parco giochi e nuovi arredi cacciamo gli spacciatori»

# Piazza del Popolo cambia faccia

Albenga, intervento urbanistico contro la droga

ALBENGA. «Un intervento che ha un duplice scopo. ■ una parte quello urbanistico, di abbellimento e adeguamento, dall'altro quello, non probabilmente più importante, sociale. Avevo promesso ■ intervenire per "strappare" piazza del Popolo allo spaccio di droga ■ all'illegalità restituendola ai cittadini. Saranno i bambini a vincere la malavita: così Angelo Viveri commenta il progetto di rifacimento di piazza del Popolo, la piazza principale di Albenga, diventata da tempo simbolo di malavita ■ spaccio ■ droga. Il progetto, quasi terminato, verrà portato all'approvazione ■ prossimo Consiglio comunale e, secondo le previsioni, trasformato in realtà entro la fine di giugno. «Contiamo di far partire i lavori di rifacimento entro aprile. Anche ■ il volto dei giardini sarà trasformato ■ si tratta di un intervento "difficile" ■ quindi, entro la prima settimana d'estate piazza del Popolo tornerà ad essere vivibile», spiega il sindaco.

Il progetto è, per molti versi, semplicissimo. Nella parte verso il fiume, tra viale Trieste e il posto pubblico Telecom, verrà realizzata un' ■ giochi per i bambini, più di 500 metri quadrati pieni ■ attrazioni in legno



Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

per i più piccoli. Al centro della piazza troverà spazio una nuova fontana mentre tutto intorno verranno tracciati viali e aiuole. Ci saranno, ovviamente, ■ arredi urbani come panchine, lampioni, cestelli per le ■. La trasformazione della piazza centrale di Albenga non risparmierà ■ gli attuali chioschi. «Sia quello che attualmente vende fiori che il bar verranno demoliti ■ ricostruiti. Saranno rifatti in posi-

zione diversa, più vicini ■ loro, ■ un'architettura ■ si inserirà meglio nella nuova piazza-parco. In più troverà spazio anche un nuovo chiosco adibito a cremeria», spiega ancora Viveri. Cambieranno anche le panchine per chi attende il pullman ■ completamente rifatta la pavimentazione. «In questo modo piazza ■ Popolo sarà nuovamente vivibile. Saranno i cittadini, frequentandola, ad allontanare la delinquenza», aggiunge Viveri.

Il sindaco interviene anche sulla vicenda dell'ennesimo sequestro di pratiche amministrative da parte degli uomini del commissariato di Allassio. «A proposito di questa indagine non voglio aggiungere nulla. E' sufficiente ciò che ha dichiarato il pretore ■ Albenga Filippo Maffeo: "Una volta tanto lo Stato ha speso bene i soldi dei cittadini". Comunque tutti i lunedì faremo portare al commissariato ■ Allassio tutte le delibere di giunta, le ordinanze sindacali ed ogni altro atto di un qualche significato perché non abbiamo nulla ■ nascondere. Verranno evitate, così, illazioni e pettegolezzi. Non vuole essere una provocazione ma la dimostrazione di come lavoriamo», conclude. (s. p.)

Lettera ai finalesi

Parco alle Manie Un intervento del sindaco

FINALE L. «L'amministrazione comunale, in attesa della legge costitutiva sul parco del Finale, si è voluta muovere in anticipo con ■ prima serie di consultazioni che hanno interessato tutte le categorie e le associazioni». Si inizia in questo modo la lettera del sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone, inviata agli oltre due mila firmatari delle petizioni contro l'istituzione del parco naturalistico allo splendido altopiano delle Manie.

Spiega in sindaco: «La Regione aveva già indicato la necessità di modificare l'ultima legge ■ riordino. L'amministrazione parteciperà alla legge informando tempestivamente i finalinesi. Su un tema così delicato c'è bisogno di una informazione corretta e veritiera e di un dibattito franco, privo ■ demagogie ■ strumentalizzazioni. Senza la certezza che l'istituzione del parco diventi un'occasione per il rilancio economico delle zone dell'altopiano e senza la certezza ■ finanziamenti la legge non potrà trovare una corretta applicazione e quindi l'amministrazione comunale si opporrà». La realizzazione del parco è uno dei temi più «caldi» discussi a Finale Ligure. (a. r.)

Finale, per la discarica

Ex assessori assolti ieri in prima

FINALE L. «Assolti perché il fatto non sussiste». E' la sentenza ■ emessa ieri ■ in pretura a Finale nei confronti degli ex assessori di Finale, Pietro Bianco ■ Luca Vecchiato, accusati di ■ consentito una discarica di inerti, senza autorizzazione ■ in zona protetta, ■ ridosso della Caprazoppa. Per lo stesso fatto, in precedenza, avevano già patteggiato la pena l'ex sindaco Pietro Cassullo ■ l'ingegnere capo del Comune, Giancarlo Ponte. Al termine del processo ■ difesa di Vecchiato (avvocati Morini e Suffia) ha chiesto la trasmissione degli atti alla procura della Repubblica per l'eventuale contestazione dell'omissione di atti d'ufficio ■ nei confronti ■ Regione e Provincia per non ■ dato corso, nell'82, alla legge per la realizzazione sul territorio delle discariche. Commenta Luca Vecchiato: «L'esito del processo lascia l'amaro in bocca. E' l'ennesimo autogol della procura che ha voluto incriminare personaggi politici con ben 7 distinti capi di imputazione di cui 5 già archiviati nel corso delle indagini preliminari. Si cerca la pagliuzza e non ■ vede la trave... come i 12 vagoni arrugginiti abbandonati da anni vicino alla Caprazoppa». (a. r.)

**ECONOMICI**  
RESIDENZE o albergo mobile media design  
stazioni acquedotti privati. Telefonare 0321  
611.324.  
Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
pubblikompass

**MERCOLEDÌ**  
**tuttosciende**  
i supplementi di  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutta

**AL**  
**"DON BOSCO"**  
**DI**  
**ALASSIO**

Da 125 anni  
Una scuola aggiornata che funziona  
Una comunità educativa sicura ed aperta.

**SCUOLA MEDIA**  
**LICEO SCIENTIFICO**  
**CLASSICO**  
**LINGUISTICO AZIENDALE**

Sono aperte le iscrizioni tutti i pomeriggi presso:  
Settimane Selezione Via D. Bosco 12 - Albassio - Tel. 0182 640 309

Libri di testo e contributi bancari ai NUOVI ISCRITTI più meritevoli!



# Oggi in pretura a Mondovì l'automobilista accusato di omicidio colposo Processo per la morte di Ruffino

L'ex sottosegretario all'Interno perse la vita sulla Savona-Torino la sera dell'Epifania del '94  
I familiari chiedono 2 miliardi di risarcimento danni. Gravi postumi per la moglie e i figli

MILLESIMO. Riprenderà stamane in pretura a Mondovì il processo per la morte del senatore Gian Carlo Ruffino, avvenuta in seguito a un incidente sull'autostrada Torino-Savona, il 6 gennaio 1994.

La prima udienza, martedì scorso, era stata rinviata per permettere alle parti di definire l'ammontare del risarcimento danni e precisare i termini di un eventuale patteggiamento da parte dell'imputato, Salvatore Lombardo, 46 anni, di Orbassano.

L'uomo, dopo gli accertamenti della Polizia stradale di Carcare, cui sono state affidate le indagini, è stato rinviato a giudizio quale responsabile del mortale incidente di due anni or sono.

Nel tardo pomeriggio dell'Epifania del '94, Salvatore Lombardo stava rientrando a casa alla guida della «Alfa 75», su cui era anche la moglie, Giuliana Panetta. Le condizioni dell'autostrada Torino-Savona erano pessime, e causa di un'abbondante nevicata.

Sul viadotto «Mollere», nei pressi di Ceva, è avvenuto lo scontro tra la Fiat «Croma», a bordo della quale c'erano il parlamentare democristiano, già sottosegretario agli Interni, la moglie Maria Reggiani e i figli Francesco, 11 anni, che ora è volante, Chiara, di 24.

Il senatore Ruffino e Giuliana



L'incidente sulla Sv-To che causò la morte del senatore Ruffino (nel riquadro).

Panetta erano morti dopo il ricovero all'ospedale di Ceva, mentre l'automobilista di Orbassano, la moglie del parlamentare e i due figli sono rimasti a lungo ricoverati, prima a Ceva e poi a Cuneo.

La loro degenza è durata alcuni mesi e, anche dopo la missione, per tutti sono continuati ad esserci problemi di salute, in seguito ai gravi postumi dell'incidente.

Il senatore Ruffino e i suoi familiari stava rientrando a Savona dopo una breve vacanza di fine anno sulle nevi di Lamon. L'Alfa 75 aveva

speronato in pieno la fiancata della «Croma» sul lato occupato dal parlamentare savonese, che non aveva avuto scampo.

La tragica fine dell'ex sottosegretario, già sindaco di Millesimo, ha suscitato profonda emozione e vasto cordoglio. Era stata anche giudicata «beffa del destino», viste le battaglie parlamentari di Ruffino per rendere sicura proprio l'autostrada Savona-Torino.

La famiglia Ruffino, assistita dall'avvocato Augusto Launo, ha costituito parte civile. Il risarcimento ammonterebbe a circa due miliardi. [p. 8.]

## La metropolitana leggera

Stamane «vertice» in Provincia per la linea S. Giuseppe-Savona

CARCARE. Realizzare una metropolitana leggera, in grado di garantire un convoglio ferroviario in partenza minuti tra le stazioni di San Giuseppe e Savona. Il progetto per creare un sistema di trasporto integrato bus-treno entra nel vivo con una riunione fissata per domattina in Provincia a Savona.

Un solo biglietto per l'utente, con il quale si potrà viaggiare prima sul treno e poi sul bus. Eliminati del tutto i collegamenti con bus tra Cairo e Savona, sostituiti da un maggior numero di collegamenti su rotaia, che avranno capolinea le stazioni ferroviarie.

Franco Delfino, sindaco di Carcare, è tra i sostenitori più convinti di questa proposta: «Meno pericoli, minore inquinamento e nessun rischio d'inverno per neve o gelo. Sempre la Val Bormida ha problemi di collegamento con la Riviera, ma anche serie difficoltà di avere un numero sufficiente di

autobus che garantiscano un servizio urbano a vari paesi, sovente molto vicini a Cairo e Carcare. Inoltre il varo del progetto consentirebbe di avere molti bus per aumentare il servizio tra la Val Bormida di Millesimo e la nostra zona».

La Regione si è dichiarata disponibile a valutare l'introduzione di un biglietto unico bus-treno, come già sperimentato a Genova. Provincia e Comuni dell'entroterra hanno già un accordo di massima come strutturare il servizio.

Conclude il sindaco Franco Delfino: «tratta di lavorare per riuscire a concretizzare la proposta. Ridurre di 10 minuti a soli 18 i tempi di percorrenza tra Cairo e Savona e avere la disponibilità di linee urbane di autobus in modo decisamente maggiore è un obiettivo alla portata e possiamo lasciarci sfuggire l'occasione favorevole». [e. m.]

## NOTIZIE FLAMME

### Sgombero neve: contributi anche per il Sassellese

I Comuni dell'Alta Val Bormida riceveranno dalla Regione contributi consistenti per le spese affrontate sia per la neve, sia per i danni provocati dai rigori dell'inverno. I consiglieri regionali Guido Bonino e Arturo Ivaldi sono riusciti a far inserire quelli della Val Bormida e del Sassellese tra i Comuni disagiati per neve. Sono stanziati a bilancio circa due miliardi. [e. m.]

### MILLESIMO

#### La Soms ha festeggiato i 115 anni di fondazione

Dante Serra, presidente uscente della Società operaia di Millesimo si ripresenta alle elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo in programma il 15 marzo. La decisione è stata ufficializzata nell'assemblea di domenica, nel corso della quale un socio è stato espulso dalla sala. Intanto, nella serata di ieri si è svolto un rinfresco per festeggiare i 115 anni di fondazione della Soms. [l. b.]

### CARCARE

#### Una settimana di corsi di recupero al Calasanzio

Si sono iniziati i corsi di recupero per gli studenti del liceo «Calasanzio». Alle lezioni che si concluderanno sabato, partecipa circa la metà degli studenti dell'istituto. La seconda «stranche» dei corsi si svolgerà dall'11 al 16 marzo. [l. b.]

### MILLESIMO

#### Hanno preso il via i corsi per volontari dell'Avo

Terzo ciclo di formazione per i volontari dell'Avo, l'associazione volontari ospedalieri. I corsi, che si svolgono nella sala congressi della Carisa, e che vedono alternarsi medici e operatori del settore, si inizieranno lunedì 13 e si concluderanno il 25 marzo. [l. b.]

### MILLESIMO

#### Millardi in arrivo per gli argini del Bormida

Uno stanziamento di 17 miliardi, aggiuntivo ai contributi già erogati, è stato deciso dal governo per mettere in sicurezza il corso del Bormida di Pallare. I contributi antialluvionali saranno erogati tra pochi mesi e interesseranno i Comuni di Altare, Cairo e Carcare per quanto riguarda la Val Bormida. [e. m.]

### MILLESIMO

#### Tasse: solo quella per la spazzatura

La bozza di bilancio in fase di completamento all'amministrazione comunale di Cairo non prevede aumenti di tasse per l'anno in corso. L'unica «voce» negativa per i contribuenti è relativa alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che risulterà maggiorata. [e. m.]

In Val Bormida la Finanza indaga su un giro di false riparazioni

## Al clienti di molti autosaloni arrivano fatture «gonfiate»

M. Decine di valbormidesi negli ultimi giorni sono stati convocati e interrogati a lungo al comando della Guardia di Finanza di Cairo. In merito all'iniziativa di riserbo appare totale. Non è possibile avere commenti e spiegazioni a livello ufficiale sul contenuto e lo scopo degli interrogatori.

L'unico dato sicuro, confermato da alcuni dei testimoni, è che le deposizioni sono tutte relative all'acquisto di auto negli ultimi mesi presso alcune concessionarie della Val Bormida.

In pratica si starebbe procedendo a tutti i contratti di vendita, per verificare la regolarità e controllare se per le auto nuove consegnate ai clienti erano state rispettate le norme di trasparenza previste dalla legge. In precedenza a molte dei testimoni erano state inviate fatture della casa costruttrice, nelle quali erano indicati pagamenti per interventi di riparazione sulla carrozzeria eseguiti sulle auto nuove poste in vendita.

### MILLESIMO

## Un imprenditore è assolto

Il tribunale di Savona ha assolto, ieri pomeriggio, l'imprenditore Mario Bussi, 58 anni, residente a Millesimo in via Abba 7, dall'accusa di violazione delle norme fiscali. Era difeso dall'avvocato Mauro Cerulli. I fatti contestati risalivano al 1987 quando la società «Tre Bi. Snc», di cui Mario Bussi era legale rappresentante, aveva venduto un appartamento a Arenzano. Secondo l'accusa, l'imprenditore non dichiarò poi nel '740 il valore reale dell'alloggio, stimato a 150 milioni. Da qui la denuncia per violazione delle norme fiscali. I successivi accertamenti contabili e perizia hanno dimostrato, invece, che gli ispettori dell'ufficio del Registro avevano sovrastimato il valore dell'appartamento. Sempre ieri pomeriggio il tribunale ha assolto un macellaio di Albisola, Renato Semino, 57 anni, dall'accusa di non aver annotato sul registro di carico due blocchetti di bolle di accompagnamento. [e. m.]

Si tratta di una procedura non inusuale per le costruttrici. Un motivo che rende ancora più misteriosa la ragione degli interrogatori. Due le ipotesi possibili. La prima che si stia indagando sulla possibilità che almeno una ditta della Val Bormida abbia emesso fatture false e almeno «gonfiate»,

approfittando dei piccoli lavori di ripristino a volte necessari per riparare i danni che subiscono le auto nuove durante le operazioni di scarico alla concessionaria. La seconda, ben più grave, è che oltre all'emissione di fatture «fasulle», si stia tentata una truffa nei confronti della casa costruttrice. [e. m.]

La prima volta di Internet in un bar valbormidese

## Un caffè e un messaggio al «Cabaret» di Millesimo

MILLESIMO. Collegarsi tramite rete informatica con centinaia di bar, discoteche e locali pubblici di tutta Italia, mentre si beve una bibita o si gusta un caffè. Sabato sera è possibile farlo anche dalla Val Bormida. Il bar «Cabaret» di Millesimo, gestito da Silvana Zito, è stato il primo tra i locali dell'entroterra a introdurre questa nuova opportunità di passare le serate tra amici, la prospettiva di contattare centinaia di persone e far nascere nuove opportunità di amicizia e conoscenza.

Sabato sera nel locale c'erano decine di clienti, per la maggior parte giovani, provenienti da tutta la Val Bormida. Spiega la barista: «Un successo» superiore a ogni attesa. Infatti accanto ai frequentatori tradizionali, l'introduzione del sistema dei videomessaggi ha richiamato anche numerosi clienti che tempo fa trasferivano dalla Val

Bormida a Savona, Alessio e Pietra Ligure dove funzionano già bar collegamenti informatici.

Il cliente, una volta munitosi di una tessera particolare disponibile in questi locali, può usare uno dei numerosi videoterminali che si trovano sui tavolini del «Cabaret». In questo modo riesce a inviare messaggi informativi e poi attende la risposta. Sabato scorso vi sono stati scambi intensi, ad esempio con città molto distanti come Bari, Bologna e Padova. Era una serata di prova, riuscita piuttosto bene.

Giovedì al «Cabaret» ci sarà una specie di happening informatico, l'inaugurazione ufficiale del sistema e sono attesi, come consuetudine nell'ambiente in continua crescita degli appassionati di questo passatempo, centinaia di messaggi: ogni tipo provenienti da ogni parte d'Italia. [e. m.]

Polemiche a Cengio

## Il Comune lotta contro gli evasori

CENGIO. Proteste per l'aumento della tassa sullo smaltimento dei rifiuti, deciso dal Comune. Polemiche, il sindaco Sergio Gamba replica ricordando che «gli importi relativi al '95 sono stati calcolati sulla base delle superfici autodenuciante dai contribuenti». E aggiunge: «Si è così registrato un sensibile aumento della superficie imponibile e un conseguente maggior introito. In tal modo, oltre al recupero di discreta quantità di tassa finora evasa, è stato possibile aumentare le tariffe, a tutto vantaggio dei contribuenti onesti». Prosegue il sindaco: «tale contesto un'eventuale diminuzione della tariffa, che qualcuno aveva ventilato, avrebbe avuto il significato di un privilegio per quella categoria di contribuenti che fino ad oggi evasero la tassa o ne ha pagato una quantità non commisurata alla reale superficie occupata». [l. b.]

BARBARA GALLARDI SATURIO

L'abbonamento.  
Il migliore amico di chi legge  
La Stampa.

## Abbonamento annuale postale

7 giorni la settimana L. 359.000  
6 giorni la settimana L. 308.000  
5 giorni la settimana L. 257.000

## Abbonamento semestrale postale

7 giorni la settimana L. 180.000  
6 giorni la settimana L. 154.000  
5 giorni la settimana L. 128.000

LA STAMPA

Per ulteriori informazioni telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITÀ CHE VALE



Argomento del mese: benessere & bellezza per la donna moderna

# RITORNARE IN LINEA SI PUÒ!

## Ecco dove e come:

### Il problema

Dimagrire. È il sogno di molte persone e lo si vorrebbe vedere realizzato presto e bene. Troppo spesso infatti capita di seguire con eccessiva fiducia i consigli di una amica che si è trovata bene con un prodotto "miracoloso", salvo poi rivederla dopo qualche tempo e trovarla di nuovo ingrassata.

Oggi il sogno di una linea invidiabile è realizzabile con SWISSLINE.

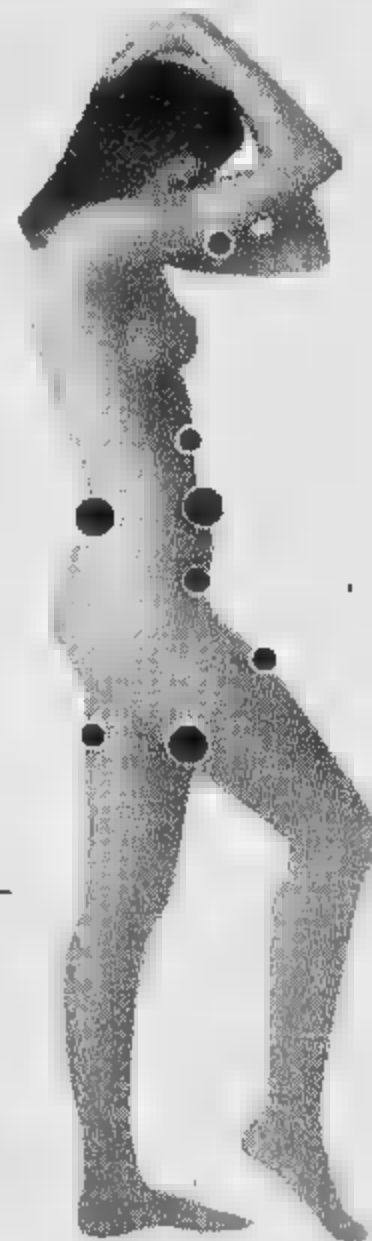
SWISSLINE è il centro di dimagrimento italo-svizzero che combatte cellulite e chili di troppo con nuovi ed efficaci metodi studiati, preparati e bilanciati appositamente per ognuna di voi.

Non dovete pensare alla vostra linea solo con l'approssimarsi della bella stagione. Chi vi vive accanto vuole scoprire il meglio della vostra linea sempre, ogni giorno

dell'anno. Questo vi sarà possibile solo se cambierete le cattive abitudini del vostro stile di vita, le stesse che hanno appesantito la vostra figura, con una nuova, sana abitudine: "SWISSLINE". In Piazza Lagrange 1 a Torino (a pochi passi da Porta Nuova) scoprirete che perdere questi fastidiosi cuscinetti d'adipe, quell'odiosa buccia d'arancia è più facile di quanto pensiate.

Le cause che determinano la cellulite, i chili di troppo in generale, sono da ricercare molto spesso negli eccessi che il vostro stile di vita vi impone: la sedentarietà, associata ad un'alimentazione poco corretta (ricca di grassi ad esempio) oppure diete drastiche quasi sempre poi interrotte alla ricerca di quel peso forma e di quella linea che ormai possiamo ritrovare solo nelle foto di

qualche anno prima. Al centro dimagrimento SWISSLINE passo dopo passo ritroverete la vostra linea migliore, assistiti dalle migliori metodologie e dalle nuove tecnologie che la ricerca estetica e la scienza alimentare oggi possono proporre, gradualmente, in modo da correggere radicalmente gli inestetismi del vostro corpo senza creare dannosi stress al vostro fisico.



### Il metodo

Dimagrire sì, ma nei punti giusti. Questo dovrà essere il vostro obiettivo.

Con SWISSLINE perderete centimetri solo dove è necessario. I trattamenti SWISSLINE saranno mirati specificamente laddove, dopo un'attenta analisi della vostra figura, si è individuata la presenza di adipe in eccesso.

Al centro dimagrimento SWISSLINE, il vostro benessere, la vostra forma torneranno protagonisti insieme al vostro buon umore perché, lo sapete anche voi: "più si sta meglio con se stessi, più si sta meglio con gli altri".

Non vi sarà necessario sottoporvi all'assunzione di farmaci o praticare ginnastica. Ogni programma di dimagrimento è personalizzato, ogni singolo problema viene individuato ed affrontato con una serie di metodologie di sostegno. Nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione.

L'esperienza, la tecnica, la precisione svizzera esaltate in



questo centro di dimagrimento per offrirvi veramente il risultato più soddisfacente che possiate desiderare. Questo eccezionale metodo considera le particolari carenze e eccessi di ciascuno. Vengono esaminati i problemi del metabolismo (ad esempio la ritenzione idrica), si valutano, se necessario, gli oligoelementi

contenuti nell'organismo (mineralogramma), la massa e la consistenza del tono muscolare, la quantità di adipe, la qualità e la quantità del regime alimentare seguito, lo stile di vita di ognuno e gli altri dati necessari ad elaborare un programma di trattamenti con lo scopo di raggiungere la "linea ideale".

### La soluzione

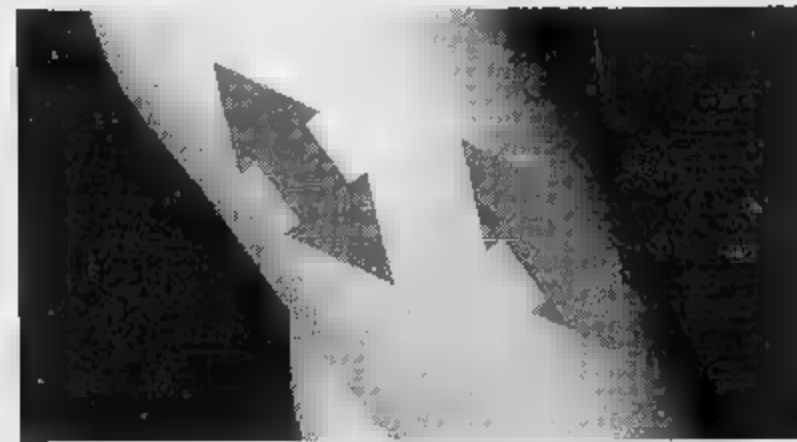
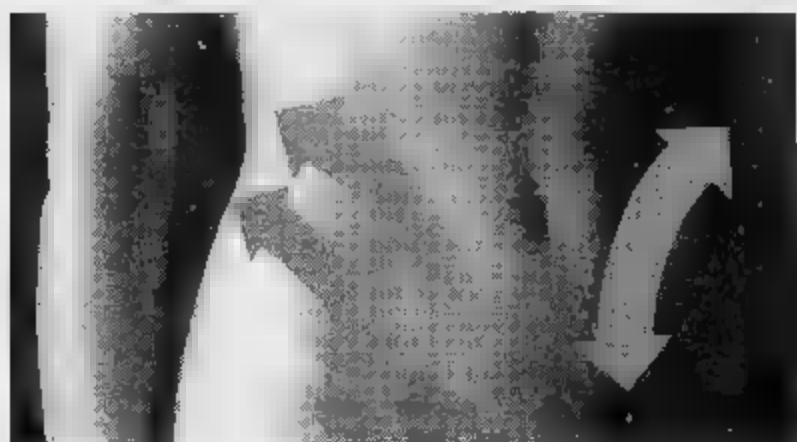
Il metodo di SWISSLINE agisce sulla cellulite e sulle adiposità con efficacia riconosciuta. Questi trattamenti vengono eseguiti sempre maggiore successo nei settori specialistici dell'estetica. Questa metodologia sta godendo di una popolarità sempre maggiore perché è completamente senza controindicazioni e può trovare impiego nella maggioranza dei casi di sovrappeso. L'intensiva irradiazione di calore a raggi infrarossi agisce sulle "zone problematiche" attraverso delle fasce termiche che vengono collegate a una apparecchiatura a comando elettronico. Viene così regionalmente stimolata l'irrorazione sanguigna, migliorando spontaneamente l'attività metabolica.

Un miglioramento del metabolismo è connesso in prima linea con la nostra alimentazione. Poiché però è palesemente difficile mangiare il "giusto" in qualsiasi momento per rimanere snelli e in piena forma (e chi se ne intende sa con certezza cos'è il giu-

sto?), il trattamento con il metodo SWISSLINE è un prezioso aiuto per tutti coloro che danno importanza ad una vita sana e attiva. Una nutrizione presuppone molta conoscenza e capacità di persistenza, in pratica diventa un totale cambiamento delle proprie abitudini alimentari che può durare anni. Tuttavia, ogni persona cosciente del proprio benessere dovrebbe operare su se stessa in questo cambiamento. Cambiando il tipo di nutrizione possono trascorrere mesi prima che il metabolismo torni a funzionare in modo ottimale. Anche con una dieta ponderata (ad esempio proteina di soia sgrassata), questo processo dura almeno 3/4 settimane. Con il metodo SWISSLINE la cosa ha un'aspetto tutto diverso: già dal primo trattamento il metabolismo viene stimolato per un tempo di circa 4 ore, il che comporta un miglior nutrimento delle cellule e un freno all'appetito. Si registra, cosa importante, una riduzione immediata e spon-

tanea del peso della circonferenza. Secondo la legge di Van't Hoff, un aumento della temperatura di reazione attua contemporaneamente un'accelerazione della reazione stessa. L'attività metabolica viene subito accelerata mediante l'adduzione di energia. La sinergia di tre fattori (attivazione del metabolismo, stimolazione circolatoria e azione del gel esclusivo di SWISSLINE) attua una migliore combustione. In questo modo è possibile dimagrire esattamente nei punti desiderati del corpo. Col metodo SWISSLINE si può pressoché modellare il proprio corpo. La maggioranza delle donne che il loro seno venga coinvolto nei tradizionali metodi dimagranti, perciò si tengono le cosce grasse e la pelle a "buccia d'arancia". Con SWISSLINE il problema non esiste più.

**Chiama oggi stesso per un'analisi gratuita della tua figura. Scoprirai che raggiungere la linea ideale, con un pò di costanza, è più facile di quanto pensi. SWISSLINE riceve per appuntamento tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30. A Torino Piazzetta Lagrange, 1 Telefono: (011) 51.70.121**



L'addome, i glutei, le cosce. Queste le zone maggiormente interessate che concorrono ad appesantire la linea di molte donne. I trattamenti specifici del Centro Dimagrimento SWISSLINE danno un miglioramento visibile anche localmente.



Prosa: stasera in scena la Villosesi

## Accardo, grande successo oltre 700 spettatori domenica al Chiabrera

SAVONA. Un pubblico di oltre 700 persone ha decretato il successo di Accardo al Chiabrera. Il celebre violinista di fronte a un teatro comunale gremito ha suonato per oltre due ore, concedendo anche un bis. Questa è in programma la prima di «Lapin Lapin» di Coline Serreau mentre l'attesa per il debutto al Chiabrera di Michele Placido il 29 febbraio.

Anche Salvatore Accardo dopo Richter, Lupa e Askenazy ha firmato l'albo d'oro dei grandi solisti che si sono esibiti al Chiabrera. Il celebre violinista, accompagnato dal pianista Michele Campanella, domenica pomeriggio ha proposto un intenso programma di «state di Beethoven». Per quest'esibizione Accardo ha utilizzato lo Stradivari di Hart Francesco ritenuto particolarmente adatto per il repertorio romantico.

Dopo il concerto, il pubblico ha preso d'assalto i camerini di Accardo e Campanella. I due musicisti sono riusciti a sottrarsi all'abbraccio dei fans appena in tempo per prendere il volo per Roma.

La stagione del Chiabrera, tuttavia, procede a tappe forzate. Questa sera alle 20,45 andrà in scena infatti «Lapin Lapin» di Coline Serreau, con Pamela Villosi. Lo spettacolo verrà replicato sino a sabato. E' stato anticipato al 19 febbraio, invece, il concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo che era in



Successo per Salvatore Accardo

programma il 24 febbraio. Dal 20 al 22 andrà in scena «...e la pace è stata» di Evas, lo spettacolo allestito dai goliardi della compagnia «Baistrocchi» di Genova.

L'avvenimento più importante è comunque rappresentato dall'esibizione di Michele Placido, che dal 29 febbraio al 3 marzo sarà protagonista del dramma di Miller «Uno sguardo dal ponte». Michele Placido è stato ingaggiato dalla direzione del teatro per sostituire Marcello Mastroianni, costretto a dare forfait per motivi di salute. (e.b.)

Domenica grande sfilata carnevalesca sul lungomare

## Loano presenta i carri in gara c'è il Gabibbo

LOANO. Il «Carnevalissimo '96», in programma domenica pomeriggio a Loano, punta ad essere la più importante manifestazione del genere in Liguria.

Sono previste oltre 30 mila spettatori per assistere alla imponente parata alla quale parteciperanno 18 carri allegorici oltre a molti gruppi. Due carri, in particolare, si riferiscono a personaggi e a trasmissioni televisive.

Sono «il Gabibbo» e «i Los Loanos» («Mai dire Goal»). Con ogni probabilità lunedì prossimo si svolgerà la gara dei carri allegorici. «Striscia la notizia» (Canale 5) e «Mai Dire Goal» (Italia Uno) andranno in onda filmati sulla manifestazione loanese. Spiega l'assessore al turismo, Angelo Vaccarezza: «Cinque anni fa il Carnevale era iniziato per scherzo. Poi grazie soprattutto al volontariato e all'associazione «Vecchia Loano» è diventata la più importante sfilata della Liguria».

Commentano Santo Puleo e Pietro Marengo dell'organizzazione: «Tante le novità di quest'anno. Chiederemo al pubblico di dare un piccolo contributo per rendere sempre più grande il «Carnevale». A Loano la festa in maschera ha una lunga tradizione. Nel primo dopoguerra il gruppo «Cercio Rosso» e «Oriental Bluman Car» diedero vita al Carnevale. Poi fu la volta di Andrea Ferrari e della «Pue Peppino». La sfilata di domenica inizierà alle 15 nella zona del porto. Sarà percorso per ben tre volte il lungomare. Di fronte alla biblioteca civica è in programma la consegna degli attestati di partecipazione a tutti i gruppi del carnevale, senza classifiche.

## Mascherina d'oro a Le Chat

L'edizione '96 della «Mascherina d'oro» l'unico appuntamento del Carnevale. Non ci sarà la tradizionale sfilata nelle vie del centro organizzata dai commercianti. I bimbi si potranno consolare con l'atteso appuntamento organizzato da Enrico Fabbri. L'appuntamento è per giovedì alle 15 al dancing «Le Chat» di Brignati. Le iscrizioni sono aperte fino a domani sera al giocattolo «Disneyland» di via dei Vegerio. Lo scorso anno presero parte alla manifestazione 170 bambini. Le maschere d'oro, d'argento e di bronzo verranno in palio come di consueto dalla gioielleria «Ferrarassa». Altri premi saranno offerti dalle ditte Disneyland, Ellery abbigliamento, la Dolceria, Accornero e Violini. Alla festa prenderà parte anche quest'anno il re del Carnevale savonese, Cicciofin accompagnato dalle sue damigelle. Dopo la cerimonia di premiazione, mascherine savonesi, Cicciofin sarà al Santuario per portare l'allegria carnevalesca anche agli ospiti del reparto di Geriatria del San Paolo. Successivamente la maschera savonese è attesa a Mondovì dove incontrerà la festa del Moro, tradizionale maschera monregalese. (p.p.)

zierà alle 15 nella zona del porto. Sarà percorso per ben tre volte il lungomare. Di fronte alla biblioteca civica è in programma la consegna degli attestati di partecipazione a tutti i gruppi del carnevale, senza classifiche.

Questo il primo elenco di carri: «il Gabibbo» (realizzato da Carmine Attanasio e Pietro Marengo), «il pianista jazz» (Santo Puleo, Claudio Zingaro e Flavio Filidei), «il favoloso Carlo West e i suoi Car Boys» (Carlo Rusa), «Palla» (Neva (Beppe e Alco), «Vengo a prenderti stasera sulla mia Torpedo blu» (Fe-

## PIRELLA AL CINEMA

**SAVONA** Lapin Lapin  
Teatro Chiabrera  
Spettacolo teatrale

Ore 20,45  
L. 42.000/32.000

Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30  
L. 15,45/18,20,15/22,30

**Diana 1**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Diana 2**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Diana 3**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Eldorado**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Filmstudio**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Jolly**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Salesiani**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Colombo**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Ritz**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Ambra**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Levor**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Teatro Leone**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Abba**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Ordina**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Loanese**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Lux**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**T. di Sassello**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Verdi 1**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Verdi 2**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Corsari**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Verdi 3**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Verdi 4**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Verdi 5**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Verdi 6**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Verdi 7**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Verdi 8**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Verdi 9**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

**Verdi 10**  
Tel. 054.527  
Or. 15,45/18,20,15/22,30

L. 15,45/18,20,15/22,30

## GIOCHIAMO AL LOTTO

**BARI** 33 35 5 76 62  
18 22 47 46 8 14

**FIRENZE** 8 85 28 46 73  
51 48 49 44 47

**TW** 81 81 72 67 55  
33 38 86 17 55

**NAPOLI** 82 84 85 89 9  
78 69 59 58 55

**PALERMO** 22 46 21 45 37  
78 57 58 46 47

**ROMA** 24 83 82 23 1  
79 78 58 58 66

**TORINO** 72 28 56 1 74  
55 50 59 58 55

**VENEZIA** 22 74 21 53 13  
100 68 59 54 46

**VERCELLI** 40 28 28 1 8  
40 28 28 1 8

**CADENZE** 7 3 3 8 10 18 2 3 4  
26 61 51 35 34 24 70 45 39

**DECINE** 7 6 1 7 9 4 8 2 8 2  
16 23 32 23 16 52 10 19 15 24

**DECINE** 21 11 41 11 31 71 71 61 41 51  
24 32 39 43 23 17 28 33 20 46

In nero indichiamo il numero e la cifra, il chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici: **Gemelli:** numeri composti (11-22-33 ecc.); **Verdelli:** coppie di numeri a cifra «invertita» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Finisconi:** finiscono con 10-18 (Decina 1), 20-30 (Decina 2) ecc.; **Figure:** numeri composti da cifre

**Ambi centelli.** Ambi centelli sul n. 39 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare, il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

39-26; 39-4; 39-18; 39-50; 39-30; 39-28; 39-82; 39-34; 39-29; 39-35; 39-37; 39-41; 39-48; 39-69; 39-51; 39-63; 39-68; 39-11; 39-1; 39-70; 39-47; 39-7; 39-78; 39-84; 39-15; 39-81; 39-15; 39-85; 39-17.

**Ambate matura.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 46 (1); Cagliari 58 (4); Firenze 11 (2); Genova 83 (4); Milano 12 (2); Napoli 73 (1); Palermo 24 (1); Roma 21 (2); Torino 44 (1); Venezia 48 (3).

**Par figure la lunghetta più in ritardo** sviluppata per ambate e tempo da giocare a Napoli:

4-13-22; 13-22-49; 22-31-65; 4-13-31; 13-22-58; 31-40-49; 4-13-40; 13-22-67; 31-40-68; 4-13-49; 13-22-76; 31-40-67; 4-13-68; 13-22-85; 31-40-78; 4-13-67; 22-31-49; 31-40-86; 4-13-78; 22-31-48; 40-49-58; 4-13-85; 22-31-67; 40-49-67; 13-22-31; 22-31-67; 40-49-76; 13-22-40; 22-31-78; 40-49-85.

**VINCITE:** realizzati ben 11 ambi (50-44 e 44-50), il sistema centellato inoltre son 11 a Firenze.

**Di Davide e Liliana Mola, via Vlassa 27, tel. 015/25.36.149.**

Questa settimana il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Palermo:

10-61; 3-51; 30-81; 82-81; 83-51; 74-51; 23-81; 44-81; 20-51; 35-51; 45-51; 40-81; 85-81; 76-51; 77-51; 87-51; 47-81; 57-81; 30-51; 82-51; 10-81; 52-81; 3-81; 23-51; 44-51; 83-81; 63-81; 74-81; 40-51; 65-51; 20-61; 35-81; 45-81; 47-51; 57-51; 76-81; 77-81; 87-81.

**Martedì dance al Rajah**

«Martedì tutto nuovo» al Rajah piazza Castello a Pietra. Previsto un nuovo genere musicale dance sulle due piste del locale. (a.r.)

**FINALE**

Video juke-box al Trocadero

Video juke-box a funzione tutta le «bar Trocadero» sul lungomare di Finale uno dei punti di riferimento per molti giovani. Musica in «bar Trocadero» sempre sul lungomare di Meri. (a.r.)

**LOANO**

Torna il cinema d'autore

«Smokes» di Wang, è il film in programma domani al Loanese di via Garibaldi a Loano per il Cineclub '96. Due gli spettacoli previsti alle 16,30 e alle 21 (ingresso solo lire 4500). (a.r.)

**Compleanno Guarani**

Festa di compleanno, questa sera, al bar-pub Guarani in via Piave ad Albenga. Musica, stuzzichini e tanta birra australiana, l'ormai famosa mar- «XXXX», per tutti. (a.r.)

**All'M4 balla il fisco**

Liscio e revival questa al dancing «M4» via Leonardo Da Vinci. Nel locale si balla tutti i pomeriggi e le sere (escluso il lunedì) dalle 15 alle 18,30 e dalle 21 alle 2. (m.br.)

**Crêpes dolci e salate**

Crêpes dolci e salate alle creperia «Pacana» nel storico dalle 19 alle 4. Sottobordo sicile per i palati più raffinati. Vasto assortimento di panini e drinks. (m.br.)

**Novità musicali alla Rissacca**

Quaranta tipi di birra in bottiglia e alla spina, crepes, panini e hamburgers. Nel bar birreria «La Rissacca» si ascoltano in sottobordo tutte le ultime novità su cd. (m.br.)

## ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

**Telestar**

15,30 Cover, telefilm  
16,30 Amichevolmente, telefilm  
17,05 Wayne e Shuster, telefilm  
18,35 I Witten, telefilm  
19,30 Non mangiate, telefilm  
20 - Tg 8 - Telegiornale  
20,30 Rinnati sulla, film  
22,15 Tg 8 - Telegiornale  
22,45 Wayne e Shuster, telefilm  
1 - Programmi non stop

**Euro Mixer Tv**

14 - Appuntamento con i tappeti  
18,45 I miei quarantenni (20,15)  
17 - Programmi non stop  
18,30 - a 4 zampe, telefilm  
19 - Il giustiziere della strada, il  
Liguria news, sport  
20,30 Hiroshima, film  
22 - Liguria news, int. regionali

**Telenord**

7 - Le ragazze dei Lakers, film  
8,30 Un pallottole a 4 zampe, telefilm  
9 - Le ragazze dei Lakers, film  
10,40 Musica e spettacolo, programma di musica e spettacolo  
11,05 Telegiornale Tg4  
11,20 Galactica, telefilm  
12 - Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia  
12,30 Documentario  
12,45 Telegiornale Tg4  
13 - Cartoni animati  
13,15 I quartieri, sondaggio tra la

genti, conduce Silvana

13,30 Telefilm  
14 - I tappeti a casa tua, diretta  
Musica e spettacolo  
15,45 Documentario  
16 - Illusione d'amore, telefilm  
16,45 Appuntamento con la magia  
17,15 Musica e spettacolo  
17,45 Documentario  
18 - Cartoni animati

**Primantenna**

14,30 Videocine, supermusic  
15,30 Andrea e Celeste  
16,30 Le stelle su di noi  
17,30 Galaxy express 999, cartoni  
18,05 Tg Rush  
18,10 Sportelli pensionati, rubrica  
18 - Giovani e rubrica  
18,30 Tg sera, telegiornale  
20,30 Auto della settimana  
20,45 Oggi e domani, rubrica  
21,30 Idee 10 e idee, rubrica  
22,45 Programmi non stop

**7**

10,45 Illusione d'amore, telefilm  
11,35 Galactica, telefilm  
12 - Galactica, telefilm  
12,45 Cartoon  
13,15 Tg Liguria, telegiornale  
13,30  
14 - Appuntamento con i gioielli  
16 - Documentario  
17,40 Documentario  
18,15 Telegiornale  
18,45 Cartoon Festival  
19 - I miei quarantenni, rubrica  
19,15 Tg Liguria

**Linea sport Liguria**

19,40 Lo sceriffo Lobo, film  
20,30 Il derby del martedì, rubrica  
22,30 Telegiornale

**Programmi non stop**

8 - Programmi redazionali. A seguire: Shopping Club

17 - Tg. Solo cronaca, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: Shopping Club

19,30 TgA, a cura dei servizi giornalistici di Rete B. A seguire: Shopping Club

23,15 Programmi redazionali

**Tv Liguria**

13,35 Match music, rubrica  
14,15 TgA, telegiornale  
14,30 Junior tv, programma per ragazzi  
18,15 Lo sport, rubrica  
19,22 Borsa fiori, rubrica  
19,30 TgA, telegiornale  
19,55 L'opinione, rubrica  
20 - Match music, rubrica  
22,40 TgA, telegiornale

**Telecupole**

8 - Crazy music, rubrica  
11,40 TgA (12,40; 19,30; 22,30)  
12 - Romagnolo, telefilm  
13 - Musica e spettacolo  
13,30 Crazy music, rubrica

**Grand Hotel Cabaret**

18,15 Cinquantesimo al cinema  
20 - Dalle 9 alle 5 telefilm  
22,30 Soldato di ventura, film  
23,30 TgA, telegiornale  
24 - Programmi non stop

**Primocanale**

7 - Circuito Junior in cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi

11 - Rubrica commerciale

11,30 Marfina

12,10 Genova Milla, attualità politica



Preziosissimi i tre punti strappati domenica al Torino

# Samp: il Mancini ritrovato

Sereno, in buona condizione, autore di un gol d'oro: il capitano che serve per sognare l'Europa. Genoa: sabato col Perugia out Montella e Van't Schip

GENOVA. La Sampdoria tira un sospiro di sollievo. I tre punti ottenuti grazie alla vittoria sul Torino la riavvicinano infatti alla zona-Uefa, ma soprattutto la allontanano decisamente dalle pericolose paludi della bassa classifica. Roberto Mancini è il personaggio del momento: il capitano blucerchiato, giocato bene, è ritornato al gol, e domenica scorsa ha instaurato da subito un buon rapporto con il direttore di gara, Collina. Il Mancini, cioè, del quale la Sampdoria ha veramente bisogno.

Anche Eriksson, però, questa volta ha sorpreso tutti, o quasi. E' vero infatti che il famoso «tridente» fosse una soluzione praticamente scontata, considerando l'indisponibilità di Salsano e la volontaria rinuncia, almeno all'inizio, di Seedorf. Il tecnico svedese però ha rischiato ed è stato premiato, anche se si è trattato di un tridente atipico, poiché Mancini ritornava spesso a dare una mano a centrocampo.

Adesso la squadra blucerchiata, per aspirare ad obiettivi europei, deve riuscire a trovare continuità di risultati attraverso positive prestazioni fuori casa. Cominciando dalla prossima, difficile trasferta di Cagliari. Scaramanticamente, nessuno a casa Samp vuole fare espliciti riferimenti all'Europa. Eccetto Balleri: lui, alla possibilità di conquistare un posto Uefa, ci pensa e lo dice anche chiaramente: «Proprio così, perché la classifica è ancora «corta» e riuscissimo a fare qualche cosa di buono a Cagliari, le prospettive potrebbero veramente diventare interessanti».

I blucerchiati riprenderanno

la preparazione questo pomeriggio alla Sciorba (o a Bogliasco in caso di pioggia). Da verificare le condizioni di Salsano, afflitto da stiramento inguinale, e di Chiesa che ha subito una botta alla coscia sinistra.

Genoa. Il Genoa, invece, è al lavoro già da ieri pomeriggio. I rossoblu, infatti, dovranno scendere in campo sabato sera contro il Perugia, nell'anticipo per la pay-tv, su Telepiù 2. Preoccupano sempre le condi-

zioni di Van't Schip, infortunatosi contro il Cesena nel Torneo Angloitaliano. La distorsione alla caviglia destra, infatti, si è rivelata abbastanza seria, e non sembrano molte le possibilità di recuperarlo.

Radice deve anche fare i conti con la squalifica di Montella, anche se in questo le scelte del tecnico brianzolo sembrano praticamente obbligate: fiducia al giovane Pagliarini, che in realtà è più un'ala che un cen-

travanti da area di rigore. Migliorano le condizioni di Spagnolo e di Delli Carri, fermi per infortunio da ormai due settimane. I due giocatori hanno ripreso la preparazione con i compagni, soltanto dopo gli allenamenti prossimi giorni potrà essere un quadro più preciso circa le loro condizioni e la possibilità di recuperarli per sabato sera.

Damiano Basso



Roberto Mancini, gol e gran regia

Gerbaldo e la Rovigi in Nazionale

# Aletica azzurra con i savonesi

E' ormai esplosa la lunga stagione dell'atletica leggera, che anche in Liguria proporrà interessanti appuntamenti. Intanto, lo scorso week-end, due rappresentanti dell'Alba Docilia Albisola hanno fatto parte della Nazionale azzurra Juniores che a San Pietroburgo ha affrontato la Russia e l'Ucraina. E mentre Genova, sul campo di Villa Gentile, si è svolto il «Criterium Nazionale» lanci, tutto è pronto per la lunga stagione del



Elven Prato, in evidenza lanci

Savonesi in azzurro. Stefano Gerbaldo è senz'altro uno degli atleti più promettenti in Italia negli 800 metri. Dopo la conquista del titolo italiano Juniores a Genova, il portacolori dell'Alba Docilia, gli atleti più attesi al triangolare Italia-Russia-Ucraina. Il riscontro cronometrico questa volta è stato dei migliori, 1'55"5 con cui Gerbaldo la gara gli è valso solo il quarto posto. La gara è stata vinta dall'altro azzurro, Longo, in 1'52"4. Stefano Gerbaldo non ha però deluso ma non troppo: «Ho accusato l'eccessivo carico di lavoro dei mesi scorsi. Comunque le premesse per una buona stagione ci sono tutte». E a San Pietroburgo era presente anche un'altra «stellina» savonese: Silvia Rovigi, anch'essa dell'Alba Docilia, ed impegnata nei tre chilometri di marcia. La savonese si è classificata quinto posto con il tempo di 28'12"4. Gerbaldo e la Rovigi parteciperanno anche ai prossimi tri previsti dalla Nazionale di categoria.

La stagione del cross. E' stato presentato nei giorni scorsi il calendario podistico. Numerose manifestazioni in programma in Liguria. Tra le più attese, e vicine nel calendario, la Genova-Recco e la prima «Maratona del Centa», an-

trambe in programma il 17 marzo. La gara di Albenga, organizzata dalla Run Finale, vedrà al numero 100 atleti di valore, e costituisce il ritorno della grande atletica nel ponente. Tra le gare in programma in Primavera, meritano citazione Camminata del Roccolo ad Arenzano (20 aprile) e quinto Memorial Gambetta a Savona (14 aprile). Domenica prossima invece a Finale in programma la ventesima edizione del Cross delle Manie, valido quale campionato regionale di corsa campestre.

Criterium di lanci. Tra i risultati, piuttosto modesti, del Criterium invernale di lanci svoltosi a Villa Gentile domenica scorsa, merita una citazione l'exploit del varazzino Elven Prato che si è classificato primo posto nel lancio del martello con la misura di m. 51,28, stabilendo il nuovo primato ligure stagionale. [g. o.]

Allenamenti sulla spiaggia, ma anche una gara-esibizione, nel programma del azzurro

# La Nazionale di «enduro» oggi a Spotorno

Un collegiale fino a domenica per Grasso, Gallino e compagni



Giorgio Grasso, pilota sanremese

SPOTORNO. Ancora una volta la nostra riviera è stata scelta da una Nazionale per i propri allenamenti: viste degli impegni internazionali: questa volta si tratta della nazionale azzurra di «enduro», che si è laureata lo scorso settembre in Polonia campione mondiale della specialità.

I ragazzi che compongono la Nazionale a Spotorno questa sera, per restarci fino a domenica quando si esibiranno anche per il grande pubblico. Tutto questo è stato reso possibile dal Moto club Road Savona con l'aiuto della Federazione italiana, e col patrocinio del Comune di Spotorno, sempre molto sensibile agli avvenimenti sportivi. La Nazionale composta da Fellegara, Gallino, Grasso, Nicoli, Pelle-

grinelli e Rossi, terra mercolli fino a venerdì degli allenamenti quotidiani sul litorale Ovest di Spotorno, dalle 9,30 alle 16 circa.

Sabato ci sarà poi una giornata di riposo, mentre domenica sarà invece dedicata alle competizioni. Si inizierà al mattino, verso le 9, con la disputa del primo trofeo «Città di Spotorno» di country-cross, al quale oltre i campioni azzurri potranno partecipare anche tutti i ragazzi che iscritti a qualche moto club o alla Federazione. Un'occasione unica per poter misurare contro piloti abituati ai trionfi nazionali ed internazionali, ed anche per carpire qualche segreto vedendoli in piena azione.

Infine, ci sarà una prova di scooter-cross, una nuova disci-

plina lanciata quest'anno che ha riscontrato grande successo nel corso di Autostory, la più grande rassegna di auto e storiche, conclusa domenica a Genova. Questa nuova disciplina consiste nell'effettuare vere gare di solo, invece d'avere a disposizione moto appropriate, e effettuano le prove a bordo dei coloratissimi scooter che vediamo sfrecciare tutti i giorni sulle nostre strade. Anche questa manifestazione è aperta a tutti.

E domenica sarà una giornata importante anche dal punto di vista umanitario, visto che gli organizzatori hanno deciso di raccogliere offerte che saranno poi devolute a favore della Fondazione savonese per gli studi sulla chirurgia della no. [m. no.]

# Lenti progressive



La libertà di vedere inizia da 240.000 Lire

OA

Centri di Ottica Avanzata

Network Affiliati di Savona e provincia

Savona

Ottica AMBROSIANI

C.so Italia, 118 Tel. 010/560011

Albisola Marina

Ottica MORINI 3

C.so Digliati, 100 Tel. 010/8815

Alassio

Ottica SINISCALCHI

V.le Mazzini, 58 Tel. 010/642154

Albenga

Ottica SINISCALCHI

V.le Partecipazioni, 40 Tel. 010/271000

Finale Ligure

MORINI Ottica

V.le U. Porro, 10 Tel. 010/560011

Edoardo V. Emanuele II, 10 Tel. 010/560011

Per maggiori informazioni

Numero Verde

167-235754



Rari, trionfo agli Italiani di sincro

## E' la fabbrica degli scudetti



Immagini da Rari ormai leader nel sincro nazionale: sopra in azione la Berruti e i Dominici campionesse d'Italia. «duo»; a fianco la Vecchiotti e il Porcchetto: quest'ultima ha vinto la scudetta nel «solo»

SAVONA. Come promesso alla vigilia, Patrizia Giallombardo ha portato la sua Athena a vincere praticamente tutto. Campionati assoluti invernali che si sono svolti a Scandone di Napoli. Solo praticamente tutto, perché l'Athena Savona è stata scippata dell'oro nell'esercizio a squadre. Ora però la società si appresta a fare ri-

almeno per i giudici più equilibrati in futuro. Afferma l'allenatrice Patrizia Giallombardo: «E' andata come pronosticavamo, anche se resta l'amaro in bocca per la squadra, visto che tecnicamente abbiamo fornito un esercizio nettamente superiore a quello della Villa Flaminia, tanto che i giudici internazionali hanno dato in media due voti in più delle nostre rivali. A penalizzarci sono stati i giudici giovani, quelli che non hanno esperienza. Per questo, anche su consiglio del presidente dei giudici, abbiamo deciso di far ricorso, non tanto per riavere la medaglia ormai persa, ma per garantirci una uniformità di giudizio nei prossimi appuntamenti».

Nonostante questo episodio, l'avventura romana è stata comunque entusiasmante. Sono arrivate tre medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo: la

conferma che in Italia l'Athena in questo momento non teme. Patrizia Giallombardo: «Sono davvero molto soddisfatta per le ragazze e per Clara Porcchetto che nel «solo», a sorpresa, è riuscita a battere la Cassin e la Berruti, che comunque ha conservato il posto. I doppi non hanno avuto difficoltà, e la classifica a squadre testimonia la nostra forza».

Felice anche il presidente Cuneo: «Ancora una volta la Rari ha dimostrato che il nostro settore sincro è uno dei migliori d'Italia. E questo è di grande prestigio per la società. Ora un po' di riposo, poi il 25 febbraio a Milano ci sarà la selezione azzurra per la formazione Juniores che deve preparare i Mondiali e i Campionati assoluti, sempre per le Juniores, a maggio: anche qui l'Athena punterà alla vittoria».

Dai successi nazionali all'attività internazionale. Serena Bianchi, ormai sicura convocata per le Olimpiadi di Atlanta, giovedì partirà con le compagne per il Sudafica, dove sarà uno stage a settimana in preparazione. Il principale appuntamento sportivo dell'anno, in programma a luglio.

Massimo Neri

Ora i biancoblu devono recuperare i tanti assenti per conservare un posto tra le «grandi»

## Savona, comincia la battaglia-playoff

Ferraro: «Inevitabile la sconfitta di Colle val d'Elsa»

SAVONA. Nonostante la sconfitta, Ferraro promuove tutti. Il Savona-baby, come titolavano ieri gli stessi giornali toscani, ha dato spettacolo anche contro la Colligiana, e pur giocando con una squadra imbotita di tanti giovani per le assenze di Panucci, Sole, Catterdicco, Verdicchio, Mazzoni e Valentino, è andato vicino ad un risultato utile anche sul campo toscano.

I tre punti sono finiti però nel cimitero della Colligiana che con questa vittoria ha aganciato al quarto posto un Savona che ai punti avrebbe meritato almeno i pari. Ma il calcio è crudele. E lo è stato in altre occasioni per i biancoblu, che comunque non si mai persi d'animo. Ora c'è voglia di voltar pagina e di pensare alla prossima gara, contro il Saluzzo. Ferraro: «Spero di recuperare, oltre agli squalificati Valentino e Panucci, anche Sole e Verdicchio che han saltato la gara con la Colligiana perché infortunati. Col Saluzzo voglio tornare al successo per i biancoblu per i playoff. La sconfitta domenica era quasi inevitata, la Colligiana si è dimostrata all'altezza della situazione».

Domenica contro i piemontesi non ci sarà comunque Gabriele Di Capita, che ha collezionato la quarta ammonizione. E ancora una volta il tecnico dovrà rivoluzionare la formazione: «Già, devo

di nuovo cambiare, ormai non fa più notizia. Comunque allestiremo una squadra determinata, per ottenere i tre punti. Ci sono due posti per i playoff, e dal Camaiore che ha 30 punti al Savona che ne ha 11 sono ben otto squadre in corsa. Andrà avanti solo chi crede nei suoi mezzi».

Con la Colligiana Ferraro ha fatto debuttare Calopristi, proveniente addirittura dagli Allievi. Vincenzo Eretta. Conclude il tecnico: «Ha un buon fisico per la sua età, l'ho gettato nella mischia con la speranza che potesse fare il miracolo. Calopristi mi ha ben impressionato. Un problema per il Savona, oltre alle assenze, è quello del «Bacigalupo». Il terreno non è in perfette condizioni, Ferraro si augura che per domenica sia in ordine, in quanto una squadra come quella biancoblu è questo terreno fin troppo per trovarsi in difficoltà».

Per il Savona è diventato problematico trovare anche una squadra per l'amichevole infrasettimanale. Al pomeriggio nessuno vuol giocare, ed è impossibile giocare di notte al «Bacigalupo» perché l'impianto di illuminazione è fuori uso. Intanto domani, nello studio del notaio La Faja, dovrebbe esserci il passaggio delle quote societarie: sarà la volta buona?

Roberto

Il Comune ha stanziato 500 milioni per il campo in sintetico

## Hockey proto al Santuario

Liguria Savona sembrano finalmente aver trovato casa: il nuovo impianto al posto del terreno che ora è riservato al calcio. Colla e Gherzi: «Era ora»

SAVONA. Dopo tante battaglie, pare che finalmente arrivati ad una conclusione. L'hockey su prato avrà un impianto «suo». Il Comune ha stanziato mezzo miliardo per la ristrutturazione del campo del Santuario, dove la Liguria e il Savona avranno la possibilità di giocare finalmente su un campo «sintetico», idoneo allo svolgimento regolare dei campionati.

Così Carlo Colla, vulcanico allenatore della Liguria, delega provinciale della Fihp, dopo anni di discussioni e liti, può sorridere: «Finalmente gli amministratori sono arrivati a capire il valore della nostra disciplina. Ma voglio anche precisare che questo nuovo impianto non sarà solo ed esclusivamente per l'hockey, ma sarà un polivalente: vi troveranno posto altri sport. Prosegue Colla: «Il campo rimarrà di proprietà del Comune, anche se poi sarà dato in gestione a una società, o al Comitato regionale della Fihp».

Ma c'è di più. Colla ha anche intenzione, una volta ultimati i lavori, di rilanciare sul piano



Carlo Colla, allenatore della Liguria

turistico la frazione dell'entroterra. «E' un posto bellissimo, con un albergo nelle vicinanze. L'ideale per organizzare manifestazioni importanti, come i Campionati Europei, o addirittura la finale della Coppa Campioni. Sì, anche nell'hockey abbiamo una grande attività internazionale. Quindi le società che verranno a Savona porteranno anche vantag-

gi a frazione del Santuario. E poi, permettendoci: siamo in A2, è giusto che si sia andati incontro alle esigenze».

Soddisfatto anche il presidente della Liguria, Giorgio Accornero: «La costruzione del nuovo impianto, oltre a risolvere i problemi per le società hockeistiche, darà la possibilità alle squadre di calcio di riavere interamente il «Levratto» di Zinola. Per noi questa operazione è un investimento sul piano dei giocatori, e inoltre verranno a ridursi le spese di gestione. Noi per la A2 spendiamo adesso, per una gara sul «neutro» di Genova, 460mila lire a giornata».

Il presidente del Savona, Giovanni Gherzi: «Il vantaggio è per tutti. Anche per l'amministrazione comunale che avrà a costo zero per quanto riguarda la manutenzione. E poi l'impianto è garantito per 20 anni. Ci auguriamo che i biancoblu siano più presto: la speranza è aver per la prossima stagione il nuovo campo. Se ne parlava già negli Anni 50... Speriamo sia la volta buona».

[r. p.]

## PROMOZIONE

## Promozione, straordinario Cisano coi «miracoli» di Rolando e Casarini

E' il Cisano sul trono del calcio savonese. La compagine di Rolando, violando il campo dell'Argentina, oltre a provocare un «ribaltone» in una classifica guidata dal Vado, si è installata nelle posizioni di vertice in Promozione. Brilla anche il Finale, culla di tanti giovani che hanno un futuro garantito. E in Prima nota di merito allo Zinola, in utile da 7 turni.

**CLASSE**  
**Sogni nel cassetto**

Quarto, a ridosso delle grandi favorite, il Cisano, splendida matricola di Promozione, dopo il colpo grosso sul campo dell'Argentina può adesso permettersi di sognare un salto di categoria che avrebbe del clamoroso. Grande protagonista con l'ex leader del torneo è stato il portiere Pier Luigi Casarini, 30 anni, verso lo scendere in provvidenziale intervento che ha negato ai locali il pareggio. Ex giocatore di Pietra, Boggio e Loano, Casarini ha trovato una seconda

giovanezza. E' lo stesso mister a lessarne le lodi: «Un giocatore di classe, che in molte occasioni ha compiuto interventi impossibili. Certo le lodi sono tutto l'organico, facendo un anno splendido. Vincere il girone? E scherziamo: ci son già troppi pretendenti. Certo, se a pochi turni dalla fine fossi in corsa...».

**FINALE**

**Un futuro garantito**

E a destra l'attenzione in Promozione c'è anche il Finale, splendido compagine di Piovano domenica col Molassana ha giocato un'ottima partita e forse, con l'arbitro indulgente nei confronti dei padroni di casa, avrebbe potuto ottenere l'intera posta. La pagella più alta va ad Andrea Carobbi, terzino, cresciuto nelle giovanili della città a adesso dei giocatori più interessanti del torneo, come conferma il presidente Cappa: «Accanto a lui stanno però crescendo altri ragazzi che garantiscono il futuro della società».

**PIETRA**

**Recupero galeotto**

Protagonista in negativo della giornata l'arbitro Ianni di Imperia, che accordando un esagerato recupero, permette al 95' alla Fraese di raggiungere il Pietra. Una «vita» che è a beffa per i ragazzi di De Sciora, autori di una prestazione impeccabile. A quando la segnalazione dei minuti da recuperare anche nelle categorie minori?

**ZINOLA**

**Ghiacciaia in agguato**

Tra i personaggi di una domenica poco felice per il calcio savonese, l'intera squadra dello Zinola che in Prima col Vallecrosia ottiene una vittoria che la proietta a ridosso del S. Bartolomeo. Che la squadra imperiese, vista l'irruenza del team di Ghiacciaia, cominci a tremare?

Guglielmo Olivero

Trofeo Province: una vittoria e un ko

## Savona e Imperia che sfide nel tennis

Con occhio a televisori per seguire l'esaltante vittoria azzurra contro Russia e Coppa Davis, il week-end tennisista ha offerto, per i sodalizi savonesi, importanti appuntamenti. La soddisfazione maggiore arriva dal «Trofeo Province», riservato alla categoria Under 12, la vittoria di Savona su Imperia per 3-2.

Ogni gara è composta da cinque incontri: due singolari maschili, due femminili e un doppio. A portare il primo punto alla provincia di Savona è stata la Negro che ha la meglio (6-3 6-4) sull'imperiese Salerno. Poi era Farina, uno dei giovani più promettenti, a conquistare il punto del momentaneo pareggio grazie alla bella vittoria su Damonte (7-6 6-3).

A questo punto la situazione si complicava per la selezione savonese, visto che la Arena doveva cedere alla forte Rota (6-2 6-2). Il 2-2 era poi merito di Gamba che batteva Planamente per 6-2 6-4. Diventava così decisivo il doppio, che segnava l'affermazione della coppia

vonese Damonte-Gamba su Planamente-Farina per 7-5 6-3. Il prossimo appuntamento è adesso per domenica, quando Savona dovrà affrontare la forte compagine spezzina.

Meno bene sono andate le cose sempre per questo torneo, nella categoria Under 14, dove Imperia si è presa la rivincita a Savona, imponendosi per 3-1. Il primo singolare era vinto dal savonese De Filippi che batteva Nepi (6-3 7-5) ma poi era Greco, superando Bargetto, a riportare la situazione in parità (6-4 7-6). Quindi la savonese Loda cedeva alla Cadeddu (6-2 6-2) ma la Bruzzone, superando la Gazzano (5-7 6-1 6-1) conquistava il punto del 2-2. Il doppio però sanciva infine, con la vittoria della coppia imperiese Fontana-Greco su De Filippi-Bargetto per 6-1 7-6, l'affermazione conclusiva dei ponentini. Buono il livello tecnico delle partite, che hanno messo in luce l'eccellente condizione dei giovani tennisti delle due province, molti dei quali a livello nazionale. [g. o.]

Giovani provinciali: nei gironi degli Allievi, Cisano e Varaze non sembrano trovare ostacoli

## Negli Juniores testa a testa Legino-Priamar

Vittorie in trasferta domenica per le leader del girone savonese

Testa a testa Legino-Priamar negli Juniores: i verdeblu sono peggiori a Spontorno e i rossoblu hanno battuto in trasferta lo Zinola con doppietta di Colamattéo. Torna a vincere la S. Cecilia che con Robello batte l'Aurora. Nel girone imperiese Junior la capofila Dianese cade a Andora e si rifà sotto il Bordighera vincendo in casa del S. Ampelio. Allievi, nulla di nuovo: Cisano e Varaze allungano ancora.

**Juniores Savona:** S. Cecilia-Aurora 2-1; Spontorno-Legino 0-2; Zinola-Priamar 1-2; Calizz-Cello, Cengio-Speranza 1; Carcarese-Albisola rinv.; rip. Millesimo. Cl.: Legino p. 40; Priamar 38; Zinola 26; Speranza 25; Milles. 24; Aurora 23; Calizz. 16; Albisola 12; Cello 10; Spontorn. 8; S. Cecilia 7; Carcarese e Cengio 4. Junior Imp.: Andora-Dianese 1-0; S. Bartol-Riva 9-0; S. Ampel-Bordigh. 1-6; Vallec-S. Filippo 2-1; rip. Pontelungo. Cl.: Dianese p. 30; Bor-

**«FULCINI»**

## A Vado è partito il Trofeo Sottozero

E' scattato sabato pomeriggio all'avansadio del Chittolina il primo Trofeo Sottozero, organizzato da Vado e Pulcini nati nell'86 e per quelli nati nell'87. Sabato pomeriggio è toccato agli '86: nel primo incontro la Nolese ha battuto, ma solo dopo i calci di rigore (3-2) i centri firmati da Canino, Nagy e Sanna, l'Albisola (i tempi regolamentari) conclusi 0-0. Nell'altra partita il Vado grazie a Nader ha superato per 1-0 il Soccorso. Ieri sono scesi invece in campo gli '87: i padroni di casa del Vado hanno superato 2-0 il Legino con reti di Grippo (figlio) e Tonino, personaggio del calcio dilettanti ligure, mentre il Finale ha inflitto un pesante 4-0 al Soc-

corso. Sabato gli altri incontri.

Intanto la selezione provinciale Giovanissimi si raduna giovedì alle 16.45 a Legino 167. Il tecnico Vittorio Vizzo ha convocato Alessio Pierfederici e Fabio Ratto (Varaze); Alessio Napolitano, Gabriele Di Giosia e Silvio Galliano (Cairese); Alessandro Moro, Matteo Durante e Gabriele Calabrese (Legino); Fabrizio Geremia e Emanuele Castrovillari (Albisola); Mettita Ivaldo e Marco Siri (Millesimo); Bruno Minardi e Alessandro Inti (Celle); Loris Prette e Marco Forte (Speranza); Stefano Broglio e Simone Petrucci (Aurora); Luca Buccianica e Claudio Vivona (S. Cecilia); Stefano Siccardi e Alberto Bellini (Quiliano). [m. no.]

dighera S. Filippo e Andora 25; Vallec. 23; S. Bartolom. 22; Pontel. 18; S. Ampelio 9; Riva B. Allievi, girone A: Alessio-Cisano 0-4; S. Filippo-S. Bernard. 1-0; S. Nicolò-Garlanda 3-1; Sa-

vona-Soccorso 5-0; rip. Andora. Cl.: Cisano p. 21; Savona 16; S. Nicolò 15; Soccorso 13; Andora 10; S. Filippo 9; Alessio 7; Bernard. 1; Garlanda 0. B: Finale-Speranza 2-3; Legino-

Varaze 1-4; Aurora-Priamar e Milles.-S. Cecilia rinviate. Cl.: Varaze p. 20; Priamar 12; Spont. 11; Millesimo 9; Finale 8; Aurora e Legino 7; S. Cecilia 5. [g. o.]

Montecarlo-Alessio

## Oltre seicento al «vernissage»

Riviera

**ALASSIO.** La carica dei seicento. Tanti sono stati i ciclistatori che domenica, nonostante una temperatura davvero pungente, hanno partecipato alla Montecarlo-Alessio, la gara che ha avuto il compito di aprire l'intenso febbraio ciclistico della riviera di ponente. La vittoria, che si calcola tenendo conto del numero dei corridori presenti in una squadra, più quello chilometrico di distanza dalla sede di gara, è andata alla Cicli Weller di Padova (punti 14.385), che ha preceduto i toscani del Velo club Santa Maria degli Angeli (13.870) e il Club Fiasina Mantova (7.100). Numerose anche i sodalizi della provincia Savona presenti, con in evidenza il Gruppo sportivo Ceriale (3315), il Ga Bongiovanni Savona (3000) e l'Uc Laigueglia (2970). Nelle prime posizioni della classifica anche il Pedale Andrese (2550) e il Vc Olmo Cella (2475). [g. o.]

Le gare di Garlanda

## Federico Ponzano doppio «centro»

Prima categoria

**GARLANDA.** Ancora due impor-

tanti competizioni sui campi del Golf club. Nella Coppa Scratch, uno dei principali appuntamenti della stagione invernale e giunta alla venticinquesima edizione, affermazione, nella Prima categoria, della coppia milanese-ingenue formata da Marcello Binda e Federico Ponzano che ha preceduto i golfisti di casa, Cristina Costa e Stefano Gramigna. In Seconda categoria affermazione degli alassini Antonella e Giancarlo Quadrelli mentre nella Terza il successo è stato dato a Francesco Sticcardi e Massimo Cocco. Nel Trofeo Golf Stat affermazione in Prima categoria di Federico Ponzano, elbenganese, davanti a Guido Cravero di Torino. Nella Seconda categoria vittoria di g... Vittorio Pala mentre nella Terza il salto sul gradino più alto del podio l'imperiese Dino Sciolli, davanti al torinese Giorgio Lanza. [g. o.]

Partite di «stecca»

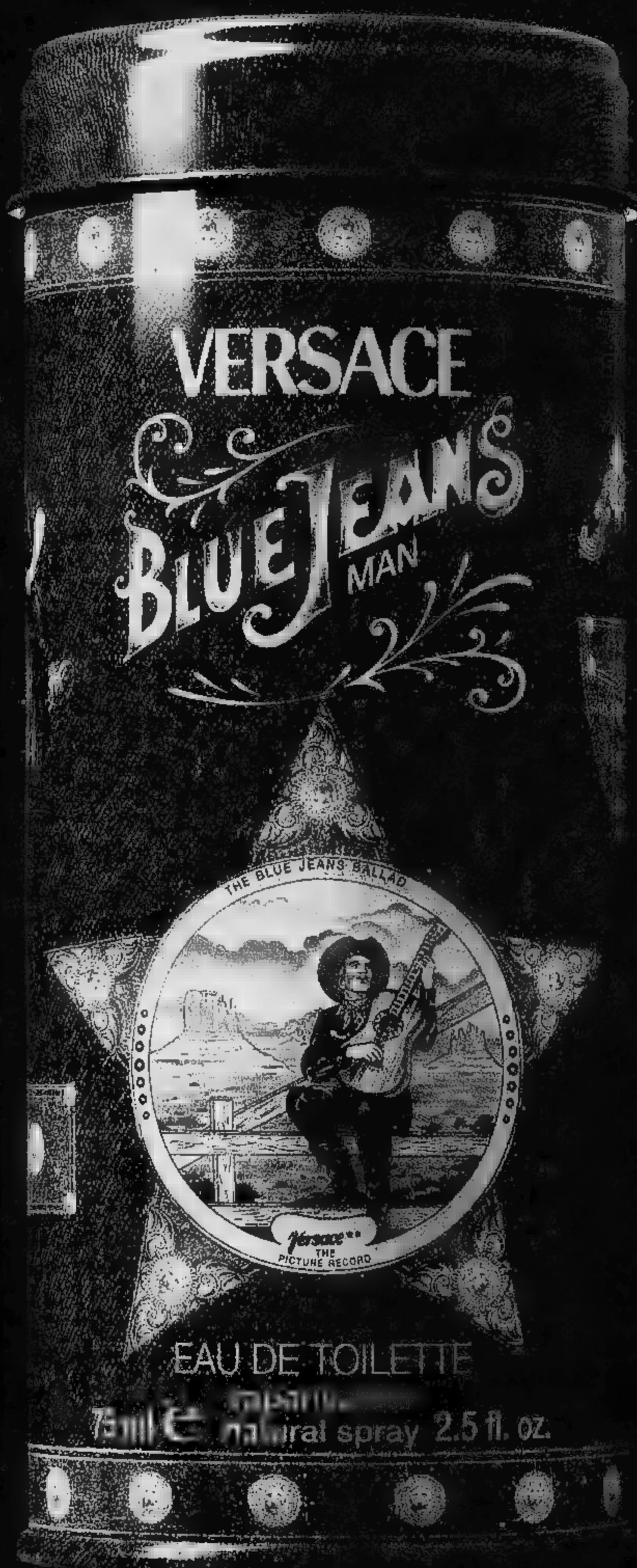
## Il Haiti resiste sulla

del campionato

**GIRO DI BOA** nel campionato provinciale «stecca» che vede sempre il comasco l'Haiti Loano, che nell'ultimo turno ha battuto in un derby senza storia (5-1) il Bar Conchiglia. La piazza d'onore è occupata dal Savona 1 Boggio, vincitore ad Albenga contro il Bar Venezia (4-2). Tra gli altri risultati il colpo grosso del Lorenzo Vado contro il S. Giuseppe Il Valleggia (5-1) e quello del Centro del Billardo Savona (5-1) sul Savona 11 Boggio. Il campionato rimane comunque molto aperto, considerato che ben otto squadre sono racchiuse nello spazio di dieci punti. Questa la classifica, ricordando che il prossimo turno è in programma giovedì, con inizio delle gare alle 20.30: Bar Haiti punti 42; Savona 1 Boggio 40; Lorenzo e Venezia 38; Centro Billardo 37; S. Giuseppe 36; Cavalluccio Loano e Saraceno 32; Giardini Borghetto 15; Savona 11 14. [g. o.]



I nuovi "Jeans" di Gianni Versace



GIANNI VERSACE





# SALDISSIMI Peter Vest

dall'8 gennaio

PELLE • PELLICCERIA • ECOLOGICO

SCONTI  
dal 40 al 60%

...e in più

PAGHI solo il 50%

Il resto entro  
il 30 giugno 1996  
come vuoi tu e senza interessi!

PAGAMENTO RATEALE  
su tutti gli articoli  
■ partire da L.100.000 al mese.

GARANZIA DI SEMPRE ■ tutti i capi  
anche durante i periodi dei SALDI

Noi  
preferiamo  
**Peter Vest**

NOVARA - Via Massaia, 1 - Tel. (0321) 402593



BARBARA GALLI/STUDIO

# Ciao bello!

Mi dice  
quando viene  
a portare  
La Stampa. Mi prenderà  
in giro?

OGNI COPIA, PER UN ANNO  
INTERO, VI COSTERÀ SOLO  
**1.000 LIRE**  
con l'abbonamento postale '96

Ci ■ dubbi difficili da risolvere. Quel  
che conta, però, ■ anche delle soli-  
de certezze. Come l'abbonamento 1996.  
■ lui, infatti, il migliore amico di chi legge  
La Stampa. Non ci credete?

■ **fedele.** Vi porta diret-  
tamente a casa La Stampa  
per un anno intero.

**Costa poco.** Ogni copia  
vi costa solo 1.000 lire, un prezzo  
d'altri tempi per un risparmio immediato. Pen-  
sate, l'abbonamento postale per ■ giorni la  
settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

**Basta un gesto ed ■ subit-  
to da voi.** Infatti potete abbonarvi  
in molti modi diversi. ■ Diretta-  
mente ■ Salone La Stampa di via

OGNI MESE, PER CINQUE  
MESI, POTETE VINCERE  
UNA FIAT PUNTO.

IN ■ FANTASTICI PREMI  
CON LO "STRAPPA E VINCI".

■ Con le **grandi estrazio-  
ni** ogni mese, per cinque me-  
si, sono in palio: una splen-  
dida **Fiat Punto 55 S**, te-  
lecamere Hitachi, TV Color  
14" con videoregistratore in-

corporato Grundig, microsistemi hi-fi.  
Per ulteriori informazioni, telefonate allo  
011-6568334/335 (fax 011-5627958).

**LA STAMPA**

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.



# il PRIMO PREZZO DISCOUNT



**Dal 12 al 24 Febbraio**



**PASSATA  
DI POMODORO**  
g 700

**700**

lire 1.000 al kg



**SEMOLA DI SEMOLA  
DI GRANO DURO**  
g 500

**500**

lire 1.000 al kg



**BIRRA**

bott. ml 660

**780**

lire 1.182 al L



**YOGURT  
ALLA FRUTTA**  
gusti assortiti  
g 125

**340**

lire 2.720 al kg



**CAFFÈ  
MACINATO**  
g 250

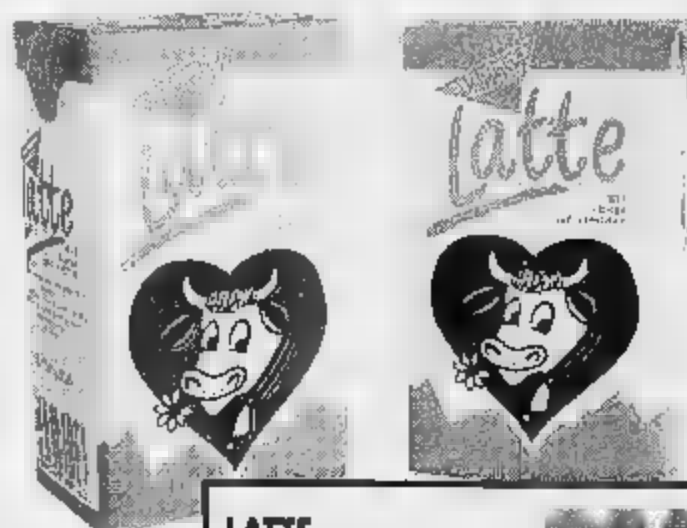
**1.950**

lire 7.800 al kg

**MINISTRONE  
SURGELATO**  
Kg 1

**2.540**

lire 2.540 al kg



**LATTE  
PARZIALMENTE  
SCREMATO**  
L 1

**990**

lire 990 al L



**MOZZARELLA**  
g 250

**2.150**

lire 8.600 al kg



**CANDEGGINA**

L 2

**750**

**silva  
VERO**  
PRODOTTO SINCERO  
SENZA FOSFATI  
DETERSIVO PER LAVATRICE

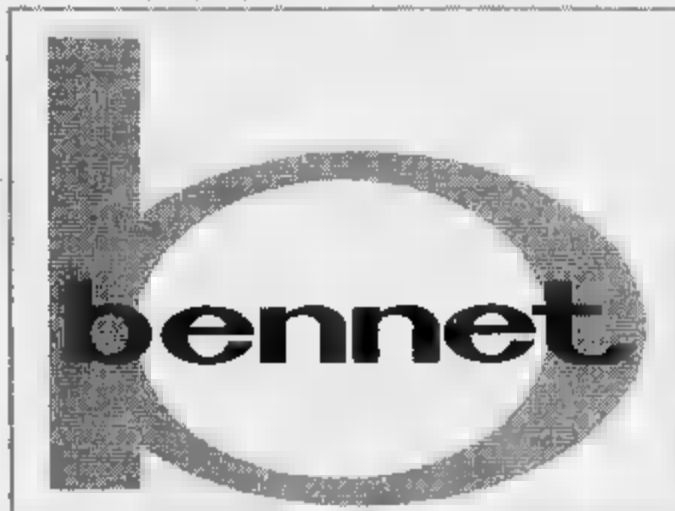


**DETERSIVO  
PER LAVATRICE**  
Kg 4

**5.500**

**VERBANIA**  
CENTRO COMMERCIALE  
VIA G. ROSSA

**MORTARA**  
CENTRO COMMERCIALE  
LOMELLINA  
VIA T. VECELLIO  
(ANG. VIA LOMELLINA)



**UN AMICO IN PIÙ**

**E SAN VALENTINO  
L'AMORE NON HA... PREZZI!**  
Simpatia idea regalo  
ti aspettiamo il 14 febbraio  
in tutti gli ipermercati  
bennet



# SALDI DOC

**ULTIMI GIORNI**  
alla **PELLICCERIA**

**GARINO**

Via Novara, 39  
**BORGOMANERO**

Via Garibaldi, 28  
**TORINO**



Offriamo  
altre centinaia  
di capi alta moda

**LAVORAZIONE  
ARTIGIANALE**

Tutti i modelli sono  
del 1995 - 1996 e  
corredati del certificato  
d'origine delle pelli con garanzia  
di lunga durata - montoni uomo  
e donna - giacche pelle uomo - donna  
impermeabili con interno in pelliccia

**CAMBIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA  
CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO**

**APPROFITTATENE SUBITO**

LA PELLICCIA SI ACQUISTA DAL PELLICCIAIO

**GARINO**

Un artigiano che  
non teme confronti

*aut.com*

MANTELLO VISIONE VALORE L. 6.300.000 CEDUTO A L. 3.300.000

GIACCA VISIONE VALORE L. 4.200.000 CEDUTA A L. 2.550.000

9/10 CODE VISIONE VALORE L. 2.950.000 CEDUTA A L. 1.900.000

9/10 CASTORINO LONTRATO VALORE L. 3.900.000 CEDUTO A L. 1.900.000

GIACCHE E GIACCONI DI PERSIANO REVERSIBILE VARI COLORI A DISPOSIZIONE  
VALORE L. 3.800.000 CEDUTI A L. 1.500.000

MANTELLO RAT MOSQUET CANADESE VALORE L. 4.200.000 CEDUTO A L. 2.500.000

GIACCA VOLPE - ARGENTATA VALORE L. 6.300.000 CEDUTA A L. 3.100.000

VISIONI REVERSIBILI VALORI DA L. 7.500.000 A L. 8.500.000  
CEDUTI A L. 3.500.000 - 4.500.000

GIACCHE DI RENNA BORDATE VOLPE O PERSIANO O VISIONE  
VALORE L. 2.600.000 CEDUTE A L. 1.230.000

MONTONI ECCEZIONALI DA L. 700.000

RATEAZIONI PERSONALIZZATE



LEGNAMI E PRODOTTI AFFINI Via Bissolatte 40 NOVARA - Tel. 0323/627603-4 Fax 392993



Polemica espropri, interviene l'amministratore delegato della società

# «Cim, ecco come stanno le cose»

L'architetto Paolo Balistreri ricostruisce ogni fase della vertenza con i proprietari dei terreni interessati dal Centro interportuale merci. «Frecciata» di Bistaffa (Lega) a Mancuso (An)

NOVARA. Polemica Cim, terzo. Dopo le accuse lanciate dal capogruppo di An, Gianni Mancuso, sui ritardi nel pagamento degli indennizzi agli agricoltori proprietari dei terreni e sulle presunte responsabilità della giunta Merusi, arrivata la pronta replica della Lega Nord, attraverso il capogruppo Maurizio Grifoni e del presidente della società per il Centro interportuale merci, Amedeo Bussetti. Adesso giunge l'ora dei tecnici.

E' scoccata ieri, l'intervento dell'amministratore delegato del Cim, architetto Paolo Balistreri, fatto arrivare apposta da Torino per «portare un momento di chiarezza sull'intera vicenda» un ripulito "super partes" ha esordito l'assessore Luciano Bistaffa nell'introdurre la conferenza stampa convocata in Municipio.

Consigliere nel Cim e deputato Carroccio, Bistaffa non ha risparmiato un frecciata a Mancuso, peraltro senza mai citarlo: «Capisco che l'opposizione debba svolgere il suo ruolo di vigilanza, ma chi lancia le accuse prima deve assumere tutte le informazioni. In ogni caso, tutto questo non fa certo l'interesse del Comune...».

Ecco allora l'architetto Balistreri aprire il suo resoconto di opportune precisazioni a supporto di una interpretazione corretta problematica relativa alle aree interessate dall'interporto, però «trascurando gli aspetti politici, che paiono peraltro il vero motore della questione».

Alla presenza del presidente Bussetti e dell'altro consigliere d'amministrazione Guglielmo Carbonero, nell'incontro a Palazzo Cabrino i giornalisti Balistreri ha ricordato che «Cim è impegnata da anni nel tentativo di risolvere la vertenza in atto con alcuni proprietari di aree, sorte a seguito di un pronunciamento della Commissione provinciale del 1991 di un valore completamente sbagliato da ogni reale valore di mercato (si parlò di 38 mila lire al metro quadro, ndr), non solo per interventi di natura pubblica come gli interporti, ma anche per aree industriali da realizzare in iniziative totalmente private e spinte da intenti commerciali».

«E' doveroso sottolineare - ha rimarcato Balistreri nel promemoria - che i fondi necessari per l'acquisizione di tali aree erano inserite fin dall'inizio nel quadro dei contributi ottenuti dal Fio 1989, il cui progetto relativo prospetto economico-finanziario erano stati approvati dalla regione. Il valore indicato nel quadro Fio era di 12.500 lire/mq, comprensivo di indennizzo di acquisizione e occupazione».

E ha proseguito: «Solamente la Regione Piemonte emetteva il decreto sull'indennità provvisoria, riportando il valore di riferimento parametrico sui prezzi agricoli, mediamente 2700 lire al mq, non accettati dai proprietari delle



Vaghi merci all'interporto. Inquadro, il manager del Cim, Paolo Balistreri

aree, dandone l'effettiva disponibilità di 95 nel marzo '95».

Mentre l'iter burocratico faceva il Cim - scrive l'architetto Balistreri - proiettava specifici incontri con i proprietari stessi, al fine di concordare, nel rispetto della normativa vigente, una procedura di cessione bonaria delle aree ed evitare ulteriori controverse delle prospettive temporali ed economiche incerte. Contemporaneamente riceveva

l'assenso delle Regione e del Fio per l'utilizzo di somme destinate ad opere infrastrutturali a disposizione, a favore del pagamento delle aree. Ciò consentiva una maggiore disponibilità di risorse per l'acquisizione delle aree stesse. L'autorizzazione in tal senso da parte della Regione e del Fio-Ministro del Bilancio è giunta nei giorni scorsi.

Il manager esecutivo del Cim ha rammentato poi che sin st-

tales incontro, già nel mese di novembre si era giunti ad un accordo globale per l'acquisizione bonaria delle aree attualmente interessate dall'interporto (circa 200 mila metri quadrati, ndr) e di quelle oggetto di futuri sviluppi infrastrutturali. Accordo contenente impegni di pagamento Cim era pronto, ma è tuttora, a dispetto.

Balistreri ha fatto anche la cifra: «il valore di riferimento per l'acquisizione dei terreni era stato concordato in somme oscillanti tra le 18 e le 20 mila lire al metro quadro, comprensive di ogni indennizzo».

All'improvviso, nell'ultimo periodo c'è stato però un intoppo inaspettato e Balistreri lo spiega così: «Ciò che ha causato una sospensione quanto concordato tra Cim e proprietari, entrambi supportati da specifiche consulenze legali, oltre ai tempi necessari per le verifiche burocratiche suddette, è stata una riflessione compiuta tardivamente da alcuni proprietari sulle ricadute fiscali degli accordi».

Il ripensamento delle controparte ha quindi impedito a Cim di formalizzare l'acquisizione bonaria, atto che la società, attraverso Balistreri, dichiara di voler tuttora sottoscrivere «di dar quindi corso all'accordo nella più assoluta disponibilità».

Pietro Bonacchio

A giugno la rivoluzione delle linee dei bus cittadini

# C'è la «navetta» elettrica nel futuro dell'Ama Sun

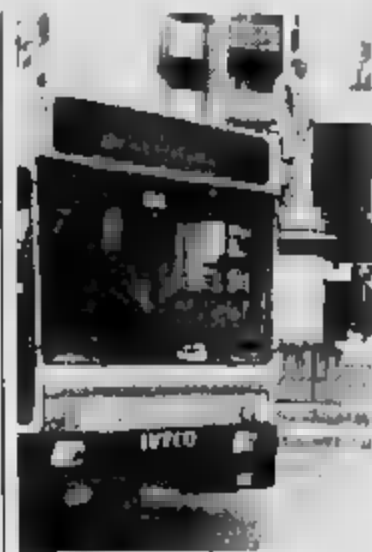
NOVARA. Bus, si cambia. Scatta a marzo una mini rivoluzione nelle linee dell'Ama Sun. Va avanti, intanto, il progetto della navetta di pullmini elettrici per collegare il centro con parcheggi d'interscambio in periferia.

Le modifiche hanno lo scopo di riorganizzare i percorsi degli autobus sulla base dei cambiamenti attuati per il nuovo piano del traffico. «L'obiettivo - dice Roberto Molinari, direttore della municipalizzata - è attuare la bidirezionalità. Ovvero far muovere i pullman nei due sensi sulla stessa strada».

Le variazioni sono consistenti. Ecco le più importanti. Le linee 3 e 6 dirette alla stazione percorreranno baluardo Lamarmore (dove già passano nel senso opposto) invece del Quintino Sella. Il bus 5 sposta il capolinea della Cittadella in via Mainerio e Pernate si sdoppia in due direzioni, verso Galliate e Romentino. Cambi di capolinea anche per il 7: uno è trasportato davanti al bar Novara in viale Kennedy (il pullman non arriva più al palazzo, l'altro in Morazzone).

Temono, però, contraccolpi negativi i sindacati: «Le linee 3 e 5 vengono allontanate ancora di più dal centro - dice uno dei rappresentanti, Aldo Garini - si rischia di perdere altra utenza. Speriamo, comunque, siano gli ultimi cambiamenti. Ce ne sono già abbastanza».

Il Comune, nel frattempo, ha commissionato un'indagine al



Molte novità in vista per gli autobus

Centro studi traffico (ha stilato il piano del traffico) per monitorare la situazione parcheggi e individuare le aree dove costruire altri. Già ordinate le 5 navette: avranno un sistema di alimentazione elettrica ibrido a motore e a batteria.

Regionale. Arriveranno a un costo di 10 milioni. «Stiamo studiando i possibili percorsi nel centro - dice Luciano Bistaffa, assessore Viabilità - accantonando dal ricavato i parchimetri i fondi per le nuove aree». La soluzione della navetta è l'unica in grado di far salire i valori sui bus. (b. c.)

## IN BREVE

### Nuova deviazione in della Vittoria

Da oggi c'è una deviazione in corso della Vittoria nel tratto compreso tra la via Gibellini e l'Unità d'Italia. I veicoli diretti verso la periferia devono svoltare in via Gibellini e poi ritornare sul corso della Vittoria da l'Unità d'Italia. La modifica resterà in vigore sino alla fine dei lavori in corso. (b. c.)

### Lavori di sistemazione all'istituto Dominioni

Lavori in corso all'istituto Dominioni di via Monte San Gabriele 19. Si stanno sistemando due locali al piano terra: le pareti sono già state imbiancate, resta da riparare l'impianto elettrico dei bagni. Ospiteranno attività promosse o ospitate dal quartiere. (b. c.)

### Il circolo di Rifondazione rischia la chiusura

Il circolo di Rifondazione Comunista rischia la chiusura per mancanza di fondi. Il responsabile Daniele Cherubin un appello per mantenere aperta la sede in via Dante 41. (c. m.)

## Un convegno

# Acqua, ricerca e mercato nel riso

NOVARA. «Acqua, ricerca, mercato: è la risicoltura del 2000». Questo il tema del convegno organizzato dalla Coldiretti, previsto per l'11 marzo a Novara con inizio alle 9, nel locale dell'Est Sesia.

Svolgeranno le relazioni l'ingegner Bruno Bolognino, dirigente dell'Associazione Est Sesia, docente all'Università di Parma; il dottor Antonio Finessi, ricercatore del Consiglio nazionale ricerche e il professor Dario Casati, preside della Facoltà di Economia agraria dell'Università di Milano. Parteciperanno, con i tecnici e i dirigenti che operano nel mondo agricolo novarese, anche i rappresentanti dell'industria risicola, delle organizzazioni professionali agricole delle province italiane interessate alla risicoltura. Il convegno arriva in un momento particolare per il settore, chiamato a misurarsi con la nuova organizzazione del mercato e operare scelte con riferimento al mercato e alla ricerca. (r. n.)

## Donne nel lavoro

# Foto e ricerche in concorso per l'8 Marzo

NOVARA. «Le donne e i lavori» è il tema del «fotografico» promosso dalla Commissione provinciale Pari Opportunità in occasione dell'8 Marzo. Con i lavori presentati da fotografi non professionisti verrà allestita una mostra alla saletta della Barriera Albertina dal 7 al 10 marzo. L'immagine vincitrice sarà utilizzata come soggetto del manifesto promozionale del «Centro Servizi Donna» della Provincia la cui presentazione avverrà nel corso della Fiera di Novara. Ciascun partecipante può presentare una sola foto, in bianco e nero, con formato 20 per 30 centimetri. L'iscrizione si presenta all'ufficio Cultura e Pari Opportunità della Provincia in Cavour il fino al 16 febbraio. La consegna delle opere sarà possibile fino al 23 febbraio. Altre informazioni ai numeri 0321-378446 e 378448. Sono 33 le opere presentate al concorso-borsa studio «Donna e Lavoro» dedicato a Lidie Sandri Ferrari. La proclamazione dei vincitori avverrà il 30 marzo a Novara. (m. p. a.)

Oggi sarà pubblicato il bando per la dozzina di lotti di proprietà del Comune ad Albissola

# All'asta i terreni di Villa Faraggiana

Prezzo base 2 miliardi, c'è tempo sino al 31 marzo. L'amministrazione spera di incassare un compenso adeguato per i lavori di manutenzione dell'edificio in Liguria. Previsto anche un centro congressuale

NOVARA. Il Comune mette all'asta parte dei terreni del lascito di Villa Faraggiana, ad Albissola, provvedere alla manutenzione dell'immobile, ed allaccia contatti con l'amministrazione ligure per la creazione di un centro congressuale. Sarà pubblicato oggi all'albo pretorio il bando con cui il Comune mette all'asta una dozzina di lotti nelle località di Albissola e Albissola Superiore, con un prezzo base di due miliardi: le offerte potranno essere fatte sino al 31 marzo, ed il Comune conta di incassare una cifra adeguata per i complessi lavori di manutenzione che la villa ottocentesca richiede. «Abbiamo deciso l'alienazione di questi terreni per raccogliere la somma necessaria alla manutenzione: il complesso - dice il vicesindaco Sergio Albenga - richiede l'integrale completa, interventi sugli infissi e una serie di lavori di manutenzione molto costosi. Da qui la necessità di vendere dei terreni. Di che tipo? «Sono



Villa Faraggiana, il complesso ottocentesco di proprietà del Comune di Novara

quasi tutti terreni a bosco agricoli, che comunque non erano redditizi per il Comune. Abbiamo poi inserito anche dei terreni - invece esecutibili, perché erano quelli che consentivano di raccogliere una somma maggiore. Il complesso della villa e del parco restano comunque in-

tatti, ed anzi, abbiamo intenzione di valorizzarli. In che modo? «Stiamo pensando a degli accordi con il Comune di Albissola: da parte nostra potremmo rendere libero l'accesso alla villa, che oggi invece è a pagamento; Albissola ci attendiamo la possibilità di poter realizzare un parcheggio. Poi

resta sempre valida l'ipotesi di realizzare un centro congressuale, che sarebbe utile ad entrambi i Comuni».

Novara è intenzionata al rilancio, turistico e culturale. Villa Faraggiana, ma punta intesa col comune di Albissola per trovare soluzioni alternative: «Stiamo pensando all'incollamento delle visite di scuola e di privati - precisa Albenga - nello stesso tempo occorre trovare una formula che consenta al Comune di Novara di trarre dei vantaggi economici, che vengono poi investiti nelle opere di miglioramento dello stabile e del parco. Il centro congressuale rientra in questa prospettiva: ne abbiamo già parlato con il comune ligure e la trattativa proseguirà nei prossimi mesi».

E' invece definitivamente tramontata l'ipotesi di realizzazione, a fianco di Villa Faraggiana, di un impianto da golf: il piano regolatore della località ligure non prevede infatti questa destinazione d'uso delle aree interessate. (m. g.)

## IL TACCUINO

### LETTERE AL REDAZIONALE

### Agrano, paradiso per i bambini

La Stampa ha pubblicato il seguente articolo (Città a misura di bambino) e questo il sogno di Omegna. Vorrei fare rilevare, che Agrano fa parte della Città di Omegna a tutti gli effetti, che ritengo lodevole lo studio dei signori Pier Giuseppe Cavestri e Kato Allison Williamson, i quali propongono la realizzazione di parchi e di aree verdi per i nonni e i bambini. Fra le aree individuate (non è menzionata la frazione di Agrano) figurano solo Bagnella, Ceregno, Area Pietra, Mote Zuoli, e i giardini pubblici di Omegna, posto bellissimo, peccato che siano ridotti ad un unico parcheggio dove parcheggiano oltre 200 auto, pertanto non penso siano adatti a Parco giochi per bambini. Dalle individuate è stato dimenticato il paese di Agrano, dove parecchi anni esiste un accogliente e controllato Parco Giochi per bambini, con campestri basket e gioco del pallone, anche in notturna, il tutto inserito in un parco verde

di circa 6.000 metri quadrati. Non fare del campanilismo bensì rispondere all'interrogativo (ma io dove gioco?). Al parco della Pascuara di Agrano, la troverete un gioco e un'aria salubre.

Renato Paterno  
Associazione Pro Agrano

### Ragazzi, partecipate ai Consigli

Vorrei rispondere in modo cortese, se mi riesce, al gruppo di ragazzi di Nonio. Pensate che il vostro sindaco Bertone e i consiglieri di maggioranza sappiano quello che fanno e non hanno bisogno di consigli? Ma dove eravate quando si riunivano i Consigli comunali. Partecipate e magari qualche offesa arriverà anche a voi. Partecipate e osserverete con quali competenze e conoscenze vengono prese importanti decisioni. Io personalmente, partecipo sempre perché già dopo i primi seduti mi sono resa conto che la mia vita sociale in merito a questa amministrazione molto sicura non è.

Maria Rita Amicone, Nonio

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321.000, Area 0322 / 51.81, Borgomansero: 0322 / 543.983; Domodossola: 0324 / 46.800; Gallarate: 0322.221, Oleggio: 0330.500, Omegna: 0323 / 81.900-85.699; Grignasco: 0323 / 33.380, Trezzano: 0377.800; Verbania: 0323 / 405.000-558.000; 55.91.61; 0323 / 924.222; Borgosesia: 030 / 80.705; Grignasco: 0322/511.900; 0183/41.86.17; 0322/98.74.58; 0322/78.597; 0324/1000.

### MEDICA

tel. 0321.000, Area 0322 / 51.81; Borgomansero: 0322 / 543.983; Domodossola: 0324 / 46.800; Gallarate: 0322.221, Oleggio: 0330.500, Omegna: 0323 / 81.900-85.699; Grignasco: 0323 / 33.380, Trezzano: 0377.800; Verbania: 0323 / 405.000-558.000; 55.91.61; 0323 / 924.222; Borgosesia: 030 / 80.705; Grignasco: 0322/511.900; 0183/41.86.17; 0322/98.74.58; 0322/78.597; 0324/1000.

### FARMACIE

A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: Vescovio, B. Bellini, 4 tel. 0321.000, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti); mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000 e San Rocco, 3g. Cantone, tel. 47.28.39 con orario

notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 12,30 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti); mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene fornito a battenti chiusi con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000. Per quanto riguarda, invece, la farmacia di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, chiamata mediche urgenti.

Casale: Cocconcelli, piazza Libertà, tel. 72.80.43; Vercelli: Dall'asta, via Dante Alighieri, tel. 53.61.70; Cernusco: Vercelli, via Principale, 20 tel. 0322/50.056; Vercelli: Pombia, Fincini, via Cacciò, 1 tel. 95.344; Agate: Cortis, piazza Roma, tel. 0322/63.22.35; Pagnone: Colli Lario, via Mazzini, 2 tel. 0322/97.133; Verbania (Intra): Comare, via Farinelli, tel. 0323/52.259; Ermenegildo, c.so Garibaldi, tel. 0323/52.259; Cortis: Cortis, via Gravello, 2 tel. 0323/80.132; Domodossola: Nobili, via Gellati, tel. 0324/24.22.18; Vercelli: Gatti, via Cicolini, 13 tel. 0324/65.890; Vercelli: 1 tel. 0324/99.178; Vercelli: p. Angelo Custodini, tel. 0323/70.138; Casale, via Novara 49 tel. 0323/52.259.

## STATO CIVILE

NAT. Alessandro Giamoni; Francesca Bratti; Elisa Protopapa. MORTI. Margherita Bardotti (1905); Agostino Arcagni (1904); Angelina Bozzola (1932); Marianna Geddo (1901).

Vecchio. Giuseppe Nemen, coadiuvante gioiello e Deborah Elena Aghemo, coadiuvante gioiello; Gian Paracchini, impiegato e Maria Ferrari, insegnante; Giovanni Vanini, giulista e Barbara Bozzola, artigiana; Cipriano Finesio, impiegato e Stefania, medico; Paracchini, agente p.s. e Antonella Cherubin, impiegata.

## GLI APPUNTAMENTI

### Riflessioni sull'economia

«Riflessioni» economia, politica e religione: ne parla stasera al ristorante «grandi volte» di via Tornelli. Novara, nel corso dell'incontro organizzato dall'Ucid, Unione Cristiana Imprenditori e dirigenti. Relatore il socio Guido Cristante. 20. (c. m.)

### La raccolta della carta

«Sanità: quale riforma?» è il tema della tavola rotonda in programma stasera alle 21 nella sala consiliare di Sesto Calende con consulenti della commissione Sanità del Senato. Ingresso libero. (c. m.)

### Immagini e glorio

L'Egitto e il suo panorama in un video rivivono stasera nelle diapositive del gruppo fotografico Edelweiss. Proiezione alle 21 al quartiere Porta Mortara in via Monte San Gabriele a Novara. Ingresso libero. (b. c.)

### La raccolta della carta

Parte oggi il giro di raccolta differenziata della carta nei quartieri di Novara di questa settimana. Martedì gli operatori incaricati dalla Snu sono a Porta Mortara, mercoledì al rione Nord e giovedì alla Rizzottaglia e Cittadella. Il materiale deve essere raccolto in sacchi sistemati davanti ai portoni delle case entro le 9. (b. c.)

### SPORT

### Conferenza di Oleggio

Seconda conferenza dedicata ai giovani e allo sport organizzata dal Centro Italiano Femminile con alcune associazioni di volontariato. L'argomento in programma giovedì (la serata è anticipata, doveva tenersi venerdì) è «Struttura ossea nell'adolescenza. Sviluppo fisiologico». Relatore il dottor Davide Vellata, medico sportivo dell'Usl 13. Si inizia alle 21, in sala consiliare. (b. c.)



Assemblea dei condomini di via Sabbioncelli sette mesi dopo l'esplosione

## «Vogliamo il risarcimento»

Domani alle 21 nella sala del Municipio di Cameri si farà il punto con tutti gli interessati Assicurazioni nel mirino. La replica: «Devono inviarcì il documento di chiusa istruttoria»

CAMERI. Un'assemblea aperta per discutere quello che è successo dal giugno scorso ad oggi. L'hanno convocate i condomini di via Sabbioncelli 10 e 12, palazzo sette mesi fa fu devastato da un'esplosione di gas. Si lamentano dallo stallio cui versa la pratica risarcitoria. L'appuntamento è domani alle 21 nella sala polivalente del Comune piazza Dante.

Oltre ai 17 abitanti «La Marmora» e ai giornalisti sono stati invitati il Comune, le ditte esecutrici dei lavori sino ad oggi realizzati entro lo stabile e quelle che stavano operando nella via al momento dello scoppio (Brambati e Molteni) il direttore dei lavori ing. Ferdinando Zolani. Ed ovviamente le assicurazioni: Aurora e Sai, il pomo della discordia.

Racconta l'amministratore del palazzo, l'ing. Attilio Ceffa: «L'assicurazione dello stabile non risarcisce i danni. Fino all'ultimo ha detto "paghiamo"». Intanto ha allungato i tempi della perizia e al momento del saldo ci hanno detto che vogliono attendere il risultato dell'inchiesta del tribunale. Ora noi ci troviamo sbilanciati perché sono stati eseguiti lavori per 93 milioni ma non c'è chi li paga. La Sai è disposta a saldare ma è quota minoritaria e quindi impossibilitata a farlo. Tocca all'Aurora fare il passo. Tanto più che il danno è già stato accertato: 210 milioni che, oltre tasse e franchigie varie, diven-



La palazzina di via Sabbioncelli. Il gas penetrò da una falla nella condotta del metano

tano 108. Dall'Aurora ne attendiamo 63».

Calogero Molica, agente dell'Aurora assicurazioni, replica: «Il sinistro lo sta trattando la sede di Milano alla quale abbiamo girato l'invio a partecipare all'assemblea. Abbiamo chiesto al legale dei condomini, l'avv. Corica, la chiusa istruttoria visto che sul fatto è aperta un'inchiesta. Siamo pronti a

liquidare il danno, è già concordato. Nessun impedimento. Ma quel documento ci occorre».

Sette fa per un si evitò la strage. Due feriti, trambi lievi: Ivano Tozzi e Samuela Piemontesi. A farne le spese maggiori la famiglia Tozzi che perse l'appartamento e ancora oggi vive in Comune. (c. br.)

### IN BREVE

#### DORMELLETO

Bilancio approvato in Comune pareggia quasi 6 miliardi

Approvato il bilancio per quest'anno, che pareggia su poco meno di 6 miliardi. La maggioranza ha deciso di accendere mutui per 580 milioni che saranno destinati a parcheggi, marciapiedi, piste ciclabili e altre opere. (m. b.)

#### BIELLA

Assistenza pensionati Cisl aumenta gli uffici

La Cisl ha reso noto aver aumentato i punti di riferimento per assistenza a pensionati. Sarà possibile rivolgersi agli uffici di Pombia, Pisano, Paruzzaro, Castelletto, Massino, Nebbione, Dormelletto, Lessa, Meina, Oleggio, Castello, Borgoriccio, Divignano. (m. b.)

#### VERCELLI

Aumenta l'aliquota Ici da 4 a 4,5 per mille

L'aliquota Ici stabilita dal Comune di Paruzzaro passa dal 4 al 4,5 per mille. L'aumento è giustificato dalle notevoli spese che il comune ha in cantiere. L'aliquota resta delle più basse tra quelle dei comuni Vergante. (s. b.)

### Polemica ad Arona

## Un esposto al Coreco e al prefetto

ARONA. Rosa Sciorino non demorde: consigliere maggioranza, la creatrice di un gruppo autonomo «Per Arona» (Ho avvertito il sindaco, e nel prossimo Consiglio dovrà trattare l'argomento. A questo gruppo faranno capo gli ex sinistra lombardiana, anche chiunque volesse aderirvi) ha presentato nei giorni scorsi un esposto al Comitato regionale controllo e al prefetto Novara. Delibera presa dal Consiglio in merito all'uso di prefabbricati in Corso Europa (162 metri quadrati) tutto che nel 1971 passò alla Lega Navale.

E' la seconda presa di posizione dopo che lei un ricorso al prefetto, forse però andato a vuoto, sul tema del Piano regolatore.

Tornando al presente, la Sciorino il regolamento sull'uso dell'immobile diceva che esso sarebbe dovuto servire, gratis, ad almeno quattro società (alcuni, ma in pratica i locali furono occupati dalla Lega Navale la quale è la sola che dal 1976 ha fruito dei prefabbricati).

Di più: sempre secondo il regolamento e a detta della Sciorino, l'immobile sarebbe dovuto essere lasciato libero il 31 dicembre 1994, pena il pagamento di una penale di 300 mila lire giornaliere, salva la facoltà del Comune di richiedere maggiori danni.

Attualmente, dunque, il debito della Lega Navale sarebbe di oltre 120 milioni (sette salva la facoltà dell'Amministrazione - si sostiene - così come previsto dalla Concessione, di richiedere mora, interessi maturati, rivalutazione economica ed eventuali maggiori danni. Non è tutto: il 1994, dell'anno scorso, la Lega Navale presentava una richiesta «autorizzazione» di opere di manutenzione straordinaria, premettendo che «ha in corso un contratto di locazione». Il che, proprio sulla base di quanto detto, non corrisponderebbe a verità.

Nell'esposto, ricco di una decina di allegati e sei fitte pagine di testo, la Sciorino conclude chiedendo l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale.

«Il provvedimento - dice - appare viziato di illegittimità per falso e abuso, consumato proprio per recare vantaggio a terzi. (m. g.)

In casa a Cassolnovo, è stata rapinata di tutti i gioielli

## Sequestrano una pensionata e le svuotano la cassaforte

### CASSOLNOVO

Due sconosciuti la sono piombati in casa, l'hanno immobilizzata per alcuni minuti e se ne andati portando via il contenuto della cassaforte, che conteneva gioielli per un valore di decine di milioni. E' accaduto sabato sera ad una pensionata di anni, Della Motta, che abita sola in una vecchia casa via San Giorgio a Cassolnovo.

«Ero sul divano e stavo guardando la tv. Stavo preparando mi per andare a letto - racconta la donna - sono salita al piano superiore per andare in bagno e lavarmi, quando ho notato pozza d'acqua sul pavimento. Sono in uno sgabuzzino per prendere uno straccio, stavo per accendere la luce ma mi sono trovata davanti un tale, incappucciato, che mi ha afferrato le mani e ha detto stare zitta».

La donna, terrorizzata, non ha potuto neppure tentare di reagire e nemmeno urlare. La pensionata è stata stretta contro un frigorifero mentre il complice, un piccone e una

### BORGOMANERO

## Si parla di Agogna

L'inquinamento dell'Agogna e dei suoi affluenti tra Borgomanero e Gozzano, in primo luogo Ariulla e Tancognino, sono al centro di un incontro che si svolgerà domani mattina a Borgomanero a Palazzo Torioli. Oltre ai sindaci di Borgomanero, Gozzano e Poggio, ci sono l'assessore provinciale all'Ambiente Mones ed i rappresentanti del comitato per la difesa del rio Lagone, che stanno raccogliendo tutte le prove d'inquinamento che interessano la zona. L'incontro domani è stato organizzato dall'assessore all'Ambiente del Comune di Borgomanero, Luigi Ceratti, che ha raccolto l'appello del comitato ambientalista. Il comitato propone che il Comune di Poggio completi la realizzazione di un collettore per la raccolta degli scarichi di depurazione, Gozzano intervenga sull'inquinamento dell'Ariulla e del Tancognino, e Borgomanero provveda al della Beatrice. (m. g.)

sberra ferro, ha finito di scassinare la cassaforte ricavata nel vano di un vecchio camino. Poi sono scappati da una finestra, attraverso i tetti.

Sul posto sono rimasti gli arrestati per lo scasso. Soltanto qualche minuto dopo l'anziana pensionata, che vive sola, si è riavuta dallo spavento e è ri-

scorsa a chiedere aiuto. I vicini l'hanno soccorsa e avvisati i carabinieri. Inutili, fin ad ora, le ricerche.

L'ammontare del bottino è stato quantificato. La pensionata non ha saputo dichiarare con esattezza quanti gioielli contenesse la cassaforte. (c. br.)

### A Paruzzaro

## Fia di un mazzetta per fognature e restauri

PARUZZARO. Acquedotto, fognature, scuole, strade: la nuova amministrazione guidata da Mauro Jullia ha in programma una serie di interventi che comporteranno più di un miliardo di spesa. Il completamento della rete fognaria costerà 500 milioni e interesserà vie Inverio, Sarsia, San'Eufemia, Marasca, Sale e il tratto statale 142 adiacente alla industriale. Circa 150 milioni saranno spesi per l'ampliamento del bacino dell'acquedotto a San Marcello, la sostituzione di tratti di tubatura e un nuovo sistema di telecontrollo per monitorare il livello dell'acqua e l'attività delle pompe. Un altro miliardo servirà per interventi nella scuola elementare (rifacimento del tetto, nuovo locale ad uso mensa) e ristrutturazione a norma. Saranno infine asfaltate una decina di strade secondarie. (s. bot.)

### Mortara, in sei negozi

## Nel raid anche un deposito di da morto

MORTARA. Un vero e proprio raid di furti e di tentati furti l'altra notte ai danni di sei negozi del di Mortara. I soli ignoti hanno preso d'assalto uno dopo l'altro sei esercizi commerciali, tra i quali persino un deposito di casse da morto. Il magazzino dell'impresa «La Lomellina» di Tesserà, da dove tuttavia non è stato rubato nulla. Ammonta ad altri 40 milioni in la ruberia sottratta da una vicina boutique in contrada San Lorenzo. I ladri hanno poi forzato la saracinesca dell'edicola Zorzi e piazza Silvabell, dove hanno rubato gli spiccioli fondo cassa, ed hanno visitato un negozio di caccia e pesca di Torino, un negozio di ricami di Garibaldi e libreria di corso Roma. In tutti questi casi è stata solo forata la saracinesca, e risulterebbe ammanchi. (c. br.)

DAL 15 NOVEMBRE 1995 AL 31 DICEMBRE 1995

## GRANDE CONCORSO «LA FORTUNA È IN TAZZA»

**Caffè & Amore**

Scegli la Qualità, Gusta la Sorpresa.

### APPLI, SCOPRI IL VINCERE

Per partecipare al grande concorso, il basta chiedere uno dei quattro prodotti GOLDEN 150 TIA Freddo o TIA Tropic, TIA Menta o TIA Limone. Avrai diritto ad una bustina della Fortuna, per vincere subito la consolazione ordinata o una collezione di oltre 250.



È in più la tua fortuna: partecipare alla estrazione finale che mette in palio una lussuosa Volkswagen Polo 1.800.



**AFFITTASI/VENDESI APPARTAMENTO**  
di 5 locali + servizi, sito in No- in via Torrelli, 31. Abilitato studio od ufficio. Libero subito. Telefonare numero 0321/45.20.78.

**PETTENASCO**  
A due passi dal lago, vendiamo libero complesso indipendente composto da autorimessa, magazzino, mq. 150, portici. Terreno comodo accesso. TEL. 0323 -

**ORNAVASSO**  
Periferia 90.000.000 indipendente da ammodernare di 4 ampi vani, servizi. Soffitto mansardabile. Carile circostante. TEL. 0323 - 886.218

**ENEL**  
Società per azioni

### Avviso al pubblico

Compartimento di Torino

L'ENEL intende vendere nel periodo giugno 1996 - maggio 1997, presso il proprio magazzino di San Pietro Mosezzo (NO), rottami di conduttori nudi di rame, alluminio/acciaio e aldre, di cavi isolati di rame, di alluminio e di trasformatori MT/BT fuori uso.

Ogni ditta interessata è invitata a fare pervenire la propria candidatura a: ENEL Spa - Compartimento di Torino - Settore Approvvigionamenti Compartimentale - Corso R. Margherita 267 - 10143 TORINO - (telefax 011/7787545) entro le ore 12 del 29 febbraio 1996, unitamente all'indicazione delle attrezzature disponibili per il ritiro dei materiali.

Alle Dite i requisiti richiesti verrà trasmesso l'invito (contenente le clausole di gara) a presentare formale offerta.



ECCEZIONALE VENDITA IN



**Materasso matrimoniale ortopedico permaflex**

+ Rete ortopedica ONDAFLEX

**£. 550.000**

SI RITIRA L'USATO

**Casa del Materasso**

La Buona Notte da 35 anni

Novara - Via dei Mille 3/f - Tel. 0321/31300

Esclusivista materassi in lattice PIRELLI



Per la vertenza sull'«aperitivo biondo» la Regione si è rivolta ai ministri

# «Il governo difenda il Crodino»

L'assessore Masaracchio ha inviato telegrammi per «ottenere un'urgente convocazione delle parti interessate». Dipendenti decisi a scioperare se l'azienda metterà in atto il trasferimento

**CRODO.** Per mantenere la produzione del Crodino nell'Ossola, la Regione Piemonte ha chiesto l'intervento del Governo. Il momento, con i chiarimenti di una che ci sono nella capitale, è certamente dei più favorevoli ma l'assessore regionale al Lavoro e all'Industria, Antonio Masaracchio, ci ha provato lo stesso. E ha inviato nei giorni scorsi telegrammi ai ministri del lavoro, Tiziano Treu, e dell'Industria, Alberto Clò, per ottenere un'urgente convocazione delle parti interessate per la ricerca di positive soluzioni. Da Roma, finora, nessuna risposta.

Nella nota, Masaracchio sostiene che «il trasferimento dell'intera produzione del Crodino a Sulmona, prospettato dalla Campari, priverebbe lo stabilimento delle terme di Crodo di un'attività significativa e qualificata, con grave danno per l'economia dell'intera valle e di tutta la provincia del Vco con il rischio di una riduzione del numero degli occupati in seguito alla perdita di un prodotto specifico per l'intero Piemonte. Bisogna tener presente che produrre il Crodino a Crodo è anche un fatto altamente qualificante sul piano culturale, perché la qualità del marchio deriva anche dall'eccellenza dell'acqua utilizzata».

La Regione «quindi fa cenno fronte comune con lavoratori, organizzazioni sindacali, amministratori di Crodo e della valle Antigorio e Formazza per la difesa della produzione locale del famoso analcolico biondo. Un'alleanza che potrebbe avere successo perché i sostenitori del Crodino a Crodo, quali che buona da giocare l'hanno».

«Il problema - ha ricordato Masaracchio - investe infatti le prerogative spettano alla Regione in materia di concessione dello sfruttamento delle acque minerali. E questo proposito l'assessore ricorda che con delibera approvata pochi mesi fa, il 12 aprile 1995, la Giunta regionale aveva rinnovato alle terme di Crodo un concessione ventennale, a decorrere dal '92, vincolata all'esecuzione di un programma di investimenti che prevedeva l'installazione di una nuova linea per acque e bibite, l'am-

pliamento e la ristrutturazione di alcuni magazzini per un impegno complessivo di 10 miliardi. Intanto, il sindaco di Crodo Elio Vincier ha preso contatto con uno studio milanese specializzato in marchi e brevetti per valutare la possibilità di un'azione legale tesa a rivendicare l'indissolubilità del marchio Crodino paese in cui è nato e che gli ha dato il fortunatissimo nome. Sarà eseguito uno studio approfondito delle norme anche in tema di pubblicità.

Oggi in programma un incontro a Crodo fra responsabili del settore organizzazione del personale e risorse umane della Campari, le organizzazioni sindacali e la rappresentanza aziendale. I lavoratori hanno annunciato che entreranno in sciopero se l'azienda attuerà le operazioni di trasferimento dell'attività, la formula base del celebre aperitivo.

Adriano Velli



Nello stabilimento delle Terme di Crodo i dipendenti sono pronti a scioperare

Al processo tangenti in Ossola teste il comandante del Corpo

## «La Forestale bocciò la strada di Bannio, passò in Regione»

**VERBANIA.** «La Regione ha richiesto al Corpo Forestale dello Stato di eseguire verifiche per valutare se la domanda del Comune di Bannio Anzino (nel 1985) di costruire una pista agro-silvo-pastorale ad uso estivo per il servizio di accesso agli alpeggi in Balmio Provaccio, fosse compatibile nell'ambito dell'assetto idrogeologico del territorio. Eseguiti i sopralluoghi istruttori danno parere contrario».

Questo passo della lunga e dettagliata testimonianza, ieri in aula al processo per le tangenti in Ossola, dal dottor Pier Luigi Macco, responsabile del Corpo Forestale dello Stato per Novara e Vco.

Interrogato pm Paolo Barlucchi «dagli avvocati della difesa, Bruno Stefanetti, Gio-

vanni Fontana e Mauro Fornas, il teste ha ricordato inoltre come la Regione (parte civile rappresentata dall'avvocato Andrea Ferrari) avesse poi passato la pratica al Servizio Forestale regionale. «Dopo secondo parere negativo - ha aggiunto Macco - il nostro Corpo fece più nulla. Soltanto nel '95, nota informativa, stati messi al corrente dell'autorizzazione regionale, seppur alcune varianti rispetto alle domande originarie, per la costruzione di una pista di collegamento tra Risciglione, Balmio e Provaccio, in valle Anzino. Mediante la deposizione del la pubblica ricerca di delineare la responsabilità di Giulio Bionda (ex sindaco di Bannio Anzino ed accusato di corruzione ed abu-

so d'ufficio) e Alessandro Bonacci, di Villadossola - accusato di abuso d'ufficio - turbativa d'asta, per la costruzione strada che avrebbe valorizzato immobili e terreni appartenenti a società immobiliari di cui gli stessi imputati erano soci. Nella vicenda, risalente al 1990, era stato coinvolto l'allora responsabile regionale del settore Opere Pubbliche Enrico Fasso. Questi confessò di aver ricevuto da Giulio Bionda, per conto di un raggruppamento di imprese, la promessa di una tangente di 60 milioni per dirottare in Valle Anzino ed a Bannio Anzino una fetta consistente dei finanziamenti previsti dal Progetto recupero Ambientale delle Valli dell'Ossola. Si riprende venerdì alle 9,30. (a. r.)

### IN BREVE

#### NONIO

Si riunisce questa sera il Consiglio comunale

E' stato convocato per stasera alle 20,30 il Consiglio comunale di Nonio. All'ordine del giorno, dopo le recenti polemiche, i vari problemi connessi alla raccolta ed allo smaltimento rifiuti. (v. a.)

#### VERBA

parla di territorio con i Lions all'Hotel Dino

Incontro-dibattito conviviale sui problemi del territorio. Vco stasera alle 20 all'Hotel Dino. Lions Club Verbania. Presenti il prefetto Vittorio Ielstra, rappresentanti regionali, il presidente Provincia, Ravasio, il sindaco Reschigna e altre autorità. (a. r.)

#### CURSOLO

Servono fondi, rallenta la ristrutturazione asilo

Si protraggono oltre il previsto la ristrutturazione dell'ex asilo di Cursolo, destinato a diventare residenza assistenziale per anziani. Il finanziamento acquisito quasi 500 milioni non basta, e il Comune chiederà nuovi fondi per le opere mancanti e provvedere all'acquisto dell'arredamento. (a. r.)

#### CARABINIERI SPOCCIA

Nelle prossime settimane completata la fognaria

Sarà completata nelle prossime settimane la realizzazione della nuova rete fognaria da tempo nel comune della Valle Cannobina. I lavori erano iniziati negli ultimi mesi scorso anno. (a. r.)

#### LAUREA

Un nuovo edificio ospiterà le scuole elementari

Il Comune realizzerà un nuovo edificio per ospitare le scuole elementari. Quest'anno sarà progettata l'opera, mentre il piano triennale degli investimenti prevede per il '97 l'avvio dei lavori con uno stanziamento di 600 milioni. (a. r.)

### BorgoAffari



Piazza Marini Libertà, 28  
Tel. 0322/935.355  
28021 BORGOMANERO (NO)

**BORGOMANERO:** cedesi bar super avviato con notevole giro d'affari dimostrabile, trattativa riservata presso i ns. uffici.

vendesi immobiliare centrale composto da: piano commerciale, piani superiori appartamenti. Interessante. LIBERO SUBITO.

**BARAGGIA IN BOCA:** vendesi corpo di casa con rustico e terreno a solo 94 milioni.

**VENDESI INDUSTRIALI** già pronti a costruire. cedesi bar, pizzeria, tabacchi. Trattativa riservata c/o ns. uffici.

Azienda distributrice prodotti alimentari freschi cerca

### AGENTE

per tentata vendita inquadramento. Zona di residenza preferibilmente Novara / Vercelli e limitrofi. Telefonare per appuntamenti: 0323 84.61.32.

S.p.A. Nazionale

### 2 RAPPRESENTANTI

provincia Novara e Vercelli. Propone: commerciale, training a prima esperienza, caratura. Compensi: 2.000.000 più provvigioni ed incentivi a minimo obiettivo. Tel. 0322/94.44.44.

### AVVISO DI VENDITA

di beni immobili all'incanto

Il giorno 13.3.1996 ore 9 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dei signori **TORNIELLI DI BORGOMANERO** e **CATTANEO ADAMO** di **LENA**.  
Lotto A: Comune di Sizzano. Incompiuto in 1/3 di area. annessi per la quota di 1/3 di area. (il restante terzo è escluso dalla vendita) censiti al N.C.T. al foglio 8, mappali 55 e 57 e al N.C.E.U. al foglio 8 mappali sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12; mappali 285, 286, 287.  
Terreni per la quota di 1/3 ciascuno, censiti alla parità 3555 foglio 8, mappali 294, 566, 567, 455, 295 e foglio 8, mappali 262, 67 sub. 1, 56.  
Lotto B: Comune di Garbagna Novarese. escluse la chiesetta, terreni agricoli con fabbricato rurale, corpo rustico e casseri aperti per la quota di 1/3 ciascuno censiti alla parità 110 foglio 6, mappali 24/1 e al N.C.T. foglio 8, mappale 23.  
Terreni di proprietà di Tornielli di Borgomano e Cattaneo di Lena al N.C.T. foglio 6, mapp. 21 e foglio 16 mapp. 7, 8, 9.  
Terreni di proprietà di Cattaneo di Lena Maria Maddalena censiti al foglio 8 mapp. 29, 30 e foglio 9, mapp. 1 foglio 17, mapp. 3.  
Terreni di proprietà degli esecutori per la quota di 1/3 ciascuno censiti al foglio 8, mapp. 26 e 28 e foglio 17, mappale 482.  
Condizioni di vendita:  
1) Prezzo base lire 443.000.000, per il lotto A e L. 276.000.000 per il lotto B.  
2) minima d'aumento lire 10.000.000.  
3) Gli interessati presentano domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 12.3.1996 depositando altresì per il lotto A la somma di lire 131.000.000 di cui lire 45.300.000 per cauzione e lire 85.700.000 per spese; per il lotto B la somma di lire 83.100.000 di cui lire 28.500.000 per cauzione e lire 54.600.000 per spese.  
4) depositi devono essere versati (con assegni circolari) al «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara» ed emessi in titoli di credito con sportelli in Novara.  
5) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.  
6) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.  
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9,30 alle 11,30. Novara, 12.3.1996  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Canaro

### TRIBUNALE DI NOVARA

beni immobili

Il giorno 28.02.1996 ore 9,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutori **VISCONE** e **FALLARINI** di **LENA**.  
Lotto A: Comune di Vaprio d'Agogna. Fabbricati rurali e terreni con annessi portici, censiti in C.T. al foglio 8 mappale di area 1,50; mappale 166 di area 0,74; mappale di area 0,51; mappale 152 di area 0,27; foglio 1 mappale 217 di area 22,40; foglio 1 mappale 249 di area 4,20; ed in N.C.E.U. al foglio 8 mappale 482.  
Condizioni di vendita:  
1) Prezzo base lire 48.000.000.  
2) Offerta minima d'aumento lire 1.000.000.  
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 27.02.1996 depositando altresì la somma di lire 15.000.000 di cui lire 4.800.000 per cauzione e lire 10.200.000 per spese.  
4) Detto deposito deve essere versato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara» ed emessi in titoli di credito con sportelli in Novara.  
5) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.  
6) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.  
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9,30 alle 11,30. Novara, 12.3.1996  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Canaro

**BRIE «ROITELET»**  
L'ETTO  
**L. 1.432**

**LATTE «VERBANO»**  
INTERO  
LT. 1  
**L. 1.440**

**MARGARINA «VERBANO»**  
(CONF. 2 PZ.)  
1 KG  
**L. 2.140**  
AL KG. L. 4.280

**PISELLI NOVELLI «FINDUS»**  
KG. 1  
**L. 4.840**

**4 WURSTEL «WUBER CITTERIO»**  
GR. 120  
**L. 1.090**  
AL KG. L. 2.725

**SUCCHI DI «YOGA»**  
GUSTI ASSORTITI (CONF. 6 BOTTIGLIE)  
ML. 750  
**L. 1.990**  
AL LT. L. 2.653

**POLPA MIA «COLOMBANI»**  
GR. 500  
**L. 540**  
AL KG. L. 1.350

**PASTA DI SEMOLA «LA MOLISANA»**  
(FORMATI NORMALI)  
GR. 500  
**L. 1.040**  
AL KG. L. 2.080

**MIELE «CAMEO»**  
GR. 500  
**L. 3.990**  
AL KG. L. 7.980

**«ORO SAIWA»**  
GR. 250  
**L. 1.540**  
AL KG. L. 6.160

**ACQUA NATURALE «BENEDETTO»**  
LT. 2  
**L. 590**  
AL LT. L. 295

**VINO VIVACE «ZONIN»**  
LT. 1,5  
**L. 4.290**  
AL LT. L. 2.860

**CRACKER «PREMIUM SAIWA»**  
GR. 500  
**L. 2.590**  
AL KG. L. 5.180

**DENTIFRICIO «COLGATE»**  
ANTITARTARO  
GR. 100  
**L. 2.490**  
AL LT. L. 24.900

**CARTA IGIENICA 4 ROTOLINI**  
**L. 4.440**

**50 TOVAGLIOLI «SCOTTIX»**  
2 VELI  
**L. 1.640**

**INOLTRE...**

**MAGLIA IN FELPA ANNI 2 - 6**  
**L. 12.900**

**PANTALONI BAMBINO \***  
IN NYLON TRAPUNTATO ANNI 2 - 6  
**L. 9.950**

**PARKA BAMBINO \***  
IN NYLON TRAPUNTATO ANNI 6 - 14  
**L. 19.950**

**GIACCONA UOMO**  
MANICA LUNGA RIGATA  
**L. 18.900**

**PANTOFOLA BAMBINO**  
IN COTONE ALLACCIATURA VELCRO  
**L. 4.500**

**DONNA/UOMO**  
COTONE  
**L. 4.500**

**CAMICIA UOMO \***  
MANICA LUNGA IN COTONE DELAVÉ  
**L. 19.900**

**GIACCONA UOMO**  
MODELLI DIVERSI  
**L. 16.900**

# IPER AFFARI!

FINO AL 22.2

**NOVARA**  
Viale Giulio Cesare

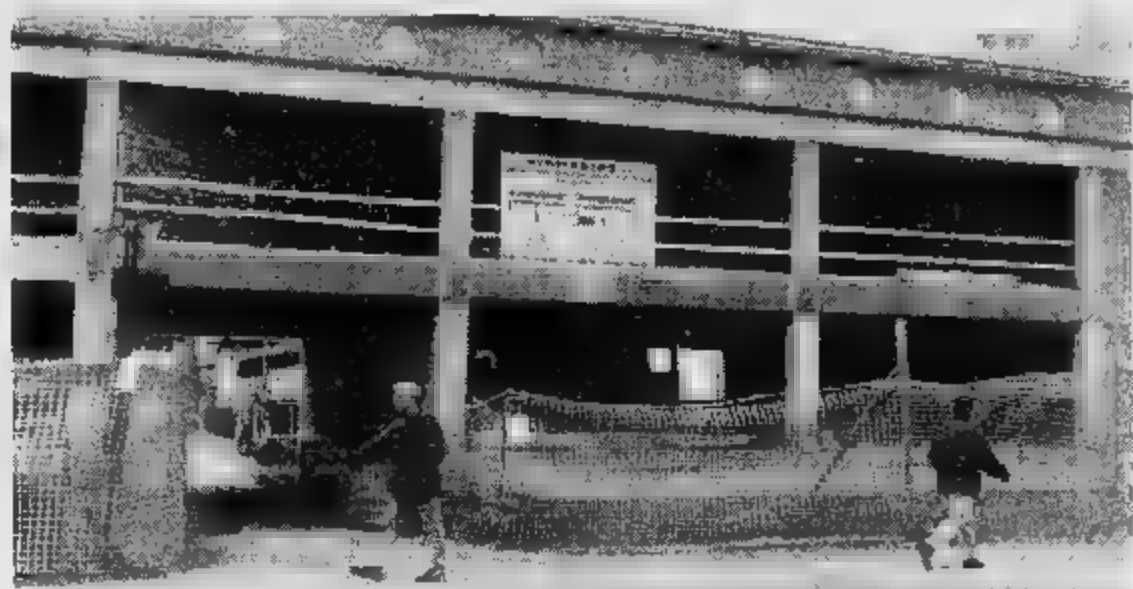
**BORGOMANERO**  
Viale Kennedy, 31

**DOMODOSSOLA**  
Via Mazzini, 34

\*ESCLUSA FINEALE DI DOMODOSSOLA

Offerta valida solo in merito ad eventuali errori





Il costruendo centro commerciale e direzionale di Verbania sequestrato a scopo preventivo dalla Procura presso la Pretura

E' in corso Europa a Pallanza, segnalate difformità edilizie

## Procura sequestra cantiere del nuovo centro direzionale

La Procura presso la Pretura ha disposto il sequestro preventivo del cantiere del costruendo centro commerciale e direzionale in corso Europa a Pallanza.

L'ordinanza eseguita dalla polizia giudiziaria si è indispensabile in seguito ad una segnalazione fatta pervenire al magistrato dalle autorità comunali preposte. Queste avrebbero rilevato nel corso dell'opera palesi difformità dalle norme contenute nella concessione edilizia rilasciata nel 1994.

La ditta committente risulta essere la Euro Center srl mentre l'impresa costruttrice è la Sitac di Verbania.

Il progetto è stato redatto dall'architetto verbanese Andrea Roggia mentre i calcoli per la struttura in cemento armato sono stati affidati all'ingegner Giorgio Parachini. La direzione lavori è del geometra Lui Rizzardo.

L'edificio in costruzione, che sorge a lato di Europa, sulla sinistra in direzione Intra - Pallanza, aveva già sollevato diverse proteste da parte di numerosi abitanti della quali si sono detti perplessi

### «Toglie luce alla scuola»

Prosegue la polemica sulla costruzione di un edificio che toglie luminosità ad alcune aule della scuola media Cadorna di Pallanza. La questione era già stata discussa in consiglio comunale dopo una interrogazione dei Verdi; la risposta fornita è giunta e soprattutto la di conseguenze pratiche non hanno però soddisfatto gli insegnanti, che hanno inoltrato un esposto alla Procura della Repubblica. Piena solidarietà con gli insegnanti viene espressa dal gruppo consiliare di Alleanza Nazionale, che chiede di fare chiarezza su una vicenda con tanti. «La legge - affermano i consiglieri Roberto Boldi e Pier Riccardo Dazzi - impone una distanza minima di 12 metri tra scuole e nuove costruzioni, mentre l'edificio in questione ha una parete a meno di tre metri dalle finestre di un'aula e la corretta illuminazione naturale è completamente compromessa».

per l'opprimente impatto ambientale prodotto dall'opera.

Ciononostante non risulta che alla magistratura siano stati inoltrati esposti da parte privati. Il costruendo centro commerciale - direzionale si presenta attualmente con un piano terra ad un primo piano mentre altri spazi (cantina e garage) sono previsti nell'interato. Sul dell'inchiesta - condotta dal sostituto procuratore Elena Stoppini - viene

mantenuto per il momento il più assoluto riserbo.

Secondo le previsioni il nuovo centro doveva ospitare un grande supermercato alimentare. Eventualità che sembrerebbe superata si tiene che le settimane campeggiano cartelli con la scritta «venditori uffici». Potrebbero dunque insediarsi aziende marketing o terziario avanzato.

Renzoni

Baveno, un errore burocratico nega la cassa integrazione a 27 lavoratori

## Senza soldi per una «svista»

Nel decreto ministeriale che autorizza la «cassa» alla Ruffoni e Zoppi manca una postilla e tutto deve essere rinviato. Per aiutare i lavoratori in difficoltà intervengono le banche

BAVENO. Un di in gravi difficoltà economiche, senza percepire indennità di disoccupazione, né di mobilità, né alcun altro compenso. Poi, al momento in cui giunge notizia della tanto sospirata cassa integrazione, un colpo di scena: il provvedimento non è operativo per «svista» burocratica.

E' quanto successo alla «Ruffoni e Zoppi», l'azienda di serramenti di Baveno che nel mese di gennaio dello scorso richiese la integrazione straordinaria per mesi per i 27 dipendenti. Nel successivo luglio essi vennero invitati a non ripresentarsi sul posto di lavoro di fatto licenziati, mentre l'azienda presentava al Tribunale di Verbania richiesta di concordato preventivo e cessione dei beni. L'odissea dei dipendenti, che continuavano dal dicembre 94 a non percepire nulla, si protrasse a lungo.

La svolta tanto attesa si verificava nei giorni scorsi, con il riconoscimento del concordato giudiziario e il provvedimento della cassa integrazione per il periodo gennaio-luglio 95. A questo punto però il nuovo intoppo imprevisto: il decreto ministeriale infatti non porta la precisazione «pagabile direttamente all'Inps» e quindi prima di essere operativo dovrà essere riveduto e corretto. I lavoratori dunque devono aspettare quanto il loro dovuto, ma per aiutare quelli in condizioni familiari più difficili saranno le banche a anticipare la somma mensile (circa un milione) di loro spettanza. Ciò è possibile quanto l'amministrazione comunale si è fatta garante e si è impegnata al pagamento degli interessi; 14 operai otterranno così dagli istituti di credito l'anticipo dal giorno in cui il decreto della «cassa» sarà operativo. Sul caso della «Ruffoni e Zoppi» si erano registrati parecchi interventi dei parlamentari locali, in particolare del senatore Preioni, e dell'amministrazione comunale. La situazione si era sbloccata dopo l'appello rivolto al termine del consiglio comunale del 29 gennaio.

[s. r.]



L'azienda «Ruffoni e Zoppi» di Baveno che nel gennaio dello scorso anno aveva chiesto la integrazione straordinaria per i dipendenti

Nuova Provincia

### Decisione rinviata sugli uffici

NOVARA. Consiglio provinciale del Verbano Cusio Ossola molto tranquillo almeno per la parte relativa alla negoziazione dei mutui la Cassa depositi e prestiti, la ridefinizione delle aliquote Tosap (per il 1996 rimarranno invariate, come ha riferito l'assessore Tennirelli), la delibera riguardante l'istituzione della commissione di vigilanza sulle attività delle agenzie automobilistiche.

L'assessore Bardaglio ha risposto alle interpellanze dei consiglieri Zacchera e Rebecchi (s) sullo stato dell'incenerimento consortile Mergozzo sui risultati dei collaudi eseguiti recentemente.

Le previste comunicazioni del presidente Giuseppe Ravasi sull'ubicazione degli uffici della nuova Provincia sono state rinviata. Molto probabilmente se ne parlerà nella prossima seduta del Consiglio.

[a. r.]

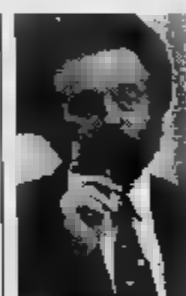
Ha successo la trasmissione tv di «Nico»

## Omegnese campione del «Canzoniere»

VERBANIA. Volete provare l'emozione di sentirvi «oregna» della canzone di vincere dei premi? Basta sintonizzarsi ogni giovedì alle 20,30 sulla emittente locale Vco Azzurra Tv e telefonare nel corso della trasmissione «Il Canzoniere», per indovinare i motivi proposti da Nico di Orta ad eseguiti dal duo Fabio e Marcella.

Occorrono orecchio musicale e prontezza di riflessi, che non fanno certo difetto a Mercedes Calderoni, Omegna, che si è imposta nell'ultima puntata. Dopo due soli secondi dall'inizio del (record uguagliato) ha stoppato il cronometro e ha riconosciuto la canzone «Pippo non lo so».

A fianco di Nico è tornata dopo una settimana la valletta Daniela Schepisi e si è così ricomposto lo staff della trasmissione. Le telefonate state numerose e la lotta agguerrita: per gli sconfitti c'è la possibilità



Nico di Orta il cantante e presentatore che ogni giovedì appare su Vco Azzurra Tv col «Canzoniere»

di rifarsi giovedì prossimo. Un'altra omegnese è stata protagonista della puntata, tratta di Augusta Baldioli, di 59 anni, che nell'angolo «Vita vissuta» patrocinato da «La Stampa» ha avuto modo raccontare le sue esperienze di volontariato. La donna è nota in tutto il Cusio per l'attività promossa particolare a favore di immigrati extracomunitari nell'ambito della «Non solo aiuto».

[s. r.]

# CATARINELLA

FINO AL 29 FEBBRAIO PREMIA I TUOI ACQUISTI

ELETTRODOMESTICI - SALOTTI - TV COLOR - HI FI  
A PREZZI SENZA RIVALI

ESPERTI ARREDATORI A VOSTRA DISPOSIZIONE

DIVANO 2 POSTI SFODERABILE  
PIU' RADIO AM-FM  
TUTTO A:

£. 199.000

DIVANO LETTO 3 POSTI SFODERABILE  
PIU' RADIO E REGISTRATORE  
TUTTO A:

£. 590.000

SALOTTO DIVANO 3 POSTI PIU' POLTRONE  
PIU' ASPIRAPOLVERE ZANUSSI  
TUTTO A:

£. 760.000

SALOTTO ANGOLARE SFODERABILE  
PIU' RADIO REGISTRATORE  
TUTTO A:

£. 799.000

SALOTTO IN PELLE DIVANO 3 POSTI  
PIU' POLTRONE PIU' IMPIANTO HI-FI  
CON TELECOMANDO TUTTO A:

£. 1.450.000

ASSORTIMENTO DIVANI USATI  
DA

£. 70.000

Visitate inoltre il reparto arredamenti dove vi verrà offerta cucina in arte povera in noce massiccio completa di elettrodomestici + TV color 14"

TUTTO A £. 4.990.000 IVA, TRASPORTO MONTAGGIO COMPRESI

PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

CATARINELLA - VIA SEMPIONE, 46 - FERIOLLO DI BAVENO (VB)

EuroCasa

DOMENICA  
POMERIGGIO  
APERTO

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE





14 febbraio  
San

Valentino



va' dove ti  
porta il cuore



LA VETRINA D'ORO

**GoldMarket**  
FRANCHISING

Corso della Vittoria, 2 (Ang. Piazza Cavour) - NOVARA







Eccellenza, la capolista vittoriosa sulla Rivarolese è sempre più sola

# Verbania, la «fuga» continua

## Insegue a suon di gol soltanto l'Oleggio

NOVARA. Giornata favorevole al Verbania, la terza di ritorno. Battendo la Rivarolese di Koetting (1-0) capocciata di Renda e un gol a porta di Quartaroli negli ultimi minuti di gara, la troupe di Erbetta ha guadagnato altre due lunghezze nei confronti della temuta Ivrea, costretta ad un pari casalingo nel derby col Castellamonte. I verbanesi hanno allungato anche nei confronti della Sunese, squadra cui andranno a far visita domenica.

Immutato, invece, il ritardo dell'Oleggio, la squadra più prolifica del girone, complice la Castellettese, vittima predestinata delle scorribande di Spinelli e compagni. Per i ticinesi questo Oleggio è diventato incubo: 6 gol all'andata (quando c'era Giromini), 7 al ritorno. A preoccupare il Verbania (che pure ha centrato la nona vittoria casalinga consecutiva) è la serie utile dell'Oleggio: la squadra di Boldini non perde dal 29 ottobre (sconfitta casalinga la Sangiusese) e nelle ultime partite ha sempre vinto.

Il duello a tre (Verbania, Ivrea, Oleggio) sta facendo appassionare. Per la Sunese, quarta in classifica a 9 lunghezze dal Verbania, sarà determinante lo scontro diretto con la capolista di domenica prossima.

Che il Verbania dovesse soffrire, lo si sapeva, perché la Ri-



L'intramontabile Spinelli dell'Oleggio

varolese è delle squadre migliori del girone, ma Livorno e compagni non hanno mai perso la testa. Non è la prima volta che il Verbania vince le proprie partite negli ultimi minuti di gioco, segno di buona preparazione fisica e di tenuta mentale. Per l'Oleggio, invece, è stato un vero e proprio carnevale: dopo la squadra oranges era già in vantaggio di 8 gol grazie a Prati e ad una doppietta di Cotti. Poi l'uno-due di capitano Spinelli e le reti di Alessio e Prelli, mentre la frastornata Castellettese si è giocata con Cozza quello che un tempo si chiama-

il gol della bandiera. Ha tremato l'Ivrea contro il Castellamonte dell'ex Marocchino: gol di Vallomy e pareggio solo su rigore di Pisasale.

Per il quinto posto Borgomanero raggiunge Chivasso, clamorosamente sconfitto in casa dal Matbi. E' un momento felice per la squadra di Forzani. Subito sul 2-0 con Bobice e rigore di Andreoli, i padroni di casa vedevano raggiungere prima da un rigore (discutibile) di Gherardini e poi da Donati. Quando Morea già sognava di poter finalmente interrompere la serie nera, sbucare Andreoli (10 gol) e la vittoria andava ai padroni di casa (che pure chiudevano in 9 per le espulsioni di Molinaro e di Bobice).

Le Calcinaghe. La squadra di Ottina, perdendo a San Maurizio, scivola al quarto ultimo posto in piena emergenza salvezza. Bene Cerano, che ha saputo far fruttare lo scontro diretto con la cenerentola Juve Domo. Miglioristi aveva ottenuto un lusinghiero 10° posto. San Giusto, ma a Cerano si è dovuto arrendere ad un gol di Andolfo realizzato ad un quarto d'ora dal termine, quando i padroni erano rimasti in dieci. L'espulsione di Sandrin. Il Cerano aggancia Omegna e Calcinaghe e torna a sperare.

Sandro Bottelli

## Promozione, capolista «ko»

### La Romentinese batte il Dufour e rilancia Barengo Villadossola

NOVARA. Qualcosa di nuovo, finalmente, anche in Promozione. E' la sconfitta della capolista Dufour, battuta a Romentino da un doppietta di Fallarini. Nella ripresa segna Guidetti (14 reti), basta per evitare ai ragazzi di Arrondini la terza sconfitta esterna.

Adesso il vantaggio è sceso a 7 punti nei confronti del Barengo e 10 sul Villadossola: molti, non c'è dubbio, però mancano ancora tantissime partite, mentre la Dufour ha confermato una squadra forte senz'altro, ma non imbattibile.

Il Barengo è dunque secondo, a spese dell'Arona, che a volta lascia le posizioni alte rimettendosi a centro classifica tra i pari forza Crovatese, Val Mos e Gattinara. Una sola vittoria esterna: quella della Cristinesse. Brustia, che ha sbancato Gattinara con le reti di Quartaroli e Cavallari. Il Momo Tromellini ha perso misura a Crevalle (gol di Urbano e

Rolandi per i padroni) di Tonati per gli ospiti, mentre la partita Val Mos e Gozzano non è stata disputata.

Rientra in gioco il Gravello di Piracini con un pareggio 2-0 (Savio e Portolupi) ai danni del Vignale. De Santis. Ed autorevolmente si impone che il Bellinzago di Marangon rifilando tripletta all'Intra (due gol di Boffetta; poi Floriani).

La squadra di Calloni è di nuovo in difficoltà: solo 2 gol realizzati in 17 partite e peggior difesa del girone. La salvezza diventando davvero problematica.

Il campionato, a questo punto, propone i tandem Barengo-Villa alla caccia della Dufour. Il Villa di Pirazzi (seconda miglior difesa del girone alla pari del Momo, dopo la Dufour) ha battuto di misura il Valsesera su autorità di Saladino. Per Mario Guidetti, allenatore dei bisbetici, stagione tutte da dimenticare. [s. bot.]

## SPORT FLASH

### WRESTLING

**Weekend positivo per i pugili ■ Novara e Vco**

In A2 femminile il Gs Regaldi ha battuto 5-2 il Recoaro di Bolzano mentre nella stessa serie maschile l'Ossola ha sconfitto 6-4 Bergamo. Gli altri risultati: Gs Regaldi-Corona Ferrea Monza 5-4 in B1 maschile, Galliate-Bergamo 5-1, Regaldi-Corona Ferrea 5-2, S. Francesco-Parma 2-5 in C1 maschile. [b. c.]

### CALCIO FEMMINILE

**Serie B, il Treccate si arrende al Paros Milano 1-3**

Sconfitta a domicilio per l'Acf Treccate il Paros Milano nella 15ª di serie B. Ha aperto la ostilità la treccatese Brumana al 53', ha replicato la formazione ospite con una doppietta della Di Fiore (all'80' e quattro minuti più tardi) e della Bertuzzi allo 88'. Il Treccate occupa il quarto posto in classifica. [b. c.]

### FINANZIARIO

**«Ammazzinverno», e Bonomi la tappa novarese**

Chiamato «Ammazzinverno». Al Torrioni Quartara di Novara la collonina sullo zero quando sono scattati in 218. Il primo a tagliare il traguardo è stato il verbanese Paolo Bonomi davanti a Marpo Paese e Giuseppe Lapicciarella. Tra le donne Antonietta Baronechelli ha preceduto Luciana Olivero e Clelia Fomio. [s. b.]

### CICLISTICO

**Non è corso ■ Gozzano, si recupera domenica**

Niente ciclocross domenica ad Auzate di Gozzano. Le due gare, organizzate dalle Cerutti-Albertoni e valide per l'assegnazione dei 6 titoli provinciali, verranno disputate domenica 18. [s. b.]

### CALCIO

**Torneo Regioni, rimandata Trentino-Piemonte**

Per difficoltà organizzative il Trentino ha chiesto di poter giocare mercoledì 21 febbraio, a Riva del Garda, lo spareggio di qualificazione al Torneo delle Regioni. Il ritorno è confermato per il 28 febbraio a Bellinzago. [s. b.]

## VOLLEY

**Torna la Coppa**

**Novara sfida la Sav Bergamo nei «quarti»**

NOVARA. Fermi i campionati volleyistici di B e C, l'attenzione è tutta concentrata sulla Coppa di Lega, che giunge questa sera agli incontri d'andata dei quarti di finale. In campo l'unica rappresentante delle due province ancora rimasta in lizza, il Volley Novara di Nello Mosca.

Gli azzurri si vedranno contro la forte Sav Bergamo che milita nel torneo B1. Gli orobici giocheranno anche per vendicare l'eliminazione dei «cugini» dell'Excelsior nel turno precedente, ed opera dello stesso Novara.

Il sestetto cercherà opporre la resistenza ai favoritissimi avversari, anche se il pensiero del clan del presidente Carlo Robiglio è già rivolto a sabato, alla ripresa del campionato e all'arrivo del Busca. Tornando alla partita di stasera in terra orobica, l'allenatore Mosca è ancora sull'utilizzo di capitano Eraldo Buonavita, che durante l'ultimo allenamento ha riportato un leggero infortunio alla schiena. [m. p.]

**Bilancio del weekend**

**Borgomanero fatica a tenere il comando**

NOVARA. Tre vittorie e una sconfitta di misura sono i bilanci week end del basket. Al successo Borgomanero in serie C1 e Castelletto e Oleggio in C2 mentre Verbania l'ha spuntata contro il Derthona.

Le Cimburio Borgomanero ha battuto Cassano Magnago 83-63. Non è stata partita facile per i borgomaneresi privi di Margarini (infortunato) e soltanto nella ripresa i ragazzi di Pistorello sono riusciti ad avere la meglio sui padroni di casa.

Ha tirato fuori gli artigli (finalmente) l'Oleggio. Sabato a San Salvatore si è imposto con un netto 69-103. Vince (93-71) a largo vantaggio anche la Sica Castelletto che si è guadagnato due punti tranquilli contro il Cus Torino. E' finita male, invece, la trasferta Verbania a Tortona: ha perso d'un soffio (92-91) a filo di sirena. E nel dopopartita la tensione che ha caratterizzato tutta la partita si è degenerata in uno scontro tra Gabutti e una parte del pubblico avversario. [b. c.]

**Dopo la prova ■ Fano**

**La Pro Novara ai play off Libertas in A2**

NOVARA. I giochi sono fatti. Le ginnaste della Pro Novara sono entrate nel play off di serie A. Più sfortunata la ragazze della Libertas che tornano in A2. Adesso irrompono i play off.

Sono questi i verdetti della prova di Fano, terza ed ultima del massimo campionato di ginnastica artistica femminile. La Pro Novara si è classificata al terzo posto nel suo girone guadagnandosi la partecipazione alla finale dei play off in programma proprio a Novara al «Palaverdi» il 24 febbraio. Compongono la squadra allenata da Alessandra Baldo: Adriana Crisoli, Noemi Szurov, Daniela Cataldo, Laura Cardia e Francesca Rossi.

Nel secondo girone la Libertas Novara si è piazzata al quinto posto: 16 il sfuggito l'accesso ai play off e la permanenza nella categoria maggiore.

Le della formazione sono Chiara Malandra, Cecilia Brustia e Natalia Gorelova. Le accompagnano gli istruttori Donatella Sacchi e Carlo Bogogno. [b. c.]

## La TECNOCLEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO

delle migliori marche con sede in

VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A

**OPERAZIONE PREZZI CHIARI**

Le nostre offerte del mese

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

1. 1.350.000	1. 990.000
2. 990.000	3. 990.000
4. 990.000	5. 550.000
6. 1.350.000	7. 1.350.000

inoltre

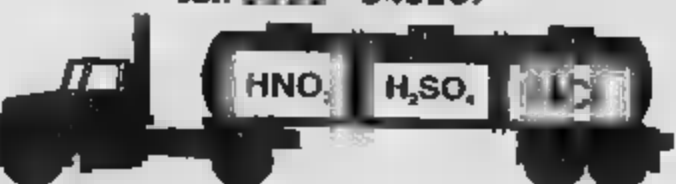
possiamo fornirvi e installare anche sistemi personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, inclusi sistemi di video controllo con telecamere a infrarossi senza cavo.

Per ulteriori informazioni visitate il sito

## AUTOSCUOLA VALTOCE

Gravellona Toce

tel. 0323 - 848267



Patenti per trasporto merci pericolose (A.D.R.)

COMUNICA L'INIZIO CORSO PRIMAVERILE

## SOCIETA' COSTRUTTRICE

AFFITTA ■ VENDE

■ POMBIA ■ BRIGA NOVARESE

**APPARTAMENTI**

**NUOVI**

**e VILLETTE**

Per informazioni rivolgersi allo 0321/921028

## PRESTITA DI NOVARA

Giovedì alle ore 10, in Novara - Via S. Francesco d'Assisi 6, presso il magazzino dell'Istituto Vendite Giudiziarie si procederà alla vendita all'asta pubblica sulla base dei valori di perizia di 8 anelli di pietre (rubini, smeraldi, zaffiri, brillanti, ecc.). Valutazione complessiva L. 8.650.000. Per informazioni: Istituto vendite Giudiziarie, telef. (0321) 629676.

ISTITUTO TECNICO ITALIANO RECUPERO ANNI SCOLASTICI

Ragionieri - Geometri

Periti - Licei

Dirigente di Comunità

Maturità Finali

APERTURE PER L'ANNO

Per chi lavora:

assistenza didattica

Per i giovani

frequenza diurna.

NOVARA, Via Torelli, 31

Tel. (0321) 466504

## CONITI DI ARONA

Si avverte che questa amministrazione procederà ai sensi dell'art. 1, lett. a), L. 14/73, mediante licitazione privata, all'appalto dei seguenti lavori:

- 1) Rifacimento strada comunale "Via Perossi" importo a d'asta L. 118.091.937 - riserv. imprese iscriz. A.N.C. cat. B > 750 milioni;
- 2) Man. strad. e risan. conserv. "Via Media Statale" importo a d'asta L. 783.044.444 - riserv. ad imprese iscriz. A.N.C. cat. B > 750 milioni.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso (art. 21, c. 1, L. 108/94) con aggiudicazione a corpo. Termine entro il quale far pervenire la richiesta d'invio: 28/02/1996. Informazioni tel. 0322/23.11.11 dalle ore 12 alle 13.

IL DIRIGENTE 2° DIP. dr. Ing. M. Marchisio

## UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 522.000  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali

**PROMETEO FINANZIAMENTI**

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

SABATO **tuttolibri**

I supplementi de

**LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

## Studio Immobiliare

Bufalari

VE

Arona: porzione ■ indipendente da rifare.

Arona: appartamento con soggiorno, cucina, tre

mere, due bagni, box.

Dormitorio: appartamenti bi-trilocali.

AFFITTA

Arona: quadrilocale term.

autonomo prima abitazione.

Arona: mansardina term.

autonomo.

Arona: capannone artigia-

mq. 400.

Via Gramsci, ■ - 28041

ARONA

Tel. 0322-249398

## VERBANIA

Fondale, posizione dominante lago, soleggiatissima CASA indipendente

■ di 150 mq. circa, sovrastata

mansardabile, ampio cantinato, garage.

Terreno circostante di 5.000 circa.

Tel. 0323 - ■

## HOTEL RISTORANTE

☆☆☆☆

**l'approdo**

Lord Nelson Pub

Tel. (0323) 89.346/7

Menu degustazione con

prezzo promozionale

con il Duo Musicale

♥♥♥♥♥♥♥♥

Cocktail aperitivo

Omaggio alle signore

Mercoledì

14

Febbraio

S. Valentino

Riservato agli innamorati ♥♥♥♥

**CENA E MUSICA**  
**AL LUME DI**  
**CANDELA**





L'attaccante autore di due reti protagonista del successo sull'Ospitaletto

# Guatteo: «Quel gol per papà Ezio»

## «Mi è stato vicino nei momenti difficili»

NOVARA. Il 57' di Novara-Ospitaletto, con gli azzurri in vantaggio per 1-0 che faticano a mettere a sicuro il risultato. Ci riesce Guatteo con una prodezza: tuffo a pelo d'erba per infilare, testa, nell'angolo dove Gamberini non arriverà mai. Christian Guatteo, 23 anni, corre verso il settore dei distinti sotto la tribuna. E' contento, il ragazzo, dopo tante incomprensioni. Manda un bacio e indica chiaramente qualcuno, prima di essere sommerso dai compagni festanti. Pensi alla dedica per una ragazza o invece no: «Quel gol l'ho dedicato al mio padre Ezio che ha attraversato un brutto periodo, l'estate scorsa per motivi di salute. Adesso si è ripreso. Se lo meritava perché mi è sempre stato vicino: da piccolo ed anche adesso che milita. Nei momenti difficili è per me un punto di riferimento». Bravo Guatteo che non nasconde i suoi sentimenti. E' stato lui il protagonista principale di questo successo sull'Ospitaletto, il primo della gestione Frosio. Rilancia il Novara in classifica ma quel che più conta, s'è rivista una squadra ben disposta sul terreno, in grado di far gioco, che non si esprime ancora nei ritmi elevati ma tiene il campo con sufficiente autorevolezza. Guatteo ha messo a segno due gol. Versi con la rapidità e la pericolosità del giorno migliori. La fiducia del mister mi ha galvanizzato. Son stato fortunato a poter dimostrare in questa partita che il Novara è in grado di arrivare al play off.

Ma spiegami la tua metamorfosi, dopo le incomprensioni. Ferrario? Il militare rappresenta un grosso handi-



cap. imena non vivi con la squadra. L'allenatore ha bisogno di vedere come lavora il collettivo ma adesso lasciatemi godere di questo successo, non voglio pensare al passato. Non vuol guardare indietro neppure capitano Casabianca che ha sbloccato il risultato con un bel colpo di testa su punizione di Cotti. Non è stato un gol casuale, schemi che proviamo in allenamento. Le due punte si allargano per favorire l'inserimento da dietro mio di Scotti, sfruttando così il fattore sorpresa. Adesso siete tutti un po' più tranquilli in campo. «Lo eravamo anche prima ma non vedavamo il compagno. Adesso c'è più movimento. I sono più soluzioni alternative per lo sviluppo delle azioni».

Soddisfatto anche Frosio. «Perché siamo partiti subito bene con buone azioni e sparcarci tempestivi. Aspettavo il gol da un momento all'altro. Nella ripresa siamo cresciuti molto e sul 2-0 ho visto i ragaz-



Frosio (in alto a sinistra) al primo successo azzurro con i reti di Guatteo (qui in azione) e capitano Casabianca



zi finalmente tranquilli. Avevamo proprio bisogno di un risultato tondo accompagnato da una buona prestazione. Anche sul 3-0 ho visto gran voglia di far gol. Questo è un buon segno. Spiace abbia segnato Borgobello al quale certo punto ho detto di tirare da tutte le posizioni. Difesa poi

non abbiamo conclusioni ai nostri avversari. Abbiamo incominciato ad allenarci come dico io ed i risultati non sono stati. La squadra non ha mai portato palla: due tocchi e via. Siamo sulla strada giusta anche se si deve ancora lavorare parecchio. Intanto però ha recuperato

giocatori importanti come Pellegri (ancora tra i migliori), Schiavon, che ha dato molto sul piano fisico. Può migliorare come Guatteo, matatore della giornata. Solo per i due gol messi a segno ma anche per l'apporto di gioco che ha garantito in attacco.

Serie D, i bianchi scivolano a Meda

# In sette minuti la Sparta crolla

Se quello di poteva essere un bivio per l'alta classifica, allora la Sparta ha scelto la strada sbagliata o quantomeno la più lunga per raggiungere la meta. In vantaggio per 1-0 fino a 20 minuti dalla fine, la squadra è incappata nei soliti dieci minuti di follia che hanno consentito all'undici brianzolo di rimontare e conquistare il successo che lo spinge al terzo posto.

Una battuta d'arresto inopportuna, proprio nella domenica in cui si registra il cambio della guardia al comando. La nuova capolista è adesso lo scatenato Calangianus che ha rifilato un poker alla Guanzatese, approfittando del mezzo falso Voghera col Marano.

Tornando a parlare in chiave novarese, anche a Meda si è confermata la regola che vede la difesa della Sparta più vulnerabile fuori casa rispetto alle prestazioni casalinghe.

Con le tre subite sul campo brianzolo ammontano a 18 le reti in 12 confronti esterni. Troppo! Venturini inverte il discorso: «Certo, subiamo tanti gol in trasferta ma ne abbiamo fatti parecchi, diciassette. E questo dipende da favore della squadra, che fuori casa sempre di vincere, anche a costo di rischiare qualcosa. In trasferta abbiamo un discreto ruolino di marcia». Insomma, l'allenatore «spartano» non ha la santa di muovere il minimo appunto ai suoi giocatori: «Perché dovrei rimproverarli? Contro un Meda che già all'andata ci aveva fatto soffrire abbiamo fatto bene il campo. Dopo un discreto primo tempo siamo calati nella ripresa, soffrendo la crescita del loro centrocampo. Meno male che si torna in campo già domani, la



Carlo Abore, autore del secondo gol

squadra sarà più «cattiva» e pronta a riscattarsi.

Del sorpasso al vertice, Venturini non è sorpreso: «Lo dicevo i tempi non sospetti che il Calangianus è anche superiore al Voghera. Eppure il campionato è tanto lungo, ne vedremo delle belle».

Va detto però che nel frattempo la Sparta è uscita dalla play off. La sconfitta di Meda ha scivolato i novaresi al sesto posto. Attenzione, però, perché tra domani e domenica l'undici Venturini dispone di due impegni alla portata (Sancolombano e Derthona), mentre le rivali dirette si scontreranno tra loro.

S'inizia domani i recuperi Caratese-Meda e Guanzatese-Borgosesia; si prosegue domenica con Borgosesia-Meda e Fanfulla-Calangianus. Quattro giorni che potrebbero dare un'altra bella scollata all'alta classifica.

Marco Piatti

**MEINA** in piccola piazzina di una decina d'anni, appartamento immobiliare, arredato, di mq 45 composto da: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, cucina, autorimessa. Terrazzo coperto con panoramicissima vista lago. L. 150.000.000

**MEINA** in zona residenziale con panoramicissima vista del lago, piccolo residence composto da signorili appartamenti su due livelli con giardino e terrazza di mq 110 circa di nuova costruzione. Da L. 280.000.000

**ARONA** corso Cavour, in casa storica appartamento di mq 180, libero, termocumulatore, in ottime condizioni d'uso. L. 540.000.000

**ARONA** MONTRIGLIASCO centro paese appartamento accuratamente ristrutturato di mq 65, composto da: soggiorno con angolo cottura, due camere letto, bagno, cortile privato. Sottotetto. L. 140.000.000

**NEBBIOGLIO** Alto Vergante recente villa con panoramica vista lago, composta da: soggiorno, cucina, tre camere, tre bagni, mansarda, locali di servizio ed autorimessa. Giardino di mq 2800. L. 450.000.000

**BROVELLO CARPUONINO** in centro paese casetta indipendente in ottime condizioni, composta da: soggiorno, cucina, bagno al piano terra; due camere e bagno al piano primo. Giardino privato. L. 150.000.000

**AGENZIA IMMOBILIARE**  
 • Corso Baldrada, 141 - 28095 ORFEO (NO)  
 Tel. 0323 - 59554  
 • Via Roma, 41 - 28061 CAVERO VERONA (NO)  
 Tel. 0323 - 788454 - Fax 0323 - 788455

**ORFEO**: in posizione molto soleggiata e con bellissima vista lago, rustico ristrutturato con mq 1350 di terreno. Possibilità di costruire mq 120 ca.

**GRUFFA**: Loc. Salsica appartamento in casa ristrutturata composta da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, giardino, garage e cantina. L. 278.000.000

**PALLANZA**: appartamento lungolago completamente ristrutturato composto da: ingresso, 2 camere, 2 bagni, cucina, grande soggiorno e balcone.

**PALLANZA**: a 20 mt dal lungolago casa su tre piani da ristrutturare con giardino. L. 250.000.000

**BAVENO**: appartamento in palazzina di nuova costruzione a 30 mt dal lago con ottima rifinitura composta da: ingresso, soggiorno con camino ed angolo cottura, 2 camere, bagno, grande balcone. L. 350.000.000

**CISSANO**: villa appena ultimata, posizione soleggiata e tranquilla con giardino pianeggiante mq 700 ca., finiture di lusso: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni al P.T., 3 camere e terrazzo coperto al 1° P.; lavanderia, taverna, 2 garage doppi.

**Miralago Immobiliare**  
 Corso Liberazione 37/39 ang. Roma - Arona (NO)

**MEINA**  
 Villa (dittamile): salotto con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda, taverna, lavanderia, garage, giardino mq 800. Signorilmente arredata. Quila e nel verde, a 100 m dal lago. L. 420.000.000

**ORFEO**  
 Villa e schiera nuove, consegna ottobre '96: soggiorno, cucina, 2/3 camere, 2 bagni, lavanderia, garage, giardino privato. Finito. L. 800.000

**VERGATE**  
 Villa a schiera nuova, signorili: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, taverna, lavanderia, garage, ampio sottotetto mansardabile, giardino privato. L. 260.000.000

**ARONA**  
 Zone centrali, appartamenti da 2/3/4 locali + servizi. A partire da L. 150.000.000

**LAGO D'ORTA - VACCAGIO**  
 In prestigiosa villa d'epoca dominante lago, parco secolare, piscina. Signorile bilocale arredato, posto auto. Splendida vista. L. 170.000.000

**MIRALAGO + MUTUO 20 ANNI**

**PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:**

**PUBLITIME srl**  
 Corso Cavour, 13 - NOVARA  
 Tel. 0321-33.341 - Fax 0321-62.30.35

**F.I.A.I.P.**  
 Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali  
 la Più Convenzionata, la Più Accreditata, la Più Grande  
 \* Federazione di Agenti Immobiliari Coperti da Polizza Assicurativa R.C. Professionale

**Collegio Provinciale Novara e V.C.O.**  
 NOVARA - Via Rosmini, 8 - Tel. 0321/39.96.72

**A TUTTI GLI AGENTI IMMOBILIARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA E V.C.O.**

**Si informa che è convocata l'Assemblea Generale del Collegio Provinciale F.I.A.I.P. per il giorno:**

**GIOVEDI' 22 FEBBRAIO 1996 alle ore 15,00**

**presso l'Hotel Concorde**  
**Via Verbano, 1 - Arona**

**Per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) - Relazione del Presidente provinciale e regionale
- 2) - Delibera quote 1996
- 3) - Approvazione bilancio consuntivo 1995
- 4) - Approvazione bilancio preventivo anno 1996
- 5) - Varie ed eventuali

**Saranno presenti:**  
 Armando BARSOTTI Segretario Nazionale F.I.A.I.P.  
 Romolo FERRARIO Segretario Amministrativo Nazionale F.I.A.I.P.

**PRESIDENTE**  
 Mauro Carnagnola

**IMMOBILIARE BARBARIGO S.R.L.**

**LOITA** bilocale nuova costruzione. L. 150.000.000

**STRESA** casa indipendente su 2 piani con giardino. L. 170.000.000

**STRESA** plan terreno bilocale più servizi. L. 120.000.000

**BAVENO** di prossima costruzione capannone industriale di 2.000 mq frazionabile in lotti da 250 mq.

**SOMERARO** casa semindipendente su 4 livelli con giardino, stupenda vista lago.

**STRESA** affittasi locali più servizi ad uso negozio o ufficio.

**STRESA** affittasi nuovo appartamento, composto da: 2 camere, giorno, sala da pranzo, cucina abitabile, doppi servizi, box, parziale vista lago.

Viale della Vittoria, 26 - 28042 BAVENO (VB) - Tel. 0323/924874

**AGENZIA DE AGOSTINI ARONA**

Via Marconi - Ang. Vic. Minella, 2  
 Tel. e Fax (0322)243035  
 28041 Arona

**ARONA**: in zona residenziale vendiamo appartamento fronte lago composto da: due camere da letto, soggiorno, cucina a bagno. Termocumulatore.

**ALTO VE**: appartamento in zona residenziale con vista lago, composto da: due camere da letto, soggiorno, cucina a bagno. Termocumulatore.

**ARONA**: si vende villa composta da: ampio salotto con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, più ampio locale in mansarda con servizi, garage e giardino.

**LEA COLLE**: in splendida posizione con vista lago si vende villa a schiera composta da: grande garage e lavanderia al piano terreno, soggiorno, cucina, 2 camere da letto al 1° piano, ampio locale con camino, terrazzo. A servizio il piano superiore: garage.

**ARONA**: vendesi appartamento composto da: 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ampio balcone e garage. L. 155.000.000

**ARONA**: in centro vendiamo appartamento al 5° piano composto da: 2 camere, camerata, soggiorno, cucina, bagno, cantina e garage.

**ORFEO**: in viale Concordia sul lago con darsena, spiaggia, di tennis e portineria, si vende appartamento composto da: camera da letto, soggiorno con camino, cucina a bagno, parzialmente arredato. L. 250.000.000

**ARONA**: si vende casa composta da: 3 camere, bagno, cucina, soggiorno, cantina e garage.

**GIERRE IMMOBILIARE S.R.L.**

**S. Mero** appartamento recente costruzione, ottimo stato, composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno con vasca e doccia, due balconi. Riscaldamento autonomo. Cantina. Box doppio. L. 200.000.000 trattabili.

**VIALE** libero locale semindipendente, 200 circa, con servizi, da ampio ingresso.

**NOVARA - VIA MORANDI**: AFFITTASI arredato due vani e servizi.

**BORGOMANERO**: libero subito appartamento composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, soffitta. Box auto.

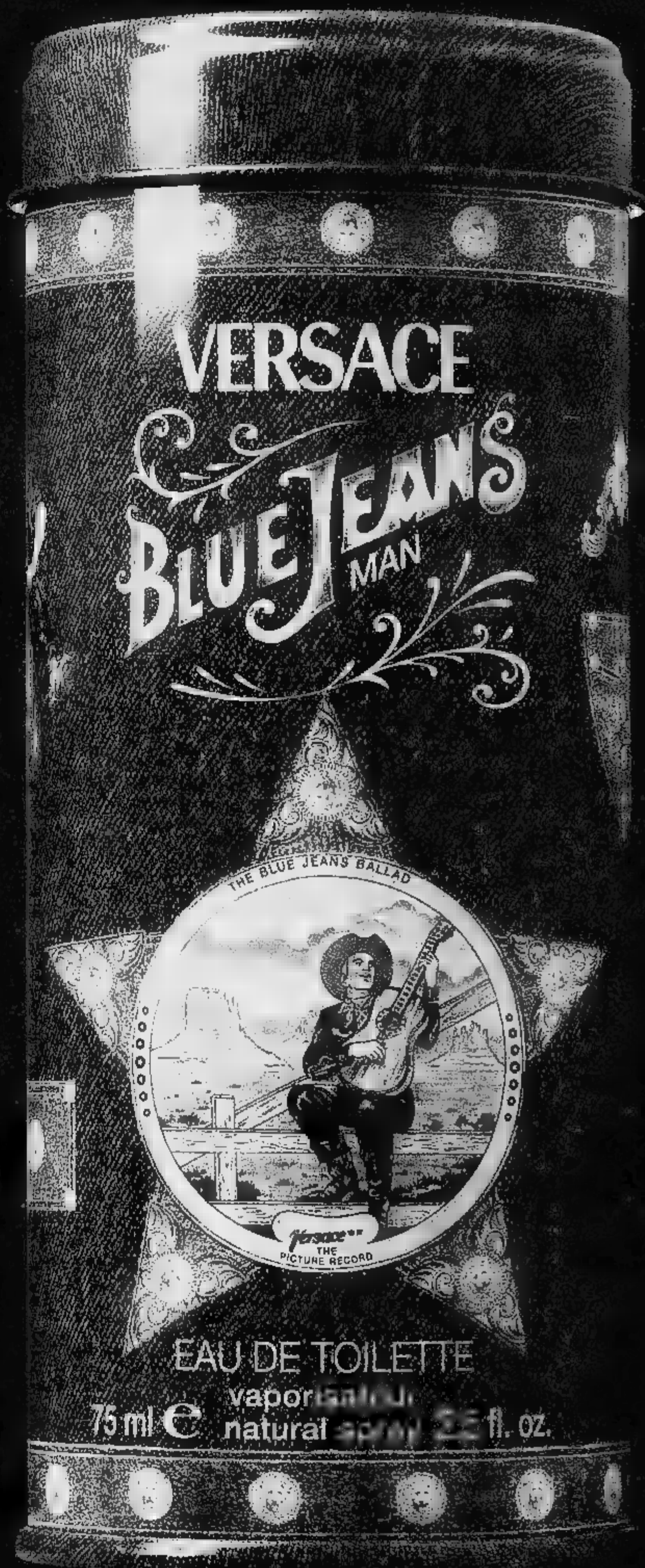
**ARONA**: appartamento di nuova costruzione: tre vani e servizi, riscaldamento autonomo, box.

**PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:**

**PUBLITIME srl**  
 Corso Cavour, 13 - NOVARA  
 Tel. 0321-33.341 - Fax 0321-62.30.35



# I nuovi "Jeans" di Gianni Versace



GIANNI VERSACE  
FUMI





# il PRIMO PREZZO DISCOUNT



Dal 12 al 24 Febbraio



PASSATA  
DI POMODORO  
g 700 **700**  
lire 1.000 al kg



PASTA DI SEMOLA  
DI GRANO DURO  
g 500 **500**  
lire 1.000 al kg



BIRRA **780**  
bott. ml 660  
lire 1.182 al l



YOGURT  
ALLA FRUTTA  
gusti assortiti  
g 125 **340**  
lire 2.720 al kg



CAFFÈ  
MACINATO  
g 250 **1.950**  
lire 7.800 al kg

MINISTRONE  
Kg 1 **2.540**  
lire 2.540 al kg



LATTE  
PREZIOSAMENTE  
SCREMATO  
L 1 **990**  
lire 990 al l



PASTA  
g 250 **2.150**  
lire 8.600 al kg



Amica **750**  
L 2

silva  
**VERO**  
PRODOTTO  
SENZA FOSFATI  
DETERSIVO PER LAVATRICE



DETERSIVO  
PER LAVATRICE  
Kg 4 **5.500**

**BIELLA**  
VIA COTTOLENGO  
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)

**MORTARA**  
CENTRO COMMERCIALE  
LOMELLINA  
VIA T. VECELLIO  
(ANG. VIA LOMELLINA)



UN AMICO IN PIÙ

A SAN VALENTINO  
L'AMORE NON HA PREZZO!

Simpatiche idee regalo  
vi aspettano il 14 febbraio  
in tutti gli ipermercati  
Bene!



Martedì 13 Febbraio 1996

**E VALSESIA**

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747  
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

## Vercelli, i commercianti dei portici si oppongono al progetto del Comune Piazza Cavour, bocciata l'«isola»

Dalla riunione, convocata dalla Confesercenti, la proposta di parcheggio a pagamento che lasci libera la zona attorno al monumento. Lettera al sindaco per chiedere un incontro

VERCELLI. L'isola pedonale in piazza Cavour? Bocciata. Molto meglio parcheggio a pagamento lungo il perimetro dei portici (per un totale di 120 posti-auto), lasciando libera la zona attorno al monumento.

I commercianti della piazza, radunati da Pier Luigi Bruni e Roberto Portinaro, presidente e segretario della Confesercenti, da Concetto Cortesi, presidente dell'Anva, l'associazione che gli ambulanti, decidono poco più di un'ora. La proposta del Comune - via le dal esatto buono - non li convince. Anche se l'amministrazione non ha stabilito ancora scadenza, anche se ha promesso la nascita di nuovi parcheggi proprio in centro.

Così, dalla saletta della Banca regionale europea, affacciata sulla piazza del Cavour (sede neutrale, perché la Confesercenti ieri mattina non voleva chiamare a raccolta solo i iscritti, arriva il eno, deciso e articolato, all'isola allargata. Un racchiuso nella lettera che l'associazione di categoria si impegnata a scrivere in poche ore e a recapitare a Palazzo città, chiedendo un incontro a Gabriele Bagnasco al suo spogliato di esperti.

Che cosa propongono al Comune i quaranta commercianti di Cavour? Il primo luogo (ma in parte era previsto, viste le risposte al sondaggio della Lega) il parcheggio a pagamento, soltanto lungo il perimetro della piazza. I disegni presentati dalla Confesercenti prevedono 120 posti-auto, un utilizzo a rotazione veloce. E l'isola pedonale? Esiste già lungo corso Libertà - dicono i negozianti - miglioriamola, evitiamo realmente che sia percorsa auto. E ancora: il Comune garantisce, sulla piazza, un'illuminazione migliore, un'adeguata pulizia dei portici, risistemiamo il selciato. «Se la piazza viene disegnata», i nuovi parcheggi, lasciando libera la zona centrale - spiega Roberto Portinaro - anche il selciato pedonale può essere migliorato.

I commercianti chiedono anche un nuovo arredo urbano (non le fioriere massicce e arredo pesante, che non potrebbero convivere con il mercato ambulante) e soprattutto interventi radicali di restauro per gli edifici che fanno il monumento. L'assemblea esultante alla ristrutturazione annunciata dal Comune in primavera sul palazzo dell'«O-



L'assemblea dei commercianti di piazza Cavour alla Banca regionale europea (13/2/96)

pera pia valsesiana, chiede all'amministrazione di formare un pool di banche (magari interpellando i tre istituti di credito che si affacciano su piazza Cavour) che conceda tassi agevolati a chi si impegna a restaurare il negozio.

I commercianti «anti-isola» non vogliono però restare soli. E, giocando di fioretto, richiamano i colleghi del centro storico assenti (ma regolarmente invitati). Chi ha un negozio in corso Libertà, oppure quella via Nigra che sognava di essere

## LAVORI IN CORSO Traffico, caos per un tubo

VERCELLI. La riparazione di un piccolo guasto in una conduttura ha mandato in tilt il traffico di mezza città. E' l'effetto di un piano prevede troppe direzioni obbligate in centro. Così la chiusura di Galileo Ferraris tra il Dugentesco e via Dante ha impossibile, per chi arrivava da Biella o Novara, raggiungere il parcheggio facendo un giro vizioso in piazza Pajetta. Morale: 30 minuti nel caos per andare da piazza del Duomo a via Viotto. Era una chiusura (che si riproporrà domani, attenzione) prevista da giorni eppure in Comune ha ritenuto opportuno almeno di avvertire gli automobilisti attraverso i giornali. Inoltre, l'importanza della interrotta, non sarebbe stato meglio far eseguire i lavori domenica? (w. ca.)

chiusa al traffico e di esporre panchine a fioriere - dice più di una voce - non fa forse affidamento sui posti-auto di piazza Cavour? E allora ci aiuti a combattere la nostra battaglia.

Battaglia che si dovrebbe con l'incontro di ieri, il

presidente Bruni ha già dato un appuntamento ai commercianti: «Ritroviamoci, magari proprio qui, per discutere i problemi della piazza. Che non si fermiamo all'isola pedonale».

Martini

## Col sistema di un tabaccaio Vercelli, «13» da 123 milioni

VERCELLI. In città c'è un milionario in più grazie al «integrato» di Andrea Guidolin, giovane proprietario della tabaccheria di viale Rimembranza 127. E' con squallante che il ventiseienne Guidolin annuncia che un suo cliente con una «miseria» schedina da 3200 lire ha fatto la bellezza di 123 milioni e mila lire.

Un bel colpo che riempie di gioia il fortunato possessore della schedina, e di riflesso, anche il tabaccaio, «in denaro» ci guadagna niente - spiega - ma ha la soddisfazione di essere un «mago» del totocalcio. Sull'identità del possibile vincitore Andrea Guidolin è abbottonatissimo. «Siamo una tabaccheria di quartiere - dice - ed è probabile che sia di un cliente abituale, anche se ne sapessi di più proprio non lo direi».

Di sicuro c'è che il «nuovo» milionario è aggiudicato la

vittoria giocando solo 4 colonne, ed è con la prima che ha l'en plein. La cifra è di quelle già abbastanza interessanti nonostante l'inflazione. Eppure i risultati, con la vittoria scontata delle «grandi», non sembravano di quelli capaci di rendere appetibile il montepremi. «Comunque? - continua Guidolin da vero esperto - gli ultimi tre nelle partite di serie C li hanno indovinati in pochi. Ci sarà un bis, come a teatro? Andrea l'ottimista conclude: «Non vivo sugli allori e sto già preparando il 13 d'oro della prossima settimana». Intanto i molti sistemisti che non hanno vinto, a mo' di consolazione, vorrebbero tentare la sorte il «gratta e vinci». Ma ancora una volta in città i biglietti sono esauriti. Se bruciano in media dai 500 agli 800 al giorno per rivendita: se le stono così, i Monopoli non potrebbero scuoiare qualcuno in più? (d. b.)

## Clamorosa sentenza in Corte d'Appello Fulvio Ceresu assolto non è stata una fuga

BIELLA. Il provvedimento di custodia cautelare illegittimo. L'indagato lo sapeva, quindi scappando non ha alcun reato. E' in sintesi, la sentenza «bomba» con cui la Corte d'Appello di Torino ha assolto Fulvio Ceresu dal reato di evasione. Il consulente finanziario era stato condannato a 6 mesi di reclusione del pretore perché, il marzo scorso, se n'era andato da palazzo di giustizia eludendo la sorveglianza militare in servizio alla procura che gli aveva appena notificato quello che un tempo chiamano mandato d'arresto. La sua è stata definita «fucina rocambolesca». Invece in Appello lo stesso procuratore generale ha chiesto l'assoluzione: l'ordine di custodia cautelare era decaduto e Ceresu aveva diritto di non farsi arrestare.

Dalla abitazione il consulente finanziario fa sapere di essere soddisfatto, ma non vuole gettare benzina sul fuoco. Anzi, prende le distanze dal se-

natore leghista Regis, il quale ha già l'ennesima interrogazione parlamentare sull'operato del pm Chionna. «Credo nella buona magistratura - dice Fulvio Ceresu - Ritengo invece che sia consigliato male da alcune persone lo circondano».

La decisione della Corte d'Appello ha provocato certo in procura. Spiega il capo dell'ufficio, Enrico Gumina: «Il pm aveva chiesto al gip un ordine di custodia, il gip si rifiutava e così il mio sostituto aveva fatto ricorso, con successo, al tribunale della libertà. A volte l'indagato aveva fatto ricorso in Cassazione che però aveva dato ragione all'accusa e l'ordinanza di custodia è stata notificata. Facciamo sempre così, tutte le procure lo fanno, non capisco dove sia l'errore e non lo capiremo: la sentenza d'Appello non è impugnabile perché lo stesso procuratore generale ha chiesto l'assoluzione».

(d. p.)

## Per domare l'incendio squadre di vigili del fuoco anche da Vercelli e Romagnano Varallo, rogo distrugge l'ex Grober

Le fiamme si sono sviluppate nel primo pomeriggio ed i pompieri hanno lavorato fino a tarda sera per evitare che raggiungessero le aziende artigiane dell'area. I danni ammonterebbero a miliardi

VARALLO. Un violento incendio ha quasi completamente distrutto ieri i capannoni all'interno dell'ex complesso industriale della Manifattura Grober. I danni, secondo le prime perforce di cose sommarie stimate, tra i macchinari e i filati di una dipanatura e strutture abbandonate.

Le fiamme si sono sviluppate nel primo pomeriggio all'interno della ditta Sesia, proprietà di Olga Frova che abita a Valduggia, ed hanno raggiunto sei dismessi sul retro dello stabilimento. Qui era core accatastato materiale usato filatura Grober, chiusa negli Anni Ottanta. L'area è divisa in lotti e la zona in cui si sono sviluppate le fiamme è proprietà di Dino Armani, mobile di Carpieno Sesia.

I vigili del fuoco, intervenuti da Varallo con l'aiuto dei volontari di Romagnano e poi, vista le dimensioni del rogo, con il supporto delle squadre arrivate da

## PATRARCHI Auto di lusso, s'indaga

BIELLA. Una Ferrari e una Daimler nuove nel garage? per spendere 400 milioni in auto Fulvio Campanile non ha bisogno prendere soldi del «Patriarche»: è di famiglia ricchissima, comproprietario calzaturificio «Campanile», una delle società più floride Napoli, con negozio in via Condotti a Roma. L'inchiesta che ha coinvolto la sede di Bioglio della comunità internazionale di recupero di giovani tossicodipendenti conduce a sorprendenti sviluppi. Gli inquirenti scoprono che in garage del centro cittadino il responsabile nazionale della comunità «nasconde» due costosissimi bolide acquistati nel '95 e il particolare sembra confermare il sospetto che il presidente utilizzasse fondi della comunità per scopi personali. Invece, da persone vicine a Campanile, ecco giungere la notizia della notevole disponibilità economica dei genitori e dei parenti più stretti. Intanto il pm Seriani ha richiesto al gip Bernardini serie di provvedimenti restrittivi (il ritiro del passaporto) per alcuni dei indagati.

(d. p.)

Vercelli, hanno lavorato fino a sera. Per molte ore impegnati a circoscrivere l'incendio per evitare che si estendesse tutto il complesso industriale di Via Brigate Gari-

l'attenzione di molte persone. L'ex manifattura è a Varallo una sorta di istituzione: per decenni è stata l'azienda il maggior numero di dipendenti e il periodo di fulgore è durato fino agli Anni Settanta. Alla fine del decennio i primi accenni di una crisi che nel giro di poco tempo ha portato alla chiusura. Le cause del rogo sono in corso d'accertamento e ancora a vigili fuoco e carabinieri di Varallo azzardavano ipotesi. Quindi in piedi ogni possibilità, da un focolaio acceso per cause naturali tra il materiale della ditta a un corto circuito nell'impianto elettrico.

Ieri notte è iniziata l'operazione: resti carbonizzati. Un intervento che proseguirà anche oggi, maggior tranquillità perché la luce sole renderà visibili i rischi di possibili crolli delle vecchie strutture murarie.

Paolo Quadrelli

## Tecnici al lavoro per fronteggiare l'inquinamento da olio combustibile Sesia, continua l'operazione-bonifica La ditta di Ponzone: solo allarmismo

SERRAVALLE SEDIA. Sono andate avanti per tutta la giornata ieri le operazioni di bonifica nel tratto del fiume Sesia interessato dall'inquinamento olio combustibile.

Sul corso d'acqua e sul rio Scalvai hanno operato i tecnici della ditta specializzata «Ecoi tecnica» di Treviso e del Cordar di Vintebbio Serravalle. Le complesse operazioni di disinquinamento dovrebbero concludersi oggi con la sostituzione delle barriere protettive e l'utilizzo di apposite polveri assorbenti.

Le maggiori preoccupazioni sembrano coinvolgere il torrente Scalvai direttamente interessato fuoriuscita della nafta dagli scarichi del depuratore e sul quale gli interventi di bonifica dovrebbero protrarsi più a lungo.

«Contiamo di risolvere il problema entro una settimana - ha spiegato il presidente del Cordar, Paolo Zago - con controlli da farsi anche sul fondo

La situazione è sotto controllo e per quanto riguarda l'attività del depuratore, l'impianto ha ripreso già da sabato a funzionare a pieno regime».

L'ingente quantitativo di combustibile è defluito per guasto nell'apparato caldaie di azienda tessile, la «Tintoria di Trivero» che ha sede a Ponzone. Mercoledì la nafta ha raggiunto le vasche del depuratore di Vintebbio. La fuoriuscita dell'olio è stata prontamente segnalata dalla stessa azienda ai responsabili del Cordar che a loro volta hanno dato comunicazione all'Usi: da parte degli addetti al depuratore si è proceduto ad aspirare parte della sostanza inquinante, mentre la restante è defluita nel rio Scalvai confluendo poi nel Sesia.

Con la completa bonifica dei tratti interessati si potrà anche conoscere l'impatto ambientale causato dallo scarico.

Difficile determinare invece la quantità di nafta riversatasi nei due corsi d'acqua. A questo

proposito i dati forniti responsabili della «Tintoria Trivero» non coincidono le prime stime: «Sono mille i chilogrammi nafta fuoriusciti per motivi del tutto accidentali dalla nostra azienda - ha specificato l'amministratore delegato Maurizio Gioia - La quasi totalità è stata estratta con le pompe aspiranti direttamente dal depuratore e solo una minima parte si è riversata nel rio Scalvai. Le conseguenze sono state assai limitate, tanto che sono stati rinvenuti morti solo cinque pesci. Al fatto è stato dato un allarmismo non giustificato. Fermo restando che l'incidente si è realmente verificato, trovo scorretto e gratuito dare questo risalto a notizie verifiche la veridicità».

Dell'inquinamento si stanno comunque interessando le province di Vercelli e Novara men una segnalazione informativa è stata inviata anche ai prefetti dei due capoluoghi.

(p. q.)

# SAN VALENTINO NEL CANAVESE

## RISTORANTE MORO

IVREA - C.so M. d'Azeglio 41 - Tel. 0125 641323-641333

Cascata di prosciutto con fiori di Inghilterra	Scaloppa di vitello ai funghi porcini con patate novelle
Carpaccio di foca all'orientale	Semiraddo tacchino all'ananas
Conchiglia di granchio	Caffè
Capriccio d'autunno	Vini adeguati
Flan di spinaci con salsa di mandorle	

Tagliolini degli innamorati  
Agnoli al sugo d'arrosti  
Sorbetto di Moscato d'Asi

**È gradita la prenotazione**

## HOTEL RISTORANTE TAVERNA VERDE

Per una serata davvero speciale

HOTEL RISTORANTE TAVERNA VERDE  
S.S. Logo di Viverone, 28  
PIVERONE (To)  
Tel. 0125 687965



## I lavori dopo 25 anni di abbandono Palazzo Marelli via ai restauri?



Un'immagine emblematica di Palazzo Marelli: in primavera partirà il cantiere? (segue)

VERCELLI. Sono almeno 25 anni che gli abitanti del condominio «Bandiera» di via Lavini 5 maledicono il giorno in cui decisero di acquistare un alloggio sul Corso, fidandosi dei «piani» comunali. Il corso Libertà infatti non ha mai potuto vederlo perché, nonostante la promessa, il palazzotto che sorge nel posto delle loro finestre e dei loro balconi non è mai stato abbattuto.

Ora però sembra giunto il momento del riscatto: il sindaco Gabriele Bagnasco ha autorizzato un nuovo progetto edilizio. «Sono già passati sei mesi dalla firma della concessione - commenta il sindaco - e sono stupito che i lavori non siano iniziati». Il piano prevede che l'ex Marelli venga smantellato in due per liberare le finestre del dirimpetto, mentre la facciata verrà riportata agli antichi splendori. E il mobilificio Armani di Carpiagnano Sesia il nuovo proprietario dell'immobile che si è assunto l'onere del restauro, quando scatterà l'operazione sul Corso? Al mobilificio assicurano che si aspetta solo la bella stagione. Dunque una buona notizia che metterà la parola fine ad una storia incredibile.

Come il «Bandiera» abbia potuto ottenere l'abitabilità resta infatti uno dei «miracoli» dell'edilizia locale, capace da sola a rinfocolare la polemica sugli appalti. L'ex Marelli è la spina del fianco di almeno 10 giunte. Tutte hanno cercato di trovare una soluzione per la casa costruita nei primi del Novecento, a che prende il nome del primo proprietario, appunto il calzaturificio Marelli. Da qualche lustro però le vetrine si affacciano cieche, rotte e sporche sulla via «buona» di Vercelli, e quasi la gente si è rassegnata a

considerarla una parte integrante del paesaggio.

Chi invece non riesce a dimenticare l'«offesa» urbanistica e architettonica sono gli inquilini di via Lavini che si ritrovano le finestre del salotto contro un muro che non dovrebbe esistere. Al posto dell'ex Marelli, nel progetto edilizio, c'era una piazzuola «un po' di verde» e qualche panchina. Ma la solita Sovrintendenza di Torino, che sembra essere la regina «cattiva» colpevole di tutte le brutture vercellesi, ora in piedi, decide che la casa aveva un suo pregio storico e impedisce la demolizione.

Da allora la ricerca di soluzioni che mettersero d'accordo la Sovrintendenza non gli inquilini del «Bandiera» si è sbriciata in mille modi: c'era chi immaginava di tagliare la casa a gradoni, chi di creare un gioco di luci con pareti a specchio. Ora sembra essere prevalsa la soluzione più semplice, e cioè quella di demolire una fetta dell'edificio lasciando intatta la parte che guarda sul Corso. Al mobilificio Armani però sono laconici e non si sbilanciano sul futuro utilizzo dei locali acquistati, anche se sembra ovvio che non potranno essere altro che negozi. Il sindaco la considera una «soluzione decorosa» e i vicini di casa quasi non credono ancora al miracolo. Dice Roberto Forte, proprietario del «Cin Cin bar», a ridosso dell'edificio: «Fino a quando non vedremo arrivare i primi muratori non ci crederemo». E come lui la pensano tutti i commercianti della zona e naturalmente gli inquilini del «Bandiera». La soluzione piace? La risposta è un coro: «Qualsiasi cosa sarà meglio di questo orrore».

Donata Bolesai

## Dopo le due conferenze stampa, nuovo scontro fra l'opposizione provinciale e Valeri Revisori e appalti Enel, altre bordate

Pedrale (Fi): «Fui chiamato nel Consorzio "Trino 2" per la mia esperienza giuridico-economica». Buonanno (An) chiede chiarimenti sulla vicenda Atap. Il presidente pidessino: io dimettermi? E' una boutade di Carnevale



Da sinistra: il presidente Valeri (pd), Pedrale (Fi) e Buonanno (An)

VERCELLI. Oggi, i nostri lettori si trovano di fronte ad un articolo chilometrico. Si tratta di uno spazio inusuale che utilizziamo per chiudere, almeno sul giornale, la querelle fra l'opposizione e il presidente della Provincia Gilberto Valeri. Due sabati fa, nella sede di Rifondazione comunista, la minoranza sparato ad alzo zero contro Valeri che, qualche giorno dopo, ha risposto per le rime.

Pensavamo che l'argomento fosse esaurito. Invece si sono arrivate due lunghe lettere, una del capogruppo di Forza Italia Luca Pedrale, l'altra del consigliere An Gianluca Buonanno. Prima di pubblicarle, abbiamo chiesto, com'era giusto, un'ulteriore controreplica a Valeri. E qui finiamo perché siamo sicuri che, con queste ulteriori novità, i lettori saranno fatti un'idea più chiara dei tanti temi in discussione: ma se non bastasse, lunedì prossimo è in programma un nuovo Consiglio provinciale, alle 14,30, in Sala delle Tarsie.

Per quanto ci compete, premureremo di ragguagliare l'opinione pubblica sugli sviluppi della vicenda giudiziaria che Luca Pedrale cita nelle sue dichiarazioni: quella sulle presunte tangenti pagate per la nuova centrale di Trino. Fu infatti il nostro giornale a dare la notizia, nel luglio del '93, dell'iscrizione nel registro degli indagati dei due esponenti politici. A due anni e 7 mesi di di-

stanza, la magistratura torinese non ha preso alcun provvedimento nei loro confronti. Indagine complessa, o non c'era proprio niente? Non appena la procura di Torino prenderà una qualsiasi decisione, si riferiremo.

Ed ora, sulle vicende alloggi Enel a Trino, revisori dei conti e nomine, ecco le ultime dichiarazioni riportate integralmente, sarebbe stato impossibile, le abbiamo leggermente «limate».

Luca Pedrale. «Durante la conferenza stampa di sabato 3 febbraio 1996, dissi che sulla vicenda degli alloggi ristrutturati Enel a Trino, i soldi dell'Enel "c'è aria di speculazione". Queste cose Valeri le sa perché le ha dette da mesi in Consiglio provinciale».

«Precisato questo, il strano che Valeri non si è mosso è il sospetto di una possibile speculazione quando, settantasette alloggi ristrutturati con i 2 miliardi della convenzione

Enel, quasi nessuno sia stato affittato al personale impegnato nella costruzione della centrale di Leri. E' ancora più strano che Valeri ricordi le interpellanze presentate negli anni scorsi dall'ex consigliere provinciale Tasso».

«E veniamo alla mia partecipazione al Consiglio di amministrazione del Consorzio "Trino 2". Fui chiamato a far parte di quel Consiglio per la mia esperienza giuridico-economica e, fin quando ne feci parte, questo consorzio non fu mai operativo e partecipò a nessuna gara d'appalto. Infatti, il sottoscritto scoprì che gli appalti erano già stati tutti spartiti perché erano state pagate delle tangenti di miliardi a politici vercellesi. Andai, allora, dal procuratore della Repubblica di Torino Marcello Maddalena e denunciai che un imprenditore vercellese aveva riferito a me e ad altri due membri del Consiglio di amministrazione del "Trino 2" che aveva portato in Svizzera

delle tangenti di alcuni miliardi a politici della provincia. In seguito alla denuncia furono inquisiti per l'on. Gianfranco Astori e l'ex sindaco di Vercelli Fulvio Bodo. Provocai, quindi, lo scoppio definitivo della "Tangentopoli vercellese" ed il crollo di un sistema di potere che allora dominava Vercelli e provincia. Come vede, caro Valeri, quando Pedrale scopre qualcosa di illegale, subito dal giudice lo denuncia».

Gianluca Buonanno. «Prima di pensare alle eventuali querelle, Valeri farebbe bene a verificare come mai le mie interrogazioni scritte non siano state mai».

Sono passati oltre 60 giorni e quindi potrei denunciarlo per abuso d'ufficio».

«Valeri farebbe bene a spiegare come non si sia mai accorto che i revisori dei conti (che lui dovrebbe seguire) non hanno ottemperato in toto al loro mandato. Dovrebbe inoltre spiegare perché ha insistito per fare in modo che i componenti del comitato esecutivo dell'Atap passassero da 5 a 6. Guarda il sesto comma di un componente della maggioranza provinciale che prima della sua all'Atap creava qualche problema all'interno».

«E come mai Valeri, che è così "coerente" ha nominato Orsola (pds) assessore, quando nei due collegi in cui si era candidato era stato bocciato dagli elettori? E lo stesso di-

scorso vale per Caccia, respinto grazie alle dimissioni della vercellese Mottola. Se si facesse un vero esame di coscienza, Valeri non potrebbe che dimettersi».

Gilberto Valeri (a Pedrale). «L'unica circostanza, durante la quale il Consiglio provinciale ha discusso nei miei scorsi degli alloggi ristrutturati con i 3,5 miliardi che il suo tempo ottenemmo dall'Enel, è stata a fine novembre quando vennero deliberati i conti conclusivi del programma in questione. Da quanto dichiarato in quella occasione dal consigliere Pedrale, da qualsiasi scacco a presunte speculazioni, il che per altro è coerente, il fatto che egli non votò contro, ma si astenne».

«Ricordo altresì che i quasi 80 alloggi ristrutturati con i 2 miliardi e 800 milioni contribuito Enel sono stati eseguiti su proprietà comunali e private con un analogo finanziamento dei medesimi. Il programma è stato realizzato sotto il diretto controllo dei Comuni interessati. Queste sono le condizioni deliberate a tempo dal Consiglio Provinciale, che ci risulta i Comuni abbiano provveduto a far rispettare, né il sig. Pedrale ha mai segnalato casi di avvenuta violazione».

«Il fatto che la partecipazione del signor Pedrale alla costruzione del Consorzio "Trino 2" sarebbe avvenuta in qualità di esperto giuridico-finanziario è per me una novità di cui prendo atto. Tuttavia non sfuggirà al signor Pedrale che già allora, nel 1991, egli non era un cittadino qualunque, ma un esponente locale della corrente andreattiana dc e come tale con il problema non mischiare i due ruoli».

«Il fatto, lui scrive, di aver scoperto "che" appalti "già stati tutti spartiti" il problema è, per altro verso, accresce la curiosità di conoscere l'esito, quando sarà il momento, delle denunce da lui formulate».

Gilberto Valeri (a Buonanno). «Se, delle numerose interrogazioni presentate dal consigliere Buonanno, alcune tardano ad avere risposta ciò è unicamente dovuto ai tempi di istruttoria».

«E parte dei competenti uffici provinciali: il che riduce la minaccia di denuncia per abuso d'ufficio ad una semplice "sparsa" propagandistica. Sui revisori dei conti, non posso che ribadire che il presidente della Provincia ha obblighi di controllo amministrativo di essi, essendo egli il primo e principale responsabile degli atti sottoposti al controllo dei revisori. Sull'Atap ho già risposto per due volte al consigliere Buonanno: la prima in Consiglio, la seconda per iscritto. Su Orsola, l'ho scelto in base alla capacità da lui dimostrata al Comune di Borgosesia. Tutto ciò è motivo per richiedere le mie dimissioni? Evidentemente, Buonanno è un irriducibile buon-temponi e la sua mi pare proprio una sortita di stampo carnevalesco».

G. d. m.

Walter Camarati

## In 120 sono senza stipendio da novembre

## Valeri, gli operai Cei ospiti dei Salesiani?

LERI. E' ripresa ieri mattina l'attività nel cantiere Enel di Leri, rimasto bloccato per circa tre settimane in seguito alla protesta dei lavoratori dipendenti dalla «Ceis», la Compagnia elettrotecnica italiana, che da novembre non ricevono più il salario: dai cancelli è stato rimosso il presidio che impediva il passaggio degli autocarri trasportando solo ai lavoratori appiattati, e 500 persone hanno potuto riprendere la propria attività.

Rimangono ancora in sciopero i 120 dipendenti della «Ceis», che si astengono dal lavoro per «pur restando all'interno del cantiere: aspettano che del loro caso si occupi l'unità di crisi della presidenza del Consiglio presieduta dall'on. Borghini. La riunione della task-force è fissata per le 16 di venerdì.

Il problema dei salari non pagati deriva da una sorta di braccio di ferro in corso tra la «Ceis» e l'Enel, ciascuno dei quali dichiara di vantare crediti nei confronti dell'altro. Peraltro gli

operai non sono i soli a lamentarsi per il ritardo nei pagamenti: protestano anche numerose aziende subappaltatrici delle quali, da sola, avanza circa due miliardi: proprio per questi ritardi, si trovano a fronteggiare gravi crisi di liquidità.

Frattanto il sindaco di Trino Giovanni Tricerri si sta impegnando per trovare una soluzione al problema di quei trasferisti Ceis, una settantina in tutto, che, per non aver ricevuto le ultime quattro mensilità di salario, si sono trovati nell'impossibilità di saldare il conto dei pernottamenti in albergo.

Già la settimana scorsa Tricerri era riuscito a trovare un'ulteriore proroga dagli albergatori interessati; ora il sindaco sta prendendo contatti con i responsabili dell'Istituto salesiano di Trino per verificare se ed a quali condizioni è possibile ospitarvi almeno una ventina di trasferisti le cui condizioni economiche non consentano altre soluzioni.

Walter Camarati

## IN BREVE

### Una lettera all'ex ministro Guidi e all'on. Fumagalli

L'avvocato Donatella Pallavicini ha scritto all'ex ministro della Famiglia Guidi e all'onorevole Ombretta Fumagalli Carulli, che si sono impegnati a ricordare al presidente della Repubblica e ai ministri interessati che sul caso Ruanda esiste una memoria giuridica redatta dallo stesso avvocato Pallavicini e dall'esperto in diritto internazionale Fabrizio Arosio. Nella loro memoria i due avvocati spiegavano le ragioni per le quali oggi è pericoloso il ricambio dei bambini ruandesi ospiti della Bertagnetta. (d. b.)

### UNOGLIO

#### Kiwanis, serata benefica per i bimbi di Isolo

Giovedì alle 21, alla discoteca «La Segreta» di via Piero Lucca a Vercelli, il Kiwanis club organizza una serata danzante «over 40» in cui verranno recuperati musicalmente gli Anni Cinquanta e Sessanta. L'incasso della serata sarà devoluto ai bambini di don Luigi Locati della missione di Isolo in Kenya. (f. l.)

### PREMIAZIONI

#### Scuole e Famija, festa per il «Boscolo»

Appuntamento, giovedì, al Globo di Borgovercelli, per la tradizionale consegna di «Premi Boscolo», che la Famija Varesina segna agli studenti ricordando i Bisciolani più celebri nella storia del Carnevale vercellese. Oltre alla premiazione (all'autore del disegno più bello andrà un libretto) si risparmia, per gli altri classificati sono previsti targhe e attestati, è previsto uno spettacolo di canti e danze che avrà come protagonisti gli allievi delle scuole medie Avogadro, Ferrari, Lanino e Verga. (d. b.)

### ATTUALITÀ

#### Baget Bozzo domenica Salone Dugentesco

Al Principe, il Popolo, il Potere tra Prima e Seconda Repubblica è il tema della conferenza organizzata per domenica 18, al Dugentesco di Vercelli, da «Concertazione». Interverranno il professor Gianni Baget Bozzo e i parlamentari Roberto Rosso, Gilberto Cornegna, Ugo Martinelli e Michele Vietti. Si inizia alle 10. (d. b.)

Donata Bolesai

## IL TACCUINO

### LETTERE AL NIENTE

#### Cerchiamo il nostro amico «Cicky»

A Vercelli, si è smarrito un gatto, dalle parti di via Aristoteli: è un tigrato, taglia normale, risponde (quando ne ha voglia) al nome «Cicky». Va volentieri in braccio a tutti e per questo ogni tanto lo scambiano per un orfano, portandoselo via. E' tutta scena, e adesso ci sono due padroncini che stanno male se lui si ritorna a casa. Se qualcuno lo vede ci avverta telefonando allo 0161-215982 (famiglia Reisi).

Lettera firmata, Vercelli

#### I pescatori: troppi i cormorani a Sesia

Sono il presidente di una società che conta venti pescatori sportivi amanti della natura e molto attenti a tutti i vari problemi che ogni giorno la affliggono.

Vorrei mettere a conoscenza delle varie autorità (comuni, provinciali, regionali e nazionali), in caso non fossero stati informati, che da alcuni anni puntualmente nei mesi di

settembre-ottobre, arrivano nelle Sesia e nei suoi affluenti per migliaia di cormorani che riducono a deserti, al loro passaggio, interi tratti di fiumi.

Vanificando tutti i tentativi della riproduzione naturale del ripopolamento e di ripristino delle varie specie ittiche a spese dei pescatori e della Provincia.

Pertanto, i pescatori, e credo anche tutte quelle persone amanti e rispettose della natura, chiediamo che vengano, in brevissimo tempo, presi provvedimenti per il controllo del numero dei cormorani prima che venga danneggiato irrimediabilmente il patrimonio ittico dei nostri fiumi, che è pure patrimonio alimentare di tante famiglie.

Mauro Mezzano, presidente «Garisti sportivi '92»

La lettera, di lunghezza superiore alle righe dattiloscritte, vanno inviate alle redazioni di La Stampa di Biella e di Vercelli, rispettivamente in via della Repubblica 29 e in via Duchessa Jolanda 28.

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZA

Croce Rossa: (0161) 424.757; Ombrello: (0161) 832.600; Sanità: (0161) 92.91; Trino: (0161) 801.465; Biella: (0161) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0161) 25.333; Caviglioglio: (0161) 985.086; Cossato: (0161) 922.123; Varesina: (0161) 841.122; Valentini: (0161) 418.617; Grignasco: (0161) 418.617.

#### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambuletto telefono (0161) 217.000; Ospedale: telefono (0161) 832.245; Sanità: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (0161) 350.333.

#### FARMACIE IN TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20) a batterie aperte, 12,30-15 e 20-9 a batterie chiuse e con chiamata con ricetta medica urgente: Dr.ssa Elena Dallari, via Lanza 7 (Municipio), tel. 250.928.

Livorno: Dr.ssa Bianca Biondi, via Cavour 33 tel. 47.138.

A Biella: turno principale: Dr. Nando Bazzani, via Pietro Micca 8, tel. (0161) 25.22.071; turno sussidiario: Dr. Piero Azario, via San Filippo 11, tel. (0161) 22.370.22.082. Orario turno principale

#### NUMERI UTILI

delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-18,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli aiuti Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Purgatorio): Dr.ssa Maria Pia Salvi, via Ogliero 18, tel. (0161) 581.340.

Borgosesia: Dr.ssa Emanuela Ceruti, via S. Maria, tel. (0161) 254.24.73.

Dr.ssa Luisa Bardini, via Mazzini 22, tel. (0161) 541.316.

Ghemme: Dr.ssa Zia Cassini, via Novara 49, tel. (0161) 840.243.

Biella: Farmacia Verole, via Roma 108, tel. (0161) 78.273.

Quaranta: Dr. Silvio Riccardone, via Landi 91, tel. (0161) 430.141.

San Nicolino: Dr. Quinto Dolcino, via Chiesa 29, tel. (0161) 743.138.

Borgosesia: Dr.ssa Paola Bobbe, via Roma 40, tel. (0161) 985.936.

Vercelli: telefono (0161) 256.050; Arberio: telefono (0161) 86.384; Biella: telefono (0161) 20.548/9; Borgosesia: telefono (0161) 25.513; Caviglioglio: telefono (0161) 424.524; Cossato: telefono (0161) 922.801; Crescinina: telefono (0161) 842.855; Dugentesco: telefono (0161) 835.411; Gattorna: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161)

### STATI CIVILI

MORTI. Liliana Faudino, 66 anni, pensionata; Vincenzo Meglio, 68 anni, pensionato; Walter Costa, 51 anni, pensionato; Maddalena Motta, 60 anni, pensionata; Emilio Roffinengo, 70 anni, pensionato; Igino Zaninello, 80 anni, pensionato.

Dr. Ivan Mazzucchi, 27 anni, infermiere, con Fortunato Di Pasquale, 28 anni, infermiere; Marcello Moia, 24 anni, operaio, con Alessandra Riga, 21 anni, casalinga.

#### NATI

Francesco Marchesini, Marco Piero

MORTI. Anedina Ramella, 83 anni, pensionata; Bice Bertagnolo, 87 anni, pensionata; Mosca, 72 anni, pensionata; Giuseppe Morino, 87 anni, pensionato.

Roberto Paneg, 29 anni, impiegato, con Luana Carmela Torre, 24 anni, studentessa.

#### MAGLIANO

MORTI. Decimo Cerino, 81 anni, pensionato.

#### SORDEVOLE

Per Luigi Sagli, 66 anni, pensionato.

#### TRIVERO

MORTI. Aldo Tara, 88 anni, impiegato.

#### QUAREGNA

NATI. Andrea Parante

### GLI APPUNTAMENTI

#### Un nuovo centro a Vercelli

Si è costituito a Vercelli il Cruv, un centro di ricerche ufologiche. Appartengono al Cruv studiosi che da tempo si dedicano a ricerche per comprendere e spiegare eventi e fenomeni misteriosi. Chiunque fosse interessato a questa realtà vercellese può telefonare allo 0161.256.859.

#### I TAROCCHI

Corso pratico con Damianur

Un corso composto da otto unità didattiche settimanali, di due ore ciascuna, per imparare la teoria e la pratica della lettura dei tarocchi verrà prossimamente realizzato a Vercelli. Per informazioni ci si potrà rivolgere alla segreteria dell'organizzazione, presso l'associazione Damianur, in via Tripoli 17. Il telefono è lo 0161.257.285.

#### PER PROFESSIONISTI TECNICI

Al Centro nazionale Opere Salesiane (Formazione di aggiornamento professionale) di corso

Randaccio 18 a Vercelli ci si può iscrivere per frequentare corsi (dopo la terza media) per attrezzista meccanico (biennale), per montatore-manutentore (biennale), operatore di macchine a sistemi di automazione (annuale post qualifica). Informazioni da richiedere allo 0161.257.706.

#### FOTOGRAFIA

Febbraio a Controluce

Il gruppo fotoclub Controluce di Vercelli propone per i soci, giovedì alle 21, nella sede di piazza Cesare Battisti, la proiezione di Mario Bosca dal titolo «Thèmes». Durante il mese verrà anche realizzato il corso «Fotogiro '96».

#### NUOVE LEZIONI

lezioni - Ss Rundine

«Ss Rundine» è un'associazione culturale sarda recentemente costituita a Vercelli. In città ci si può iscrivere dal parrucchiere Figaro. Armonio Pisu, in corso Gaspari 6; dal parrucchiere Tullio di Tullio Bruscia, in via Viotti 6; alla pellicceria Genotti via Nigra 18.



## REFERENDUM

VOTA  
IL CARRO  
PIÙ BELLO

Il bis domenica prossima alle 14,30. Primi tagliandi alla nostra redazione

## Vercelli, in 10 mila alla sfilata

Nonostante il freddo, incassati 46 milioni

**VERCELLI**  
L'esplosione di colori e di animazione tra coreografie e scenografie di prim'ordine, per questa kermesse di personaggi disneyani, archi di Noè, stucchi e cartoni da ungheresi, vicchini e cavalli e Sioux a piedi. Poi ancora mondine, arieti e soli primaverili, delle discoteche neri-bianchi, magnifici rettori, draghi, demigiani e fate. Carapasta che lambivano il terzo piano dei condomini. Costumi sempre più sfavillanti e carri sempre più imponenti, già pronti per il bis di domenica prossima.

Intanto, alle 8,30 di ieri è arrivata la prima busta con i primi tagliandi del nostro referendum. Sono stati depositati nell'urna, che è allestita nella redazione vercellese de «La Stampa» in via Duchessa Jolanda 20... in attesa dello spoglio finale. Qualche annotazione: i coupons (che saranno pubblicati ogni giorno, fino a domenica) si possono per posta ma possono anche recapitati di persona alla nostra redazione in via Duchessa Jolanda 20. Tempo massimo per farceli pervenire mercoledì 28. Niente fotocopies.

E questo è l'elenco dei rioni e gruppi che possono partecipare. I carri. Circolo ricreativo di Caresanablot, rione Brut Fond, rione Isola, rione Billiema, circolo Les Fugon, circolo Club 82, rione Porta Torino, rione Canada, rione Cappuccini e rione Cervetto. I gruppi mascherati. Circolo folcloristico Asigliano, Pro loco di Prarolo, rione Clafra Bar Bon, le schiere Costanzana, rione Concordia, Nuova Vercelli e tipica Vola.

E il Carnevale va: continua la presenza di Bicciano e Bella Majin con il loro corteo, nelle visite ufficiali. Oggi, in mattinata ci sono in programma le visite al monastero delle Clarisse, all'Istituto Sant'Eusebio, alla Banca Nazionale del Lavoro e alla Scuola materna «Regina Pacis». Nel pomeriggio visite alle elementari «Don Bosco», alle scuole Cristiane e all'asilo «Filippa», nella sede dell'Automobile Club dopo le 17,16 alla sede dell'Ascom.

Ieri tra le iniziative, la tradizionale visita alle carceri Biellimese, dove, a cura della «Nwps», del Comitato manifestazione e del direttore della circoscrizione, Antonio Rainieri, è stato allestito uno spettacolo molto riuscito. Protagonisti Carmelino Antonia, Matteo Andreone, Cesare Picco, Michele Cucco e Giovanni Manca. Applauditissimi due detenuti, Eugenio e Marco, che, grazie all'assistente volontario Giulio Pretti, hanno potuto esibire un repertorio davvero ragguardevole con un successo festivo. San Remo.

Giovanni

## LA STAMPA

## Carnevale di Vercelli 1996

IL CARRO PIÙ BELLO È

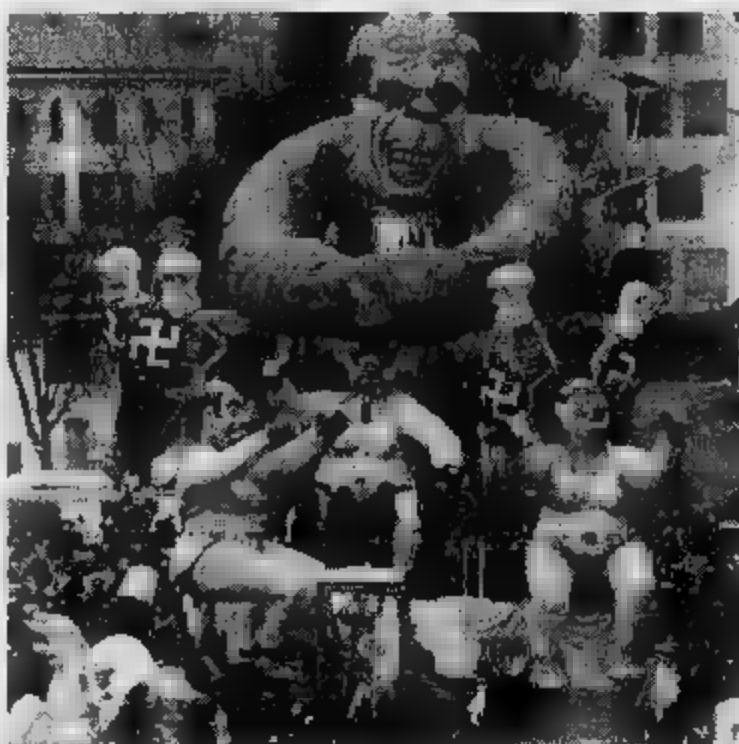
DEL RIONE

IL GRUPPO MASCHERATO PIÙ BELLO È

DEL RIONE

ASCOM

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI



Un carro della sfilata di Borgosesia: domenica è previsto il gran finale (FOTO/COM)

## Ecco gli altri Carnevali

Un gran proclama per Stevulin e il «saba gras» di Borgosesia

**SANTHIA'.** L'Antica società fagiolosa santhiense sta preparando gli appuntamenti del Carnevale tra sfilate, mangiate e vogliani. Alle 15 sabato arriveranno le maschere e, durante il gran ricevimento popolare, Stevulin leggerà il caratteristico proclama.

I corsi mascherati si svolgeranno domenica alle 15, mentre sarà altrettanto denso il carnet di lunedì. A mezzogiorno gran fagiolata, con aggiunta di pane, salame e vino: il tutto per vantare persone. Al Palacavé, nel boccidromo di via Bianca, alle 16 ci sarà il gran dei bambini con la partecipazione di Gianduja, Giacomo

metta e «graziose Giacomette» torinesi. Alle 18 parata notturna con illuminazione pirotecnica di carri allegorici e maschere.

Il martedì grasso santhiense prevede alle 15 la grande sfilata finale. E, sempre al Palacavé, tutte le sere da sabato a martedì, si svolgeranno i tradizionali veglioni di liscio: in pedana le orchestre di Daniele Comba, i Bravo, Isola e Franco Bagutti. A Crescentino, sabato alle 16, il Conte Tizzoni leggerà il proclama dal balcone del Palazzo civico. In serata, durante il veglione carnevalesco, si terrà l'incoronazione della Regina Papetta. Domenica la sfilata dei



I «debuto» carri a gruppi mascherati richiamano moltissimi vercellesi. Qui accanto lo spettacolo in cui hanno partecipato Bicciano e Majin (FOTO/COM)

carri allegorici verrà annunciata dai rintocchi della «campana dell'Alleanza» alle 14,30. E la parata mascherata per le vie crescentinesi si riporterà martedì grasso.

Anche a Borgosesia, archiviata la seconda sfilata dei carri allegorici, il Carnevale si avvia alla fase finale. In poco più di una settimana la città vivrà gli ultimi intensi momenti delle manifestazioni carnascialesche, e gli appuntamenti non sono pochi. Sabato è il programma, alla Pro loco di via Sese, il veglione del «saba gras»; domenica terza e conclusiva sfilata per le vie cittadine con l'assegnazione del Palio dei rioni, lunedì ancora veglia danzante alla Pro loco la partecipazione del dj Amadeus, e gran conclusione mercoledì con il più tradizionale dei festeggiamenti, ossia il «Mercu scuroia».

Sono l'ecologia («Accade nel futuro» di Valbusaga e «Saluti da Mururo» di Montignone) e la satira politica («Già la maschera» di Beito e «Caramba che sorpresa» di Cravo) gli argomenti prediletti dei realizzatori dei carri allegorici. Accanto a loro hanno sfilato le maschere a piedi: con Agnola e Sant'Anna, l'attenzione pubblica era però concentrata sul gruppo «Beli mati d'la cà di rait», che può vantare i variopinti costumi da ballerine brasiliane anche mezza giunta comunale guidata dal sindaco Corrado Rotti e dal vice Alberto Baldassarri.

Mentre cresce l'attesa per la premiazione domenica non viene dimenticato l'aspetto benefico che contraddistingue ogni edizione del Carnevale. A Borgosesia: la veglia di sabato scorso è servita anche a gliere fondi a favore del progetto «Arcobaleno», iniziativa per l'alloggio a Portula. [r. s.]

## VILLARBOIT

L'autista fuma hashish camion a zig-zag sulla

Un camionista inglese, David Leonard Hughes, 41 anni, forse sotto l'effetto dell'hashish, ha percorso a zig-zag molti chilometri dell'autostrada Torino-Milano, tra Villarboit e la barriera della Ghisola. Inseguito da cinque pattuglie della Polizia, il Tir è fermato dopo aver attraversato in piena sa i caselli milanesi (nel frattempo fatti evacuare) probabilmente a causa di un provvidenziale guasto meccanico. Il camionista è stato bloccato solo dopo una colluttazione e denunciato. [p. a. r.]

## VALBUGOGIA

Nuovo complesso sportivo con campi da calcio e tennis

Iniziati i lavori per la costruzione del complesso sportivo. Il progetto prevede la realizzazione di un campo da calcio con spogliatoi e di due campi da tennis. Il costo dell'operazione aggira intorno ai milioni destinati dal Comune con stanziamenti statali. I lavori dovrebbero concludersi entro la fine dell'estate. [p. q.]

## BORNATE

ristruttura il della chiesa di Bornate

Lavori di ristrutturazione per la chiesa parrocchiale della frazione Bornate. L'edificio religioso necessita del rifacimento del tetto: gli interventi hanno un costo di 80 milioni di lire, dieci dei quali finanziati dal Comune sarravallese. Per coprire interamente la spesa si stanno mobilitando varie associazioni locali. [p. q.]

Azienda Nazionale S.p.A. per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche e dei servizi pubblici.

Azienda distributrice prodotti alimentari freschi carne.

Importante opera nella di prefabbricati in cemento per l'edilizia industriale e commerciale.

**GRANDE CONCORSO LA FORTUNA È IN TAZZA**

**Caffè & latte**

Scegli la Qualità, Gusta la Sorpresa.

APRILE, SCOPRI IL VINCI

Per partecipare al grande concorso, il basti chiedere uno tra questi prodotti: GOLDEN RED TEA Breakfast o Earl Grey; CAMOMILLA CAMOSILLA, cioccolata CALIMBA, Orzo Espresso OZ. Avrai diritto ad una Bustina della Fortuna, per vincere subito la confezione ordinata o una confezione di caffè da 250g.

**IN PALIO UNA VOLKSWAGEN POLO 1.050**

È in più la tua bustina partecipa alla estrazione finale che mette in palio una fantastica Volkswagen POLO 1.050.

**LA FORTUNA È IN TAZZA**

**IL VICE SINDACO dr.**

Fitto programma per il Gipi e la Catlin-a  
Oggi in città al Babi poi le feste per i bimbi

**BIELLA.** Dopo la notte di danze sfrenate, quella del «Gran galà» maschere biellesi che si è ieri alla Peschiera di Valdengo, il cartellone del Carnevale di Biella prosegue per tutta la settimana con altri nuovi appuntamenti. Oggi pomeriggio, alle 16, parte infatti la immancabile Caccia al Babi, il rospo vercellese che attende alla virtù delle signore biellesi. San Valentino, domani, verrà invece festeggiato in via Italia. Non poteva che essere la coppia per eccellenza, il Gipi e la Catlin-a, a distribuire baci e fiori per il giorno degli innamorati. [p. q.]

rat. L'appuntamento è in via Italia, dalle 17. Giovedì è in calendario un pomeriggio dedicato ai più piccoli. Sono tantissimi i disegni arrivati per il concorso «Un fiore per il Carnevale», promosso dall'assessorato all'Istruzione, opere che verranno poi esposte alla biblioteca per ragazzi. La premiazione e poi una festa sono in programma alle 15, nella Sala Convegni Banca Sella, di via Ferrero, dove ci sarà il Carnevale dei bambini. Venerdì, allo stesso indirizzo, toccherà agli far baldoria, con tanto di orchestra. [p. q.]

CITTA' DI BORGOSIESIA  
PROVINCIA DI VERCELLI

Bando di gara indicativo relativo alle forniture da aggiudicare nel 1996 (art. 6, comma 2, del D.P.R. 573/94)

In base ai disposti dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. 573/94, si indicano nel presente bando le forniture che si intendono appaltare nel 1996 con il sistema privato:

Descrizione	Importi presunti
Fornitura di materiale edile	L. 18.000.000 IVA comp.
Fornitura di materiale elettrico	L. 18.000.000 IVA comp.
Fornitura biennio 1997/98 vestiario per VV.UU.	L. 48.000.000 IVA comp.

Borgosesia, 5/2/1996

IL VICE SINDACO dr.







Biella: domani lo show dedicato ai piccoli, con «Aisling»

# Ende, fiabe a teatro

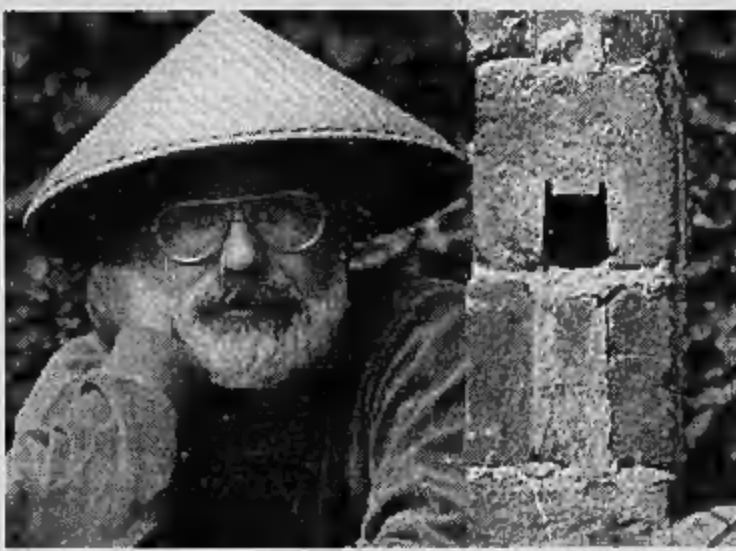
Il mondo «fantasy» dello scrittore tedesco riletto da quattordici attori e dalla regista Sarteur. Tre le rappresentazioni all'Odeon

BIELLA. Sapore di fiabe, di folletti e di mostri cattivi; luoghi magici e misteriosi, principesse gentili e beniamini pronti ad intervenire per salvare i più buoni ed i più deboli: benvenuti nel mondo di Michael Ende, lo scrittore tedesco, scomparso, che ha regalato a grandi e piccoli alcune delle «pietre miliari» della letteratura fantasy, da «La storia infinita» fino a «Momo».

Il compito di accompagnare gli spettatori biellesi nel mondo fantastico di Ende, domani sera, lo hanno assunto due elaboratori cittadini: il gruppo Sinergia di Teatrando e l'Atelier di Musica, che in tre momenti distinti, domani mattina e poi la sera, porteranno in scena «Aisling».

Gli spettacoli sono in cartellone al teatro Odeon: alle 9 ed alle 10,30 per i bambini delle scuole, quindi alle 21 per il pubblico adulto.

Nato dall'esperienza umana e didattica della regista e sceneggiatrice Annachiara Sarteur, e dalla rilettura delle opere firmate da Ende, «Aisling» rende omaggio a uno dei più amati narratori per bambini. Sulla ribalta saranno impegnati quattordici attori: oltre alla Sarteur e ad Alessandro Filippini, che ha curato anche le scenografie, Cecilia Morelli, Claudio Folli, Filippo Sava, Gaia Carli, Grazia Coda, Ignazio La Bua, Isadora Pini, Marta Grazia, Martino Pini, Paola



Lo scrittore Michael Ende, di cui domani a Biella si rappresenta «Aisling»

Mazzuccato, Patrizia Brunazzo e Patrizia Latini, che si misureranno sulla favola ambientata in un fantastico paese chiamato «Armonia».

Armonia è un luogo (o meglio, un «non luogo», come l'«isola» che non c'è delle avventure di Peter Pan), dove la normalità è fatta di bizzarrie, gli abitanti sono un po' diversi dall'altro e ovunque vige la più ampia tolleranza: una sorta di egualianza che accomuna ogni singolo cittadino con le sue fantasiose diversità.

Su quel paese, dove vive anche la bambina Aisling, incom-

be però una minaccia. Non l'orco cattivo delle fiabe di un tempo, ma un pericolo più subdolo ed insidioso: la pubblicità e i suoi due aggheri, il denaro ed il consumismo.

Le vittime dei tre malevoli incantatori sono gli adulti, che si trasformano da persone allegre e fantasiose in neri automi. Toccherà ad Aisling ed ai suoi amici bambini smascherare le sfilavanti ed ingannevoli trappole dei nuovi orchi: e quindi, con l'aiuto dei grandi, combatterli e vincerli.

Paola Gubello

I concerti nei locali del Biellese

# «Profeti», il pop di San Valentino

DORZANO. Erano gli Anni Settanta, il juke-box suonava «Lady Barbara», «Era Bella», «Gli occhi verdi dell'amore», e c'erano i Profeti che in un decennio vendettero 11 milioni di dischi. Le loro canzoni parlavano di sentimenti: e quale occasione migliore, non la romantica e tenera festa degli innamorati, San Valentino, per sfoderare ancora una volta i loro successi? Detto e fatto: domani sera, alla birreria El Paso, salirà in pedana nientemeno che Renato dei Profeti.

Dopo lo scioglimento del gruppo, il leader della band non ha mai lasciato le scene musicali: si è trasformato in produttore discografico e compositore, scrivendo canzoni per altri interpreti. Erano sue «Comprimi», di Viola Valentino, e «Terra promessa», di Eros Ramazzotti. Ma ora Renato vuole rientrare in pista.

In primavera inizierà il tour dei «Profeti» versione Duemila, con buona parte della vecchia formazione o con una «new entry»: il tastierista biellese Giannetto Maniaci.

La occasione per festeggiare San Valentino, comunque, sono molte. Sempre domani sera, alla birreria Black Lion di Miagliano, è in programma una notte di chitarranza. La cartomante Patrizia sarà infatti a disposizione degli aficionados del pub biellese, per leggere nelle stelle, negli astri e nei pianeti il futuro delle coppie e dei single

in attesa di trovare la loro anima gemella.

E' invece una notte di jazz quella che giovedì propone il Fun Club di Mottalciata. In «piazetta» approdano infatti gli «Acoustic Combo», un quartetto formato da giovani musicisti novaresi. Sarà la musica americana targata Anni 40, 50 e 60 a far battere i cuori degli appassionati di swing, be-bop e latin jazz: quella che vedeva fra i suoi esponenti più importanti Charlie Parker, Thelonious Monk e Duke Ellington. Il gruppo è composto dal pianista Riccardo Del Torno, dal sassofonista Claudio Giuda, dal contrabbassista Marcello Testa e da Pietro Pizzi alla batteria: una formazione classica, che schiera artisti con alle spalle esperienze significative nell'ambito della musica leggera e naturalmente del jazz.

Venerdì sera, sempre al Fun Club di Mottalciata, sarà ancora «live» con i «Good Times», un gruppo che vede in prima linea Johnny Malavasi e Alessandra Milizia, rispettivamente batterista e cantante dei «Pop Shakers» (band che nell'arco del '95 ha tenuto una cinquantina di concerti nei locali del Nord Italia). La nuova formazione, costituita recentemente, proporrà cover di pop-rock (curando molto il look) di scena, per poi passare al funky degli Anni Settanta, suonando indossando pantaloni a zampa d'elefante e giacche d'epoca. (p.g.)

## GIORNO E NOTTE

**BIELLA**  
Bruno Bozzetto ospite del Bici

Con l'inventore del «Signor Rossi», il Biella Cineclub e l'Assessorato alla Cultura festeggiano il centenario del cinema. Il famoso «cartoonista» Bruno Bozzetto sarà giovedì sera alla discoteca «Masters» di via Ravetti. Durante l'incontro verranno proiettati brevi film e spezzoni tratti dai suoi lungometraggi. Seguirà un dibattito con l'autore.

**BIELLA**  
Reportage delle Galapagos

Proseguono le serate culturali-gastronomiche organizzate dall'agenzia Kibo Viaggi al Circolo commerciale. Venerdì sera è in programma un incontro dedicato all'arcipelago delle Galapagos, definito da molti come l'ultimo paradiso. Dopo la cena, a base di piatti tipici ecuadoriani, verrà proiettato il reportage realizzato da Adriana Givone, che avrà il compito di illustrare al pubblico (sempre numeroso) le bellezze delle 13 isole. Per prenotare, si possono chiama-

re i numeri 252.24.58 e 252.24.65 (prefisso 015).

**TORINO**  
La personale di Griffo

Si è inaugurata sabato scorso, nella galleria Fogliato di Torino, la personale del pittore Giorgio Maria Griffo. Gli acquirenti dell'artista biellese (appunti di viaggio in paesi lontani) resteranno in mostra nello spazio espositivo di via Mazzini 9 fino al 29 febbraio, con il seguente orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, esclusi lunedì mattina e festivi.

**BIELLA**  
Si recita Strindberg

Sono cominciate le prevendite per lo spettacolo teatrale «La Signorina Julia», di August Strindberg. La commedia, portata in scena dalla compagnia Arcobaleno di Varese, è per beneficenza, e una parte del ricavato andrà alla sezione biellese dell'Unione italiana ciechi. Lo spettacolo è previsto all'Odeon alle 16 ed alle 21 di mercoledì 21. Per informazioni: 0161-215.066 e 250.034.

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA** 290 corso Giulio Cesare 81, tel. 858.021. Desidero. V. m. 14 anni. Or. 16; 18; 20; 22.30. Ing. 10.000 Alce 7000.  
**ALFIERI** p. Solfenno 2, t. 562.8800. Per p.m. al cinema ven. 1/3 Vigne di Zhang Yi Mou.  
**AMBIOSIO MULTISALA** c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Pensieri pericolosi. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 2. 900 Gol-deneys. Or. 15.15; 17.30; 19.55; 22.30. Sala 3. Casper. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.  
**ARLECCHINO** c. Sommariva 22, tel. 581.7190. Il presidente - Una storia d'amore. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.  
**CAPITOL** via S. Dalmazzo 24, tel. 540.805. Palermo Milano solo andata. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.  
**CENTRALE** via C. Alberto 27, t. 540.110. Il pallone bianco precede La sera della prima con Hani Moretti. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.  
**C. CHAPLIN** 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. Smida. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.  
**C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Or. 15.30; 18.40; 21.50. Underground.  
**CRISTALLO** via Gallo 5, tel. 650.7100. Corsari. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.  
**DORNA** via Gramsci 8, tel. 542.422. La casa dell'amore. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.  
**ELISEO GRANDE** p. Sabotino. La casa dell'amore. Or. 15; 15.45; 18.40; 20.35; 22.35.  
**ELISEO BLU** p. Sabotino. I soliti sospetti. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.  
**ELISEO ROSSO** p. Sabotino. Seven. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.  
**EMPIRE** piazza V. Veneto 5. Seven. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.  
**ERBA** c.so Moncalieri 241, tel. 681.54.47. I soliti sospetti. Or. 20.30; 22.30.  
**ETORILE** via Buzzi ang. via Roma. V. dove il porta il cuore. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.  
**FARO** via Po 30, tel. 817.3323. Braveheart - Cuore impavido. Or. 22.  
**FIAMMA** corso Trapani 57. Corsari. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.  
**IDEAL** c.so Boccaia 4. Babe malinconia coreografica. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.  
**KING** via Po 21, tel. 812.5895. La lettera scarlatta. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.  
**KOMU** v. S. Teresa 5, t. 534.614. La casa dell'a-

more. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.  
**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. Viaggi di nozze. Or. 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.30.  
**LUX** p. San Federico, tel. 541.283. Meet. Or. 15.30; 18.45; 22.  
**MASSIMO UOMO** via Montebello 6, t. 817.1045. Immagini dell'Italia repubblicana: C'essiamo tanto amati di E. Scio. Or. 15. Ingr. libero. Il cielo è sempre più blu, di A. Grimaldi, con L. Barbereschi, M. Bay, S. Ruffini, A. Argento. Or. 15.30; 20.30; 22.30.  
**NAZIONALE 1** via Pomba 7, tel. 812.4173. Desidero. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.  
**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.4173. The Net - Intrappolata nella rete. Or. 16; 18; 20; 22.30.  
**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, t. 532.448. Il carnevale. Or. 14.40; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.  
**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448. Jane Eyre. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.  
**RIEPOSTI** v. XX Settembre 15, t. 531.400. Le sfige di Sordani. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.  
**ROMANO** Galleria Subalpina, tel. 652.0145. V. dove il porta il cuore. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.  
**STUDIO RITZ** via Azuni 2. Blue in the face. Or. 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.  
**VITTORIA** via Roma 336. Highlander 3. Or. 16; 18; 20; 22.30.

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO**. Or. 20.30. La Bohème di G. Puccini (rumo aziendale). D. Oren direttore. Regia G. Patroni Griffi. Scene e costumi di A. Terzini. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con R. Annica e V. Villanov. Esaurito. Bigli. ore 13/18.30 e 19.30/20.30. Tel. 88/5.241/243.  
**AUDITORIUM RAI** p.za Rossari. Riposo.  
**COLOSSEO**. Via Madama Cristina 71, tel. 689.8034. Ore 15.9 ore 21 spettacolo di beneficenza Il mercante di Venezia. Giovedì 15/3 Fred Bongusto e Peppino Di Capri in concerto. Mart. 20/2 ore 21 Liliane Così e M. Stalennu nel balletto Cenerentola d'Europa. Prev. cassa teatro ore 10/13 - 15/19.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

CITTA'	33	35	5	76	62
BIELLA	51	47	46	44	44
CAGLIARI	15	22	21	6	19
CAPOD'ORISTO	100	81	78	70	62
FIRENZE	8	65	28	45	78
GENOVA	51	48	48	45	44
MONZA	61	19	78	14	47
NOVARA	81	79	72	67	55
MILANO	23	39	83	17	83
NAPOLI	134	130	60	56	55
PARMA	62	84	85	69	9
PERUGIA	78	63	59	58	55
ROMA	24	61	82	23	1
TERAMO	78	78	69	68	65
TORINO	72	28	50	1	74
UDINE	68	63	59	58	55
VENEZIA	22	74	21	83	13
	100	63	59	54	49

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	38	69	4	51	8	2	14	39	18	6
VERTICILI	40	18	28	40	1	4	18	6	0	0
CARINDE	7	3	19	4	9	18	19	2	3	4
FIGURE	26	50	81	51	35	34	24	70	45	39
FIGURE	7	5	1	7	9	4	8	8	8	2
BICINE	16	23	32	23	19	52	10	19	15	24
	21	11	41	11	31	71	81	41	81	
	24	32	39	43	23	17	26	33	20	46

In nero indichiamo il numero o le cifre, in chiaro le settimane di assenza

**Ambi centrali.** Ambi centrali sul n. 39 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:  
39-28; 39-4; 39-18; 39-50; 39-30;  
39-28; 39-62; 39-34; 39-29; 39-35;  
39-37; 39-41; 39-40; 39-59; 39-51;  
39-63; 39-68; 39-58; 39-11; 39-1;  
39-70; 39-47; 39-7; 39-78; 39-94;  
39-15; 39-81; 39-16; 39-65; 39-17.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza chiusa, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:  
Bari 48 (1); Cagliari 58 (4); Firenze 11 (2); Genova 85 (4); Milano 12 (2); Napoli 73 (1); Palermo 24 (1); Roma 21 (2); Torino 44 (1); Venezia 48 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

10-51; 52-51; 3-51; 30-81; 82-81;  
63-51; 83-51; 74-51; 23-81; 44-81;  
20-51; 35-51; 45-51; 40-81; 65-81;  
75-51; 77-51; 87-51; 47-81; 57-81;  
30-51; 82-51; 10-81; 52-81; 3-81;  
23-51; 44-51; 63-81; 83-81; 74-81;  
40-51; 65-51; 20-81; 35-81; 45-81;  
47-51; 67-51; 75-81; 77-81; 87-81.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e l'ambo da giocare a Napoli:  
4-13-22; 13-22-49; 22-31-85;  
4-13-31; 13-22-58; 31-40-49;  
4-13-40; 13-22-67; 31-40-58;  
4-13-49; 13-22-76; 31-40-67;  
4-13-58; 13-22-85; 31-40-76;  
4-13-67; 22-31-40; 31-40-85;  
4-13-76; 22-31-49; 40-49-58;  
4-13-85; 22-31-58; 40-49-67;  
13-22-31; 22-31-87; 40-49-78;  
13-22-40; 22-31-76; 40-49-85.

**VINCITE:** realizzati ben 6 ambi (38-44 a MI), con il sistema centrato inoltre una ambata con 11 a Firenze.

Statistiche e cura della Ricerchia v. n° 48 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.140.

## LE TV PRIVATE

### Telecupole

15.30 Tg per due con Funari  
19.27 Tg 4 Settegiorni  
20 - Dalle 9 alle 5, teletext  
20.30 Incendio di ventura, film tv  
22.30 Tg 4 Informazione  
24 - La auto della settimana

### Telestar

19.25 Uomo tigre, cartone animato  
20 - Tg, notiziario  
20.30 Napoleone e Giuseppina  
22.30 Wayne & Shuster, teletext  
23.45 Play boy dream, varietà sexy  
0.15 Bill Cosby show, teletext  
0.45 Astro Star, oroscopo  
0.50 I giorni di Brian, teletext

### Telegranda

19.30 Dimensione speciale  
19 - Telegiornale  
19.30 Film  
22.30 Telegiornale  
23 - Film

### Primantenna

20.10 Auto della settimana  
21.30 Idee 10 e 100, rubrica  
22.45 Anteprima asta  
23.45 Tg notte

### Videogruppo

19.30 Il segreto di Jolanda, teletext  
19.45 Videonotizie  
20 - Il segreto di Jolanda  
20.30 Semplicità-Torino, serie A  
22.30 Videonotizie  
24 - Nite Video

### Telecity

19 - Tg 7  
19.32 Cd Network, magazine musicale  
20.05 Cara dolce Kleo, cartone

20.30 Medicina amara, miniserie  
22.30 Diamanda, teletext  
23.33 Saito nel buio, teletext  
0.48 Astro, oroscopo

### Quarta Rete Tv

19 - Tg 4  
19.30 Cartoon  
19.45 Magry, teletext  
20.30 Agenzia spettacolo, spettacolo  
22.30 Le più belle di vip privati, sexy  
23 - Electric Blue, sexy  
24 - Mezzanotte di fuoco

### Quinta Rete

19 - Quinta rete news  
19.30 Polzotto a 4 zampe, teletext  
20 - Jeop robot, cartoni  
20.30 Jassy la zingara, film  
22.30 Sexy, adulti  
23 - Auto d'oggi, rubrica

### Quadrifoglio Odeon Tv

20 - Speciale Tgsp  
20.30 Funari Live  
22 - Telemeno  
22.15 Bell'Italia amate sponde  
23 - Frame, rotocalco  
23.30 Il cavallo giusto

### Telecampione

18.55 Cronaca  
20.30 Murphy  
21 - Milano metropoli  
21.30 Costruttori di città  
22 - Business news  
22.20 Insider obiettivo impresa  
22.45 Emporio tv

### Telesubalpina

19.25 Domani celebriamo  
19.30 Il regionale  
20 - Cartoni animati  
20.40 Hawk l'indiano, teletext

21.35 Kronos, teletext  
22.30 Speciale Telesu  
23 - Il regionale  
23.30 Documentario

### G.R.P.

19.30 G.r.p. monitor  
20.30 Piccoli piaceri  
22.30 Carimanzia  
23.30 Le auto della settimana  
0.30 G.r.p. monitor, (replica)

### Rete Canavese

19.30 Canavese notizie  
20 - Telenovela  
21 - Piazza grande, dibattito  
22.45 Canavese notizie, ed. notte  
24 - Notturno

### Rete 7 Piemonte

18.55 Frontiera all'Ovest, teletext  
18.55 Informassette antiprima  
19.03 Le auto della settimana  
20.10 Mondo dell'occulto  
20.40 Palsà  
22.40 Informassette  
23 - Medical center, teletext

### Telemonterosa

18.15 T.M.R.G.  
19.45 Nakya Nakya, teletext  
20.40 Il Colombaro-Borghese  
22.35 T.M.R.G.

### Altitalia Tv

18.15 Telegiornale  
20.50 100 Comuni, attualità  
22 - Made in Italy, musicale  
23.10 Lenta amica, (replica)

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## STASERA AL CINEMA

### VERCELLI

**Astra**  
Inf. or. tel. 255.945  
Informaspett. 69.633  
L. 10.000

**Nuovo cinema**  
Inf. or. tel. 257.744  
Informaspett. 69.633  
Ore 21.20 spettacolo unico  
Ingr. solo con tessera

**Principe**  
Inf. or. tel. 259.047  
Informaspett. 69.633  
Ore 22 spettacolo unico, L. 10.000

**Viotti**  
Inf. or. tel. 250.845  
Informaspett. 69.633  
L. 8/10.000

**Belvedere Dolby**  
Inf. or. tel. 215.016  
L. 10.000/8000

**Lux**  
Inf. or. tel. 213.375  
L. 7000 e con tessera

**Teatro Barberi**  
Via Parini 1  
L. 10.000/8000

**Teatro Cívico**  
Inf. or. tel. 255.544

**Dugentesco**  
Via G. Ferraris  
L. 18.30-19.30

**Giuliano Splendor**  
L. 9000/7000

**Costanziana Parrocchiale**  
L. 8000/5000  
Ore 21 spettacolo unico

**Giuliana Italia**  
Inf. or. tel. (0163) 833.106  
Ore: 20.30/22.30  
L. 10.000 posto unico



Pupita, Mariano e Ragagnin fuori squadra, ma la crisi dei bianchi continua

## Pro, epurazione senza risultato

I tre hanno saltato il match con il Cremapergo ufficialmente per «scelta tecnica». I giocatori si adeguano: «Nessuna polemica: spetta al mister prendere le decisioni». S'aggrava la classifica

VERCELLI. L'ennesima rivoluzione (un turno di epurazione per Pupita, Mariano e Ragagnin) di là delle dichiarazioni ufficiali, la panchina affidata a cinque giovani non ha dato gli effetti sperati e per l'ennesima volta la Pro ha dato un calcio alla grossa opportunità di avanzare su una diretta rivale nella corsa per evitare i play-out.

Ma francamente il pareggio interno con il Cremapergo è stato qualcosa in più di una mezza sconfitta. Il nuovo schieramento (Artico seconda punta a fianco di Welfort, Terzaroli sulla fascia destra) non ha cambiato di molto la consistenza offensiva dei bianchi, né il loro gioco. La squadra per l'ennesima volta è stata farraginosa, mostrando carenze di gioco e confusione di idee. Non per nulla la partita complessivamente è stata in mano agli ospiti che dopo essere stati più pericolosi nel primo tempo (grande parata di Randazzo su punizione di Garofola, colpo di testa di Prandelli d'un soffio a lato, anteprima del gol siglato nel medesimo modo all'inizio della ripresa), sull'1-0 a loro vantaggio hanno avuto la clamorosa palla-gol del raddoppio (Garofola smarca Longhi solo davanti a Randazzo e pallone che a porta vuota lambisce la traversa). Sarebbe stata la fine.

Fortunatamente dallo 0-2 si è passati all'1-1 grazie al rigore conquistato da Monetta e trasformato da Obbedio, ma la valutazione sulla prova dei bianchi non cambia di molto. Se c'è una squadra che può lamentarsi del risultato questo è il Cremapergo, considerato tra i meno tecnici del girone.

Del resto la valutazione sul-

l'inizio del girone di ritorno è sconsolante: la Pro in cinque partite (tre al Robbiano) di cui quattro con rivali impegnate nella corsa-salvezza ha incassato la miseria di tre punti.

Altrettanto hanno fatto l'Ospitaletto e il Valdagnò, ma il Cremapergo ha raddoppiato il bottino (sale a 7 se si tiene conto del recupero), e il Legnano vanta 11 punti considerando anche i recuperi con Cittadella e Cremapergo. Ovvero una media partita notevolmente superiore a quella del Codogno-team.

Il match col Cremapergo ha comunque messo in rilievo due altre considerazioni: la prima riguarda l'impiego di Artico, l'unico al momento in grado di dare fantasia all'attacco della Pro (e questa potrebbe rivelarsi una carta importante per il tecnico vercellese), l'altra Terzaroli. Non è bastato l'incontro chiarificatore con i tifosi: l'ex alessandrino è più che mai nel mirino dei tifosi e per riconquistare i supporters deve fornire due grandi prestazioni, a Pavia domenica e poi col Lumezzane.

Ultimo capitolo, quello dell'epurazione di Pupita, Mariano e Ragagnin. Codogno a fine gara ha sposato la tesi della «scelta tecnica». Anche i giocatori si sono adattati a questa dichiarazione ufficiale, anche se non è vera: «Il mister mi ha detto che avevo bisogno di una domenica di riposo», dice ad esempio Pupita. «E' lui che deve decidere, io sono pagato per seguire le sue direttive. Comunque non ho nessuna intenzione di fare polemiche. Oggi mi rimetto a disposizione della Pro e lavorerò intensamente per meritarmi una maglia a Pavia».

Roberto Eynard



La Pro col Cremapergo ha rischiato grosso: due momenti della gara del Robbiano

### Nelle zone alte

### Dietro il «Lume» è ammucchiata

VERCELLI. Il Lumezzane continua nel suo volo verso la C1. Sfruttando la sconfitta della Torres i rossoblu si sono portati a «più nove» sul terzetto che occupa la seconda piazza con l'opportunità d'incrementare il vantaggio, sino a renderlo quasi inattuabile vincendo il recupero il domenica contro il Pavia.

La bagarre a questo punto è per la miglior posizione in vista dei play off di giugno. Il Novara regala a Frosio il primo sorriso infliggendo al modesto Ospitaletto tre reti. Se gli azzurri hanno veramente voltato pagina lo si saprà nei prossimi turni, magari già dalla trasferta di Valdagnò. Per una Pro (Vercelli) che stenta un'altra Pro (Pavia) che continua a inanellare risultati positivi. I tigrini hanno sconfitto la Torres 2-1 raggiungendo con il Novara i sardi alle spalle del «Lume».

L'ultima poltrona per gli spargi promozione è, al momento, contesa da Alzano e Lecco. Gli orobici, a testimonianza del livello non certo eccelso del torneo, sono rientrati nel giro nonstante le sei cinque consecutive. Al Lecco, per contro, è bastata una prestazione «normale» per espugnare Palazzolo e insediarsi al quinto posto. Nell'orbita play off spunta il Varese di Caligaris, coesano a Tempio con una rete di Malaguti proprio allo scadere.

(p. m. f.)

### FUORIGIOCO

### Non è più il momento di mescolare le carte



La lotta per evitare i play out si fa sempre più difficile dopo l'1-1 col Cremapergo

DIETRO alla lavagna, si dice per un solo turno, sono finiti i «cattivi» Pupita, Mariano e Ragagnin, tre della nuova guardia che pagano per tutti il cattivo andamento della Pro. Nelle intenzioni della società la «domenica di forzato riposo» imposto al terzetto è un preavviso segnale: da adesso in avanti chi sbaglia (o si ritiene che sbagli) paga.

Speriamo che la «elezione» serva a si siano ponderate le conseguenze. Il rischio è quello di aver creato tre nuovi «colpevoli» che vanno ad aggiungersi a un Terzaroli che non potrebbe più punzecchiato di così, nonostante, tecnicamente, valga molto di più di tanti giocatori vercellesi (e di questo i supporters bicciolani dovrebbero tenerne conto, visto che gettandolo dalla ripa non si fa il bene dei bianchi in questo momento).

Una cosa è comunque certa. Con l'ennesima rivoluzione di domenica Codogno ha imboccato una nuova strada. Al mister

hicciolano ci permettiamo di dare un suggerimento: di scegliere in maniera definitiva il telaio della Pro e di insistere su quello, apportando sì le necessarie e obbligate varianti, ma insistendo su una formazione per così dire tipo. Da adesso in avanti non è più il momento del rimescolamento continuo delle carte e degli esperimenti.

E poi cerchi di ricreare il gruppo, rimettendo in organico gli anziani. A differenza di tanti che vogliono parecchi giovani della Berretti in prima squadra, noi, personalmente, siamo dell'idea opposta. Una bella «promessa» può risolvere un problema e anche grosso, ma con cinque esordienti o supposti tali la Pro finirebbe dritta dritta nella fauci dei play out. Domenica Codogno ha voluto dare un chiaro segnale portando i «baby» in panchina. E nel caso contingente ha fatto bene. Ma all'atto pratico si è ritrovato da solo e senza cambi. I segnali hanno una volta.

(r. eyn.)

## SUPERMERCATI

# A&O

MORTADELLA CASA ROMAGNOLI - gr. 430 - al Kg. £. 6.930



2.980



PASTA RIPIENA  
BARILLA  
Vasc. gr. 250  
al Kg. £. 9.960

2.490



KRUMIRI CLASSICI BISTEFANI  
gr. 350  
al Kg. £. 8.514

2.980

TAVOLETTE  
MILKA - gr. 100  
al Kg. £. 13.900



1.390

## ALCUNI ESEMPLI VALIDI DAL 12 AL 24 FEBBRAIO 1996

YOGURT SELEX  
gr. 125 x 2  
al Kg. £. 4.360

1.090

CRESCENZA  
FAMIGLIA  
LOCATELLI  
al Kg. £.

10.580



PATATE  
PRE-FRITE  
OROGEL  
Kg. 1

2.620



SPINACI IN FOGLIE  
OROGEL - Kg. 1

2.790



SUCCHI SELEX  
GUSTI MISTI  
6 x ml. 125  
al U. £. 2.786

2.090

SHAMPOO ULTRA DOLCE  
GARNIER - ml. 250

2.690



## GASTRONOMIA NOSTRA PRODUZIONE

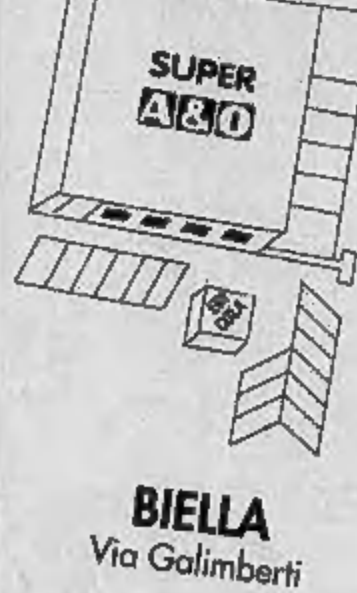
\* NEI NEGOZI CONTRASSEGNA TI

PIZZA 14.500 11.900  
solo MARTEDÌ - GIOVEDÌ al Kg.

INSALATA 13.500 11.900  
RUSSA al Kg.

GNOCCHI 14.100 11.900  
ALLA ROMANA al Kg.

## PARCHEGGIO RISERVATO



BIELLA  
Via Galimberti

UCEO  
SCIENTIFICO

BIELLA  
\* Via Trento, 37  
\* Via Rosmini, 10  
\* Via Galimberti, 1

PONZONE  
Via Provinciale, 304/b

VERCELLI  
Lga Brigata Cagliari, 10  
Via Dante, 75  
C.so Solumeno, 2/A

SANTHIA  
Piazza Alende, 1

IVREA  
Piazza 1° Maggio, 13/a  
"Quartiere Bellavista"

OCCHIEPPO INF.  
Via Martiri Libertà, 42

MORGEX  
Rue Du Mont Blanc, 45/bis

PONT S. MARTIN  
Via S. Giorgio Dora, 3

COURMAYEUR  
Strada Regionale, 73





Dopo l'ottimo 2-0 di domenica con lo Châtillon si riduce il distacco dal Pisa

## E la Biellese resta fra i «big»

Comi e Girelli, protagonisti del successo: «Siamo riemersi da una settimana difficile»  
Con 20 reti all'attivo, i «gemelli del gol» sono la coppia regina del girone A dilettanti

BIELLA. Marco Girelli (classe '65) e Alessandro Comi ('74), ossia i «gemelli del gol» della Biellese. Con 20 reti all'attivo sono la coppia d'attacco regina tra i dilettanti. Domenica, con un gol a testa, hanno firmato la vittoria sullo Châtillon. Un successo importante per il morale e per mantenere vivo il sogno della promozione. In classifica l'Aosta (47 punti) è tornato leader, scavalcando il Pisa (a 46). La Biellese è a quota 44.

Afferma Girelli: «Con lo Châtillon abbiamo disputato un'ottima gara, non concedendo nulla agli avversari. La Biellese è stata padrona del campo e più concreta rispetto ai match con Viareggio e Sestrese. Sono contento, perché arrivavamo da una settimana difficile per l'influenza e per la sconfitta di Castelnuovo. La squadra ha avuto una grande reazione, segno che c'è un bel gruppo. Faccio i complimenti ad Ariezzo, sceso in campo con la febbre ed autore di un'ottima prova». Marco ha siglato in apertura la nona rete personale: «Subito volevo tirare di sinistro, ma il mio marcatore, Lessio, sarebbe arrivato a deviare il tiro. Così l'ho dribblato ed ho calciato di destro, non fortissimo, ma prendendo in contropiede il portiere». Sulla promozione dice Girelli: «Il campionato è aperto, le proveremo tutte. Dobbiamo rimanere agguanciati alla vetta e sperare negli scontri diretti».

Aggiunge Comi (su rigore ha



Marco Girelli, insieme ad Alessandro Comi, è stato il protagonista della vittoria di domenica sullo Châtillon. La coppia d'attacco bianconera, con 20 reti all'attivo, è la più temibile del girone

siglato il suo undicesimo gol): «Lo Châtillon è apparso quasi rassegnato, stranamente senza stimoli. Comunque abbiamo ottenuto una vittoria importante, che ci dà morale per le prossime gare. Domenica prossima abbiamo una trasferta impegnativa a Poggibonsi. Dobbiamo trovare continuità nei risultati, oltre che nel gioco, per fare il salto di categoria. In classifica è un bene aver recuperato 2 punti sul Pisa, visto che l'Aosta ha i due scontri diretti fuori».

Continuiamo ad essere staccati

di qualche punto dal vertice. Se riuscissimo ad annullare lo svantaggio, il campionato si farebbe ancor più interessante».

I calci di rigore non sono il pezzo forte della Biellese: dei quattro assegnati, tre sono stati falliti (Comi, Giannini e Girelli). Ultimo quello in chiusura con lo Châtillon, secondo dell'incontro, che ha visto protagonisti i due bomber. Afferma Comi: «D'Herin ha tolto la palla con la mano praticamente dai piedi di Girelli, e Marco ci è rimasto male. Per questo ho lasciato a lui

l'incarico di trasformarlo. Del resto lui mi ha offerto moltissimi palli-gol ed è giusto ricambiare. Lo spogliatoio vive sull'amicizia, sul gruppo. Un gesto d'altruismo, apprezzato da Girelli che afferma: «Poter calciare il rigore è stata una gentile concessione di Comi, che dimostra l'ottimo rapporto che c'è tra noi. Ma se fosse stato determinante per il risultato non avrei tirato. Non ho mai battuto penalty e sono negato».

Gabriele Cornella

Dopo l'1-1 di Sancolombano granata domani in campo

## Borgo, non c'è tempo per rimpiangere il pari

BORGHESIA. Non c'è spazio per la delusione del pareggio di Sancolombano: domani è già ora di un'altra sfida. Certo che in riva al Lambro l'undici di Rosa ha davvero gettato al vento due punti che sono costati anche la discesa al quinto posto in classifica. Ancora una volta è stato fatale l'errore del dischetto, dopo che Abbiati aveva già parato un penalty di Pancotti. Domenica a calciare malamente la massima punizione è stato il capitano Fabio Scienza: il suo tiro rasoterra, e debole, è infatti stato facile preda di Forcatt.

Intanto in vetta alla classifica del girone B si è assistito al cambio della guardia: il Voghera, che si è accontentato dell'1-1 a Mariano, è stato superato dal Calangianus, autore di un poker con la Guanzate. Il rallentamento al vertice poteva dunque essere favorevole al Borgosesia: a questo punto invece, il discorso promozione è praticamente da mandare in archivio: le previsioni del libero Matteo Paladini si sono avverate solo a metà; è vero che il Voghera ha ceduto mentre i sardi stanno marcando spediti ma Sparta (sconfitta a Meda) e Borgo non hanno saputo salire sul treno vincente.

L'obiettivo adesso è quello del play off ma per centrarlo si dovrà superare una concorrenza comunque molto agguerrita.

Per tornare al match di Sancolombano, le cronache parlano di una netta supremazia dei



Capitan Scienza a Sancolombano prima ha segnato, poi ha sprecato un rigore

granata in parte i primi venti minuti non concretizzata però con azioni da gol. Le due segnature sono arrivate nell'arco di soli 180 secondi, una botta a risposta tra Scienza (18') e Miglioli (21') che ha mantenuto sulla parità il risultato.

I due errori del dischetto si sono verificati invece nella seconda frazione: prima è stato Pancotti a farsi deviare il tiro da Abbiati quindi Scienza (tra l'altro atterrato mentre stava per calciare a due passi dalla porta) ha emulato il compagno.

La partita di Sancolombano è anche stata molto nervosa (un esempio chiaro sono i 7 ammoniti) e chi ne ha fatto le spese è

stato Marcello Guidetti che al 43' ha dovuto abbandonare il campo per un colpo alla nuca: il giovane è subito stato trasportato all'ospedale perché accusava segni di svenimento ma gli accertamenti fatti dai medici hanno escluso qualunque complicazione. Guidetti ha così potuto far ritorno a Borgosesia con il pullman della squadra.

Il portiere Abbiati, infine, dopo aver debuttato la settimana scorsa al torneo di Viareggio con la maglia del Torino, è probabile che giovedì, dopo la trasferta di Guanzate, torni in Versilia per difendere di nuovo la porta del sodalizio di patron Calleri. (i. fo.)

### IL TONFO DELLA DUFOUR

Il patron dopo il ko di Romentino: «La sconfitta ci farà bene»

## Zanetta: «La promozione? Solo noi possiamo perderla»

VARALLO. Dufour in crisi? No, tutt'altro. La sconfitta di Romentino è stata solo un incidente di percorso, uno schiaffo in faccia a chi forse pensava di aver già vinto il campionato. Uno di quei colpi che fanno bene, che riportano tutti con i piedi per terra. D'altronde, i punti di vantaggio sul Berengo sono sempre 7 e, come dice il presidente varallese Luciano Zanetta «a questo punto il campionato possiamo perderlo solo con le nostre mani». In altre parole: il distacco è ampio e la squadra è forte, dov'è il problema? E' vero, «ci si parla di crisi, ma una sconfitta dell'attuale Varallo fa sempre notizia».

«Con la Romentina» - afferma Zanetta - «abbiamo pagato a caro prezzo un paio di svariati difensivi che i padroni di casa sono stati molto bravi a sfruttare. Dopo il gol di Guidetti abbiamo cercato il pareggio ma i palli e i salvataggi sulla linea sono stati fatali».

Il Varallo domenica è sceso in campo rimaneggiato (Romei ha giocato con 38 di febbre) tre infortuni e squalifiche ma questo è un po' il problema di tutte le for-

### QUI TRINO

## Biolchi inizia bene

TRINO. L'era Biolchi non poteva cominciare meglio: un successo al 90' contro il Cavallermaggiore, diretta rivale nella corsa salvezza. Dopo diversi turni il Trino è riuscito a lasciarsi quattro compagni alle spalle, insomma il sogno sta lentamente prendendo corpo.

«E' stato un successo indispensabile - conferma il presidente Piero Vermonti - ma gli scogli sul nostro cammino saranno ancora parecchi. Sono comunque soddisfatto della prestazione offerta dalla squadra: non era facile, ribaltare negli ultimi minuti un risultato che pareva compromesso. La vittoria, però, non deve essere messa in discussione, soprattutto per quello che abbiamo costruito nel primo tempo». Ora il Trino attende di conoscere l'esito dei recuperi infrasettimanali (in particolare quello del Carmagnola) prima di concentrarsi sulla trasferta di Rivoli, altro match dal sapore di spareggio.

mazioni: il record delle assenze spetta forse al Gattinara (tra l'altro sconfitto per la seconda volta consecutiva sul proprio terreno). Zanetta, il suo Varallo con la terza sconfitta, pur non compromettendo il cammino verso l'Eccellenza, ha almeno fatto ritorno tra i mortali...

«La squadra è forte, è vero, ma ce ne sono anche altre con potenziali simili al nostro: non siamo dei mazzinari. Semplicemente mister Arrondini ha saputo amalgamare e far rendere al meglio i giocatori - bravi, certo - a disposizione».

Ora che manca qualche uomo della rosa titolare diventa attuale il problema della panchina corta, sempre presente nei pensieri dell'allenatore?

«Non è vero che siamo senza riserve anzi, la panchina è ben fornita. La questione è diversa: quando si deve sostituire giocatori del calibro di Borgato non è facile trovare soluzioni alternative ed è impensabile d'aver in rosa un Borgato2».

Nessun dramma per lo stop di Romentino dunque, però non era nei programmi questa sconfitta: si temevano molto le trasferte a Cremona e Monza, dalle quali si sapeva tornati vincitori, ma chi avrebbe pronosticato zero punti domenica?

«Il calcio è bello proprio perché si creano situazioni come quella di Romentino».

Lei a settembre aveva due grandi obiettivi: portare la squadra in Eccellenza, e ci sta riuscendo, e far tornare il grande pubblico, sparito dopo l'abbandono del campo di Sottoriva per quello più funzionale ma anche più scomodo di Roccapietra... Il numero di paganti è aumentato ma non di quel tanto che ci aspettavamo: da Varallo non si può venire a piedi allo stadio e questo in parte ci penalizza ma, sinceramente, credevo in un incremento maggiore. Chissà, magari quando saremo in Eccellenza... (i. fo.)

### VOLLEY

Il Candelo ospita il Cafasse nel primo quarto

## Raddoppio del Ricignolo stasera in Coppa Lega?

CANDELO. Importante appuntamento in Coppa di lega: questa sera, per l'andata degli ottavi, il Ricignolo ospita al palazzetto (ora 21) il Cafasse. E' un incontro che ripropone l'ultimo big-match di campionato tra i due team più forti del Piemonte. Spiega il presidente Baù: «Le ragazze sono cariche e contente per l'ultima vittoria nel derby. Ora questo spirito deve essere mantenuto anche in campo ad iniziare dalla nuova sfida col Cafasse valida per la Coppa».

In attesa del match di stasera si approfitterà della sosta di campionato, primo bilancio per il Ricignolo-Max Grafica a conclusione dell'andata.

Le ragazze di Moglio sono sette in classifica con 16 punti (8 vittorie e 5 sconfitte) staccate di 6 lunghezze dalla capolista Soliera. Una posizione che è inferiore alle aspettative della vigilia (obiettivo promozione) ottenuta alternando

prove ottime come le vittorie su Cecina, Pisa e Cafasse a altre completamente insufficienti come gli stop con Santa Croce e Crema. Alle blufucce, sfortunate per gli infortuni di Ferretti e Cocchi ad inizio campionato, è mancata continuità soprattutto in trasferta (4 battute d'arresto) ed un pizzico di determinazione nei momenti determinanti delle partite.

Afferma il presidente Baù: «Il Ricignolo mi è giocato una posizione di vertice con due sconfitte che non erano state messe in preventivo: con Santa Croce e Crema: sono 4 punti che pesano e che permetterebbero di dare un giudizio diverso. A questo punto vincere il campionato diventa difficilissimo: la squadra non può più permettersi di perdere, impresa assai ardua. Ma buone indicazioni sono arrivate dall'ultimo derby a ora le candele puntano a ripetersi in Coppa di Lega. (g. co.)

BARRELLA GAGLIARDI SATRIO

# L'abbonamento.

Il migliore amico di chi legge  
La Stampa.

## Abbonamento annuale postale

- 7 giorni la settimana L. 359.000
- 6 giorni la settimana L. 308.000
- 5 giorni la settimana L. 257.000

## Abbonamento semestrale postale

- 7 giorni la settimana L. 180.000
- 6 giorni la settimana L. 154.000
- 5 giorni la settimana L. 128.000

LA STAMPA

Per ulteriori informazioni telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



